LA STAMPA

... IL GIRO DEL MONDO IN 4 TG.

RAI Radiotelevisione Italiana — Di tutto, di più.

ANNO 129. N. 206 · MARTEDI' 1 AGOSTO 1995 · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500

Bombe su Knin, gli Usa favorevoli all'intervento di Zagabria

Monito di Mosca ai croati

«Fermatevi, o vi costerà caro»

ZAGABRIA. Si alza di tono la reazione russa all'intervento della Croazia nel conflitto a fianco dei musulmani di Bosnia. Un chiaro «avvertimento» è arrivato ieri direttamente al presidente croato Tudjman «attraverso canali diplomatici», scrive l'agenzia Interfax citando un alto funzionario dell'ambasciata russa di Zagabria. E sembra essere una preventiva giustificazione dell'entrata in campo, «possibile, anche se non certa, almeno fino a che la situazione non si modifica in modo sostanziale», delle truppe regolari della Repubblica Jugoslava. Mosca avverte seccamente Zagabria delle «possibili, pesanti conseguenze dell'escalation del conflitto e della partecipazione della Croazia a una tale escalation». In particolare la messa in guardia concerne le operazioni belliche contro i serbi di Krajina, la Repubblica autoproclamatasi indipendente su parte del territorio croato.

Per tutta risposta gli Stati Uniti hanno fatto sapere che approvano l'appoggio militare della Croazia alla Bosnia. Lo hanno dichiarato funzionari americani nel Brunei, aggiungendo che ritengono necessario un intervento della Nato per fermare gli attacchi dei serbi contro la zona di sicurezza di Bihac. Da parte sua il presidente Clinton ha spiegato che l'amministrazione americana è preoccupata per l'espandersi del conflitto, ma che Washington continuerà a fare pressioni affinché in settimana vengano approvati i piani di intervento della Nato a Bihac.

Nel frattempo, il comandante delle truppe serbo-bosniache, generale Mladic, ha minacciato la Croazia: «Pagheranno cara la conquista di Grabovo e Glamoc», ha dichiarato annunciando che i suoi uomini riprenderanno tra breve i territori occupati. Sul terreno intanto si continua a combattere. I miliziani di Knin hanno ripreso a bersagliare Bihac, mentre per la prima volta le forze croate avrebbero bombardato Knin.

Badurina, Chiesa e Zaccaria A PAGINA 5

INTERVISTA A MAZOWIECKI

«Accuso l'Occidente debole e ipocrita»

VARSAVIA. Tadeusz Mazowiecki (foto) era dall'agosto '92 relatore speciale dell'Onu per i diritti umani nell'ex Jugoslavia, si è polemicamente dimesso alcuni giorni fa. «La caduta di Srebrenica e l'abbandono di Zepa al suo destino sono stati per me la conferma che l'Onu era pronta a violare le proprie decisioni, quelle del Consiglio di Sicurezza, e a stravolgere i principi dell'ordine internazionale. Il mio è un atto d'accusa contro i risultati, o meglio i non risultati della conferenza di Londra».

Jas Gawronski A PAG. 4

Indagati 90 uomini, interviene il sindaco

Torino, mazzette ai vigili sciolto il pronto intervento

Prime ammissioni: «Lo facevano tutti»
Verbali stracciati per intascare le multe

Bufera di polemiche sui vigili urbani di Torino. **Bacarani e Giovara** IN CRONACA

I TUTORI CORROTTI

VIEN da guardare se la Mole è ancora al suo posto, salda e snella, dopo avere sentito le ultime nuove sui «civich» di Torino. Continuavano ad essere, nonostante tutto, una presenza amica e rassicurante. Il bell'aspetto, la divisa sfiziosa, un residuo di cortesia che sembrava scendere fino a loro da

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

JOHN LENNON VIRTUALE

LASCIATE MORIRE I BEATLES

QUANDO morì il taciturno presidente americano Calvin Coolidge, un assistente, udita la notizia, disse: «Ne siete sicuri? Come potete saperlo?». Ottima domanda. Chi è il vero Bill Clinton? Esiste davvero un Boris Eltsin?

Mettiamola in questo modo: la notizia di un John Lennon virtuale, nel corpo e nell'anima, non riesce a entusiasmarmi. Gli ingegneri del suono ricreano la famosa miscela di vitalità animalesca e meraviglia musicale dei Beatles, ma la ruvida realtà (Liverpool) è già sbiadita in ricordo nostalgico. Allora si viaggiava nell'acido o in un Sottomarino Giallo, non sotto il fiume Mersey diretti a orrendi piccoli club fuori del mondo. Ormai sono subentrati denaro, saloni di parrucchiere, manager, stilisti ed esperti di merchandising.

Ma dirò di più. Se John Lennon sapesse che cosa sta accadendo, alzerebbe al cielo con un gemito i suoi occhi sfocati. E maledirebbe Yoko Ono per aver dato il suo assenso. Né sarebbe la prima volta. I Beatles del tempo antico - non quelli che oggi vengono reinventati in una sala d'incisione - sono sempre stati un fenomeno sui generis. Un fenomeno di marketing, ovviamente, ma anche di cultura. Non penserete certo che progettino un ponte musicale con una macchina virtuale perché qualcuno di loro ha bisogno di soldi, vero? La ragione è un'altra: agli occhi di qualcuno, i Beatles appaiono come un pezzo di vita.

Ricordo bene un giorno d'estate in cui mi imbarcai sul traghetto diretto da Napoli alle Eolie, dove avevo una piccola proprietà. Cinque figli, la minigonna di quella che allora era mia moglie, un giradischi portatile e gli ultimi successi. Dormimmo sul ponte e tutta la nave era piena di musica. Il che significava che un fenomeno nato a Liverpool, la scoperta di essere poveri e fregarsene perché la musica andava oltre tutto questo, era una gioia trasmissibile. La capivano a Kinshasa e Kuala Lumpur (all'epoca seguivo Mohammed Alì) e avrebbe vinto ovunque si suonassero i Beatles. Terrestri ma ermafroditi, i Favolosi Quattro portavano la liberazione sessuale e mentale.

Il fatto che questo non sia più

Keith Botsford

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Ipotesi: 10 mila lire

Nuovo ticket sulle visite del medico

ROMA. Riprendono gli incontri del governo (nella foto, Dini) per mettere a punto la Finanziaria 1996 da 32.500 miliardi e si annunciano già i primi scontri sulla Sanità. Fra le varie ipotesi su tagli e tasse, anche un nuovo super-ticket di diecimila lire per la prima visita del medico di famiglia. **Amabile** A PAG. 8

Serra a Palermo: l'esercito non smobiliti. Un lanciamissili tra le armi della mafia, il bersaglio era un'auto blindata?

Contrada libero dopo 32 mesi: «Mi fido dei giudici»

La moglie dell'ex dirigente Sisde: ora devono rendergli anche l'onore

Amato a confronto con Ripa

Brescia, per l'inchiesta su Di Pietro
Ognuno conferma la propria versione

di Fabio Poletti A PAGINA 9

Formentini contro il prefetto

Milano, dopo una lite scrive a Dini
«Rompo ogni rapporto istituzionale»

di Pino Corrias A PAGINA 9

Tomba, rissa con un fotografo

Ascoli, sorpreso con la nuova amica
ha distrutto il rullino: denunciato

di Mimmo Cugini e Stefano Mancini A PAGINA 10

Contrada mentre lascia il carcere

PALERMO. L'ex funzionario del Sisde Bruno Contrada è uscito ieri alle 17,05 dal carcere militare di Palermo dopo 32 mesi di detenzione preventiva. Il suo primo desiderio? «Andare al mare», ha risposto, varcando il portone tra gli applausi di un centinaio fra passanti, amici e aderenti al Club Pannella Riformatori. «La mia è stata una carcerazione punitiva dura - ha detto -. Dura perché lunga e preventiva». Ha aggiunto di avere fiducia nei giudici e nel dirlo ha fatto il possibile per dare l'impressione di non pronunciare frasi di circostanza, ma di essere sincero. A casa lo attendeva la moglie: «Ora dovranno restituirgli anche l'onore». A Palermo nuovo allarme-mafia. Secondo un pentito tra le armi dei boss c'era anche un lanciamissili: preparavano un attacco a un'auto blindata? Appello del prefetto Serra all'Esercito perché non smobiliti.

Beccaria, Bianconi, La Licata e Ravidà ALLE PAGINE 2 E 3

Affare del secolo: l'Abc (prima rete d'America) alla Walt Disney per 32 mila miliardi

Usa, Topolino si è comprato la tv

WASHINGTON

LA battuta che corre da ieri sera a Wall Street è facile. Topolino si è comperato una rete tv: finalmente un professionista serio dirigerà un telegiornale. Ma la storia che la «Walt Disney Corporation» ha raccontato al mondo annunciando di avere comperato per 32 mila miliardi di lire la più importante e seguita network televisiva americana, la «Abc», non è una favola di nanetti e di principessine indiane, di paperi e di leoni orfani: è il «ruggito di un topo» che annuncia l'arrivo della più grossa e dominante concentrazione di tv via etere e cavo, studi, giornali, luna park, società telefoniche, case discografiche, sport e mercanzie varie nella storia dell'economia e della comunicazione americane, dunque mondiale.

La tentazione di scherzarci sopra, di sorridere al pensiero di Nonna Papera direttore e Pippo editorialista è irresistibile, ma è soltanto un modo di colorare con immagini gentili e rassicuranti il pensiero che da ieri sul mondo si erge il profilo di uno Zio Paperone gigantesco. La «Abc», il network assorbito da Disney, è il primo degli Stati Uniti. Primo per pubblico e per gradimento, primo nell'*entertainment*, primo nei telegiornali, primo nello sport con la rete via cavo Espn, primo nelle radio (ne possiede 3400), primo nello share del pubblico (25 per cento), primo fra le americane nella presenza sul mercato televisivo europeo, con interessi in Germania, Francia, Inghilterra e Svezia. La Disney è la Disney. Una ricerca di qualche anno fa scoprì che le orecchie di Mickey Mouse sono un simbolo più universalmente riconosciuto della croce di Cristo.

Ora non sappiamo se davvero Biancaneve prenderà il posto di Peter Jennings come direttore del telegiornale. Ma sappiamo che il «ruggito del topo» scatenerà gli altri animali della foresta della comunicazione, affamati di concentrazioni aziendali. Editori di giornali comperano emittenti televisive. Stazioni televisive comprano giornali. Tutti comprano tutto, in una frenesia di fusioni che prepara l'avvento inevitabile di pochi colossi dell'editoria e dell'informazione e che stanno facendo strame dei nostri miti sul mercato, sull'antitrust e sugli «editori puri» americani. La General Electric già possiede la Nbc, secondo network americano. La sua concorrente Westinghouse è sul punto di acquistare la Cbs, incubatrice del miglior giornalismo televisivo americano. L'editore Gannet ha aggiunto altre 11 testate di provincia e ne ha collezionate 94, il triplo del suo concorrente più vicino, la Knight-Ridder, che ne ha «appena» 27. Mentre le società telefoniche premono per entrare nel mercato della tv. La rivoluzione tecnologica dei satelliti e delle fibre ottiche sta cambiando il panorama dell'informazione e dello spettacolo come le presse di Gutenberg rovesciarono l'universo medioevale degli amanuensi.

Un tempo, Washington sarebbe certamente intervenuta per impedire, limitare e regolare gli enormi «trust» che stanno crescendo sul crollo dei confini tra carta, elettronica, informazione ed *entertainment*. Oggi non più. La rivoluzione tecnologica si sta accompagnando a una rivoluzione ideologica, rassegnata ad accettare la nascita delle grandi concentrazioni. Monopoli come la «Microsoft», zarina mondiale del software per computers, o super Paperoni, come la nuova Disney con network, sono tollerati e applauditi nel nome della competitività che oggi richiede grandi dimensioni e grandi risorse. Il topo astuto ha annusato l'aria e lo ha capito. Per questo è lui, da ieri, il nuovo re della «foresta» delle antenne.

Vittorio Zucconi

SERVIZI A PAG. 23

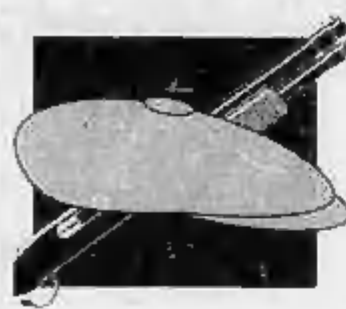
Svenimenti in sala. Il cantante, ferito a un piede, soccorso dalla Kabaivanska

Dramma alla Tosca, «fucilato» il tenore

Macerata, un proiettile a salve colpisce Cavaradossi

MACERATA. Finale drammatico per *Tosca* di Puccini in scena allo Sferisterio. Siamo al terzo atto, ambientato a Castel Sant'Angelo. Mario Cavaradossi attende il momento della fucilazione: parte la scarica, il cantante si getta a terra, ma invece di restarci, fingendosi morto, si mette seduto e, cercando di dominare il dolore, prova a togliersi lo stivale sinistro. Di fronte a lui, il soprano Raina Kabaivanska continua a cantare per pochi istanti, prima di essere sopraffatta dall'angoscia: «Un medico», grida rivolta verso il pubblico. Finisce con il tenore Fabio Armiliato in ospedale, sua moglie in stato di choc e i fucili di scena sotto sequestro. La polizia indaga sulle cause della ferita lacero-contusa al piede sinistro, che ha bloccato il cantante. Un pallino, uno stoppaccio infuocato o troppa polvere in canna?

Cappelletto A PAG. 13

Dopo le confidenze sul progetto di bomba al tribunale, richiesta al governo: «L'esercito resti in Sicilia»

Il collaboratore De Filippo ha rivelato che il gruppo di fuoco comandato da Bagarella fallì un'esecuzione pochi giorni prima dell'arresto del boss

PIANO TERRA
Uffici dei giudici delle indagini preliminari (capo: Giovanni Pugliesi) e le aule delle corti di assise e di appello.

PRIMO PIANO
Sede del presidente del tribunale (Carlo Rotolo) e del procuratore generale (Antonino Palmieri).

SECONDO PIANO
Procura della Repubblica e Direzione distrettuale antimafia (con gli uffici di Caselli e gli aggiunti Lo Forte, Croce, Aliquò e dei sostituti) e aule del tribunale penale (dove è in corso processo Contrada).

TERZO PIANO
Tribunale civile e cancelleria

Il palazzo di giustizia di Palermo e il procuratore capo Giancarlo Caselli

Attentati, allarme rosso a Palermo

Il pentito: un lanciamissili nell'arsenale dei boss

ROMA. C'è una guerra che dura da oltre dieci anni tra la mafia e lo Stato, tra i capi di Cosa Nostra e quei «rappresentanti delle istituzioni che se ne occupano». E come in tutti i conflitti, spiega il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte, «vi sono momenti di guerra di trincea e momenti di attacco e di reazione. Siccome noi combattiamo con le armi del diritto, mentre i nostri avversari usano armi militari, non possiamo in alcun modo influire sulla scelta delle strategie. Come dire che il pericolo di nuove bombe e attentati è una costante, in questa guerra».

Il giorno dopo la diffusione della notizia su nuovi progetti terroristici di Cosa Nostra, con attentati a singoli magistrati e attacchi a luoghi-simbolo come il palazzo di giustizia, arrivano conferme su alcuni obiettivi - Caselli e Scarpinato in particolare - e su continui movimenti di armi ed esplosivi ad opera degli «uomini del disonore». Proprio il momento di difficoltà per l'organizzazione mafiosa, determinato dall'azione dello Stato e dalle difficoltà economiche in cui sembrano versare le cosche, può essere l'occasione per un nuovo attacco agli uomini dello Stato.

«Quando viene arrestato un capo come Bagarella - dice ancora Lo Forte - si crea da un lato un vuoto, e dall'altro un *vulnus* nell'immagine di potenza dell'organizzazione. Sono vari i modi in cui Cosa Nostra può ripristinare la sua immagine di potenza, e fra questi modi c'è la reazione violenta. Siamo in una stagione in cui bisogna tenere conto anche di questo: senza sottovalutare, ma senza enfatizzare nulla».

Proprio dagli uomini dell'*entourage* di Bagarella che hanno deciso di collaborare con la giustizia, come ad esempio Pasquale Di Filippo, sono venute le rivelazioni sui propositi di vendetta del boss contro il procuratore Caselli e il sostituto Scarpinato. Quest'ultimo, ha raccontato il pentito, è nel mirino dei capi-mafia da quando ha sostenuto la pubblica accusa in un processo contro tre presunti killer della «famiglia» di Brancaccio: Leonardo Grippi, Giuseppe Giuliano e Giovanni Drago, che in seguito si è pentito. In quel processo Scarpinato apparve agli imputati fin troppo determinato nel suo lavoro, e ad allora risalirebbe la sua condanna a morte.

Ma Di Filippo non s'è limitato a riferire i discorsi di Bagarella sui magistrati a cui bisognava «rompere le corna», ascoltati fino a poche settimane fa. Ha anche raccontato che in una recente partita di armi acquistata dai boss di cui ha sentito parlare, oltre a pistole e mitragliette c'era anche un cannoncino lanciamissili; un altro segnale della disponibilità di armi e mezzi per attaccare le auto blindate su cui viaggiano i magistrati antimafia. E ha spiegato che parallelamente Cosa Nostra continua la sua attività fatta di estorsioni ed esecuzioni di condanne a morte; un commerciante palermitano, per esempio, è sfuggito per puro caso, il mese scorso, all'agguato in cui doveva morire. La mattina in cui i sicari lo aspettavano per ucciderlo non è uscito di casa perché non s'è sentito bene e, mentre i mafiosi stavano riorganizzando l'omicidio, gli arresti di Bagarella e di altri uomini d'onore hanno nuovamente fatto saltare il piano.

Dei piani per colpire il procuratore Caselli e il sostituto Scarpinato si occuperà la Procura di Caltanissetta, competente per i fatti che riguardano i magistrati palermitani, mentre ieri un nuovo vertice del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza ha esaminato i problemi relativi al progettato attacco al tribunale che doveva avvenire con un'ambulanza piena di esplosivo, e al recente ritrovamento di quasi cento chili di tritolo. «Non sono stati accertati collegamenti - ha detto al termine della riunione il prefetto di Palermo Serra - tra il ritrovamento dell'esplosivo, le indagini su Bagarella e l'ambulanza-bomba. Ma ciò non significa che collegamenti siano da escludere». E Caselli specifica che proprio questi eventuali collegamenti «vanno verificati».

Ai giudici della Procura di Palermo sono arrivati messaggi e dichiarazioni di solidarietà dall'Associazione magistrati e da molti esponenti politici. Vittorio Sgarbi, invece, annuncia un esposto per la fuga di notizie sul progetto di attentato: «Una notizia ad orologeria che ripete meccanismi logori, finalizzati a creare allarme sociale e far apparire vittima ed eroe il procuratore di Palermo».

Il capogruppo di Forza Italia al Senato, Enrico La Loggia, esprime solidarietà a Caselli e dice: «Non so se le rivelazioni sono veritiere, ma certamente sono credibili».

Dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunito per discutere dell'allarme attentati, è partita una richiesta al governo e al Parlamento: non fate smobilitare l'esercito dalla Sicilia.

Giovanni Bianconi

Michele Greco

In manette piange la moglie

PALERMO. Michele Greco, il «Papa» della mafia siciliana condannato sei volte all'ergastolo, ha ottenuto il permesso di dare l'ultimo saluto, ieri pomeriggio, alla salma della moglie morta sabato scorso a Palermo per un tumore. Ma oggi non potrà assistere al funerale.

Rosaria Castellana aveva 70 anni e dal suo matrimonio con Greco era nato un figlio, Giuseppe, che ha fatto molto parlare di sé non tanto per Cosa nostra ma per la sua ambizione di diventare un grosso nome del cinema prima come produttore e poi come regista. Due soli i film, di nessun rilievo nell'uno e nell'altro ruolo. Poi, quando la famiglia è stata travolta nel turbine delle inchieste, il giovane ha chiuso con il mondo della celluloide.

Greco sotto forte scorta è giunto poco dopo le 18 in via Croceverde Giardini su un furgone blindato dei carabinieri. Il notevole spiegamento di forza pubblica ha bloccato l'intera borgata Agrumaria. Dentro casa il capo scorta ha tolto le manette all'ex presidente della cupola della mafia, che si è commosso, ed è rimasto immobile per lunghissimi minuti accanto alla bara con le spoglie della moglie che gli era stata molto affezionata. Una coppia sempre unita, tranne negli oltre 4 anni di latitanza conclusa in un casolare a 40 chilometri da Palermo dove nel marzo 1986 i carabinieri catturarono il «Papa». **[a. r.]**

INTERVISTA

IL «SEPOLTO VIVO»

Don Puglisi, il sacerdote ucciso dalla mafia. A destra, Violante

«Io, testimone beffato dallo Stato»

«Ho deposto contro la Piovra, ora vivo recluso»

«A 25 anni ho perso tutto e passo le mie giornate sempre solo»

Ci siamo sempre posti il problema se la gente capisse il coraggio di rompere l'omertà, adesso mi chiedo se è lo Stato a capire il coraggio dei suoi cittadini che non stanno zitti». Si chiama Giuseppe e ha 25 anni. Il cognome, i genitori, gli amici e gli studi ha dovuto cancellarli e vive con il vuoto intorno. Lui è un collaboratore di giustizia. Ha testimoniato con un amico contro i killer di un falegname del Brancaccio, assassinato nel giugno dell'anno scorso, è stato trasferito d'urgenza fuori dalla Sicilia in un domicilio segreto ed è diventato un sepolto vivo. «Nel mio nuovo appartamento ho trovato il materasso e il cuscino macchiati di urina, la cucina è talmente incrostata dal calcare che è inutilizzabile, il frigo è rotto, mancano armadio e comodino, la vasca da bagno è appena un metro per cinquanta, il divano e le due poltrone sono stracciate e luride. Le forze dell'ordine hanno firmato il contratto per il mio rifugio senza vederlo. Voglio denunciare l'ispettore del Servizio centrale di protezione che, invece di occuparsi della mia situazione, mi ha minacciato. E poi voglio delle risposte. Cosa ne sarà di me?».

Vuole denunciare l'ispettore? Cos'è successo?

«Il mio programma di protezione non è mai stato attuato né esaminato. Ho telefonato al procuratore di Palermo Caselli e al dirigente della mobile Savina per chiedere aiuto, ma il loro intervento è stato preso male dal Servizio centrale e dopo qualche giorno un ispettore mi ha detto brutale: "Che quei due si facciano i fatti loro". E ha aggiunto che se mi fossi ancora rivolto a loro, "creando altri problemi", mi avrebbero trasferito. Se lo immagina cosa significa essere trattati in quel modo? Mi chiedo se devo temere di essere ammazzato oppure il Servizio centrale. Di fatto, sono stato abbandonato».

In che senso l'hanno abbandonato?

«Da un mese e mezzo vivo in condizioni schifose. Non ho una nuova identità né tantomeno un documento. Quindi non posso più studiare. Quando la polizia mi portò via da Palermo ero al quarto anno di medicina e facevo volontariato con il gruppo di don Giuseppe Puglisi, il sacerdote ucciso da Cosa Nostra due anni fa: mi occupavo dell'attività sportiva dei bambini e dell'assistenza agli anziani. Adesso non posso fare nulla, neanche lavorare. Prendo un sussidio mensile che non mi interessa: quando ero studente, mio padre mi dava 25 mila lire la settimana e mi bastavano. Passo le giornate da solo a fissare la tv. Sognavo di sposarmi, ma come si fa? Quale ragazza può condividere la mia condizione?».

Cosa le ha detto Caselli?

«Ha detto che si muoverà. E ho parlato anche con Luciano Violante. Sono i miei unici punti fermi. Li ho richiamati l'altro ieri per raccontare che tipo di linguaggio che ha usato l'ispettore, ma incontrano molte difficoltà, probabilmente a causa di conflitti di competenze che non dovrebbero esistere. Voglio sapere perché non hanno ancora esaminato la mia vicenda. Non so più nulla, neanche che fine abbia fatto il mio amico. Probabilmente si trova nella mia stessa condizione. E' assurdo essere sottoposti a queste umiliazioni. Come fanno a dire alla gente di collaborare se la trattano così?».

Rifarebbe ciò che ha fatto?

«Sì. Non rinnego la mia scelta, altrimenti rinnegherei la mia dignità di uomo. Il mio amico e io abbiamo spezzato l'omertà, che è il punto di forza della mafia. Hanno tentato di stroncare il nostro esempio, ma sono sicuro che al Brancaccio si ricordano ancora di noi».

Gabriele Beccaria

DALLA PRIMA PAGINA

I TUTORI CORROTTI

lontane, meno convulse, stagioni. Lamentavamo la loro scarsa visibilità ai semafori ciechi mentre, piegati sul volante, cercavamo di conquistare un passaggio tra fauci di lamiere roventi. Ma questo, dicevano, riguardava l'organico, neanche i vigili hanno il dono dell'ubiquità. Irritava l'accanimento contro il parcheggiatore maldestro nelle zone del centro e l'impunità alle auto in doppia fila nelle periferie, vittime della maleducazione e della prepotenza dei boss. Ma non spettavano a loro le scelte strategiche, ci pensasse chi da anni si riempiva la bocca con il vigile di quartiere.

Capitava che, davanti al piccolo incidente che stava per degenerare in rissa, qualcuno voltasse la testa e accelerasse il passo, per evitare grane, per rispettare l'orario. Mancanze non generalizzabili, e comunque c'è da perdere la testa, nei ritmi forsennati e feroci di una grande città, nello scadimento di ogni senso civico. Si poteva sorridere davanti alla coppia - il marcantonio impettito, la vigilessa coi capelli al vento - che procedevano leggeri, scambiandosi parole rarefatte, nel ringhio del traffico. L'uguaglianza dei sessi, una dignità recuperata, val bene qualche pausa di sollievo che tra l'altro serve a riaffermare, mentre si è in prima linea, il valore della normalità, il benefico flirt con la vita. Insomma, mugugnando e distinguendo, potevamo fare sfoggio di una magari ipocrita benevolenza, istituire confronti con altre città tradizionalmente più lasche, convincerci che qui - vogliamo scherzare? - siamo nel Nord, nel cuore del Nord.

Tanto più cocente è la delusione quando sentiamo che uno dei reparti scelti, i vigili motorizzati di pronto intervento, avevano l'inveterata abitudine di pretendere mazzette e buoni benzina in cambio di favori illegali (chiudere gli occhi sui carichi speciali, stracciare le multe, sveltire le revisioni degli automezzi). Possedevano perfino una cassa comune, utile per regali di nozze, funerali e bisbocce. Adesso lasciano intendere che proprio il «tesoretto» è prova di buonafede, come se fosse servito a cementare il reparto, a renderlo più efficiente (contro chi non pagava lo scotto). Dicono anche, i primi inquisiti, che su novanta, forse soltanto due erano all'oscuro dei traffici. Racconta la Bibbia che Dio, pregato da Abramo, si lasciò strappare la promessa di non incenerire Sodoma se si fossero trovati nella città corrotta non trenta, non venti, ma soltanto dieci giusti. Qui saremmo a due contro ottantacinque, giudicate un po' voi.

Ieri il sindaco, che non possiede folgori e certo non ne farebbe uso, ha provveduto a sciogliere il reparto di vigili infedeli. Seguiranno inchieste, denunce e quant'altro è previsto dalla legge. L'importante è che si raschi il fondo, con esemplare rigore. Lo si deve ai vigili tutti che, in mezzo a tanta disinvoltura professionale e morale, si sono comportati correttamente e hanno bisogno a questo punto di ottenere un supplemento di autorevolezza. Lo si deve ai cittadini, che devono fidarsi delle regole e di chi le fa applicare.

Non possiamo sospettare dei vigili, e tanto meno irriderli, perché rappresentano il volto familiare e quotidiano della legge, il nostro tramite non arcigno con il governo della città. Altrimenti, di questo passo, non ci azzarderemo neanche più a chiedere che ci mostrino una strada. Per favore, restituiteci i «civich», ben messi di fuori e di dentro.

Lorenzo Mondo

La famiglia del magistrato dona un terreno

«Costruiremo un santuario in memoria di Livatino»

ROMA. Grazie a Rosario Livatino, il giudice ucciso dalla mafia nel 1990 che diventerà presto beato, a Canicattì sorgerà il nuovo santuario della Madonna dell'Aiuto. Intanto il vescovo di Agrigento, monsignor Carmelo Ferraro, dopo aver annunciato la decisione di aprire il processo di canonizzazione del giovane magistrato «martire della giustizia», ha dato il via libera alla prima riunione del comitato promotore della canonizzazione. «Il prossimo 8 settembre, qui a Canicattì, paese natale di Livatino, si riuniranno i membri del comitato organizzatore - ha detto ieri padre Gioacchino Tiranno, responsabile del santuario della Madonna dell'Aiuto -. Sarà un incontro organizzativo, dopodiché si procederà alla raccolta delle testimonianze di coloro che hanno conosciuto Rosario, sia come magistrato, sia come fedele della parrocchia di San Domenico».

Di famiglia profondamente cattolica, il giovane magistrato stroncato a soli 38 anni per le indagini che stava conducendo sulla criminalità siciliana, quando tornava a Canicattì a trovare i genitori non mancava mai di recarsi a pregare nel piccolo santuario della Madonna dell'Aiuto, al quale era particolarmente devoto. A questa piccola chiesa alla quale sono legati gli abitanti agrigentini, la famiglia Livatino tre anni fa, in memoria di Rosario, donò 13 mila metri quadrati di terreno di loro proprietà per costruire un nuovo edificio più capiente.

«I lavori per il nuovo santuario, progettati dall'architetto Salvatore Narbone - ha continuato padre Tiranno - dovrebbero iniziare quest'autunno. Sono però otto mesi che per motivi burocratici la nostra pratica è ferma in municipio. Il denaro necessario per la realizzazione dell'edificio, 5 miliardi, ci arriveranno dalla regione Sicilia». **[r. cri.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STI srl, v. C. Pesenti 130, Roma
NES spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Palermo, il giudice: non c'è più il rischio che inquini le prove. Lui: «Ho fiducia nei magistrati»

Contrada torna libero dopo mille giorni

Il questore: «Ho un desiderio, voglio vedere il mare»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 32 mesi di carcerazione preventiva, Bruno Contrada è a casa con la moglie Adriana e i due figli. Si è lasciato alle spalle, ieri alle 17,05, il carcere militare di Palermo, in corso Pisani, dov'era l'unico recluso. Il suo primo desiderio? «Andare al mare», ha risposto il questore ex numero tre del Sisde che è ormai diventato un «caso nazionale», come a suo tempo lo fu Enzo Tortora. Abito chiaro, camicia azzurra ben stirata, cravatta blu. Contrada ha varcato il portone di ferro ed è stato subito circondato da giornalisti, fotografi e cineoperatori, tra gli applausi di un centinaio fra passanti, amici e aderenti al Club Pannella Riformatori.

«La mia è stata una carcerazione punitiva dura - ha detto Contrada soppesando le parole, emozionato, ma consapevole dell'importanza del momento -. Dura perché lunga e preventiva». Ha aggiunto di avere fiducia nei giudici e nel dirlo ha fatto il possibile per dare l'impressione di non pronunciare una frase di circostanza, ma di essere sincero. «Ho incondizionata fiducia nei giudici che mi stanno giudicando, che mi giudicheranno - ha proseguito -. Pertanto non mi resta che sperare nella serena e obiettiva valutazione». Il questore è accusato di concorso in associazione mafiosa e, secondo sette pentiti, fra i quali Tommaso Buscetta, favorì la latitanza di Totò Riina e fu amico del capomafia Rosario Riccobono, fatto uccidere dallo stesso Riina dopo un pranzo luculliano. Quel Riccobono che in aula Contrada non ha esitato a definire «un pericoloso criminale». Il questore, che per tantissimi anni ha avuto fama di essere un nemico giurato delle cosche, ha quindi preso posto sulla «Fiat Uno» del figlio Guido, avvocato, e si è allontanato subito dopo. Prima di raggiungere l'alloggio, padre e figlio si sono fermati in un negozio di generi d'abbigliamento per fare acquisti e sono andati nello studio dell'avv. Gioacchino Sbacchi che cura la difesa con l'on. Pietro Milio.

Una lunga, intensa, emozionante giornata per Contrada, che in mattinata era stato presente a palazzo di Giustizia nell'aula della quinta sezione del tribunale presieduta da Francesco Ingargiola. In 110 udienze, dal 12 aprile 1994 quando è cominciato il processo (fuori è stato rinviato per le ferie estive al 19 settembre) a oggi, si è parlato di colpevolezza e innocenza tra testimonianze contrastanti. Dopo l'arresto, avvenuto il 24 dicembre del 1992, quando Contrada passò dal ruolo di primo 007 antimafia d'Italia a quello di imputato di essere in combutta con i boss, è successo di tutto. Per tre volte la Cassazione e il Tribunale della Libertà hanno respinto i tentativi dei difensori di fare uscire il questore prima da Forte Boccea, il carcere militare di Roma, poi da quello di Palermo. Ieri il tribunale ha deciso in ventisette minuti di permanenza in Camera di Consiglio. La decisione era attesa. Un po' tutti ci credevano. E' stata determinata anche dal fatto che i pm Alfredo Morvillo e Antonio Ingroia hanno infine cessato la loro irriducibile opposizione a che Contrada lasciasse la prigione. Sono venute meno le esigenze cautelari, ha stabilito il tribunale. «E lo erano già da gran tempo», hanno commentato i difensori. Finito il pericolo d'inquinamento delle prove, gli avvocati Milio e Sbacchi si sono richiamati ai motivi di salute soltanto in via subordinata. Nelle sette pagine dell'ordinanza lette dal presidente Ingargiola e che si collocano certamente nel clima arroventato dalle fortissime critiche piovute da ogni parte sulla lunga carcerazione preventiva subita dall'imputato, si ritiene cessato il rischio di reiterazione del reato «in considerazione della dismissione da parte di Contrada di tutti gli incarichi professionali». E dopo il malore che lo colse in aula il 13 giugno, dopo il tentativo di suicidio in ospedale, Contrada è stato sostenuto anche dalla perizia medica di parte in netto contrasto con quella dei periti d'ufficio, uno dei quali, lo psichiatra palermitano Silvio Pasullo, addirittura aveva ipotizzato che la reclusione potesse giovare al suo equilibrio psichico. Anche la farsa, dunque, in questa brutta storia italiana per la quale l'altro giorno i giovani liberali hanno anche presentato una denuncia ad Amnesty International.

Antonio Ravidà

LE TAPPE **DI UN DRAMMA**

1979

LA CARRIERA. La mafia uccide Boris Giuliano e Contrada viene nominato ad interim capo della squadra mobile e della criminalpol di Palermo. Poi lascerà la Sicilia per diventare numero tre del Sisde.

1992

L'ARRESTO. L'ex funzionario del Sisde viene arrestato il 24 dicembre '92 per concorso in associazione mafiosa dopo le rivelazioni di 7 pentiti, tra cui Buscetta, Gaspare Mutolo e Pino Marchese.

1994

IL PROCESSO. La mattina del 12 aprile 1994 comincia la prima delle 110 udienze del processo Contrada davanti alla quinta sezione del tribunale di Palermo, presieduta da Francesco Ingargiola.

1995

IL MALORE. E' il 13 giugno: l'ex 007 accusa in aula un malore e viene ricoverato. Poi sconfortato si sarebbe alzato dal letto e avrebbe tentato di strappare la pistola a un appuntato per «farla finita».

«So che questa storia non è finita
Voglio che si prepari per la battaglia
finale. Lui si sente un soldato»

REPORTAGE

NELLA CASA DELLA RIVINCITA

La moglie e il figlio di Contrada. A destra, una lettera dal carcere

«Adesso restituitegli l'onore»

La moglie: per festeggiare gli cucino i tortellini

«Mi ha telefonato
e non l'ho neppure
riconosciuto»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La voce metallica della «telefonata urbana urgente» interrompe la conversazione che Adriana Del Vecchio in Contrada, preside a riposo, intrattiene già da qualche minuto. La signora non sa ancora che il Tribunale ha deciso di concedere la libertà al marito, sotto processo per l'infamante accusa di collusione con la mafia. La mattinata l'ha trascorsa ad aggirarsi per casa, senza sapere neppure cosa fare per accorciare i tempi di un'attesa che dura ormai da due anni e sette mesi, da quel 24 dicembre 1992, vigilia di Natale, quando alcuni «detective» della Dia bussarono alla porta per «prendere Bruno». La professoressa Adriana ora aspetta solo che quella porta si riapra restituendole il marito.

Posa il telefono, resta seduta vicino all'apparecchio un po' in ansia. Chissà che notizie sono in arrivo. Uno sguardo agli oggetti della casa, gli stessi di allora: le foto di Bruno Contrada in divisa da bersagliere, i ninnoli d'argento, i libri, i quadri (una delle passioni del funzionario), l'album fotografico degli anni trascorsi alla squadra mobile di Palermo, le facce di Boris Giuliano, Enzo Speranza, Vittorio Vasquez, Tonino De Luca, Ignazio D'Antone, i sottufficiali, gli agenti. Tutti. «Tutta la vita di Bruno, tutto ciò per cui ha vissuto ed ha continuato a lottare anche da detenuto».

La signora Adriana sta per riprendere il filo dei ricordi, la interrompe il trillo del telefono. «E' Guido», il figlio avvocato che segue dall'esterno il collegio di difesa, il lavoro di Gioacchino Sbacchi e Pietro Milio. «Guido, dimmi, dimmi...». Il figlio parla dal palazzo di giustizia e le comunica «la bella notizia». Poi aggiunge: «Senti mamma, adesso ti passo un giornalista. Devi assolutamente parlargli». «Ma veramente...», la signora non fa in tempo a replicare quando le arriva la voce di un uomo che dichiara di essere «un giornalista di *Repubblica*». «Sì, ma con chi parlo. Posso sapere il suo nome?». Dall'altro capo, in tono canzonatorio: «Ma che non mi riconosci? Vedi, sono bastati trentuno mesi per scordati...». «E' Bruno, sei tu? Certo che sei tu... Che bello, ti aspetto a casa».

Che notte, quella di domenica. Non ha dormito, Adriana Contrada: «Ho pregato, ho pregato tanto. La fede non mi ha mai abbandonato». Poi i lavori di casa, «anche per trovare distrazioni in attesa di sapere la decisione del Tribunale». «Qua è tutto come prima. Non è cambiato nulla, siamo allo stesso punto in cui abbiamo interrotto. Come nel film "Intermezzo", anche se lì la vita veniva interrotta per altri motivi».

E adesso? «Deve riposarsi, deve riprendere le forze per affrontare la battaglia finale, quella che deve restituirgli l'onore. Bruno non ha difeso la sua vita, ma il suo onore. Lui ci crede a certe cose... Non ha mai finito di essere soldato, sa come chiama la sua lunga carcerazione? La chiama prigionia, è più forte di lui, è rimasto bersagliere. A proposito, mi hanno detto che proprio ieri gli alpini della "Operazione Vespri Siciliani", i soldatini che presidiano la città, sono stati sostituiti dai bersaglieri. Sono stati proprio di buon auspicio».

C'è qualcosa di particolare che farete? «Mangeremo i tortellini in brodo. E' il piatto dell'unità familiare, delle occasioni particolari. Quel Natale erano in programma i tortellini in brodo... Non importa se fa caldo, stasera faccio il brodo per la famiglia riunita. E' arrivato anche "Totonno"». Già, «Totonno» il piccolo della casa. Antonio resterà sempre il bambino, anche se fa già il poliziotto, ma a Palermo. La signora respira a pieni polmoni, poi guarda una lampada da tavolo poggiata su un ripiano sotto il televisore: «E' un regalo di Ninni Cassarà». Inutile cercare reazioni al fatto che la vedova Cassarà è stata tra i testimoni dell'accusa: «Pace, c'è bisogno di pace e di nuova serenità».

Ma l'euforia della libertà ritrovata non offusca la ragione della signora Contrada. E neppure quella del marito. Proprio loro due, anche se contenti, sono stati gli unici, nell'orgia dell'eloquio generale, a non dimenticare giustamente che il provvedimento del Tribunale non è un'assoluzione. La partita è ancora aperta e l'aspetto rassicurante è sempre quella «equidistanza» della Corte, più volte riconosciuta dallo stesso imputato. Anche ieri, uscendo dal carcere militare «San Giacomo» (che forse richiuderà per mancanza di detenuti, visto che Contrada era l'unico), l'ex capo della squadra mobile ha ripetuto: «Ho la massima fiducia, una incondizionata fiducia nei confronti dei giudici che mi stanno giudicando, che mi giudicheranno». Un giudizio condiviso dagli avvocati Sbacchi e Milio, consapevoli anche loro della strada ancora da fare verso la sentenza.

Sta meglio, adesso, la signora Adriana, inguaribile ottimista (come lo ha detto più volte don Giacomo Ribaudo, il parroco della Magione con cui ho lavorato facendo scuola ai bambini, il confessore che mi ha sostenuto nei momenti più difficili). «La scorsa settimana - racconta - ho avuto seri problemi di salute. Ma mi sono fatta forza perché non potevamo ammalarci in due». Sta meglio, e sta meglio anche lui, «il dottore Contrada».

Ha «affrontato» i giornalisti davanti al cancello del carcere. «Del processo non parlo», premette giustamente. Non una parola fuori posto, né una frase eccessiva. «Non ho mai pronunciato la parola "congiura"», risponde a chi porge il destro per una polemica coi pubblici ministeri. Contrada come Kafka? «Non è l'unico esempio letterario, quello, di situazioni assurde. Forse è il più efficace perché il protagonista non si rendeva conto di ciò che gli accadeva intorno». Neppure sui pentiti, ha straparlato: «Non credo di avere legittimazione ad esprimere pareri su fenomeni come il pentitismo, data la mia situazione, essendo io un uomo accusato dai pentiti». Cosa gli ha fatto più male in carcere? «L'ossessione. Cioè essere costretto ogni giorno a pensare al mio processo». Cosa desidera fare subito? «Voglio andare al mare». Ma prima deve andare a casa, nell'appartamento dove ha abitato per più di vent'anni a «Villa Turrisi», in un complesso costruito per i dipendenti della polizia. Sale sulla vecchia «Uno» guidata dal figlio Guido, non senza aver abbracciato Michele Di Giovanni, il vecchio brigadiere in pensione che è venuto a salutarlo. «E' un uomo buono», mi dice il sottufficiale. «Quando era il mio capo restava a lavorare fino a notte fonda. Mangiava un panino e leggeva le carte. Non può essere mafioso, uno così».

Francesco La Licata

«Ora abbiamo solo
bisogno di avere
un po' di pace»

Lo 007: in carcere ero
ossessionato dal dover
pensare al processo

«Rischia di essere ucciso»

Forza Italia: lo Stato deve proteggerlo

ROMA. «Ora c'è il rischio che l'uccidano. Troppi misteri inquinano lo svolgimento del processo», ha commentato il coordinatore di Forza Italia in Sicilia, Gianfranco Micciché poco dopo la scarcerazione di Bruno Contrada. «Lo Stato deve proteggere quello che fino a oggi è solo un suo servitore». Da parte sua, il presidente della commissione vigilanza sulla Rai, Marco Taradash, ha rincarato la dose, osservando che la decisione «arriva, seppur tardi, a correggere non soltanto un errore giudiziario, ma un'ideologia giudiziaria, quella secondo cui nella guerra alla mafia le vittime innocenti sono un prezzo comunque da pagare».

«Finalmente, dopo 31 mesi di custodia cautelare, o meglio, dopo 31 anni di pena preventiva, visto che nessun tribunale lo ha ancora riconosciuto colpevole di alcunché, è stato scarcerato», ha detto ieri il senatore verde Luigi Manconi. «E' finita un'ingiusta detenzione che si configura come pura e semplice anticipazione di pena». Critica con i giudici anche il presidente della commissione Giustizia Tiziana Maiolo: «La scarcerazione di Contrada non pone fine né rimedio all'ingiustizia di 950 giorni di carcerazione preventiva e di un processo che appare sempre più fondato sul teorema sociologico, corroborato da dichiarazioni di interessati e vendicativi criminali, piuttosto che su prove giudiziarie». E Marco Pannella ha spiegato che «la vicenda ha confermato la situazione letteralmente terrorizzante del funzionamento della giustizia italiana. Quanti altri Contrada languono o magari muoiono in carcere durante anni di carcerazione preventiva fatti con difensori d'ufficio o del tutto neutralizzati?». E Vittorio Sgarbi ha annunciato un'azione giudiziaria di «incriminazione» per coloro che hanno tenuto in carcere Contrada.

[r. cri.]

Parla l'ex premier polacco all'indomani delle polemiche dimissioni da inviato dell'Onu in Bosnia

Il segretario Onu Ghali. La linea delle Nazioni Unite è stata duramente contestata

«Sulla mia decisione hanno influito gli agghiaccianti racconti dei profughi a Tuzla»

«Alla conferenza di Londra vogliono puntare il dito senza impegnarsi»

Il presidente francese Chirac e il capo dei serbi di Bosnia Karadzic. A destra Mazowiecki durante la sua missione in Bosnia

L'ex premier polacco in una caricatura di Levine

INTERVISTA

LA RABBIA DI UN UOMO GIUSTO

Mazowiecki: «J'accuse»

«Occidente, sei debole e ipocrita»

VARSAVIA

TADEUSZ Mazowiecki, dopo aver accompagnato Lech Walesa sulle barricate di Danzica ai tempi di Solidarnosc come suo consigliere politico, è stato, nel 1989, dopo il crollo del comunismo, il primo capo di governo democratico in un Paese dell'Europa orientale. Nel 1991 aveva cercato, senza successo, di contendere proprio a Walesa l'elezione alla presidenza della repubblica. Dall'agosto del '92 aveva accettato l'incarico di relatore speciale dell'Onu per i diritti umani nell'ex Jugoslavia da cui si è polemicamente dimesso qualche giorno fa.

Al di là della sua dichiarazione ufficiale, quali sono le vere ragioni delle sue dimissioni?

«Le Nazioni Unite si erano impegnate a difendere le popolazioni all'interno delle zone di sicurezza, ma la caduta di Srebrenica e soprattutto l'abbandono di Zepa al suo destino sono stati per me la conferma che l'Onu era pronta a violare le proprie decisioni, quelle del Consiglio di Sicurezza, e a stravolgere i principi dell'ordine internazionale. Il mio vuole essere un atto d'accusa contro i risultati, o meglio i non risultati della conferenza di Londra. Sono tre anni che i vari Paesi così detti importanti non riescono a concordare una linea comune, e a Londra è stato raggiunto il culmine della cacofonia. Non potevo più sopportare questa situazione».

Ma come lei dice, sono tre anni che l'Occidente manifesta la sua impotenza. Perché proprio ora le dimissioni?

«Abbiamo assistito ad una presa di ostaggi dell'Onu, alla liquidazione delle zone di sicurezza, cosa dovevo ancora aspettare per reagire? Perché non ci domandiamo come mai la così detta "linea rossa" alla conferenza di Londra, la linea di non ritorno, è stata tracciata solo attorno a Gorazde? Così facendo ci si poteva limitare, ancora una volta, a minacciare, a muovere il dito senza impegnarsi in azioni concrete. Il tracciarla attorno a Zepa avrebbe imposto invece una decisione immediata, di cui i Paesi rappresentati a Londra, cioè i "migliori" di questo mondo, non sono stati capaci. Così si è concordato, ipocritamente, che Zepa è indifendibile, mentre si è poi difesa ancora per 10 giorni. Sulla mia decisione hanno certo influito anche le conversazioni che ho avuto con i rifugiati all'aeroporto di Tuzla, i racconti delle raccapriccianti violenze e sofferenze che avevano subito».

In giro si sentono ancora «esperti» per i quali la colpa di quanto sta succedendo nell'ex Jugoslavia sarebbe da condividere tra tutte le parti. Lei sembra che tenda a renderne responsabili i serbi?

«Chi sostiene che non c'è né una vittima né un aggressore lo fa solo per comodità, per giustificare la propria incapacità a prendere una decisione. In questa guerra c'è chiaramente una vittima e c'è un aggressore. E la vittima è uno Stato riconosciuto internazionalmente e membro delle Nazioni Unite, la Bosnia-Herzegovina. Io già da tempo avevo messo in guardia nei miei rapporti che metodi simili agli aggressori sarebbero stati adottati anche dalle altre parti in lotta. Ma che siano stati i serbi-bosniaci ad iniziare la pratica della pulizia etnica, su questo non ci sono dubbi. Poi certo l'hanno adottata anche i croati, e aggiungo che i musulmani non sono degli angeli nemmeno loro. Tutti hanno dei crimini sulla coscienza, ma non nella stessa misura. E da parte dell'Occidente si cerca di confondere le idee, di non esprimere delle valutazioni chiare, di camuffare la realtà di un aggressore contro il quale bisognerebbe intervenire. Il tutto per giustificare la propria inattività, per crearsi l'alibi: non facciamo nulla perché non sappiamo chi abbia torto e chi ragione. E ci si limita a dire: questi popoli dei Balcani sono tutti insopportabili, e noi ce ne laviamo le mani. E lei parla con qualcuno che quando l'ha ritenuto giusto, ho difeso i serbi: ultimamente sono stato nelle zone occidentali della Slavonia dove ho sostenuto il principio della permanenza e del ritorno delle popolazioni serbe dopo l'azione militare dei croati. Il fatto è che si è riusciti a creare l'impressione che nei confronti dei serbi c'è una grande congiura internazionale».

Se oggi, come lei sembra constatare, c'è poca speranza di formare il conflitto, cosa si sarebbe potuto fare prima, per evitarlo?

«Per esempio aiutare le forze democratiche all'interno della Serbia. Non è stato fatto, ed è un peccato, perché se queste forze oggi avessero maggiore influenza, il corso degli avvenimenti sarebbe stato ben diverso».

Vittima di questa guerra è anche l'Occidente? Il suo prestigio, la sua capacità di influire?

«Io credo che ci troviamo di fronte ad una seria minaccia all'ordine internazionale, come continua a sottolineare con lucidità il Santo Padre: non si tratta più di un fenomeno limitato all'ex Jugoslavia. Il fatto è che dopo il crollo dell'ordine stabilito a Jalta, manca un protagonista, un leader mondiale. l'Onu è paralizzata dalla incapacità di decidere ed è del tutto inadatta a svolgere questo ruolo di guida. Se si decide di instaurare delle zone di sicurezza che poi esistono solo sulla carta, se una organizzazione importante come la Nato accetta tali umiliazioni, ecco io devo dire che come polacco mi sento insicuro, direi quasi minacciato».

La posizione della Russia rende più difficile la ricerca della pace?

«Anche questo è un pretesto molto comodo per i Paesi Nato, da loro abilmente utilizzato per starsene con le mani in tasca. Non credo che la posizione della Russia sia così rigida, penso invece che faccia comodo alla Nato esagerarne l'intransigenza per giustificare la propria inattività sostenendo la tesi che se la Russia non è d'accordo non si può fare nulla».

Ma lei è a favore di un intervento militare?

«Non sono un esperto in materia, ma certo non si può tollerare una situazione in cui il signor Karadzic detta le sue condizioni a tutto il mondo e tiene in scacco la Nato, l'Onu, i Paesi occidentali che si comportano come se fossero del tutto impotenti. Io in ogni caso sarei a favore della proposta di Chirac di una forza di rapido intervento a condizione che venga estesa anche a difesa delle popolazioni che vivono nelle zone di sicurezza».

E l'embargo? Il Senato americano vorrebbe abolirlo. Lei è d'accordo?

«Penso che non si possa non rispettare il diritto all'autodifesa, anche se mi rendo conto quali complicazioni possano essere collegate con la decisione di abolire l'embargo. Ma bisogna prendere una decisione, e subito».

Cosa prevede nel prossimo futuro?

«Temo che non cambierà molto. Continuerà questa linea di evitare di prendere una posizione netta, che può portare solo ad un peggioramento della situazione nell'ex Jugoslavia. E tutto questo sotto l'alibi della pace. Ma certo, tutti vogliamo la pace, ma bisogna rendersi conto che nessuna iniziativa di pace avrà successo se prima non si dà una dimostrazione di forza, se prima non si fanno vedere i muscoli e si dimostra che si è disposti ad usarli. L'esperienza di questi ultimi tre anni dovrebbe aver insegnato qualcosa».

Jas Gawronski

ALLARME DELLA CRI

Scomparsi 7 mila profughi

GINEVRA. Crescono i timori per la sorte delle migliaia di «desaparecidos» di Srebrenica. Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha reso noto di aver trovato in due campi di prigionia scelti dai serbo-bosniaci soltanto 164 dei 7 mila uomini che l'Onu calcola siano scomparsi dall'enclave musulmana caduta due settimane fa. «E' un fatto allarmante», ha detto oggi il delegato generale della Cri per l'Europa e i Balcani. Christopher Girod non si spiega dove siano finite le migliaia di uomini dati per dispersi: «Molte domande non hanno ancora trovato risposta. Sono realmente 7 mila gli scomparsi? Nell'ipotesi che sia così e che tutti siano nelle mani dei serbo-bosniaci, la domanda è: "Dove li hanno portati?"». [Agi]

«NON VOGLIO ESSERE COMPLICE»

«Non abbandono il popolo bosniaco: la mia è una protesta che faccio a nome di tutti loro per l'ipocrisia con cui sono trattati e per il sistema dei due pesi e due misure con cui la comunità internazionale misura il rispetto dei diritti umani. In Bosnia sono ormai in gioco i principi della civiltà e la stabilità dell'ordine mondiale»

«Non posso più partecipare a un processo fittizio di difesa dei diritti umani davanti all'orribile tragedia che ha travolto la popolazione privandola dei "rifugi sicuri" garantiti da accordi internazionali. Quando accettai l'incarico, il mio proposito non era solo di stilare rapporti ma di aiutare la gente concretamente»

«Sbaglia chi sostiene che la colpa sia un po' di tutti C'è una vittima e un aggressore»

«Non possiamo tollerare che il signor Karadzic detti condizioni al mondo intero»

L'IMMAGINE

IL CASCO BLU E IL GENERALE MLADIC

In una stretta di mano l'impotenza dell'Onu

SORRIDONO tutti davanti all'obiettivo del fotografo: il corpulento Mladic che nel suo giro di ispezione in elicottero nelle zone «liberate» ha fatto tappa a poca distanza da Zepa appena bruciata dai suoi con meticolosità cartaginese, la giovane interprete, soave nella linda mimetica da prima linea, sono allegri persino i gorilla del generale armati fino ai denti e perennemente con il dito sul grilletto. Sorride soprattutto il Casco blu canadese che ha deposto per un attimo il suo bagaglio di pretoriano della pace per salutare gli ospiti.

Anzi, il generale e il soldato sembrano dimenticare per un attimo i chilometri di gradi e di tradizioni militari che li dividono e si scambiano con ruvido vigore il gesto dei giocatori di basket quando hanno bucato la retina. Come dopo una esercitazione ben riuscita, un blitz in cui tutto è filato liscio e senza intoppi.

Forse il Casco blu canadese non sapeva, forse si è fatto trascinare dalle circostanze: le polemiche internazionali, il rumore del dibattito sulla Bosnia che squarcia l'Occidente arriva attenuato nelle fragili postazioni del contingente internazionale perdute sulle montagne dei Balcani.

Ma l'uomo con cui sta fraternizzando è stato appena incriminato da un tribunale internazionale per aver commesso crimini contro l'umanità a pochi chilometri dal luogo del loro incontro. E quel tribunale è stato organizzato proprio da quelle Nazioni Unite che lo hanno mandato a portare la pace nella Bosnia martoriata.

I contingenti canadesi dell'Onu non hanno fortuna: a Mogadiscio sono stati messi sotto accusa per aver usato metodi troppo «ruvidi» con alcuni ragazzi somali. Questo fante in fondo non ha colpe se la fotografia resterà come un simbolo degli equivoci, delle ambiguità, della cattiva coscienza con cui si è dispiegata l'avventura bosniaca delle Nazioni Unite e dell'Occidente. Anche i suoi capi, Akashi in testa, stringono la mano ogni giorno al generale. **[d. q.]**

La guerra dilaga in tutta la Bosnia mentre Mladic minaccia Tudjman: la pagherai cara

«Croati attenti, non staremo a guardare»

Monito di Mosca: fermate l'offensiva

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Russia ha messo in guardia Zagabria sulle possibili pesanti conseguenze della partecipazione della Croazia al conflitto bosniaco. Attraverso l'ambasciata russa nella capitale croata Mosca ha diffidato il presidente Tudjman a non intervenire in aiuto ai bosniaci nella sacca di Bihac. Lo ha rivelato un diplomatico della stessa ambasciata che ha sottolineato le preoccupazioni di Mosca. La cosa più importante in questo momento è tenere la situazione sotto controllo e non consentire uno scontro diretto tra le forze croate e i serbi di Croazia, affermano i russi. Altrimenti c'è il reale pericolo che intervenga l'esercito jugoslavo. Se il conflitto si allargherà dalla Bosnia alla Croazia la situazione diventerà incontrollabile.

Per tutta risposta gli Stati Uniti hanno fatto sapere che approvano l'appoggio militare della Croazia alla Bosnia. Lo hanno dichiarato funzionari americani nel Brunei, aggiungendo che ritengono necessario un intervento della Nato per fermare gli attacchi dei serbi contro la zona di sicurezza di Bihac. Da parte sua il presidente Clinton ha spiegato che l'amministrazione americana è preoccupata per l'espandersi del conflitto, ma che Washington continuerà a fare pressioni affinché in settimana vengano approvati i piani di intervento della Nato a Bihac.

In partenza per il Brunei il ministro della Difesa americano William Perry ha dichiarato di non credere che Belgrado interverrà a fianco dei serbo-bosniaci. «Prenderemo tutte le misure necessarie per impedirlo», ha detto Perry, ma non ha voluto fornire dettagli.

Nel frattempo, il comandante in capo delle truppe serbo-bosniache, generale Mladic, ha minacciato la Croazia. «Pagheranno cara la conquista delle città serbe di Grahovo e Glamoc», ha dichiarato Mladic, annunciando che i suoi uomini riprenderanno tra breve i territori occupati. Sul terreno intanto si continua a combattere. Malgrado l'impegno dei serbi della Krajina di ritirare le loro truppe dalla sacca di Bihac, i miliziani di Knin hanno ripreso a bombardare l'enclave musulmana, tentando di sfondare le linee della difesa bosniaca. La presunta ritirata dei loro uomini era in realtà un nuovo raggruppamento. Dalle postazioni a Ovest della zona di sicurezza di Bihac i serbi di Croazia hanno spostato la loro artiglieria pesante e la fanteria verso il Nord, nella zona di Velika Kladusa.

«I serbi si prendono gioco dei rappresentanti dell'Onu», ha risposto il presidente croato Tudjman alla lettera dell'inviato speciale del segretario generale dell'Onu Akashi che gli comunicava le proposte di negoziati dei serbi della Krajina. «Noi non possiamo accettare che le forze dell'Onu vengano schierate soltanto sul confine con l'enclave di Bihac, ma chiediamo da sempre che i caschi blu prendano il controllo di tutta la frontiera della Croazia con la Bosnia, nonché della Croazia con la Serbia, ovvero la Federazione jugoslava».

Secondo l'agenzia Ap ieri per la prima volta le forze croate avrebbero bombardato Knin. Un reporter dell'agenzia che si trova nella roccaforte serba della Krajina ha affermato che le granate sono cadute a tre chilometri dal centro dell'abitato. Ma il portavoce dell'Onu a Knin ha detto che c'è stato uno scambio di colpi di artiglieria e che in città si sono soltanto udite le detonazioni, perché Knin dista 15 chilometri dalla frontiera con la Bosnia che i croati controllano dopo la conquista di Grahovo. I croati hanno colpito il villaggio di Strmica attaccato al confine, mentre i serbi hanno nuovamente lanciato razzi terra-terra contro Grahovo e Glamoc nel tentativo di riprendere le due città perse.

Mentre l'attenzione si è spostata alla Bosnia occidentale, nell'enclave musulmana di Zepa caduta nelle mani dei serbi si continua a sparare. I miliziani di Mladic, che saccheggiano e bruciano i villaggi musulmani, stanno cercando di far uscire dai boschi tremila civili fuggiti davanti ai loro carri armati. Il portavoce della Croce Rossa Internazionale, Christophe Girod, ha rivelato ieri che dopo la visita di quattro campi di prigionia dei serbi in Bosnia orientale i rappresentanti della Croce Rossa hanno trovato soltanto 208 persone, mentre da Srebrenica sono spariti settemila civili musulmani, e da Zepa ne mancano tuttora tremila.

A Spalato è giunto ieri il ministro degli Esteri iraniano Velayati. Al termine dell'incontro con il capo della diplomazia croata Granic e quello bosniaco Sacirbej, i tre hanno annunciato che faranno una richiesta comune all'Onu per l'intervento della Nato nella sacca di Bihac. Zagabria e Sarajevo chiedono inoltre che Belgrado riconosca contemporaneamente Bosnia e Croazia perché soltanto così potrà essere risolta la crisi in ex Jugoslavia. Domani a Washington il negoziatore europeo Carl Bildt incontrerà il gruppo di contatto per la Bosnia per discutere la revoca delle sanzioni al regime di Milosevic in cambio del riconoscimento della Bosnia.

Ingrid Badurina

Un giornalista da Knin «La capitale della Krajina è stata bombardata pesantemente dai croati»

Il presidente croato Tudjman in alta uniforme A sinistra soldati serbi nei boschi della enclave di Bihac e a destra in alto un poliziotto croato presidia le poste di Glamoc Sotto l'iraniano Velayati

REPORTAGE

ALLEANZA MUSULMANA

«La speranza? Corano e fucile»

Sarajevo si affida alla solidarietà islamica

SARAJEVO

La «Bosmer» è una società d'intermediazione con sede in un palazzotto semidevastato della Sarajevo antica. Avrà al massimo 4 impiegati, le scrivanie sono vecchissime, gli uffici puliti ma molto, molto dimessi. Il solo televisore di quegli uffici ieri è rimasto acceso l'intera giornata solo per seguire gli sviluppi della visita a Spalato e Mostar di Ali Akbar Velayati, ministro degli Esteri iraniano. Quando avrete saputo qualcosa in più sulla «Bosmer» capirete perché. La società ha meno di due anni di vita, è nata dall'idea di un avvocato quasi settantenne, Edah Begirbegovic, che a Sarajevo tutti conoscono e alcuni venerano quasi. L'acronimo accosta due nomi, Bosnia e Merhamet e adesso questo intreccio sta dando vita ad una vera e propria potenza finanziaria.

L'avvocato Begirbegovic è persona mite, molto religiosa ed egualmente tollerante: lo vedi comparire di rado nelle occasioni pubbliche, predilige il lavoro e lo studio. Eppure è stato tra i fondatori dell'Sda, il partito di governo e soprattutto è presidente del Merhamet, la fratellanza musulmana, versione islamica della nostra Caritas, organizzazione che continua a convogliare verso la Bosnia forse il 70 per cento di tutti gli aiuti umanitari.

Gli aiuti però, si sa, muovono centinaia di miliardi: ecco dunque sorgere la «Bosmer», che da due anni si occupa di riversare sul Merhamet tutti gli eventuali utili di operazioni compiute all'estero. Fin qui saremmo nell'ambito di una normalissima, anche se finanziariamente cospicua, attività umanitaria ma proprio in questi giorni la società sta compiendo un salto formidabile. Uno dei suoi uomini-chiave è a Teheran dove sta per concludersi un accordo storico. Il governo iraniano affida alla «Bosmer» la qualità di intermediario per tutte le forniture di petrolio richieste dall'Austria. E' solo un primo passo ma molto, molto lungo. Con questo accordo, di colpo la «Bosmer» diventa una società potentissima che per giunta si candida a gestire enormi flussi finanziari anche per i futuri contatti fra Iran e altri Paesi consumatori di petrolio. Capito l'interesse con cui a Sarajevo si segue la visita di Velayati? E comincia a tratteggiarsi un'idea di quanto fondamentale si stia rivelando, per la massacrata Bosnia, l'appoggio iraniano?

Facciamo un passo indietro, neanche troppo lungo. Settembre '92, tutte le agenzie del mondo lanciano una notizia da Zagabria: la polizia croata ha bloccato all'aeroporto un Boeing delle linee aeree iraniane che avrebbe dovuto trasportare aiuti umanitari, ma fra sacchi di riso e farina nascondeva anche 4 mila mitragliatori e un milione di pallottole. L'Iran smentisce sdegnosamente, fatto sta che l'aereo riparte vuoto e il carico viene sequestrato dai croati. E' il momento in cui i contrasti fra Zagabria e Sarajevo sono più acuti, e in Bosnia si sta combattendo un'altra guerra cui le milizie serbe assistono soddisfatte dalle alture.

Sono passati meno di 3 anni e adesso il ministro degli Esteri croato siede sorridente accanto a quello bosniaco in un meeting con Velayati. Si parla di cooperazione, di strategie comuni, di un'attività concertata che possa fermare il genocidio dei musulmani di Bosnia: in meno di 3 anni, la potenza finanziaria iraniana ha provocato un'ondata di conversioni. Sono più di 3 anni che periodicamente un giornalista o una troupe televisiva calano a Sarajevo e tentano di raccontare la sua islamizzazione, cercando i segni di un fondamentalismo che non c'è. Quel che è più facile notare e tradurre in immagini sono gli scorci di una città che si è ruralizzata e oggi trabocca di rifugiati con vecchie pipe, vecchie con le gonne a sbuffo, ragazze con velo, arrivati dalle montagne dell'interno o dalle alture del Sandjak. Vedono queste immagini e concludono: «La Bosnia si sta islamizzando» con la stessa sbrigatività di chi giudicasse lo stato religioso degli italiani da una processione in Sicilia o dal corale esercizio ai tarantolati. Ci sono piuttosto, questo sì, i segni di un tentativo di penetrazione che come accade in Turchia si rivolge ai più poveri, a quanti vivono l'Islam in senso più tradizionale. A Sarajevo gli inviati di Kuwait e Arabia continuano a muoversi su questo terreno e a rendere il proprio intervento il più evidente possibile. L'Iran no.

C'è una farmacia a Buljak Potok che da qualche settimana è la più frequentata della città, bombe permettendo. Basta recarvisi con una ricetta e si esce coi medicinali in tasca, senza aver pagato un dinaro e con la prescrizione timbrata da una scritta in caratteri arabi. Il gestore e comproprietario si chiama Idris, è un saudita di 42 anni che ha studiato farmacia, si è trasferito a Sarajevo e prima di aprire la farmacia ha sposato una ragazza di 16 anni.

Identiche organizzazioni sono nate a Dom Kumrovec, nel sobborgo di Butmir e a Bjelave, a due passi dal seminario cattolico di don Topic. Accanto alle farmacie spesso sorgono ambulatori che, come quello di Dom Kumrovec, sono destinati soprattutto alle famiglie dei soldati e dispongono perfino di dentisti. Gli orfani o le vedove dei «sehidi», i morti in combattimento, nelle cure hanno diritto a precedenza. Naturalmente, tutto il personale femminile dev'essere velato, ma la cosa non determina crisi di coscienza. Nella devastazione di questa città, un buon impiego val bene uno «chador».

L'aiuto dei «fratelli» arabi si sta manifestando soprattutto così: io ti aiuto a sopravvivere, tu ti vesti all'antica e vai in moschea. Ma sono sempre più numerosi anche quelli che a Sarajevo guardano queste attività con un fastidio appena dissimulato dallo stato di guerra. Alla fine del «ramadam», negli ultimi giorni di maggio, c'è stato perfino chi ha pensato di distribuire 50 marchi a chiunque si fosse recato in moschea: erano i kuwaitiani, questa volta, e nei bar di Basjarscia si scherza ancora su questa trovata. I rappresentanti di Teheran non se lo sarebbero neanche sognato.

E' una strada completamente diversa, quella che gli iraniani stanno seguendo in Bosnia: più discreta ma infinitamente più efficace, e destinata a condurre lontano. Non c'è giorno senza che a un passo dai ruderi della Biblioteca, nella villetta di Alifakovac che ospita provvisoriamente l'ambasciata, si presentino delegazioni che domandano aiuti o finanziamenti. Ibrahim Taberian, l'ambasciatore, è un affabile quarantenne che riceve tutti, ascolta tutti e a tutti promette interessamento. Se il progetto è di quelli che meritano attenzione, il finanziamento arriverà immancabile: ma saranno gli iraniani a conservarne la gestione. Gli iraniani ed il «Bosmer».

La mossa decisiva, mi racconta una fonte più che seria, forse è già stata compiuta: attraverso la società del Merhamet il governo iraniano sta affidando la gestione di tutti i suoi finanziamenti a due banche. Due banche bosniache. Da questo momento il flusso di aiuti iraniani anche se indirizzato alla Croazia passa attraverso i telex delle banche di Sarajevo. Ci sono argomenti che a volte si rivelano più forti delle armi.

Giuseppe Zaccaria

LA MOSSA DI ELTSIN

Scendono in campo i fratelli slavi

MOSCA

Si alza di tono la reazione russa all'intervento della Croazia nel conflitto a fianco dei musulmani di Bosnia. Un chiaro «avvertimento» è arrivato ieri direttamente al presidente croato Franjo Tudjman «attraverso canali diplomatici», scrive l'agenzia Interfax citando un alto funzionario dell'ambasciata russa di Zagabria.

E sembra essere una preventiva giustificazione dell'entrata in campo, «possibile, anche se non certa, almeno fino a che la situazione non si modifica in modo sostanziale», delle truppe regolari della Repubblica Jugoslava.

Mosca avverte seccamente Zagabria delle «possibili, pesanti conseguenze dell'escalation del conflitto bosniaco e della partecipazione della Croazia a una tale escalation». In particolare la messa in guardia concerne le operazioni belliche croate contro i serbi di Krajina, la Repubblica autoproclamatasi indipendente su parte del territorio croato.

Ma la presa di posizione del Cremlino è ancora interlocutoria, tanto nella forma (la notizia viene fatta filtrare attraverso l'ambasciata di Zagabria e non viene direttamente dal ministero degli Esteri russo), quanto nella sostanza (l'avvertimento cita le richieste di aiuto inviate dai serbi di Bosnia e di Krajina a Belgrado, considerandole un dato di fatto, ma senza accompagnarle con una valutazione qualsivoglia). Tuttavia gli osservatori diplomatici di Mosca notano che l'«avvertimento» russo a Tudjman sembra implicitamente considerare motivata una tale richiesta. Non viene usata la parola «aggressione», ma, di fatto, il Cremlino getta sulla Croazia la responsabilità dell'estensione del conflitto al di fuori dei confini bosniaci, concludendo che «la situazione potrebbe divenire incontrollabile».

In altri termini Mosca lancia un messaggio piuttosto chiaro ai croati: se andate avanti nel coinvolgimento militare a fianco dei musulmani bosniaci noi non

saremo più in grado di operare una dissuasione efficace nei confronti di Belgrado. E' per questo - continua l'anonimo funzionario russo - che «Mosca sta facendo tutto il possibile per ricondurre alla ragione sia i croati che i serbi». Ma attenzione! Se è vero che «tutti i discorsi su un possibile intervento nella zona dell'esercito regolare jugoslavo non sono granché fondati nell'immediato futuro», è anche vero che un'estensione del conflitto che coinvolgesse il territorio della Krajina potrebbe mutare «radicalmente» tutto il quadro. E allora Belgrado potrebbe essere trascinata, suo malgrado, nella guerra. Il che equivarrebbe a un'estensione del conflitto di fatto a gran parte dell'ex Jugoslavia.

E' ormai evidente l'inquietudine di Mosca di fronte all'assottigliarsi del filo su cui essa è in difficile equilibrio da mesi: oscillante tra le sue relazioni privilegiate con i serbi e l'esigenza di restare agganciata ai partners occidentali. Ora l'offensiva di Zagabria, niente affatto contrastata dagli occidentali, costringe Mosca a pendere dalla parte dei serbi. Significativo anche il fatto che ieri il portavoce del ministero degli Esteri russo abbia fatto un esplicito cenno alla possibilità (valida «da un momento all'altro») che la Russia chieda al Consiglio di Sicurezza un dibattito sul ruolo della Croazia. Sarebbe un modo per costringere gli altri membri del «Gruppo di contatto» a esprimersi apertamente. Rischioso perché espliciterebbe ancor più i dissensi tra Mosca e l'Occidente e all'interno dell'Occidente.

Giulietto Chiesa

IL CASO

UNA BOMBA SENZA NOME

Era nascosto nella valigia di un marocchino proveniente da Zagabria e diretto a Milano

Strage di Parigi, la firma è sul computer

I piani dei terroristi in un dischetto sequestrato a Trieste

TRIESTE. A tradirlo è stato un floppy disk nascosto tra le magliette sporche buttate alla rinfusa nella valigia e la lungimiranza di un agente che ha immaginato quali messaggi potesse contenere quell'oggetto all'apparenza innocuo.

Un'intuizione preziosa visti gli esiti dell'indagine proseguita con la lettura del testo contenuto nel floppy, scritto in arabo, corredato da codici, formule chimiche e disegni, eseguito su un computer del centro di Fisica di Miramare. Una sorta di «manuale del terrorista» con tutte le indicazioni utili per costruire e usare ordigni esplosivi oltre che per organizzare stragi e attentati. In alcuni «files» viene anche illustrato con chiarezza come si realizza un'autobomba, come si colloca l'esplosivo e in quali quantità nell'eventualità in cui si dovesse agire sotto un traliccio.

Informazioni esplosive, che avrebbero dovuto viaggiare, senza pericolo di venire intercettate, da Zagabria a Milano e che invece sono state fermate sul confine di Trieste. Il corriere di questo prontuario elettronico delle stragi è un sedicente marocchino, Madid Abdellah, 21 anni, fermato venerdì scorso dalla polizia di frontiera, al valico ferroviario italo-sloveno di Villa Opicina, perché in possesso di documenti di identità falsi. Su quest'uomo nulla è certo: il passaporto francese, intestato a un arabo, risulta palesemente falsificato. Dietro al look da «vu' cumprà» gli inquirenti ipotizzano si nasconda un uomo coinvolto, in termini ancora da verificare, nell'attentato alla metropolitana parigina di martedì scorso a Saint-Michel in cui hanno perso la vita 7 persone e oltre 84 sono rimaste ferite. Più di un sospetto visto che ieri, dopo l'interrogatorio condotto dal gip Raffaele Morway, dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli e dal vicedirigente della Digos Francesca Montereali, sono stati confermati fermo e custodia cautelare.

Due ore di colloquio nelle carceri del Coroneo, nel corso delle quali Abdellah ha fornito risposte confuse e contradditorie. Ora lo attendono nuovi interrogatori cui sarà sottoposto da «altri organismi», come riferito dai giudici, oltre che dall'Interpol. Sul floppy Abdellah ha fornito una versione verosimile: il dischetto gli sarebbe stato affidato in un caffè di Zagabria da un cittadino arabo con la precisa richiesta di portarlo alla stazione ferroviaria di Milano; qui, ad attendere la merce, ci sarebbe stato un altro nordafricano. Una cortesia che Abdellah avrebbe dovuto fare per non pagare il passaporto che gli veniva venduto per una somma troppo alta per le sue tasche: 300 marchi. «Ho accettato l'incarico - ha detto ieri ai giudici Abdellah - ma non sapevo che cosa contenesse». Affermazione questa che gli inquirenti non scartano ma che deve essere attentamente verificato assieme agli altri dati, compresi i nomi dei due arabi, forniti durante l'interrogatorio.

Non sarebbero emersi invece indizi su un eventuale collegamento della sua presenza in Croazia, con le ipotesi formulate dal settimanale francese «Votre dimanche», secondo cui dietro l'attentato di Parigi vi sarebbe un'operazione dell'organizzazione estremista algerina del Gia scattata dall'Italia. Il settimanale francese si basava su un articolo del quotidiano algerino «La Tribune» vicino al governo, che, scrivendo dell'arresto, alla fine del mese scorso a Milano, di alcuni leader islamici, aveva fatto il nome di Anwar Shabar, considerato un esponente del Gia e organizzatore di un traffico di armi destinate alla Francia. Quest'ultimo - sempre secondo il quotidiano - sarebbe sfuggito all'arresto e si troverebbe nell'ex Jugoslavia. A tal proposito Carlo Ferrigno, capo dei servizi per la lotta antiterrorismo del Viminale, ieri ha smentito l'ipotesi di un passaggio in Italia dei terroristi sottolineando tuttavia che il lavoro degli investigatori francesi «non è ancora ultimato e che continuano ad arrivare rivendicazioni». La polizia francese, infatti, prosegue nella ricerca dei tre responsabili dell'attentato: gli identikit di tre importanti testimoni realizzati dal computer sono stati diffusi dalle forze dell'ordine francesi e pubblicati ieri da diversi giornali. Si tratta di uomini giovani con capelli corti e scuri e lineamenti vagamente nordafricani.

Elena Marco

Un'immagine della strage nel metrò parigino che martedì scorso costò la vita a 7 persone. Secondo gli inquirenti di Trieste l'uomo fermato con il floppy-disk sospetto potrebbe essere coinvolto nell'attentato

«Suicida l'attentatore»

Colonia, l'israeliano si sarebbe sparato

COLONIA. Secondo le autorità tedesche, Leon Bor, l'israeliano di 31 anni che venerdì a Colonia ha sequestrato un autobus di turisti, non sarebbe stato ucciso dalla polizia ma si sarebbe sparato. L'ipotesi, avanzata oggi da Winrich Granitza, responsabile dell'operazione organizzata per liberare gli ostaggi, sarebbe confermata dalle tracce di bruciature sulla testa e nel cervello di Bor e dalla deposizione di una testimone oculare, che l'avrebbe visto puntarsi una pistola alla tempia poco prima dell'assalto della polizia. L'ufficiale ha comunque confermato che Bor è stato raggiunto alla clavicola da due colpi esplosi dalle forze dell'ordine.

Un secondo mistero riguarda le intenzioni di Bor, nel cui bagaglio sono stati trovati un paracadute, un altimetro e una bussola elettronica. Non c'è ancora nessuna prova che l'uomo avesse progettato un dirottamento aereo: per la polizia è egualmente possibile che l'uomo avesse pensato di chiedere un aereo per fuggire dalla Germania a sequestro ultimato. La stampa israeliana continua intanto a scavare nel suo passato: secondo un suo ex commilitone, Bor durante il servizio militare era stato classificato come malato di mente e congedato dal servizio. Bor, nato in Unione Sovietica, si trasferì negli Usa nel 1993, dopo aver vissuto per 4 anni in Israele, dove era stato segnalato alla polizia per avere emesso assegni a vuoto. [AdnKronos]

AUSTRIA

L'annuncio è previsto per stamane ma in extremis potrebbe essere raggiunto un compromesso

Vienna ha paura, è il giorno del ricatto gay

«Via le discriminazioni o sveliamo i nomi di 5 vescovi omosessuali»

VIENNA. I nomi di cinque vescovi austriaci che sono omosessuali verranno resi noti stamane durante una conferenza stampa organizzata dalla «Homosexuelleninitiative» (Hosi). Ammenoché non venga raggiunto in extremis, prima delle 10,30, un accordo di compromesso tra il presidente della «Hosi», Kurt Krickler, e i rappresentanti del partito popolare austriaco che si oppone strenuamente alla abrogazione di tre articoli del codice penale che puniscono la pedofilia.

Da diversi giorni (è trapelato a Vienna) le parti in conflitto sono in contatto, e ai colloqui parteciperebbero anche rappresentanti della Chiesa.

Il curioso della vicenda è che i nomi dei cinque alti prelati (su un totale di quindici) corrono già da diversi giorni negli ambienti giornalistici ed ecclesiastici di Vienna. Ma nessuno ha avuto il coraggio di renderli pubblici, per il timore di una querela. Tutti aspettano l'«ora X», le 10,30 di stamane, quando il capo della «Hosi» annuncerà i cinque nomi. I quali, peraltro sono stati pubblicati all'estero (anche in Italia) senza che vi sia stata la minima reazione dei vescovi accusati di pedofilia.

A Vienna la curia (il cui più alto rappresentante figura nella lista) ha annunciato che ricorrerà alla magistratura contro le diffamazioni della «Hosi». Questa, che si rifiuta di fare i nomi degli accusatori (i «molestati», vittime dei cinque vescovi) per sottrarli ad eventuali «vendette» da parte del clero, sarà pertanto obbligata dalla magistratura a rivelare chi sono i suoi informatori.

Contro la annunciata rivelazione dei nomi dei cinque vescovi omosessuali si è schierata gran parte dell'opinione pubblica, che la considera un vergognoso ricatto. Ma anche tra gli omosessuali vi sono ostilità. Metà dei soci della «Hosi» considera le rivelazioni «controproducenti» e la associazione «Huk» (omosessuale e chiesa) della quale fanno parte anche diversi sacerdoti dichiaratamente gay, la definisce una «violazione dei diritti umani».

Imperturbabile, Kurt Krickler ribatte «essere omosessuale non è un crimine, io me ne vanto, non capisco perché tanto chiasso». E ancora ieri sera, mentre emissari del partito popolare e della Chiesa cattolica lo imploravano a desistere, ha posto un «aut aut»: o abolite i tre paragrafi che ci discriminano, oppure facciamo i nomi.

Il ricatto, secondo le più recenti indiscrezioni, dovrebbe funzionare. La Conferenza episcopale austriaca ha fatto sapere ieri sera di ritenere «degna di attenzione una discussione sul problema della omosessualità», e il partito popolare austriaco, il più strenuo avversario della riforma del codice penale («per proteggere la gioventù») ha fatto sapere per bocca del suo segretario generale di essere «disposto a discutere il problema alla riapertura del Parlamento», in settembre.

Se entro le 10,30 di stamane verrà raggiunto un compromesso i nomi dei cinque vescovi «che predicano bene e razzolano male» non verranno dati in pasto al popolo dei fedeli. Rimarranno a conoscenza soltanto di alcune centinaia di persone - giornalisti, politici e clero - e del Vaticano. Il buon nome della Chiesa austriaca sarà salvo.

Tito Sansa

Il cardinale Hermann Groer, accusato di abusi sessuali nei confronti di minorenni

USA

Uno dei terroristi che nel '74 rapì la Hearst

Il misterioso terrorista che semina panico in America con i suoi pacchi esplosivi avrebbe partecipato nel '74 al clamoroso rapimento di Patricia Hearst (nella foto) con i compagni dell'«Esercito simbionese di liberazione»

«Unabomber? L'Fbi sa chi è»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Forse ha finalmente un nome il misterioso terrorista che colpisce attraverso l'invio di pacchi esplosivi, ed è un nome che evoca fantasmi del passato. Si tratterebbe infatti di James William Kilgore, uno che nel 1974, assieme ai suoi compagni dell'«Esercito simbionese di liberazione», compì il clamoroso rapimento di Patricia Hearst, erede di uno dei più grandi imperi editoriali americani. A dare la notizia è stato il «Los Angeles Times», sostenendo che i dati di «Unabomber», così chiamato perché i suoi pacchi esplosivi ama mandarli soprattutto ai professori universitari, colpevoli secondo lui di aprire la strada, con le loro ricerche scientifiche, al «dominio delle macchine», e i dati di Kilgore corrispondono in pieno: stessa altezza, stessa apparenza generale e anche stessi «tempi». Kilgore infatti scomparve dalla circolazione nel 1976, per sfuggire all'accusa di possesso illegale di esplosivi e poco dopo, nel 1978, il primo plico di Unabomber esplose sulla faccia di un professore dell'Università di California.

Per l'Fbi, l'ex «simbionese» è soltanto uno dei sospetti, anzi la sua esatta collocazione nelle indagini in corso è quella fra «le persone che vorremmo interrogare». Secondo Tom Griffin, responsabile dell'Fbi di Sacramento, dove pare che Unabomber viva, Kilgore «è un potenziale sospetto, alla stregua di tanti altri, la cui posizione è stato finora impossibile chiarire visto che è latitante», e secondo un altro agente la possibilità che lui sia Unabomber «non convince tutti, anche se non è stata scartata del tutto».

Ma al di là delle dichiarazioni pubbliche, il «Los Angeles Times» ha trovato anche gente coinvolta nelle indagini disposta, a patto di non essere nominata, a sbilanciarsi di più. Una «fonte federale» per esempio dice che la possibilità che Kilgore e Unabomber siano la stessa persona viene attualmente esaminata «con un pettine dai denti molto fitti», e molti altri dicono che il passato di Kilgore, unito ad «altri fattori» non precisati, rende l'ex rapitore di Patricia Hearst «meritevole di un esame molto attento». Ma allora, dice il «Los Angeles Times», perché l'Fbi fa così poco per prenderlo? Dall'inchiesta dei suoi giornalisti infatti risulta che la caccia a Kilgore, in questi giorni, non è per niente aumentata di intensità: è la stessa, burocratica ricerca fatta negli ultimi 17 anni. «Ma come - dice al giornale un ufficiale di polizia non meglio identificato -, è l'unico latitante alla macchia da anni per questioni relative agli esplosivi, e loro non riescono a trovarlo?».

Il giornale, comunque, riporta anche il parere di quelli che conoscevano Kilgore prima che si desse alla macchia, e loro sono tutti scettici sul fatto che possa essere Unabomber. Era certamente un radicale, dicono, ma immaginarlo trasformato in un «serial killer» (Unabomber con i suoi pacchi esplosivi ha ucciso 3 persone e ne ha ferite 23) è difficile. Anche Patricia Hearst, in un racconto della sua vicenda scritto anni fa, definisce Kilgore «uno dei più ragionevoli» fra i simbionesi.

Franco Pantarelli

GERMANIA

Ogni venerdì un elenco di 340 persone: sarà possibile scoprire il destino dei parenti scomparsi cinquant'anni fa in Russia

Bonn, una Spoon River elettronica per i soldati perduti

Su televideo i nomi dei tedeschi dispersi durante la Seconda guerra mondiale

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Cercare i propri morti su televideo? Non è la prima cosa che viene in mente a chi abbia un padre o un nonno disperso nella seconda guerra mondiale e mai più ricomparsi. Ma a partire dal primo agosto, ogni venerdì, alle pagine 658 e 569 di televideo sulle reti pubbliche tedesche Ard e Zdf, scorreranno i nomi e i cognomi dei soldati tedeschi partiti tra le nevi e i ghiacci della Russia nella folle guerra di aggressione di Hitler e mai più tornati.

Ogni venerdì 340 nomi. Si inizierà in ordine alfabetico, dagli Adams fino alle lunghe file di Mueller e Schmidt, con tutti i Fritz e gli Otto di cui era popolata la Germania 50 anni fa. E' una Spoon River elettronica che porterà direttamente nel salotto di casa quello che molti tedeschi hanno cercato per anni: se non un segno di vita della persona cara scomparsa almeno un segno di morte, sapere che fine ha fatto, dove è seppellito, avere almeno un'immagine da legare al ricordo di padri o fratelli.

Chi pensa di riconoscere un parente scomparso, può telefonare al servizio di ricerca dispersi della Croce Rossa tedesca a Bonn. Gli chiederanno il nome, la data e il luogo di nascita della persona scomparsa, il grado di parentela e quando ha ricevuto l'ultimo segno di vita. Poi entrerà in funzione il computer per vedere se i dati coincidono e al telespettatore sarà dato di sapere quando suo padre, suo nonno è morto durante la prigionia russa, in quale luogo. Dove, come? Una risposta alle domande che 50 anni dopo la guerra rimangono ancora irrisolte per i famigliari di un milione di soldati tedeschi morti in Russia. Al loro destino si aggiunge quello dei 170.000 civili di cui non si hanno più notizie e dei 4000 bambini, ormai cinquantenni che vengono ancora cercati dai loro genitori.

Finora le ricerche della Croce Rossa, che pure è riuscita a chiarire la sorte di 14 milioni di soldati tedeschi, si erano scontrate con il no di Mosca. Gli archivi sui prigionieri tedeschi sono stati tenuti segreti per 50 anni, fino a maggio di quest'anno. Adesso i russi hanno tirato fuori un milione di nomi, persone vive e morte.

Sembra impossibile ma ancora oggi dopo così tanto tempo, ogni anno in Germania 900 persone si ricongiungono con i loro familiari. Come la pensionata Kaethe Gripat di 74 anni. Nel settembre del 1945 era stata costretta ad abbandonare il figlioletto Peter di quattro anni insieme alla sorellina Barbara, nell'odierna Kaliningrad. Lei stessa era stata deportata negli Urali ed era riuscita a tornare in Germania solo nel 1955. Da allora per lunghi anni aveva cercato i propri figli, fino a poco tempo fa. Il figlio Peter lo ha ritrovato a Potsdam, grazie ai nuovi archivi di Mosca. La figlia Barbara era finita in Polonia in una cittadina vicino alla frontiera ucraina. Sono rimaste una di fronte all'altra. La madre non parlava una parola di polacco, la figlia non sapeva il tedesco.

La misura della grande incertezza che ancora regna sulla sorte dei dispersi, si è vista recentemente in una trasmissione della televisione bavarese. I telespettatori potevano chiamare in diretta per chiedere notizie e i centralini della televisione sono saltati. Da Lutz D. di Germering che durante la trasmissione è riuscito a sapere la sorte di suo nonno, portato dalle truppe russe nel lager di Sachsenhausen e morto nel 1947 per una polmonite, fino alla studentessa Ulrike R. che telefonava per la sua bisnonna, che potrà morire in pace solo quando saprà in che parte della terra è sepolto suo marito.

Francesca Predazzi

Soldati tedeschi in Russia

Minacce di nuovi attentati mentre il governo tedesco prepara misure eccezionali di sicurezza

BONN. Il governo prepara misure forti per porre fine alla serie di attacchi contro la comunità turca in Germania che durano ormai da una settimana e attribuiti ai ribelli curdi del Pkk (il partito dei lavoratori curdo), adombrando la possibilità di ricorrere ancora una volta all'espulsione dal Paese dei membri dell'organizzazione.

La situazione, ha detto il ministro degli esteri Kinkel, è «inaccettabile» e va raddrizzata con tutti i mezzi a disposizione. Gli ha fatto eco un portavoce della Cdu, Johannes Gerster, il quale esorta il governo ad espellere i curdi che si siano resi responsabili di atti di terrore. La polizia tedesca è certa che gli attacchi incendiari delle ultime sei notti facciano parte di un'ampia offensiva del Pkk, che si manifesta anche negli scontri con la polizia a Francoforte e lo sciopero della fame avviato nelle maggiori città tedesche da varie centinaia di curdi.

Già due persone, un detenuto della prigione di Yozgat ed una donna curda a Berlino, sono morte a causa dello sciopero della fame, spinto alle estreme conseguenze per protestare contro «le condizioni umane e le sistematiche torture» e per chiedere l'applicazione della convenzione di Ginevra e lo status di prigionieri di guerra per i detenuti politici.

Le associazioni di solidarietà «Senzaconfine» e «Un ponte per Diyarbakir» hanno scritto ieri ai parlamentari delle commissioni Esteri della Camera e del Senato ed al sindaco di Roma Francesco Rutelli, chiedendo un'iniziativa urgente in favore degli oltre 10 mila detenuti curdi che ormai da due settimane sono in «sciopero permanente della fame».

In un comunicato, le organizzazioni curde hanno per contro accusato la Germania di seguire una politica «reazionaria» volta a «criminalizzare la lotta di liberazione del popolo curdo». Senza alcun riferimento agli attacchi incendiari, ma dando risalto allo sciopero della fame ad oltranza di 10 mila detenuti curdi in Turchia e allo sciopero di solidarietà dei curdi a Berlino ed in altre città europee, il comunicato «ammonisce» la Germania a non illudersi che «un'azione di forza» possa metter fine alle rivendicazioni curde.

Il comunicato conclude elencando una serie di esortazioni che costituiscono implicitamente la «condicio sine qua non» dello stop alla violenza. La Germania - si legge - deve rinunciare ad appoggiare la politica di sterminio del popolo curdo, abolire le disposizioni che vietano l'esistenza stessa delle organizzazioni curde, deve premere sulla Turchia affinché accetti una soluzione negoziata del conflitto, riconoscere l'identità del popolo curdo e rinunciare alle misure antiterroristiche e alle repressioni politiche. [o. st.]

Le associazioni di solidarietà all'Italia «Intervenite in aiuto dei 10 mila detenuti»

A sinistra, Guelinaz Baghistani, morta per lo sciopero della fame a Berlino: è avvolta nella bandiera curda. A destra, un medico prende la pressione a un curdo che digiuna per protesta a Berlino. Sotto, una madre con la figlia e una donna al nono giorno di sciopero della fame. A sinistra il ministro tedesco Klaus Kinkel

Scioperi della fame e bombe la guerra curda in Germania

IL CASO

LA NAZIONE NEGATA

NASCOSTI sotto il silenzio cimiteriale di undici anni di guerra tra il governo turco e i curdi che chiedono di aprire una fenditura nella Storia e ottenere finalmente una identità di nazione giacciono almeno dodicimila vittime. Aggiungere un altro piccolo due a questa catena di orrore può sembrare facile. Ma Gulnaz Baghistani non è caduta combattendo nel paesaggio soave e perfido del Kurdistan, la sua patria negata, è morta in un ospedale di Berlino portando all'estremo la protesta di uno sciopero della fame. Come Fesih Beyazcicek che solo così è uscito dalla cella di una prigione turca. Via via che scorrono i giorni (siamo ormai alla terza settimana) altri potrebbero imitare il loro sacrificio. Perché ha diecimila anelli la catena umana che sta protestando con il digiuno nelle carceri turche e nelle maggiori città d'Europa per ricordare i diritti di un popolo e invocare l'applicazione delle leggi internazionali in quella che tutti i governi continuano a considerare solo un fastidioso «affare interno».

Il rito dello sciopero della fame in Occidente si è ormai fossilizzato in una sorta di innocuo ramadan, dove l'impatto mediatico è inversamente proporzionale ai rischi che si corrono, diluito dai controlli medici, dal conforto di sali e vitamine. Di fronte a questa presenza puramente simbolica lo scandalo del morire davvero ha sconvolgenti risonanze tacitiane, solleva la micidiale polvere dell'assuefazione.

Ma questa è l'eterna condanna dei curdi: tragici don Chisciotte di questo secolo inseguono disperatamente la Storia, aggrappati a un sogno, tracciare qualche linea sulla carta geografica, inventarsi uno Stato. Per ricordare al mondo che ci sono anche loro, purtroppo, devono navigare nella tragedia, riempire cifre da Olocausto.

La loro colpa è di essere rimasti senza patria nel secolo dei nazionalismi trionfanti, e di avere un nemico che ha come alleati geografia e Realpolitik. Perché la Turchia, frontiera d'Europa contro i mostri d'Oriente che si chiamano di volta in volta Saddam o fondamentalismo, può dilapidare in repressione un ricco credito di credibilità internazionale prima di dover rendere conto a una comunità internazionale che preferisce girare la faccia dall'altra parte. Come succede ogni volta che l'esercito di Ankara sceglie come bersaglio per i suoi aerei e i suoi tank i villaggi curdi dentro e fuori dai confini.

In Turchia le regole della democrazia sembrano valere più o meno per tutti, non per i curdi. Per loro, che ufficialmente non esistono, vale un'altra parola, la falaka, un metodo di tortura facile e doloroso, che consiste nel colpire a lungo le piante dei piedi dei prigionieri.

Ma è anche difficile essere loro alleati, scendere in campo: non ci sono solo i diecimila che con lo sciopero della fame cercano di scuotere la coscienza di un mondo perennemente indifferente. Bisogna mettere nel conto anche i curdi che mettono bombe ogni notte contro tutto quello che ha bandiera turca nelle città tedesche, che hanno disseminato la Turchia di attentati. Nella loro storia piena di cambiali protestate bisogna aggiungere anche gli ordigni nascosti a santa Sofia, il blitz più eclatante della offensiva «contro gli interessi turistici turchi, gli stranieri rapiti, i poliziotti e i soldati assassinati. E la guerra che conducono tra loro, divisi in gruppuscoli rancorosi e feroci, più clan che partiti, una guerra fratricida di cui sembra impossibile non cogliere la folle inutilità.

Domenico Quirico

Sono già due i morti (un uomo e una donna) della catena di protesta che va da Berlino a Ankara

L'Armata del digiuno

La grande protesta di 10 mila curdi

VIOLENZE AI MINORI

Padre di tre figli, aveva scontato in carcere 5 anni. La moglie: spero che si impicchi

Graziano il mostro, lui uccide una bimba

Choc in Francia: era già stato condannato per abusi sessuali

PARIGI. «E' stato più forte di me. Ho risposto a un impulso». Michel Bazarovski, 32 anni, padre di tre bambini, ha tentato di giustificare con queste parole lo stupro e l'assassinio di Karine, 11 anni, trovata strangolata in un bosco della Francia Nord-occidentale. E la sua confessione ha aggiunto all'orrore per la morte straziante della bambina, lo sconcerto e la rabbia per un crimine che poteva essere evitato. Michel infatti, già condannato nel 1987 a dieci anni di reclusione per violenze sessuali su minori, era stato liberato dopo appena cinque anni per «buona condotta».

Ora la Francia - già scossa dal moltiplicarsi delle violenze sui bambini che nemmeno il recente inasprimento delle pene è riuscito ad arginare - si interroga su che cosa fare. Da parte sua Martine, moglie dell'assassino reo-confesso, invoca la morte del marito. «Ho sposato un mostro - ha detto - se mi scrive, gli risponderò solo per dirgli di impiccarsi».

Martine e Michel si erano sposati con rito religioso l'anno scorso; nel 1987, all'epoca della condanna, avevano formalizzato con il rito civile in carcere un'unione da cui era già nata Severine (che ora ha dieci anni), mentre la donna era in attesa di Kevin, che ora ha otto anni e mezzo. L'uomo era stato condannato per «violenza e tentativo di violenza su minori», ma Martine aveva «capito e perdonato», e lo aveva aspettato pazientemente. Alla sua uscita dal carcere, gli aveva dato un altro figlio, Alexis.

Si erano quindi trasferiti, e avevano cominciato in Bretagna, a Redon, una nuova vita. Erano una coppia tranquilla: i vicini parlano di Michel come di un buon padre. Ora, dopo il dramma improvviso e atroce, Martine non è più disposta a perdonare: con voce stentata, soffocata dai tranquillanti che le hanno fatto ingoiare, annuncia l'intenzione di chiedere il divorzio al più presto, di riprendere il proprio nome di ragazza, e di liberare anche i figli dal nome della «vergogna». Michel - ha confidato tra le lacrime - era stato abbandonato dai genitori insieme con i suoi otto fratelli, aveva avuto un'infanzia difficile, ed era stato violentato a sua volta dal fratello maggiore.

La morte di Karine ha allungato ancora il triste elenco delle vittime giovanissime di maniaci in Francia: in undici anni, 102 bambini sono stati uccisi dopo aver subito violenze sessuali, e ora l'opinione pubblica chiede provvedimenti decisi per arrestare la strage. Al centro della polemica ci sono i tanti, troppi casi di persone recidive: la legge è stata cambiata e inasprita l'anno scorso, e ormai le violenze su minori sono punite con trent'anni di reclusione, non riducibili: ma la norma, naturalmente, non è retroattiva, e altri maniaci rischiano di tornare in circolazione e di commettere nuovi omicidi.

A guidare la campagna per un inasprimento delle pene, e soprattutto perché le pene comminate siano poi scontate per intero, è Annie Gourgoue, presidente di un'associazione che ha iniziato la sua battaglia nel 1984. Chiederà «fin da oggi - ha dichiarato ai giornali - udienza al ministro della giustizia Jacques Toubon, per domandargli di aprire un'inchiesta sul giudice che ha rilasciato per buona condotta Michel Bazarovski»; poi gli proporrà di consultare i francesi, con un referendum, «sulla pena massima che bisogna imporre agli assassini di bambini, che si rendano colpevoli anche di atti di barbarie». [Ansa]

Parigi, uccide la moglie e i 4 figli

Stermina la famiglia e si spara alla testa

PARIGI. Dramma della follia in Francia: un algerino ha ammazzato ieri la moglie ed i suoi quattro figli e poi si è ucciso. Sembra questa la spiegazione più plausibile di un dramma che ha avuto per teatro un appartamento di Fontenay-su-Bois, un Comune della cintura parigina, dove ieri mattina sono stati ritrovati i corpi senza vita di una intera famiglia, di cui non è stato reso noto il nome.

Ad indirizzare gli inquirenti senza ombra di dubbio sulla pista dell'omicidio-suicidio è stato un biglietto, trovato sul luogo della strage, in cui si legge chiaramente la frase: «Ho ucciso tutti». A scriverlo sarebbe stato il capo-famiglia, un uomo di 36 anni di origine algerina, il cui corpo è stato trovato nel soggiorno dell'appartamento da un vicino di casa, insieme con quelli dei tre figli più grandi, di dieci, sette e tre anni. Nella stanza da letto è stato trovato invece il corpo della moglie, di 36 anni, con accanto il figlio più piccolo di appena un anno.

Nella cucina è stato ritrovato un silenziatore, il che spiega perché i vicini hanno detto alla polizia di non aver sentito nulla di quanto è accaduto nell'appartamento. All'origine della strage, eseguita con una carabina 22lr, vi sarebbe stato un banale litigio causato da problemi coniugali. [Ansa]

Strage di un folle: ferita la madre

Texas, tre fratellini ammazzati in casa

WASHINGTON. Terrore e morte in un complesso di appartamenti di Fort Worth, in Texas: un uomo armato di fucile e di due pistole è entrato sparando all'impazzata e ha fatto strage di bimbi. Due, una di 8 anni e l'altro di 6, sono morti subito; una piccola di due anni - ferita gravemente - è spirata qualche ora dopo. Ferite seriamente altre 4 persone, tra cui la madre delle vittime e una ufficiale di polizia. John Wheat, 51 anni, si è fatto arrestare senza opporre resistenza. Dell'uomo si sa solo che in passato aveva guardato i bambini per conto della madre.

L'uomo ha bussato alla porta dell'appartamento e quando la donna gli ha aperto le ha sparato alla testa. Poi ha fatto fuoco sui bambini. Tre agenti, accorsi sul luogo, sono stati accolti da una raffica di proiettili. L'ufficiale di polizia Angela Amjay è stata raggiunta da due colpi alla spalla e all'addome. Alla fine gli agenti hanno avuto la meglio: hanno fatto irruzione nell'abitazione e catturato l'uomo, dopo averlo disarmato. Sono rimasti feriti anche un addetto alla sicurezza e un ragazzo che si trovava nel condominio.

«L'ho visto salire le scale con un fucile in mano. Sparava e blaterava come un pazzo. Aveva il diavolo in corpo. In passato gli avevo parlato, era sempre gentile», ha raccontato una donna che era andata a trovare un'amica nel palazzo. [Ansa-Agi]

Finanziaria '96, oggi vertice economico: allo studio minimum tax, addizionale Irpeg e aumento benzina

Super-ticket per le visite del medico

Diecimila lire sul primo esame

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

NEL MIRINO DI DINI

LE NOVITA' ALLO STUDIO PER LA FINANZIARIA '96

SANITA'
POSSIBILE AUMENTO DEL TICKET A 10.000 LIRE PER LA 1ª VISITA, IN VISTA UN TICKET SUGLI ANTIBIOTICI

INDUSTRIA
PROROGA DELLA PATRIMONIALE DEL 7,5 ‰ PER LE IMPRESE

BENZINA
SI STUDIA IPOTESI DI AUMENTO DEI PREZZI

EVASIONE
RECUPERO EVASIONE FISCALE (MINIMUN TAX)

ENTI LOCALI
MINORI TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

ENERGIA
ADDIZIONALE NEL SETTORE ENERGETICO PER LE REGIONI

GIOCHI
LOTTO E GIOCHI: PREVISTE ENTRATE PER 1000 MLD

TASSE
ADDIZIONALE IRPEG

ROMA. Oggi riprendono gli incontri del governo per mettere a punto la Finanziaria '96 da 32.500 miliardi e si annunciano già i primi scontri sulla Sanità e le prime ipotesi sulle nuove tasse in arrivo: il governo starebbe studiando una sorta di minimum tax e un'addizionale Irpeg.

SANITA'. Il settore è in forte deficit: i risparmi preventivati per il '95 sono ancora lontani dall'essere stati raggiunti. Per il '96 il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha chiesto nuovi tagli. Le ipotesi prevedono un super-ticket di diecimila lire per la prima visita del medico di famiglia. Lo stesso ministro della Sanità Elio Guzzanti ha ammesso che si tratta di una misura allo studio. «Ne vedremo gli sviluppi», si è limitato a commentare in via ufficiale. In via ufficiosa, invece, sembra che il ministro sia molto contrario al super-ticket, per la estrema difficoltà della sua applicazione e la sua impopolarità. Un'altra ipotesi allo studio è l'introduzione di un ticket sugli antibiotici e i medicinali antiulcera: passerebbero dall'attuale fascia A, gratuita, alla fascia B, con un ticket del 50 per cento a carico dell'assistito. Il ticket sugli antibiotici e i medicinali antiulcera potrebbe anche essere accompagnato da una modulazione in base alle fasce di reddito e da esenzioni per malati cronici e altri casi da specificare.

Potrebbero essere poi riviste le esenzioni, lasciandole solo per i bambini fino a sei anni e gli anziani con più di 65 anni e un reddito inferiore a 40 milioni, abbassando sensibilmente il tetto attuale di 70 milioni.

BENZINA. Potrebbe aumentare di 50 lire, nel quadro di un generale aumento delle imposte dirette da 5 mila miliardi.

IVA. Nonostante il miglioramento dei dati sull'inflazione il governo per il momento non sembra intenzionato ad agire sull'Iva: proprio per non provocare una ripresa alla corsa dei prezzi, già messi alla prova dall'aumento della benzina.

MINIMUM TAX. Se ne discuterà oggi. Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi illustrerà nel corso della riunione l'ultimo progetto redatto dai tecnici del suo dicastero sugli studi di settore per le piccole imprese. Si tratta di statistiche molto sofisticate e preparate sulla base dei dati forniti dalle categorie che dovrebbero permettere di ampliare la platea antievasione. Se il governo decidesse di renderli operativi agirebbero più o meno come una minimum tax.

FEDERALISMO FISCALE. Sempre per il recupero di gettito eluso o evaso, il governo sta pensando di adottare una serie di provvedimenti di federalismo fiscale. Si tratterebbe, ad esempio, di dare la possibilità alle Regioni di fare ricorso ad addizionali nel settore energetico, e di ampliare ancora l'autonomia impositiva degli enti locali per compensare gli ulteriori tagli ai trasferimenti che ha intenzione di operare.

IMPRESE. Allo studio c'è la proroga al '96 della patrimoniale del 7,5 per mille che scade il prossimo 30 settembre. Da questo provvedimento il governo è intenzionato a recuperare circa 5 mila miliardi attraverso l'anticipo del versamento. Un'altra possibilità è un'addizionale Irpeg. Era già stata portata lo scorso anno dal 36 al 37 per cento, ma alle Finanze sembrano orientati verso un ulteriore aumento.

LOTTO E LOTTERIE. E' una voce molto importante e una delle poche a riservare sempre sorprese positive in fase di consuntivo: il governo si aspetta di poter recuperare mille miliardi dal potenziamento di lotto e lotterie. I Monopoli hanno già predisposto un piano con 8 nuove lotterie e un gioco ad estrazione.

ENTI LOCALI. Sono previsti ulteriori tagli ai trasferimenti, da compensare con una maggiore autonomia impositiva. Ci sarà da attendersi dunque un aumento di tutte le tasse gestite a livello locale da Comuni e Regioni.

Flavia Amabile

Bossi

«Giornalisti siete pagliacci»

Il leader della Lega Bossi

PAVIA. Era parecchio tempo che Umberto Bossi, nei suoi comizi, non criticava la stampa. Lo ha fatto ieri sera in un affollato comizio, durato circa due ore, a Mortara (Pavia), accusando i giornalisti di non dire la verità sulla situazione politica.

«Pagliacci - ha detto Bossi, riferendosi ai giornalisti -. Sono pagati 7-8 milioni al mese, è la peggiore categoria che ci sia in Italia: antidemocratici, spesso fascisti nell'animo, pronti a vendersi per un pacco di milioni al mese, i peggiori del mondo occidentale. Dovrebbe esserci una "Mani pulite" per la stampa. La stavano avviando...».

Bossi ha poi dedicato gran parte del suo intervento a questioni di carattere economico e ha polemizzato ancora con l'on. Mastella: «Tempo fa, in Parlamento, Mastella, davanti ai giornalisti, mi ha detto: state zitti e lavorate lombardi, ma attenti, che si sveglia Eridano, il gigante che dorme nel Po e vi sbrana».

Altra dose di polemica Bossi l'ha riservata ai fascisti: «I fascisti dal Nord li abbiamo cacciati a calci in culo. I giovani fascisti adesso minacciano di venire a Mantova, minacciano che cosa? Io dico state attenti alle mosse, io dico stai attento sindaco di Mantova, l'attacco sarebbe sentito come un attacco al Nord della mafia, calcolate bene i passi che fate, porci fascisti».

Poi, parlando di sé, Bossi ha detto: «Se ci fosse stato in questo momento il primato della politica io sarei già stato ucciso o in galera, perché chi spiega le cose alla gente fa paura. E, invece, possono solo venire qui a registrare quel che dico per vedere se possono farmi qualche denuncia».

«Da Mantova non si torna indietro - ha concluso Bossi -. La mafia è avvisata, si è svegliato Eridano, il gigante che ha dormito nel fondo del fiume e attenti fascisti, attenta canaglia di Arcore, il Nord è fatto di gente onesta che quando dice basta è basta. Noi vogliamo essere liberi in uno Stato federale, pronti ad aiutare tutti, ma schiavi di nessuno, mai». **[r. i.]**

RETROSCENA

IL «BOSCO» DELLA SINISTRA

I cespugli si fanno partito

D'Alema: non è detto che si voti in autunno

Il segretario del pds Massimo D'Alema

Il leader dei democratici Mario Segni

ROMA

LE polemiche al curaro tra i capi dell'Ulivo stanno producendo un contraccolpo, il più inatteso: dietro le quinte sta resuscitando un progetto che sembrava morto e sepolto, la creazione della «seconda gamba» del centro-sinistra. In una serie di incontri riservati sta rinascendo il progetto di un «partito dei cespugli», una federazione che metta assieme il ppi di Bianco, i Verdi di Ripa di Meana, i democratici di Segni, i socialisti di Boselli. E se «la nave va», il nocchiero sarà un leader che per ora è restato in panchina, ma che arde dalla voglia di buttarsi in politica: il segretario della Cisl Sergio D'Antoni.

Del progetto si è parlato in un summit riservato dei popolari di Gerardo Bianco, il partito nel quale si erano annidate le maggiori resistenze, con un atteggiamento che Mino Martinazzoli aveva definito «una penosa autarchia». E invece, ecco la sorpresa: nel summit tra i capi del partito è prevalsa l'idea di aprire il partito ad un'alleanza più vasta.

Dice Franco Marini, l'uomo forte della segreteria Bianco: «Non abbiamo preso decisioni formali, ma la novità c'è perché l'idea di un'intesa con i verdi e i democratici non è considerata come campata in aria. A D'Alema non si può rimproverare l'egemonismo, se poi non si prova a costruirla per davvero la seconda gamba». E come capogamba ci mettiamo D'Antoni? Marini ammicca: «Lui è uno di quelli che vedono questa esigenza...».

Anche se il progetto è ancora in laboratorio e gli «esperimenti» sono ripresi soltanto negli ultimi giorni, il leader dei socialisti italiani Enrico Boselli fa già i conti: «Nella coalizione dell'Ulivo c'è il pds con il 25 per cento, ma ci sono i popolari con il 7, noi democratici con il 4, i Verdi con il 3, oltre alla Rete di Orlando e ai repubblicani. Presi singolarmente sono tutti cespugli, ma assieme formano un albero che può tranquillamente superare il 15 per cento». Un lavorio dietro le quinte che potrebbe vedere la luce già in questa settimana. «Spero di poter incontrare molto presto i gruppi di centro che fanno parte dell'Ulivo - racconta Gerardo Bianco - anche perché tanti cespugli fanno un bosco...».

E da parte sua il segretario del pds deve aver capito di aver esasperato i toni e in un'intervista all'*Unità*, abbassa il volume e dice una cosa che farà impazzire di gioia i «cespugli»: «Vedo la possibilità di uno sviluppo che ci porti oltre novembre...». Il ragionamento di D'Alema naturalmente parte dai problemi che più gli stanno a cuore, quelli che considera essenziali per poter affrontare una campagna elettorale con possibilità di vittoria: «Il Polo aveva preso due impegni, su Rai e par condicio e li sta violando. Non c'è dubbio che più il Polo resiste, tanto più i tempi delle elezioni slitteranno». Ma c'è di più: D'Alema dice di non credere alla possibilità di una fase costituente, ma che è invece possibile riformare l'articolo 138 della Costituzione e soprattutto fa per la prima volta un'affermazione importante: «Noi non abbiamo nessuna intenzione di porre fine all'esperienza del governo Dini», anche se quando l'esecutivo avrà esaurito il suo programma «o si trova una maggioranza robusta, oppure si apre la crisi». Gli alleati riottosi? «Noi - smorza D'Alema - cerchiamo alleati, non gente che ha i titoli per legittimarci, visto che questo problema non ce l'ha più nessuno». Anche Segni attenua la polemica, ma non demorde: «Chiusa la polemica personale, restano i problemi politici, sui quali non transigo». A far la voce grossa resta un redivivo Orlando: «Caro D'Alema l'arroganza è cattiva consigliera, caro Segni la polemica non serve».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

LASCIATE MORIRE I BEATLES

vero, che anche loro - esattamente come quelli che un tempo ipotizzavano - si stiano avvicinando alla cinquantina, è soltanto un altro aspetto dello show-business, che è un'impresa anacronistica. Il laboratorio, dopo tutto, è un modo economico per abolire il talento vivo. Sono venuti in settantamila nella vicina Montpellier (sto scrivendo questo pezzo, digrignando i denti, nel Sud della Francia) per ascoltare Mick Jagger e quel che rimane dei Rolling Stones. Bob Dylan è ricomparso. Ed è stato un evento. Jagger era reale. Le sue labbra e i suoi fianchi gelatinosi erano reali, sebbene fingesse solo di muoversi, tanto per mantenersi all'altezza della fama. Ma era vivo, mentre Lennon è morto.

Lo show-business è un ramo dei media, che richiede rumori appropriati (e un pubblico appropriato). L'autore di «A vous dirai-je Madame» non aveva un addetto stampa e tuttavia cercava di costruire una canzone di successo con Mozart. Sembra che Beethoven abbia scritto le variazioni su «God Save the King» mentre dormiva. E' così che i compositori facevano quattrini. Ma i Beatles sono qualcosa d'altro. Sono le icone di una generazione - i sessantottini, come qualcuno li chiama - alla quale non è rimasto molto altro da celebrare. La musica pop, e i Beatles in quanto top del pop, li libera dai vincoli dell'elitarismo. Irriverenti, menefreghisti, orecchiabili, i Quattro esprimevano l'umore di un'intera generazione. Questo significa che un sacco di gente ha investito emotivamente in quel periodo (eco-freaks, giornalisti, professori di storia della cultura, insegnanti delle medie - e sì, anche banchieri).

Non mi va che si fornisca un nuovo oppiaceo alla gente? Potete scommetterci. Innanzitutto, non credo nell'immortalità su questa terra. E ancor meno credo nell'eterna giovinezza. C'è qualcosa di salutare nei cambiamenti di stagione. Rincorrere la nostalgia è un po' come succhiarsi il pollice: un segno di regressione. Non rimpiango il Reichstag, non ho voglia di fissarlo con aria sciocca, impacchettato o in altro modo. Se mi chiedeste di ritornare indietro nella mia vita (perdendo quello che ho guadagnato da allora), vi direi: aaarrrgh!

In secondo luogo, non credo che questa mirabolante impresa possa riuscire bene. Il Lennon che vedrete nel megadocumentario ha un corpo del quale posso fare a meno. Quello che contava era la sua voce. Anche se sono soltanto due le canzoni che verranno contraffatte, sono già due di troppo. Se i cantanti avessero un'unica qualità di canto, se la voce di Pavarotti fosse la stessa il lunedì e il martedì, a cinquant'anni come a venti, allora sarebbe inutile crescere e usare l'intelligenza per controllare e raffinare quella voce. Sicuramente Artur Rubinstein (nell'improbabile ipotesi che dicesse la verità) tornando a casa nel suo villaggio polacco dopo un concerto e sedendosi al piano per riprodurre l'intero spartito, suonava in modo diverso dall'Artur Rubinstein di 70 anni dopo. Uno degli aspetti affascinanti della musica è l'evoluzione di un artista - non il suo cristallizzarsi nel tempo attraverso i marchingegni della registrazione. Ho sentito Horszowski eseguire, a 95 anni, una delle prime sonate di Beethoven. Nella sua mente, sentiva il suo maestro, il cui maestro aveva sentito Beethoven dal vivo. Così la sonata era diventata splendidamente semplice e naturale, fluiva dalle sue dita come se nascesse per la prima volta. Lo stesso vale per i Beatles agli esordi.

Quali Beatles scegliereste per il sintetizzatore? In meno di 5 anni le loro voci, come la loro tecnica, hanno acquisito una dimensione completamente diversa.

Dire che la tecnica per riesumare i Beatles è simile a quella usata in «Forrest Gump» per mettere quello stupidotto vicino a Richard Nixon significa fraintendere la natura della musica. Si possono creare all'infinito immagini virtuali: qualunque cretino con un computer può disegnare e far rinascere un Mantegna. Così potete fingere che Lennon sia ancora vivo. Ma non potete riprodurre quell'altro Lennon. I tempi non stanno solo cambiando. Se ne sono andati. La voce umana, proprio come la dinamica di un bravo pianista, o la pressione dell'archetto sulla corda del violino, non può essere riprodotta al computer. Le variabili sono infinite.

Un esempio molto migliore di musica da laboratorio è quello offerto dal film «Farinelli», dove quel povero castrato, oltre ad acquisire all'improvviso un'improbabile libido, acquista una voce che avrebbe fatto venir giù i soffitti alla Fenice o a Vienna. E' vero, si possono raggiungere note molto alte, eseguire straordinarie fioriture. Ma è diventata una voce senza sesso, senza la purezza soprannaturale del vero castrato (una voce che nessun controtenore può riprodurre) e la pienezza di un autentico soprano. Ecco perché i corali della Passione di Bach devono essere cantati da voci di bambini, che arrivano da un cielo cristallino. O i canti popolari bulgari da donne bulgare, le cui voci sembrano arrivare dal fondo dell'utero.

In terzo luogo, considero spregevole rifilare alla gente un mondo virtuale. Mi ricorda quelle signore di mia conoscenza che vogliono migliorare il naso o il petto: non ci sono sostituti di quelle cose, baby! Per non parlare delle tentazioni implicite nel genere: un bello Stalin resuscitato che accarezza le vittime che sta per uccidere? Un Auschwitz senza i forni crematori? Qualcuno vedrebbe la differenza?

E per finire, penso al disastro rappresentato dalla soppressione della creazione fresca per far posto al commercio di vecchi sogni. Supponiamo che per tutti noi Franz Liszt sia il miagolio di un gatto. Riportiamolo alla vita, dice un produttore. Nessuno sarà mai bravo come il vecchio Franz. Che bell'effetto avrebbe avuto su generazioni di pianisti!

E dal momento che so che anche Lennon detesterebbe quello che stanno cercando di mettere in piedi, e che sono arcistufo dei Favolosi Sessanta, mando tutti al diavolo. Un autentico ricordo vale migliaia di ricostruzioni artificiali.

Keith Botsford

(Continua a pag. 10)

«Giuliano, mi dicesti: vogliono fermare quel pm». L'ex premier nega: «Non è vero né verosimile»

Amato-Ripa, match nullo in procura

Confronto su Di Pietro

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dice Carlo Ripa di Meana: «Ricordi, Giuliano? Ricordi di avermi detto che i capi dei servizi segreti, e anche quello della polizia Parisi, erano d'accordo a fermare Di Pietro? Ricordi?». Smentisce Giuliano Amato: «Non ricordo, e quindi vuol dire che non è vero né verosimile».

Va avanti così, per 20 minuti buoni, fino alle otto e passa di sera, il duetto davanti ai magistrati Salamone e Bonfigli. Uno ricorda, l'altro smentisce: e adesso, dopo il confronto, ci sono due verità sul «complotto» contro Antonio Di Pietro. Ricorda bene Carlo Ripa di Meana, ex ministro dell'Ambiente per il psi e adesso portavoce dei Verdi ed eurodeputato. Nega tutto, Giuliano Amato, «professor Sottile» del garofano, ex presidente del Consiglio con Ripa di Meana ministro e adesso presidente dell'Antitrust.

La questione che li divide non è cosa da poco: già nell'agosto del '92, agli albori di Tangentopoli, una parte delle istituzioni (i servizi segreti, ndr) voleva fermare il pool Mani pulite? Nasce già allora il «complotto» contro il magistrato-simbolo?

Cercano di capire, Salamone e Bonfigli. E dopo aver sentito una prima volta Carlo Ripa di Meana convocano Giuliano Amato. Che arriva alle 5 con la scorta che sgomma, prima tappa a Brescia per un caffè dal sindaco Martinazzoli, a capo della dc quando lui sedeva a palazzo Chigi.

Altri tempi, quelli. Adesso ci sono gli intrighi, i sospetti, i veleni e le mille cose da chiarire. Amato si infila nel portone della procura e fa «no, no» con il dito. Non vuole parlare, ora. Non cambierà idea nemmeno tre ore e venti minuti dopo, pagine e pagine di verbale e un confronto dai toni pacati. A bordo di una Croma marrone blindata e scortata sguscia via mentre le telecamere fanno appena in tempo a riprendere il suo completo beige. Spiazza anche il contestatore solitario che al suo arrivo gli aveva dato il benvenuto a suon di «ladro, ladro socialista».

Più vivaci i colori di Carlo Ripa di Meana, completo senape e Lacoste aragosta. Arriva alle otto, dice di essere contento perché il confronto si fa subito, come desiderava, e si dice pure sorpreso per la velocità: la convocazione gli arriva alle 14 a Roma. Aereo, Mercedes con autista. E dentro in procura, ufficio al secondo piano, a ripetere davanti ad Amato quanto già detto ai due magistrati.

E cioè di aver ricevuto una telefonata dall'allora presidente del Consiglio il 25 agosto '92: in cui Amato gli diceva che Di Pietro poteva essere un pericolo, che Craxi ne era convinto, e che i servizi e il capo della polizia erano d'accordo.

Concetti ripetuti il giorno dopo, prima della riunione della direzione socialista, quella in cui Craxi minacciò di usare tutte le carte che aveva contro Di Pietro, un «poker d'assi» come lo definì allora l'ex ministro Formica.

Il presidente dell'Antitrust sentito per oltre 3 ore dai giudici bresciani

Ripete tutto anche ieri sera Carlo Ripa di Meana. E spiega punto per punto quanto scritto nel libro di sua moglie Marina, «La donna che inventò se stessa». «Sono qui per confermare tutto quello che è accaduto», dice l'eurodeputato verde.

E Giuliano Amato non ricorda. Ricostruisce Carlo Ripa di Meana: «Di quella telefonata e dell'incontro successivo ricorda solo una parte. Cioè la polemica che io avevo pubblicamente innescato contro Craxi per i suoi attacchi ai magistrati di Milano. Non ricorda dei servizi, non ricorda di Parisi, non ricorda di quello che mi disse».

Ma davvero Amato non ricorda nulla, onorevole Ripa di Meana? Risponde: «Su quel punto Giuliano Amato ha ripetuto solo di avermi espresso una sua preoccupazione di allora: cioè che il lavoro del pool poteva delegittimare i partiti della maggioranza. E' stato un confronto pacato, ma ci divide la verità».

L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato

L'eurodeputato «E' stato uno scontro pacato ma ci divide la verità»

Perché Carlo Ripa di Meana ha aspettato tanto prima di rendere note quelle vicende pubblicate nel libro di sua moglie? Perché Amato non ha mai smentito? Spiega ancora l'eurodeputato verde: «Amato, prima del mio interrogatorio, ha detto di non averne saputo nulla. Da parte mia rimasi sconvolto da quella telefonata. Chiesi un chiarimento, mi dissero di aspettare. Quando ci fu il dibattito sul decreto Conso-Amato, votai contro e poi tornai a casa a scrivere le dimissioni dal governo».

Per venire a capo del giallo Di Pietro i due magistrati hanno già disposto l'audizione del senatore di An Ramponi, allora a capo dei servizi, e di tutte le persone che possono chiarire quella vicenda. Che interessa anche la procura di Milano che ha messo sotto inchiesta (per calunnia) Bettino Craxi. E per questo ieri qui a Brescia, per un incontro con Salamone e Bonfigli, è venuto il magistrato del pool Paolo Ielo.

Fabio Poletti

BOTTA e RISPOSTA

ROSSANO. *«Formentini è bugiardo o disinformato. A Natale gli regalerò il libro Pinocchio»*

FORMENTINI. *«Pinocchio lo regali a qualche suo compagno di liceo, non a me. Il prefetto ha distorto le mie dichiarazioni, o semplicemente non le ha capite. Non posso più accettare che alzi il tono sino all'insulto»*

ROSSANO. *«Durante la commemorazione di via Palestro, ha detto che i soldi dello Stato non sono arrivati mentre i cittadini sono stati risarciti immediatamente».*

FORMENTINI. *«Ho detto che siamo orgogliosi di non aver attinto ai 20 miliardi stanziati dalla protezione civile. I milanesi non sono piagnini, hanno solo chiesto 700 milioni, quello che spettava. Sono orgoglioso che parte di quei soldi siano andati a scuole di Napoli».*

ROSSANO. *«Noi abbiamo un vocabolario: le parole con noi hanno un significato preciso. Prima dice che 20 miliardi offerti dallo Stato erano troppi. Poi dice che Roma è ladrona. Lo può fare a Pontida o a Mantova. Ma nel caso di via Palestro non è vero. Il sindaco è un responsabile di governo anche se locale. Deve essere credibile».*

FORMENTINI. *«A Mantova e a Pontida io faccio quello che mi pare perché parlo da parlamentare o da uomo politico della Lega. Non tollero che alcun dipendente del ministero dell'Interno, un funzionario del governo, possa dirmi cosa devo fare».*

Rossano: il sindaco è un bugiardo La replica: «Non prendo ordini da lui»

«Caro prefetto, fuori dai piedi»

Formentini: non può chiamarmi Pinocchio

POLEMICA

GUERRA TRA POTERI A MILANO

MILANO

LITIGIO a mezzo stampa tra il prefetto Giacomo Rossano («Formentini è un bugiardo») e il sindaco Marco Formentini («Il prefetto non si permetta, io rompo ogni rapporto»). Con clamoroso divorzio d'inchiostro (firmato Formentini) planato ieri pomeriggio sulla scrivania di Lamberto Dini, Roma, Presidenza del Consiglio.

E' andata così. Ieri mattina Marco Formentini, appena sprofondato nella poltrona su al primo piano di Palazzo Marino, apre la cronaca milanese del «Corriere» e il caffè gli va di traverso. Legge che il prefetto Rossano lo tratta a male parole, anzi peggio: «Formentini è disinformato, dice bugie. A Natale gli regalerò un libro di Collodi: Pinocchio».

Cascato il caffè, Formentini si infuria, poi si calma, poi prende carta e penna. Scrive a Dini: illustrissimo eccetera eccetera, «le dichiarazioni del prefetto mi costringono a interrompere qualsiasi rapporto, anche formale, con Giacomo Rossano», distinti saluti, eccetera eccetera. Insomma: vedetevela voi, io con Rossano non parlo più.

Un bel fuoco d'artificio. Con conseguenze ancora misteriose ma che di sicuro configurano una crisi istituzionale assai inconsueta per Milano già assediata da parecchi guai. Ma tant'è. I due - sindaco e prefetto - non si sono mai molto sopportati, questione di carattere, ma anche di reciproco nervosismo.

Si cominciò con il Leoncavallo. Annosa questione palleggiata tra Comune e Prefettura per lunghi mesi. Entrambi lo volevano chiuso o almeno trasferito, ma le ordinanze dell'uno e dell'altro finivano per sovrapporsi e infine elidersi. Con rabbia reciproca.

Poi venne la storia dei rifiuti, intesi come «solidi urbani» che intasavano le strade della città. E Rossano disse più o meno: Milano è una pattumiera, cosa diavolo fa il Comune? Formentini, non replicò: «Preferisco non fare polemiche».

Poi venne la storia delle case agli sfrattati. Rossano disse più o meno: bisogna mettere a disposizione degli sfrattati un certo numero di case, cosa diavolo fa il Comune? Formentini replicò piano: «Il prefetto non si impicci».

Poi venne la storia delle caserme. Tre nuove caserme da costruire. Che Rossano chiese con insistenza. E che infine il Comune ha approvato, sebbene con strascico di polemiche. Dichiara Rossano: «Vengo a sapere che il sindaco sostiene di avere licenziato il progetto di quattro caserme, che invece sono tre. La cosa non è di poco conto, perché poi dovremo spiegare dove è finita la quarta caserma».

Formentini replica: «Ma quali quattro caserme? Lo so benissimo che sono tre. Il prefetto ha capito male». Controreplica di Rossano: «Pinocchio».

Non è finita. C'è ancora la storia dei finanziamenti romani per la ricostruzione del Pac, il Padiglione di arte contemporanea di via Palestro distrutto dalla bomba del 27 luglio 1993. Da Roma sono arrivati venti miliardi. Il Comune di Milano ne ha usato una parte piccolissima, settecento milioni. Il resto è rimasto a Roma: «Non ne abbiamo bisogno - aveva detto Formentini - i milanesi, che non sono piagnini, fanno da sé».

Ma alcune cronache dei giornali milanesi riportavano tutt'altro tono o almeno così Rossano ha capito. Perciò nell'intervista è andato giù pesante: «Formentini prima dice che i venti miliardi offerti dallo Stato erano troppi. Poi dice che Roma è ladrona. Lo può fare a Pontida o a Mantova. Ma nel caso di via Palestro non è vero».

E questa volta Formentini si infuria. «Il prefetto non può permettersi di dirmi dove, come, quando e quanto parlare. Io parlo da parlamentare. E da parlamentare posso dire quello che ritengo opportuno a Pontida, a Mantova o anche a Milano. Scherziamo?».

Rossano non scherza. E Formentini meno che mai, anche se in serata gli torna il sorriso estivo: «Io non so dove voglia arrivare questo Rossano... Da oggi mi disoccupo di lui. Vede, lui arriva da Bologna, con un passato di burrasche e polemiche con l'allora sindaco Renzo Imbeni. Il ministero lo trasferì prima che ci pensassero i bolognesi e adesso io chiedo a Dini, al governo, di trasferirlo prima che ci pensino i milanesi a farlo. Sono stato chiaro?».

Chiarissimo. Dalla prefettura non arriva una parola, ma solo una riga dritta: nessun commento alle dichiarazioni del signor sindaco. Perciò adesso Marco Formentini si toglie un paio di soddisfazioni: «Io sono federalista, si sa, e penso che la prima carica che andrà abolita nel prossimo Stato federale, sarà quella prefettizia». Cita Luigi Einaudi, più i sacri testi, dice: «Il prefetto è un'escrescenza dello Stato centralista. Una figura obsoleta che dovrà essere cancellata».

E quindi? «Quindi ho solo anticipato un po' i tempi. Non posso permettere che un impie... un funzionario dello Stato tratti così il sindaco di Milano e pretenda di dare ordini a un parlamentare. Il prefetto Rossano è un problema del governo, se ne occupi il governo. Io non più».

Pino Corrias

SPOT DEI COMUNI

Pippo Baudo & C: «Non sporcate le città»

ROMA. I Comuni chiedono aiuto agli artisti per convincere i cittadini a non sporcare strade e piazze. Così Marisa Laurito e Luciano De Crescenzo a Napoli, Pippo Baudo, Leo Gullotta, Pino Caruso, Lando Buzzanca e Nino Frassica a Palermo, Paolo Hendel a Firenze e Gino Paoli a Genova hanno girato una serie di spot per invitare i cittadini a non gettare cartacce, ridurre l'uso delle macchine e prevenire gli incendi estivi. Attori e cantanti hanno recitato gratuitamente, sperando di convincere i concittadini a imitarli quando, negli spot, mostrano ironicamente com'è semplice gettare la carta nel cestino, o chiamano «grullo» chi tenta di appiccare il fuoco. «Ho accettato con piacere - dice Gino Paoli -. La cosa grave è che sia necessario ricorrere agli spot per convincere la gente a rispettare le città». (Ansa)

IL CASO

MILITARI E POLITICA

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Al Quirinale il consiglio supremo di difesa: «Impreparati a un intervento in Bosnia»

Dini firma la pace con i generali

Il governo promette il potenziamento delle Forze armate

ROMA

SCALFARO sollecita il governo ad affrontare i problemi delle Forze armate. Dini si impegna davanti ai generali. E la polemica tra i vertici militari, che avevano fatto sapere di non essere in condizione di assicurare un'eventuale partecipazione a una missione di pace in Jugoslavia, e il governo, per il momento è chiusa. Al termine della riunione del Consiglio supremo di difesa, durato più di tre ore ieri mattina al Quirinale, un comunicato ha siglato l'intesa tra il capo dello Stato, il presidente del Consiglio e i rappresentanti delle Forze armate.

Alla riunione di ieri hanno partecipato oltre a Scalfaro e a Dini, il ministro degli Esteri Susanna Agnelli, dell'Interno Giovanni Coronas, i ministri economici finanziari, il capo di stato maggiore della Difesa Guido Venturoni e i capi di stato maggiore di Marina, Esercito e Aeronautica. Sul tavolo le difficoltà economiche e strutturali delle forze armate italiane. Con un chiaro riferimentro ai possibili coinvolgimenti nella guerra della ex Jugoslavia. Coinvolgimento a cui, hanno ripetuto più volte i generali, nel caso in cui fossimo chiamati, ci troveremmo impreparati.

Dopo l'apertura del presidente della Repubblica, che ha elogiato e ringraziato le forze armate italiane per «le azioni di pace e di aiuto umanitario», è intervenuto il ministro della Difesa Domenico Corcione che ha preferito lasciare subito la parola al capo di stato maggiore della Difesa Guido Venturoni. Era stato proprio Venturoni, in un'intervista rilasciata pochi giorni fa, a parlare della crisi delle forze armate. «Nate - spiegava l'ammiraglio - per difendere il territorio e non per portare attacchi».

Il capo di Stato Maggiore Venturoni: «Abbiamo forze per difendere il territorio non per attaccare»

E ieri Venturoni ha indicato le priorità per l'adeguamento dello strumento militare ai compiti nazionali e internazionali che vedono impegnata la Difesa. Insieme a Corcione l'ammiraglio si è fatto portavoce delle lamentele Nato verso l'Italia chiamata a un ruolo più attivo nell'ambito della difesa comune. Adesso il problema passa al governo.

Dini ha comunicato che nei prossimi giorni proseguirà gli incontri con i ministri competenti e con il capo di stato maggiore della Difesa «per affrontare le maggiori urgenze, soprattutto sul piano dei livelli addestrativi e della sicurezza personale nonché sul piano dell'indispensabile ammodernamento dei mezzi». Si dovrà muovere il governo, dunque, ma anche il Parlamento dove giace ancora il disegno di legge sulla riforma dei vertici militari, già passato al Senato e il disegno di legge sulla riduzione della leva, ancora in discussione alla commissione Difesa della Camera.

Al Consiglio supremo di difesa si è parlato anche della nuova legge sull'obiezione di coscienza. Non per accantonarla ma per apportarvi alcune modifiche. Per l'accantonamento insiste invece il coordinatore di Alleanza Nazionale Maurizio Gasparri che «confida nel generale senso di responsabilità del governo, del Parlamento e delle forze politiche, affinché si proceda con rapidità verso l'adozione di un nuovo modello di difesa che si basi su un crescente ricorso a volontari a lunga ferma, per puntare più sulla qualità che sulla quantità». «La legge sull'obiezione, sarebbe, secondo Gasparri, in contrasto con questo obiettivo».

Maria Corbi

Il campione sorpreso con una nuova ragazza: nessuna lite, l'ho solo invitato a smetterla

Rissa con un paparazzo Show di Tomba in discoteca

MACERATA. L'uomo delle nevi non ama le intrusioni e quando qualcuno turba la sua privacy finisce fuori pista, cosa che gli capita raramente tra i paletti dello slalom. Alberto Tomba dopo la vittoria della Coppa del Mondo ha dovuto incassare la sconfitta dell'addio a Martina Colombari e adesso gli arriva addosso, come una valanga, la querela di Guido Picchio, fotografo maceratese, che si è visto rompere una macchina fotografica e sequestrare i rullini da un Tomba scatenato che a notte fonda, a pochi metri dalla discoteca Mahe (di cui è uno dei proprietari anche se lui smentisce) lo ha riconosciuto, inseguito e poi, grazie all'aiuto di qualche buttafuori della discoteca, si è fatto giustizia sommaria.

Ma la vicenda ha un precedente e lo racconta il fotografo che si è visto improvvisamente cadere addosso una popolarità inaspettata: «La settimana scorsa ero andato al "Mahe" per scattare qualche foto e Tomba mi aveva fatto cacciare dal locale. Allora mi sono sistemato fuori, dietro un albero e quando Tomba è uscito con la sua accompagnatrice (Manola Capriotti, una pr di 22 anni che lavora nella discoteca di Pedaso) ho scattato le foto e poi me ne sono andato. Tomba mi ha riconosciuto, inseguito e tolto le chiavi dal cruscotto. Poi ha visto che sul sedile c'erano delle macchine fotografiche e allora ha chiamato un paio di buttafuori del Mahe che hanno portato via i rullini».

Picchio, maceratese di 44 anni, ha aspettato una settimana prima di sporgere denuncia alla questura di Fermo: «Speravo che Tomba mi chiamasse per risolvere amichevolmente l'accaduto e invece niente. Dove pagarmi i danni della macchina fotografica e poi nei rullini non c'erano soltanto foto sue, ma anche di un altro servizio. Per fortuna con me c'era un collega milanese che può testimoniare come sono andate le cose». Picchio è rimasto soprattutto impressionato dall'arroganza di Tomba: «Uno come lui non dovrebbe comportarsi in quella maniera. Mi ha sventolato davanti il tesserino da carabiniere, ma lui in quel momento non era di sicuro in veste di pubblico ufficiale e ha anche fatto finta di chiamare le forze dell'ordine, ma si vedeva chiaramente che fingeva».

E il campione cosa dice della vicenda? Tomba dice di essere stanco di essere coinvolto in polemiche: «E' la solita storia, vanno a caccia di paparazzate a mie spese e sono stanco. Non c'era un solo fotografo, ma tre o quattro. Li ho anche invitati a lasciarmi in pace».

Picchio andrà avanti per la via legale, ma l'episodio non lo ha certo spaventato: «Sono stato in Bosnia, figuratevi se posso avere paura di una cosa del genere. Ma Tomba deve pagarmi i danni».

Manola Capriotti, raggiunta telefonicamente in un albergo di Porto San Giorgio, nega ridendo di essere la nuova fiamma di Alberto: «Non è vero niente, sono tutte cavolate. L'unica cosa vera è che ho 22 anni e faccio la pierre. Rido - aggiunge - perché sarà la decima telefonata del genere che ricevo». Ma qualcuno dice di averla vista in atteggiamento affettuoso assieme a Tomba, proprio qui nelle Marche. «Impossibile - replica la ragazza -, hanno visto un'altra».

Mimmo Cugini

Ancora guai per Alberto Tomba. A sinistra, Martina Colombari, l'ex fidanzata

GLI SLALOM AL VOLANTE

L'esuberante Alberto ha già avuto qualche problema con la giustizia per le sue prodezze al volante. La prima volta a Miami, in Florida, è stato fermato da un solerte agente mentre viaggiava a 75 miglia (quasi 130 all'ora). Non molto per i limiti italiani, un'infrazione gravissima per quelli americani. Tomba è stato arrestato e liberato dietro il pagamento di una cauzione, malgrado la sua disperata difesa con tanto di esibizione del tesserino da carabiniere. Era l'agosto del '92. Al suo ritorno in Italia, il campione ha negato le manette e ha giurato di essersela cavata con una salatissima multa.

Il secondo episodio lo ha visto protagonista a Cortina nel dicembre di due anni fa. Con paletta e lampeggiante aveva sorpassato una lunga fila di auto. Se l'è cavata con otto milioni di ammenda, evitando però l'espulsione dall'Arma dei carabinieri. La sua giustificazione: «Non volevo superare le macchine incolonnate, ma mi stavo dando da fare per sbrogliare la situazione. Una donna aveva l'auto bloccata dalla neve e non riusciva a procedere. Volevo fare qualcosa per sbrogliare l'ingorgo. Non sono un delinquente come mi hanno dipinto».

Una discoteca: sfondo dell'ultima polemica sullo sciatore azzurro

RETROSCENA

LO SFOGO DI ALBERTO

«Mai alzato le mani contro chi mi perseguita. Macché stress da allenamento, sono in grande forma»

«La mia privacy non si tocca»

«Nessun gorilla, mi difendo da solo»

IL campione è stufo, reclama la sua privacy, vuole una vita più «normale». Chiede che si dica e scriva meno degli episodi che riguardano la sua intimità, che non si creda a chi, in cerca di pubblicità, gli getta fango o veleno addosso. Ma è possibile essere belli, ricchi e famosi senza pagare uno scotto alla buona sorte? Alberto Tomba, attraverso il suo manager Paolo Comellini, spiega che lui è un ragazzo come gli altri e a certe situazioni come gli altri reagisce.

A costo di alzare le mani? «Non ho toccato nessuno - si giustifica -. Mi sono limitato a difendere il mio diritto di stare in un locale con chi mi pare senza essere assillato dai paparazzi. Ho chiesto a quei due di comportarsi educatamente e di smetterla di scattare fotografie».

Albertone rifiuta la tesi dello stress da allenamento. «La preparazione procede benissimo e i tecnici sono soddisfatti - spiega -. Voglio ripetere i risultati dell'anno scorso e per ora sta andando tutto bene».

Tutto bene, a parte la denuncia del fotografo... «No, quello è soltanto un episodio - risponde -. Sono cose che subito fanno arrabbiare, ma che altrettanto rapidamente si dimenticano».

Altre insinuazioni «scandalistiche»: la storia tra lo sciatore e Martina Colombari si è rotta di recente e lui non ha ancora superato il dispiacere dell'addio. Una sconfitta che brucia ancora. Il manager di Tomba non smentisce: «Non è la prima volta che qualcuno approfitta della disponibilità di Alberto verso gli altri. Soprattutto in momenti come questo. Il problema non è la disinformazione su quanto è successo in discoteca a Pedaso, ma il fatto che sia stata presa come oro colato una sola versione dei fatti, quella contenuta nella denuncia. Mi rendo conto che qualunque cosa io dica non fa notizia, però Alberto non si sarebbe mai sognato di mettere le mani addosso a qualcuno. Quei signori sono stati allontanati dal locale perché erano sgraditi».

Lui forse non è violento, ma che dire dei suoi gorilla, quelli che avrebbero danneggiato la macchina fotografica di Guido Picchio e distrutto i rullini? «Io non ho guardaspalle, non ne ho certo bisogno - replica Tomba -. Quello era personale della discoteca, non li ho chiamati io. A volte mi vengono assegnati dei carabinieri di scorta, ma soltanto in occasioni particolari, come durante gli impegni agonistici, per evitare che i tifosi mi travolgano».

Insomma, il Tomba esuberante e spaccone sarebbe soltanto un'invenzione giornalistica? Gli eccessi al volante a Cortina e negli Stati Uniti del carabiniere più famoso d'Italia sarebbero stati ingigantiti? Paolo Comellini parla di un «cumulo di situazioni» a cui Alberto è soggetto e di descrizioni di fatti prima conditi di particolari fantasiosi e poi «ricondotte alla giusta dimensione». «I paparazzi lo tengono d'occhio, lo seguono. Meglio, lo perseguitano. Non è giusto, neanche per un personaggio pubblico come lui. Fatti simili si sono già verificati, anche l'anno scorso, in mia presenza. A questi signori è stato detto che se volevano fare un servizio fotografico potevano venire tranquillamente il giorno dopo sul posto dell'allenamento».

[s. man.]

Catania: vittima un quindicenne, l'uomo arrestato

«Hai rovinato le scarpe nuove» Frustato dal padre-padrone

CATANIA. Legati mani e piedi ad una finestra di casa, spogliati e frustati con una corda bagnata. Non sono sevizie di combattenti bosniaci, ma le punizioni che un uomo di 41 anni infliggeva ai suoi due figli maschi per «educarli». Alfredo P., operaio di una cooperativa per la raccolta dei rifiuti, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato arrestato ieri dalla polizia con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni. A denunciarlo è stato Eugenio, 15 anni, uno dei suoi tre figli, ormai allo stremo: appena il giorno prima era stato picchiato per l'ennesima volta, per l'occasione con una cinghia di cuoio per i pantaloni. Tutto perché il ragazzo voleva indossare un paio di scarpe nuove per uscire il sabato sera con gli amici, al posto di quelle ormai molto vecchie che aveva ai piedi.

Agli agenti, Eugenio ha raccontato una sequenza impressionante di episodi che hanno indotto il sostituto procuratore Micaela Curami a chiedere l'arresto del padre-padrone. L'uomo è stato ammanettato nell'abitazione di famiglia, un umile basso al centro di Caltagirone dove viveva con i tre figli, due maschi e una femmina, tutti minorenni, e la moglie che ha sempre terrorizzato e che ha sempre costretto ad assistere in silenzio alle sue furiose e violente punizioni.

L'episodio più assurdo raccontato da Eugenio, costretto a fare il pastore, risale a cinque mesi fa quando il ragazzo ha un banale litigio con il fratello Mario di 17 anni, che lavora come garzone in un bar. Per punirli, Alfredo P. li aveva legati e poi frustati, uno alla volta, per un giorno. Ci fu anche un intervento dei carabinieri, ma non servì a nulla: i vicini di casa, dopo aver visto i due ragazzi legati alla finestra e averli sentiti urlare per il dolore, si erano rivolti ai militari dell'Arma. Ma quando arrivarono in casa del padre-padrone, furono gli stessi ragazzi a dire che non era accaduto nulla, che nessuno li aveva picchiati.

[f. a.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è proseguita con 1. ... T:f4!, 2. R:f4, T:f2, 3. Rg4, D:e3, e in vista del matto il Bianco ha abbandonato. Un altro giovane alla ribalta in questo torneo: il vietnamita quattordicenne Dao Thien Hai, ormai quasi «grande maestro».

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Manovali (8 punti), Scorsoio (8 punti), Lentiggine(?) (9 punti), Calabrese (9 punti), Carovana (8 punti), Sbarelli(?) (9 punti), Elefante (8 punti), Spiraglio(?) (8 punti), Maestrale (9 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Bambinaia (9 punti), Balzello (8 punti), Splendido (8 punti), Scoldata (8 punti), Calabrone (9 punti), Flessione (9 punti), Selleria (8 punti), Viscerale (9 punti), Manovella (9 punti). Totale = 153.

DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 39-33, 28x39, 2) 49-43, 24x42, 3) 48x37, 39x48, 4) 41-36, 48x31, 5) 36x9, 14x3, 6) 25x5 e vince. Una conclusione divertente e inconsueta.

PAROLIERE

9 lettere: radicetta. 7 lettere: Carale, carnale, carnali, cedrale, dicetta, ilarità, ricetta, ternale, ternali. 6 lettere: araldi, aralie, arcale, arcali, canale, canali, canali, candi, cecita, cerna, cerca, ciarla, ciarle, danari, decina, decide, dritto, ignaro, ladice, narice, radice, recali, recita, retica. 5 lettere: acari, acero, aceti, alate, alice, alide, carda, carde, cardi, carle, cedri, cerai, cerca, cerca, crite, creta, delle, della, delli, dedo, edera, edile, elice, erica, elica, ilare, ilari, ladra, ladre, ladri, lardi, lena, leni, redan, retta, tetti, tette, terna, tara, tiare. Totale 74 parole.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V N R R

REBUS

(7,5) F e con dame N, T, E = Fecondamente

SESTO ACUTO

No, le 2 frasi erano contraddittorie. Dalla seconda affermazione di Anna si vede che, a prescindere dagli iscritti ai corsi di tennis, tutti coloro che sono iscritti ai corsi di body building sono iscritti anche a quelli di aerobica e di nuoto. Ma, tornando alla sua prima frase, si nota invece che alcuni iscritti a body building e ad aerobica non sono iscritti a nuoto. Pertanto dalle 2 frasi si ricavano conclusioni incompatibili.

L	U	D	O	T	E	C	A	#	E	T	R	O	F	A	#	P	A	S	T	O	S	A
#	M	A	L	A	C	H	I	A	#	#	E	#	R	#	C	O	N	C	E	R	T	O
M	I	N	A	C	C	I	A	#	P	G	#	P	I	R	A	N	D	E	L	L	O	#
A	L	A	N	#	O	A	#	P	R	E	T	E	S	E	#	S	E	L	L	A	R	E
#	T	E	D	A	#	B	A	R	O	N	E	R	O	S	S	O	#	T	I	R	I	#
V	A	#	#	C	A	R	M	E	L	O	B	E	N	E	#	#	D	O	N	E	C	#
I	#	G	I	U	S	E	P	P	E	V	A	L	A	D	I	E	R	#	A	#	O	D
A	#	E	R	I	T	R	E	O	#	A	N	A	#	A	S	S	A	I	#	#	#	R
#	G	L	O	R	I	A	R	S	I	#	O	#	P	#	T	A	S	S	I	S	T	A
E	L	I	S	E	O	#	E	T	O	N	#	R	E	P	A	R	T	O	#	T	O	C
Z	E	N	O	#	S	T	#	E	N	E	A	#	C	O	N	C	I	L	I	A	R	E
I	N	D	#	C	A	O	S	#	I	O	D	I	O	#	T	A	C	E	R	E	#	N
O	N	O	R	E	#	M	I	S	O	N	E	I	S	T	I	#	O	#	O	L	L	A

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancata

Angiola Maria Rossignani in Rigamonti

Con profonda tristezza lo annunciano il marito **Rolando**, i figli **Riccarda**, **Rosaria** con **Stefano**, **Carlo** con **Gabriella** e **Marco**, **Pinuccia** con **Alberto**, **Paola** e **Anna**, **Giorgio** con **Lelia**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Bardonecchia martedì 1 agosto alle ore 11.
— **Bardonecchia**, 31 luglio 1995.

Si uniscono **Giulia**, **Laura**, **Luisa** e **Miriam** partecipando al dolore della famiglia.

La famiglia **Vaghi** partecipa al dolore di Rolando e figli.

L'**Amministrazione**, i **Condomini** di **corso Re Umberto n. 46** si uniscono al dolore della famiglia.

Giulio Cesare, **Piero**, **Luigi**, **Giuseppe** e **Giancarlo Allegra** con rispettive famiglie partecipano al lutto per la morte della zia

Angela Maria Rossignani Rigamonti

ed esprimono un abbraccio affettuoso allo zio Rolando e cugini.
— **Novara**, 31 luglio 1995.

Il **Direttore**, i **Docenti** e **non Docenti** del **Dipartimento di Progettazione Architettonica** si uniscono al dolore della prof.ssa Riccarda Rigamonti per la scomparsa della **MADRE**.

Liliana Bazzanella
Carlo Giammarco
Almaro Isola
Paolo Mellano
partecipano al lutto di Riccarda.

Presidente, **Consiglieri**, **Direttore** e **Dipendenti** tutti del **Collegio Universitario «R. Einaudi»** sono vicini al dolore del prof. Rolando Rigamonti per la perdita della consorte **ANNA MARIA**.

Si uniscono al dolore **Mario**, **Gabriella Mosca**.

Non rattristatevi di averla persa. Ma ringraziamo di averla avuta.

E' mancata ai suoi cari

prof. Giovanna Melotto

di anni 41

L'annunciano: i figli **Alessandro** e **Luca** e famigliari tutti. I funerali martedì 1 agosto alle ore 8,15 nella chiesa Beata Vergine Maria in Campagna Torino. Dopo il rito religioso la salma sarà tumulata nel cimitero di Castiglione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare a Maria per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 1 agosto 1995.

Ci ha lasciati

cav. Marcello Peradotto

industriale

L'annunciano la moglie **Ida**, la figlia **Maria Rosa** con **Giuseppe**, la cognata, nipoti, parenti e amici. I funerali Cuorgnè parrocchia martedì ore 16.
— **Cuorgnè**, 31 luglio 1995.

Pia e famiglia partecipa.

Famiglia **Pennone**; famiglia **Luigi Massucco**.

La **Presidenza Carlo Alberto** [illegible] partecipa al dolore.

Dopo lunga sofferenza e una vita dedicata con amore alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Provvidenza Schiavo ved. De Pasquale

di anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni** con **Alba**, **Luciano** con **Graziano**, **Francesco** con **Mariapia**, **Maria Luisa** con **Aurelio**, **Giorgio** con **Maria Grazia**, **Antonio** e i nipoti tutti da lei tanto amati. I funerali si svolgeranno martedì 1 agosto 1995 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bussoleno.
— **Bussoleno**, 30 luglio 1995.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lillyana Del Carretto vedova Cavalieri

Addolorati lo annunciano i figli **Patrizia** e **Massimo**, il genero **Nino** e la nuora **Clara**, **Gianluca** ed **Elena** pregano per la loro amata **NONNA**.
Borghetto, 1 agosto 1995.

La sorella **Annamaria** e la nipote **Tiziana** abbracciano con affetto Patrizia, Massimo e le loro famiglie unendosi al loro immenso dolore.

E' mancata

Giovanna Gamba ved. Lasagno

Lo annunciano i figli **Piero**, **Giuseppe** e **Marisa** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Nicola.
Torino, 1 agosto 1995.

Cristianamente è mancato

gen. Enrico Bigliani

anni 93

Ne danno il triste annuncio la figlia **Marika** e famiglia. La salma sarà tumulata a Montegiino.
— **Torino**, 30 luglio 1995.

L'**A.V.I.S.**, **Sezione Comunale di Bardonecchia**, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Giovanni Bertetto (Mimmo)

impareggiabile presidente.
Bardonecchia, 1 agosto 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Boccardo ved. Armellino

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio **Vittorio** e la moglie **Emma**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 agosto alle ore 8,15 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco.
Torino, 1 agosto 1995.

Federico e **Lorenzo Enriques** commossi si uniscono a Enrico, Delia e Guido nel ricordo di

Gino Castelnuovo

— **Bologna**, 31 luglio 1995.

Cristianamente è mancata

Modesta Bergadano ved. Renazzi

Lo annunciano il figlio **Ettore** con la moglie **Kiki**, i nipoti **Silvia** con **Carlo**, **Monica** con **Ernesto** e la piccola **Marta**, **Andrea** con **Samanta**. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Gran Madre.
Chieri, 30 luglio 1995.

Erminia Vogliazzo e famiglia per l'ultimo affettuoso saluto a **MODESTA**.

Con amorosa fermezza, delicata e silenziosa ci ha accompagnati. Con lieve discrezione ci ha lasciati

Angiolina Pianella ved. Dabusti

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Liliana** e **Franca** con **Carlo**, le nipoti **Silvia** e **Antonella** con **Alberto** e nipotini **Stefania**, **Andrea**, **Virginia**, e parenti tutti. Funerali oggi 1 ore 8,15 parrocchia Santa Teresina. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Pino (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 luglio 1995.

Rimpiangono con tanta tenerezza zia **ANGIOLINA** i nipoti **Marialetizia** e **Bruno**, **Carla**, **Carla** e **Cesare** con le loro famiglie.

I cugini **Pastrone** e **Bianchietti** ricordano con affetto la cara **ANGIOLINA**.

Marisa Tonelli partecipa con profondo affetto la scomparsa di mamma **ANGIOLINA**.

Con grande affetto sono vicini a Liliana e Franca gli amici di sempre
Bianca e **Franco Bertorelli**
Adelina Bonazzi
Domenico Cremonino.

Cornelio e **Maria Teresa Valetto** con i figli partecipano al dolore della famiglia Borla e della cara signorina Liliana per la scomparsa della amatissima **MAMMA**.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** del **Centro Culturale e di Presenza Politica Alcide De Gasperi** sono vicini alla cara signorina Liliana ed alla famiglia Borla in questo doloroso momento, con promessa di ricordare nelle loro preghiere la cara **MAMMA**.

«Scalzo e con petto nudo, mi mescolo alla gente del mondo. Le mie vesti sono lacere ed impolverate e io sono sempre colmo di beatitudine. Non uso magie per prolungare la mia vita; ora, davanti a me, gli alberi morti diventano vivi».

Così **Iacopo**, **Guido** e **Brigitte** ricordano il loro papà

Alberto Balocco

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 presso la chiesa del Preziosissimo Sangue in via Flaminia vecchia 732/T.
— **Roma**, 1 agosto 1995.

Direttore, **Collaboratori** e **Maestranze** tutte della **Società «Montell Italia S.p.A.» stab. di Leinì** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Edoardo Belli

— **Torino**, 31 luglio 1995.

I **Colleghi «Montell Italia S.p.A.»** di **Milano**, **Ferrara**, **Terni**, **Brindisi**, **Saverate di Brivio** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Belli.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Ceccaldi ved. Barba

anni 94

Lo annunciano: i figli **Domingo**, **Carlo**, **Aida**, nuore, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'ospedale Mauriziano, reparti [illegible] 5. Rosario martedì 1 agosto ore 18 parrocchia SS. Angeli Custodi (via Avogadro). Funerali mercoledì 2 agosto ore 11,45 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 31 luglio 1995.

Emanuela e **Gianni Frand Genisot** sono vicini all'amico Carlo.

E' serenamente mancata a 97 anni

Angela Ciardola ved. Barberis

Con immenso dolore l'annunciano il figlio **Beppe** con **Dina** e **Paola**, sorella, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 2 ore 8,15 chiesa Sacro Cuore Gesù.
— **Torino**, 1 agosto 1995.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Vigna ved. Guercio

Ne danno il triste annuncio, la sorella, il cognato, i nipoti. Funerali mercoledì 2 agosto ore 11,45, partendo dalla clinica S. Paolo, corso Peschiera 180.
— **Torino**, 30 luglio 1995.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Domenico Mallarini

Lo annunciano la moglie **Elena** e il figlio **Angelo**. Funerali in Collegno mercoledì 2 agosto ore 9 parrocchia B. V. Consolata e in [illegible] ore 11,30.
— **Collegno**, 29 luglio 1995.

E' mancata

Caterina Garrone

anziana R.A.I.

Lo annunciano i suoi cari. Funerali mercoledì 2 agosto, ore 10,30 chiesa parrocchiale San Benigno Canavese.
— **Asti**, 31 luglio 1995.

E' mancato

Rocco Gianoglio

anni 83

Lo annunciano: la moglie **Orsola**, figlio, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 2 ore 10 parrocchia S. Giacomo.
— **Torino**, 31 luglio 1995.

RINGRAZIAMENTI

Nello struggente ricordo del radioso sorriso di

Lilly Ceresa

i suoi cari ringraziano commossi per le numerose sentite manifestazioni d'affetto tributate alla loro carissima congiunta.
— **Torino**, 1 agosto 1995.

ANNIVERSARI

1977 — 1995
Mario Biglietti
Triste data, dolce ricordo.

1988 — 1 AGOSTO — 1995
prof. Mario Borgno
Cammini nella luce e vivi nel mio cuore. Maria

1984 — 1995
Mario Stola
Sempre.

1988 — 1995
Giorgio Viriglio
Gli amici con affetto.

1980 — [illegible]
Ing. Manlio Pesante
Quindici anni lunghissimi senza la Dina

LA STORIA

IL TRAGICO EPILOGO DI UNA LEGGENDA

Nell'87, in Texas, aveva estratto la piccola sprofondata 15 metri nel fango di un pozzo

Da ... la foto di Lile con O'Donnel e la bimba e la piccola con ... Sopra il servizio di People e ... il salvataggio trasmesso dalla Cnn

Si era guadagnato il soprannome «pompiere di Dio» e anche Reagan gli aveva scritto

I più famosi talk-show d'America lo volevano ospite e dal cinema arrivavano contratti d'oro

L'eroe ucciso dalla troppa celebrità

Diventato star per aver salvato una bimba, è morto suicida

WASHINGTON

Uscì dal pozzo tutto coperto dal fango del Texas e da quella vaselina che aveva usato a manciate, a barattoli, per lubrificare le rocce e strappare bambina alla loro morsa scabrosa. Aveva gli occhi sbarrati e fissi, per la stanchezza, la fatica, la paura, ma soprattutto per quelle luci quei flash che gli scoppiavano in faccia, doppiamente abbaglianti dopo l'oscurità assoluta della terra. Tre ore prima, aveva detto semplicemente «vado io», perché l'unico fra i pompieri di Midland, Texas, a essere alto abbastanza - metro e 85 - e magro abbastanza - appena 60 chilogrammi, apposta lo chiamavano *nail*, chiodo - per infilarsi come un verme nel sottosuolo e sperare di raggiungere Jessica, la bambina 18 mesi che era caduta nel fango del Texas ed era incastrata da ore a 15 metri di profondità.

Non aveva neppure confessato al suo capo che lui, Robert O'Donnel, soffriva di claustrofobia e aveva il ter dei luoghi chiusi e bui. Aveva detto semplicemente «I'll get her», vado a prenderla io, quando i microfoni calati nel buco avevano ptato la voce di Jessica che si affievoliva i medici aveva sentenziato: è arrivata allo stremo. Si era infilato una torcia elettrica fra i denti, si era legato una corda alla vita e era calato nel buco, raccomandandosi di buttargli giù i barattoli di vaselina.

Tre ore dopo, in quel giorno ottobre 1987, il pompiere volontario di prima classe Robert O'Donnel era un eroe nazionale, brità quale in America non si era vista dagli anni Neil Armstrong sulla Luna. Dal buco era riaffiorato reggendo fra le braccia una Jessica piangente e tutta unta bagnata, come fosse venuta alla luce una seconda volta, ma partorita da una madre crudele, la terra. In un ospedale di Los Angeles, dove First Lady Nancy Reagan era sul tavolo del chirurgo per un tumore al seno, il Presidente aspettava guardando la tv collegata in diretta con Midland, superstizioso come sempre. «Mi sembrava che Jessica e Nancy fossero come collegate da un filo, un destino comune. Mi dissi che avessero salvato la vita alla bambina, anche l'intervento su mia moglie sarebbe andato bene», confessò Reagan.

Quasi 15 milioni di spettatori sintonizzarono i loro televisori sulla Cnn; che si aggrappò alla diretta e non la mollò fino quando Jessica non uscì dalla trappola. La Cnn avrebbe dovuto aspettare la Guerra nel Golfo per battere quell'audience. Non c'era cittadino americano, giornalista, produttore, politicante in cerca di notorietà, talk-show, che adorasse pompiere coraggioso e che volesse parlargli, che sognasse di farsi vedere accanto a lui. Reagan gli scrisse una lettera personale, «grazie a nome dell'America tutta, Bob». Bush, allora il vicepresidente e texano adozione, andò a Midland, un cesso di cittadina cresciuta nel mezzo del nulla sopra un giacimento di petrolio, per farsi fotografare mentre stringeva la mano al pompierone.

«Life» gli dedicò la copertina e aumentò le vendite: Oprah Winfrey, conduttrice del più famoso talk-show d'America lo volle ospite d'onore e battè tutti i record ascolto. Agenti cacciatori di talento campeggiavano sulla strada davanti alla modestissima casetta, offrendo contratti esclusivi per i diritti cinematografici. Venti città del Texas organizzarono parate per lui, seduto sulla solita Cadillac rosa aperta, circonfuso da majorettes sculettanti, banda, sindaco col cappellone da cow-boy, folla festante e festival d grande cocomero . Dovette cambiare casa, numero telefono, addirittura città. Con i soldi degli anticipi per le esclusive si comprò il camioncino che aveva sempre sognato, un pick-up Chevrolet rosso con le ruote in lega leggera e fasce cromate sui fianchi.

«E poi dicono che l'altruismo paga», sorrideva il pompiere davanti alle telecamere, incapace anche lui di resistere alla tentazione del Messaggio Universale e della Morale. «Chi fa del bene sarà ripagato», predicava intervistatori e turisti che dirottavano i loro autobus verso Midland per fermarsi a salutare il «pompiere di Dio», come era stato subito ribattezzato, in un Texas dove i bravi cittadini si sparano versetti e salmi biblici con la stessa disinvoltura lo quale sparano ai serpenti a sonagli e conigli selvatici.

Ma poi Dio si annoiò. Non il Dio di Mosè, dei cui umori poco sappiamo, ma il dio dei canali, il signore delle prime pagine. Il dio volubile e dislessico dei mass media. Bob O'Donnell divenne in fretta quell'oggetto temuto, quel lebbroso giornalistico che nelle redazioni si chiama «la notizia vecchia» il cui nome viene puntualmente seguito da un corale «uff, che palle». I furgoni satellitari delle tv internazionali, poi di quelle nazionali, infine anche di quelle locali abbandonarono Midland a uno a uno, verso la «clamorosa notizia», «drammatico avvenimento» e la «traumatica storia» del giorno.

Il Pompiere di Dio tornò dentro un tunnel ancora più buio, ancora più spaventoso, chiamato depressione. Niente lo aveva preparato all'attacco della celebrità isterica e istantanea. Niente poteva prepararlo al fulmineo ritor dell'oscurità. «Nessuno mi telefona più», diceva mesto alla moglie, che naturalmente divorziò portandosi via i figli. «Nessuno si ricorda più di me», mormorava alla madre, presso la quale tornato a vivere dopo il divorzio.

Quando telefonava alle stazioni tv, ai reporters che ieri avrebbero venduto i figli a una carovana di predoni pur di avere un'intervista con lui, doveva ripetere suo nome, «O'Donnell, Robert O'Donnell, si ricorda? quello della bambina Jessica salvata». Oh yes, e come no, certamente, come va mister O'Donnell. Che palle.

Dicono che si fosse messo a bere, che si imbottisse di pillole tranquillanti, analgesiche, sonniferi, ma la madre nega, le madri negano sempre. «Soffriva soltanto di terribili mal di testa, tutti i giorni». Il mese di aprile scorso - racconta il «New York Times» che si è preso la briga di ricostruire la storia - ha detto alla madre di aver sentito fruscii di serpenti a sonagli attorno alla casa. Ha preso lo schioppo, con le le cartucce da 410, sempre appeso sul caminet . E' salito sul suo pick-up rosso con le fasce cromate le ruote in lega leggera ed è andato via. Lo hanno trovato due giorni dopo con la canna del fucile in bocca e il cranio polverizzato. Aveva lasciato un biglietto per la madre: «Mi eravate rimasti soltanto voi». Quando una fotografa, una sola, è fatta vedere al cimitero per un servizio sul funerale, la madre le si è avvicinata e le ha dato uno spintone buttandola per terra. «Vai via, maledetta cagnetta dei giornali, vi basta averlo ammazzato?». Da terra, la fotografa non ha detto niente ma la sua macchina ha fatto «click». Il New York Times le ha comperato la foto.

Vittorio Zucconi

Quando i media si sono stancati è caduto in depressione «Nessuno mi cerca più»

Al funerale la madre si è avventata contro l'unica fotografa «L'avete ammazzato voi»

Genova: i nove bambini erano «armati» di cacciavite, tutti denunciati

Piccoli nomadi a lezione di furto

Sorpresi con un ladro professionista nel rione chic

GENOVA. Lezione pratica di scasso in un'afosa domenica di fine luglio. Mentre i genovesi partono per le ferie, i nomadi si attrezzano per l'occorrenza. I più piccoli (e non punibili secondo la legge) vengono istruiti sulle tecniche furto in appartamento. I palazzi semideserti sono in questo periodo un'ideale palestra di prova.

Un'insolita «scolaresca», accompagnata da un «insegnante» di una materia ancora più singolare, quello furto scasso, è stata fermata domenica pomeriggio in una strada del quartiere residenziale Albaro, insieme alla Foce la più chic del centro, che sorge alle spalle della passeggiata a mare corso Italia.

Una pattuglia di carabinieri ha in via Quarnaro la comitiva di zingarelli, nove bambini di dieci-dodici anni, guidata da un adulto, tale Bosa, di anni. Nelle strade i posteggi lasciati vuoti dalle auto, i palazzi le persiane chiuse, a conferma che in casa non rimasto nessuno.

La domanda è venuta spontanea: «Che cosa ci fa in una giornata come questa un corteo di zingarelli tra ville appartamenti miliardari?».

Poco dopo la risposta. I diligenti «alunni» non avevano zainetto nè cartella. Sotto i leggeri vestiti estivi nascondevano un cacciavite lungo mezzo metro, il più usato dagli zingari tra gli arnesi da scasso. tutto, sono stati sequestrati nove cacciaviti (uno l'aveva con sé, evidentemente per la dimostrazione dal vivo, anche l'adulto). Sono stati tutti denunciati per possesso di attrezzi da

Secondo le forze dell'ordine, la quasi totalità dei furti in appartamento è opera di zingari, che cercano soldi contanti, gioielli e piccoli elettrodomestici.

«Non ci più ladri "professionisti" come volta. Un colpo è redditizio solo se compiuto in una villa o in un appartamento persone facoltose, dunque di solito ben protetto - commenta un investigatore -. La preparazione richiede tempo ed è costosa. Inoltre, chi si ritrova per le mani determinata merce deve conoscere i canali di ricettazione ad alto livello».

Paola Cavallero

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

... LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" ...

- [ ] 1 ODLE
- [ ] 2 MONTE BIANCO
- [ ] 3 MONVISO
- [ ] 4 CERVINO
- [ ] 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA
- [ ] 6 CIVETTA
- [ ] 7 ADAMELLO

Nome
Cognome
Via N
C.A.P. Città Prov.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

Dramma a Macerata: c'era troppa polvere nelle armi caricate a salve. Malori in platea

Sangue vero nel finale della Tosca

Il tenore ferito da un colpo di fucile

MACERATA. Il tenore Fabio Armiliato è in ospedale, sua moglie in stato di choc, i fucili di scena sotto sequestro. Finale drammatico per *Tosca* di Puccini in [illegible] allo Sferisterio. Siamo al terzo atto, ambientato a Castel Sant'Angelo; sugli spalti, Mario Cavaradossi attende il momento della fucilazione: parte la scarica, il cantante si getta a terra, ma invece di restarci fingendosi morto, si mette seduto e, cercando di dominare il dolore, prova a togliersi lo stivale sinistro. Di fronte a lui, il soprano Raina Kabaivanska continua a cantare per pochi istanti, prima di essere sopraffatta dall'angoscia: «Un medico», grida rivolta verso il pubblico. Arriva un dottore, toglie lo stivale, chiama una barella, mentre il direttore Donato Renzetti ferma l'orchestra che non si era accorta di nulla: «Lo spettacolo è sospeso», annuncia.

In platea, mentre la notizia rimbalza dalle prime file alle logge più lontane, sviene la signora Armiliato.

Il primo bollettino medico parla di ferita lacero-contusa al piede sinistro, di escoriazioni agli arti inferiori e non esclude una lesione ad un nervo della gamba destra. In mattinata, il tenore ha subito un limitato intervento di chirurgia plastica.

E' stato poi interrogato dal questore La Corte e ha ricevuto la visita del sindaco Gianmario Maulo. Un pallino, uno stoppaccio infuocato o troppa polvere in canna? La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita, mentre i fucili usati nella scena incriminata sono stati posti sotto sequestro. E se la direzione dello Sferisterio precisa che le armi delle quattro comparse più vicine ad Armiliato-Cavaradossi erano scariche, alcuni amici del tenore avvalorano la tesi di altri fucili troppo carichi. Importante appare la testimonianza di Giulio Ciccarelli, responsabile delle armi di scena, prima ricoverato in stato di choc nello stesso pronto soccorso dove veniva curato Armiliato e poi interrogato in questura.

Possiamo immaginare l'incredulità del tenore, che vantava già una ferita di sciabola durante una rappresentazione di *Carmen*. Evidentemente, per un cantante i rischi non sono soltanto nell'usura della voce e nei fischi del pubblico. E la fucilazione in *Tosca* è un capolavoro di ambiguità teatrale: Scarpia, il perfido capo della polizia pontificia, fa credere alla cantante che si tratti soltanto di una messa in scena e che lei e il suo amante Mario, dopo la finzione, potranno fuggire con il salvacondotto già firmato da lui. Scarpia mente e non ha assolutamente cambiato idea: il patriota Cavaradossi dovrà morire. Tosca non lo immagina, ma anche lei ha qualcosa da nascondere avendo nel frattempo pugnalato a morte con un tagliacarte proprio Scarpia. Mario invece è avvisato e si arrabbia, immaginando che per ottenere quella carica a salve, la sua donna sia [illegible] a patti piuttosto compromettenti con il nemico. In conclusione: muoiono tutti: Scarpia nel suo studio, Mario sugli spalti, Tosca in seguito al volo suicida preceduto dalla sua ultima sfida: «Scarpia, avanti a Dio».

E' più probabile che, nel frattempo, tutti i protagonisti di questa fucilazione più vera che finta si ritrovino davanti a un magistrato, mentre Armiliato deve ringraziare la buona memoria delle comparse. Al momento del tiro, si saranno infatti ricordate della raccomandazione che in palcoscenico si rivolge sempre in questi casi: «Ragazzi, armi basse, per carità!».

Sandro Cappelletto

Non mancano scherzi di attrezzisti: nella Tosca a Grace Bumbry fu tolto il materasso nella scena della caduta

PRECEDENTI

L'IMPREVISTO DIETRO LE QUINTE

ROMA

INDAGARE sui tenori, verrebbe da dire. E tra chi ha visto *La donna più bella del mondo*, il film dedicato alla [illegible] Lina Cavalieri interpretato da Gina Lollobrigida. L'analogia con l'episodio di Macerata è impressionante: l'attore Mario Stinberghi deve far finta di morire davvero, fucilato da un rivale troppo geloso delle grazie della cantante.

La maledizione di *Tosca*: l'urlo agghiacciante con il quale Renata Tebaldi amava accompagnare la sua caduta nel Tevere. I «callasiani» dicevano che lo faceva per mascherare qualche appannamento della [illegible]. Urlò, ma di dolore, anche Grace Bumbry quando un attrezzista dispettoso le tolse di sotto il materasso e il palcoscenico si chiuse sul grido leggendario: «Chi è stato quel figlio di ...!». Ma nel 1960, al City Center di New York, il teatro venne giù dalle risate perché, anziché limitarsi a toglierlo, qualcuno aveva sostituito il materasso con un tappeto elastico e il soprano - che [illegible] era una silfide - continuava grottescamente a rimbalzare.

Talvolta la fretta non aiuta. Al Teatro d'Opera di San Francisco [illegible] spiegato bene alle comparse la dinamica del finale: «Uscite col *Principal*», dissero. Intendevano il protagonista, ma senza specificare se si trattava di un uomo o di una donna. E poiché Cavaradossi era a terra stecchito, gli inesperti ragazzi pensarono bene di seguire Tosca e, diligentemente, uno dopo l'altro si buttarono anche loro sul famoso materasso.

Il più disinvolto di fronte all'imprevisto in [illegible] rimane Lauritz Melchior; impegnato nel 1938 al Metropolitan di New York nel *Lohengrin* di Wagner, quando vide che il cigno sul quale doveva salire prese la curva troppo larga e lo mancò di un abbondante paio di metri, si rivolse al pubblico chiedendo: «Quando passa il prossimo cigno?». L'episodio è raccontato da Hugh Vickers nel suo volumetto dedicato ai «Grandi disastri dell'Opera», pubblicato in Italia da Flavio Pagano. Meno imperturbabile si dimostra, nel 1987 alla Fenice di Venezia, il tenore protagonista delle *Scene dal Faust* di Robert Schumann. Il regista Virginio Puecher [illegible] predisposto una scena dominata da geometrici e altissimi intrecci di tubi; lo spettacolo termina dopo mezzanotte, i macchinisti chiedono lo straordinario, la direzione del teatro non intende concederlo e loro se ne vanno, lasciando il [illegible] appeso lì in alto.

Talvolta, la morte arriva davvero in palcoscenico. Nel 1960 il baritono americano Leonard Warren viene colto da trombosi subito dopo aver cantato «urna fatale» dalla *Forza del destino* di Giuseppe Verdi; nello stesso anno, alla Scala, è un infarto a fermare Dimitri Mitropoulos, durante una prova della Terza Sinfonia di Mahler.

COME FUNZIONA IL COLPO A SALVE

Il proiettile a salve è costituito da una capsula che contiene una sostanza, il fulmicotone, che prende [illegible] quando viene compressa e fa esplodere una piccola carica di polvere da sparo. Il risultato sono un botto e una fiammata che danno l'effetto di uno sparo vero, senza la fuoriuscita di un proiettile in piombo.

Vite pericolose sul palco

Da Caruso alla Tebaldi, una catena di choc

Due volte, Enrico Caruso fu assalito dal male in scena: un dolore al fianco e un attimo di [illegible], nel dicembre del 1920, durante una recita dei *I pagliacci*; tre giorni dopo, un attacco di tosse provoca un'emorragia prima dell'*Elisir d'amore*. Decide di entrare in scena egualmente, mentre medici e amici dietro le quinte gli passano fazzoletti, sempre più numerosi, sempre più zuppi. Desiste solo alla fine del primo atto. Testardo, innamorato del proprio mito e conscio della fine comunque imminente, torna in scena due giorni dopo e ancora fino alla vigilia di Natale, l'ultima volta. Morirà otto mesi più tardi, all'hotel Vesuvio di Napoli. Stava viaggiando da Sorrento verso Roma, per venire di nuovo operato di ascesso polmonare. **[s. c.]**

In alto il tenore Fabio Armiliato, nel suo letto d'ospedale e a fianco in scena con il soprano Raina Kabaivanska. Qui sopra l'indimenticabile Enrico Caruso

«Choccata dalla ferita»

Il soprano: ho temuto per la vita di Fabio

MACERATA. Non ha realizzato subito, c'è voluto qualche secondo, interminabile, per rendersi conto che uno di quei fucili che doveva essere stato caricato a salve aveva sparato davvero.

«Sono ancora sotto choc ... è stato terribile, e quando ho visto Fabio a terra, nel sangue, mi sono sentita svenire». Doveva essere, quello di domenica sera, il grande ritorno del soprano Raina Kabaivanska da anni assente dalle opere all'aperto. Un ritorno in grande stile, accompagnato da molti applausi, fino alla scena drammatica, quella che poi determinato la sospensione della rappresentazione.

Signora Kabaivanska che cosa ricorda di quel momento?

«Ho sentito gli spari, uno forse più forte degli altri. A quel punto Cavaradossi sarebbe dovuto morire, e invece Fabio si è accasciato, in una posa grottesca, [illegible] certo da scena. Si è preso le gambe con le braccia, come avesse avuto un forte crampo. Allora lo ho guardato per chiedergli cosa stesse facendo e mi sono accorta del sangue che colava dalla scalinata. Lui mi ha detto: mi hanno sparato davvero, chiama un medico. E io ho cominciato ad urlare».

Era stata una grande serata, davanti a un pubblico che aveva già più volte chiesto il bis ...

«Sì, è vero, era andato tutto alla perfezione. Quando è [illegible] quel terribile fatto mancavano dieci battute alla fine, e il pubblico ci aveva già fatto capire che l'opera era piaciuta. Poi quegli spari, e tutto quel sangue. E' incredibile quante cose il cervello umano possa fare in pochi istanti: quando ho visto Fabio per terra, da artista ho pensato che in fondo mancava pochissimo, che potevo arrivare fino in fondo. E poi invece ho deciso che dovevo fermarmi, che lui aveva bisogno di aiuto, che forse ogni secondo guadagnato sarebbe stato prezioso».

Armiliato ha detto che se si reggerà in piedi venerdì prossimo farà la replica, non crede che sia un po' troppo presto per tornare sulla scena?

«No, anzi, è molto importante che canti di nuovo nella Tosca. Sarebbe questa la cura migliore per lui, soprattutto dal punto di vista psicologico: solo così potrà superare subito quell'inevitabile paura che nasce quando succedono fatti del genere».

Mimmo Cugini

Da oggi

La Stampa in edicola con Nice Matin

TORINO. Da oggi, e per tutto il mese d'agosto, la *Stampa* diventa ancora più internazionale. I turisti italiani in Costa Azzurra potranno acquistare in «tandem» il nostro giornale e il quotidiano nizzardo *Nice Matin*, la testata più diffusa nel Midi. Che cosa significa «tandem»? E' un'iniziativa editoriale che la *Stampa* ha già sperimentato stringendo accordi con alcuni giornali locali nell'Alto Adige, in Romagna e in Abruzzo. In sostanza, i lettori che acquistano un quotidiano se ne vedono consegnare due. In questo caso - il primo su scala internazionale tra dei giornali leader nelle rispettive zone di diffusione - senza alcun aggravio di spesa. La *Stampa* e *Nice Matin*, infatti, potranno essere acquistati insieme al [illegible] di 12 franchi: lo stesso prezzo con cui *La Stampa* viene venduta in Francia.

Sempre da oggi, entra in funzione il centro editoriale di Roubaix, che segna la nascita dell'«edizione internazionale» della *Stampa*. Dalla tipografia di Roubaix usciranno le copie destinate al mercato straniero. Copie identiche nei contenuti ma diverse nel formato: durante la trasmissione telematica delle pagine, infatti, un innovativo sistema studiato in collaborazione dai tecnici della *Stampa* e del *Sole 24 Ore* porterà a una riduzione fotografica delle pagine al formato *tabloid*. L'edizione internazionale della *Stampa* sarà disponibile in prima mattina nelle edicole di Parigi, Londra e delle più importanti città di Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo. **[r. i.]**

Alla Roma-L'Aquila il record negativo: tre scontri. Nell'ultimo coinvolto un pullman carico di turisti

Una scia di morte sulle strade

Incidenti a catena, 14 vittime e decine di feriti

ROMA. Uno dei fine settimana potenzialmente più a rischio per il traffico, quello dell'esodo di mezza estate, è appena trascorso in maniera quasi tranquilla, nonostante i milioni di veicoli che hanno percorso la penisola in lungo ed in largo. Ma, inatteso, è giunto il lunedì di sangue sulle strade. Incidenti a ripetizione hanno causato 14 morti e decine di feriti.

Protagonista negativa è stata l'autostrada Roma-L'Aquila (A/24) dove, tra ieri mattina e le prime ore del pomeriggio, tre persone hanno perso la vita in tre diversi incidenti.

I primi due sono avvenuti nello spazio di pochi chilometri all'altezza di Vicovaro-Mandela e Roviano-Arsoli. Le vittime sono Bruno Mariani, 31 [illegible] (deceduto nello scontro tra una Fiat Ritmo ed una autocisterna), e Rossana Erredi, 56, di [illegible], morta in un maxi-tamponamento che ha coinvolto una ventina di veicoli.

Intorno alle 16, sempre sulla A/24 nei pressi di Carsoli, nuovo tamponamento, tra un pullman di turisti della ditta Bonelli-Bus di Bologna ed un autotreno che viaggiavano in direzione dell'Aquila. Bilancio: [illegible] (l'autista del pullman Sauro Guerra, 35 anni, di Tavoleto, in provincia di Pesaro), una ventina di feriti e traffico deviato con uscita obbligatoria al casello di Carsoli. Sul posto [illegible] giunti subito i [illegible] di soccorso della polizia stradale, della Protezione civile e i vigili del fuoco di Subiaco, Tivoli e «La Rustica» di Roma anche con un elicottero.

L'autista deceduto era residente a Mercatino Conca, in provincia di Pesaro. Dei numerosi passeggeri rimasti feriti, la gran parte dei quali sono extracomunitari, due versano in stato di coma. Uno è stato ricoverato nelle sale di rianimazione dell'ospedale di Avezzano (L'Aquila), un altro all'ospedale Mazzini di Teramo. Gli altri passeggeri rimasti feriti si trovano alcuni nell'ospedale di Avezzano, altri in quello di Tagliacozzo (L'Aquila). Prima dell'arrivo delle ambulanze dei vigili del fuoco diversi feriti [illegible] già stati trasportati nei vicini nosocomi da un autobus della Guardia di Finanza che stava transitando lungo l'autostrada quando si è verificato il pauroso tamponamento.

Un altro grave incidente è avvenuto nel pomeriggio sul raccordo anulare di Arezzo e ha causato tre morti: Pietro Ascione, 80 anni, di Arezzo, Simone Gambineri, 22, di Rassina e la fidanzata di quest'ultimo Silvia Angioli, di 21. Ascione, che viaggiava su una Volkswagen Polo, forse a causa di un malore, ha perso il controllo della vettura che ha invaso la corsia opposta. E' stato così investita da un camion targato Perugia, che poi si è ribaltato più volte.

Un'immagine dell'incidente sull'autostrada Roma-L'Aquila dove un pullman si è scontrato contro un autotreno nei pressi di Avezzano. Bilancio: un morto e una ventina di feriti

Tre vittime anche in uno scontro tra una Seat Marbella ed una Range Rover avvenuto a circa sette chilometri da Lecce, sulla provinciale per Frigole. I morti sono tutti membri della stessa famiglia e si trovavano sulla Seat: Luigia Rosafio, 47 anni, la sorella Annarita di 34 ed una figlia di questa, Manuela Raffaelli, [illegible]. Feriti [illegible] gravemente i quattro passeggeri del fuoristrada.

E' [illegible] un giovane turista tedesco, Rolf Starker, 30 anni, la vittima dell'incidente avvenuto in mattinata sulla corsia Sud dell'Autostrada del Sole, all'altezza di Arezzo. Viaggiava su una motocicletta Yamaha 1000 quando, in fase di sorpasso, ne ha perso il controllo finendo la sua corsa contro il guard-rail. Il motociclista è morto sul colpo.

Altri due morti ha causato, nel tardo pomeriggio, un incidente verificatosi al chilometro 300 della corsia Sud dell' Autobrennero, nei pressi del casello di Carpi (Modena). **[r. cri.]**

Fisioterapista nei guai

Indagine a Bergamo Interrogati la Fracci e Adriano Celentano

BERGAMO. Adriano Celentano e Carla Fracci sono stati sentiti come persone informate dei fatti dai magistrati che coordinano l'inchiesta sul centro fisioterapico di Bergamo di Pierantonio Bettelli. Il cantante e la ballerina sono stati ascoltati in questura, separatamente l'uno dall'altro. Il primo a giungere in questura è stato Adriano Celentano. Il cantante è rimasto a colloquio circa tre quarti d'ora. Ha poi lasciato gli uffici senza fare dichiarazioni.

Anche Carla Fracci, legata da lunga frequentazione al centro fisioterapico e da un rapporto di amicizia con Bettelli, ha preferito non fare dichiarazioni. La ballerina si è limitata a confermare di essersi sottoposta ripetutamente a massaggi in passato presso l'istituto di Bergamo. Sia Celentano che la Fracci hanno riferito di non aver mai ricevuto richieste da Bettelli o da altri per far pubblicità diretta o indiretta al centro fisioterapico. **[Ansa]**

Da Oristano a Cagliari, alla ricerca dei cibi tradizionali lontano dalle rotte dei turisti

Dai pomodori di mare al tonno da corsa tra piccoli borghi e angoli da Far West

Una delle rinomate spiagge della Sardegna e, sotto, le antiche ed enigmatiche costruzioni isolane: i nuraghi

Nelle antiche trattorie sarde alla scoperta del muggine

CHE brutto biglietto da visita per le vacanze isolane. Che pessimo inizio gastronomico nella mia lunga tappa di viandante ghiottone in Sardegna. Quanto sono lontani i tempi in cui sulle navi si mangiava con segnaposto d'argento, tra leccornie di ogni tipo. Una squallida cabina di seconda classe, l'ultima rimasta, un triste pranzo di cose surgelate e malamente cucinate, mi accompagna sulla motonave Domiziana nel trasferimento da Genova a Porto Torres. Non l'ha ordinato il dottore di mangiare al ristorante: e voi visto che oltre a tutto non vi pagano nemmeno, evitate di assaggiare il catering della Ligabue sui traghetti Tirrenia.

Ma dodici ore dopo di nave, dopo un'altra ora di strada da Porto Torres verso il sud dell'isola, le leccornie indimenticabili di una cucina che si tramanda da mille anni vi ripagheranno di quanto avete affrontato prima.

Non ero mai riuscito a mangiare la pecora bollita. Nel mio girovagare in lungo ed in largo in Italia, tra Crodo e Ceglie Messapica, due delle tante zone d'Italia dove si può gustare questo piatto dei primordi, c'ero arrivato fuori stagione. Già, perché nel Verbano Cusio Ossola così come in provincia di Brindisi, la pecora è esclusivamente un piatto invernale. Ma ad Oristano no: la pecora si mangia in estate. Già, ma dove trovarla?

Non metto alla prova le tradizioni di casa, ma quelle dei ristoranti; ecco allora, nel ghiotto menù del Faro di Oristano, spuntare questa rarità. Certo, ci vuole coraggio. Ma Giovanni e Giovanna Brai, lui in sala, lei ai fornelli, di coraggio ne hanno tanto, già quello di essere così tanto legati dall'amore per la loro città da rimanere in quello che è uno dei più brutti capoluoghi di provincia d'Italia. La pecora bollita arriva in tavola nella sua pentola di cottura. Galleggiano in un dito di brodo le patate; il brodo è leggero, trasparente e soave, ha il gusto ed il profumo, forte ma equilibrato, delle altre verdure dei consueti bolliti.. ma poi c'è la pecora: pezzacchiotti magri si uniscono a quelli con un filo di grasso, poco poco, appena appena. Assaggiatela così, al naturale, oppure appena velato (come a me piace per il bollito tradizionale) da un filo di quell'olio extra vergine che anche in Sardegna è grande.

Ma tradizionali della Sardegna, in questo angolo di Oristano, nelle sue vie riarse, sono anche gli anemoni di mare ed un altro frutto della pesca, cioè i cosidetti pomidoro di mare che al Faro arrivano in tavola fritti, delizioso antipasto. E poi le lumachine di terra, le «tappadas», dal gusto essenziale, asciutto, astringente, insaporite di sale alla maniera del Campidano e poi c'è lo zafferano (sardo anch'esso) a dare colore ed aroma sui generis al pesce cappone.

San Giovanni di Sinis è a pochi chilometri da Oristano. Una stretta lingua di terra passa con una strada piatta tra gli stagni pescosi di Mistras e Cabras. Godetevi al tramonto il rosa dei fenicotteri e andate verso il tempio di Tharros. Il borgo è su due mari, il golfo di Oristano e il Mar di Sardegna. D'inverno gli abitanti si contano, letteralmente, sulle dita di una [illegible]. Una [illegible] le famiglie [illegible] antiche di qui è quella dei Casas. Erano 8 i [illegible] telli e le sorelle di questo antico «clan» che qualcuno, una volta, soprannominò Cornecchie. Il nomignolo [illegible] rimasto a tutti, comprese [illegible] due vecchie sorelle, Maria in sala, Maddalena in cucina, che mandano avanti la loro trattoria alla buona, più alcune semplici camere. La minigonna ed il corpetto scopri-ombelico di una polputa nipote fa [illegible] contrasto agli antichi abiti scuri, alle lunghe gonne nere che le due Casas indossano sempre, anche in sala ed ai fornelli.

Le vie del piccolo borgo sono [illegible] terra ed in sabbia, ondulate e bucose: non c'è illuminazione elettrica, non ci sono fogne, non c'è l'acquedotto. Per quanto andranno avanti, Maria e Maddalena Casas, [illegible] cucinare come il padre o la nonna? Un pezzo del [illegible] locale l'hanno già ceduto ad un parente che ci ha fatto un barettino: loro operano nella piccola sala squadrata dall'alto soffitto, tra cannicci e rusticherie. Un filo del loro olio extravergine, verde come lo smeraldo e profumato come le olive dalle quali nasce, bagna [illegible] muggine: il cefalo viene affumicato [illegible] casa. Sono gli antichi rituali di un altro succulento piatto che si tramanda e che Maria spiega all'ospite con [illegible] linguaggio un po' chiuso: [illegible] «merca». Non è una parolaccia ma un pezzo di storia: sempre [illegible] muggine (che viene dagli stagni di attorno) viene cotto in acqua salata, poi fasciato stretto stretto nella «ziba», un'erba degli stagni. E' [illegible] ancestrale metodo di conservazione per [illegible] piatto che si mantiene per vari giorni. Asciutto, una venatura di giallo, ricorda un grosso sgombro e ne ha il gusto.

Non scendete tutta la Sardegna lungo [illegible] Carlo Felice: lasciando alle spalle Oristano e San Giovanni di Sinis con la superstrada, a Sanluri piegate [illegible] destra per San Gavino, Guspini, Arbus e poi arrampicatevi [illegible] Fluminimaggiore ed Iglesias. E' la [illegible] strada che ho fatto io per andare verso Carloforte: allungherete ma godrete di una Sardegna aspra, da Far West, tanto reale anche se dall'aspetto abbandonato. Non [illegible] abbandonate, ahimè, a Portoscuso, ma anzi lavorano a pieno ritmo, le orride dita della raffineria della Sasim che violenta [illegible] anni [illegible] angolo di paradiso; qui ci dovete venire per mangiare alla Ghinghetta il «tonno [illegible] [illegible]», pescato nell'antica ultima tonnara: la ventresca grigliata, il tonno insaporito di porri, la tartare sublime.

[illegible] Cagliari, il celebre Corsaro ha una sede invernale, davanti al porto, ed una estiva, all'inizio del Poetto, a Marina Piccola. Giancarlo Deidda, credo con [illegible] fratello [illegible] mitico Pippo, vi darà la meravigliosa morbida bottarga di muggine che arriva da Arbatax, l'anguidda incasada (l'anguillino a filetti insaporita di una grattugiata di pecorino e parmigiano reggiano) e, soprattutto, il porcellino, magari, quello di venti giorni che gli procura il macellaio Mua di Desulo. Il segreto della pelle meravigliosamente croccante? Viene da Tuili, nell'altopiano della Giara famosa anche per i suoi cavallini, dove gli arrostitori preparano con ore di anticipo le braci profumate di legni essenziali, poi i porcellini vengono infilati su spiedi verticali infissi nel terreno: il grasso cola a terra, la cottura avviene lentamente, di riflesso, la carne non brucia come sulla griglia, la pelle rimane un biscotto.

Prima di andare nel forno del suo Corsaro, invece, c'è un'altra preparazione: la peluria non [illegible] tolta con l'acqua bollente, ma il maialino viene «abbruscato»: gliela si elimina con il «bruciore» di un coltello incandescente. Un goccio [illegible] sangue dello stesso porcellino, poi, [illegible] un tocco di colore e di gusto che ha il sapore e la storia [illegible] millenni.

Edoardo Raspelli

Con gli infrarossi

Il computer «spegne» gli incendi

ROMA. Ci penserà il computer a fermare gli incendi dei boschi. Anzi, per 800 mila ettari in Italia ci pensa già. Come? Con un sofisticato sistema a raggi infrarossi, una telecamera, sistemi elettronici «esperti» che leggono le immagini [illegible] [illegible] centro operativo che può essere anche [illegible] molti chilometri di distanza. Il sistema viene realizzato da Fisia (Gruppo Fiatimpresit) [illegible] Teletron e vigila giorno e notte sull'incolumità dei boschi, senza errori o falsi allarmi.

E' [illegible] futuro della prevenzione degli incendi e della tutela del territorio? Probabilmente sì. I raggi infrarossi e il più tradizionale sistema di ripresa video di cui è attrezzata ogni centralina antincendio sono [illegible] grado di individuare la presenza di focolai anche di modeste dimensioni entro un raggio di 15-20 chilometri. La presenza del fuoco viene segnalata dal computer della centrale operativa al personale di sorveglianza mediante [illegible] allarme ottico e acustico. Elicotteri, aerei e mezzi di terra possono quindi partire, a meno di mezz'ora dall'Sos.

Tutto molto facile. Ma se in [illegible] dell'incendio di bosco gli infrarossi «vedono» il falò di un pic nic, un agricoltore che brucia le sterpaglie [illegible] uno stabilimento industriale in funzione? E' a questo punto che entra [illegible] funzione l'esclusivo «sistema esperto». «L'operatore davanti al computer riceve informazioni sulle coordinate geografiche dell'allarme, l'immagine reale di che cosa sta succedendo, notizie su quello che sta bruciando, eventuali rischi per persone, animali e cose - spiega Riccardo Ghidella, direttore generale della Fisia -. Sul monitor appaiono mappe sovrapponibili che riportano viabilità, idrografia, orografia, curve di livello, tutte le informazioni insomma che servono per intervenire in maniera tempestiva e precisa. I dati possono essere trasmessi ai mezzi in volo. Il computer fa inoltre una controverifica per eliminare [illegible] rischio di errori».

Un altro vantaggio del sistema [illegible] Fisia Teletron è l'abbattimento dei costi: [illegible] ore di volo dei mezzi antincendio, minori danni al territorio (e dunque un rimboschimento più facile e meno oneroso), meno «sentinelle» impegnate nei controlli. «Ma l'occupazione non cala - aggiunge Ghidella -. Dove il sistema di telerilevamento è già stato impiegato, il numero di addetti è rimasto costante. Piuttosto sarà un lavoro più qualificato e sicuro, oltre che meno faticoso».

Ottocentomila ettari di bosco in Italia sono già protetti: [illegible] maggior parte in Sardegna e nella provincia di Rieti, mentre una rete è in via di realizzazione in Piemonte e presto sarà installata in Puglia. Impianti sperimentali funzionano anche a Caprera e in Spagna. Il sistema però da solo [illegible] è in grado di spegnere gli incendi. «Occorre che le amministrazioni pubbliche pensino a gestirlo - spiega ancora il direttore della Fisia - e a supportarlo con i mezzi [illegible] spegnimento».

Con il telerilevamento messo a punto da Fisia e Teletron, l'Italia [illegible] all'avanguardia nella lotta agli incendi. Ma come ha funzionato il sistema dove già è in funzione? «Benissimo - risponde Ghidella -, solo che un rogo spento prima che distrugga [illegible] bosco [illegible] fa notizia».

[r. cri.]

Sei feriti e traffico in tilt nel centro storico di Roma, tromba d'aria a Caltanissetta: in otto all'ospedale

[illegible] Italia flagellata da violenti [illegible]

In Trentino elicottero tocca i fili di una teleferica e cade: 2 morti

ROMA. Pazza estate. Prima regala una settimana di caldo africano, con temperature elevate e, soprattutto, una percentuale di umidità insopportabile. Poi, dal weekend, [illegible] canicola ha lasciato spazio ai nubifragi. Temporali sempre più frequenti e anche più intensi. L'ultimo si è abbattuto ieri sulla capitale ed è stato un vero disastro: strade allagate, alberi caduti, vetture danneggiate ed anche alcuni lievi feriti. Ecco il bilancio del breve ma violento nubifragio che si è abbattuto sul centro storico e sulle zone Sud della capitale. Per circa un'ora e [illegible]mezzo i centralini dei vigili del fuoco e della polizia sono stati subissati di chiamate da parte di cittadini che segnalavano i disagi provocati dalla pioggia. In piazza Santa Croce in Gerusalemme un albero è caduto sull'ombrellone di un bar ed una cliente è rimasta lievemente ferita ad un piede. La donna è stata medicata e giudicata guaribile dai medici in quattro giorni. In via Collatina è crollata una parte del muro di cinta della scuola elementare «Giocchino Gismondi» che è andata a finire contro tre auto che transitavano. Tre persone sono rimaste lievemente ferite e sono state medicate al Sandro Pertini con prognosi che vanno dai quattro ai sei giorni.

Anche in via Ostiense il conducente di una vettura è rimasto leggermente ferito perché per evitare di andare contro un albero che era caduto in mezzo alla strada ha sbattuto [illegible] testa contro il parabrezza. In via Ferraironi si è infranto il vetro esterno di una scala condominiale, mentre un altro albero si è abbattuto su un'auto in transito in via Appia Antica. Tra le molte strade allagate, anche il ponte della stazione Tuscolana.

Feriti e danni anche in Sicilia. Colpa di [illegible] nubifragio che si è abbattuto sulla provincia di Caltanissetta, con particolare intensità sulla città di Mussomeli, un centro di ventimila abitanti. Qui otto persone sono rimaste ferite in maniera lieve nelle loro case, che hanno subito danni notevoli specialmente nei tetti. Medicati in ospedale, i feriti sono stati dimessi dopo le cure, per contusioni e escoriazioni causate dal crollo di calcinacci e mattoni. Il vento, accompagnato da [illegible] forte pioggia, ha investito soprattutto la zona alta di Mussomeli e ha proseguito la sua corsa nelle campagne vicino, provocando danni alle colture la cui entità non è stata ancora valutata.

Una sciagura anche [illegible] Trentino: un elicottero Robinson è caduto ieri sera nei pressi del rifugio cima d'Asta, nel Trentino sudorientale, dopo aver toccato i fili di una teleferica. Il passeggero si chiamava Stefano Sabatini, aveva 26 anni, e abitava a Trento. Faceva l'istruttore per [illegible] scuola di volo [illegible] proprietà della compagnia aerea Itailfly di Trento. Ancora da identificare [illegible] passeggero.

[r. cri.]

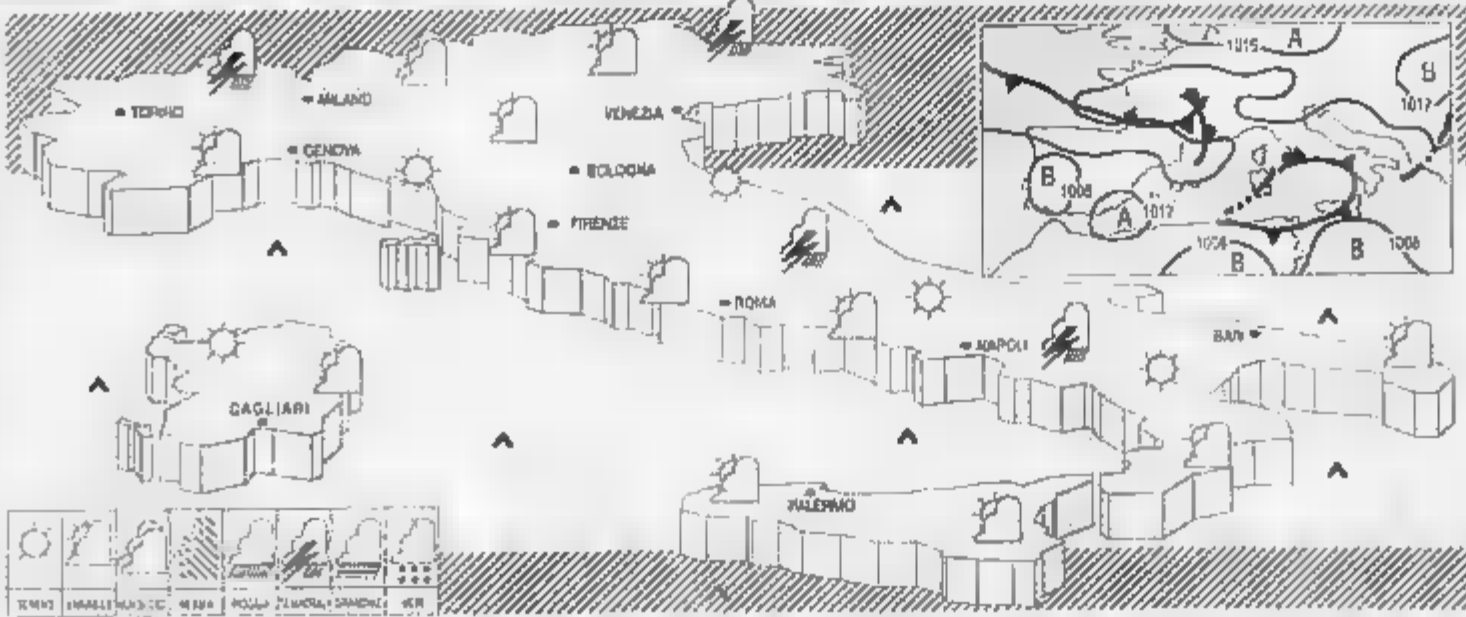
IL TEMPO

TEMPO PREVISTO. Sulle regioni centro-meridionali condizioni [illegible] variabilità, con alternanza di schiarite ed annuvolamenti, associati a locali precipitazioni temporalesche. I fenomeni risulteranno più frequenti sulle [illegible] interne e durante [illegible] [illegible] pomeridiane. Tendenza a graduale miglioramento, ad iniziare dalla Sardegna. Al Nord d'Italia cielo poco nuvoloso con sviluppo [illegible] nubi ad evoluzione diurna, specie sull'arco alpino, dove saranno possibili isolati temporali.

[illegible] Pressoché stazionaria.

VENTI. Ovunque [illegible], [illegible] nali al Nord, al Centro e sulla Sardegna; da Sud-Ovest su tutte le altre zone.

[illegible] Tutti poco mossi.

[illegible] Su tutte le regioni cielo sereno e poco nuvoloso [illegible] possibilità di formazione di nubi cumuliformi sulle zone interne del [illegible] nelle ore più calde.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	30	Firenze	21	30	Bari	20	28
Verona	20	32	Pisa	18	30	Napoli	22	30
Trieste	24	32	Ancona	18	28	Potenza	17	24
Venezia	20	31	Perugia	10	25	S.M. Leuca	22	29
Milano	20	30	Pescara	17	27	R. Calabria	21	29
Torino	18	29	L'Aquila	15	26	Palermo	25	31
Cuneo	10	27	Roma Urbe	22	29	Catania	22	31
Genova	25	32	Roma Ciamp.	22	29	Alghero	18	32
Bologna	18	26	Campobasso	17	26	Cagliari	22	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	–	–	np	Lisbona	17	27	sereno
Atene	24	[illegible]	[illegible]	Londra	20	30	[illegible]
Bangkok	26	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	20	[illegible]	sereno
Berlino	15	[illegible]	sereno	Madrid	24	40	nuvoloso
Barcellona	18	30	sereno	Montreal	17	27	[illegible]
Bucarest	12	14	nuvoloso	Mosca	15	25	pioggia
Budapest	16	30	sereno	New York	24	34	sereno
Buenos Aires	3	9	sereno	Parigi	18	30	variabile
Copenaghen	15	29	sereno	Pechino	25	27	sereno
Dublino	12	24	sereno	Praga	12	13	sereno
Francoforte	16	30	nuvoloso	Rio de Janeiro	[illegible]	32	sereno
Gerusalemme	[illegible]	33	sereno	Sofia	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	18	28	pioggia	Sydney	[illegible]	19	nuvoloso
Helsinki	13	27	sereno	Tokyo	27	34	nuvoloso
Johannesburg	2	23	sereno	Varsavia	15	[illegible]	sereno
Il Cairo	24	34	nuvoloso	Vienna	19	32	sereno

Come nascono i conflitti? L'ex Jugoslavia e lo spettro d'uno scontro mondiale

La fabbrica delle GUERRE

Vero «motore», il concetto della sicurezza in pericolo: così fu per l'Urss in Afghanistan per Suez nel '56, per gli Usa a Pearl Harbor

La Sarajevo di oggi non è quella del 1914: analogie e suggestioni non spiegano nulla

Il bombardamento giapponese di Pearl Harbor e, a sinistra, l'attentato di Sarajevo. Sotto, disperazione di profughi

QUALCHE settimana fa un giornalista confrontò il razzo con cui i serbi avevano abbattuto un aereo americano sui cieli della Bosnia al colpo di pistola con cui Gavrilo Princip uccise a Sarajevo, il 28 giugno 1914, l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie. Così dunque scoppiano le guerre: un attentato, un ultimatum, un incidente di frontiera, uno sconfinamento, una provocazione.

Nel lungo catalogo delle cause il colpo di pistola assume forme diverse: il telegramma di Ems alla vigilia della guerra franco-prussiana, l'esplosione dell'incrociatore americano *Maine* nel porto dell'Avana il 15 febbraio 1898, lo scoppio di una bomba presso Mukden, in Manciuria, il 18 settembre 1931, lo scontro di Ual Ual al confine fra Etiopia e Somalia nel dicembre 1934, una scaramuccia fra cinesi e giapponesi sul ponte Marco Polo a Pechino il 7 luglio 1937, un incidente fra americani e vietnamiti nel golfo del Tonchino il 2 agosto 1964. La polvere è sempre pronta: basta una miccia, accesa al momento giusto, per dare fuoco alla bellicosa miscela che si nasconde nell'animo dell'uomo. Non è tutto.

Come vi sono luoghi predestinati alla [illegible] (Lourdes, Fatima, Santiago de Compostela, il Mont-Saint-Michel) così vi sono luoghi predestinati alla guerra. Sarajevo e la Bosnia sono «santuari di Marte». La guerra russo-turca dell'aprile 1877 cominciò dopo l'insurrezione bosniaca del giugno 1875; la prima guerra mondiale dopo l'assassinio del principe ereditario a Sarajevo nel giugno 1914; e fu in Bosnia, infine, che Tito raggruppò le sue formazioni partigiane contro cinque divisioni tedesche fra il 1942 e il 1943. Siamo dunque alla mercé di un nome, di un colpo di pistola e di un barile di polvere? Nel 1935, mentre l'Italia conquistava l'Etiopia, Jean Giraudoux scrisse una commedia ironicamente profetica: *La guerre de Troie n'aura pas lieu*, la guerra di Troia non scoppierà. Sarebbe altrettanto ironica e profetica, oggi, una commedia intitolata «Non ci sarà una terza guerra mondiale»?

La realtà è meno semplice. Non appena rinuncia alle suggestioni delle assonanze - Sarajevo 1914, Sarajevo 1995 - lo studioso si accorge che la storia è piena di colpi di pistola che non provocano guerre, di ultimatum che rientrano nei cassetti delle cancellerie, di incidenti che vengono composti con la soddisfazione delle parti e di regioni lungamente contese - l'Alsazia, la Lorena, il Ticino, la Slesia, la Boemia - che diventano prima o dopo pacifiche [illegible] di frontiera. Perché, allora, scoppiano le guerre? La [illegible] è molto più lunga di quanto [illegible] persino i letterati del giornalismo. La miscela esplosivo in cui è innestata contiene, fra gli altri, un fondamentale ingrediente: il concetto di sicurezza. Proviamo a definirla.

Il concetto si forma lentamente, è il risultato di una lunga sedimentazione storica e culturale. Per le potenze marittime - Gran Bretagna, Stati Uniti - la sicurezza è strettamente legata al controllo degli oceani. La rivalità anglo-tedesca alla vigilia della prima guerra mondiale comincia nel momento in cui il Reich lancia un grande programma di costruzioni marittime. Gli inglesi montano la spedizione di Suez nel 1956 perché non possono tollerare che Nasser controlli il canale e la via delle Indie.

Le strade del mare

Come la Gran Bretagna durante gli anni della sua espansione imperiale, l'America reagisce nervosamente ogni qualvolta teme che una potenza ostile aspiri a controllare le strade del mare. Entra in guerra nel 1917 quando i successi dei sottomarini tedeschi schiudono alla Germania il dominio dell'Atlantico. Entra in guerra, durante il secondo conflitto mondiale, per le stesse ragioni.

Pearl Harbor non è un «colpo di pistola» nel cielo delle Hawaii: è la conclusione di un duro braccio di ferro tra americani e giapponesi per il dominio del Pacifico. Persino la guerra del Vietnam rientra per molti aspetti in questa «logica». Dopo la costituzione della Repubblica popolare cinese e la guerra di Corea, la possibile conquista del Sud da parte del vietcong appare a Washington come la pedina di un domino destinato a estendersi lungo le coste marittime dell'Asia sud-orientale. Nella giustificazione che essi danno a se stessi del loro intervento la guerra serve a impedire che la Thailandia, la Malaysia, la Birmania e Singapore cadano come birilli, uno dopo l'altro, nella grande buca del comunismo internazionale e rompano la continuità delle rotte con cui la flotta americana pattuglia la «libertà degli oceani». La stessa giustificazione riappare vent'anni dopo, al momento della guerra del Golfo. Bush manda cinquecentomila uomini nel deserto perché non può permettere che l'Iraq estenda la propria egemonia sul Golfo Persico e domini la «via del petrolio».

Nelle potenze continentali il concetto di sicurezza è legato a quello dei confini naturali: il Reno, le Alpi, i Pirenei, il Caucaso, gli Urali, il Dnepr. Ma anche in questo caso la sicurezza non è un dato misurabile quantitativamente: è un'idea, un sentimento, una percezione. L'estensione dello Stato russo è direttamente proporzionale all'insicurezza dei russi. Dopo il grande trauma dell'invasione mongola i russi sono ossessionati dal desiderio di tenere i nemici a distanza. Conquistano il Baltico, il Caucaso, la Siberia, l'Asia centrale, la Polonia e i territori cinesi a Nord dell'Ussuri perché lo spazio è l'unico baluardo da cui si sentono protetti.

La rivoluzione bolscevica, paradossalmente, accresce l'insicurezza dei russi. Lo Stato sovietico, che l'Occidentale liberale e capitalista percepisce come una pericolosa minaccia, è in realtà un Paese sospettoso, diffidente, nevrotico, ossessionato dalla psicologia dello stato d'assedio. Stalin conquista e «annette» l'Europa centrale, dopo la seconda guerra mondiale, per costruire una serie di contrafforti lungo le frontiere occidentali dell'Urss. Krusciov rischia la guerra a Cuba nel 1962 anche per sottrarsi alla pressione dei missili che gli americani hanno puntato contro l'Urss dalle basi turche e italiane. Breznev invade l'Afghanistan nel dicembre del 1979 anche per allontanare la minaccia del fondamentalismo islamico dalle repubbliche musulmane dell'Asia sovietica.

Il sentimento d'insicurezza non dipende soltanto da considerazioni territoriali. E' particolarmente acuto ogni qualvolta uno Stato teme che gli altri posseggano una chiave morale o ideale di cui servirsi per entrare nella sua casa e corrompere i suoi cittadini. Così scoppiano le guerre di religione e i conflitti ideologici. La Corea del Nord invade la Corea del Sud, nel 1950, anche per cancellare dalla penisola qualsiasi traccia capitalista. Le forze cinesi occupano il Tibet nell'ottobre dello stesso anno anche per spegnere l'ultimo focolaio religioso che ancora brucia alla periferia dell'impero. La Francia partecipa alla spedizione di Suez nel 1956 per stroncare la rivolta algerina. Se vogliamo sconfiggere il Fronte di liberazione - sostiene il Primo ministro socialista, Guy Mollet - dobbiamo colpire il burattinaio all'ombra di Nasser. Israele invade il Libano meridionale nel 1982 per distruggere le centrali operative del movimento palestinese.

Alla verifica della storia questi calcoli e queste percezioni si dimostrano talvolta sbagliati. L'America perde la guerra del Vietnam, ma la teoria del domino funziona a rovescio: i «birilli» dell'Asia sud-orientale diventano trionfalmente capitalisti e al tirarsi dietro alla fine persino il birillo vietnamita. La Francia perde l'Algeria e diventa, grazie a De Gaulle, molto più forte e rispettata di prima. Israele costringe i palestinesi ad abbandonare il Libano, ma non può impedire che le stesse regioni diventino qualche anno dopo la naturale retrovia del fondamentalismo islamico. Le truppe sovietiche passano dieci anni in Afghanistan, non riescono a vincere la guerra e scoprono, rientrando in patria, che l'Urss ha cessato di esistere. In altri casi, invece, il calcolo era corretto.

Territorio e prosperità

In una prospettiva britannica la spedizione di Suez, nel 1956, è perfettamente giustificata. La Gran Bretagna gioca la sua ultima carta imperiale, perde e deve rinunciare alla speranza di conservare, attraverso il Commonwealth, il suo status di grande potenza mondiale.

Il concetto di sicurezza cambia col passare del tempo. Le armi nucleari, la morte delle ideologie, lo sviluppo economico e civile hanno creato grandi «aree di pace» in cui la guerra è diventata pressoché impossibile. Alcuni Paesi sono legati da vincoli di stretta interdipendenza e sanno di non potersi distruggere. Continueranno a discutere e a litigare, come hanno litigato negli scorsi mesi gli Stati Uniti e il Giappone, gli Stati Uniti e la Cina, la comunità atlantica e la Russia, ma nella convinzione che la guerra, fra di loro, sarebbe inutile e dannosa. Hanno finalmente scoperto una legge rivoluzionaria che potrebbe enunciarsi così: «Mentre il territorio è una quantità limitata, la prosperità è una quantità illimitata; mentre il territorio può essere soltanto diviso o sottratto, la prosperità può essere condivisa e moltiplicata».

Il guaio, purtroppo, è che alcuni Paesi non se ne sono accorti. Nella vecchia Jugoslavia tutti sembrano convinti che il territorio sia più importante della prosperità e che per il possesso del territorio valga la pena di morire. Scoppierà quindi la «terza guerra mondiale»? Se la mia analisi è giusta, la risposta è no. Non scoppierà perché le grandi potenze [illegible] ai Balcani non hanno nessuna intenzione di lasciarsi risucchiare in una crisi che non presenta per loro nessun interesse. E' questo l'aspetto nuovo e importante della crisi jugoslava. C'è una guerra nel cuore dell'Europa, ma questa guerra, sinora, non ha minimamente turbato la pace del continente. A qualcuno può sembrare terribile, a me pare un grande progresso.

Sergio Romano

Mille racconti già arrivati al concorso organizzato dal Premio Grinzane Cavour con «La Stampa»

Tutte le sfumature del rosso e del nero

Dalla bimba di 8 anni al nonno di 82, fra immagini e sogni

MILLE scritti in tre settimane. Questo l'impatto di «Scrivere i colori», il concorso lanciato dal premio Grinzane Cavour e da *La Stampa* in collaborazione con Toro Assicurazioni. Trenta righe, non di più, per descrivere città, [illegible], emozioni. Tra i mille anche il critico letterario Geno Pampaloni, i cui «grigi» pubblichiamo qui accanto.

Gli autori degli scritti sono per il [illegible] donne e per il [illegible] uomini. La maggior parte (70 per cento) abita al Nord. Poco meno della metà dei partecipanti è sotto i trent'anni, il 30% sta fra i trenta e i cinquanta, gli altri sono sopra i cinquanta. La più giovane, per ora, è una bambina di otto anni, il più anziano un signore di ottantadue anni.

Ma, al di là delle statistiche, come interpretano i colori questi mille italiani? Risponde Giuliano Soria, segretario del Premio Grinzane Cavour: «Dipingono quadretti di esperienze e mescolano sulla tavolozza soprattutto colori forti: il rosso e il nero in tutte le loro sfumature.

Ci sono città con i loro tristi [illegible] oppure paesaggi variopinti: metropoli grigie di case, di strade, di metalli, campagne verde smeraldo, cieli azzurri o neri secondo la sensibilità dell'artista».

E gli uomini, le persone? Hanno il colore dei loro abiti: quello bianco per una sposa, quello rosso per un momento festoso d'una anziana, il rimescolio di verde e marrone d'una tuta mimetica arrossata dal sangue di un commilitone ucciso. E un padre disperato si chiede di quale colore sarebbe stato il suo bambino mai nato.

Vista e tatto camminano insieme. Il giallo del sole simboleggia il calore, il bianco della neve riflette il freddo o la quiete. Altri concorrenti si spingono a scelte più ardite: è arancio il tatto ruvido del gomito, turchese la superficie liscia e fresca del sasso, grigio il colore della folla. E gli abbinamenti proseguono tra colori e sentimenti, tra colori e emozioni: rosso l'impulso a toccare una persona, blu il dolore che non si può accettare, verde il perdono [illegible] a chi ci ha fatto del male, nera l'assenza, marrone il dovere, indaco l'attesa.

Il concorso è aperto fino al 22 agosto. I racconti (non oltre le trenta righe di sessanta battute) devono essere inviati alla Segreteria del Premio Grinzane Cavour, in via Montebello 21, a Torino. Oppure spediti via fax al numero 011/817.26.80.

[r. s. c.]

Qui accanto: il critico letterario Geno Pampaloni

I colori del grigio

IL grigio non è, come molti credono, un non-colore, bianco sporco o nero annacquato. E' un vero colore. I più bei grigi rimasti nella memoria sono certe nuvole randage, che, albate nella luce solare, a poco a poco si spengono; e il grigio ferrigno delle rocce dolomitiche quando scende la [illegible]. Ci sono grigi elettrizzati, violenti (le acqueforti di Giorgio Morandi); o grigi pastello, femminili (le piume delle tortore); o grigi romantici (le nebbie serali che calano sulle acque dei laghi); e persino grigi allegri (le vecchie maglie dell'Alessandria di Rivera). Il grigio è un universo; il «mare» in cui naufragava la fantasia del giovane Leopardi è un grigio [illegible] sciabolate di sole. Sono certo che in Paradiso, in tutto quel fulgore di luci, il Padreterno ha sistemato qualche oasi di grigio, come panchine in un giardino. Del resto, credo che la vita può essere bella anche se è grigia. Il grigio è il colore della pausa, del riposo, della riflessione. Chi pensa in grigio sa che la felicità è un'illusione, ma che l'infelicità si può tenere a distanza, nel regno delle ombre ove è scomparsa Euridice.

Geno Pampaloni

IL CASO. Una settimana di esercizi spirituali laici: guidati da Vattimo

«Sarò una specie di "animatore" turistico: nel senso dell'anima»

Meditazione zen, yoga, lezioni e lunghe passeggiate «teoretiche»

Il monastero dei filosofi

Sulle Dolomiti tra Platone e aikido

HEGEL diceva che lo spettacolo della montagna lo lasciava del tutto indifferente: nessuna ispirazione filosofica dalla maestà delle cime. A Vattimo il paesaggio d'alta quota pare invece la cornice ideale per calarvi un'attività «carica [illegible] bellezza e d'intensità» che recuperi i valori e l'atmosfera del dialogo platonico: ossia [illegible] filosofare nel suo farsi più genuino. Così si è lasciato convincere, e [illegible] 2 al 9 settembre sarà (non tanto il docente quanto) il direttore spirituale di [illegible] «Vacanza della filosofia» promossa dall'Associazione spazio interiore e ambiente, nell'ambito delle «Vacances de l'esprit» che hanno già visto protagonisti, nelle settimane scorse, il fisico Marcello Cini e il matematico Bruno D'Amore, e si preparano a ospitare il semiologo Paolo Fabbri e l'epistemologo Francisco Varela. Sede della «Vacanza» [illegible] Lago di Braies, nelle Dolomiti, 1496 metri sul livello del mare. Iniziativa aperta a tutti, non solo agli studenti e agli addetti ai lavori. Costo per la partecipazione 950 mila lire tutto compreso: pensione completa e per chi vuole possibilità [illegible] praticare yoga, [illegible] e aikido.

Veri [illegible] propri esercizi spirituali laici: «Un modello tutt'altro che tramontato», dice Vattimo, «anche se difficilmente [illegible] nostre vacanze cominceranno con la predica sull'inferno che era il classico avvio degli [illegible] di Sant'Ignazio di Loyola». Programma molto fitto e scansione cenobitica delle giornate: per i più mattinieri, d[illegible] 7, [illegible]'ora di meditazione zen; dalle 9 alle 11 lezione; fino alle 16,30 passeggiata «filosofica» sulle Dolomiti o altra attività facoltativa; poi corso di aikido, l'arte marziale «dolce»; dalle 18 alle 20 un'altra lezione, quindi cena, lettura o discussione. Una vacanza da cui non [illegible] più stanchi di quando si è partiti, come avviene di solito, ma rigenerati nel corpo e nello spirito. L'ideatore, lo yogi Franco Bertossa, [illegible] crede appassionatamente: «Anche il Cini, 73 anni, ha partecipato ai corsi di aikido».

Vattimo non [illegible] sbilancia al riguardo, [illegible] c'è un mezzo impegno per gli esercizi yoga. Proverà anche a levitare? Insomma, che ci fa, il professore di filosofia figlio del pensiero occidentale, in questa compagnia di volonterosi vacanzieri e cultori di discipline orientali? «No, non credo che mi vedrete levitare, non sono [illegible]cno capace di stare a testa in giù», ride Vattimo. «Ma l'idea [illegible] prestare così il mio lavoro non mi fa vergogna. Credo che la filosofia debba servire anche a questo: a ammobiliare decorosamente la testa della gente. Qualcuno potrebbe dirmi: [illegible] a fare il giullare. Ebbene sì, sarò una specie di animatore turistico: "animatore", nel senso dell'anima».

Addirittura: adesso non c'è il rischio di esagerare? «Nessuna aspettativa eccessiva. Mi interessa molto il fatto che avrò di fronte un pubblico generico, che dovrò parlare di teoretica e di estetica con persone fuori del giuoco specialistico. E' un'esperienza legata al mio modo di vedere la filosofia come discorso largamente "edificante", connesso [illegible] problematiche esistenziali, in cui i contenuti di pensiero vengono presentati in una situazione assolutamente distesa, [illegible] con intenti tecnico-scientifici e [illegible] voler insegnare troppo duramente delle regole. Sarà interessante tentare una comunicazione non puramente informativa, e non frettolosa, come avviene nelle aule universitarie. Sono curioso di vedere che cosa ne verrà fuori. Lo considero una prova».

[illegible] concreto, saranno presentate alcune tematiche della filosofia novecentesca e un'antologia di testi, da Jaspers [illegible] Heidegger a Popper. Due gli estremi teoretici: i presocratici e l'esistenzialismo. «Punti di partenza», spiega Vattimo, «e, finora, di arrivo della filosofia. Ma [illegible] che due momenti che vogliamo considerare nella loro vicinanza: come scriveva Nietzsche nella pri[illegible] pagina di *Umano troppo umano*, oggi i problemi filosofici riprendono l'aspetto che avevano all'inizio. Una meditazione non puramente "tecnica" sulla filosofia [illegible] sul [illegible] senso per la nostra esistenza deve probabilmente partire dalla sensazione diffusa che questo tipo di sapere sia arrivato a una "svolta", e forse a un punto finale: per esempio, che la filosofia finisca con la modernità, o che non sia più possibile concepirla come ricerca di fondamenti ultimi, o che [illegible] debba prendere atto che non ha più senso considerarla in opposizione al mito, alla poesia, alla religione. O ancora, che debba recuperare il senso di "saggezza" che aveva ai suoi albori e che poi ha avuto anche in altri momenti di svolta, come la tarda antichità: alla quale, forse, la nostra tarda modernità si accosta per tanti aspetti».

Hans Georg Gadamer e, in alto, Gianni Vattimo

Peccato, aggiunge Vattimo, che questa volta non ci sia anche Gadamer, il più grande maestro del dialogo filosofico contemporaneo. «Anni [illegible] ho partecipato con lui a una serie di seminari residenziali in un convento dell'Umbria. E' stato un piacere molto intenso, legato anche al fatto che [illegible] stava insieme tutto il giorno». Proprio come avverrà adesso: maestro e discepoli insieme per una settimana di «scuola» nel [illegible] etimologico, la *scholé* degli antichi greci, l'*otium* dei latini: lontani dal rumore assordante dei *negotia*, protetti [illegible] diluvio delle informazioni quotidiane, assorti nel silenzio. E se in questa atmosfera da idillio filosofico qualcuno si mettesse a levitare?

Maurizio Assalto

Copia o autentico?

I cavalli ritrovati di Leonardo

E' stato scoperto [illegible] nuovo autentico Leonardo? Friedrich Piel, professo[illegible] all'Università di Salisburgo, ne è convinto. La «Tavola Doria» che raffigura un «gruppo di cavalli» non [illegible] una copia come si pensava finora, ma opera dello stesso Maestro. Le prove per avallare la sua tesi, Piel le ha raccolte in 162 pagine [illegible] un volume che esce in questi giorni in Germania: *Tavola Doria* (editore Macander di Monaco).

Il bellissimo dipinto su legno, che misura 115 per 86 centimetri attualmente si trova in mano a un collezionista giapponese. Ma [illegible] sua storia è alquanto avventurosa. Il «gruppo di cavalli» dove cavalli e cavalieri si intrecciano [illegible] un groviglio di gambe, spade e zampe illuminate da un sottofondo d'oro zecchino, doveva essere una prova per l'enorme affresco della Battaglia di Anghiari, che Leonardo avrebbe dovuto dipingere su una parete di Palazzo Vecchio a Firenze, ma che non riuscì mai a completare. La *Tavola Doria* prende [illegible] suo nome dal principe genovese che la accolse nella sua collezione nel 1651. Nel 1940 fu messa all'asta e venduta in Germania. Dal 1992 è [illegible] Giappone.

Le prove dell'autenticità dell'opera, sostiene Piel, sono nel metodo usato dall'artista e nel confronto con [illegible] altre opere di Leonardo. Una delle figure, co[illegible] si vede per esempio ai raggi x, è un cavaliere [illegible] cui posizione è stata modificata da quella iniziale. Se si trattasse della copia di un allievo che bisogno [illegible] sarebbe stato di una modifica?

Curioso [illegible] anche lo stile adottato in alcune parti, p[illegible] esempio [illegible] muso di un cavallo mostra che l'artista invece del pennello ha usato il proprio dito per tracciare alcune linee. O l'atteggiamento di uno dei combattenti che invece di infilzare il nemico con una spada o con [illegible] pugnale, usa il dito puntato. Bizzarrie insomma, che fanno pensare allo stesso Leonardo. **[f. pred.]**

FATTI [illegible]

Berliner-Salisburgo Non c'è polemica

SALISBURGO. I Berliner Philharmoniker non parteciperanno al festival di Salisburgo nel '96 [illegible] causa di altri impegni. Lo precisa la celebre orchestra diretta da Claudio Abbado, in un comunicato dove spiega che «i Berliner non hanno potuto accogliere l'invito al festival perché le date proposte coincidevano con i loro tradizionali appuntamenti al Festival musicale internazionale di Lucerna». Non sarà quindi un'assenza polemica. Salisburgo, spiegano ancora nel comunicato, non poteva offrire le abituali date di fine agosto. Quest'anno, invece, nessun problema: ci saranno i due consueti concerti il 28 e 29 agosto.

Grammatica inglese [illegible] cambia?

LONDRA. La grammatica inglese [illegible] aggiorna: diventa lecito incominciare una frase con un «but» (ma) o un «and» (e). Non [illegible] più considerato un imperdonabile errore spezzare l'infinitivo inserendo un avverbio tra il «to» e il verbo. E nulla osta a che un «intero paragrafo consista di un'unica, breve frase». La caduta di questi «dogmi» è stata sancita dalla Oxford University Press in [illegible] manuale intitolato *Plain English Guide*, che ha provocato polemiche. L'autore, Martin Cutts, ha fatto infuriare i linguisti più rigidi e rigorosi invitando l[illegible] gente a non lasciarsi «schiavizzare» dalla tradizione. A detta di Cutts certe norme sono soltanto «mitologie scolastiche» che i grandi romanzieri inglesi del secolo scorso hanno bellamente ignorato. E anche Jane Austen, ha ricordato l'autore del manuale, usa il «ma» ad inizio di frase. Quasi una volta per pagina.

Piranesi [illegible] Argentina

BUENOS AIRES. Il museo nazionale delle belle arti argentino ha scelto di celebrare il centenario della sua fondazione con un mostra di Giambattista Piranesi. Sono esposte 400 inci[illegible] originali scelte da [illegible] collezione di 960 che fu donata al museo dal governo italiano in occasione del centenario dell'indipendenza argentina.

[illegible] AL GIORNALE

Il «cacciatore» di piranhas catturato dallo Stato

Procurato allarme nel Ticino

Apprendo, [illegible] senza un senso di rassegnazione, che il pescatore lombardo, sfortunato catturatore degli pseudo piranhas (ma erano poi veramente pseudo?), sarà denunciato per «procurato allarme» dal direttore del Parco del Ticino che, dopo aver constatato [illegible] scarsa affluenza di turisti [illegible] zona, gliene attribuisce la colpa cercando di colmare lo scompenso economico con la richiesta di danni al povero edicolante pavese.

La notizia in sé [illegible] è più assurda di tante altre, ma quello che più preoccupa è questo continuo incoraggiamento della cultura dei «fatti i fatti tuoi» nella migliore tradizione delle tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo! Voi direte: bisogna ringraziare il sig. Pochintesta che [illegible] ha avvisati, impedendoci magari, giocherellando sulla riva del fiume coi piedi nell'acqua fresca, di rimetterci il ditone strappato a morsi dai feroci cannibali equatoriali. E invece no! Il poveraccio sarà avvisato di reato, processato, e anche se, come auspico, non [illegible] condannato, si guarderà bene, alla prossima occasione, di rendere pubbliche le avvisaglie di un qualsivoglia pericolo. Ognuno per sé! Auguri a tutti i visitatori del Parco ed alla giustizia italiana.

Franco Rabino, Asti

La par condicio di Wimbledon

Un bell'esempio di «par condicio» televisiva? La finale del torneo tennistico di Wimbledon, un po' più importante di quello del Borgorosso Tennis Club, che, grazie alle tre Reti Rai, alle tre Fininvest, e [illegible] Telemontecarlo, non abbiamo potuto vedere domenica 9 luglio, e non eravamo pochi!

Siccome però sappiamo che le riprese Tv in esclusiva costano e la lira è debole, consideriamo anche questo un fioretto sull'altare del bene del Paese, sperando in meglio il prossimo anno.

Ugo Fanesami, Pontecurone

Quando il professore prova a fare i conti

Ho fatto parte, in qualità di membro interno, di una commissione d'esami [illegible] maturità, costituita da una sede principale e da [illegible] sede aggiunta. Per partecipare ai lavori mi sono dovuto spostare per sei giorni nella sede principale ed ho dovuto compiere giornalmente il tragitto [illegible] andata e ritorno (circa 80 km) con la mia automobile. Per altri sei g[illegible] ho lavorato nella sede aggiunta.

Ore di lavoro nella sede principale: circa 50; pranzi quattro. Ore di lavoro nella sede aggiunta, circa 45. Totale servizio prestato: 95 ore. Spese (benzina e pasti): L. 150.000 circa. Compenso a fine sessione L. 573.000 (cinquecentosettantatremila). Detratte le spese, restano L. 423.000 che, divise per le ore [illegible] lavoro, portano ad una retribuzione oraria [illegible] L. 4.452. Ogni commento mi sembra superfluo.

Per completezza d'informazione e perché gli uomini politici e le organizzazioni sindacali che ci rappresentano possano trarre le dovute conclusioni e il ministro Lombardi possa rivedere le sue idee sulla tanto decantata «centralità della scuola», preciso che il compenso di cui sopra è stato percepito anche da colleghi che hanno lavorato per l'intera sessione d'esame, che in non pochi casi si è protratta per più di un mese.

Giuseppe Valenti, Piazza Armerina (En)

LA [illegible] DI O.d.B.

> Egregio Signor Del Buono, tra le tante assurdità che albergano nel nostro [illegible], ce n'è una che mi pare meriti [illegible] [illegible] evidenziata. Il rilievo nel quale è ancora te[illegible] presso [illegible] noi l'ex segretario del Psi. Fax, memoriali, discorsi dei suoi avvocati, [illegible] c'è giorno che non compaiano nelle pagine dei giornali o negli spazi tele[illegible], quasi si trattasse ancora di un Qualcuno e non di un Nessuno, come [illegible] - [illegible] tutti coloro [illegible] si sottraggono alla giustizia del proprio Paese, latitanti o contumaci che [illegible] [illegible] [illegible] messi fuori legge.
>
> Ing. **Giovanni Bordoni**, Torino

Bettino e i suoi gemelli

GENTILE Ingegnere, il problema è sempre d'attualità. Lei ha più che ragione quando dice: «Pure i giudici sembrano interessati a scavalcare il mare, naturalmente con i soldi dei Contribuenti, per ascoltarne la testimonianza, quasi si trattasse di un teste attendibile! Sarebbe molto più dignitoso un silenzio totale sulle vicende che lo riguardano, a parte l'ordine di cattura internazionale spiccato ultimamente, chissà poi perché così tardi. Ignorandolo, lasciandolo nella sua illusoria libertà, a godersi i frutti del suo trascorso operato o forse piuttosto a macerarsi per il potere perduto e per la sua insensata ambizione ormai per sempre frustrata e magari a schiumare di rabbia, vedendo i suoi compagni di intrallazzi e di ruberie vivi e vegeti e completamente liberi e in più, come scorno maggiore, quel [illegible] ex delfino che [illegible] la spassa allegramente al fianco di procaci e avvenenti fanciulle. Ma rabbia la provo anch'io al pensiero che tante doti, tante capacità, tanto carisma siano stati elargiti inutilmente da madre natura a un uomo che avrebbe potuto prendere [illegible] mano sicura il Paese per tanto tempo e che, invece, ha guardato solo a se stesso e ai suoi personali interessi...».

Non c'è quasi nulla da aggiungere, gentile Ingegnere, tranne che magari uno di que[illegible] giorni, aumentando il caos italiano, non ce lo ritroviamo di nuovo qua tra noi a ritirarci la lezione. Purtroppo, è stato il maestro italiano più ascoltato in questi ultimi anni, l'incarnazione addirittura dell'Italiano Ideale. E la [illegible] lezione è indimenticabile per tanti voltagabbana pronti alla riscossa. Una grande lezione: tutte le volte che alla tv lo vediamo blaterare con quella brutta sahariana, in quell'orrendo villone, nel suo intangibile principato di Tunisia, è impossibile non riconoscere che con i nostri soldi lui almeno ha fatto qualcosa. Altri, neppure quello.

Oreste del Buono

Un parco pubblico sconfigge l'alluvione

Novembre 1994. Per motivi di lavoro, [illegible] marito ed io dobbiamo transitare per [illegible] Val Tanaro e abbiamo così l'opportunità di vedere quali disastri ha lasciato al suo passaggio la famigerata piena del fiume. Dato che da qualche anno è nostra consuetudine venire in vacanza nelle vicinanze di Garessio e dato che il parco giochi del paese [illegible] meta abituale dei pomeriggi di svago di nostro figlio, con molta tristezza constatiamo che pure questo, oltre a decine di negozi ed abitazioni limitrofe, ha subito gravi danni, giochi sradicati, panchine divelte, cumuli di pietre e fango ovunque. «Chissà - pensiamo un po' egoisticamente - la prossima estate non si potrà portarci il bimbo...».

Pasqua 1995. Approfittiamo di giornate stupende e di una primavera in esplosione, passiamo due giorni di vacanza presso il solito posto, il bimbo chiede di raggiungere Garessio per andare al parco e così facciamo: le panchine sono di nuovo al loro posto, il grosso del fango è stato portato via, la recinzione ripristinata, così che parecchi bimbi stanno sfruttando i giochi e lo spazio sotto gli alberi.

Luglio 1995. Eccoci nuovamente qui per una breve [illegible]. Naturalmente meta della domenica pomeriggio familiare è il solito parco giochi garessino. Con grande felicità [illegible] nostro figlio lo troviamo fornito di nuove attrezzature per il gioco, tavole con panche per il relax e in perfetto ordine e pulizia. I bambini giocano sereni, nostro figlio compreso.

Tutto ciò è solo una piccola storia e potrà sembrare banale, se non inopportuna rispetto ai problemi più grossi ed urgentemente drammatici del post-alluvione, ma fa bene al cuore vedere che ogni tanto la volontà prevale e vince, a dispetto di quel «fiume in piena» di vuote parole e vane promesse, a cui siamo tristemente abituati in Italia.

Francesca Durando, Sanremo

La carriera di Zichichi

La pagina che la *Stampa* ha voluto dedicare alla demolizione della mia reputazione ha anche una componente scientifica. Mi [illegible] chiesto: queste incredibili notizie sulla mia carriera scientifica, ad Alberto Statera chi le ha date? [illegible]ventate non so. False, sicuro. Infatti tutta la [illegible] carriera scientifica l'ho fatta all'estero. Non in Italia, figuriamoci a Trapani. Quando ho conosciuto Andreotti, io avevo al mio attivo tante scoperte e invenzioni (scusate l'immodestia, ma Enrico Fermi raccomandava di abbandonarla in casi di necessità contro diffamazioni). Oggi sono arrivato a 400 lavori scientifici e ho al mio attivo anche diversi progetti che sono realtà operative. Come mai *La Stampa* non ne ha mai parlato?

Ai tempi di gioventù, fui a Torino per tenere un corso di lezioni alla Scuola di perfezionamento post-universitario. Il direttore era il più grande fisico teorico della scuola torinese, il professore Mario Verde, mio grande estimatore. Quell'invito irritò qualche giovane mio coetaneo torinese. Sarei curioso di sapere [illegible] quelle storielle sulla [illegible] [illegible] scientifica vengono da qualche mio coetaneo che non gradì quell'invito a insegnare [illegible] Torino da parte del grande professore Mario Verde al giovane Zichichi. Non viviamo in era stalinista quindi dovrebbe essere possibile ad Alberto Statera rivelare questo segreto, facendoci anche sapere qual è il numero di lavori scientifici pubblicati dal suo amico.

Mi sono anche chiesto come mai *La Stampa* ha sistematicamente ignorato la mia attività scientifica. Forse perché ero molto stimato da Didimo, il grande [illegible] vecchio precursore del vero giornalismo scientifico.

Se voi sapeste la verità [illegible] schierereste dal mio lato. Non solo per la parte scientifica, ma per tutta l'enorme valanga di notizie infondate sul World Laboratory. Ecco la mia proposta: inviate [illegible] o più giornalisti di vostra fiducia a vedere e constatare di persona [illegible] realtà cui il World Laboratory ha dato vita realizzando - con cifre minime - progetti nelle zone più dimenticate del pianeta. Per superare il «gap» che [illegible]para i Paesi in via di sviluppo d[illegible] Paesi industrializzati, [illegible] strada [illegible]stra è quella seguita dal World Laboratory, che è un'associazione di volontariato scientifico, il primo esempio concreto al mondo.

Antonino Zichichi
Ginevra
presidente dell'Associazione di volontariato scientifico Icsc World Laboratory

Risponde Alberto Statera:
Nessun segreto né complotto, le notizie sul professor Zichichi sono [illegible] attinte tutte da articoli pubblicati dai giornali e mai smentite.

Il maestro era Luigi Barzini jr.

Nel mio racconto uscito domenica su queste pagine, c'è un refuso assassino. L'insigne, caro maestro Luigi Barzini jr., *Gibo* Barzini, è diventato Bargini. [illegible] ne dispiace per il [illegible] *Gibo*, per il lettore.

Igor Man

«Un racconto aggrovigliato»: tutti i rompicapi di Carroll

Alice nel paese delle Sfingi

E l'indovinello diventa letteratura

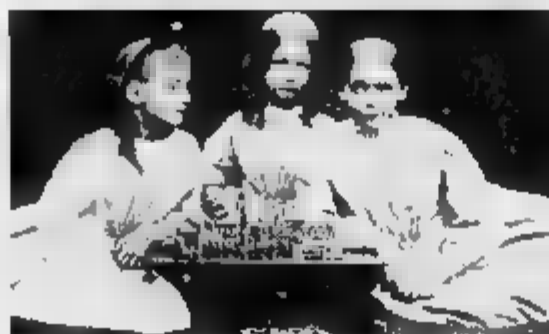
Un racconto aggrovigliato e altre storie è il titolo del libro di Lewis Carroll, il creatore di Alice, che esce in questi giorni dalle Edizioni Sestante. Anticipiamo parte della presentazione di Stefano Bartezzaghi

QUESTO libro, piccolo e straordinario, non è il vero racconto aggrovigliato, la [illegible] storia con nodi: ne è il resoconto, e naturalmente un resoconto è [illegible] diverso da una storia.

D'altra parte, neppure *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie*, l'opera più famosa di Lewis Carroll (pseudonimo di Charles Lutwidge Dodgson, 1832-1898), erano nate come libro. Il «pomeriggio dorato» del 4 luglio del 1862, un venerdì, il reverendo Dodgson salì in una barca con il reverendo Duckworth, futuro canonico di Westminster, e con le amate sorelline Liddell: Lorina (13 anni), Alice (10 anni), Edith (8 anni). La barca li portò da Oxford a Godstow, sul Tamigi. All'arrivo, mentre prendevano il tè su una riva, Dodgson improvvisò come suo solito una favola; l'avrebbe interrotta sul più bello, fingendo di addormentarsi, o rimandando il seguito a una prossima volta (costernazione delle tre Liddell: «E' questa, la prossima volta!»). Quel giorno scaraventò l'eroina, Alice, giù da una tana di coniglio, e non si fermò più. Alla fine, Alice (in barca) gli suggerì di scrivere le storie di Alice (nel Paese delle Meraviglie): il libro sarebbe uscito nel 1865.

Come le avventure di Alice, anche la sto[ria con i] nodi che viene registrata nel presente libro è na[ta] dagli intrattenimenti che Dodgson-Carroll offriva a ragazzini e ragazzine. Ma a differenza delle avventure di Alice, la storia con nodi è nata scritta.

Nell'aprile 1880, *The Monthly Packet* incominciò la pubblicazione di una rubrica in cui Carroll proponeva ai ragazzi rompicapi matematici e logici; la rubrica sarebbe proseguita fino al marzo 1885. Alla fine dello stesso anno ecco il libro del racconto aggrovigliato: *A Tangled Tale*. La sua prima parte è formata da dieci capitoli, chiamati «nodi», e ogni capitolo contiene due o più problemi. La seconda parte si chiama «Appendice», ma è di mole pari alla prima: contiene le risposte. «[Ri]sposte» sono le soluzioni dei problemi; sono le lettere mandate dai solutori; sono i commenti di Carroll (che elogiava e strapazzava i solutori e conferiva premiati, parodiando i sistemi di votazione oxfordiani). Noi oggi leggiamo un libro: allora avremmo letto i problemi, avremmo provato a spiegarli, avremmo scritto una lettera a Carroll, lui ci avrebbe risposto. La vera partita da giocare, o storia con nodi, era quella. Oggi ci resta il resoconto: come leggere i quotidiani sportivi del lunedì. (...)

Quante siano le lettere scritte da Lewis Carroll non si sa: sicuramente sono più di 98.721, forse molto di più. Sappiamo che per le notte aveva inventato il «nictografo», una sorta di griglia con la quale sarebbe possibile scrivere anche sotto le coperte, servendosi di un «alfabeto quadrato». Sappiamo che, oltre a codificare le regole del tennis e a inventare un sistema elettorale proporzionalista di perfetta amoralità (un candidato aveva la possibilità di cedere a un altro candidato i voti ottenuti), Carroll si era posto un «Problema Postale»: la gran questione era la sovrattassa dei vaglia. Su questo punto, nel 1891, Carroll aveva tormentato i suoi amici e un cugino, che all'epoca dirigeva le Poste (al proposito la Guida postale ufficiale era ambigua, e Carroll lo dimostrò rappresentandone le frasi con un grafico ad albero, come nella linguistica chomskiana di ottant'anni dopo).

A Carroll il suo editore scriveva, disperato: «Il nostro lavoro è notevolmente aggravato dal fatto di discutere per lettera questioni marginali. Le lettere da voi inviateci circa l'accordo cui siamo giunti nell'ultimo contratto ammontano a trenta pagine». Infine Carroll aveva inventato un album per francobolli (il «Registro dei francobolli del Paese delle Meraviglie») e un complicato sistema per protocollare la posta in arrivo e in partenza, sistema che spiegò in un opuscolo del 1890: *Otto o nove parole sagge sul modo di scrivere lettere*.

E' in questo quadro epistolomaniaco che si iscrive anche il *Racconto aggrovigliato*, con il suo traffico di articoli, giornali, letture, risposte, corrispondenze.

Perché «racconto»? I problemi matematici amano rivestirsi con qualche accenno di teatro. La mamma manda Pierino a comprare due dozzine di uova. Grande principio scientifico: mai sommare le mele con le pere. Il dilettante di matematica e di logica incontra questi personaggi e questi oggetti sui libri delle scuole elementari, e non li abbandonerà più. Sulla *Settimana Enigmistica* ci sarà il quesito per la Susy; Zenone di Elea esporrà i suoi paradossi con frecce e tartarughe; nei libri dei successori di Carroll, come Martin Gardner o Douglas Hofstadter, questa tecnica del rivestimento narrativo avrà un'applicazione costante (tutti e tre hanno scritto almeno un dialogo tra Achille e la tartaruga), giacché i numeri cercano delle storie che li accolgano.

Perché «aggrovigliato»? Lewis Carroll l'ha spiegato nella presentazione del libro: ogni nodo contiene uno o più problemi, così come le mamme sciolgono le medicine nella marmellata.

Alice, il grande personaggio di Lewis Carroll. Sopra, lo scrittore; a sinistra una delle sue celebri foto di bambine

Un punto importante di questa storia capita al nodo 8. Lì Carroll parla di due mercanti. Arrivati a Londra con duemila sterline in tutto, il Capodanno successivo «fra tutti e due ne avevano sessantamila». Sostengono che «chiunque può riuscirci, se sa come fare»: ma come hanno fatto? Nessuno tra i lettori trova la risposta, e allora la dà Carroll: «Quel giorno andarono alla Banca d'Inghilterra. *A* si mise davanti alla Banca e *B* si fermò sul retro». Non era un indovinello logico, era un indovinello linguistico, e inoltre era fondato su un gioco di parole del tutto pretestuoso. Siamo, cioè, nell'ambito di quegli indovinelli come: «Pianino, adagino, andavano in giardino. Quanti erano, in tutto?». Soluzione: «Erano in quattro: Pio, Nino, Ada, Gino». In inglese l'indovinello che si risolve con un gioco di parole ha un nome favoloso: il *conundrum*.

Nel caso dell'indovinello sulla Banca d'Inghilterra, e su «fra tutti e due», il carteggio prosegue dopo che Carroll ha dato la spiegazione. Carroll ci tornerà sopra, dicendo che quel problema «era evidentemente un *jeu de mots* che giudicavo [amm]ettibile nell'ambito di una serie di problemi il cui scopo è di divertire piuttosto che istruire, ma che non è sfuggito alle critiche sdegnose di due lettori, i quali sembrano pensare che il compito di Apollo [sia] quello di tenere sempre [tesa la] corda del suo arco. Nessuno dei due ha trovato la soluzione del problema e [ciò] è sintomatico della natura umana».

Stefano Bartezzaghi

DIETRO LO SPECCHIO, DISRAELI

Scrittori, intellettuali e persino politici nascosti al tè del Cappellaio Matto?

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Paese delle Meraviglie non sarà mai più lo stesso. Non da quando due autori inglesi, Jo Elwyn-Jones e suo marito Francis Gladstone, hanno deciso di sottoporre Alice e le sue avventure a un [illegible] critico, scoprendo - lo dicono in un libro che uscirà a settembre, *Il sogno del re rosso* (ed. Jonathan Cape) - che si tratta di una grande allegoria in cui compaiono alcuni nomi vittoriani - Disraeli, Thackeray, Darwin - e numerosi colleghi dell'autore all'Università di Oxford.

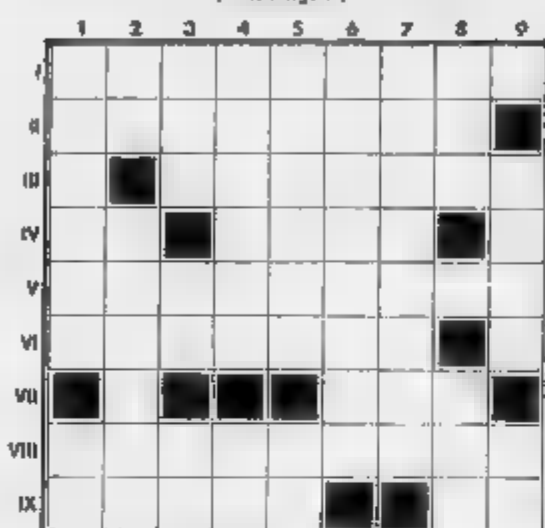
Lo stesso Carroll, all'anagrafe Charles Dodgson, professore di matematica, comparirebbe sotto le vesti di Dodo (era balbuziente, si presentava «Do-Do-Do-Dodgson» e quello diventò il suo soprannome fra gli amici). La madre di Alice, che a un certo punto proibì al professor Dodgson di rivedere la bambina, diventò la tirannica Regina di Cuori, mentre il vacillante Re altri non [è] se [non] il professor Liddell suo [mari]to, preside del collegio di Christ Church.

Darwin compare come il Cucciolo con cui Alice gioca; e i cambiamenti di dimensione della protagonista vogliono ripercorrere la sua teoria dell'evoluzione. John Ruskin è il Grifone, grazie alla sua passione per gli animali leggendari. Il Coniglio Bianco, il Topo, la Tartaruga sono tutti, secondo il libro, colleghi di Carroll. Il Tea Party vorrebbe invece essere una satira dei cristiano-socialisti e del loro promotore Charles Kingsley, professore di storia moderna a Cambridge ridotto al ruolo di Cappellaio Matto. Disraeli è la lucertola Bill; e Thackeray, autore della *Fiera delle vanità*, la Regina Bianca. Un «chi è» che ha messo in crisi gli esegeti inglesi.

[f. gal.]

Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regolini)

ORIZZONTALI

I Un famoso film.
II L'«inventore» di un'opera d'arte.
III Trama complicata.
IV Un'ora [illegible] fine - Alcuni ne hanno uno d'arte.
V Ilarità continua.
VI Si tributano ai potenti.
VII Un potente esplosivo (sigla)
VIII Riportare un [illegible].
IX L'Allen del cinema - Nove [illegible].

VERTICALI

1 Non possono vedere certi film - Iniziali di Wagner.
2 Alleanza Democratica - Quello a giudizio è temuto dal colpevole.
3 Piccoli difetti - La sigla che segue Washington - Medio Oriente.
4 Ha due sorelle in un film di successo - Iniziali della Dickinson.
5 Compongono il cast - Gli esordi di Dylan.
6 Se li infligge il depresso.
7 Toglie molte macchie.
8 Azienda Elettrica Comunale - Il prefisso del numero perfetto.
9 Il nome [illegible] Sharif - Precede il nome di chi fu amato.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, [illegible] ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia [illegible] e che sia del [illegible] di lettere indicato. [illegible] rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio e altra parola ad essa attinente.

[illegible] - [illegible]	[illegible] - RIMA
Anas	_ A N _ _ _ _
Collidere	_ _ _ _ _ _
Divo	_ B _ _ T T _ _ _
Isterica	_ M _ _ _ _ _
Decalogo	_ I _ _ _ _ _ _
Nudi	_ _ O _ Y
Colore	_ T _ _ _ _
Sbilenchi	_ A N K _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Due cambi di lettera (5) [illegible]

[illegible] UN VERO [illegible]

A veder Xxxxx mi sono *yyyyyyyy*;
a veder Xxbxx mi sono *yyzyyyyy*

3 - Sciarada all'antica (3 /4 = 7).

Dovea provare [illegible] il mio primiero,
Nell'acqua il mio secondo è un fallimento.
E' piccolo come albero il mio intero
oppure sul *Mar Rosso* e un bastimento.

2 - Sciarada (5 /3 = 2, 6)

PSICOSOMATICA

Mi sono sposato con Xxxxx.
Mi sono spostato con Xxx.
Ora mi sento un po' debilitato:
dev'essere [illegible] forma xx xxxxxx.

4 - Anagrammi in chiaro

DUBBI DI WOODY ALLEN

Lola o Wendy?
Wyl o Delano?
Old New Y. o L.A.?

I GIOCHI

LE SOLUZIONI [illegible]

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8
I	A	T	T	R	I	C	I	■
II	B	U	Y	■	D	O	L	O
III	R	O	S	S	E	L	L	A
IV	O	■	O	P	A	L	I	■
V	G	E	N	I	T	O	R	I
VI	A	D	■	N	O	D	I	■
VII	T	A	N	T	R	I	C	O
VIII	A	M	P	I	E	■	I	O

INIZIALI CON LA RIMA

Montaggio	(Saggio)
Attrice	(Cucitrice)
Rubini	(Furbini)
Girare	(Fare)
[illegible] Video	(Lapideo)
Essai	(Cos'è?)
Ripresa	(Spesa)
Interpretare	(Recitare)
Trucco	(Caciucco)
Antidiva	(Esclusiva)

Nome risultante: MARGHERITA

GIOCHI IN VERSI

1 Targhe /ri[illegible] = MargheriTa.
2 ricetta = attrice.
3 fe' / stival = festival.

[illegible] D'IDENTITA' DEL [illegible]

[illegible] a Brooklyn il primo dicembre del 1935, Sagittario
[illegible] Quello vero è Allan Stewart Konigsberg
PADRE. Autista di taxi
MADRE. Era impiegata in una biblioteca
[illegible]. Età fatale. Sino ad allora racconta di aver letto soltanto fumetti
1965. [illegible] passi nell'avventura del cinema, co-sceneggiatore e attore in «Ciao, Pussycat»
1969. Primo film, «Prendi i soldi e scappa»
OSCAR.: «Io e Annie» del '77. Ne vince quattro
DETESTA. La campagna e le vacanze
[illegible] Ha sempre l'impressione di essere inseguito da qualcuno pronto a sparargli alle spalle
HOBBY. Famosissimo: [illegible] il clarinetto al pub
IDOLI. I fratelli Marx
MODELLI. Charlot e Bergman
LA BASE DELLA COMICITA'. Le chiavi sono due, cibo e sesso: «Fanno sempre ridere»
RELIGIONE. «Sono l'unico ebreo al mondo a non sognare di andare a Gerusalemme»
ADORA. Scrivere: «Ne sono affascinato. Ho una vera vertigine per le parole. Preferisco questa attività a tutte le altre perché è meditativa e solitaria»
MA[illegible] Tre, dal 19 anni in poi. Sulla fine dell'ultimo, con [illegible] Farrow (incontrata nella [illegible] d'aspetto [illegible] psicanalista comune e sposata nell'81) tutte le cronache scandalistiche hanno ampiamente parlato
[illegible]TTUTE CELEBRI. Matrimonio: «Dovrei sposarmi con W? No, se non mi [illegible] le [illegible] lettere del suo nome». Religione: «Il leone e il vitello giaceranno insieme ma il vitello dormirà [illegible] poco»; «Mio Dio, mio Dio! Cosa hai fatto tu ultimamente?»

WOODY ALLEN

Il personaggio da scoprire oggi è un genio della macchina da presa

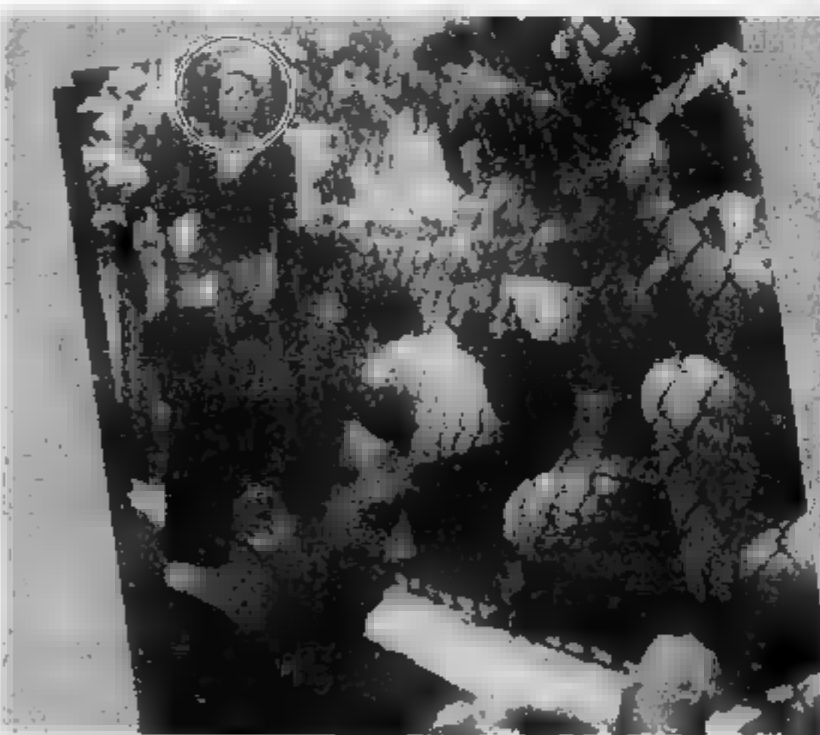
COME [illegible] a descrivere un genio? Non bastano [illegible] parole. Possono sì dare i contorni di una personalità originale, ma non coglierne appieno la sostanza, [illegible] segreto, la multiforme mobilità. Che gran[illegible] mistero i geni. Che grande mistero Woody Allen.

Dietro a quegli occhialini [illegible] miope, alla voce chioccia, a quel fisico mingherlino e fragile, ai gesti nervosi, si nasconde un mondo. Un mondo sbalorditivo di intuizioni, [illegible] idee, di invenzioni. E non basta neppure essersi bevuti tutti i suoi film come una malattia, per capirlo fino in fondo. Non basta amarlo, citare le sue battute più famose, impararne a memoria i gesti.

I geni vanno presi così. Come sono, tutti interi. Inutile [illegible]re di analizzarli. Genio è sregolatezza, si dice. Ed è in fondo una sorta di [illegible] slogan consolatorio che ci fa rassegnare all'ignoranza, a quella non-comprensione che ci lascia al di qua di un interrogativo irrisolvibile.

Woody Allen, dunque. Quello che ci ha dato fenomenali capolavori che resteranno per sempre nella storia del Cinema come «Io e Annie» e «Manhattan», che ci ha fatto ridere [illegible] «Provaci ancora Sam», che ci ha stupito con «Il dittatore dello Stato libero di Bananas», «Zelig», «La [illegible] purpurea [illegible] Cairo».

Quanti titoli, tutti da amare. Per ridere, per riflettere, per conoscersi meglio. Per «sapere» l'America, la Grande Mela. Per «sapere» l'uomo, un po' di più. Woody Allen, pur [illegible] mai svelarsi, ha dato davvero qualcosa al [illegible] tempo.

Un mistero, dunque. Che non è certo lui a svelare, quando di[illegible] «Mi descrivono come una testa d'uovo, [illegible] arroccato [illegible] una torre che sta tutto il giorno a chiosare Kierkegaard. Io invece passo le mie giornate a guardare il basket e il pugilato [illegible] tivù. E leggo solo per legittima difesa».

LE FOTO DI IERI
A sinistra la foto in cui ieri è stato inserito il volto di Margherita Buy prima del montaggio [illegible] destra la stessa fotografia dopo il montaggio. L'attrice si riconosce nel cerchio bianco

IL VINCITORE DI IERI E'

ROBERTO DI GIOACCHINO - Alba Adriatica - TE

che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Ogni giorno, domenica [illegible] pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto: il gioco consiste nello scoprire [illegible] si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in [illegible] spazio grafico o pubblicitario. - **PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il nome [illegible] personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri [illegible] personali. Saranno considerate valide [illegible] le risposte esatte pervenute fra le ore 9 e le ore 15 del giorno di pubblicazione. [illegible] verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione [illegible]. - **PREMI [illegible]NALI:** alla [illegible] del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che [illegible] indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome [illegible] si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche [illegible] un secondo premio finale [illegible] tutti i lettori che [illegible] partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **[illegible] Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore [illegible] Fondazione Piemontese per [illegible] Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

[illegible]. [illegible] corrispondono [illegible] linee. Quindi non scoraggiatevi se trovate occupato: prima o poi riuscirete ad agganciare il [illegible]. Il gioco - come tutti i giochi telefonici - premia [illegible] solo l'abilità, ma anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

La Griffith? «Distrugge ville»

I proprietari delle sontuose ville di East Hampton, luogo di villeggiatura preferito dai vip di New York, ci penseranno due volte prima [illegible] affittare una casa a Melanie Griffith. Secondo il «New York Post», l'attrice è stata citata in giudizio per aver fracassato un'abitazione del valore di tre milioni e mezzo [illegible] dollari. Graham e Maura Clark, i proprietari, chiedono 33 mila dollari di danni, [illegible] 50 milioni di lire. La Griffith, ex moglie di Don Johnson e attuale fidanzata fiamma di Antonio Banderas, aveva preso la villa dei Clark in affitto per otto settimane, per 85.000 dollari. Sarebbero state otto settimane [illegible] disordine totale: nella querela presentata dai Clark vengono citati, tra l'altro, [illegible] sedie antiche (elisabettiane) mangiucchiate dal [illegible], tappeti di seta sporcati dagli animali, oggetti [illegible] cristallo Baccarat rotti e un televis[illegible] nella [illegible] da letto, bruciacchiato dall'incenso. Secondo la Griffith è tutto inventato

Sophie Marceau è mamma

L'attrice francese Sophie Marceau è diventata mamma di un maschietto, nato la settimana scorsa in una clinica alla periferia di Parigi. Se ne è avuta conferma ieri dopo che ne aveva dato la notizia il quotidiano parigino «France soir». Alcuni amici dell'attrice non hanno potuto smentire la notizia. Il giornale pubblica anche una foto del padre del bambino, il regista Andrzej Zulawski, mentre sta arrivando in clinica, [illegible] le braccia cariche di mazzi di fiori. Sophie Marceau, una delle più celebri attrici francesi, aveva avuto grande notorietà all'inizio degli Anni Ottanta in Italia con «Il tempo delle mele», film per adolescenti in fiore. Dal tempo delle mele ad ora, anche la Marceau è passata dall'altra parte della barricata, ha avuto [illegible] bambino, tra poco tempo sarà lei a preoccuparsi per lui. Così va il mondo, così passano gli anni. L'attrice ha comunicato che il bambino si chiamerà Vincent.

Siena, incontro col regista che gira «Io ballo da sola»

BERTOLUCCI «Torno in Italia lasciatemi divertire»

Abiti da sera sotto il sole di mezzogiorno, nel cuore della campagna [illegible] tacchi a spillo tra le colline del Chianti e scialli, sorrisi, capelli al [illegible] sotto lo sguardo di Bernardo Bertolucci che, alternando inglese, francese e italiano, dirige le riprese del suo nuovo film «Io ballo da sola». Sembra che il titolo americano «Stealing beauty» non sia piaciuto alla Disney: «Ci ha telefonato un loro avvocato - racconta con un sorriso il regista - dicendo che somigliava troppo a "Sleeping beauty"...». Prodotto da Jeremy Thomas, fedele collaboratore [illegible] regista [illegible] tempi dell'«Ultimo imperatore», sceneggiato dalla scrittrice [illegible] Susan Minot, distribuito in Italia da Vittorio Cecchi Gori, «Io ballo da sola» sarà pronto in primavera.

«Questa Toscana è il mio Bhutan. E adesso mi aspetta la terza puntata di Novecento»

Nella foto grande Bertolucci. A destra Stefania Sandrelli

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

La «bella addormentata» di Bertolucci appartiene a un'altra stirpe di principesse: si chiama Liv Tyler, ha 18 anni appena compiuti, rappresenta [illegible] forza propulsiva del film, la bellezza e la potenza [illegible] gio[illegible] che non ha ancora [illegible]ciuto ipocrisie e compromessi. Intorno a lei si muove, tra le pareti [illegible] antico casale trasformato in villa, [illegible] tribù cosmopolita di [illegible] fanno parte [illegible] anziano ed eccentrico mercante d'arte (Jean Marais), [illegible] drammaturgo inglese ammalato terminale di cancro (Jeremy Irons), [illegible] giornalista italiana responsabile di una «posta del cuore» (Stefania Sandrelli), lo scultore e sua moglie, proprietari della villa (Donald McCann e Sinead Cusack), un [illegible] della famiglia che fa l'inviato di guerra (Carlo Cecchi).

Qual è l'argomento centrale di «Io ballo da sola»?

«Il centro di gravità del film è rappresentato da Lucy, la ragazza americana diciannovenne che, qualche [illegible] dopo il suicidio [illegible] madre, viene mandata in vacanza dal padre presso [illegible] coppia di vecchi amici di famiglia che ospitano nella loro villa altri amici. Il suo arrivo risveglia il gruppo dall'atmosfera piacevole ma anche un po' letargica in [illegible] vive... La storia parla di una metamorfosi, ed è raccontata con i toni della leggerezza, senza i melodrammi che ho spesso affrontato in altri [illegible] film, anzi con il desiderio di tenere basso il livello della conflittualità».

Quanto e [illegible] l'atmosfera esterna, il clima dell'Italia contemporanea si riflettono sulla vicenda?

«Sulla collina in [illegible] vivono i miei personaggi non giungono molte notizie del mondo e dei suoi orrori, o almeno non giungono in modo diretto... Ci sono, però, dei segnali di quello che intorno sta accadendo, [illegible] per esempio l'improvvisa apparizione, nel mezzo della campagna, di un'enorme antenna tv. Tutto comunque è lieve, lontano dai toni urlati in questo momento tanto [illegible] in Italia, che mi sembra diventata il Paese dei monologhi».

Quindi in qualche modo si parla della nostra realtà politica e sociale?

«No, non ci sono grandi addentellati con l'attualità italiana, anche perché trovo che non ci sia modo di raccontare questa fase: il mutamento e la metamorfosi [illegible] troppo veloci. Ho avuto voglia di tornare a parlare [illegible] giovani. Forse perché siamo in pieno centenario del cinema e mi sembra che tutte queste celebrazioni sappiano un po' di funerale. Anche voi giornalisti non siete stufi di quest'atmosfera? Sto girando questo film come se fossi tornato negli Anni 60, quando c'era quella voglia di divertirsi, quell'entusiasmo...».

Anche [illegible] centro di «Ultimo tango a Parigi» c'era il mutamento di una donna...

«Quello [illegible] un film tragico, di altissimo peso specifico, qui invece c'è ricerca [illegible] leggerezza».

La protagonista ha appena compiuto 18 anni: le capita di assumere atteggiamenti paterni nei [illegible] confronti?

«Non posso dirlo perché non ho mai avuto figli, [illegible] certo non [illegible] [illegible] più paterno di quanto mi capiti [illegible] essere con altri attori, compreso Jean Marais. Nel film Liv ha la capacità di dimostrare in certi momenti 12 anni e in altri [illegible], ha un'età indefinita che dipende dai suoi stati mentali»

Perché ha scelto proprio la Toscana come luogo [illegible] suo ritorno, da regista, in Italia?

«Da tempo vengo da queste parti in vacanza, da [illegible], proprio come succede alla protagonista del film. Stavolta mi sono ripromesso di venire in Toscana per guardarla nello stesso modo [illegible] cui ho osservato il Nepal e il Bhutan, cioè [illegible] uno sguardo completamente nuovo che include tutto quello che si trova in questa zona, anche le prostitute nepalesi che s'incontrano in certe strade del Chianti».

Da 10 anni non girava in Italia, questo può essere considerato come il film del suo rientro?

«Diciamo che questo è il primo passo del mio ritorno a fare cinema in Italia, è un po' [illegible] gesto rituale, come quello dei cani che delimitano il loro territorio facendo la pipì».

Quindi il vero ritorno avverrà con il [illegible] prossimo film?

«Sì, questo ruolo toccherà a Novecento parte terza. Sarà un film sui [illegible]di 50 anni dell'Italia, lo farò per capire come [illegible] arrivati a questo punto storico. Sarà [illegible] riflessione utile forse a tutti, sicuramente a [illegible] stesso: in questo momento non [illegible] a spiegarmi dove stiamo andando e soprattutto dove vogliamo andare. Mi sembra che venga fuori soprattutto [illegible] gran senso di scoraggiamento».

Fulvia Caprara

Liv Tyler, l'attrice diciottenne protagonista di «Io ballo [illegible] sola»

Liv, dal fondo della vita

Ha trovato la felicità. E un padre

SIENA. Felice: la prima, semplicissima cosa che si legge sul viso di Liv Tyler, diciott'anni, newyorkese, figlia del [illegible] dell'heavy metal Steven Tyler, e della modella Bebe Buell, modella, interprete di videoclip, attrice protagonista di «Io ballo da sola» e già scritturata [illegible] Woody Allen per un ruolo nel [illegible] prossimo film, è la contentezza. L'allegria scintillante [illegible] una ragazza che sta facendo esattamente quello che desidera fare. Inutile [illegible] in questi occhi azzurri all'insù, nel sorriso [illegible], sulla pelle bianca compatta, qualche [illegible] della sua drammatica storia personale. La storia, già mille volte raccontata dai giornali, della bambina che ha conosciuto il vero padre a dieci anni compiuti e del padre che non poteva occuparsi della sua bambina perché troppo perso nelle strade della musica e della droga. «La famiglia - ripete Liv Tyler - è una cosa importantissima, per me come credo [illegible] tutti. Non potrei essere così felice e tranquilla se non avessi vicino la mia famiglia, mia madre che è stata anche qui sul set, e tutti gli altri».

E suo padre?

«Vive nel Massachusetts, vado a trovarlo appena posso, spesso durante le feste e a Natale. Abbiamo sempre un sacco di cose da dirci, ci piace molto stare insieme, anche se lui è tanto impegnato, non si ferma mai, album dopo album, canzone dopo canzone...».

Le piace la musica rock?

«Tutta la mia vita è segnata dalla musica, soprattutto dal rock. Adoro David Bowie, Ike e Tina Turner, gli Yardbirds, Elvis Costello, Courtney Love... Mi piace pure la musica classica anche se è un settore in cui sono parecchio ignorante».

E' stata modella, ora è attrice, ha già deciso che cosa farà nella vita?

«Oltre a recitare, vorrei continuare a studiare, mi piacerebbe [illegible]vermi alla New York University perché [illegible] che è dotata di una sezione [illegible] cinema molto interessante. L'importante, comunque, è non smettere mai di apprendere e [illegible] educare se stessi. [illegible] queste settimane sto imparando talmente tanto, mi sento più adulta, so che la vita è un continuo processo di cambiamento, ma certo questo periodo è per [illegible] sorprendentemente carico di scoperte».

Come sceglie i suoi vestiti?

«Adoro quelli antichi, i corpetti [illegible] [illegible] stringhe, le gonne lunghe, i mutandoni [illegible] cotone e pizzo bianchi. Compro dove [illegible] capita, qua e là, appena vedo cose che mi attirano. Mia madre mi ha sempre lasciato libera di mettere quello che volevo, ricordo invece che mia nonna tentava di farmi vestire come diceva [illegible] e io non [illegible] volevo proprio saperne».

Se dovesse descrivere la felicità come fosse un quadro, una fotografia, cosa direbbe?

«La mia immagine di felicità cambia di continuo, ci sono cose semplicissime che bastano a rendermi felice. In questo momento se penso alla felicità vedo un [illegible] letto [illegible] una spiaggia deserta, sotto un albero che fa ombra e nessuno all'orizzonte per chilometri».

E l'infelicità?

«Le persone cattive, rozze mi provocano molta infelicità, ma se dovessi dare un'immagine, oddio, in questo momento non me ne viene nessuna».

E' innamorata?

«Forse»

[f. c.]

A Giffoni Film, i ragazzi incontrano registi e uomini politici. Entusiasmo per Antonioni

Salvatores, anche nel «Nirvana» servono soldi

Il suo prossimo lavoro costerà 10 miliardi: «Sono preoccupato»

GIFFONI. Gli arrivi e le partenze al Giffoni Film Festival si susseguono a ritmo frenetico. Ieri c'era Gabriele Salvatores che ha festeggiato coi 150 ragazzi della giuria baby il [illegible] 45° compleanno, e il giorno prima [illegible] partiti Michelangelo Antonioni (atteso a Cinecittà per completare il mixaggio di [illegible] di là delle nuvole»), Gigi Magni, e Krzysztof Kieslowski protagonisti del fine settimana. Gli interessi di Gabriele Salvatores [illegible] in questo momento finalizzati alla preparazione del nuovo film, «Nirvana», ambientato nel futuro. «Non è facile - dice il regista - immaginare come [illegible] i microfoni nel duemiladieci! La mia è una storia di fantasociologia. Non [illegible] un film dominato dagli effetti speciali. E se si dovrà ricorrere a queste tecnologie [illegible] saranno visibili poiché le impiegheremo in funzione poetica più che spettacolare».

«La[illegible] che più mi preoccupa - aggiunge - è il costo, circa 10 miliardi. Non [illegible] che "Nirvana" fosse realizzato soltanto con denaro italiano poiché il nostro mercato non ci consentirebbe di rientrare dell'investimento. Spero che si possa realizzare una coproduzione europea».

Oggi nel cinema europeo c'è tanta gente che fa fatica ad apparire felice e di questo stato d'animo si è [illegible] [illegible] anche qui a Giffoni. Gigi Magni non nasconde l'insoddisfazione provata nel vedere com'è stato mal distribuito il suo ultimo film «Nemici d'infanzia» e il regista polacco Kieslowski [illegible] confermato [illegible] aver deciso di abbandonare la regia per l'impossibilità di condividere la mentalità dei padroni dell'industria cinematografica.

«Non abbandonerò il cinema - precisa il regista del "Decalogo" e della trilogia "Blu-Bianco-Rosso" - ma soltanto la regia. In queste settimane mi sono trasferito nella campagna polacca dove ho portato con me il computer per scrivere [illegible]i nuovi copioni. Mi ha stancato il mestiere del regista e così adesso [illegible] per gli altri, ma non per gli americani».

Michelangelo Antonioni, che a Giffoni era come sempre accompagnato dalla moglie, si è lasciato alle spalle il più [illegible] ed entusiasmante applauso fin qui tributato dalla folla del Festival del cinema per ragazzi ai maestri del grande schermo. Gli occhi di Antonioni in questi giorni [illegible] tornati a risplendere e lasciano trasparire lo stato d'animo di [illegible] [illegible] soddisfatto, tanto è vero che adesso si sforza, nonostante i condizionamenti del fisico, di farsi capire e di intervenire nelle domande che vengono rivolte alla moglie.

E' vero che durante le riprese di «Al di là delle nuvole» (realizzato con Wim Wenders) ha battuto più volte il pugno sul tavolo perché la scena non era stata interpretata come lui la desiderava per cui si doveva rifare? «No!» sussurra con un mezzo sorriso Antonioni. Ma la moglie ribatte: «Come [illegible] Urlavi sempre sul set, non eri mai soddisfatto. [illegible] hai fatti impazzire [illegible] il tuo perfezionismo. Ma alla fine, per fortuna, ci hai detto [illegible] essere felice».

«Michelangelo - aggiunge la moglie - se ha trovato la forza e la volontà, dopo 12 anni, [illegible] tornare a girare un film lo deve essenzialmente al calore della gente e alle manifestazioni d'affetto tributategli [illegible] parecchi registi stranieri. In tutti questi [illegible] gli ha fatto bene la peregrinazione da una manifestazione all'altra, perché gli è servita a riacquistare la grinta e l'energia».

Ernesto Baldo

Gabriele Salvatores: (qui accanto) «Il mio nuovo film è ambientato nel futuro. Una storia fantasociologica»

Raidue, il 26 agosto

In onda a Mixer l'«autopsia» [illegible] presunti E.T.

ROMA. Saranno presentati in esclusiva durante [illegible] «Speciale Mixer», il 26 agosto, i risultati delle indagini [illegible] filmato americano che mostra un'autopsia sui cadaveri di due presunti extraterrestri. Le indagini verranno condotte da Pierluigi Baima Bollone, ordinario di medicina legale all'Università [illegible] Torino e autore del libro «La scienza nel mondo degli spiriti». Baima Bollone sarà messo a confronto con Ray Santilli, il distributore cinematografico londinese che sostiene di aver acquistato il filmato da un cineoperatore militare america[illegible]. «Noi di "Mixer" - ha detto Giovanni Minoli - siamo stati i primi a presentare ad inizio luglio alcune immagini e saremo i primi a dare i risultati sulla base [illegible] indagini del massimo esperto mondiale; lo stesso che si è occupato della Sindone».

Doppiatori in rivolta: «Lavoriamo in condizioni d'instabilità»

Quelle voci senza volto

Grandi attori, ma chi li conosce?

ROMA. In Italia - contrariamente a quanto avviene in gran parte degli altri Paesi - i film e i telefilm stranieri vengono regolarmente doppiati. E il doppiaggio spesso contribuisce notevolmente al successo di un'opera. Le voci dei grandi interpreti stranieri sono, per il pubblico di casa nostra, quelle dei loro doppiatori: costoro forniscono magistrali prove d'attore, riuscendo a mantenere lo stile recitativo dei «mostri sacri». Woody Allen, ad esempio, è - per lo spettatore italiano - almeno per il 50 per cento Oreste Lionello, che da sempre dà voce al regista di «Provaci ancora Sam».

Eppure, il doppiaggio in Italia vive condizioni di «totale instabilità»: è quanto affermano l'Associazione italiana dialoghisti adattatori cinetelevisivi (Aidac) e l'Associazione nazionale attori doppiatori (Anad) chiedendo un'indagine conoscitiva sul settore e un incontro con la Commissione speciale per il riordino del settore radiotelevisivo.

Le opere cinematografiche e audiovisive straniere doppiate in lingua italiana rappresentano il 92 per cento di tutta la fiction trasmessa nel nostro Paese: quindi le due associazioni deplorano la mancanza di norme che garantiscano l'applicazione delle direttive europee e proteggano la produzione nazionale. È indispensabile, affermano, «tutelare gli artisti interpreti doppiatori e gli autori dei dialoghi italiani delle opere straniere attraverso una regolamentazione del doppiaggio e soprattutto attraverso la rigorosa applicazione del diritto d'autore, dei diritti connessi e delle leggi comunitarie».

SENTI CHI PARLA

Ferruccio Amendola (sinistra) appartiene alla schiera dei doppiatori soddisfatti. Dice: «Un attore è sempre un attore. Sia quando recita su un set, sia quando, usando solo la sua voce, porta un piccolo contributo, magari solo una mollica, ad un'opera realizzata da altri. Mentre doppio sento di dare una mano a un lavoro collettivo: non aggiungo né tolgo, ma ho la possibilità di "rubare" dal patrimonio di certi grandi interpreti». Amendola è la famosa voce di molti grandi: da Dustin Hoffman (destra) a Sylvester Stallone, a De Niro, a Pacino.

Chi si ricorda l'attore prodigio che diventò famoso con l'interpretazione di «David Copperfield» bambino? Anche Roberto Chevalier (sinistra), che oggi ha superato i quarant'anni, è un doppiatore attivissimo e soddisfatto. Alle spalle molta tv e anni di teatro con Strehler, Chevalier è la «voce» del premio Oscar Tom Hanks (destra), di Tom Cruise, James Woods, David Bowie. Afferma che per lui il doppiaggio è «semplicemente una specializzazione del mestiere», che vive, dice, senza frustrazioni.

Un cognome che è una garanzia. Simona Izzo (sinistra) appartiene a un'intera - famosissima - famiglia di doppiatori: è molto difficile, alla fine di un qualsiasi film straniero visto al cinematografo, scorrere i titoli di coda senza trovarvi almeno un «Izzo», maschio o femmina che sia. Simona, ormai famosa attrice e regista, presta la sua voce a una star dell'empireo hollywoodiano: Kim Basinger (destra). Ma in famiglia sono «di casa» altre dive. La sorella Rossella, ad esempio, doppia Isabelle Adjani e Kelly McGillis.

Era conosciuto dal grande pubblico come l'«Uomo del Dash», nonostante avesse numerosi film e anni di recitazione alle spalle. Strana la carriera di Paolo Ferrari (sinistra), un altro attore che si presta volentieri al doppiaggio. Per fare un esempio del suo lavoro, basti citare il grandissimo cui presta la voce: Humphrey Bogart (destra). Ma Ferrari è in buona compagnia. Ecco altri famosi colleghi: Pino Colizzi e Nando Gazzolo doppiano Warren Beatty; Sergio Fantoni e Gigi Proietti prestano la voce a Richard Burton; Oreste Lionello a Charlie Chaplin. [cr. c.]

STASERA ESTATE

Siena, ultime note jazz in Fortezza Ponza celebra i cent'anni del cinema

OPERA - A **Verona**, Arena, ore 21, «Rigoletto» con Mario Malagnini, Paolo Gavanelli, Maureen O'Flynn. Dirige Nello Santi.

TEATRO - Per la 48ª Estate Fiesolana, al Teatro Romano di **Fiesole**, 21,30, Micol Pambieri e Valerio Mastandrea in «Romeo e Giulietta». **Marina di Pietrasanta** (Lucca), 21,15, Rosa Masciopinto e Giovanna Mori in «Operiques». **Radicondoli** (Siena), pieve della Madonna, ore 22, il Teatro dell'Idra presenta «Escurial» tratto da Michel de Ghelderode, regia di Eugenio Sideri. **Altomonte** (Cosenza), Belvedere dei Sanginelo, 21,15, il Teatro dei Sassi presenta «In fondo al fiore» di Cristina Gualandi, regia di Massimo Lanzetta. **Terracina** (Latina), area Tempio di Giove Anxur, 21,15, «Ragazze al muro», scritto, diretto e interpretato da Eleonora Danco, con Beatrice Fazi. **Morgantina** (Enna), scalinata monumentale, ore 21, «Agamennone» di Seneca, con Cosimo Cinieri, Paola Mannoni, regia di Daniela Ardini. **Vercelli** (Vercelli), Teatro Civico, 21,30, «Pene d'amor perdute» di Shakespeare, a cura di Girolamo Angione. [illegible] (Agrigento), atrio inferiore Palazzo Città, 21, «Cercasi tenore» di Ken Ludwig, allestimento della compagnia Teatro Estravagario di Verona.

DANZA - Il gruppo La Cuadra de Sevilla in «Identidades» a **Bassano del Grappa**, teatro all'aperto Cimberle-Ferrari, 21,20. Ideazione e coreografia di Salvador Tavora. **Tagliacozzo** (L'Aquila), piazza Obelisco, 21,15, «Omaggio a Béjart» con la Compagnia di Danza Teatro di Torino. Ballerini Grazia Galante e André de La Roche. **Roma**, Teatro Manzoni, ore 21, il Balletto di Roma in «Trittico + 1».

CINEMA - All'**Isola di Ponza** (Latina), si inaugura la IX rassegna «Dalla prosa alla posa», un omaggio al Centenario del Cinema che si protrae fino al 27 agosto con la proiezione di titoli «classici» entrati nella storia del cinema.

MUSICA - A **Trieste**, Castello di Miramare, ore 20, i brani swing più celebri eseguiti dal quartetto Vallisneri Cancelli. **Pordenone**, cortile scuola A. Gabelli, ore 21, Luciana D'Intino, Lucia Mazzaria e Beniamino Prior in arie di Puccini, Tosti, Lehar. **Carpi** (Modena), cortile del Castel dei Pio, ore 21,30, i Madredeus. **Trento**, giardini Centro S. Chiara, 21,30, la Youth Symphonic Band di Toronto in un repertorio di classici per banda. Ad **Aosta**, Collegiata di S. Orso, ore 21, per il XXX Festival Internazionale di Concerti per Organo, esibizione dell'Orchestra «Musica Aeterna Bratislava». Al Forte di **Bard** (Aosta), 18,30, il Corpo Filarmonico di Chatillon. **Montepulciano** (Siena), Teatro Poliziano, ore 18, il duo Conti-De Matteis in opere di Castellano, Boldi e Lutoslawsky. Recital di Giancarlo Cardini al Teatro Poliziano (ore 21), con arie di Rinaldi, Puccini e Ricordi mentre al Teatro dei Concordi, 21,30, Puppet Players in «Victoria e Lysistrata». **Campobasso** (Campobasso), S. Nicola, 21,30, Kenneth Gilbert in sonata di Bach. **La Spezia**, pieve di Marinasco, 21,30, Hansjorg Schellenberger e Rolf Koenen in concerto insieme agli Allievi Chigiani. **Lanciano** (Chieti), Torri Montanare, 21,30, si chiude il Festival di Musica Etnica con Nassara.

[illegible] - Si chiude la rassegna del jazz italiano «Città di Siena». Alla Fortezza Medicea concerto dell'Orchestra Giovanile «Mingus e dintorni». A **Dolceacqua** (Imperia), piazza S. Filippo, apertura della II edizione di «Musica sotto il Castello» con il quartetto Itinerari e l'orchestra argentina di Luis Rizzo.

Biagio Antonacci a **Majano di Udine**; Luca Barbarossa a **Vieste** (Foggia).

SPETTACOLI FLASH

E' morto Almeida chitarrista brasiliano

LOS ANGELES. E' morto il chitarrista brasiliano Laurindo Almeida. Aveva 77 anni. Il decesso è avvenuto mercoledì scorso ma se ne è avuta notizia ieri. Diventato uno dei migliori musicisti della sua generazione, Almeida, che interpretava brani tanto di chitarra classica quanto di jazz, aveva lasciato il Brasile per gli Stati Uniti nel 1947. A Los Angeles aveva lavorato con i musicisti Stan Kenton e Herbie Mann, così come con varie orchestre di Hollywood, per musiche di film.

Stallone interpreterà il gangster Al Capone

NEW YORK. Sarà con tutta probabilità Sylvester Stallone a impersonare Al Capone in un film prodotto da David Brown le cui riprese inizieranno la prossima primavera. Il quotidiano «Daily News» di New York lo dà quasi per sicuro. Dopo essere stato Rambo e Rocky, Stallone è molto interessato a un'altra parte di «duro».

L'avvocato difensore [illegible] Bonaiuto

TRIESTE. Primo ciak per Anna Bonaiuto ieri per il film-tv di Raiuno «L'ultimo concerto», di Francesco Laudadio. Si raccontano le vicende di un'avvocatessa incaricata di difendere un cantante rock (interpretato dal ballerino Daniel Ezralow) accusato di stupro.

Terminato il film con Morandi-Venier

ROMA. Sono terminate a Roma le riprese de «La voce del cuore», il film per la tv con Gianni Morandi e Mara Venier, in onda in novembre su Canale 5. Lui è un famoso allenatore di calcio all'apice della carriera che, proprio nel giorno della conquista della Coppa dei campioni, decide di sparire facendo perdere le proprie tracce e ritornare al paese natale. Mara Venier è la moglie.

TIVU' E TIVU'

Da Superman a Capitan Nice il contagio degli Eroi

C'È Zorro che comincia ad avere dei complessi d'inferiorità. Nessuno lo riconosce più, nessuno più mostra sorpresa di fronte alla magica «zeta». Fa un ennesimo tentativo, compie la sua impresa, mostra alla fanciulla salvata la zeta che gli fiammeggia sulla schiena, e lei, commossa e confusa: «Ah, Zuperman!». E questo «Zuperman» da storiella è comparso l'altra sera su Raitre, in una serie di nuove avventure sviluppate in corti telefilm. Sono andati in onda in prima serata, e per poter stare all'onor del mondo hanno dovuto essere accoppiati, così da viaggiare a due a due [illegible] i carabinieri. L'audience (quasi un milione di telespettatori) [illegible] è neanche male, data l'estate e l'estrema semplicità dei telefilm. Una semplicità rarefatta da quadro «naïf». O da fumetto, per l'appunto.

Prendiamo la rumorosa redazione del «Daily Planet» di Metropolis, dove Superman lavora sotto le spoglie del giornalista Clark, innamorato della bella Lois, giornalista anche lei, a sua volta infatuata dell'eroe. Nella nuova versione questa redazione si è aggiornata con i computer, ma chi la abita è saldamente fermo all'iconografia giornalistica degli Anni Trenta. Il direttore, camicia slacciata sul collo taurino e panciotto che esplode sulla pinguedine è stato tramutato, grida «ragazzo» quando vuole «fermare le macchine» per sbattere in prima pagina l'ultimo scoop di Lois; lei puntualmente disobbedisce imponendole di occuparsi dei furti d'auto; i cronisti si agitano come tante api intorno al miele e i giornali scandalistici non vengono tenuti in conto salvo per fare molto peggio. Resta un mistero come Lois non riconosca nel suo vicino di banco il grande Superman: in fondo due spalle come quelle non si trovano mica [illegible] facilmente (da nessuna parte, non solo nelle redazioni...).

Nelle «nuove avventure» dell'altra sera, l'Eroe si doveva confrontare con un suo compagnuccio, l'Uomo Invisibile, che naturalmente usava questa caratteristica a fin di male, rubando ori e argenti, e con un corrotto organizzatore di incontri di boxe, che aveva messo a punto costruiti, guardo [illegible], dal padre di Lois che è mastico-inventore. Tutto assai schematico, come una striscia.

Intanto, sono passati due mesi da quando Christopher Reeve, il Superman del cinema, è caduto da cavallo fratturandosi la spina dorsale e rischiando la paralisi. Pare che adesso vada meglio, una neurologa ha detto che riesce a star seduto, a muovere la testa, stringere le spalle, mangiare e parlare. Ha anche imparato a manovrare la sedia a rotelle soffiando in un tubo di plastica. Il medico assicura che «è molto coraggioso e assolutamente deciso a vivere». Il contagio degli eroi?

E anche la presa in giro degli eroi, subito dopo «Superman», è andato in onda «Capitan Nice», un vecchio telefilm con poliziotto volante. Durante una trasformazione gli restano intorno al collo dei salamini: saranno quelli che gli danno velocità e potenza? Il vecchio policeman in divisa prova a vedere che succede mangiando le salsicce, ma al massimo può cantare con Petrolini: «Ho mangiato i salamini e me ne vanto, ho mangiato i salamini e son contento».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Gran strage di cuori

Giulietta Masina (foto) in «Le notti di Cabiria» di Fellini in onda alle 22,50 su Rete 4

LE RAGAZZE DI JIMMY
1988, alle 22, su Raiuno; dur: 90'

Siamo a Evaston (Chicago) negli Anni Sessanta. Jimmy Reardon (River Phoenix) fa strage di cuori. Poco prima di partire per il college a cui il padre l'ha iscritto a sua insaputa, se ne va alle Hawaii con la ricca e viziata Lisa. Dal romanzo che lo stesso regista William Richert scrisse neanche ventenne, nel 1963, dal titolo «Aren't you even gonna kiss me goodbye?», ne esce un film meno scontato di quanto possa apparire dalla trama. Cast di giovanissimi con risultati alterni.

I DANNATI E GLI EROI
1960, alle 20,40, su Raidue; dur: 107'

Di John Ford con Jeffrey Hunter, Woody Strode e Constance Towers. Un ufficiale di colore è accusato di avere stuprato e ucciso una donna bianca. Soggetto socialmente insolito per Ford che dà luogo ad un altrettanto inconsueto e interessante tentativo di contaminazione tra il western e il genere giudiziario.

L'ETERNA ILLUSIONE
1938, alle 9,10, su Raitre; dur. 127'

Interpretato da James Stewart e diretto da Frank Capra. Tony Kirby (Stewart), figlio di un banchiere di New York, si innamora della giovane Alice (Jean Arthur), che con le famiglie dei Vanderhof e dei Sycamore vive nell'unica casa d'un quartiere che proprio il banchiere vorrebbe comprare per costruirvi una grande fabbrica di armamenti. Naturalmente la differenza di condizione sociale ostacola il matrimonio, ma alla fine anche il vecchio Kirby capisce i suoi errori e i due giovani si possono sposare. Divertente commedia sulla società americana, sul New Deal e sull'opposizione fra denaro e felicità. Oscar come miglior film e migliore regia.

ANGELI CON LA PISTOLA
1961, alle 20,10, su Raitre; dur: 136'

Un altro film diretto da Frank Capra. E' l'ultimo, interpretato da Bette Davis, Glenn Ford, Peter Falk. Una povera venditrice di mele (Davis) chiede aiuto ad alcuni amici gangster per sembrare per un solo giorno una gran signora e far bella figura con la figlia (Ann-Margret), venuta dall'Europa a farle conoscere il fidanzato. Fiaba moderna con due grandi divi (Davis e Ford) e una promettente attrice (Ann-Margret).

LE NOTTI DI CABIRIA
1957, alle 22,50, su Retequattro; dur: 110'

Cabiria (Giulietta Masina) è una ingenua e sentimentale prostituta romana che vorrebbe trovare il vero amore ma cade sempre fra le braccia di uomini inaffidabili e disonesti. Come già nella «Strada», Fellini mette la figura clownesca della moglie a diretto contatto con le nefandezze della vita quotidiana. Dall'accostamento nasce un film gentile e ironico, quasi un omaggio al rialtronesco mondo delle borgate romane. Altro interprete Amedeo Nazzari, strepitoso nella straordinaria presa in giro di un divo del cinema. Il film vinse il Nastro d'argento e l'Oscar come miglior film straniero.

ANTENNA

OGGI
A un quarto alle cinque (di mattina) va in onda la replica del *Vicario di Wakefield*, dal romanzo settecentesco di Goldsmith, edizione televisiva del '59, con attori entrati nel mito tv come Alberto Lupo o Loretta Rama e con pezzi da novanta della storia del nostro teatro come Evi Maltagliati, Margherita Bagni, Carlo D'Angelo (sul secondo). 45' prima, sulla stessa rete, la riduzione di *Cime tempestose* (1956) della Brontë, di nuovo con la Bagni e Girotti e la Ferrero, Sbragia, Foà, Luigi Pavese.

FUTILITA'
Per intervistare Massimiliano Pani (*Gelato al limone*), bisogna prima promettere all'ufficio stampa che non ci saranno domande sulla madre Mina e sul padre Corrado Pani e che il tono del dialogo eviterà per quanto possibile le futilità estive.

Clemente Mimun, direttore del Tg2, ha invece deciso di non dare più interviste. «Non apro bocca, seguo l'esempio di Enrico Cuccia che lavora a Mediobanca da 50 anni, in silenzio, senza rilasciare mai un'intervista. Se lei mi chiama, io metto il telefono a viva voce, così ci sono i testimoni che non ho detto niente se non dicendo niente, come Cuccia, Lucio Battisti, Salman Rushdie, ecc.»

EVIRATO
Nel suo prossimo video Michael Jackson apparirà evirato: nella sequenza in cui lo si vede galleggiare nudo sull'acqua, i tecnici hanno provveduto con il computer a cancellare un dettaglio giudicato dai produttori troppo scandaloso.

RUTA
Giorgio Scaglia, che è stato a casa di Maria Teresa Ruta (a Milano, dalle parti di viale Romagna), segnala che a fronte delle duecento e passa foto di lei appese al muro non si sono che tre o quattro immagini del marito Amedeo Goria. La casa è tutta impregnata sulla biografia della presentatrice: alle pareti del corridoio una carta geografica con chiodi rosa piantati sui paesi dove la famiglia è stata con la piccola Guendalina e blu su quelli visitati con il bambino Gian Amedeo, in un'altra stanza le decine di copertine dedicate alla Ruta da «Sorrisi» e da altri settimanali, in camera da letto (spalliera del letto a forma di cuore) un paravento in cui sono infilati mille e ottocento orecchini, tutti rigorosamente indossati almeno una volta. L'appartamento è su due piani, con terrazza, per allargarlo Ruta-Goria hanno preso anche in affitto una stanza da una vicina.

Tra i concorrenti di Serena Dandini per il suo prossimo *Producer* (dal 15 settembre, programma centrato sui quiz cinematografici) un signore che ha visto 124 volte «Il cacciatore», un altro che sa a memoria «Le iene». Dandini, che esalta la vita dei concorrenti definendola meglio dei film di cui si occupa, dice di inseguire un look normale, spesso sempre: mi vestirei così per andare a casa da amici? Sì? Allora posso andarci in televisione».

Giorgio Dell'Arti

Foto. Lupo. Goria

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (9025888); 7 (33-52); 7,30 (3739); 8 (4468); [illegible] (7333); [illegible] (9062); 11 (59555); 12,30 (88913); 13,30 (7371); 18 (43197); 20 (88); 23 (14246); 24 (78869)

[illegible] Tg (3856169)
6,45 Uno mattina - Estate, attualità (0)
9,30 Il cane di papà, telefilm (4104-913)
9,55 I rivoltosi di Boston, film storico di Robert Stevenson (Usa, '57). Con Hal Stalmaster, Luana Patten, Jeff York (14673371)
11,25 [illegible] mattina, attualità (6782-9197)
12,35 La signora in giallo, telefilm con Angela Lansbury. Appuntamento ad Atene (1905061)
14 — Il viaggio, film drammatico di Vittorio De Sica (Italia, '74). Con Sofia Loren, Richard Burton, Ian Bannen, Barbara Pilavin ([illegible]-371)
15,45 Solletico - Vacanze, varietà (3189555)
16,50 Tarzan, telefilm (1835739)
17,10 Gli antenati, cartoni (873536)
17,30 Ghostbusters, cartoni (60159)

17,55 Oggi al Parlamento (5307371)
18,20 Alf, telefilm (34623)
18,50 Estate al «Luna park», varietà (7487285)
20,30 Tg 1 - Sport (81951)
20,40 Quark speciale, documenti (2827994)
22 — Le ragazze di Jimmy, film commedia di William Richert (Usa, '88). Con River Phoenix, Ann Magnuson, Meredith Salenger (73994)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (8568395)
0,30 Oggi al Parlamento (6757192)
0,40 Videosapere, documenti (10-52531)
1,10 Sottovoce, attualità (4697403)
1,25 Per una sera d'estate, varietà (65883685)
2,35 Troppo forti, varietà (1539460)
3,35 Tg (9063314)
4,05 Calcio. Stoccarda - Napoli (1989) (6351531)
5,40 Doc Music Club, musicale a cura di Sabina Arbore (3743-753)
6 — Euronews, tg europeo (74400802)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1173604); 13 (82-468); 15,30 (56284); 17,20 (60-88807); 19,45 (816165); 23,30 (79984)

6,35 Atto d'amore, telenovela (5405-265)
7,25 Mille capolavori, documenti (4764176)
7,35 Nel regno della natura, documenti (8881401)
8 — Quante storie, varietà
— Black Beauty (5710)
8,20 Orsetti volanti, cartoni (5875)
9 — Hanna & Barbera robot, cartoni (6604)
9,30 Lassie, telefilm (4102555)
9,55 Saranno famosi, telefilm (1042-913)
10,45 Secrets, soap opera (1007371)
11,30 Tg 2 - Trentatré (1541362)
12 — Tom & Jerry, cartoni (80401)
12,10 L'arca del dottor Bayer, telefilm (5870623)
13,40 Quante storie ragazzi, cartoni; Cip e Ciop agenti speciali all'attacco, cartoni (1232371)
14,15 Paradise Beach, soap opera (389159)
14,45 Santa Barbara, soap opera (2941197)

15,35 La grande vallata, telefilm (48-36007)
17,25 Un medico tra gli orsi, telefilm (4797604)
18,10 Tg 2 - Sportsera (9347604)
18,35 In viaggio con Sereno variabile, attualità (5037442)
18,45 Hunter, telefilm, Dritto al cuore, con Fred Dryer (6526333)
20,15 Tg5 - Lo sport (2697913)
20,20 Go Cart, varietà (4390265)
20,40 I dannati e gli eroi, film western con Jeffrey Hunter, Constance Towers (703719)
22,35 Il microfono della notte, attualità (8881449)
0,05 Tenera è la notte, varietà (22-30182)
1,05 Il commissario Kress, telefilm (2297173)
2,05 Tg 2 - Notte (1470685)
2,35 Il romanzo vittoriano «Cime tempestose» (8012734)
4 — Cime tempestose, sceneggiato (9202005)
4,45 Il vicario di Wakefield, sceneggiato (9408192)
5,56 Séparé, varietà (91757005)

RAITRE

Telegiornale: 12 (16876); 14 (8020); [illegible] (72); 19,30 (31371); 22,30 (14023); 0,30

8 — Tg3 Mattino - Meteo 3 (9836-821)
8,30 Pollice verde, documenti (78-16843)
8,40 Dottore in... (2063130)
9,10 L'eterna illusione (Usa, '38), film commedia di Frank Capra, con Jean Arthur, Lionel Barrymore (6402554)
10,55 Perù: ma chi è questa terra? documenti (6157730)
11,10 Giardinaggio (3969772)
11,20 Viaggio in Italia (3097784)
11,30 Natura selvaggia (1540994)
11,55 Filosofia (1377607)
12,05 Duello nel Pacifico (Usa, '68), film drammatico di John Boorman con Lee Marvin (6143082)
14,30 Tgs - Pomeriggio sportivo - Hockey su pista. Finale. Hockey in Line (5159)
15 — Baseball, campionato italiano (40486)
15,55 Tuffi, camp. it. (0283536)
16,10 Vela, Giro d'Italia (0597081)

16,30 Videosapere. Piccolo viaggio in Italia, documenti (8197)
17 — La mia amica Irma (Usa '49) film commedia con George Marshall con John Lund, Diana Lynn (4538826)
18,45 Un mese di lettura, attualità (759178)
19,50 Blobsoup, varietà (808623)
20,10 Angeli con la pistola, film commedia con Glenn Ford, Peter Falk, Bette Davis (2858791)
22,55 In famiglia e con gli amici, Armario i gadori, telefilm con Mel Harris (8898739)
23,50 L'amore è un dardo, musicale (4826246)
1 — Fuori orario/Tg3 (4518173)
2,30 Laurel e Hardy, 9ª p. (8897173)
3,35 I tre corsari (Italia, '52) con Ettore Manni (9876371)
4,55 Occhio Magico (91748821)
5,30 Concerto per [illegible] (358091-92)

CANALE 5

Tg5: 8 (97004); 20 (73886); 22,30 (38-80); 24 (44314)

6 — Tg 5 - Prima pagina (488267-72)
9 — [illegible] casa, telefilm, La ruota della fortuna (8913)
9,30 Marinai, donne e guai, film comico di Giorgio Simonelli (Italia 1958). Con Maurizio Arena, Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero (4508739)
11,30 Una bionda per papà, telefilm Le regole non si discutono (85-38)
12 — I Robinson, telefilm, Notte in Tunisia, con Bill Cosby (4765)
12,30 Casa Vianello, telefilm. Casanova (1468)
13,25 Lezioni private (9229420)
13,40 Beautiful (282772)
14,10 Amarsi (2857468)
15 — Pappa e... ciccia, tf. (2333)
15,30 La tata, telefilm (9420)
16 — Mary e il giardino dei misteri (76178)
16,25 La pazza [illegible] (1682642)
16,30 L'incantevole Creamy (5047)
17 — Brividi e polvere con Pelloossa (41285)
17,25 BatRoberto 3 (9407062)

17,55 Conan, [illegible] La città d'oro (6130)
18 — Ok!, il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Roberta Vezzoli (48739)
19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno. Roberta Capua. Regia di Walter Borsani (8178)
20,25 Paperissima sprint, varietà con Miriana Trevisan, Gianni Fantoni, Dario Ballantini. Regia di Riccardo Recchia (9242204)
20,45 Juventus-Borussia Dortmund. Calcio amichevole (31-4994)
23 — Il ritorno di Missione impossibile, telefilm (27277)
0,15 Al-Target, attualità (1585579)
1 — Dream On, telefilm (8569685)
1,30 Lezioni private (8751289)
1,45 Paperissima sprint (3014598)
2 — Tg 5 - Edicola (8530173)
2,30 Cin-Cin, telefilm (8549192)
3 — Tg 5 - Edicola (8549821)
3,30 I cinque del quinto piano, telefilm (0559208)
4 — Tg 5 Edicola (8550937)
4,30 Arca di Noè-Itinerari (1600-463)
5 — Tg5 - Edicola (1891192)
5,30 La strana coppia (6927 1937)

ITALIA 1

[illegible] Aperto 12,25 (2459401), 19,30 (06710)

6,30 La posta di Ciao Ciao mattina, varietà - Cartoni (60811791)
11,30 Le strade di San Francisco, telefilm, Incendio doloso (5890-888)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (4917-062)
12,50 Studio sport (721420)
13 — Una classe di monelli per Jo, cartoni, Segreto di Dan e Teddy (9569)
13,30 Due minuti con..., varietà (47-623)
13,35 Robin Hood, cartoni, Winifred in pericolo (4179410)
13,55 [illegible] segno del destino, cartoni, Pericoli nel deserto (218197)
14,25 Fax Fans Club, varietà (6545-449)
14,30 Bots Master, cartoni, Il caso telepatico (9246)
15 — Piccoli esploratori, film tv avventura. Di Peter Pearson (Canada '83). Con Marc Marut, Mathew Kornoyan (20994)
17 — [illegible] 1995, varietà (44555)

17,10 Magnum P.I., telefilm, L'abito non fa il monaco (6860771)
18,20 [illegible], varietà (4547062)
18,30 Palm Springs, telefilm, Una notte del '47 (30710)
19,50 Studio sport (3278178)
20 — Nati per vincere, varietà (95-088)
20,40 He said, she said, film commedia. Con Kevin Bacon, Sharon Stone, Elizabeth Perkins (1289-75)
22,40 Creepshow, film orrore. Di George Romero (Usa, '82). Con Hal Holbrook, Adrienne Barbeau, Viveca Lindfors, Ted Danson (9607710)
0,45 Italia 1 sport - Studio sport (5522519)
1,15 Bravissima, varietà (2685666)
1,30 Baretta, telefilm, Cammina come parli (1604731)
2,30 Il mio amico Ricky, telefilm Con Ricky Schroeder (8546734)
3 — L'infermiera di notte, film commedia (Italia, '79). Con Gloria Guida, Alvaro Vitali (9000-880)
5 — Le strade di San Francisco, telefilm (5354111)
6 — La piccola grande Nell, telefilm (40824314)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (1535701); 13,30 (3761); 19 (2); 23,30 (12449)

7 — Strega per amore, telefilm (29-357)
7,20 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm (3561486)
7,45 Manuela, telenovela (8482642)
8,30 Il disprezzo, telenovela (6749-623)
9,35 Rubi, telenovela (6482826)
10,30 La donna del mistero 2, telenovela (1220007)
11,15 Senza peccato, telenovela (1ª parte) (1187807)
11,40 Senza peccato, telenovela (2ª parte) (1623826)
12,20 La casa nella prateria, telefilm (8757061)
14 — Sentieri, soap opera (16642)
15 — Pomeriggio con sentimento. La ragazza di piazza S. Pietro, film commedia. Di Piero Costa. (Italia/Spagna, '58). Con Vittorio De Sica
17 — Donne pericolose, telefilm (58-783994)

18 — Il cuore aperto, telefilm Una operazione d'amore (53536)
19,30 Kojak, telefilm, Quartiere cinese. Con Telly Savalas (8825)
20,30 [illegible] notte a Warlock, film western. Con Henry Fonda, Anthony Quinn (7009710)
22,50 Le notti di Cabiria, film drammatico. Con Giulietta Masina, Dorian Gray (3262536)
1 — Rassegna stampa (9735208)
1,10 La casa nella prateria, telefilm (2412208)
2 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm. Con Lee Majors (5486192)
2,50 Samurai, telefilm (3611482)
3,40 Lou Grant, telefilm (8485821)
4,30 Mannix, telefilm (6204570)
5,20 I Jefferson, telefilm (7361037)
5,45 Il giudice di notte, telefilm (26-6ll734)
6,10 Kojak, telefilm (14884937)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica, 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 6,35 Ieri al Parlamento; 7,45 L'oroscopo; 9,05 Radio anch'io; 10,10 Radio Zorro; 11,10 Gr estate; 11,45 Cento di mare, 13,40 Sereno è..., 14,10 Una risposta al giorno. 15,30 Galassia Gutenberg. 16,05 Noisoloverde, 17,30 Uomini e [illegible], 18,05 Express; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa [illegible], 20,40 Per i non vedenti. Cinema alla radio. 22,45 Parlamento; 23 Le star dell'operetta: 23,30 La telefonata.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace, 8,50 Undici Novanta, 9,10 Tintarella di luna, 10,30 Insieme quasi al mare, 11,35 Musica in 35, 11,50 Voglia di padre; 12,10 Gr Regione; 12,50 Sette per Sette, 13 Bella [illegible], 14 Regine. Frammenti del concorso di Miss Italia; 14,30 Radioduelimo; 15,10 Hit Parade. 18,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,15 Planet Rock. 22,18 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
8,30 Segue dalla prima, 10,30 Terza pagina, 10,45 Mattino tre, 11,50 Pagine da... 12 Mengelberg «Les pêcheurs de perles», di G. Bizet; 14 Concerti Doc; 16 Lampi d'estate; 18 Scatola sonora 19 Hollywood party, 19,30 Scatola sonora. 20 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico. Al termine: Oltre il sipario. 23,40 Radiomania.

TMC

TG: 14 (68197); 18,45 (80474); 20,25 (1889088); 22,30 (12-84)

7 — Euronews (3823)
7,30 Buon giorno Montecarlo (4586371)
[illegible] Agente speciale 86: un disastro in licenza, telefilm (3466)
10 — Dallas, serial (15449)
11 — Le grandi firme (68371)
12 — Le mille e una notte del Tappeto Volante (68158)
13 — La valle dei dinosauri, telefilm (7265)
13,30 Tmc Sport (4492)
14,10 Per amore di Lily, film con C. Plummer (8856062)
16,15 Appunti disordinati di viaggio (750569)
17,15 Faccia a faccia col delitto, telefilm (9182420)
18,15 Le grandi firme (606994)
18,30 Tmc Sport (80130)
19,15 Soleil (7886420)
19,30 La valle dell'Eden, tf. (53-848)
20,35 Homefront - La guerra a casa, serial (537623)
23 — Un ragazzo di Calabria con G. M. Volontè, D. Abatantuono. Regia di L. Comencini (25446)
1 — Marti. nuovo giorno (45-84043)
1,10 Cnn (59539591)

TELE + 1

13 — Anche i commercialisti hanno un'anima (488975)
15 — Golden Gate (163468)
17 — Telepiù bambini (857061)
19 — Benny & Joon (613888)
21 — Cercando Christina (14-4333)
23 — Brons, film (67851649)

TELE + 3

22,50 Sinf. 8 in b minor unfinished Schubert
23,28 Sir George Solti (3712-98536)

TELE + 2

10 — Coast to coast (718141-97)
13 — [illegible] basket (0965-17)
14 — Windsurf (917081)
14,30 Coast to coast (384048-04)
17,50 Memories golf (279468)
18,30 Basket (353246)
19 — Motonautica (833420)
19,30 Telesport (832791)
20 — Le stagioni dello sport, 8ª puntata (79269771)
23,30 Beach volley, [illegible] (387082)
24 — Motonautica (727444)
0,30 Le stagioni dello sport, 7ª puntata (40258192)

VIDEOMUSIC

18,30 Zona mito/monografia, I Rem (902669)
19 — The Mix (615150)
20 — Segnali di fumo estate (637371)
21 — Best of [illegible] Choc (68-278246)

RETE A

Telegiornale: 19 (1888)
17 — Tg - Solo cronaca (20333)
18 — Shopping club (31449)
23 — Shopping club (588360-42)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

Diciture del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4, Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9, Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15, Svizzera 16.

O P E L   A S T R A   S W   C L I M A T I C

SENZA RIVALI.

CLIMATIZZATORE E FULL SIZE AIRBAG DI SERIE

Tutti la inseguono, ma nessuno riesce a superarla. Opel Astra SW Climatic si conferma primatista assoluta nella sua classe e nei desideri degli italiani.

Stile senza uguali. Anche la sua bellezza esprime potenza. Il suo profilo atletico, il nuovo design del frontale e i nuovi interni sono sintomi di un carattere deciso e vincente. Opel Astra SW Climatic sembra nata per fermare gli sguardi e lasciarsi tutto alle spalle.

Prestazioni senza confronti. Scatto, velocità e resistenza sono le doti che hanno confermato il primato a Opel Astra SW. Le qualità che oggi si ritrovano esaltate nei modernissimi propulsori Ecotec 16V 1.8i da 115 CV e 1.6i da 100 CV, ma anche nei brillanti 1.7 TurboDiesel da 68 e 82 CV e nella sorprendente motorizzazione 1.4i da 82 CV. Le prestazioni che unite ai consumi ridottissimi ne fanno un'auto da record, ai vertici della categoria.

Sicurezza senza rinunce. Opel Astra SW primeggia anche in questa specialità. Il sistema di protezione integrale Opel si arricchisce con l'Opel full size airbag, di serie su tutte le Astra, del 30% più grande rispetto ai comuni Eurobag. E le doppie barre di protezione laterale, le cinture di sicurezza con pretensionatore, la cellula rinforzata dell'abitacolo e tanti altri equipaggiamenti, tra cui il climatizzatore incluso nel prezzo, sono la testimonianza che per restare primi bisogna essere particolarmente vicini alle esigenze degli automobilisti.

Subito vostra, senza attese. Opel Astra SW è disponibile in un'ampia gamma di versioni. Ed è pronta a vivere subito con voi un'estate senza limiti.

Prezzi speciali, bloccati fino alla consegna, offerti dai Concessionari Opel.

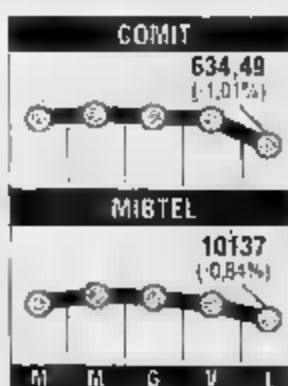
	Motore	Velocità	Cons. medio l/100km	Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T esclusa
Freebay Climatic	1.4i 82 CV	170	7,4	24.600.000
Club Climatic	1.4i 82 CV	170	7,4	26.745.000
Club e Sport Climatic	1.6i 16V 100 CV	185	7,3	27.980.000
Club e Sport Climatic	1.8i 16V 115 CV	195	8,1	27.980.000

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE CLIENTE OPEL.

OPEL

Btp, in calo i rendimenti

Rendimenti in calo, per il secondo collocamento consecutivo, alle aste delle nuove [illegible] di Btp a 3 e 5 anni. La richiesta, [illegible] di 6076 miliardi, doppia rispetto all'importo totale di 3 mila miliardi (1500 per ciascun titolo) offerto dal Tesoro. I tassi sono scesi di 25-35 centesimi di punto sui triennali, avvicinandosi alla soglia del 10% netto, e di 14-21 centesimi sui quinquennali. La prima tranche di Buoni 15 luglio '98 ha registrato una domanda per 3262 miliardi ed il prezzo di aggiudicazione è stato di 98,25%. Il rendimento annuo lordo è risultato all'11,52% (11,86% l'asta precedente), il netto al 10,05% (10,30%). La prima tranche [illegible] Buoni 15 luglio [illegible] ha registrato una domanda per 2814 miliardi che ha determinato un prezzo di aggiudicazione di 96,50% e una percentuale di riparto del 49,610%. Il rendimento annuo lordo è risultato all'11,75% (11,96%), il netto al 10,26% (10,40%).

Ipermercati, vendite boom

In aprile le vendite del commercio fisso al dettaglio, realizzate dalla media e grande distribuzione, sono aumentate del 6,9% rispetto allo stesso mese del '94. Secondo l'Istat, nel periodo gennaio-aprile '95 l'incremento è stato del 4,7% rispetto ai primi 4 mesi del 1994. L'aumento del 6,9% registrato nelle vendite al dettaglio in aprile, è dato dal +7,3% nella grande distribuzione e dal +4% nella media. Nei quattro mesi si conferma la preferenza dei consumatori ad acquisti negli ipermercati (+11,1%), seguiti dai supermercati (+5,1%) e dagli esercizi a vendita prevalentemente specializzata (+3,2%), al contrario si registra una diminuzione dello 0,4% per i grandi magazzini. Nel solo mese di aprile la dinamica è positiva in quasi tutti i settori merceologici ed in particolare per articoli sportivi, gioielleria, giocattoli (+13,5%) e alimentari (+7%). Flessione invece nelle vendite di libri e cartoleria (-2,3%).

Nasce un gigante multimediale con 90 mila dipendenti e un giro d'affari da 15 miliardi di dollari l'anno

Mickey Mouse conquista la tv

Walt Disney compra la Abc per 30 mila miliardi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«The big deal», il superaffare, è stato messo a punto e concluso in meno di una settimana. Michael Eisner ha annunciato ieri ufficialmente che la Walt Disney Company, di cui è l'indiscusso Numero Uno, ha acquistato la più grossa delle reti televisive nazionali americane, la Abc-Tv, diventando così un imbattibile colosso nel settore dei media e dell'intrattenimento.

L'affare, che comporta l'esborso da parte della Disney di 19 miliardi [illegible] dollari (circa [illegible] mila miliardi [illegible] lire), è il secondo [illegible] ordine di grandezza nella storia degli affari [illegible] America dopo l'acquisizione, nell'89, della Nabisco da parte della Kohlberg, Kravis, Roberts per 25 miliardi di dollari.

La Disney aveva già tentato oltre due volte di incorporare la società newyorkese «Capital Cities», che possiede Abc-Tv, ma entrambe le volte il colosso [illegible] Burbank, California, [illegible] stato respinto. Tanto è [illegible] che, secondo l'opinione corrente, la Disney aveva deciso di ripiegare sull'acquisto della più modesta Cbs. Pertanto l'annuncio dato ieri ha colto tutti di sorpresa, a cominciare da Wall Street, dove dal primo mattino si è diffuso un clima di frenesia, nonostante che le società di «rating» abbiano subito messo sotto osser[illegible] il giudizio sulla solidità finanziaria della Walt Disney. A sentire [illegible] versione fornita da Ei[illegible] su come [illegible] andate le cose, [illegible] per l'affare sarebbe [illegible] il più banale dei casi.

Eisner ha rivelato che poco più di [illegible] settimana fa stava camminando per una strada di Sun Valley, una storica località turistica di montagna nell'Idaho [illegible] tempo cara a Ernest Hemingway. «A un certo punto ho letteralmente sbattuto contro Thomas Murphy», ha raccontato il [illegible] ger, riferendosi al presidente di Capital Cities. «Gli ho detto: "Tom, non credi anche tu che questo [illegible] il momento giusto? La tua società, ogni settore della tua società, sta andando bene, così come ogni settore della nostra sta funzionando a puntino"». Accor[illegible] della particolare attenzione con cui Murphy lo stava seguendo, Eisner ha continuato: «In nessun settore ci sono incendi in cor[illegible]. La Disneyland a Parigi sta andando alla grande... Forse il momento è proprio adesso, quando tutto sta andando come si deve, di metterci insieme, prenderci un po' di spazio per respirare, stare a vedere come rispondono gli altri e poi affrontare il futuro [illegible]. «E' passato un attimo - ha concluso Eisner - e Murphy mi ha guardato negli occhi, poi ha detto: "Ok"».

«A piece of cake», facile come mangiare un pezzo [illegible] torta, dicono gli americani in questi casi. In effetti, in pochi giorni è stato fissato [illegible] prezzo, deciso di regalare a tutti gli azionisti [illegible] Capital Ci[illegible] un'azione della Disney e 65 dollari di dividendi, nominato [illegible] nuovo comitato di presidenza congiunto. Quando, alla conferenza stampa di ieri pomeriggio, i giornalisti hanno chiesto a Murphy quale sarebbe stato il suo futuro, lui ha scherzato, sostenendo che adesso spera di [illegible] il suo antico sogno [illegible] carriera nel mondo della celluloide. Ma si sapeva già - e Eisner lo ha subito confermato - che lo aspetta un [illegible] nel comitato di presidenza della nuova società, che peraltro continuerà a chiamarsi «Walt Disney Company».

Capital Cities porta in dote, [illegible]tre a Abc-Tv, un network [illegible] 225 affiliate, 10 stazioni televisive possedute direttamente, 21 stazioni radio, partecipazioni varie in altre importanti attività nel mondo dei media e perfino due quotidiani. Grazie alla sua rete di affiliate, Abc-Tv raggiunge il 25% dei telespettatori [illegible], [illegible] «share» che la colloca al primo posto assoluto.

Gli straordinari guadagni realizzati dalla Disney [illegible] gli ultimi film animati, da «La bella e la bestia» al «Re Leone», hanno ulteriormente solidificato una posizione già molto forte [illegible] mondo dell'«entertainment». Eisner e Murphy hanno parlato della nascita della «grande società del divertimento del prossimo secolo». Poiché i due gruppi sono «affini ma complementari», non ci saranno licenziamenti. Il nuovo gruppo [illegible] 90 mila dipendenti e un fatturato [illegible] di circa 16 miliardi di dollari. Ieri alla Abc i dipendenti felici indossavano cappelli con le orecchie [illegible] Topolino.

Paolo Passarini

Il nuovo arrivato porta in dote anche emittenti radio giornali e riviste in America, Giappone e Europa
A Wall Street un'ondata di acquisti festeggia il titolo

IL [illegible]

Eisner, l'Aladino dei profitti

NEW [illegible] Michael Eisner, protagonista dell'accordo di fusione annunciato ieri, ha in questi anni rivoluzionato la Disney, rivitalizzando un'azienda con 70.000 dipendenti e le finanze dissestate. Eisner ha rilanciato le attività tradizionali dell'ani[illegible] e dei parchi a tema. Ma ha anche diversificato l'azienda in campo televisivo, cinematografico e delle vendite al consumo. Durante la sua gestione il valore delle azioni è aumentato del mille per cento. E dall'84, con la sola interruzione del 1993, i profitti hanno continuato a far segnare record: l'azienda ha chiuso l'anno fiscale 1994 con un fatturato di 10 miliardi di dollari e 1,1 miliardi di dollari di utili netti. Nel 1992 gli utili erano stati di 92 milioni. Il secondo trimestre fiscale 1995 (gennaio-marzo), ha visto la società riportare un nuovo aumento del 28 per cento del giro d'affari a 2,9 miliardi di dollari e [illegible] incremento del 27 per cento degli utili netti a 315 milioni di dollari. L'unico neo è Eurodisney, il parco parigino aperto nel 1993 che ha perso 900 milioni di dollari [illegible] primo anno di [illegible]to. Ma a compensare ogni delusione ci sono i cartoni animati: «La bella e la Bestia», «Aladino» e «Il re Leone», che nel '94 è stato il film che ha incassato di più negli Usa, 300 milioni di dollari.

Il presidente della Walt Disney Michael Eisner

Economia Usa

Rallenta il Pil Frena il deficit

WASHINGTON. Gli Stati Uniti cresceranno meno del previsto. Il segretario generale della Casa Bianca, Leon Panetta, ha annunciato una revisione degli obiettivi per il '[illegible] e affermato che il prodotto interno lordo americano aumenterà dell'1,9 per cento contro il [illegible],5 originariamente stimato dagli economisti di Clinton.

Il rallentamento dello sviluppo economico, comunque, dovrebbe essere passeggero: fra il '96 e il 2000 il ritmo di espansione è calcolato in media al 2,4 per cento.

Il minor aumento della ricchezza, secondo Washington, dovrebbe essere accompagnato da un ritmo di crescita inferiore anche per il deficit pubblico, che, dopo aver messo a segno il balzo più significativo da dieci anni a questa parte (4,1 per cento nel 1994), dovrebbe assestarsi a fine [illegible] a quota 160 miliardi a fronte dei 192,8 indicati nel mese di febbraio.

L'amministrazione Clinton ha anche abbassato le previsioni del deflatore implicito del Pil per il 1995 al 2,8% dal 2,9%. Il deficit di bilancio del 1996 è inoltre ora previsto a 163 miliardi contro 196,7 delle precedenti stime. Il disavanzo dovrebbe salire a 179 miliardi nel 1997 e poi diminuire costante[illegible] fino ad arrivare ad un surplus di 7 milioni nel 2004. Sul fronte della disoccupazione, la Casa Bianca è invece più pessimista rispetto a febbraio, prevedendo un tasso del 6% per il 1995 contro il 5,5%-5,8% delle precedenti stime. Il 1996 dovrebbe registrare una discesa al 5,8%, tasso che dovrebbe restare stabile fino a 2005.

Invariata, invece, rispetto alle precedenti stime l'inflazione, che dovrebbe essere del 3,2% quest'anno. Livello questo previsto anche per il 1996, con una successiva discesa al 3,1% dal 1999 al 2005. Quanto ai tassi, per i titoli del Tesoro a tre mesi la previsione è di una media del 5,7% per il 1995 e di una discesa [illegible] [illegible],5% nel '96, livello che dovrebbe restare stabile fino al 2005. Secondo gli economisti dell'amministrazione Clinton, inoltre, il rendimento dei titoli decennali del Tesoro dovrebbe essere in media del 6,6% nel 1995, per salire al 6,8% nel 1996 e al 7% nel 1997. Nel corso di una conferenza stampa seguita alla diffusione dei nuovi dati, Martin Bailey, [illegible] dei consiglieri economici del presidente Clinton, ha indicato che la Casa Bianca «crede certamente che la politica monetaria reagirà in modo da mantenere gli Stati Uniti sul cammino di [illegible] crescita equilibrata». Bailey ha sottolineato che il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha detto al Congresso di «essere pronto ad adeguare la politica monetaria» in modo da bilanciare i tagli della spesa di bilancio. Quanto alle prospettive di crescita per il resto dell'anno, dopo l'aumento del pil dello 0,5% del secondo trimestre, Bailey ha rilevato che nel quarto trimestre «l'economia dovrebbe ritrovare il cammino di crescita di [illegible] il 2,5%».

COSI' NASCE UN COLOSSO

Nel grafico qui sotto il fatturato e le partecipazioni più importanti dei due gruppi che si fonderanno

CHI COMPRA
Fatturato '94: 10,1 mld di dollari
[illegible] ...chstone Pictures, ...ramax Films, Buena Vista International, Hollywood Records
TV E [illegible]
Touchstone Television, Buena Vista Home Video, [illegible] ...lefoniche [illegible] servizi [illegible]
PARCHI
[illegible] Disneyland (Tokyo). [illegible]

CHI VENDE
CAPITAL CITIES-ABC
Fatturato [illegible] dollari
INTERNAZIONALE
[illegible] ...te tedesche, inglesi, francesi e giapponesi
EDITORIA
Fairchild Pubblications
2[illegible] USA
Riviste
TV
[illegible] ...erica
21 [illegible] radio
Partecipazioni di controllo nelle reti sportive ESPN e ESPN 2

IL CASO

COME [illegible] DEL DIVERTIMENTO

Va in onda il business del futuro

Giù le barriere tra cinema, computer e telefono

Da Microsoft a Ibm da Sony a Paramount tutti cercano nuove alleanze

POCO meno di un anno fa, a Hollywood, tutto sembrava pronto per la [illegible] alla poltrona più potente e prestigiosa del mondo dello spettacolo. Michael Eisner, l'ex marine che in dieci anni aveva fatto salire di dieci volte il valore della vecchia Walt Disney, sembrava ormai spacciato.

Ed invece, il manager più pagato d'America, il Paperone arrivato a salvare il regno dei cartoon a metà Anni Ottanta è sopravvissuto a una grave crisi cardiaca e, dopo un'operazione di by-pass quadruplo al cuore, ha messo a segno ieri il suo colpo più pirotecnico, l'alleanza-acquisto con Capital Cities, del suo network tv Abc più altre piccole perle: [illegible] rete nazionale dedicata allo sport (Espn), 21 radio e, per concludere, un gruppo di quotidiani, tra cui il «Kansas City Star». Un affare da 19 miliardi di dollari che segna l'inizio [illegible] una nuova stagione dell'economia multimediale, settore, per [illegible] parole di Eisner, che «finalmente, grazie a questa transazione iniziamo a definire». Esagera il novello Paperone? Probabilmente no. Da ieri, con la fusione che raddoppia le dimensioni dell'impero di Paperopoli, tutto cambia, non solo per la Walt Disney, ma l'intero mondo della tv, dello spettacolo e del tempo libero.

Innanzitutto, perché sono [illegible] steccati ritenuti invalicabili fin dalla nascita della [illegible]. L'operazione di ieri, infatti, è la risposta di Disney alla legge che, dopo decenni di regole molto precise, ha consentito ai networks tv di produrre i programmi che mandano in onda. Fino a un anno fa, infatti, Abc e Nbc erano costretti [illegible] acquistare i propri show all'esterno. Una legge che, tra l'altro, ha avuto un [illegible] decisivo per la sopravvivenza e il rilancio delle grandi «major» hollywoodiane. La caduta del vincolo, perciò, è stata vissuta con grande allarme dai grandi produttori di shows: Time Warner, Paramount e la [illegible] Disney.

[illegible] Paperone-Eisner non si è fatto spaventare. [illegible] soluzione? Acquistare un network tv. Offrire al colosso Disney la possibilità di disporre di proprie reti in grado di «sparare» direttamente nelle [illegible] degli americani i prodotti della più formidabile fabbrica di «entertainment» mai nata nel mondo.

Il regista Steven Spielberg [illegible] abbandonato [illegible] Disney per [illegible] la Dreamworks una società specializzata nel [illegible] dello spettacolo multimediale

Questo via etere perché, tramite cavo, già 14 milioni di famiglie Usa ricevono i programmi di Disney Channel. Un impero formidabile, come offrire alla Coca-Cola la possibilità di comperare Burghy e Mc Donald's (e una rete di ristoranti di lusso per la clientela più esigente) o alla Gm [illegible] farsi la propria rete autostradale.

[illegible] c'è di più. L'offensiva di Eisner, indomabile Paperon de' Paperoni [illegible] la dovuta deferenza per i vari Archimede Pitagorici che allignano in California, cade nel bel mezzo della rivoluzione digitale, ovvero la possibilità di tradurre in forma numerica ogni tipo di segnale: suoni, immagini, prodotti. Presto cadranno [illegible] barriere tra computer, telefoni e tv. Una rivoluzione di cui, per ora, si è molto parlato prima [illegible] di vedere i primi frutti. Ma gli inizi sono sbalorditivi: il primo sistema [illegible] tv digitale prodotto dalla Hughes (permette per soli 700 dollari la ricezione [illegible] 170 canali ad altissima definizione) va a ruba, in soli sei mesi [illegible] stati già venduti 700 mila apparecchi, più del doppio del primo videoregistratore.

Non a caso nella mischia della multimedialità si sono gettati un po' tutti: [illegible], Sony, la Microsoft del genio Bill Gates, con le sue ambizioni di monopolista di sistemi e linguaggio, le grandi compagnie telefoniche. E pure la Disney che [illegible] alleata pochi mesi fa con [illegible] giganti telefonici regionali, Ameritech Bellsouth e Southwestern Bell.

Eisner, l'ultimo mito di Hollywood (artefice del rilancio della Paramount prima che della Disney) è andato così per un anno a caccia sia di Cbs che di Nbc, incappando nella concor[illegible] di Time Warner, [illegible] General Electric e della stessa Paramount-Viacom. La nuova strategia non è piaciuta, in Walt Disney, nemmeno ai suoi fedelissimi. Ma Eisner [illegible] accetta [illegible] consigli. E sono volate tante teste. E' stato cacciato, innanzitutto, Richard Frank, capo del settore tv e multimedia. Ma ha sbattuto [illegible] porta anche Jeffrey Katzenberg, [illegible] vero mago dei successi Disney degli ultimi dieci anni. Lui si è messo in società con Steven Spielberg. Assieme hanno fondato «Dreamworks», una fucina per creare i grandi spettacoli del futuro.

«Quella coppia lì non mi preoccupa affatto» [illegible] fatto [illegible]pere, tanto per non smentirsi, il padre-padrone degli studios di Paperino. Ma già medita le [illegible] mosse, nuotando negli [illegible] d'oro di «Pocahontas», ultimo successo della premiata ditta. In dieci anni di impero c'è stata una sola sconfitta: il fia[illegible] di Eurodisney. Ma Eisner-Paperone non demorde: famiglie e bambini sono il business del futuro. Per questo ha già ordinato due grandi [illegible] da crociera per rivivere le avventure sull'isola dei pirati. Le stesse, ben s'intende, trasmesse [illegible] tv-Disney, registrate su cassette-Disney e sviluppate su videogiochi Disney.

Ugo Bertone

Il Parlamento avrà l'ultima parola sugli scostamenti dalla spesa prevista

Le pensioni allo sprint finale

Treu: chiuderemo entro il 5

ROMA. Finalmente la riforma previdenziale va in volata. Da oggi al Senato c[illegible]incia la girandola di voti sul disegno di legge già approvato dalla Camera come anche sulle modifiche che Palazzo Madama passerà a Montecitorio, in fine settimana, per il varo definitivo delle «pensioni del Duemila».

Dopo tanta fatica, tante este[illegible] trattative, ora il governo non si attende altre sorprese spiacevoli in extremis. Ieri il ministro del Lavoro Treu [illegible] ha nascosto [illegible] sua fiducia: «Non vedo difficoltà all'orizzonte, tutto procederà come previsto: il Parlamento varerà la riforma entro il 5 agosto». Insomma, secondo il calendario concordato fra il governo e i capigruppo, il Senato dovrebbe dare la sua approvazione entro venerdì, lasciando poi 24 o 48 ore alla Camera per il varo definitivo. Ossia, appena prima della pausa estiva, come ha sempre richiesto Dini.

Ieri sera è iniziato il dibattito in aula, [illegible] 28 senatori iscritti. Stamane replicherà il governo e poi [illegible] al voto. Senza sorprese? Ieri è già stato trovato un accordo interpretativo alla «clausola di salvaguardia» chiesto da Forza Italia per garantire i risparmi della riforma. L'ordine del giorno precisa che toccherà al governo intervenire, in [illegible] [illegible] scostamento dei saldi, con decreto o disegno di legge, due strumenti soggetti quindi al vaglio del Parlamento, come voleva la maggioranza.

C'è poi una seconda novità: un emendamento del centro-sinistra per neutralizzare la [illegible]difica di Rifondazione passata a sorpresa in commissione Lavoro e riguardante la restituzione dei contributi versati ai lavoratori che non raggiungano la soglia contributiva minima di cinque anni per [illegible] diritto al pensionamento.

Secondo Treu, quest'emendamento stravolgerebbe gli obiettivi generali della riforma, comportando una spesa di circa 10 mila miliardi. Di qui la necessità [illegible] cercare una soluzione, con un incontro avvenuto ieri pomeriggio fra governo, centro-sinistra e Rifondazione comunista. Ma il colloquio non ha sortito alcun esito [illegible] compromesso. [illegible], alla fine, i gruppi [illegible] maggioranza hanno presentato un loro emendamento.

La proposta prevede che i superstiti del lavoratore che non abbia raggiunto i requisiti minimi per la pensione (5 anni di contributi) avranno diritto a una indennità «una tantum». Questa sarà pari all'assegno sociale di 6 milioni 240 mila lire per ogni anno di contribuzione versata dall'assicurato «premorto» a condizione però che i familiari già [illegible] fruiscono di assegni di inabilità ereditati dal lavoratore o redditi propri pari all'assegno sociale.

In concreto, la maggioranza limita la restituzione dei contributivi previdenziali a casi di grave disagio sociale. La soluzione prospettata dal centro-sinistra non è stata ritenuta accettabile da Rifondazione che ha mantenuto il suo emendamento. E la sua capogruppo, Ersilia Salvato l'ha definita «un'ennesima provocazione».

In aula sono stati presentati ancora circa 150 emendamenti. I più numerosi sono quelli della Lif (i leghisti dissidenti), seguiti da Rifondazione (43), Alleanza nazionale (40), Ccd-Cdu (una ventina). An voterà, come già [illegible] commissione, [illegible] Rifondazione, salvo che per la copertura finanziaria che prevede un aumento dal 12,5 al 30 per cento delle ritenute sui Bot. **[p. pat.]**

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

AUTHORITY

Uno stop da Rifondazione

ROMA. Si profilano tempi più lunghi del previsto per l'approvazione del disegno di legge sulle authority, all'esame in sede deliberante alla commissione Industria del Senato. Ieri è stata avviata la discussione generale, ma il gruppo di Rifondazione comunista ha fatto subito sapere di non «essere affatto orientato per una rapida approvazione del provvedimento. Anzi - afferma una nota - continuerà ad esprimere la più ferma e decisa battaglia politica per impedirne l'approvazione». Slitteranno, innanzitutto, i termini per la presentazione degli emendamenti, presumibilmente alle 12 di mercoledì. Rifondazione, annuncia «qualche centinaio di emendamenti al ddl», ripescati tra i «numerosi» già presentati dal gruppo alla Camera. «Noi siamo contro queste privatizzazioni - conclude la nota - e contro questa legge».

Ieri l'ultimo sì alla trasformazione

Una rivoluzione a Siena Montepaschi diventa spa

La banca verso un'alleanza con Akros per gestire i fondi di investimento

ROMA. Dopo 523 anni il Monte dei Paschi [illegible] Siena diventa una banca come le altre. Il progetto di trasformazione in società per azioni ha avuto l'okay definitivo della deputazione amministratri[illegible], da ieri sera è all'esame del [illegible]nistero del Tesoro e della Banca d'Italia e appena arriveranno le autorizzazioni la spa diventerà realtà: forse fin da settembre.

Un piccolo atto amministrativo è una grande rivoluzione. Il Montepaschi non sarà più un istituto di credito di diritto pubblico, cioè un pezzo dello Stato (e degli [illegible] locali) [illegible] regole particolari. La Fondazione che sta in cima alla piramide organizzativa ha un consiglio composto da quattro rappresentanti del Comune, due della Provincia e due del Tesoro. Per anni Siena ha alzato le barricate contro la spa temendo di perdere la «sua» banca.

Giovanni Grottanelli de' Santi

Ma l'istituto di credito, al settimo posto in Italia per dimensioni, poteva rimanere solo una bandiera locale? Grazie alla trasformazione in società per azioni potrà competere alla pari [illegible] [illegible] concorrenza. La nuova struttura è stata prevista nei dettagli con la delibera approvata dalla deputa[illegible] presieduta da Giovanni Grottanelli de' Santi.

Tutte le attività bancarie verranno svolte da una nuova società che [illegible] costituita con il nome Banca Monte dei Paschi di Siena spa. [illegible] 100 per cento delle azioni resterà [illegible] [illegible] alla Fondazione, ma in prospettiva sarà possibile qualsiasi operazione finanziaria: dalle alleanze con cessione di quote di minoranza fino alla completa privatizzazione.

La Banca Montepaschi incorporerà [illegible] Monte Paschi Partecipazioni, la Monte Paschi Leasing, l'Artesia e tutti gli sportelli della Cassa di risparmio di Prato tranne quelli operanti nella provincia di Prato che daranno vita alla Cassa di risparmio della provincia [illegible] Prato. Il prossimo anno sarà incorporata anche la Monte Paschi Factor. La nuova spa continuerà a operare nel mondo del credito anche attraverso la Banca Toscana (di cui avrà in mano la maggioranza) e il Mediocredito Toscano, la C[illegible] di risparmio di Trento e Rovereto e il Credito Valdostano (di cui sarà in possesso di quote di minoranza).

Ristrutturato il gruppo (che complessivamente conta mille sportelli e ventimila dipendenti), Grottanelli e [illegible] provveditore (cioè il direttore generale) Vincenzo Pennarola si stanno preoccupando dello sviluppo dell'attività. In particolare intendono impegnarsi [illegible] massimo sulle pensioni integrative, incentivate dalla riforma previdenziale (a un passo dal sì definitivo del Parlamento). Per i fondi pensione e allo studio la creazione di una società comune insieme all'Akros, la finanziaria di Gian Mario Roveraro. L'alleanza con l'Akros dovrebbe essere annunciata in tempi abbastanza ravvicinati.

Dopo l'acquisto di una quota dell'Imi e la partecipazione con la Cariplo e il San Paolo nel nocciolo duro (la pattuglia di soci che hanno ottenuto il controllo), il Montepaschi non è interessato a comprare anche azioni dell'Ina. Nel quadro della riorganizzazione, Pennarola ha poi ricev[illegible] il mandato di definire la vendita alla Cragnotti e Partners della Centrofinanziaria, [illegible] banca d'affari [illegible] cui il finanziere Sergio Cragnotti detiene già una quota di minoranza.

Roberto Ippolito

Il biglietto verde è sceso a quota 1584,48 per poi risalire sia a Francoforte sia a New York

La lira segna il record dell'anno sul dollaro

Gli analisti prevedono che la nostra moneta recuperi anche sul marco

ROMA. La lira riaccende i motori e inizia la settimana con un record sul dollaro: dopo un'apertura in leggero rialzo sulla rilevazione indicativa di venerdì scorso la nostra moneta ha iniziato una corsa che l'ha portata a [illegible] cambio di 1584,48, con un progresso di oltre quattro punti sulla chiusura della scorsa settimana. La quotazione sul biglietto verde rilevata ieri da Bankitalia non veniva raggiunta dall'inizio dell'anno. Meno brillante, invece, la giornata della lira nei confronti del marco, che è [illegible] scambiato a 1149,26 contro le precedenti 1146,54. Lievi cali anche su alcune delle altre principali valute europee: il franco francese è stato scambiato a 332,39 lire contro le 331,36 di venerdì, la sterlina è risalita a 2539,92 da 2.537,00 e l'Ecu è passato a quota 2134,77 contro le precedenti 2129,42.

Ma, nonostante i successi della lira, il dollaro dà qualche segnale di ripresa: alle prime battute sul mercato di New York era già risalito a 1587 lire, mentre a Francoforte, sempre nel pomeriggio, veniva scambiato a 1,3845 marchi e 1590 lire. Anche a Tokyo si scommette su un recupero del dollaro: la previsione dei tecnici è che la moneta americana possa presto avvicinarsi a quota 89 yen. A favorire la ripresa del biglietto verde [illegible] Giappone c'è la sempre maggior apprensione sulla salute del sistema finanziario del Paese, di cui la crisi del colosso bancario Cosmo Credit è un esempio.

La lira è comunque al centro dell'attenzione positiva dei «guru» dei mercati finanziari, che citano come segnali positivi l'andamento dell'inflazione, i progressi della riforma previdenziale, i dati della bilancia dei pagamenti e la possibilità che la Finanziaria '[illegible] sia varata in tempi rapidi. «I nostri analisti - dicono dalla merchant bank statunitense Morgan Stanley - prevedono per il prossimo trimestre un cambio col marco compreso tra le 1100 e 1130 lire, ammesso che il dollaro mantenga una tendenza rialzista».

E gli analisti della Salomon Brothers aggiungono: «Nel trimestre chiuso a giugno la fuga di capitali italiani all'estero ha subito un rallentamento in concomitanza con l'allentamento delle pressioni per giungere ad elezioni politiche ad autunno. Di conseguenza, nel breve termine, sembrano improbabili nuove spinte ribassiste sulla lira. Bisogna però ancora stare attenti, perché la lira, per ora, resta vulnerabile». Anche le previsioni della Paribas contengono elementi di prudenza riferiti ai titoli di Stato, poiché «nel breve termine molte delle buone notizie dell'ultimo periodo potrebbero essere già state scontate dal mercato». **[v. cor.]**

Oggi Fantozzi incontra le associazioni professionali in rivolta

Concordato, pace per decreto

«Sconti all'Inps in cambio del sì»

ROMA. Un decreto legge per risolvere uno dei punti più scottanti del concordato fiscale. Lo ha annunciato [illegible] il ministro del Lavoro Tiziano Treu parlando degli aspetti che riguardano le sanzioni dovute all'Inps: dovrebbe essere varato entro pochi giorni (probabilmente entro venerdì) e consentire l'abbattimento del 75% delle somme da pagare.

Oggi dovrebbero emergere nuovi particolari durante l'incontro che il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi avrà con i rappresentanti delle associazioni dei lavoratori autonomi e dei professionisti per cercare di superare la loro opposizione a un'operazione ritenuta troppo pesante. È il passo successivo alla massiccia opera di inf[illegible] attuata dalle Finanze: centinaia di migliaia di opuscoli in cui si «spiega» «come si aderisce» e «perché conviene» il concordato di massa, oltre ai dischetti preparati per calcolare su computer gli importi da versare.

Il governo considera indispensabile per il bilancio incassare i 12 mila miliardi previsti come introito del concordato fiscale e, dopo le polemiche dei giorni scorsi, Fantozzi potrebbe proporre ad autonomi e professionisti sia sgravi degli interessi fiscali (o addirittura la loro soppressione), sia delle sanzioni Inps in cambio di un impegno a sostenere il concordato.

Su questi aspetti Luigi Berlinguer, capogruppo dei progressisti alla Camera, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Lamberto Dini sostenendo le ragioni delle categorie. Berlinguer ricorda che il concordato di massa fu voluto dall'ex ministro delle Finanze Tremonti «con l'opposizione dei gruppi del centro sinistra, contrari al ricorso ad entrate una-tantum e alla riedizione di forme di condono sia pure [illegible] scherate».

Tremonti, prosegue Berlinguer, «concordò con le categorie l'ammontare da versare per ciascun anno di imposta promettendo altresì che alle somme non si sarebbero applicati interessi, e che [illegible] non avrebbero dato luogo al versamento di contributi previdenziali; tuttavia si dimenticò di inserire nel provvedimento la norma relativa all'inapplicabilità degli interessi, e successivamente con la finanziaria 1995 venne stabilita (dal governo allora in carica) l'estensione dei versamenti anche a fini previdenziali. Ne deriva che le categorie interessate hanno qualche fondato motivo di lamentela nei confronti di questo modo di procedere».

E l'opposizione al concordato resta sempre vivacissima. I dentisti, dopo la serie di controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza (evasione accertata, in media, 6 milioni per dentista), [illegible] considerano soddisfacenti neppure la soppressione degli interessi fiscali e la riduzione del 25% delle sanzioni Inps appena ipotizzate.

Sul piede di guerra anche gli esattori romani del Consorzio Nazionale Concessionari contro la prevista messa in mobilità di 627 dei 1078 lavoratori, a partire da oggi. All'ingresso della sede del Consorzio, in via Cristoforo Colombo, i dimostranti hanno attuato un picchetto, si sono incatenati e hanno cominciato uno sciopero della fame, mentre i colleghi aderenti alla Cisnal hanno confermato che sono «assolutamente determinati ad impedire il colpo di mano che metterebbe sul lastrico due terzi dei lavoratori addetti a questo nevralgico settore della riscossione tributi». [b. g.]

BILANCIO UE

L'Italia resta in credito

ROMA. L'Italia fatica ad incassare gli aiuti strutturali dell'Unione europea e conferma la sua posizione di contributore netto al bilancio dei Quindici. Nel 1994 Roma ha partecipato alle casse di Bruxelles con versamenti per 16.902,51 miliardi, fornendo il 14,12% delle risorse proprie dell'Ue. Dall'Unione Europea sono confluiti invece [illegible] crediti per 12.359,78 miliardi, con un saldo negativo per il nostro Paese di oltre [illegible]42. I dati sono contenuti nell'analisi sui flussi finanziari tra Italia e Ue elaborata dalla Ragioneria dello Stato, che segnala come dall'esame dell'intero triennio 1992-1994 emerga una situazione di saldo a nostro sfavore. Basterebbe il pieno utili[illegible] degli aiuti stanziati da Bruxelles per il mezzogiorno e mai incassati (4000 miliardi in sospeso solo per il 1989-93) e il saldo creditore si assottiglierebbe sensibilmente.

Il ministro delle Finanze Fantozzi

Secondo il ministero nel '95 saranno disponibili 70 mila posti

Occupazione, cura per un anno

Piano per i lavori socialmente utili

ROMA. Circa 70 mila disoccupati, soprattutto del Mezzogiorno, potranno essere impegnati entro quest'anno nei lavori socialmente utili. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro, Tiziano Treu. I relativi progetti (26.183 nazionali e 43.945 regionali) sono stati già approvati e dovranno partire entro il 30 settembre. Dureranno un anno. Per ora sono già impegnati in lavori socialmente utili (manutenzione delle città e dell'ambiente, prevenzione degli incendi, assistenza alle persone e così via) circa 14 mila [illegible] cassintegrati o lavoratori in mobilità. Solo l'8% di coloro ai quali è stato offerto di partecipare ad un lavoro di pubblica utilità ha rifiutato. «Così - ha commentato il ministro - si verifica la disponibilità effettiva di chi è formalmente inattivo e che, invece, è impegnato in lavori più o meno "colorati". Noi offriamo lavori [illegible] il compenso previsto per lo svolgimento dei lavori socialmente utili è di circa 823 mila lire il mese, per coloro che [illegible] ricevono più alcuna indennità (cigs o mobilità) dal primo dicembre scorso e fino ad oggi; a partire dal primo agosto il sussidio scenderà a circa 600 mila lire il mese per un massimo di 80 ore. Al lavoratore non verrà versato alcun contributo previdenziale (non si instaura infatti un rapporto di lavoro subordinato) ma l'anno di impegno nei progetti sarà considerato ai fini dell'anzianità. «La mappa dei lavori socialmente utili - ha spiegato Treu - rappresenta un risultato significativo. Dimostra che si può fare qualcosa anche se non si risolve certo così il problema della disoccupazione. In ogni caso si pone fine alla pratica delle proroghe e dell'assistenza fine a se stessa».

La maggior parte dei progetti arrivano dalle Regioni del Mezzogiorno. Il maggior numero di lavoratori potranno essere impegnati in Campania (14.439), in Puglia (9465), in Sardegna (4500), in Sicilia (2127). Ben 15 mila persone potranno essere impegnate nei progetti presentati dal ministero della Pubblica Istruzione (in collaborazione con i Comuni e le Province) finalizzati per lo più alla manutenzione degli istituti scolastici.

FLASH

«Poste migliori di quanto dice l'UE»

L'ente poste ha replicato a quanto pubblicato da alcuni quotidiani, che, in base ai dati contenuti in uno studio dell'Unione Europea sugli indici di produttività dei [illegible] postali, avevano evidenziato il ritardo dell'Italia. «I dati riguardanti il personale (230 mila unità) - si legge nel comunicato delle Poste - sono relativi al 1993; nel frattempo gli addetti dell'ente poste [illegible] diminuiti di quasi 40 mila unità, con un rapporto tra addetti e invii migliorato di quasi il 20% e un significativo incremento di produttività».

Falck cederà acciaierie [illegible]

La Falck ha firmato un contratto preliminare con le acciaierie Valbruna per la cessione della propria partecipazione di controllo nella società acciaierie di Bolzano. L'operazione, la cui minusvalenza è già stata accantonata nel bilancio '94 «comporterà per la Falck - dice una nota - un consistente miglioramento della propria esposizione finanziaria».

Bonifiche Siele a Banca di Roma

La Banca di Roma, dopo l'offerta pubblica d'acquisto lanciata, dal 14 giugno al 25 luglio scorsi, ha conseguito il 99,81% del capitale ordinario e il 97,55% del capitale di risparmio della Bonifiche Siele Finanziaria, holding di controllo della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

[illegible] libera a Sopaf per incorporare Invest

Via libera dei soci della Sopaf all'incorporazione della controllata al 100% Invest. La fusione, ha detto all'assemblea straordinaria l'amministratore delegato Jody Vender, dovrebbe essere conclusa, considerati i tempi tecnici, entro fine anno ma dal primo gennaio 1995 le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della incorporante anche ai fini fiscali. Poiché la Invest è controllata al 100%, l'operazione non darà luogo ad alcun concambio di azioni.

Bloccata l'attività

Crisi a Tokyo la [illegible] Cosmo [illegible] al [illegible]

TOKYO. Il governatore di Tokyo, Yukio Aoshima, e le autorità monetarie giapponesi (ministero delle Finanze e Banca del Giappone) hanno ordinato la sospensione delle attività di intermediazione della Cosmo Shinyo Kumiai, la più grande azienda di credito cooperativo del Giappone. Durante tutta la giornata di ieri migliaia di risparmiatori si erano recati alle agenzie della banca chiedendo la liquidazione dei propri conti correnti bancari. Con questo ordine la banca dovrà sospendere l'attività di raccolta e di impiego da oggi. Questa misura è stata presa dalle autorità per proteggere i risparmiatori. La Cosmo è la prima banca giapponese che subisce una sospensione delle attività dal 1971, anno in cui venne varata la legge che tutela i depositi da eventuali fallimenti bancari. La banca conta 110 mila conti correnti, per un totale di 440 miliardi di yen (circa [illegible] mila miliardi di lire).

Mozione alla Camera

«Aerospaziale, il piano Dini per settembre»

ROMA. Il governo dovrà presentare in Parlamento entro la metà di settembre il piano strategico relativo all'Agenzia spaziale europea in vista della conferenza dei ministri europei del prossimo autunno. Lo prevede una mozione approvata ieri alla Camera. Tra gli impegni del governo contenuti nella mozione, quello di riferire in Parlamento sulle scelte di politica industriale volte a garantire la presenza italiana nel settore aerospaziale e a verificare in questo ambito, [illegible] Finmeccanica e Alenia, tutte le scelte di strategia aziendale finalizzate alla difesa e alla qualificazione del patrimonio occupazionale, tecnologico e produttivo del gruppo Alenia. Per i promotori della mozione, Nappi e Giardiello, l'approvazione «è un fatto di grande valore» poiché [illegible] poste le premesse per rilanciare un settore strategico come quello aerospaziale».

Ecco i cinque gironi della serie C

ROMA. Il Consiglio federale ha escluso cinque società dalla [illegible] C: Barletta, Crevalcore e Siracusa in C1; Vastese e Grosseto in C2. Sono state ripescate Chieti, Modena e Turris in C1; Olbia, Giorgione, Nuova Triestina, Imola e Ternana in C2. Il presidente della Lega [illegible] C, Giancarlo Abete (foto) ha quindi reso noti i gironi della [illegible] C per la stagione '95-96. **C1/A:** Alessandria, Brescello, Carpi, Carrarese, Co[illegible] Empoli, Fiorenzuola, Leffe, Massese, Modena, Montevarchi, Monza, Prato, Pro Sesto, Ravenna, Saronno, Spal, Spezia. **C1/B:** Acireale, Ascoli, Atletico Catania, Casarano, Castel di Sangro, Chieti, Gualdo, Ischia, Juve Stabia, Lecce, Lodigiani, Nocerina, Nola, Savoia, Siena, Sora, Trapani, Turris. **C2/A:** Alzano Virescit, Cittadella, Cremapergo, Lecco, Legnano, Lumezzane, Novara, Olbia, Ospitaletto, Palazzolo, Pavia, Pro Patria, Pro Vercelli, Solbiatese, Tempio, Torres, Valdagno, Varese. **C2/B:** Baracca Lugo, Cecina, Centese, Fano, Fermana, Forlì, Giorgione, Imola, Livorno, Ponsacco, Nuova Triestina, Pontedera, Rimini, San Donà, Ternana, Tolentino, Treviso, Vis Pesaro. **C2/C:** Albanova, Astrea, Avezzano, Battipagliese, [illegible]nevento, Bisceglie, Castrovillari, Catania, Catanzaro, Fasano, Frosinone, Giulianova, Marsala, Matera, Taranto, Teramo, Trani, Viterbese.

[illegible] IN TV

7,00	Sportsertime [illegible] Espn on New York	Tele+2
10,00	Coast to Coast	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Memories di basket (replica)	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
14.30	**Hockey pista.** Da Viareggio [illegible] play in Line	Raitre
15,00	**Baseball.** Serie A1	Raitre
15,55	**Tuffi.** Campionato italiano	[illegible]
16,10	**Vela.** Giro d'Italia	[illegible]
17,30	Memorie di golf	Tele+2
18,10	Sportsera	Raidue
[illegible]	**Basket.** [illegible] Abano Terme torneo -Tre contro Tre-	Tele+2
18,30	Tmc sport	Tmc
18,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,45	Sportime	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,45	**Calcio.** Da [illegible] Juventus-Borussia Dortmund	Canale 5
[illegible]	Italia 1 [illegible] telegiornale sportivo della notte	Italia 1
1,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Martedì 1 Agosto 1995 27

In consiglio federale Matarrese annuncia l'iscrizione della società partenopea: «Non potevamo negargliela»

Napoli, l'incubo è finito

Ferlaino piange: è il nostro scudetto

ROMA. «E' salvo, il Napoli è salvo. Sì. Lo dica anche agli altri». Dal telefonino di Ferlaino, alle 14,30, parte l'imput verso il Ciocco. E qualche mortaretto, a Napoli, dev'essere esploso per i vicoli. Sono le 15,30 quando l'azionista-padrone esce dalla Federcalcio. Più parla del salvataggio del «suo» Napoli, più la voce gli si spezza in gola. Corrado Ferlaino piange davanti ai giornalisti per questa salvezza ottenuta in extremis, grazie alla sentenza favorevole [illegible] [illegible] pomeriggio da Matarrese. Lui, consigliere federale, nei minuti della decisione stava fuori dalla sala del gran consiglio che decideva le iscrizioni. «Camminavo [illegible] riuscire a fermarmi, senza riuscire a bere», dice all'uscita il patron azzurro.

Ora è tornato in sella, cavalcherà una tigre impazzita per debiti e che lui ha governato per 26 anni. «Ci [illegible] scudetti e scudetti. Sì, perché questo dell'iscrizione, in una situazione così difficile, è proprio uno scudetto. Conquistato dai tecnici che in tre settimane hanno rimesso a posto il bilancio e consentito alla Covisoc di esprimere il parere poi accolto da Matarrese». Ferlaino [illegible] ci prende gusto e si mette perfino a citare Eduardo: «Gli [illegible] non finiscono mai, è proprio vero. E io, dopo 26 anni di prove, ho dovuto [illegible] stenere quello più terribile. Paura ne abbiamo avuta, sì, abbiamo rischiato di brutto. Voi dite che ora la gente vorrà una campagna acquisti ricca? Io credo di no, i tifosi hanno capito. E poi dobbiamo evitare di ritrovarci il prossimo anno con gli stessi patemi».

Gli ricordano che in autunno sarà il tribunale a dover decidere sulla liquidazione, come ha ribadito anche il documento federale. «La relazione della Covisoc - si legge - ha evidenziato il superamento di ogni motivo per la man[illegible] iscrizione. Un eventuale provvedimento negativo, peraltro non giustificato, produrrebbe effetti distruttivi nei confronti di un'azienda in attività e anticiperebbe decisioni che competono solo al tribunale». Fuori dal burocratichese, il messaggio meno criptico di Matarrese, che dopo i due giorni di lavoro e la decisione a maggioranza della Covisoc, è sembrato ieri molto sereno: «Abbiamo deciso all'unanimità perché non c'era nessuna ragione regolamentare per escludere il Napoli. Il tribunale? Non facciamo voli pindarici su queste cose; in base alle carte in nostro possesso il Napoli andava iscritto».

Sull'ipotesi di un'amministrazione controllata non si esprime nessuno: la decisione la prenderanno i giudici. «Abbiamo convocato due assemblee dei soci - dice Ferlaino - il [illegible] agosto e l'11 settembre. Limeremo ancora il bilancio. Anche se rimane il mio proposito di lasciare, se arrivasse qualcuno disposto a rilevare le azioni».

Nizzola si dice sicuro che le garanzie offerte scongiurano l'ipotesi di liquidazione a campionato avviato: «Hanno un saldo attivo di 21 miliardi dalla campagna acquisti, avranno i soldi della tv e altri ricevuti dal Coni. Poi ci sono le garanzie personali di Ferlaino, sono stati saldati tutti i debiti con i dipendenti. Sarà una stagione tranquilla».

Ancora Matarrese: «Anche in consiglio ho sollecitato Ferlaino a continuare lo sforzo perché i tifosi del Napoli non passino più le pene vissute in questo luglio».

Viene considerato positivo che le società non iscritte siano solo 5, un netto miglioramento rispetto alle 10 (con quaranta club in difficoltà) del '94. Ma la [illegible] mina vagante era proprio la crisi partenopea: «Il Napoli ha corso davvero il rischio di non farcela - avverte laconico anche Nizzola -. Senza le sterzate arrivate da noi e dalla Figc penso che la città avrebbe capito la situazione troppo tardi». Scampato il pericolo, ora la città festeggia. Il sindaco Bassolino: «Si può aprire una nuova fase, servono forze fresche che garantiscano il futuro». In ritiro al Ciocco, la gioia della squadra nelle parole di Boskov: «Finalmente ora potremo lavorare in serenità. L'importante è che i tifosi facciano abbonamenti: non possiamo essere gli ultimi. Arriverà Ayala, aspetto anche C[illegible]». Taglialatela, il veterano: «Tutti avevamo fiducia, [illegible] anche paura; c'era tensione».

Alvaro Moretti

Appello di Boskov dal ritiro: «Tifosi adesso tocca a voi fare abbonamenti»

I NUMERI

2 gli scudetti vinti (1987 e 1990) più 3 Coppa Italia (1962, 1976 e 1987) e 1 Coppa Uefa (1989)

57 i campionati col Napoli protagonista: 1840 gare (689 vittorie, 608 pareggi e 543 sconfitte), 2320 gol fatti e 2071 subiti

69 l'età del Napoli fondato il 1° agosto 1926, oggi festeggia il compleanno.

208 le presenze in Nazionale dei [illegible] napoletani arrivati in azzurro

[illegible]7 le partite di Bruscolotti, che detiene il primato di presenze nella [illegible] della società in serie A. Il bomber assoluto è [illegible] Antonio Vojak, con 102 gol

70.402 la cifra-record di abbonati (campionato 1975-76, [illegible] [illegible] [illegible] anno di Savoldi)

Ferlaino, a destra, non ha saputo trattenere le lacrime: «Ma sono ancora pronto a lasciare, se qualcuno si presenta. Confesso che in 26 anni non ho mai sofferto così [illegible] [illegible] sinistra, Matarrese

MA ADESSO APRITE GLI OCCHI

HANNO chiuso tutti un occhio, forse due, per iscrivere al campionato il povero Napoli divorato dai debiti. La storia recente di questa società è la fotografia più nitida ed emblematica di come tanto calcio italiano abbia dilapidato le sue fortune senza pudori e senza rispetto per i tifosi. Pensate: ad applaudire gli «azzurri» c'erano più di 70.000 abbonati già vent'anni fa. Soltanto il Milan olandese di Berlusconi sarebbe riuscito più avanti a ripetere un fenomeno di massa così stupefacente. Eppure il denaro che entrava copioso nella società di Ferlaino diventava un torrente in uscita. Il torrente si è trasformato in fiume, poi in un mare dal quale il Napoli ieri è stato tratto in salvo un attimo prima dell'annegamento.

Hanno chiuso gli occhi, Matarrese e soci, perché quel mare di debiti non ha potuto certo essere prosciugato in pochi giorni. Ma se avevano sbagliato sp[illegible] in passato, quando un esame più rigoroso dei bilanci avrebbe impedito e questo e tante altre situazioni di degenerare, ora il non aver firmato la sentenza di morte va interpretato come un atto di fede, fors'anche di coraggio. In caso contrario dal calcio sarebbe [illegible] cancellato un capitolo importante di storia. E soprattutto la condanna sarebbe stata emessa in primo luogo nei confronti dei tifosi, tra i più civili d'Italia, tra i più appassionati, tra i più generosi. Sono stati loro i [illegible] derubati dalla cattiva gestione della società, loro sarebbero stati condannati a restare senza calcio. Già la fiducia accordata al Torino poco più di un anno fa ha pagato. Calleri ha ripulito i debiti della società. Ma altrettanto deve avvenire al Napoli, da subito, a costo di rischiare la serie B. Da questo momento Matarrese e soci tengano bene gli occhi aperti. E faccia altrettanto Ferlaino, che [illegible] gli occhi li ha usati per piangere, alla lieta novella. Ma prima, a che cosa gli servivano?

Gianni Romeo

E oggi arrivano i calendari

Cinque teste di serie e tante mine vaganti

ROMA. Non di solo Napoli è vissuto il consiglio federale. Matarrese ha aperto le danze sulla serie C. Poi si è parlato del Totoscommesse, visto che oggi Matarrese, Nizzola e Sensi saliranno a Palazzo Chigi per avere dal governo il disegno di legge sul nuovo gioco.

A margine della riunione, la Lega ha reso noto inoltre i criteri con i quali stamane alle 11 [illegible] no compilati e pubblicati al Coni i calendari di A e B per la prossima stagione. Cinque saranno le teste di serie: Juventus, Lazio, Parma, Milan e Roma. Queste squadre non potranno incontrarsi nelle prime e nelle ultime due giornate di andata e ritorno. Invertiti i derby e prima gara in casa per le squadre di città con due club. Juventus subito in casa, probabilmente [illegible] una neopromossa (forse il Vicenza che deve giocare fuori la prima partita). Toro fuori con [illegible] squadra di seconda fascia, quelle che in Lega chiamano le mine vaganti d'inizio torneo: perché fuori dal computo delle cinque grandi [illegible] rimaste squadre come Inter, Fiorentina, il Cagliari del Trap. Già dal secondo turno qualcuna di queste dovrebbe affrontare le grandi. Molte anche quest'anno le incognite dovute a situazioni particolari di cui il calcolatore dovrà tenere conto: il Parma deve giocare fuori la prima gara per problemi di stadio. A Firenze niente viola in casa il 3 dicembre per la maratona cittadina, così [illegible] per il G. P. di Agnano del 5 maggio, il Napoli dovrà giocare lontano dal «San Paolo». In B anche il caso singolare di Perugia che giocherà fuori casa il 5 novembre per la concomitanza con la «Fiera dei morti».

La prima giornata, in programma il 27 agosto, sarà disputata alle [illegible] 16. Per conoscere, poi, il calendario dei posticipi di Telepiù, dovremo attendere fino a domani (o al massimo giovedì). Immutati i criteri: Juve e Milan, stando alle indagini di mercato della pay-tv, avranno sei passaggi (che valgono 600 milioni l'uno). Due, al di là [illegible] numero di passaggi pay-tv, le quote assicurate anche ai club mi[illegible]. Non è detto che ad aprire la stagione tv sia la Juventus scudettata. Un'importante novità connessa al posticipo: la Lega ha approntato una fascia di rischio che va dalla 4ª alla 14ª giornata nella quale il posticipo domenicale potrà interferire con gli impegni di Coppa (specie l'Uefa che si gioca al martedì). Così si preferirà avere in calendario big-match tra le cinque grandi quasi subito e trasmetterli durante il girone d'andata, quando i turni europei sono generalmente più abbordabili. In Lega però sanno già che stamattina, alle 11,01, il partito degli scontenti sarà quello di maggioranza. Come vuole la tradizione

(a. m.)

STASERA A [illegible]

Lippi chiede più ordine nell'impegnativa amichevole contro i tedeschi del Borussia Dortmund

Ecco Sousa, la Juve ritrova il «cervello»

«Finalmente quest'anno correremo tutti: così faticherò meno»

[illegible]

CANALE 5 [illegible] 20,45

CESENA. Assenze di rilievo tra i campioni di Germania: mancheranno stasera (ore 20,45, diretta su Canale 5) gli infortunati Riedle, Chapuisat, Zorc, Kohler, Kree, Schmidt e Tanko.

Juventus: 1 Peruzzi, 2 Ferrara, 3 Pessotto, 4 Tacchinardi, 5 Porrini, 6 Sousa, 7 Lombardo, 8 Deschamps, 9 Vialli, 10 Jugovic, 11 Ravanelli. All. Lippi.

Borussia Dortmund: 1 Klos, 2 Reinhardt, 19 Kurz, 4 Freund, 5 Julio Cesar, 6 Sammer, 7 Reuter, 24 Franck, 18 Ricken, 10 Moeller, 23 Tretschok. All. Hitzfeld.

Arbitro: Tombolini. **In panchina:** Juve 12 Rampulla, 13 Carrera, 14 Orlando, 15 Serio, 16 Fusi, 17 Torricelli, 18 Conte, 19 Marocchi, [illegible] Del Piero, 21 Padovano, [illegible] Fantini. Borussia 12 De Beer, 20 Kutowski, 14 Berger, 21 Wolters, 25 Arnold, [illegible] Basilio.

CHATILLON
DAL NOSTRO INVIATO

Niente trapezio. La Juve con Lombardo, Vialli, Del Piero e Ravanelli tutti insieme in campo resta, per adesso, un ghirigoro su un foglio di carta. Stasera a Cesena [illegible] il Borussia Dortmund, non ci sarà spazio per le novità. Meglio la solita squadra collaudata, i soliti schemi mandati a memoria. «Non siamo pronti per gli esperimenti, ci [illegible] [illegible] condizione atletica perfetta per battere nuove strade. Ma è solo questione di tempo. Intanto mi aspetto una Juve più ordinata rispetto alla partita con lo Sporting, più lucida e più attenta al contropiede».

Mancherà Vierchowod che non riesce a guarire dalla distorsione alla pianta del piede. Del Piero [illegible] centellinato [illegible] un vino d'annata. Anche lui è malmesso: ha una botta alla caviglia rimediata l'altro ieri con la Nazionale militare. Il Talentino è già un problema: Lippi dovrà limitare le [illegible] presenze in campo e tenerlo sotto pressione in allenamento. Tutta colpa degli impegni calcistici militari che lo obbligano a prepararsi poco e male.

A Cesena rivedremo Paulo Sousa, ma anche dal portoghese non c'è molto da attendersi. E' partito [illegible] il freno a mano inserito, a [illegible] dei soliti malanni muscolari. Ecco il problema: Sousa conti[illegible] ad essere [illegible] ammalato [illegible] e lo sarà per tutta la stagione, forse per tutta la carriera. Lo ammette il giocatore con franchezza: «A parte i problemi alla caviglia e al tendine ormai quasi superati, resta il fastidio muscolare alla coscia sinistra che mi ha obbligato a giocare l'anno scorso [illegible] [illegible] gamba sola. Se mi avessero curato bene da ragazzo, ora non dovrei soffrire; invece in Portogallo contava soltanto giocare. I medici della Juve stanno facendo miracoli, ma ormai il danno è fatto».

Intendiamoci: Sousa sarà utile alla Juve come l'anno scorso e forse anche di più, [illegible] dopo ogni partita avrà bisogno di una messa a punto come se fosse una Ferrari. Spiega il dottor Agricola: «Soffre per un disequilibrio muscolare, quando per qualche ragione altera la sua corsa, sollecita in [illegible] eccessiva la gamba sinistra. Tutti i suoi guai nascono da un affaticamento nella zona del pube, quindi [illegible] male, affatica l'anca. L'anno [illegible] ci abbiamo messo tre mesi per capire [illegible] curarlo, adesso il peggio è passato, ma Sousa è destinato ad avere sempre dei problemi».

Meglio la chiarezza di tante pietose bugie. Eppure nonostante tutto, Sousa si sente pronto a vivere un'altra stagione da protagoni[illegible]. Lippi lo considera a ragione uno degli intoccabili, lui non si nasconde: «Il tecnico mi stima, però quando gli hanno chiesto chi [illegible] i migliori stranieri del campionato ha detto Pelé e Batistuta. Comunque, tutti hanno capito

Paulo Sousa ha 25 [illegible] e soffre di un problema muscolare che lo costringe spesso a giocare in condizioni di emergenza: «Ma non mi lascio influenzare perché voglio vivere un'altra stagione da numero uno»

quanto io sia importante nel gioco della Juve, anche se ogni partita diventa una lotta con me stesso. L'anno [illegible] [illegible] criticavano, ma stavo male. Adesso sarà più facile entrare in forma, perché faticherò di meno in una squadra più solida ed equilibrata, con [illegible] no fantasia rispetto al Milan, ma più veloce. Voglio essere [illegible] un numero uno. Cinque-sei anni poi mi ritiro. Prima correvo, giravo la difesa e recuperavo palloni, perdendo lucidità. Ora ci sarà una divisione dei compiti più giusta». Una frecciata a Baggio? Fate voi. Sousa è furbo e non scarica il Codino, ma dimostra di apprezzare il gioco di Lippi: «Adesso il tecnico potrà fare quello che vuole. Baggio non faceva pressing. Ci saranno vantaggi e svantaggi senza di lui: potremo difendere con un uomo in più ed essere più aggressivi, ma ci mancherà il suo tocco di classe. Comunque abbiamo giocato mezza stagione senza Baggio e non mi pare sia andata male. Non mettete sotto pressione Del Piero. Ho paura che non regga la tensione. Se lo caricheranno di responsabilità eccessive ne risentirà».

Va a ruota libera. Una risposta a Bettega: «[illegible] rinuncerei [illegible] allo scudetto per la Coppa Campioni. Rivincere il tricolore è più difficile, però dà una gioia unica. E poi in coppa, tranne Real Madrid e Ajax, non vedo avversari difficili». Un siluro anche al Parma: «Ha gli [illegible] problemi. Non credo in Stoichkov [illegible] tirerà il fiato, ma a Scala manca sempre [illegible] punta centrale. La Roma e il Milan, ecco chi fa paura».

Fabio Vergnano

Il bilancio del tecnico sulle prime amichevoli di preparazione

Sonetti: Toro a due marce

«Voglio che sappia cambiare gioco anche nel corso della stessa gara»

BRESSANONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro ha tirato il fiato. Ieri, dopo due settimane di allenamenti, Sonetti ha concesso una giornata di libertà ai suoi giocatori. Qualcuno è salito sino ai 2200 metri della Plose, Hakan ha visitato Bressanone, altri hanno incontrato mogli o fidanzate. Anche Sonetti aveva bisogno di relax. Prima, però, ha fatto un bilancio della preparazione alla luce delle amichevoli con Bressanone e Val d'Isarco, con il Chievo (serie B) persa di misura e il Lodigiani (C1) vinta facile.

Non è «pentito» di aver schierato le seconde linee con gli [illegible] più forti e i titolari con i più deboli?

«Non diciamo l'esserie. Era Toro-Toro anche quello che ha giocato con il Chievo. Avevo necessità di analizzare certe cose e, contro i veneti, ho visto un gruppo di giovanotti di belle speranze che possono integrarsi [illegible] squadra primaria. Un esempio: Maltagliati si è infortunato (due punti al sopracciglio destro, ndr), ed è entrato Moro, senza problemi perché sa perfettamente ciò che deve fare. Con il Lodigiani ho avuto conferma di un altro tipo di situazione».

Sarebbe a dire?

«L'anno scorso subentrai a un altro tecnico, a stagione iniziata. Il professor Sguazzero, il nostro preparatore atletico, è lo [illegible] di allora e sta lavorando bene ma desidero l'intensità che piace a me. Può darsi che questi carichi di lavoro c'impediscano di essere brillanti in avvio di campionato. Ciò che conta è accumulare carburante per durare sino alla fine e cercare di entrare in zona Uefa. L'obiettivo più immediato è quello di [illegible] i nuovi. Dobbiamo ancora sudare tanto, tuttavia i ragazzi si stanno applicando con entusiasmo e ho avuto la possibilità di vedere Dal Canto difensore centrale con Bacci mediano».

Una mossa dettata dalla necessità di riequilibrare il centrocampo in attesa che Cristallini sia pronto a riprendere il suo posto?

«Non è un mistero che Pelé, Cozza e Bernardini siano un po' leggeri [illegible] l'avanzamento di Bacci mi ha concesso [illegible] consistenza di Dal Canto».

I tre difensori centrali agiranno sempre in linea?

«Il calcio è bello se gli si può dare variabilità tattica, senza concetti stereotipati, senza codificarlo. E' importante riuscire a combinare atteggiamento e formula nel corso della stessa gara. Avete visto Angloma? Ha segnato una doppietta spettacolare. [illegible] delle nostre carte vincenti. Quando si va in vantaggio diventa un'arma micidiale per gli avversari che, dovendo rimontare, si scoprono. Ed è quello che dovrà fare anche Milanese».

Quando l'ex cremonese sintonizzerà le sue incursioni sulla sinistra con quelle di Angloma a destra, la forza di penetrazione del Toro sarà più efficace?

«Aumenterà, soprattutto, l'imprevedibilità di Rizzitelli, Pelé e Hakan, che ho provato in coppia con Dionigi per avere un'altra interessante combinazione».

Una delle note stonate dell'ultima gara è stato proprio Hakan. Avulso dal gioco nel primo tempo, più vivace nella ripresa quando ha agito sulla sinistra. Gliel'ha ordinato lei di allargarsi?

«No, ha deciso Hakan. E' intelligente e ha capito che per sbloccare la situazione ed evitare di ingolfarsi, aveva bisogno di spazio. Essendo una punta, ha più problemi degli altri [illegible]. Ed è cosciente di essere arrivato in Italia preceduto dalla fama di grande attaccante. Per questo, quando sbaglia, si arrabbia, un atteggiamento che mi piace».

Le molte palle-gol sciupate, un problema contingente?

«Qualche errore di troppo [illegible] il fenomeno non è allarmante. Rizzitelli è già in buone condizioni e Pelé è vivo. Hakan, Milanese e Cozza devono entrare in un meccanismo che già funziona. Così come deve migliorare la difesa. In settimana cureremo il fondo. Sabato a Udine, primo test contro una pari grado di A, mi aspetto un passo avanti. Se il Toro vuole fare un salto di qualità deve puntare sul gioco».

Bruno Bernardi

LE AMICHEVOLI

IERI
Vipiteno-CAGLIARI 1-7
OGGI
JUVENTUS-Borussia Dortmund (a Cesena, dir. Tv su Canale 5 ore 20,45)
DOMANI
Standard Liegi-MILAN (diretta tv su Italia 1, ore 20,45)
Bochum-NAPOLI
Jubilo Iwata-LAZIO
Trento-ROMA (Trento, ore 18)
CAGLIARI-Nazionale militare (a Chianciano, ore 21)
UDINESE-Rempler Tanker (a Folgaria, ore 18)
ATALANTA-Madonna di Campiglio (a Pinzolo, ore 17)

Hakan (foto), secondo Sonetti, ha più problemi degli altri nuovi: ma è intelligente e sa variare il suo gioco

Nell'Atalanta è il partner di Vieri

Tovalieri, il «Cobra» dal dente avvelenato

«Il Bari si pentirà per avermi ceduto» Mondonico: punto sulla sua velocità

Sandro Tovalieri, 17 gol l'anno scorso

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Grosso e lo Smilzo. Oppure l'Ariete e il Cobra: Christian Vieri e Sandro Tovalieri, la nuova coppia d'attacco dell'Atalanta. Sulla carta, la coppia ideale, in [illegible] forza e potenza si sposano a rapidità e acrobazia. Ai suoi gol s'affida Mondonico per raggiungere la salvezza, «il nostro massimo traguardo, firmerei per tagliarlo allo sprint dell'ultima giornata di campionato, il 12 maggio».

L'Ariete e il Cobra, oltre che la sbandierata coppia ideale, almeno sul piano fisico, rappresentano anche una scommessa rischiosa. Vieri ritrova l'allenatore che lo lanciò appena diciottenne sul grande palcoscenico dopo lungo e non esaltante girovagare [illegible] raccontato da una stagione nera a Pisa, una mediocre a Ravenna, una, l'ultima, discreta a Venezia. Tovalieri, invece, arriva dal Bari che a suon di reti, ben 17, aveva tenuto alla larga dallo spettro della retrocessione. La caterva di segnature non è bastata alla società che, dovendo scegliere tra il bomber e Matarazzi divisi da aspri litigi, ha privilegiato quest'ultimo: scelta davvero inusuale nel mondo del pallone e giustificata dal presidente dei pugliesi con il sarcastico: «Chi si crede un idolo perché ha fatto diciassette gol non ci interessa, ci interessano, invece, diciassette operai». Parole che acuiranno la voglia di rivalsa del Cobra che non perde occasione per ripetere: «Presto qualcuno a Bari si pentirà che io non sia rimasto».

Però, come dicevamo, il Grosso e lo Smilzo sono una scommessa: Vieri deve dimostrare di «vedere» la porta anche in A, e Tovalieri che la sua esplosione nello [illegible] torneo, a 30 anni suonati, non è figlia del [illegible] e irripetibile. Il Cobra poi, con il carattere pepèrino che ha, chissà come s'adatterà al Mondo. Vieri, comunque, ha iniziato con il piede giusto e una piccola gioia alla gente atalantina l'ha già regalata siglando un gol decisivo nel trofeo Brera vinto dai nerazzurri. Oddio, un successo che gli scaramantici poco apprezzeranno, perché già due estati fa nobilitò il precampionato orobico e poi si sa come andò a finire: vergognosa caduta tra i cadetti. Sarà il gol, sarà la serie A o l'Emiliano ritrovati, l'Ariete è l'immagine dell'euforia e promette meraviglie: «Mondonico è un grande allenatore, ripagherò la sua fiducia».

Chissà se lo ripeterà anche quando non sarà più alle sue dipendenze? Già, perché i calciatori dell'Emiliano, una volta altrove, ne parlano male. «Sì, lo so - annuisce il mister - però è positivo che poi tutti, dopo avermi criticato, vorrebbero tornare da me, forse perché con me hanno vissuto il momento migliore. Sarà solo un caso...».

La nuova coppia d'attacco va a innestarsi sulla vecchia guardia dei Perron, Bonacina e Fortunato, quasi cento [illegible] in tre, che per il conducator stravedono. Il portiere, sino a due stagioni fa puntualmente corteggiato da grandi squadre e mai preso, è ormai la bandiera, questo è l'ottavo anno bergamasco. Fortunato continuerà ad essere la colonna insostituibile (definizione mondoniciense).

Insomma, sacrificati sull'altare del bilancio Ganz e il giovane talento Locatelli, con un gruppo di veterani, un Ufo color cioccolato scovato nella cadetteria brasiliana, il terzino di fascia Alexandre, con il libero Montero ko sino a ottobre; e due bomber tutti da verificare, davvero quest'Atalanta sembra dare ragione al Mondo, forse lo stratega non esagera nel parlare di salvezza come massimo obiettivo. D'altronde, questo di Pinzolo è un Emiliano ancora più concreto: «E' [illegible], non ho mai sbagliato un campionato, però nell'autunno scorso pareva che anch'io toppassi: invece di lottare per la promozione annaspavamo in fondo alla classifica, avrebbero potuto cacciarmi, per fortuna loro e mia i dirigenti hanno saputo resistere, se mi avessero mandato via di sicuro adesso si starebbero preparando a un anno in C. Garantito al cento per cento, senza di me quella squadra falcidiata dagli infortuni e in crisi profonda sarebbe retrocessa. E' la realtà, privata della mia guida l'Atalanta avrebbe continuato a precipitare. Invece, a poco a poco s'è ripresa e in volata abbiamo conquistato la A. Potremo restarci solo giocando sempre ben coperti e pronti a colpire alla minima occasione».

Claudio Giacchino

FORMULA 1

I tecnici che lavorano con il pilota tedesco svelano i suoi segreti al volante

Schumacher è come un robot

«E' l'autentico fenomeno degli Anni Duemila che sa guidare usando soprattutto il cervello»

HOCKENHEIM
DAL [illegible] INVIATO

In Germania si è aperta la caccia a Schumacher. Il pilota della Benetton è diventato il personaggio più popolare del Paese. Ha saltato tutti i calciatori, da Matthaus a Klinsmann, così come i due tennisti [illegible] Boris Becker e Steffi Graf. E, mentre Damon Hill è in piena crisi (due errori macroscopici consecutivi, persino Bernie Ecclestone ha detto che [illegible] idiota»), il nuovo Kaiser sportivo festeggerà il suo momento magico sposando Corinna Betsch, da tempo [illegible] compagna: secondo il quotidiano «Koelnische Rundschau» il rito civile si svolgerebbe oggi stesso e sabato quello religioso. Le foto delle [illegible] sono già vendute in esclusiva: [illegible] miliardo che sarà devoluto in beneficenza. «La famiglia - ha sempre detto Schumi - è [illegible] più importante che ci sia, più dell'automobilismo. E io desidero avere dei figli».

Intanto la gente si pone degli interrogativi. Quali sono le maggiori doti di Schumacher pilota? Perché [illegible] più forte degli altri? E' veramente il migliore? Potrà raggiungere o superare i livelli di Senna e Prost? Sul fatto che Michael [illegible] non ci sono dubbi. Ma quanta parte di merito hanno la [illegible] vettura e la squadra? Sarebbe così bravo anche se guidasse per un altro team?

Le persone più indicate per rispondere a queste domande sono i tecnici che lavorano a [illegible] contatto con lui. Le loro spiegazioni servono a capire e a carpire qualcuno dei segreti [illegible] campione del momento. Parlano l'ing. Vincent Gaillardot, della Renault, che segue il motore sulla monoposto del tedesco e Pat Symonds, il tecnico della Benetton che «cura» il telaio.

«Con la telemetria che produce una massa impressionante di dati quando la vettura è in pista - racconta Gaillardot - i piloti non possono più nascondere nulla. [illegible] dei [illegible] aperti. Qualità e difetti sono stampati sui tabulati. Schumacher per prima cosa è uno che ascolta e che crede in quello che gli diciamo. Se gli provi concretamente che una soluzione è migliore di un'altra lui accetta. Poi capisce di tecnica: aerodinamica, sospensioni, motori. Il suo principale segreto è quello di sapersi adattare alle caratteristiche della vettura e non pretende di [illegible] biarla a tutti i costi».

Facciamo alcuni esempi. «Se si lamenta di avere un eccessivo pattinaggio delle gomme in una certa curva, andiamo a controllare il comportamento del propulsore. Si vedrà che la coppia massima entra troppo brutalmente. Lui allora fa cambiare i rapporti del cambio e magari cerca una traiettoria diversa. In modo da eliminare il problema. Poi controlla la velocità con la quale può percorrere quel dato punto del circuito. E modifica le regolazioni [illegible] quando [illegible] a ottenere il passaggio più rapido. Tutto questo con una meticolosità e una precisione da computer. In più sa dosare freni e acceleratore in maniera eccezionale, non va mai oltre i limiti pur cercando esserne sempre vicinissimo».

«Per quanto riguarda la vettura - aggiunge Symonds - gli basta un giro per capire. Torna ai box e fornisce le sue idee. Abbiamo preparato una scala da 1 a 5 sul valore degli interventi da fare. Se Michael dice che il sottosterzo è di livello 3, noi sappiamo già cosa fare. Ciò che è impressionante è che tornando su una stessa pista a mesi di distanza, lui riesce a memorizzare i dati e sono sempre precisi. Non cambia mai una precedente valutazione. E c'è una cosa incredibile, che non credo riesca ad altri piloti: mentre è in vettura, anche impegnato al massimo, parla in continuazione alla radio con voce calma e fredda, come se fosse seduto a casa sua, riferendoci una serie di dati. Nel display del cruscotto ha voluto anche l'indicazione della velocità, mentre molti corridori si accontentano del contagiri. Michael riesce a guardare l'indicatore mentre guida e sa se è più [illegible] veloce a ogni passaggio. Un robot, in questo senso. Così sa esattamente dove può effettuare i sorpassi, dove guadagna e dove perde. Quando fa le prove spinge sempre, per controllare quanto tempo impiega ad entrare e uscire dai box. E questo gli serve per i rifornimenti in gara. Compiango i suoi rivali perché si trovano di fronte il fenomeno del 2000».

Cristiano Chiavegato

MARTINI A PIEDI

Lamy porta 2 miliardi

Dopo l'uscita di scena di Gianni Morbidelli, sostituito alla Footwork dal comasco Massimiliano Papis che ha portato denaro fresco alla squadra inglese in crisi, tocca anche a Pierluigi Martini di rimanere a piedi. Il pilota romagnolo (34 anni, 119 gare all'attivo, secondo solo a Berger come anzianità in F1) dovrà lasciare il posto al portoghese Pedro Lamy, già a partire dal prossimo Gran Premio d'Ungheria. Lamy, 23 anni, nel 1994 ebbe un brutto incidente con la Lotus a Silverstone, fratturandosi entrambe le gambe. Ora, guarito, ma probabilmente fuori allenamento, porta una «dote» di sponsor valutata circa 2 miliardi. E, Giancarlo Minardi, seppure a malincuore, ha dovuto accettare l'offerta. Per i piccoli team i problemi economici sono sempre alle porte. Ora gli «azzurri» impegnati nel Mondiale sono quattro: oltre a Papis, rimangono Montermini e Lavaggi (Pacific), più Badoer (Minardi). Piloti italiani povera gente: sono tempi duri e bisogna stringere i denti

Schumacher ha 26 anni, dopo aver corso nel Mondiale prototipi con la Mercedes ha debuttato in Formula 1 alla Jordan nel 1991. Dall'anno successivo è passato [illegible] Benetton. Nella scorsa stagione ha vinto il titolo iridato

Moto: contratto

E' tutto ok fra Biaggi e l'Aprilia

ROMA. L'Aprilia e Max Biaggi hanno annunciato per oggi una conferenza stampa che si terrà nella capitale. Il fatto stesso che la Casa motociclistica di Noale e il pilota romano abbiano deciso di dire qualcosa insieme sembra avere un significato preciso: si tratta dell'annuncio del rinnovo del contratto.

La trattativa è stata lunga e tutto sommato abbastanza travagliata. Il campione del mondo ha tirato per avere più soldi e probabilmente anche qualche altro tipo di garanzia non solo tecnica, come quella di restare il vero numero uno della squadra. Da parte sua l'Aprilia avrà la fedeltà di un pilota che negli ultimi tempi ha dominato la classe 250, dimostrandosi il più veloce, affidabile e coraggioso. Un personaggio di primo piano nel panorama internazionale.

Biaggi ha avuto certamente altre offerte ed è stato lusingato da un ipotetico passaggio alla classe 500. Ma essendo un ragazzo con la testa a posto, viste le esperienze non ancora troppo esaltanti di Cadalora e Capirossi, probabilmente ha preferito fare ancora un anno di esperienza nella categoria minore. Sarà comunque interessante conoscere i dettagli dell'accordo, se sarà per una sola stagione o per più anni e vedere in prospettiva futura l'Aprilia stessa fornirà a SuperMax una «mezzo litro» per competere nel Mondiale. [c. p.]

IL CASO

E' PROIBITO [illegible] SEXY?

Sabrina Moretti, campionessa di tennistavolo, protesta: «Federazione bacchettona»

Body, la legge non è uguale per tutte

Per due volte l'arbitro ha mandato l'azzurra a cambiarsi
«Se potessimo renderci più attraenti, avremmo tanti tifosi»

SENIGALLIA

VINCERE è sempre bello. [illegible] per un'atleta riuscirci indossando un bel body sgambato, un po' sexy, anziché pantaloncini qualsiasi, lo è ancora di più: oltre agli applausi, ci sono gli sguardi di ammirazione, che forse fanno altrettanto piacere. E se proprio non si riesce a vincere, almeno restano gli sguardi: meglio di niente. La bellezza non è peccato. Perché nasconderla? Anche l'occhio vuole la sua parte.

In molti sport (atletica, basket, pallavolo, ad esempio) il body è ammesso, [illegible] non proprio consigliato: per la gioia di chi guarda, ma anche di chi lo indossa. In altri, invece, è severamente vietato. Perché? Ci sono Federazioni con vedute larghe, al passo con i tempi, e altre bacchettone? Evidentemente sì. Un esempio: Sabrina Moretti, campionessa di tennistavolo, per due volte è stata rimandata dall'arbitro negli spogliatoi a cambiarsi (è successo anche agli Assoluti di Alassio, in giugno). Eppure il suo abbigliamento non era indecente e neppure stravagante. Era soltanto al passo con i tempi.

Sabrina Moretti ha 27 anni, in Italia è la numero otto, agli ultimi campionati nazionali è arrivata terza, ha già preso parte a due Mondiali e a tre Europei. Un'azzurra che ha un notevole carisma. Da Senigallia, dove vive e lavora come insegnante, continua a battersi con ardore (e con furore, diremmo) perché il regolamento venga finalmente cambiato, in modo da consentire alle ragazze che giocano a ping-pong di indossare «divise più sexy e femminili».

«Questo regolamento assurdo - spiega - penalizza il nostro sport rispetto ad altri. Il tennistavolo potrebbe avere molto più seguito: il modo migliore per attirare il pubblico alle partite potrebbe essere proprio quello di rendere le giocatrici più graziose. Fra l'altro molte delle mie compagne un abbigliamento come quello che io ho cercato di indossare possono proprio permetterselo».

Ma non ci sono solo ragioni promozionali dietro la crociata di Sabrina: «Una tutina sgambata si adatta perfettamente alla posizione di attesa al tavolo, con le gambe piegate, tipica del ping-pong. E' ora di svecchiare questa disciplina, e le mie colleghe la pensano come me».

La proposta di Sabrina, ritratta in tenuta fuori ordinanza sul giornalino «Notizie [illegible] tennistavolo» distribuito al raduno del «Top 12 europeo», è piaciuto moltissimo all'allenatore della squadra svedese che, forse in ossequio alla tradizionale spregiudicatezza dei costumi nei Paesi nordici, ha incoraggiato l'atleta italiana a portare avanti la [illegible] iniziativa, senza deflettere. Le [illegible] detto: «Insisti e vincerai la tua battaglia. E' [illegible] crociata sacrosanta, credi a me». Ma lei non [illegible] certo bisogno di essere convinta.

Per ora Sabrina esibisce il body solo [illegible] tornei privati e quando insegna ai [illegible] giovani allievi: in futuro, chissà. Dietro di lei c'è un piccolo esercito, deciso ad andare all'assalto. E' difficile resistere a tanti body.

La Federazione di tennistavolo era già stata al centro di un «caso» poco tempo [illegible]: quattro minorenni (due ragazze e [illegible] ragazzi) erano stati esclusi dagli Europei giovanili perché sorpresi di notte, durante il ritiro, nella stessa camera. Ma questo è un altro discorso: forse non avevano il body. [c. p.]

Le Federazioni di atletica e di pallavolo hanno vedute più larghe, come mostrano queste foto: a sinistra Florence Griffith a destra Laura Campanale e Annamaria Marasi. La pongista Sabrina Moretti è stata costretta dall'arbitro a cambiarsi: portava il body

ATLETICA

Dura reazione del presidente alle domande provocatorie di un'intervistatrice televisiva svedese

Nebiolo caccia la giornalista impertinente

E minaccia: qui non mi amano, non assisterò ai Mondiali

GOETEBORG. Per Primo Nebiolo doveva essere un'intervista, una delle tante che concede in questi giorni che precedono la sua rielezione a presidente della Iaaf (non esistono altri candidati) e i Mondiali di atletica. Invece quell'intervista è diventata un caso clamoroso, con minaccia da parte del presidentissimo di lasciare Goteborg appena esauriti i lavori del Congresso e disertare quindi la rassegna iridata.

Il fatto che ha generato questa situazione risale a domenica. A Nebiolo era stato chiesto di partecipare a una trasmissione tv in programma stasera ma, per precedenti impegni, il presidente della Iaaf ha declinato l'invito offrendosi di registrare l'intervista nell'albergo che lo ospita.

Britt-Marie Mattsson, conduttrice del talk-show, si è così presentata all'appuntamento e dopo alcune domande sulla rassegna iridata ha chiesto perché, documentandosi, non avesse trovato interviste in cui si parli bene di Nebiolo e sul perché fosse indagato per corruzione, riferendosi all'accusa di abuso d'ufficio relativa al rifacimento dell'Olimpico, comunque già archiviata. A questo punto si hanno versioni contrastanti: la giornalista svedese sostiene che Nebiolo ha [illegible] con [illegible] «stop», chiedendole che cosa avrebbe pensato se lui le avesse domandato con quanti uomini era stata a letto. Quindi l'avrebbe cacciata. Altri sostengono che sarebbe stato un membro dell'entourage di Nebiolo a imporre la sospensione dell'intervista, sostenendo che gli argomenti trattati non erano quelli concordati prima.

«Ero sconvolta. Ho lavorato per 23 anni come corrispondente all'estero e ho intervistato dittatori e altri personaggi stravaganti, ma non ho mai incontrato [illegible] suno che si sia comportato come Nebiolo», ha detto la Mattsson.

Alla vicenda è stato dato molto risalto dalla stampa svedese. Il quotidiano *Aftonbladet* ha titolato «Giornalista televisiva cacciata dal presidente» accompagnando all'articolo una foto di Nebiolo «ringhiante» all'interno della [illegible] stanza d'albergo.

Primo Nebiolo, presidente della Iaaf

Comunque sia andata, Nebiolo ha minacciato di lasciare la Svezia subito dopo la conclusione del Congresso. «Il presidente della Iaaf non si sente benvenuto qui e vuole tornarsene a casa. Io mi auguro che vorrà ripensarci» ha detto ieri in una conferenza stampa Ulf Ekelund, segretario generale del Comitato organizzatore dei Mondiali, aggiungendo che i media svedesi potrebbero rovinare i campionati se non mostreranno moderazione. «Questo comportamento danneggia la Svezia e Göteborg. E' un attacco non soltanto a Nebiolo, ma alla Iaaf e ai campionati» ha concluso, immediatamente rimbeccato dai giornalisti con l'accusa di volerli privare della libertà di parola.

Frattanto sono iniziati i lavori del Congresso Iaaf: tra i primi atti è stata approvata la sede di Milano per la finale del Grand Prix [illegible]. [c. p.]

SPORT FLASH

Calcio: Cagliari vincono le riserve

VIPITENO. In amichevole contro il Vipiteno, il Cagliari (con molte riserve) si è imposto per 7-1 con gol di Bressan (3), Tribuna, Venturin, Bellucci e Laverani.

Milan: per Panucci contratto [illegible] al [illegible]

MILANO. Dopo Maldini e Simone, anche Christian Panucci, [illegible] anni, ha ottenuto dal Milan il prolungamento del contratto (che scade nel '96) fino al Duemila.

Incidenti in Indonesia un [illegible] e 40 [illegible]

GIAKARTA. Un morto e 40 feriti (quasi tutti per lancio di pietre) negli incidenti dopo la finale della Coppa d'Indonesia tra Persib di Bandung e Petrokimia di Gresik. La vittima è un uomo di 63 anni.

F1: Villeneuve junior prova una Williams

DIDCOT. Il canadese Jacques Villeneuve, attuale leader [illegible] campionato di Formula Indy, effettuerà da oggi a giovedì (con Hill e Coulthard) tre giornate di prove alla guida di una Williams Renault, sul circuito di Silverstone.

Ciclismo: Tour [illegible] prima la Cappellotto

LE SENTIER. Alessandra Cappellotto ha vinto in volata la 2ª tappa del Tour femminile. L'americana Golay ha conquistato la maglia gialla, togliendola alla tedesca Rossner, in forte ritardo.

Sci nautico: Alessi [illegible] record europeo

LACANAU. Andrea Alessi, [illegible] anni, di Omegna, ha migliorato a Lacanau (Francia) il record europeo di salto che già gli apparteneva raggiungendo 64,80 metri (10 cm in più [illegible] precedente primato).

Basket: Dream Team scelti 10 per Atlanta

COLORADO SPRINGS. Convocati 10 su 12 dei componenti della nazionale Usa per Atlanta. Sono Hill, Hardaway, Robinson, Pippen, Miller, Malone, Stockton, O'Neal, Robinson, Olajuwon. Allenatore Wilkens. Uno dei due posti liberi è stato offerto a Michael Jordan che, come Robinson, sarebbe così alla sua 3ª Olimpiade.

Totip: ai 16 dodici quasi 50 milioni

Colonna vincente del concorso n. 31: X-X, X-X, 1-2, 2-1, X-1, 1-2, corsa più: Pedrito 12, Meandro As 6. Nessuno vincente con 14 punti [illegible] 16 «12», vanno 49.728.000 [illegible]; ai 371 «11», 2.144.000; ai 4785 «10», 166.000.

Una vasta scelta di pezzi d'autore nello «showroom» di Corso Turati

Se il divano nasconde un letto

Design e funzionalità arrivano in salotto

Si sa che non c'è niente di meglio che rilassarsi su un bel divano, soprattutto se alla [illegible]-dità combina [illegible] design e l'eleganza, come accade con i prodotti della Natuzzi, ormai famosi in Italia e in tutto il mondo per la loro altissima qualità. Ma se poi ci si può anche dormire, allora la bellezza si sposa con la funzionalità e il risultato è straordinario. E la Natuzzi ha in serbo molti prodotti [illegible] questo tipo che stanno riscuotendo un apprezzamento [illegible] successo sempre maggiori: li si può andare a scoprire nello «showroom» di Corso Turati 82, a Torino, da «Divani & Divani».

Andate a vedere, per esempio, il «Nat 1087 Parsifal». E' un divano con letto matrimoniale, comodissimo, visto che dispone di una generosa rete a doghe di 152 centimetri per 187. «E' perfetto per chi deve dormirci tutte le sere», spiegano da «Divani & Divani». Se poi si aggiunge il fatto che ha una linea morbida e avvolgente, si capisce il motivo del suo fascino. Per chi invece vuole attrezzare la casa delle vacanze, il «best seller» è sicuramente il «Nat 935 San Francisco». La sua linea squadrata, molto sofisticata, nasconde reti a doghe da 100 per 175 oppure da 140 per 185 su cui [illegible] un comodo materasso a molle. E, poi, chi vuole risparmiare senza privarsi di un «pezzo» di valore, non resterà certo insensibile al richiamo del «Nat 741». «Piace molto perché è comodo e costa davvero poco», sottolineano nello «showroom» di Corso Turati. Con una rete da 140 per 185 e un bel materasso a molle rappresenta una scelta ideale per il suo rapporto qualità-prezzo.

Nel catalogo Natuzzi ci sono anche il «Nat 854» e il «Nat 1014». Sono più piccoli e hanno materassi più sottili (8 centimetri), ma grazie alla rete a doghe garantiscono sempre un buon sonno. Fanno parte di una «famiglia» di prodotti molto pratici, a cui si affianca il «Nat 750», il più economico di tutti. «Bastano appena 2 milioni - spiegano da «Divani & Divani» - per un divano letto dalla linea semplice e gradevolissima. E' perfetto per la montagna e per il mare». Misura meno di 2 metri (per la precisione 1,98) e ha un materasso a molle da 12 centimetri.

Pur contenendo al loro interno un letto, tutti questi divani mantengono intatta la comodità e l'eleganza del divano. E' un punto molto importante, che da «Divani & Divani» tengono a sottolineare con orgoglio. «I designers della Natuzzi, infatti, li hanno già pensati in origine con il letto prima di disegnarli», spiegano. Quindi, non ci sono state aggiunte posticce, ma i vari «Nat» costituiscono un insieme organico e integrato.

La struttura dei divani è in robusto legno di faggio, mentre gli interni dei cuscini sono di poliuretano [illegible] dacron, due fibre sintetiche indeformabili che [illegible] si sbriciolano e che, a seconda dei modelli, conferiscono [illegible] effetto morbido oppure rigido. E fuori tutti i «Nat» esibiscono una magnifica pelle. I prodotti Natuzzi, infatti, sono famosi per la qualità e la varietà dei loro rivestimenti. La scelta è davvero grande. Tanto per fare qualche esempio: si va dalla «Carioca», una pelle che dura a lungo inalterata e che non si macchia mai, dato che è rivestita di uno strato protettivo totale, alla «Nubuk», che è di eccezionale valore estetico e al contempo di grande naturalità, fino alla «Prince», che è la più collaudata e la più diffusa delle pelli Natuzzi. Sopporta qualsiasi sollecitazione da parte di chi la usa e non conosce usura.

I salotti della Natuzzi, quindi, oltre che appagare l'occhio sanno essere pratici al massimo grado. Non hanno bisogno di particolare manutenzione: basta spolverarli periodicamente con un panno morbido e saranno sempre belli come il primo giorno. Vale la pena andare a scoprirli in Corso Turati 82. Si può scegliere tra oltre 140 colori di pelli e oltre 100 modelli diversi. Donatella De Michelis e Alessandra Carrara, titolari dello «showroom» di Corso Turati 82, sono pronte a suggerire i consigli migliori.

Solo un'azienda leader come la «Natuzzi» può fare tanto. Il suo campionario permette di sbizzarrirsi [illegible] nelle soluzioni più varie e i prezzi sono sempre convenienti. Nei 700 metri quadrati di superficie espositiva di «Divani & Divani» c'è il salotto giusto per chiunque.

Parte l'estate.

PARTITE SU UNA NUOVA FIAT.

PUNTO 55 S

CON AIRBAG E FIAT CODE
L. 16.900.000

L. 2.500.000
VALUTAZIONE VOSTRO USATO *

L. 14.400.000

OPPURE
10 milioni in 20 mesi a interessi zero

La vostra vecchia auto vale **2.5 MILIONI** *per passare a una nuova* **FIAT PUNTO**

Si avvicinano le vacanze e tutti sono pronti a partire, tranne la vostra vecchia auto che è un po' troppo vecchia per affrontare un'altra estate. E allora, cambiatela con una nuova Fiat. Non c'è momento migliore. Perché fino al 31 agosto, in cambio della vostra vecchia auto, Fiat vi offre due milioni e mezzo per passare a una nuova Fiat Punto, l'auto che ha riscosso in tutto il mondo grandissimi successi, oppure due milioni se sceglieste una Panda o una Cinquecento. Se invece la vostra auto non è così vecchia, è comunque il momento di una Fiat nuova. L'estate Fiat vi riserva una super valutazione oppure straordinarie offerte finanziarie: 10 milioni per Punto, 7 per Panda o Cinquecento, da restituire in 20 mesi a interessi zero. Parte l'estate. Quale occasione migliore per partire su una nuova Fiat?

FIAT PATTO CHIARO

* Con più di dieci anni.

È UNA PROPOSTA DI:

AUTOCAGNO
CORSO VERCELLI, 168
10155 TORINO
TEL. 011/2426900-10

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA, 341
10142 TORINO
TEL. 011/4030361-157-222-330

AUTOINDROS
VIA LANZO, 42
10071 BORGARO TORINESE
TEL. 011/4500150

F.LLI GOTTA
CORSO VALDOCCO, 15/17/19
10122 TORNO
TEL. 011/5211451-2-3-4

MELLANO & GRIFFA
STRADA PIOSSASCO, 40
10043 ORBASSANO
TEL. 011/9002287

MOLINAR
VIALE ROMA, 1
10078 VENARIA
TEL. 011/495222-72

ORECCHIA & SCAVANDA
VIA ORBETELLO, 123
10148 TORINO
TEL. 011/2264800

PROGETTO
VIA NIZZA, 187
10100 TORINO
TEL. 011/6633040

TORINO AUTO
CORSO UNIONE SOVIETICA, 85
10134 TORINO
TEL. 011/3198024-08-16

V.A.R.T.
CORSO SUSA, 22 - 10098 RIVOLI
TEL. 011/9587288-9586331

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE, 21
10134 TORINO
TEL. 011/6842111-254-347

FIAT

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 1 Agosto 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Da ieri corso Massimo d'Azeglio «scompare» sottoterra. In superficie un'area parcheggio con 500 posti

Il tunnel da centomila passaggi al giorno

E a ottobre arrivano 60 tigli

In dirittura d'arrivo, poco prima di piazza Polonia, Pasquale Valente, 54 anni, sprinta e, per una ruota su Armando Prinevalle, 65 anni, è il primo torinese a transitare nel sottopasso Michele Lanza. Da ciclista non ripeterà più questa corsa. Il tunnel è per i veicoli a motore e vietato a bici e pedoni.

Ma ieri era l'inaugurazione.

Alle 15 sono intervenuti in tanti al taglio del nastro in corso Massimo D'Azeglio da dove parte il sottopasso. E' lungo 931 metri (di cui 619 coperti) e largo 17,2. Con il sindaco Castellani, il presidente del consiglio comunale Carpanini, gli assessori Corsico e Vernetti, che si sono avvicendati nel coordinare la realizzazione dell'opera, l'ingegnere capo Quirico e il suo predecessore Pennello che erano stati i promotori del progetto nel '91 (avviato con gli allora sindaco Cattaneo e assessore Demsolal), il direttore dei lavori Pellissetti, i dirigenti comunali Burdizzo, Cigliuti, Odone, Sartorio. «E' il risultato di un lavoro collettivo» ha detto il sindaco elogiando gli uffici tecnici.

E' fatta. Ma per arrivare a ieri si è affrontato una gara di 1001 giorni costellata di ostacoli imprevisti. Il più grosso è stato quello del fallimento dell'impresa appaltatrice, Grosetto: il Comune ha dovuto farsi carico degli stipendi non pagati di chi lavorava nel cantiere e ha dovuto riaffidare l'opera ad altre ditte. Il ritardo è stato contenuto in 253 giorni.

Prima, nella fase progettuale, nel '91, il Comune aveva superato le resistenze di un Comitato locale. I residenti (1500 firme) non volevano quella trincea che iniziava da via Menabrea. La rampa fu arretrata prima di via Tiziano e il percorso coperto, così da ricavare, sopra, 500 posteggi. I promotori del Comitato, Maria Chiara Carando e Claudio Pucher, hanno assistito all'apertura del tunnel. Soddisfatti? «Così è meglio, ma sarà il traffico a dire se funziona», e mettono del pepe: l'opera costerà 60 miliardi. Corsico e Vernetti correggono «32 miliardi». Da pagare con mutuo.

Battesimo bagnato da qualche goccia e, dunque, fortunato. Vernetti, al volante di un pulmino elettrico, ha guidato la fila di auto blu. Dopo le autorità, la prima vettura privata è stata una Peugeot, con Felice Giancola e i figli Vito e Antonio. Il corteo è arrivato fino alla passerella di Italia '61, intitolata alla Maratona Torino, dove sta per essere ultimata la salita per i portatori di handicap.

Entro ottobre saranno completate le aree parcheggio, piantati 60 tigli alti 10 metri, collocati gli impianti di illuminazione lungo le pareti della galleria, sino ad allora funzioneranno le torri-faro (molto fastidiose per gli abitanti), all'altezza di via Tiziano.

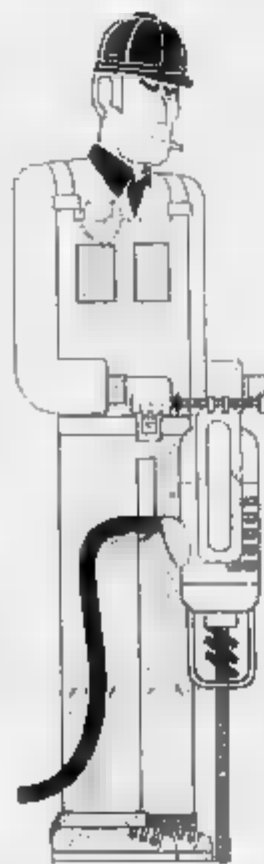
«C'è ancora da fare - dice Vernetti -, ma l'obiettivo è raggiunto. E' una zona da 100 mila passaggi auto al giorno. Decongestionata. Gli ospedali sono serviti meglio. Grazie ai pannelli sarà ridotto l'inquinamento acustico e atmosferico. Sopra: i posteggi, il verde. Insomma, siamo contenti».

Pure gli automobilisti? Loro scoprono la novità provando su e giù. E i pedoni applaudono. «Se si seguono le indicazioni semaforiche tutto funziona» dice un tassista. Qualche problema c'è nel controviale a due corsie di corso Massimo (in direzione Torino Esposizioni), una riservata a chi svolta verso corso Dante-via Nizza. I bus 45 e 67 hanno la fermata prima dell'incrocio e dietro loro si formano code. Sarà spostata?

Luciano Borghesan

Primi passaggi di automobili ieri nel tunnel appena inaugurato

Lungo le rampe e la galleria pannelli per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico

Felice Giancola con i figli Antonio e Vito sono stati i primi torinesi a provare «l'emozione» del sottopasso

I PUNTI CALDI

LOCALITA'	OPERA	FINE LAVORI
C. MONCALIERI	Opere varie	Fine mese
VIA COTTOLENGO	Pavimentazione	21 agosto-settembre
P. PALAZZO CITTA' E P. CORPUS DOMINI	Pavimentazione	Fine ottobre
C.SO DUCA ABRUZZI INCR. C.SO EINAUDI	Binari tram	10 settembre
VIA TORINO	Teleriscaldamento	Fine agosto
C. VITTORIO ANG. C. CAIROLI	Opere varie	Metà agosto
C. QUINTINO SELLA	Opere varie	Metà settembre
C. CASALE ANG. P.ZZA M[illegible]	Opere varie	Prossima sett.
C. PESCHIERA	Selett. pass. Fs	21 settembre
C. DE NICOLA	Sala accesso staz. Fs	Fine dicembre
VIA O. BRONO ANG. C.SO BRAMANTE	Rete fognaria	30 ottobre
SOTTOPASSO LINGOTTO	Manutenzione	dal 21 agosto per 5 mesi
STR. DEL MOBILE	Opere varie	Metà settembre
C. BELGIO-PONTE SASSI	Opere varie	Fine dicembre
P. SOFIA - STR. SETTIMO	Metano	Fine settembre
C.SO VERCELLI	Manto stradale	Fine settembre
P.ZZA BERNINI	Sostituzione binari	Settembre
C. FRANCIA - P. MASSAUA	Condotta idrica	Fine agosto
V. RENI	Cavalca-ferrovia	Dicembre
C.SO V[illegible] TRA V. NIZZA E C. ALBERTO	Binari tram	21 agosto-metà ott.

DAL CENTRO ALLA PERIFERIA

Cantieri aperti d'agosto Così il disagio continua

Estate di «lavori in corso». Sono una ventina i cantieri aperti ad agosto. «Opere di manutenzione, ma soprattutto di abbellimento» spiega l'assessore Vernetti. Cioè: «Vale la pena sopportare i disagi». Ruspe in azione. Ecco la mappa delle «zone calde».

In **corso Moncalieri** iniziano oggi gli scavi per risistemare tubature, cavi e asfalto: Italgas, Enel e Comune terranno squarciata per tutto agosto la corsia verso Moncalieri. Chiude per quattro mesi **via Guido Reni**, si rifà il cavalcaferrovia. In **corso Peschiera** e **corso De Nicola** altri due megaprogetti Fs paralizzeranno la viabilità per settimane: si lavora fino al 21 settembre all'incrocio con corso Castelfidardo per la realizzazione del selettore del passante, e fino al 31 dicembre in corso De Nicola alla costruzione della sala d'accesso alla stazione Zappata.

«Maquillage» in **piazza Palazzo di Città e piazzetta Corpus Domini**, cambia la pavimentazione in vista della pedonalizzazione: chiuse fino a ottobre. Stessa scadenza per il cantiere di via **Bruno** angolo corso Bramante: senso unico verso il corso per le fogne.

Il traffico alla periferia Sud sarà rallentato dal 21 agosto, quando chiuderà il **sottopasso del Lingotto**: cinque mesi per ripulirlo. Da metà a fine mese dovrebbero in compenso essere sbaraccati altri cantieri: teleriscaldamento in **via Nizza**, quello in **corso Vittorio** fra corso Cairoli e corso Massimo, quello di **corso Francia-piazza Massaua** per la manutenzione della condotta idrica. Sempre in **corso Vittorio**, ma fra via Nizza e via Carlo Alberto, il 21 agosto inizieranno i lavori per la posa dei binari di una nuova linea Atm. Dal giorno successivo a fine settembre, seconda fase del rifacimento di **via Cottolengo**, fra via Cigna e via Ariosto.

Traffico in tilt ancora per due mesi in **corso Duca degli Abruzzi** angolo corso Einaudi e in **piazza Bernini** per la sostituzione dei binari del tram, in **corso Quintino Sella** da piazza Hermada a piazza Toselli per la rimozione dei binari e la sostituzione dell'impianto luce, in **strada del Mobile** da piazza Adua fino a strada San Vincenzo per la posa di cavi Enel. Viabilità «imbottigliata» in **corso Vercelli**, da via Ivrea Rondissone al Ponte Stura: si rifà la strada. «Colpa» del metano gli scavi della direttrice **piazza Sofia-strada San Mauro** che terrà incanalate su corsia unica fino a settembre.

Nella zona Nord di Torino, in **corso Belgio**, si lavora da lungodora Voghera e via Lessolo per la sistemazione della rete fognaria.

Solo più quindici giorni di sopportazione, infine, in **corso Casale** fra piazza Aurelio e strada del Fellardo, dove si sostituisce la rete idrica: lavori finiti entro la prossima settimana. **(m. acc.)**

SCANDALO

Vigili

Il sindaco «Fuori 85»

Il sindaco Castellani ha detto che provvederà a trasferire gli 85 vigili del nucleo di pronto intervento accusati di corruzione. Il provvedimento verrà eseguito entro due mesi. E ieri il vigile arrestato ha firmato un «verbale esplosivo».

E. Baccarani e G. Giovara A PAG. 32

MORTA

In ospedale

Parcheggiata da 5 anni

Si è spenta al Mauriziano, nel reparto di Medicina 1, Laura Giachero. La sua immagine avvizzita era comparsa un anno fa sui giornali dopo la denuncia dell'allora ministro Costa: «Quella donna è costata un miliardo alla sanità pubblica».

A. Caino A PAG. 33

INCHIESTA

Dogana

Il «tesoro» di Schifano

Un «tesoretto» in soffitta. Dieci macchine per scrivere a elettrodomestici erano nascosti in un armadio nella soffitta di corso Orbassano 215. A questo indirizzo abita il capo-dogana di Caselle, Michele Schifano, arrestato per concussione la settimana scorsa.

SERVIZIO A PAG. 33

ESTATE

In città

Una pagina di servizi

Da oggi, per le vacanze d'agosto, la pagina «Giorno e Notte» lascia il posto a «Estate in città» con servizi su itinerari turistici, feste, appuntamenti in Piemonte e notizie utili per «aiutare» chi resta a Torino. «Giorno e Notte» riprenderà le pubblicazioni martedì 5 settembre.

Ferito a un'ala, ha rischiato di essere travolto. Affidato alle cure della Lipu

Un aquilotto tra le auto in corsa

Soccorso da un meccanico sulla Torino-Milano

Un aquilotto è rimasto vittima di un incidente stradale sulla Torino-Milano, all'altezza del casello di Greggio. E' stato soccorso da un meccanico torinese che è riuscito a strapparlo alla morte. Ora l'aquilotto (età stimata fra 5 e 7 mesi) sta meglio, ma la sua odissea non è ancora finita. Affidato alla Lega italiana protezione uccelli probabilmente prenderà la strada di Parma, dove sarà affidato al Centro recupero rapaci.

Aldo Mancano, 43 anni, domenica mattina stava percorrendo l'autostrada per Milano: «Ero all'altezza di Greggio quando, poco lontano da un ponte, ho notato qualcosa muoversi a cavallo fra la corsia di marcia e quella di emergenza. Mi sono fermato su una piazzola e sono tornato indietro a piedi. Ho visto quell'aquilotto che mi guardava terrorizzato. Mi sono avvicinato e lui, per tutta risposta, ha fatto un balzo in mezzo alla carreggiata. Alcune auto l'hanno evitato per un soffio. Ho messo da parte ogni prudenza e l'ho afferrato per un'ala, trascinandolo di nuovo sulla corsia di emergenza. L'animale soffriva, era terrorizzato, cercava di colpirmi con il becco: ho dovuto indossare i guanti da meccanico, che per fortuna avevo nel bagagliaio».

L'aquilotto ha continuato il suo viaggio nel baule dell'auto del Mancano. Arrivato in città, s'è ripreso: «Aveva evidentemente superato lo stordimento, ma sembrava soffrire molto ad un'ala. L'ho sfamato, con fegato crudo, ed ho cercato di contattare un esperto. Ma non avevano notizia di numeri dell'assessorato per la tutela della fauna ed al telefono della Lipu di domenica c'è una segreteria telefonica».

Il meccanico ha prestato personalmente le prime cure all'animale che, ieri mattina, appariva vorace e in buona forma: «Resta il problema dell'ala, che potrebbe essere rotta». Il vicepresidente nazionale della Lipu, Pier Giorgio Candela, ha messo a disposizione una delle voliere dell'associazione, nella zona di Avigliana, dove l'aquilotto verrà ospitato per qualche giorno. «Se si riprenderà da solo potremo liberarlo subito. Ma se il dolore all'ala persisterà provvederemo a trasferirlo a Parma dove ci sono volontari esperti proprio nella cura, nel recupero e nell'addestramento dei rapaci».

Resta il problema di quel «buco» di assistenza. La Lipu, che è associazione molto attiva ma che è pur sempre composta da volontari, non può essere disponibile 24 ore su 24 anche la domenica. Istituzionalmente l'intervento spetterebbe al Servizio tutela fauna della Provincia, aperto nei giorni feriali, dalle 9 alle 16. Nelle altre ore si può chiamare un numero verde (167-808.057): un disco registra i messaggi ascoltati alla riapertura degli uffici. La domenica, per aiutare un animale ferito, bisogna arrangiarsi.

Angelo Conti

«Ma per aiutare gli animali di domenica esiste soltanto un numero verde»

L'aquilotto soccorso da Aldo Mancano ha ripreso a mangiare e sta recuperando le forze

L'Atm: i ticket scaduti possono essere sostituiti

Scatta oggi il caro-tram Attenti ai biglietti vecchi

Da oggi scatta il rincaro dei biglietti per viaggiare sui mezzi pubblici. Un rincaro con qualche pasticcio, dopo che nei giorni scorsi alcuni edicolanti avevano venduto gli abbonamenti mensili vecchi da 42 mila lire (ora costano 48 mila) dicendo ai clienti che sarebbero stati validi anche ad agosto. Un'indicazione che sarebbe arrivata dagli stessi impiegati Atm che hanno fatto le consegne dei tagliandi.

L'Atm non esclude che qualche funzionario nei giorni scorsi possa aver fornito informazioni sbagliate. «In ogni caso - spiega Gian Piero Aliverti - i cittadini che in queste ore hanno fatto scorta dei vecchi tagliandi e li hanno convalidati dopo il 25, possono cambiarli con quelli nuovi nel punto vendita di acquisto. Naturalmente dovranno pagare la differenza di 6 mila lire, ma non incorreranno nella multa prevista».

Lo stesso discorso vale per chi è ancora in possesso dei vecchi biglietti. Si possono sostituire fino al 30 novembre con quelli nuovi - sempre pagando la differenza - nelle tabaccherie, nelle edicole, nei bar oppure all'ufficio informazioni Atm nell'atrio di Porta Nuova (aperto dalle 7 alle 19); presso l'ufficio abbonamenti di corso Francia 6, oppure a Rivoli al capolinea del 36, corso Francia 1.

Lo sconto arriva, invece, per chi utilizza l'abbonamento settimanale: fino a domenica questi biglietti continueranno a costare 10 mila 500 lire per la rete urbana e 14 mila per l'intera rete.

La novità è per i biglietti di corsa semplice, che continueranno a valere 70 minuti: allo scadere del tempo previsto, basterà obliterarli una seconda volta per aver diritto a viaggiare su quel mezzo fino al capolinea senza incorrere in sanzioni.

L'amministrazione interviene nello scandalo: sarà sciolto l'intero nucleo operativo

Il sindaco: butto fuori quegli 85 vigili

Il comandante: ma l'errore di pochi non può coinvolgere il lavoro di tutti

Epurazione. La parola forse è un po' pesante, ma rende l'idea di quanto ha intenzione di fare l'amministrazione comunale di fronte allo scandalo dei vigili. Il sindaco, Valentino Castellani, ha detto che «l'Amministrazione provvederà a trasferire gli 85 appartenenti al nucleo di pronto intervento con [illegible] che valuteremo. Riteniamo che sia opportuno [illegible] criterio di rotazione». Una rotazione che avverrà nel giro di due mesi. La linea scelta dalla giunta è quella della fermezza, tanto che ieri - in seguito all'evolversi delle vicende giudiziarie - [illegible] sindaco ha convocato [illegible] conferenza stampa a cui hanno partecipato il comandante dei vigili, Vincenzo Manna, e il procuratore aggiunto della Repubblica, Maurizio Laudi.

Castellani ha ricordato che [illegible] Co[illegible]e ha realizzato - dopo un'indagine [illegible] - un progetto per la riorganizzazione [illegible] corpo, che [illegible] settembre verrà valutato dalle organizzazioni sindacali. [illegible] progetto prevede che il nucleo di pronto intervento sia inglobato nel settore viabilità e che sia istituito l'ispettorato di vigilanza. Per Castellani in passato è stato commesso un errore: «Nell'83 [illegible] nucleo particolare di vigili [illegible] stato sciolto per motivi simili [illegible] quelli di adesso. Nell'86 però è stato ricostituito».

Il comandante dei vigili, Vincenzo Manna, ha detto che non bisogna «coinvolgere nelle responsabilità di qualcuno tutto il corpo di polizia municipale, che ha dimostrato di avere gli antidoti per fare fronte [illegible] questa situazione. Sono estremamente deluso, in 30 anni di esperienza simili episodi non mi erano mai successi. L'errore di pochi non può coinvolgere il lavoro di tutti. Voglio rassicurare i cittadini: il rapporto [illegible] [illegible] vigile deve rimanare [illegible] è sempre stato».

Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sottolineato che parlare di inquisizione di tutto il corpo «sarebbe [illegible] visione distorta [illegible] assolutamente ingiustifica[illegible]. Laudi ha anche precisato che sono in corso una serie di interrogatori la cui finalità è quella di dare una dimensione ai reati che sono stati [illegible] «Dobbiamo capire - ha precisato [illegible] magistrato - quanti appartenenti alla sezione [illegible] motociclisti [illegible]no eventualmente coinvolti nell'inchiesta. E' un'indagine - ha spiegato - che è correlata ad un'altra analoga che riguarda [illegible] polizia stradale».

La Cgil-Funzione pubblica sottolinea di aver denunciato da tempo - rimanendo però inascoltata - una grave situazione con «denunce dettagliate su dirigenti [illegible] ufficiali». E il capogruppo dei Verdi, Silvio Viale, aggiunge: «Ci sono altre aree a rischio. Già gi[illegible] [illegible] riguardo ad altri settori».

Enzo Bacarani

Uno degli arrestati ha ammesso «Il sistema di corruzione durava ormai da anni»

Il procuratore Laudi: c'è un'inchiesta analoga sulla Polizia stradale

Il comandante [illegible] vigili urbani **Vincenzo Manna** (sopra, da sinistra) e il sindaco **Valentino Castellani**

INTERVISTA

UN CORROTTO SI CONFESSA

Sì, ho preso i buoni di benzina, e anche i soldi. Tutto vero, ma ne vuole sapere una? Non mi sento un corrotto. La mattina quando mi faccio la barba, mi stimo ancora. Anche se mi do del cretino, [illegible] [illegible] di aver sbagliato». Parla uno dei vigili finiti sotto inchiesta per le mazzette intascate, i verbali distrutti, quella «prassi sistematizzata» che si è trasformata in un'accusa pesante: corruzione. E' entrato a vent'anni nel Corpo, oggi ha venticinque anni di servizio. Ha un figlio, e una moglie che, nonostante tutto, dice: «Io lo capisco».

Lei [illegible] si sente corrotto, ma allora che cos'è questa storia?

«Io la chiamerei piuttosto, anche se il termine può far ridere, una specie [illegible] società di mutuo soccorso. Tra di noi vigili, che abbiamo inventato la "cassa comune", ma anche nei confronti dei cittadini».

E cioè?

«Per quanto riguarda noi del reparto, ci è sempre sembrato giusto dividere sempre in parti uguali il "ricavato". I soldi sono stati utilizzati soprattutto all'interno del gruppo. E' vero, abbiamo fatto regali di nozze e di battesimo, ma in fondo abbiamo anche comprato le corone di fiori per i colleghi defunti. E abbiamo acquistato materiale, libri, manuali, da distribuire ai vigili. Saranno stati anche rubati, [illegible] utilizzati a fin di bene. E nessuno, al Comando, ha mai trovato nulla da ridire: tutti sapevano da dove arrivavano quei soldi».

E cosa c'entrano i cittadini?

«C'entrano, eccome. Le faccio un esempio: [illegible] lei prende una multa per non aver dato la precedenza, e poi ne prende un'altra, rischia il ritiro della patente. Io, che le devo fare la seconda contravvenzione, [illegible] su del rischio che corre, l'avverto: "sappia che... eccetera". Se lei poi mi ricompensa...»

E questa è corruzione...

«Ma no. Perché tanto, in ogni [illegible], la burocrazia, il nostro demenziale codice della strada, e [illegible] mancanza di strutture, fanno sì che magari nessuno se ne accorge che lei è già alla seconda contravvenzione. Tanto vale quindi dare una mano, no? E se poi uno ti dà qualcosa per ringraziarti, benzina, soldi, cene, mi pare che la cosa debba essere prevista».

Un'associazione benefica, a sentir lei...

«Diciamo che ho cercato di aiutare certe persone. Imprenditori, [illegible]sti di camion, trasportatori, gente che come me vive sulla strada. Alla fine [illegible] diventa amici. La settimana scorsa ho accompagnato un imprenditore mio amico al Sud. Gli avevano rubato il camion nuovo, lo hanno trovato lì. Abbiamo fatto [illegible] le pratiche, alla fine mi ha regalato un pieno [illegible] benzina. Lei ci trova da ridire?».

Ma [illegible] in servizio?

«No, ero in ferie».

E ha fatto «piaceri» del genere anche durante il servizio?

«Sì, ma in tutto cosa ci avrò guadagnato? Sette-otto pieni di benzina in un anno. Le stesse cose succedono in tutte le città. Cosa dovrem[illegible] fare, le mosche bianche? Dire "no grazie", all'autista che ti ringrazia perché gli eviti l'arresto?».

Che cosa ha pensato, quando ha capito di essere nel mirino?

«Ho pensato che finalmente il bubbone scoppiava. Una liberazione. A me questo sistema non piaceva. Diciamo che me lo sono trovato, 25 anni fa, quando sono arrivato, [illegible] [illegible] sono infilato in un solco già tracciato. Tutti gli altri prendevano, e io?».

Cosa succedeva, con gli imprenditori?

«Molto semplice: l'autista, a fine servizio, ti passava la busta, o i buoni benzina, senza troppi giri [illegible] frase. Lei capisce il dialetto? Diceva "Si ai son i bon", qui ci sono i buoni; tu li prendevi, li portavi "a casa"».

E poi?

«Lì c'era uno di noi, delegato a raccogliere. Teneva i conti, nel se[illegible] che segnava tutto. Una volta abbiamo fatto anche un prestito a un vigile in difficoltà: 500 mila lire. Non a fondo perduto. Alla fine ce li ha restituiti».

Che cosa pensa, adesso?

«Che è tutto sproporzionato, [illegible] gerato. Vogliono sciogliere [illegible] reparto? Va bene, ma allora devono anche sciogliere quella certa [illegible]zione [illegible] [illegible] l'anno [illegible] hanno fatto 100 mila contravvenzioni, [illegible] [illegible] hanno archiviate 20 mila. Gratis? Io penso di no».

Brunella Giovara

«Noi, società di mutuo soccorso»

Così ci dividevamo le multe e i buoni benzina

I [illegible] IN CIFRE

Vigili [illegible] servizio	1364
Nucleo pronto intervento	130
Coinvolti nell'inchiesta	85
Stipendio mensile di un vigile	da 2/2.500.000 netti al [illegible]
Vigile per abitante	uno ogni 666 cittadini
Contravvenzioni nel '94	446.968

Cinquecento verbali distrutti

E le contravvenzioni più gravi non erano segnate sulla patente

Un verbale esplosivo, che fa prevedere ancora tempesta sul Corpo dei vigili urbani [illegible] Torino. [illegible] verbale - subito secretato dai magistrati - è quello firmato ieri sera alle 21 passate da un pezzo, dal vigile Renato Pratone, arrestato giovedì per [illegible]zione, falso e abuso nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette ai vigili del reparto pronto intervento.

Il suo interrogatorio si è iniziato ieri mattina intorno alle 10, alla presenza del suo difensore, l'avvocato Loredana Gemelli. Undici ore più tardi, i sostituti procuratori Enrica Gabetta e Giuseppe Ferrando concedevano parere favorevole alla scarcerazione dell'arrestato. Pratone è stato riportato in carcere a Cuneo, ma pare probabile che otterrà presto gli arresti domiciliari.

Che cosa ha raccontato, ieri? Nessuno lo dice ufficialmente, ma le nuove dichiarazioni rese dal vigile hanno permesso all'inchiesta di fare passi da gigante. Molte le novità. Innanzitutto, è emerso che gli imprenditori abituati a pagare i vigili perché chiudessero un occhio sui controlli, o concedessero certi favori, sono circa quattrocento.

E ancora: «Tutti sapevano», ha ribadito Pratone. La «prassi» delle bustarelle e dei regali era conosciuta praticamente da tutti, in corso XI Febbraio. Un atto d'accusa pesante nei confronti dei suoi diretti superiori. Pratone infatti ha «salvato» dal mucchio solo due persone, a suo dire sicuramente estranee.

E c'è dell'altro. Nel corso dell'ultima perquisizione a [illegible] di Pratone, sono saltati fuori due sacchi di verbali stracciati. La sua convivente aveva appena fatto «pulizia», li aveva già ficcati nel cassonetto in strada. Lì li hanno recuperati i vigili della polizia giudiziaria della Procura, che lavorano su questo caso assieme agli agenti della Digos.

Dentro, c'erano 500 verbali circa, tutti strappati a metà. Verbali di contravvenzione [illegible] vari articoli del codice della strada, i più gravi, i più costosi. Sembra che Pratone avesse messo [illegible] questo sistema: tu mi paghi subito l'importo della contravvenzione, io faccio in modo che la pratica non vada avanti, e la tua patente resti immacolata.

Lui ieri non ha negato. Anzi. Il suo legale, l'avvocato Gemelli, [illegible] limita ad un «ha reso [illegible]pleta confessione». Ma altri, [illegible]me lui, avevano escogitato questo metodo?

Le conseguenze di questa giornata [illegible] facilmente intuibili. Si parla di avvisi [illegible] garanzia, e anche di ordini di custodia cautelare in carcere.

Ieri mattina il comandante del Corpo Vincenzo Ma[illegible] si è recato in Procura. Ha interrotto le ferie appena iniziate, data la situazione. Erano le 12, al terzo piano Pratone si stava liberando la coscienza: l'interrogatorio è stato interrotto, i due magistrati sono saliti nell'ufficio del procuratore aggiunto Maurizio Laudi, qui [illegible] appena entrato Manna. Un [illegible]loquio durato un'ora circa, di cui non si sa praticamente niente. Alla fine il comandante è passato anche al terzo piano, a salutare i tre [illegible]gili distaccati in Procura, quelli che lavorano all'inchiesta.

[b. gio.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 1 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità irregolare con addensamenti pomeridiani associati a isolati temporali. Venti deboli variabili. Temperature stazionarie.

[illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	29
MINIMA	24
UMIDITA' (ore 14)	57%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	39,7 mm
MEDIA (1913-1988)	56,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	28,8	MINIMA	19
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	29,5	MINIMA	19,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti, tramonta alle ore 20 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 19 minuti, cala alle ore 23 e 2 minuti

[illegible] costellazione del Cancro

VENERE: [illegible] dalla Terra [illegible] 258 milioni di km

MARTE: [illegible] 1660 metri

GIOVE: [illegible] 500 metri da 136 metri

SATURNO: [illegible] ore 23 [illegible] direzione Sud Est

IL [illegible] ore 16 [illegible] Vergine, passa [illegible] Sud di Marte. Congiunzione utile per riconoscere il pianeta

- Primo quarto 4 agosto ore 5
- Luna piena 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto 18 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7

Specchio dei tempi

«Perché la Satti ignora l'aeroporto di Caselle?» - «Stangata di oltre un milione per l'assicurazione auto scaduta da 18 ore» - «Per gli insegnanti un'indennità oraria [illegible] 1650 lire» - «Parcheggi privilegiati?»

Un lettore ci scrive:

«La Satti ha attivato dal 29 maggio, dal lunedì al sabato in forma sperimentale, la stazione Rigola-Stadio delle Alpi. Siamo tutti partecipi della felicità delle migliaia di utenti che dal lunedì al sabato potranno finalmente raggiungere la zona Stadio anche con il trenino della To-Ceres. Certamente questo era un provvedimento più sollecitato, più urgente e dovuto rispetto a quello che da anni richiedono quelle poche decine di passeggeri che periodicamente sono costretti a servirsi dell'aeroporto "Città di Torino"; tanto a chi volete che interessi un aeroporto servito da una linea ferroviaria?

«Quali misere entrate possono garantire alle casse della Satti le 1200 persone che giornalmente, anche la domenica, lavorano nell'area aeroportuale?

«Ah, dimenticavo che [illegible] Satti ha già recepito le esigenze di questi lavoratori in data 29 maggio, anno 1994, questa volta, eliminando col nuovo orario ferroviario quelle poche corse attestate a Caselle Nord.

«Forse la dirigenza Satti per evitare il disagio [illegible] questi utenti di percorrere circa 500 metri a piedi per raggiungere la zona aeroportuale ha ritenuto opportuno eliminare le corse, sia del mattino che pomeridiane, utili a questi e costringerli a raggiungere [illegible] sede di lavoro con il mezzo proprio?».

Rocco De Marinis

Una lettrice ci scrive:

«Uno studente ventiduenne ed un disoccupato ventunenne, senza redditi propri, hanno meritato in Rivoli il sequestro dell'auto e una multa [illegible] L. 1.080.000 (più L. 175.000 per traino ed autorimessa) per [illegible] mal interpretato una polizza di assicurazione rc temporanea, scaduta da circa 18 [illegible]. La disperazione per l'entità [illegible] plessiva della sanzione e la buona [illegible] evidenziata non hanno indotto ad alcuna forma [illegible] indulgenza i vigili urbani né il sindaco della città.

«Un dirigente dell'ufficio traffico del ministero dei Lavori Pubblici di Roma ha interpretato a favore del cittadino una parte dell'art. 1901 del Codice Civile (riguardante l'obbligo delle imprese assicuratrici di non richiamare nei contratti clausole che possono danneggiare i clienti) ed ha inutilmente interceduto presso il comandante.

«Il codice della strada è stato applicato alla lettera, [illegible] carenze di approfondimento e/o di correttezza ai vari livelli gerarchici. Le relazioni umane sono state più frustranti in questa piccola città che in travagliate metropoli [illegible] milioni e milioni [illegible] abitanti».

Enrica Carrera

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Gli insegnanti del circolo didattico "Arturo Toscanini", beneficiari dell'indennità di missione spettante a seguito di servizi prestati in conseguenza dell'effettuazione di viaggi di istruzione, [illegible] località distanti oltre dieci chilometri dalla sede di servizio, per durata media giornaliera di ore otto circa; considerato l'irrisorio e inadeguato compenso orario (di 1650 lire) ed anche delusi dalle conti[illegible] penalizzazioni sia [illegible]miche sia giuridiche che subi[illegible] [illegible] settore del pubblico impiego; consci che, nel momento attuale, è estremamente neces[illegible] riconfermare la dignità professionale che ha sempre caratterizzato il corpo docente, particolarmente oggetto, in questi ultimi tempi, di attacchi continui e umilianti, decidono di devolvere l'intera cifra di lire 770.000 per opere di beneficenza all'Unicef affinché sia destinata [illegible] bambini del Ruanda».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Alla lettera, molto precisa nei fatti, della lettrice automobilista che percorre via Consolata ogni mattina, nel tratto piazza Savoia - via Giulio, nessuno ha risposto.

«Il problema sollevato [illegible] grave, perché il percorso è a traffico intenso [illegible] di una sola fila a causa delle auto impropriamente posteggiate. Tuttavia alcune giungono alla mattina, prima delle ore otto (la prima è una Uno con alla guida una donna bionda, cinquantenne, inserisce l'allarme senza chiudere a chiave le porte, [illegible] fianco al palazzo al n° 3 di via Consolata), [illegible] tuttavia [illegible] regolarmente autorizzate. Sono dipendenti dell'Ufficio d'Igiene di via Consolata 10. Assegnate loro un posto nelle vie adiacenti, di fianco allo [illegible] palazzo, [illegible] non permettete di intralciare il traffico dove gli stessi esercenti della via non possono posteggiare. Qualunque incarico che essi svolgono, per importante che sia, non giustifica la sosta selvaggia.

«Il lato sottostante [illegible] palazzo d'Igiene è adibito a sosta esclusiva dei magistrati del tribunale. Ma per il normale cittadino niente da fare».

Segue la firma

Vittima-protagonista della malasanità: «La sua degenza è costata oltre un miliardo»

Parcheggiata da 5 anni in ospedale

E' morta al Mauriziano

Si è spenta al Mauriziano, nel reparto di Medicina 1, Laura Giacheri: la sua immagine avvizzita era comparsa un anno fa sui giornali sotto la denuncia gridata dall'allora ministro Costa come un [illegible] di malasanità: «Quella donna è costata un miliardo». Da tempo la signora non riceveva cure, si era parlato di dimissioni, i parenti si erano opposti. La polemica scoppiò provocando tantissimo rumore, ma non servì a spostare di un centimetro i drammatici problemi degli anziani non autosufficienti e dei familiari che non possono assisterli adeguatamente: dietro il «parcheggio» di un vecchio in ospedale non ci sono solo furbizia e opportunismo.

Nel frattempo la signora Giacheri è invecchiata di un altro anno - è arrivata ai 93 - nel suo letto d'ospedale che lasciava appena per essere appoggiata su una carrozzella. Il marito Mario Rasero, di otto anni più giovane, non ha potuto più visitarla, camminava sempre più incerto nel passo, e lasciava sempre di meno la sua abitazione in via Morenati 11. La figlia Carla si divideva fra la sua famiglia, l'assistenza al padre e le visite alla mamma in ospedale. A marzo il papà è mancato. Sua moglie non è stata in grado di ricevere la notizia: non era più lucida da un pezzo e, martedì 25 luglio, si è spenta come una candela consumata. Non mangiava più. Sono insorte [illegible] di tipo infettivo. Laura Giacheri se n'è andata in silenzio. E così si è chiuso il suo caso.

L'EX MINISTRO

«E' una vergogna per tutti»

«Il decesso della signora al Mauriziano suscita in me una grande pena oltre che un profondo senso di amarezza» commenta al telefono l'onorevole Raffaele Costa. Era stato lui, allora ministro della Sanità, a denunciare la situazione degli anziani lungodegenti negli ospedali. «Prima di ogni cosa sono triste per lei e per i familiari che hanno dovuto fare i conti con l'inadeguatezza del sistema assistenziale pubblico - prosegue -. Occorre però andare oltre e fare alcune riflessioni sulla vicenda. Mi rammarico che, nonostante tutti gli interventi e le polemiche pubbliche non sia stato possibile trasferire quella pensionata in famiglia o in qualche casa per anziani». Il problema è grave. «Mancano risposte adeguate perché non ci sono residenze socio assistenziali» spiega Costa. «Penso ai soldi che la Regione Piemonte non ha ancora speso, ai troppi ritardi. E allora credo che si debba provare un senso di vergogna per quanto è accaduto».

Laura Giacheri era [illegible] nel reparto Medicina 1: le sue condizioni nelle ultime settimane si sono ulteriormente aggravate. «Si è spenta come una candela consumata»

I medici: «Venne ricoverata per un infarto poi le sue condizioni si stabilizzarono»

La era diventata anche per la magistratura: quella civile decise di interdirla nominandole un tutore, l'avvocato Rosalba Bianchi, e la Procura presso la Pretura affidò al pm Enrico Arnaldi di Balme l'incarico di appurare eventuali responsabilità. Si arriva al dicembre scorso, il professor Marchione e il dottor Oddone visitano al Mauriziano la signora Giacheri. La trovano in condizioni tali da poter essere dimessa. E riscontrano che dalla metà del '93 non era sottoposta ad alcuna terapia.

Gli accertamenti dei due medici sembrano dar ragione a Costa. Ma è in quel periodo che le condizioni generali della signora peggiorano. E oggi le ricorda il suo tutore: «Soffriva di una piaga da decubito mica da poco - racconta l'avvocato Bianchi -. E ogni tanto doveva essere portata in chirurgia perché si tamponasse con il bisturi la sua sofferenza. Sono stata nominata tutore perché dicevano che la figlia non voleva farla ricoverare altrove per sua comodità. La verità è che al di fuori degli ospedali non esistono strutture per persone non autosufficienti di quel livello. A meno che non si abbia tanto tempo davanti: 3-4 anni di lista d'attesa per un ricovero. Ma dove? «Ci sono solo istituti di assistenza e non vanno bene» risponde Frida Tonizzo, del Coordinamento Sanità e Assistenza. «I malati cronici non autosufficienti come la signora Giacheri hanno diritto di essere curati in ospedale o in altre strutture sanitarie. Invece noi continuiamo a ricevere segnalazioni che anziani in quelle condizioni vengono dimessi illegalmente».

La figlia e il marito, all'ultimo piano di un casone di via Rocco Scotellaro, non parlano. «Siamo già stati troppo fraintesi». Parlano il primario e un aiuto del reparto dove la signora Giacheri ha vissuto i suoi ultimi cinque anni di vita, Rodolfo Cavaliere e Amedeo Bianco: «Venne da noi per un infarto. E poi è sempre stata stazionaria. Sollevammo il problema delle sue dimissioni rendendoci conto che la questione era molto più complessa di com'è poi apparsa sui giornali. Ci volevano alternative».

Il professor Fabrizio Fabris, noto geriatra, calcola che siano almeno 8 mila le persone non autosufficienti che vivono a Torino. Occorre fare: cure mediche e assistenza a domicilio, strutture residenziali adeguate ai bisogni. Per evitare che si celebrino solo processi alle solitudini di vecchi e figli esausti.

Alberto Gaino

TANGENTI ALL'AEROPORTO

Nascosto nella soffitta del funzionario arrestato per concussione una settimana fa

Trovato il tesoro del capo-dogana

«Sono tutti i miei regali di Natale»

UN armadio delle meraviglie, un «tesoretto» ben nascosto in soffitta. Lo ha scoperto la polizia giudiziaria della Procura che indaga sulle tangenti alla dogana di Caselle, un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Elena Daloiso. Che cosa c'era dentro all'armadio? Di tutto. Il verbale di sequestro sembra l'inventario di un magazzino di elettrodomestici. Segreterie telefoniche, macchine da scrivere elettriche, ferri da stiro a vapore, quattro caffettiere Lavazza, una stampante, un asciugacapelli. E altri oggetti, tutti imballati nelle confezioni originali. Il «tesoretto» era nella soffitta del palazzo di corso Orbassano 216. A questo indirizzo abita il capo-dogana Michele Schifano, arrestato per concussione la settimana scorsa, assieme al funzionario Vincenzo Berardi. Qualche giorno fa, subito dopo l'arresto, a casa Schifano arriva una telefonata. Qualcuno, preoccupato dalle perquisizioni, domanda: «Ma sono andati anche su?». La moglie di Schifano risponde no, «su non sono andati». Peccato che quel telefono fosse sotto controllo. La registrazione della chiamata è finita dritto sul tavolo del magistrato, che ha firmato la richiesta di perquisizione.

Ed ecco saltare fuori «6 calici di cristallo di Boemia», recita il verbale, più «altri sei, sempre in cristallo». E 2 «ventiquattrore», una macchina per il caffè espresso, 3 calcolatrici, un marsupio e uno [illegible] 12 penne, oggetti di legno intagliato, un orologio Cartier, e svariati orologi di [illegible] pregio. Anellini d'argento, un'ametista arrivata chissà da quale Paese esotico. Una lista lunga così, che il giorno seguente è stata messa sotto il naso di Schifano.

«Le assicuro, dottoressa, sono tutti regali di Natale che ho ricevuto in molti anni». Ma perché nasconderli in soffitta? «Mia moglie non li voleva per casa». Il magistrato non ha creduto ad una parola. Secondo l'accusa, quei pacchi sono la prova della corruzione di alcuni funzionari della dogana, e del loro capo. Regali, buoni benzina e mazzette, pagate dagli spedizionieri purché le loro merci venissero sdoganate in fretta. E anche documenti doganali originali, che Schifano conservava in soffitta. Lui ha spiegato: «Mi servivano da modelli, per certe pratiche».

E dal momento che erano lì, gli agenti sono scesi anche in cantina: champagne a fiumi, e bottiglie di gran marca. «Regali», ha detto Schifano. E da ieri c'è un altro funzionario sotto inchiesta. **[bru. gio.]**

VERTICE IN PREFETTURA

Aumentano i furti, ma calano le rapine

Il prefetto Claudio Gelati ha riunito ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Si è parlato dell'andamento della microcriminalità nel primo semestre dell'anno, del fenomeno delle discariche abusive e dello smaltimento dei rifiuti, dell'utilizzo di minori extracomunitari per attività illecite, come ad esempio lo spaccio di droga.

Sulla base delle denunce presentate a polizia e carabinieri, è emerso, nel primo semestre del '95, un lieve aumento di alcuni reati, come i furti passati da 34.131 a 34.442; in netta riduzione le rapine, scese da 779 a 607. Nello stesso periodo, la sola polizia ha controllato 194.136 persone, durante posti di blocco o altri servizi, rispetto alle 125.227 dei primi sei mesi del '94.

Il prefetto ha poi disposto controlli congiunti tra polizia, polstrada e i vigili urbani in materia di smaltimento dei rifiuti e del loro trasporto e un maggior sviluppo dell'attività investigativa per contrastare eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata, interessata a questo redditizio settore. Infine, per i minori extracomunitari, si è convenuto sulla necessità di stabilire più stretti rapporti di collaborazione con le autorità consolari per impedirne l'ingresso clandestino, renderne più semplice l'identificazione, favorirne il rimpatrio.

Michele Schifano si è giustificato davanti al pm Daloiso: «Mia moglie non voleva che tenessi tutti quegli oggetti in casa»

SAPER SPENDERE

Gemme «riscaldate» e il colore migliora

DURANTE un meraviglioso viaggio in Sud America - scrive Gioia di Torino - mi sono comprata un topazio azzurro secondo me, di colore molto bello, ma adesso una conoscente che s'intende di pietre preziose mi ha dato una doccia fredda: mi ha detto che la maggior parte di queste pietre sono ormai "colorate artificialmente con termodiffusione". Quindi si tratta di una sofisticazione? Sono stata turlupinata? Che ne dice il vostro esperto?».

Il dottor Sergio Della Valle, perito del tribunale, dice: «Sovente accade che pietre il cui colore lascia a desiderare siano sottoposte a trattamenti per migliorarne l'aspetto e la qualità per quel che dipende dalla colorazione ed uno dei metodi più diffusi è sottoporre la gemma a un processo di riscaldamento.

«Si ottiene un risultato abbastanza duraturo e, secondo alcuni gemmologi, non si tratta affatto di "sofisticazione", perché con tale metodo si porta soltanto a termine un processo naturale che è stato interrotto durante la genesi del minerale. Sono senz'altro "sofisticazioni" invece la colorazione artificiale dei materiali porosi (ad esempio il turchese) o modificazioni di colori mediante irradiazioni di tipo diverso. Anche i corindoni naturali, ad esempio, possono essere sottoposti a riscaldamento nei luoghi di estrazione con lo scopo di migliorarne la colorazione.

«A tal proposito sono stati fatti importanti studi dai gemmologi Leone e Cuno sulla colorazione artificiale degli zaffiri trattati per termodiffusione. Si può precisare che proprio i topazi incolori vengono sovente irradiati con raggi gamma, ottenendo gemme di vari colori che per un successivo riscaldamento possono dar luogo a colorazione blu; il gemmologo Edmondo Leone sostiene che le gemme così ottenute non sono riconoscibili con i mezzi a disposizione della gemmologia classica e che negli ultimi anni siano stati messi in commercio migliaia di carati di topazi azzurri che sono stati sottoposti ai procedimenti che abbiamo descritto. Ovviamente trattandosi di gemme di bella colorazione e commercializzate a prezzi estremamente contenuti il problema non ha implicazioni commerciali particolarmente gravi. Infatti con qualche centinaia di migliaia di lire si possono acquistare bellissimi zaffiri azzurri a colorazione artificiale che spesso il profano scambia per acque marine».

★ Due antipasti, freddo e caldo, da Bianca delle conserve utili per le merende che spesso s'improvvisano durante le vacanze d'estate.

Spuma di tonno: tenere a bagno cinque fogli di gelatina per 5 minuti in 379 g di latte fresco, sbattere bene con la frusta aggiungendo due tuorli, salare e pepare. Continuare a mescolare mettendo il recipiente sopra una pentola con acqua in ebollizione. Appena il latte accenna a bollire, togliere dal fuoco mescolando ancora un po'. Lasciare raffreddare. Sminuzzare 150 g di tonno e aggiungerlo al latte prima che si solidifichi; unire anche 150 g di peperone, un cetriolino e un cucchiaio di capperi, il tutto tritato grossolanamente. Infine un ciuffo di prezzemolo tritato fine e il succo di mezzo limone. Montare un ottavo di panna liquida e unirla con molta delicatezza alla crema. Rovesciare il composto in uno stampo e metterlo in frigo fino al momento di servire: capovolgerlo su un letto di insalatina e guarnire con fettine di limone.

Frittatine segrete: usando un padellino antiaderente appena unto di burro preparare delle frittatine versando poca pastella filante ottenuta con uova sbattute con pochissima farina; lasciar raffreddare, tagliare a metà e farcire arrotolandole con pezzetti di formaggio morbido meglio se si adoperano formaggi diversi aromatizzati alle erbe. Cospargere il fondo di una pirofila con formaggio grasso tagliato sottilmente, irrorare con poco latte intero, appoggiare i fagottini e passare in forno già caldo. Servire su crostoni di pane.

Simonetta

Aziende creditrici

E' arrivata la prima sentenza contro l'Efim

Il comitato creditori dell'ex ente di Stato Efim, sciolto nel luglio '92, ha vinto la causa pilota intentata per ottenere il pagamento del capitale e dei debiti contratti dalle società che ne facevano parte nei confronti delle aziende fornitrici. La causa «pilota» era stata promossa, alla pretura di Torino, dalla società «Fratelli Noretto» contro le officine Galileo, una delle sette società del settore Difesa staccatesi definitivamente dall'Efim nel gennaio '95 e acquisite dalla Finmeccanica. La sentenza, fa rilevare in una nota il comitato creditori Efim, «è il primo risultato ottenuto in quest'ultima fase dell'impegno del nostro comitato per il totale risarcimento di quanto dovuto dall'ex ente di Stato ai suoi fornitori».

L'Efim era stato costituito nel 1962. Sciolto per decreto-legge nel '92, è stato posto in liquidazione.

Torino-Savona, da venerdì «raddoppiati» dieci chilometri tra Priero e Riverе

Più sicuri sulla strada del mare

La nuova carreggiata eliminerà il percorso tutto curve tristemente ribattezzato come il «tratto della morte»

Sta per finire la paura sul «tratto della morte» dell'autostrada Torino-Savona. Venerdì sera, dopo sei anni di lav[illegible] e [illegible] spesa di 135 miliardi, verranno aperti al traffico dieci chilometri di raddoppio tra Priero e Rivere. Per realizzarli ci sono [illegible]luti centottantamila metri cubi di calcestruzzo e dodicimila tonnellate di acciaio messe insieme con 130 mila giornate di manodopera, destinate ad aumentare ancora perché i lavori non sono ancora conclusi.

Sono questi i numeri di uno dei passi avanti più importanti nel sogno di avere un'«A6» tutta a doppia carreggiata. Per ora [illegible] comincia con [illegible] tratto della «via del mare», quello che passa il confine tra Piemonte e Liguria.

Il tratto tra Priero e Rivere sarà largo 11,25 metri con tre corsie (emergenza, marcia normale e sorpasso). Per congiungere il comune piemontese e la frazione ligure sono stati necessari sei viadotti (per complessivi 1873 metri) e 4 gallerie, per oltre due chilometri di strada che si infilano dentro la collina, tagliando via il casello di Montezemolo.

[illegible] dieci chilometri dunque (contemporaneamente se ne apriranno altri quattro a Marene) [illegible] molto importanti: le curve da «prova speciale» sulle montagne tra Piemonte e la Liguria non dovranno più essere percorse con il terrore di vedersi piombare addosso un'auto in arrivo dall'altra direzione o viceversa di essere noi ad invadere l'altra corsia.

Anche con il raddoppio però sul tracciato tra Priero e Rivere [illegible] si potrà [illegible] ai 130 km l'ora come sulle altre autostra[illegible]. Il limite nazionale sarà in vigore soltanto [illegible] circa sei chil[illegible] del [illegible] percorso; per il resto sarà necessario fare attenzione [illegible] segnaletica. Sulla vecchia carreggiata, quella che [illegible] arrampica sulla collina, è probabile che rimanga in vigore il limite dei «70». Fino ai «130» invece non [illegible] rischieranno foto dall'«autovelox» sul tratto di Marene.

I lavori per raddoppiare il tratto più pericoloso della «Torino-Savona» erano cominciati nell'89; la società ha dovuto affrontare il problema dei finanziamenti. I pochi soldi sono uno dei guai più grossi per i vertici della gestione «A6». «Perché la manutenzione costa decine di miliardi - spiega il direttore generale Battaglia - e lavorare su montagne come quelle che abbiamo attraversato da Priero a Rivere costringe a stanziamenti molto elevati».

Lo Stato è rimasto [illegible] lungo il grande assente nelle spese per il raddoppio e le cifre sono state integrate in modo corposo dalla «Autostrade spa», azionista di maggioranza della «Torino-Savona». «L'apertura dei dieci chilometri di Priero è un grande successo - afferma con orgoglio l'amministratore delegato Antonio Chiari, arrivato nel '92 e decisivo a fare entrare il raddoppio in una fase cruciale -, ma ora dobbiamo subito voltare pagina e pensare che questa autostrada non deve avere più tratti a carreggiata unica». Le «promesse» [illegible] Stato sono sempre tante, ma a «spingere» per ottenere finanziamenti c'è anche il Comitato di utenti che non ne può più di rischiare la vita sull'«autostrada della morte».

Luca Ferrua

Il nuovo tratto d'autostrada ancora deserto in attesa di essere aperto alle auto

OMICIDIO
[illegible]

Si complica l'indagine sul giovane accoltellato a morte in corso Vittorio

Supertestimone scagiona [illegible] sedicenne

Spunta un'altra pista nell'omicidio dell'albanese

Si complica l'indagine sull'omicidio di Krasniqi Moharrem, 25 anni, il giovane albanese morto dissanguato per un colpo di coltello all'arteria femorale, sabato sera in corso Vittorio. In camera di sicurezza c'è un ragazzo di 16 anni, Sabimir M., bloccato dai carabinieri un'ora dopo l'aggressione, con un coltello insanguinato nascosto in un sacchetto. Inizialmente sospettato di omicidio, la [illegible] posizione ora potrebbe cambiare. Non sarebbe stato lui a uccidere: l'assassinio sarebbe opera di un altro, certamente albanese, che ha poi affidato il coltello al ragazzino perché se ne sbarazzasse.

I carabinieri del Nucleo Operativo avrebbero anche definito il movente, confermando i sospetti iniziali: alla base dell'aggressione ci sarebbe il monito della prostituzione, e il «rapimento» di una giovane prostituta albanese, «passata» da un protettore ad un altro. L'omicidio potrebbe essere il diretto sviluppo dell'aggressione subita il 16 luglio scorso da Soncika Zecondiev, una prostituta slava di 21 anni, presa a bastonate di fronte al supermercato Panorama a Settimo Torinese da quattro giovani albanesi. La ragazza riportò la lacerazione dell'occhio sinistro, quasi [illegible] tentativo di sfregio. Impossibile, però, avere conferme: i militari del capitano Davide Angrisani preferiscono mantenere il riserbo. «Stiamo lavorando - spiegano - e c'è molto da fare. Soprattutto perché l'ambiente non è facile».

Ci sarebbe anche un supertestimone. Una persona che ha assistito all'aggressione e che è [illegible] in seguito individuata dai militari. Ovvio che la sua deposizione potrebbe risultare liberatoria per il giovane Sabimir che, più volte interrogato, [illegible] è limitato a spiegare a gesti di [illegible] parlare italiano.

Intanto in corso Vittorio restano evidenti le tracce dell'omicidio. Una striscia di sangue lunga [illegible] metri, che parte davanti alla cremeria Johnny e finisce all'incrocio con [illegible] Parini sotto i portici opposti, sta a testimoniare l'imponente emorragia che è costata la vita al giovane albanese. E' anche una evidente traccia della violenza che, in questi giorni, sembra colpire il mondo degli extracomunitari torinesi. L'onorevole Mario Borghezio, proprio [illegible] riferimento alle tracce di sangue, ha inviato ieri una interrogazione urgente al sindaco Castellani sollecitando un'immediata pulizia dei portici «per evitare che i turisti, che in questi giorni transitano per Torino, abbiano un ricordo negativo della città».

[a. con.]

L'aggressione decisa dopo il «rapimento» di una prostituta

Il luogo dell'aggressione

Donatori in calo

Col caldo [illegible] sangue

L'ondata di caldo ha bloccato le donazioni [illegible] sangue, calate del 40 % rispetto alla media mensile. La Banca del Sangue delle Molinette, Fidas ed Avis lanciano un appello: «C'è bisogno di sangue. I volontari si possono [illegible] tutte le mattine presso la Banca del Sangue delle Molinette, l'ospedale Maria Vittoria, il centro Avis del Sant'Anna. Presso [illegible] sede Fidas ogni venerdì mattina».

C'è emergenza [illegible] qualche giorno: sc[illegible] [illegible] calo e attività operatoria e di trapianti d'organo a pieno regime. «Accanto alla consueta contrazione estiva - spiega la dottoressa Anna Massaro, direttrice [illegible] Banca del Sangue delle Molinette - abbiamo registrato un caldo eccezionale. Una situazione climatica che favorisce l'abbassamento della pressione sanguigna e rallenta le donazioni».

Il ricorso alle scorte è un ripiego limitato nel tempo: «I globuli [illegible] hanno vita molto breve. Possiamo conservarli al massimo per 40 giorni. Questo vuol dire che [illegible]biamo già bruciato tutta la scorta di giugno, quando le donazioni erano ancora discrete, e stiamo intaccando quella di luglio, che è di quantità molto modesta. La situazione diventa e resterà tale almeno sino all'inizio di settembre».

Le prospettive per agosto non [illegible] però del tutto negative: «Speriamo che la campagna di richiamo dei donatori rimasti [illegible] città abbia buoni effetti. Un rallentamento dell'attività operatoria generale è prevedibile. Dovremo comunque stare attenti [illegible]prattutto ai trapianti, le cui equipe lavorano anche in agosto, mese in cui si registra un'alta disponibilità di organi. Qualcosa potremo forse ottenere dagli altri centri trasfusionali, ma la nostra speranza [illegible] essenzialmente riposta nella generosità dei torinesi rimasti in città. Abbiamo bisogno di loro».

La Fidas andrà a cercare i dona[illegible] anche in alcune località di villeggiatura della provincia, nel tentativo [illegible] approfittare del maggior tempo libero dei gitanti, così da indurli alle donazioni. L'Avis manterrà aperti i suoi centri di raccolta tutti i giorni. In via Ventimiglia si potrà donare sangue anche a Ferragosto.

[a. con.]

[illegible]

[illegible]

Camera di Commercio [illegible] linee telefoniche

La Camera di Commercio si scusa con l'utenza per i disagi provocati da un grave guasto alla centrale telefonica verificatosi venerdì mattina e che ancora ieri ha reso inutilizzabili le linee. I tecnici stanno lavorando per risolvere il problema il più presto possibile.

[illegible]

Rapina un giovane Arrestato mezz'ora dopo

Massimo Casamirra, 22 anni, via Parenzo 55/a, con precedenti per armi e rapina è stato arrestato dagli agenti di una volante, mezz'ora dopo aver rapinato nei pressi dei Murazzi, Giorgio Olivetti, 29 anni, residente a Moncalieri. Addosso aveva ancora le 100 mila lire e la medaglia d'oro che si era fatto consegnare picchiando la vittima.

CRESCENTINO

Prostituta greca derubata dell'incasso

Una prostituta greca, Kristina Dhamo, 22 anni, residente a Torino, è stata aggredita e rapinata l'altra sera a Crescentino, in strada Ghiaro, dove attendeva clienti. Uno sconosciuto, a bordo di una Tipo, l'ha colpita a sangue per impossessarsi della borsa contenente circa [illegible] mila lire.

[illegible]

In Vespa, senza patente si schianta contro guard-rail

Percorrendo la strada che da Settimo porta a San Mauro sulla sella di [illegible] Vespa 125, Saverio Petillo, 16 anni, Settimo, [illegible] Vaglie 10, si è schiantato contro il guard-rail, riportando ferite guaribili in venti giorni. Il ragazzo è stato denunciato dalla polizia stradale di Chivasso alla magistratura per guida senza patente.

AGGREDITA

Giovane slava picchiata e scippata [illegible] borsetta

Una ragazza di Sarajevo, Sabrina Guga, 20 anni, è stata aggredita l'altra notte, poco dopo le 2, mentre stava passeggiando in via Servais. Un uomo, dopo averla minacciata, è fuggito con la sua borsetta, contenente 250.000 lire.

Si sono salvati gli scalatori sorpresi dalla nebbia nel vallone di Piantonetto

Notte di paura sul «Valsoera»

Bloccati in parete 3 alpinisti

Bivacco fuori programma per tre alpinisti canavesani rimasti bloccati sulle montagne della Valle Orco dal maltempo e dalla nebbia. L'allarme, le ricerche e alla fine il loro rientro sani e salvi al Rifugio Pontese, nel tardo pomeriggio di ieri, hanno messo fine ad un'avventura che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

Protagonisti della vicenda che per ore ha tenuto in allarme i carabinieri e gli [illegible] del soccorso alpino di Locana sono tre alpinisti. Matteo Lopopulo, 41 anni, strada per Castelnuovo Nigra 12, Castellamonte; Serafino Leone, 35 anni, via Bonaudi 9, Rivarolo e Giovanni Piretto, 39 anni, via Monte 44, Mazzè.

Erano arrivati domenica mattina di buon'ora al rifugio «Pontese», nel vallone di Piantonetto, sopra Locana. Una breve sosta [illegible] erano ripartiti per scalare il Becco di Valsoera, una delle [illegible] più affascinanti del vallone di Piantonetto, alta 3369 metri, percorrendo la via «Miglisso» (sullo sperone di destra della parete Sud-Ovest), aperta il 7 giugno del 1964, con difficoltà di quarto e quinto grado. La salita è andata benissimo, a parte il tempo messosi al brutto nel giro di poche ore. Per evitare la nebbia, i tre hanno scelto di scendere sul versante opposto, dirigendosi verso il [illegible] Pocchiola-Meneghello. Ma la pioggia e la nebbia hanno impedito loro di proseguire. Al «Pontese» le compagne dei tre scalatori e i gestori non si sono preoccupati del ritardo fin verso le 22 quand'è scattato l'allarme. «E' gente - dicono al rifugio di proprietà del Club Alpino di Pont - che la montagna la conosce bene; è per quello che abbiamo aspettato senza apprensione fino alle 21. Fuori ormai pioveva e c'era nebbia fitta; e così abbiamo deciso di allertare tutti ben sapendo, però, che per le ricerche avremmo dovuto aspettare fino il mattino».

Ieri all'alba è scattato il piano di soccorso. Carabinieri e volontari sono saliti a piedi, dalla base del 118 di Savigliano, invece, è stato fatto decollare un elicottero attrezzato per il soccorso in montagna, rientrato dopo un paio di ore lavoro.

Gli uomini del soccorso alpino di Locana, invece, hanno continuato seguendo la via imboccata domenica mattina dai tre alpinisti. Alle 15, quando la nebbia si è alzata, c'è stato l'avvistamento: i tre risaliti sulla [illegible] del Valsoera stavano già tornando [illegible] il rifugio. Alle 19 erano già al Pontese: [illegible] abbraccio alle mogli, una telefonata a casa per tranquillizzare tutti e poi sono scesi a valle.

«Per fortuna - dice Piero [illegible]scio, responsabile del Soccorso alpino di Locana - i tre erano [illegible] equipaggiati per trascorrere la notte all'aperto. Quando hanno capito che era impossibile proseguire si sono fermati sotto uno spuntone. Hanno fatto benissimo a non correre rischi inutili, per fortuna [illegible] erano gente alle prime armi».

Lodovico Poletto

[illegible]

Il ricordo dei 36 caduti

E' in programma per la mattina di sabato [illegible] agosto, al passo di Galisia, la cerimonia di commemorazione dei 36 fra soldati inglesi e partigiani italiani, morti nel novembre del '44, mentre tentavano di raggiungere la val d'Isère. [illegible] stati i Comuni di Ceresole Reale e di Val d'Isère, in collaborazione con gli ex partigiani della VI Divisione «Giustizia e Libertà», l'Associazione «Amici del Gran Paradiso» e la Comunità montana Valli Orco e Soana, ad organizzare l'appuntamento: dopo la messa, è in programma il «Concerto per la pace» con il coro alpino «La Rotonda» di Agliè, eseguito a 3000 metri di altezza.

Il Rifugio Pontese, gestito dal Cap, dove sono rientrati i tre alpinisti

Ieri sera in via Madama Cristina mentre passeggiava da solo, seminudo e senza documenti

«Giustiziato» con un colpo di pistola alla schiena

La vittima, forse senegalese, non ha neppure tentato di fuggire

Un uomo di colore è stato ucciso ieri sul marciapiede di via Madama Cristina con un colpo di pistola alla schiena. Non aveva documenti con sé e a tarda notte la polizia [illegible] [illegible] ancora riuscita a dargli un [illegible]. Secondo gli esperti della questura dovrebbe avere circa 28-30 anni ed essere di origine senegalese. Negli ambienti degli extracomunitari qualcuno l'ha indicato come M'Baye Abdoulaye, ma gli inquirenti non sono [illegible]cora certi che questa [illegible] la sua vera identità.

Più che un regolamento di conti la dinamica dell'omicidio fa pensare piuttosto ad una esecuzione. Nessuno ha visto la vittima e l'assassino. Nessuno, anche se le finestre della [illegible] erano aperte, ha sentito gli spari. Eppure tutto si è svolto in una strada, per di più abbastanza illuminata, dove a quell'ora passavano auto e auto[illegible]i del servizio pubblico.

La ricostruzione. Sono le 20,15 circa. Secondo una prima ipotesi la vittima è a piedi, forse vuole fare una passeggiata per prendere un po' d'aria. Calza un paio di sandali gommati, indossa una camiciola leggera e sotto porta solo un paio di slip neri. In una mano ha un accendino, [illegible] quelli venduti dagli extracomunitari. L'assassino gli arriva alle spalle e non gli dà tempo di tentare una fuga. Il proiettile entra nella scapola destra e fulmina l'extracomunitario. Un colpo e l'uomo si accascia sul marciapiede, il [illegible] rivolto al cielo.

Poco dopo qualcuno telefona alla polizia. Sul posto giungono anche i carabinieri. L'assassino sembra però non aver lasciato tracce. La notizia dell'omicidio si diffonde in fretta e per ore è un via [illegible] di extracomunitari. Tutti cercano di dare un nome al morto che per quasi due ore resta seminudo sul marciapiede. Ma ogni tentativo è vano, i controlli nei bar frequentati dai neri e negli alloggi dove abitano non danno risultato.

Il corpo del senegalese (non ancora identificato) riverso sul marciapiede di via Madama Cristina

Ieri il Consiglio

Alta velocità la Regione in Transalpes

Il Consiglio regionale, presieduto da Rolando Picchioni, ieri, nell'ultima seduta prima della pausa estiva, ha approvato [illegible] assestamento al bilancio per 25 miliardi. Di questi 1,6 miliardi saranno destinati a interventi di solidarietà per la Bosnia, 3,1 per la cultura e l'istruzione, 1 per prevenzione incendi, [illegible] nell'artigianato, 2,5 per i parchi e le riserve naturali, [illegible] per l'ospedale [illegible] Asti, 3 per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese commerciali, 1 per il servizio cartografico, 2 per i musei, le biblioteche e i beni artistici, 200 milioni per il servizio geologico, 300 milioni per asili nido e 600 milioni per commercio e artigianato.

Per interventi urgenti di bonifica di aree inquinate da rifiuti, l'assemblea ha approvato un fondo di rotazione di 3 miliardi.

Picchioni

Ieri è stato anche deliberato di aderire alla richiesta della Regione Rhône-Alpes di partecipare, con [illegible] proprio rappresentante in assemblea, a Transalpes, il gruppo di interesse pubblico costituito a Lione per coordinare le iniziative per realizzare le linee ferroviarie di Alta velocità.

Respinto, invece, l'ordine del giorno presentato da Rifondazione comunista sulla revoca di un incarico per un progetto di comunicazione globale assegnato dalla giunta per cento milioni di lire allo studio Garrone di Acqui Terme. Rifondazione ha sostenuto che in Regione esistono professionalità adatte a svolgere quello studio. Rosso, di Forza Italia, ha criticato «la forsennata campagna denigratoria contro la nuova giunta: si è arrivati a contestare con ferocia l'assegnazione di incarichi professionali correttamente retribuiti in base alle tariffe in vigore». Deorsola (ccd), pur votando a favore, ha invitato a valorizzare le professionalità interne.

[illegible]

Una pecora in soffitta per fare il formaggio

Cinque nordafricani e una pecora sono stati sorpresi sabato pomeriggio dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia in una minuscola soffitta di via Mameli 25. La scoperta in seguito a un esposto degli altri inquilini che segnalavano versi strani, un continuo via vai e un tanfo tremendo. I cinque maghrebini avevano infatti trasformato il locale in una sorta di caseificio dove confezionavano anche il formaggio.

Ladro amante delle griffe rubava solo Swatch e Levis

Ha rapinato un orologio Swatch e rubato un paio di jeans Levis. Piacciono le griffe a Massimo Gurrato, 34 anni, via Capelli 45. Ma quando ha strappato da un'espositore di Swatchmania, in via Lagrange, un esemplare di Chronoswatch, è stato notato da due allievi carabinieri del Battaglione di Fossano che si sono qualificati e, dopo un breve inseguimento, l'hanno catturato in via Carlo Alberto.

Insolita banda del buco Bottino: antidepressivi

L'altra notte in corso Svizzera 42 i soliti ignoti hanno forato il pavimento, passando dalla cantina, per svaligiare la farmacia Stroppiano, di Carlo Stroppiano, 29 anni, corso Orbassano 19. Attraverso il foro, di circa un metro di diametro, i ladri hanno fatto passare farmaci antidepressivi, ansiolitici, prodotti contro il colesterolo ed addirittura 54 fiale di ormoni della crescita. Hanno invece ignorato oppiacei e altri stupefacenti.

In Regione il medico sequestrato in Sudan

Giuseppe Mao, il medico torinese sequestrato in Sudan, e rimasto prigioniero per quasi due mesi, è stato ricevuto ieri dal presidente del consiglio Rolando Picchioni. Il dottor Mao ha colto l'occasione per ringraziare il presidente «per la tempestiva presa di posizione assunta dalla Regione per sollecitare la sua liberazione».

in città Estate

ZONA CENTRO
Airone, via Rattazzi 5, telefono 545 513; **Al Brick**, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Al Cesare**, via Battisa 19, telefono 812.71 74; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco da Paola 27, telefono 812 59 50; **Al Primo Piano**, via Po 20, telefono 817.21 90; **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812 29 81; **Al Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817.35 02; **Arcadia**, Galleria Subalpina, telefono 561 38 98; **Arcimboldo**, via S. Chiara 54, telefono 521 18 16; **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556; **Burgertime**, via Amendola [illegible], telefono 562.19.12; **Caval [illegible] Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 562.74.83; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telefono 539 842; **Da Giuseppe**, [illegible] San Massimo [illegible], telefono 812 20 90; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534 068; **Da Piero e Federico**, via M. Pietà 23, telefono 535 880; [illegible] **Rocca**, via Della Rocca [illegible], telefono 888.533; **Dock Milano**, via Cernaia 46, telefono 538 089; **Due Lampioni**, [illegible] Corso Alberto [illegible], telefono 817.93 80; [illegible] **Mondi**, [illegible] Saluzzo 3, telefono 669.20 56; **Giantaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517 5041; **Il Blu**, corso Siccardi 16/b, telefono 545 550; **Il Ciclope**, [illegible] Francesco [illegible] Paola 46, telefono 812 81.19; **La Capannina**, [illegible] Donati 1, telefono 545 405; **La Fila**, via [illegible] Amedeo 3, telefono 530 634; **Lagrange**, via Lagrange [illegible], telefono 533.231; **La Grotta**, via Gioberti 26, telefono 562 85 [illegible]; **La Locanda dell'Oca**, via Lagrange 22/a, telefono 537.914; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **L'Angolo Greco**, [illegible] Vittorio Emanuele 40, telefono 888 855; **La Nuova Lampara**, via Doria 21, telefono 812.74 03; **La** [illegible] Principe Eugenio 4, telefono 431 08 16; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telefono 537 562; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, telefono 521 11 91; **La Smarrita**, via Baltusi 17, telefono 817 76.79; **La Taverna dei Mercanti**, via dei Mercanti [illegible], telefono 562.10.78; **L'Osto del [illegible] Val**, via Tasso 7, telefono 436.48.43; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543 473; **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531 024; **Marinella**, [illegible] Verdi 33, telefono 817 43.24; **Mellow**, corso Siccardi 15, telefono 562 12.82; **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537.376; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Mon Ami**, via S. Dalmazzo 16, telefono 538.288; **Nuovo Rodi**, via Rodi 4, telefono 562 99.28; **Osteria n. 1**, via Garibaldi [illegible], telefono 561.10.28; **Pastarito**, via Parini 9, telefono 543 578; **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882 110; **Pizzarito**, [illegible] teotti 3, telefono 533.085; **Plinio**, corso [illegible] Merlino 10, telefono 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817 35 00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio [illegible], telefono 887.666; [illegible]e, via Mon[illegible] 11, telefono 817 47 13; **Seven Up**, via Andrea Doria 9, telefono [illegible]; **Spada Reale**, [illegible] Principe Amedeo 53, telefono 817.13.83; **Speedy**, via Gramsci 3, [illegible] 537 358; **Statuto**, piazza Statuto 17, te[illegible] 54.04.25; **Toscano**, [illegible] della Misericordia 4, telefono 562 89.53; **Trait d'Union**, via Stampatori [illegible], telefono 541.979.
CINESI:
Du Cheng, [illegible] XX Settembre 62, telefono 537 375; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517 61.54; **Hua Tsii**, via San Quintino 1/bis, telefono 562.7974; **Mister Hu**, [illegible] Mercanti [illegible], telefono 537 171

[illegible] SALVARIO
Al Vecchio Nostalgico, corso Vittorio E. 38, telefono 887.660; **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657.393; **Birichin**, via Monti 18, telefono 657.457; **Chalet del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97.77; **Dai Saletta**, [illegible] Belfiore 37, telefono 668 78.67; **Del Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650 58.18; [illegible] **Mare**, via Galliari [illegible], telefono 668.76 57; **Il Giaguaro**, piazza Nizza [illegible], telefono 669 89.35; **Il Filo di Marianna**, [illegible] Pr. Tommaso [illegible], tel. 669.23.65; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657.382; **La Crepa-rie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76 10; **La Flegrea**, corso [illegible] 114, telefono 696 38 74; [illegible] **magione del Tau**, corso Bramante 81, telefono 696.48 72; **La Scaletta**, via Giuria 27, telefono 655 763; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668 76 02; [illegible] **gusti**, corso Bramante 25, telefono 319.82.00; **Ogliastra**, via Galliari 5, telefono 669 90 06; **Pasta e basta**, [illegible] M. Cristina 116, telefono 696 33 42; **Raf-[illegible]**, corso Raffaello 5, telefono 650 51.68; **Toscano**, via Saluzzo 36, telefono 650.73 14; **Urbani**, via Saluzzo 4, telefono 669.85 17
[illegible]
Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669 87.40; **Kata Radja**, [illegible] Bramante 53, telefono 696 34 61; [illegible]**ke Away**, via M. Cristina [illegible], telefono 669.24.18; **Tiensin**, corso [illegible], [illegible] 673 810; **Yong-king**, via Galliari [illegible], telefono 650.5218

CROCETTA SAN SECONDO
Aladino, [illegible] Morosini 4, telefono 546.388; **Bon Pat**, [illegible] Gioberti 19, telefono 530 [illegible]; **Crocetta**, via M. Polo 21, telefono 597.789; **Il Pittore**, [illegible] Camerana 6, telefono 532.724; **Il 58**, via S. Secondo 58, telefono 505.585; **La Conca**, via Assietta 4, telefono [illegible]; **Luculliano**, via Assietta 5, telefono 635.723; **Marcello**, c[illegible] Unità 4, telefono 530,854; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500 096; [illegible]na, via Massena 82, telefono [illegible] 18; [illegible] **Parigi**, [illegible] Rosselli 83, telefono 318.49.17; **Sorriso**, via S. Secondo 43, telefono 596.627; **Torricelli**, via Torricelli 51, telefono 599 814; **Tre colonne**, [illegible] Rosselli 1, telefono 318 52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591 210; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537.047
CINESI:
[illegible] **Cesare**, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03

BARRIERA DI MILANO M.[illegible]
Don Chisciotte, [illegible] G. Cesare 132, [illegible] 281 311; **Ciau Turin**, c[illegible] G. Cesare 174, telefono 205 07 48; **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, telefono 262.20.58; **Costa Smeralda**, [illegible] Derna 248, telefono 248.48.83; **Dei Giovani**, [illegible] Vercelli [illegible], telefono 280.461; [illegible] **Silvio**, strada San Mauro 223, telefono 273.53.56; **Da Ivo**, corso

RISTORANTI *APERTI*

Novara 75, telefono 852 806; **Da Pietro**, corso Vigevano [illegible], telefono 248 12.85; **Del Colonnello**, corso Vercelli 21, telefono 28.03.66; **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, telefono 246 32.84; **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono [illegible] 167; [illegible] **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085; **Il [illegible]**, corso Vigevano [illegible], telefono 85 04 63; **Il Rusticone**, corso [illegible] Cesare 163, telefono 242.0971; **Ippocampo**, corso Novara 5, telefono 857.165; **La Bella Italia**, [illegible] Verolengo [illegible], telefono 739.95.55; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226.20.96; **La Pantera**, via Mariorelli 43, telefono 205.21 55; **La Pergola**, via Mondrone 9, telefono 290 828; **La Vecchia Volpe**, [illegible] Vercelli 8, telefono 850 346; **Le Ginestre**, via Samone 9, telefono 262 02 51; **Locanda Botticelli**, str. dell'Arrivore 9, telefono 242.20 12; **Lo Fuorimano**, via Vistrorio 92, telefono 205 24.90; **Lo Scoglio**, via Oulx 38, telefono 246.40.10; **Lo Squalo**, corso G. Cesare [illegible], telefono 851.438; **Mare e Felice**, via Foglizzo 8, telefono 731 719; **Mannini**, via Lanzo 43, telefono 226.47 60; **Mazza**, corso G. Cesare 53, telefono 851 430; **Su Fogu**, via Martorelli 5, telefono 852 049; **Nirvana Pub**, via Sospello 85, telefono 221 60 29; **Nuovo Cosmic**, [illegible] Vercelli 8, telefono 850.346; **Paradiso**, largo Borgaro [illegible], telefono 253 595; **Vecchio Aratro**, corso Potenza 167, telefono 731 671; **Vittoriano**, corso Grosseto [illegible], telefono 216 84 13
CINESI:
Fiume Giallo, corso G. Cesare 61, telefono [illegible] 472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 216.17 35; **Thailandia**, via Montenosa [illegible], telefono 242 66 40

M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO
Accademia, [illegible] Casale 278, telefono [illegible]; **Alberoni**, [illegible] Moncalieri 288, telefono 661 54.33; **A la merenda sinoira**, piazza Hermada 12, telefono 819 06 13; **Al Bue Rosso**, [illegible] Casale [illegible], telefono [illegible] 13 93; **Bastian Contrario**, str. Moncalvo [illegible], telefono 696 83 88; **Belvedere**, str. Comunale S. Margherita [illegible], telefono 819.51 28; [illegible]rilli, str. Val [illegible] Martino [illegible], telefono 819 05 67; **Cafasso**, str. Val Salice 178, telefono 660.14 95; [illegible], corso Chieri 48, telefono 898 02 [illegible]; [illegible] **Cavoret**, str. [illegible] Ronchi 14, telefono [illegible] 28 48; **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, telefono 66 10.911; **Da Angelino**, corso Moncalieri 59, telefono 660 17.76; **Da Lanfranco**, [illegible] Moncalieri 2[illegible], telefono 681 36.49; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 661 03 97; **Garden**, str. Val Salice [illegible], telefono 660.39.43; **Gran Corona**, corso [illegible] calieri 502, telefono 661 01 [illegible]; **Il Pavlo**, viale Thovez 50, telefono [illegible]; **Italia**, str. Funicolare Superga 45, telefono 898 01 39; **La Beccaccia**, str. del Colle 14, telefono 661 04 65; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899 42 13; **La Contea**, corso Q. Sella 132, telefono 819 05 69; **La Dentera**, corso Casale 321, telefono 898.71 08; **La Gondola**, [illegible] Moncalieri 190, telefono 661 [illegible]; [illegible] **Griglia**, str. dei Ronchi 84, telefono 661 29 20; **La Vigna**, corso Sicilia 12, telefono 661 21 11; **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, telefono 819 05 41; **Parco Michelotti**, corso Casale 00, telefono 819 53 95; **Pappamondo**, via Sabaudia 21, telefono 661 14 24; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, telefono 898 03 71; **Saltinciolo**, str. Funicolare Superga 3, telefono 898 08 35; **Tramonti**, [illegible] Casale 209/A, telefono 899 02 71; **Trattoria del Pozo**, piazza Gran Madre 6, telefono 819 00.83; **Villa Somis**, strada Val Pattonera 138, telefono 661 46 26
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, telefono 660 47 70

SAN PAOLO
Cambusa, via Valdieri 2, telefono 433.33.02; **Cenisia**, corso Vittorio Emanuele II 181, telefono 433.33 03 (dalle 19 alle 2); **Giancarlo**, via Malta 34, telefono 375 818; **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, telefono 385 51 50; **Il Pappagallo**, via Bracconi 57, telefono 334 936; **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38.94.81; **Nuova Custanza**, via Chiomonte 21, telefono 383 51.85; **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 433.40 49; **Silvano**, via Monginevro [illegible], telefono 335 28 51; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.648; **Stenu**, corso Peschiera 166, telefono 385 317
[illegible]
Bambu, [illegible] Peschiera 167, telefono 385.24 84; **Ying Chun**, [illegible] Trapani 139/d, telefono 386.810; **Terra d'Oriente**, via Monginevro [illegible], telefono 705.815; **Gui Lin**, via Vigone 30, telefono 447.4343; **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 331 [illegible]

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA
Al Grassi, via Grassi [illegible], telefono 434.54 30; **Domus**, corso Lecce [illegible], telefono 771 09.21; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.005; **I bassotti**, via Salbi 2, telefono 433.22 10; **La Stalla**, [illegible] Issiglio [illegible], telefono 385 51 15; **Le Maschere**, [illegible] Vandalino 16, telefono 72.89 28; **L'Idea**, via Cialdini [illegible], telefono 433.23.45; **L'Osteria del Borgo**, via Borgo 15, telefono 447 27 97; **Mignon**, via Boggiani 6/a, telefono 385 40 90; **Mirò**, [illegible] Monte Grappa 110, telefono 771.00 31; **Milo**, via De Sanctis 68, telefono 770 87 35; **Nobel**, corso Montecucco 58, telefono 724 838; **Passatempo**, [illegible] Francia 318, telefono 779 30,39; **Quattrosoldi**, [illegible] Castelfidardo 7, telefono 562 12 90; **San Domenico**, str. della Pronda 15, telefono 701 674; **Scacco matto**, str. Pronda 127/2, telefono 700 865; **Tu e io**, via Asinello 41, telefono 403 0219
CINESI:
Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 779 0997; **Yin Fe**, corso Inghilterra 29, telefono 447 29 [illegible]; **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710 301

S. DONATO - PARELLA
Al Centro, via Balbis 11, telefono [illegible] 763; **Alta Grupia**, via Bocconiello [illegible] 17, telefono 771.40 51; **Au Lapin Agile**, via Chiemme 4 bis, telefono 740 61 24; **Al Tollamano**, str. Ghiacciaie 1, telefono 740 441; [illegible], corso Principe Oddone [illegible], telefono 436 24 08; **Da Gigi**, via Sutherland 24, telefono 749 [illegible]; **Nettuno**, via Digione 9, telefono 740 419; **Etrus[illegible]**, via Ciriano 52, telefono 480 [illegible]; **Osteria del Corso**, [illegible] Regina Margherita 252, telefono 480 665; **L'Osteria del Capri**, [illegible] via Cevad 1, telefono 473 3. 17; **Al Covone**, via Cibrario 41, telefono 437 02 55; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telefono 749 53 22
CINESI:
Drago d'Oro, corso Umbria 20, telefono 484 065

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA
Alba, [illegible] Bava 2, telefono 817 15 79; **Al Premzam**, via Bonasco 5, telefono 859 323; **Barolo**, via Bava 1, telefono 817 92 04; **Campus**, via Tarino 2, telefono 835 143; **Il Melograno**, corso Reg. Margherita 22, telefono 817 13 05; **Lo Scugnizzo**, corso San Maurizio 34, telefono 83.75.76; **Lydia**, corso Regina Margherita 142, telefono 521 32 32; **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521 22 69; **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, telefono 812 42 96; **Ristorantino**, corso Belgio 26, telefono 837 332; **Uno più uno**, corso Belgio 114, telefono 898 04 98; **Vazza**, corso XI Febbraio 6, telefono 521 47 45
CINESI:
Dong Hua, [illegible] S. Maurizio 25, telefono 888 064; **Nanchino**, corso Beccaria 8, telefono 521 4060; **Oriente**, via [illegible] chiglia 18, telefono 882 711; **Taly**, corso Belgio 26, telefono 837 332

S. RITA - MIRAFIORI
[illegible]
Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 311 10 25; **Al Ghibellin Fuggiasco**, [illegible] Tunisi 50, telefono 319 61 15; **Al Preludio**, [illegible] Piave 62, telefono 397.80.48; **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 83/a, tel. 67 34.94; **Città giardino**, via G. Reni 171, telefono 311 40 72; **Centopizze**, via Sparro 18, telefono 318 08 65; **Delfino Blu**, corso Orbassano [illegible], telefono 311 50 80; **Entromaller**, via Nizza 216, telefono 667 05 03; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, telefono 351.572; **Imperia**, corso [illegible] Sovietica 445, telefono 34.20 13; [illegible] **Frasca**, via Ventimiglia 152, telefono 696 53 11; **La Goulette**, via Passo Buole 58 b, telefono 619.23 83; **La Pignatella**, [illegible] Guido Reni 125, telefono 309.85 61; **La Lupa**, via Tepice 8, telefono 696 33 55; [illegible] **Sangria**, via Carlo del Prete 72, telefono 317 65 73; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, telefono 613 772; **London** [illegible], via Tripoli [illegible], telefono 324 12 64; **Marinaio**, via Genova 63, telefono 664 71 01; **Paprica**, via Plana 1, telefono 812 21 33; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, telefono 35 26 20; **Risto City**, corso Siracusa [illegible], telefono 309 01.63; [illegible], via Montevideo 33, telefono 318 25 98
[illegible]:
Hsi Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606 1693; **Hua [illegible] Chang**, corso U. Sovietica 355, telefono 612 760; [illegible] **Hao**, [illegible] Lepanto 4, telefono 319.78 22

Tra gli appuntamenti grande spazio al cabaret: giovedì Covatta a Collegno

Aria di buona musica al Macario

Viaggio della Moyso dal Rigoletto alla Vedova allegra

Nel frusciante calar di sipari sull'estate teatrale, non manca qualche residuo appuntamento. Si può scegliere tra performance all'aperto (per lo più inserite nel cartellone dei «Giorni d'estate») e titoli programmati al Teatro Macario.

Proprio [illegible]la sala di via Santa Teresa, questa sera alle 22, «Arie d'opera e d'operetta» con Silvana Moyso (nella foto). Il soprano, affiancato dai cantanti Michela Bertagnolli e Giovanni Lo Giudice (al piano Elsa Oddone), eseguirà brani da «Gianni Schicchi», «Carmen», «Rigoletto». [illegible] ancora, spumeggianti motivi da «La Duchessa del Bal Tabarin» e «La vedova allegra».

Domani alle 22 a Moncalieri, nel Cortile Canonica (via Palestro [illegible]), «New America Nueva», ovvero «Schegge teatrali americane improvvisate dal gruppo Teatranza-Artedrama e da Claudio Zucca». Al campo sportivo di Alpignano, alle 21,30, per la rassegna «Ad Ovest di Paperino», Anna Meacci in «Regidal», spettacolo di cabaret con la Meacci, volto noto ai telespettatori per le sue partecipazioni a «Tunnel» su Rai 3.

Ancora cabaret [illegible] 3 agosto al Parco della Chiesa» di Collegno (ore 21,30) con Giobbe Covatta in «Pannolir assoluto». Ancora giovedì, tris di spettacoli al Macario. Si comincia con il Gruppo Ibis in «Dio è un rischio: la modernità tra vuoto e nulla», recital-conversazione poetica a cura di Manlio Bichiri su temi come «la nostalgia del sacro e [illegible] fine dell'utopia». Alle 22, l'Anna Cuculo Group propone «Farfalle, farfalle... pagherò», monologo con Cristina Mondani. [illegible]e 24 «La stalla degli amori dispersi», performance [illegible] teatro-danza di ispirazione filosofica e fiabesca su musiche di Vangelis (regia di Giorgio Franco). Venerdì 4, a Moncalieri, per «Furletto alla Luna», palcoscenico aperto ad aspiranti attori e «reading» di poesia con giovani autori torinesi e milanesi.

A Varallo, per «FestiValsesia», il Teatro Immagine di Venezia presenta «La comicissima tragedia di Romeo e Giulietta» (da Shakespeare e Matteo Maria Bandello): versione grottesca, nello stile della commedia dell'Arte, della celebre storia d'amore infelice.

Silvia Francia

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

TORINO [illegible] BICI
Stasera alle 20,45 dalla Terrazza sul Po [illegible] corso Moncalieri [illegible] parte la passeggiata [illegible] bicicletta [illegible] «La [illegible] barocca» organizzata in collaborazione [illegible] l'Associazione Bici [illegible] Dintorni. [illegible] percorso consiste in un anello nel centro storico [illegible] ricerca di alcuni capolavori del Barocco. Arrivo previsto alle 22,30. Alle 16,30 ballo liscio e alle 22 festa a cura [illegible] Radio Italia 1.

[illegible]
[illegible] celebra oggi [illegible] festa patronale di San Pietro in Vincoli organizzata [illegible] Comune e Pro loco. Nel pomeriggio [illegible] di pinnacolo sotto l'Ala, merenda [illegible] in piazza e alle 21, in piazza Rollo e piazza Allisio serata danzante con spettacolo pirotecnico.

[illegible]
Stasera allo Chez Nous di Moncalieri (via Freylia 47) Monia Guadalupe tiene lezioni gratuite [illegible] ballo latino-americano. Parte della nottata è dedicata alla musica revival con i d.j. Alberto Vargas e Christian Trouble.

REVIVAL
Nel Castello [illegible] San Giorio [illegible] Susa [illegible] alle 22 «Juke box a richiesta» con dischi Anni 60 e 70. Ingresso libero. Organizza l'Associazione culturale Amici [illegible] Fred Buscaglione.

[illegible]
Approda stasera alle [illegible] in piazza Carducci il Camper del Cinema con una proiezione a sorpresa. Appuntamento di fronte alla Gelateria Silvano. L'iniziativa è della Kkc nell'ambito della manifestazione per il centenario del cinema. Prossime tappe della [illegible] il 3 agosto [illegible] Castello, il 5 in piazza Statuto.

[illegible]
A Moncalieri nel cortile Canonica [illegible] Palestro 5 (tel. 011/645 740) stasera alle 21,30, «L'altra America», [illegible] «Parole e musica per una liberazione» con gli Hoboes e la [illegible] Blue Grass Music. L'appuntamento è dedicato ad Amnesty International. Ingresso [illegible] mila lire, 7000 per anziani e giovani under 20.

LIBRI [illegible] GIARDINO
Alla Cavallerizza, corso San Maurizio angolo [illegible] Rossini, questa sera dalle [illegible] l'Altralibreria presenta «Libri per chi resta»: vengono proposti, in prestito gratuito, i primi 10 volumi [illegible]dicati dal settimanale Tuttolibri de [illegible] Stampa. [illegible] festeggiare i 40 anni di attività della Ugo Mursia Editore i libri della collana «I grandi scrittori» sono in offerta [illegible] scontato.

MUOVITI [illegible]
Al Parco Cavalieri di Vittorio Veneto (piazza d'Armi) va in scena questa [illegible] 21 circa «Semo du maghi», spettacolo d'entrata clownesche [illegible] Fabrizio Sartor e Giovanni Foresti. Informazioni [illegible] 677.115.

PARCO GIO'
Il punto [illegible] pomeridiano dell'ex zoo comunale (corso Casale) [illegible]vato [illegible] giovani dai 10 ai 17 anni, ospita fino a giovedì 3 agosto gli animali di gommapiuma di Billabong a cura di Pietro Perotti e Stefano Benni. Dalle 14 alle 20 con ingresso gratuito (tel. 771.1166).

I SERVIZI *IN CITTA'*

[illegible] CITTA'
Colletta: via Ragazzoni 5/7, tel. 284.626. Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale [illegible] mila, ridotto [illegible] mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone.
Sempione: v. Gottardo 10, tel. 205.02.58. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila lire, ridotto 5 [illegible] lire; festivo 9 mila lire, ridotto 7 mila lire. Chiusa il mercoledì. Sei vasche, di cui una per i tuffi e tre per bambini. Capienza 1800 persone.
Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, [illegible] 367 550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila lire, ridotto 5 mila lire; festivo 9 mila lire, ridotto 7 mila lire. Chiusa il lunedì. Vasche [illegible] tuffi e per bambini. Capienza [illegible] persone.
Franzoj: via Franzoj [illegible], tel. 723.090. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.
Lombardia: [illegible] Lombardia 95, tel. 738.00.08. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila lire, ridotto 5 mila lire; festivo 9 mila lire, ridotto 7 mila lire. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.
Trecate: via Alessandri Vasile 31, tel. 721.836. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.
Lido Torino: via Villa Glori 21, tel. 661.48.88. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.
Parri: via Tiziano 41, tel. 663.52 67. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.
Pellerina: corso Appio Claudio 106, telefono 744.038. Orario: feriale dalle 12 alle 19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo [illegible] mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 1200 persone.

PISCINE ALL'APERTO
Pino [illegible]se: via Valle Miglioretti 28, tel. 811 10 12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: [illegible], ridotto 15 mila.
Candia: [illegible], tel. 983 [illegible]. Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 18 mila, ridotto 14 mila.
Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, [illegible] Pinerolo 60, tel. 0121 / 74.152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Le tariffe: feriali 15 mila lire; sabato e giorni festivi 17 mila lire, ridotto 12 mila lire.
Cantalupa: Jolly, via Ligiard 5, tel. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto 10 mila.

[illegible]
Per prenotazioni e informazioni tel. 167-225666.
Palazzo Reale; Armeria Reale; Museo [illegible] Antichità; Museo Risorgimento; Museo Egizio; Galleria [illegible]bauda; Museo Artiglieria; Museo Pietro Micca; Palazzo Barolo; Galleria d'Arte Moderna; Museo di Numismatica; Museo Scienze Naturali; Museo Montagna; Borgo Medioevale; Museo Automobile; Castello Venaria Reale; Castello Rivoli; Palazzina Stupinigi.

[illegible]
Torino - Aeroporto Caselle: partenze via Sacchi angolo [illegible] Assietta: 5.45, 6,18, 6,45, 7,15, 7,45, 8,15, [illegible], 9,45, 10.30, 11,15, 12, 12,45, 13,30, 14.15, 15, 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 18.30, 19, 19,30, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti. L'arrivo all'aeroporto è previsto dopo [illegible] minuti circa dall'ora [illegible] partenza.

Informazioni voli: [illegible] 361/2.
Voli nazionali *(alcuni)*:
Torino-Alghero, tutti i giorni p. 7,15 a. 10,10.
Torino-Cagliari, tutti i giorni p. 15 a 16,20.
Torino-Catania: tutti i giorni p. 11,10 a. 13,55.
Torino-Napoli: tutti i giorni p. 11,10 a. 12,30.
Torino-Olbia: tutti i giorni [illegible] 18,10 a. 19,15.
Torino-Palermo: tutti i giorni p. 15 a 17,45.
Torino-Pescara: p. 19,15 a. 20,30 [illegible] sabato e domenica.
Torino-Roma: tutti i giorni partenze [illegible] 7,05, 7,15, 10,30, 14,25, 18,40, 20,20: [illegible] dopo 65 minuti.

[illegible]
(anche per l'estero)
Via Consolata [illegible], tel. 575.45 58; viale Mughetti 12 (chiuso [illegible]ledì), tel. 733 623; corso Racconigi 96, tel. 398 208; via Millefiore 36 (chiuso mercoledì), tel. 606.98.22; [illegible] Vercelli 15, tel. 248 48.59. Aperti la mattina chiusi sabato e domenica.

[illegible]
Informazioni 561.33.33.
Torino - Savona - Ventimiglia: p. 6,29, Savona 8,58, Spotorno 9,08, Finale 9,15, Pietra 9,23, Loano 9,27, Ceriale 9,31, Albenga 9,36, Alassio 9,59, Andora 10,13, Diano 10,23, Imperia 10,29, Sanremo 11,06, Bordighera 11,22, Ventimiglia 11,30. Altre partenze da Torino, 8,29, 14,05, 17,29, 18,29, 20,29.
Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 8,45, Bologna 11,55, Rimini 13,07, Pescara 15,31, Foggia 17,27, Bari 18,32, Taranto [illegible]. Altre partenze da Torino 19,50, 21, 22,25.
Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15, Milano 9,05, Verona 10,25, Venezia 11,38, Trieste 14,12. Altre partenze da Torino 7,50, 9,15, 11,50, 13,15, 13,50, 15.15, 17.50, 19,15.
Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 6,34, Genova 8,27, Pisa 10,54, Roma 14,30, Napoli 17,06. Altre partenze da Torino 9,12, 13,12, 16,55, 18.35, 19,02, [illegible].
Torino - Messina - Palermo: p. 6,18, Roma 11,47, Napoli 14, Villa [illegible] Giovanni 18,21, Messina 19,50, Palermo 23,15. Altre partenze da Torino alle 16 55, 18.35. [illegible]
Torino - Malpensa: [illegible] partenza è fissata in corso Inghilterra alle 7,15. L'arrivo è previsto alle 9,15 [illegible] partenza alle 10, con arrivo due ore dopo.

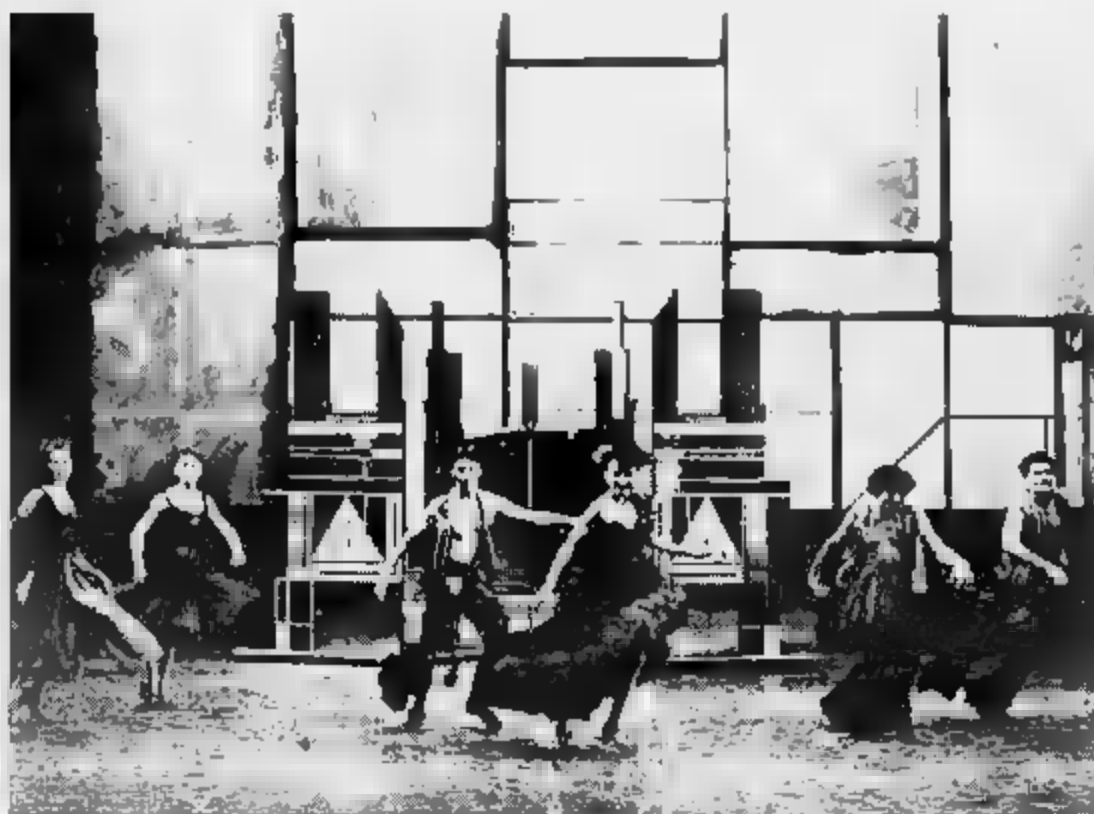
[illegible] TRENO [illegible] MONTI
Torino - Bardonecchia - [illegible]: p. 8,55, Bardonecchia 9,62, Modane 10 18. Altre partenze da Torino [illegible], 16,40, 18,57.
Torino - Pinerolo - Torre [illegible]: p. 9,19, Pinerolo 10, Bibiana 10,22, Torre Pellice 10,29. Altre partenze da Torino 15,27, 18,19, 20,19.
Torino - Aosta: p. 7.50, Ivrea 9,01, Chatillon 9,48, Aosta 10,07. Altre partenze 11,25, 14,55, 16,50, 18,25, 19,25, 20,30, 22,35.

ELETTRAUTO
Bachiorini, via Pier Paolo Veronese 334, telefono 220 07.31; Panto, corso Orbassano 300; Mister Sound, via Cenischia 45, telefono 331 188; Fiorino, via Cigna 1[illegible], telefono 852.363; Passuello, via Brandizzo 4, telefono 247.61.60; Sanna, [illegible] Damiano Chiesa 39, telefono 273.56.34; Carnotto, strada Traforo del Pino 2, telefono 898.09.26; Deferre, [illegible] Palermo 25, telefono 247 42 52.

GOMMISTI
Daluiso, via Borgomanero [illegible], telefono 751.607; Sommeiller, corso Sommeiller 17, telefono 502 906; Puntogomme, via Massari 290, telefono 226.63.[illegible]; [illegible] Bibiana 70, telefono 216 16.36

Pubblico numeroso l'altra sera al Gran Galà in occasione della cerimonia

Il «Vignaledanza» è andato anche a Giuseppe Carbone, alla moglie Iride Sauri, e ai due figli della coppia, ballerini

Anche l'amatissimo Moses Pendleton dei «Momix» ha ricevuto un premio. Menzioni speciali a Nazzario e alla Capurelli

Nella foto qui accanto un momento dello spettacolo di balletto «Il Tango delle ore piccole» che la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo ha riproposto l'altra sera a Vignale. Sotto a sinistra il ballerino Giuseppe Carbone Nella foto a destra Moses Pendleton dei Momix

Vignale per i giovani: saranno famosi?

Tutti i premiati del concorso per gli «under 24»

VIGNALE. Saranno famosi? Chissà. Intanto sono «premiati». Pubblico numeroso l'altra sera sotto il tendone di Vignale (in provincia di Alessandria) in occasione del Gran Galà per la premiazione dei vincitori del Concorso internazionale «Giovani talenti di Vignaledanza».

Ecco i nomi dei giovani danzatori. Nella categoria «classico» juniores il primo premio è andato alla cubana Aimara Vassallo, il secondo a pari merito a Valeri Mulgianta di Ivrea e a Isanuasi Garcia di Cuba, il terzo alla ballerina argentina Jorgelina Mabel Platania.

Nella categoria «classico» seniores, invece, il primo premio non è stato assegnato, il secondo è andato a Debora Magaglio di Imperia, il terzo a Luca Panella di Vercelli. In questa categoria, ha avuto una menzione speciale la ballerina brasiliana Patricya Visconti.

Nella categoria «moderno» juniores: primo premio non assegnato, il secondo è andato a pari merito a Matteo Bittanto [illegible] Vicenza e Federico Bonelli di Casale. Per il «moderno» seniores, il primo premio è rimasto «in casa»: l'ha vinto infatti Simona Tosco di Torino, mentre il secondo è stato assegnato a Valentina Soncin di Vicenza, e il terzo premio non è stato assegnato. In questa categoria, una menzione speciale è andata a Sara Simeoni, ancora di Torino.

Alla rassegna giovedì e venerdì uno spettacolo multimediale e un balletto russo

Per il concorso coreografico, poi, il primo premio [illegible] è stato assegnato. Il secondo premio è andato alla coreografa Andrea Judith Man, ballerina argentina che [illegible] alcuni anni vive a Cella Monte, sulle colline monferrine; il terzo premio è stato vinto da Antonella Tronci di Pistoia.

Nel corso della serata il sindaco di Vignale, Paolo Ruschena, ha consegnato la cittadinanza onoraria per meriti artistici alla coreografa cubana Maria Elena Fernandez, che per cinque anni ha insegnato all'Accademia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino. L'assessore regionale, Giampiero Leo, ha poi consegnato il premio «Vignaledanza» a Giuseppe Carbone, danzatore, coreografo, docente e direttore di compagnia, alla moglie Iride Sauri, per molti anni prima ballerina alla Fenice di Venezia e ai figli della coppia, Beatrice, ballerina alla Scala di Milano, e Alessio del Teatro dell'Opera di Roma.

Il premio «Vignaledanza» - come era già stato annunciato in precedenza - è andato anche a Moses Pendleton del gruppo statunitense dei Momix, formazione che già numerose volte è [illegible] ospite nelle varie rassegne piemontesi. Menzione speciale a Gaudenzio Nazzario, scultore [illegible] posto, [illegible] Monica Capurelli, nota ballerina formatasi al Teatro Nuovo di Torino e ora in giro per il mondo.

A coronare la [illegible], la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo si è esibita nel balletto «Tango delle ore piccole».

La rassegna «Vignaledanza» proseguirà con altri appuntamenti [illegible] spettacolo. I prossimi saranno giovedì e venerdì. Il 3 agosto sul palcoscenico ci sarà la Compagnia Teatro delle Vigne [illegible] Bari, in un omaggio [illegible] Vittorio Bodini intitolato «Sole bruciato». [illegible] tratta di uno spettacolo multimediale di danza, musica, suoni e recitazione. Le musiche originali sono di Leo Gadaleta [illegible] di Antonio Minnelli, che cura anche la regia; firma le coreografie Maurizio Vacca.

Venerdì 4 tocca invece alla Compagnia di danza russa Beriozka, che propone coreografie di Nadezhda Nadezhina, Mira Koltzova, e Malinovskij. [s. n.]

RITROVI

CHALET tel. 669.9777. Ore 21 Dine Manfred
CLUB 84: 15,30 Franco Orsini, 21 Luciano Fantino Band.
GARDEN [illegible] tel. 650.3443. Ore 15,30.
INVIDIA + PATIO 581.4841. Sera ore 22,30. Festivi pom. 18/19.

Edicole aperte a Torino dal 21 luglio al 6 agosto

QUARTIERE 1 **CENTRO**

QUARTIERE 2 **SAN SALVARIO**

QUARTIERE 3 **CROCETTA**

QUARTIERE 4 **SAN PAOLO**

QUARTIERE 5 **CENISIA**

QUARTIERE 6 **SAN DONATO CAMPIDOGLIO**

QUARTIERE 7 **AURORA**

QUARTIERE 8 **VANCHIGLIA**

NIZZA MILLEFONTI

QUARTIERE 10 **LINGOTTO**

QUARTIERE 11 **SANTA RITA**

QUARTIERE 12 **MIRAFIORI NORD**

QUARTIERE 13 **POZZO STRADA**

QUARTIERE 14 **PARELLA**

BORGATA PARADISO COLLEGNO

QUARTIERE 15 **LE VALLETTE LUCENTO**

QUARTIERE 16 **LANZO**

[illegible] 17 **BORGO VITTORIA**

QUARTIERE 18 **BARRIERA MILANO**

QUARTIERE 19 **REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**

QUARTIERE 20 **REGIO PARCO BERTOLLA**

QUARTIERE 21 **MADONNA DEL PILONE**

QUARTIERE 22 **CAVORETTO BORGO PO**

QUARTIERE 23 **MIRAFIORI SUD**

BORGO [illegible] PIETRO

FIOCCARDO BOCCIA D'ORO

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura [illegible] 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07 091
Poste e Telegrafi [illegible]

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e [illegible], 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54 [illegible]
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S Anna, 63961. Maria Vittoria, 43 93 111. Mauriziano 50 801
[illegible]
Elambulanze [illegible]
Soccorso urgente 118
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90 00
Croce bianca 317 71 27
INFERMIERI
Aaid[illegible] 54.04 69
Aair 958.93.31
[illegible] 619 18 20
Alpes 0337 22.94.80
Aldasero 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75 25
Aldai 50.23 86 - 56.83 265
Auxilia 749 59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220 42.32
Cesad 771 69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 653 18.02
Piccolo [illegible] 650.32.53
[illegible] 437.17.30 - 437 17 98
FARMACIE D[illegible]
Servizio dalle 18,30 alle 9
[illegible] **Nizza 65** 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.56/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48 10 48
[illegible] **amico** 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53 48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27 11
Agedo 521.11 16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03 52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta A[illegible] 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64 749
Città Insieme, 590 225
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666
Servizio emergenza [illegible]ni lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina. Tel 215-035.
MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni [illegible]
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262 12.16
Lega dif. gatto 660.2713
Protez. animali 812 28.94
canile [illegible]
Lega difesa cane [illegible]
Usl, serv. vet 660 38.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.65
TRASPORTI ATM 167 019152
Ascensore Mole 817.0495
Battello sul Po [illegible]
Risiotram 57641
Tran. Superga 898 0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera. P. Nuova: Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Seboli[illegible]; Frochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 183; Napione 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36 p. Castello
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible] Alessano 160, **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, v. Giulio Cesare [illegible]. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange, c.so V. Emanuele-p.za [illegible] Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A PROPOSITO DI DONNE. Commedia [illegible] Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. Con Whoopi Goldberg (la famosa protagonista del ciclo di «Sister Act»), Mary-Louise Parker («Dick Tracy»), Drew Barrymore (la piccola bambina prodigio di «E.T.» ormai «cresciuta») **[Ambrosio 3]**

LA BAMBA. Drammatico. La pellicola di Luis Valdez racconta la folgorante carriera, prematuramente stroncata, del giovanissimo Richie Valens, «trait d'union» fra la musica dei quartieri ispanoamericani e il nuovo verbo musicale [illegible]. Protagonista l'attore Lou Diamond Phillips, nel cast Esai [illegible], Rosana De Soto **[Empire]**

[illegible]. Horror. «Il gioco della morte» secondo il regista John Flynn. Un videotape virtuale interattivo coinvolge Michael, un giovane tranquillo, in una serie di delitti ipnotizzandolo e trasformandolo suo malgrado in un feroce assassino. Più Michael entra nel gioco interattivo di Brain[illegible], più la sua vita diventa pericolosa e terrificante. Braccato dalla polizia, terrorizzato: è in trappola. **[Ambrosio 2]**

[illegible] DEMARCO. Commedia. Un bellissimo ragazzo in cappa e spada e con una maschera nera sugli occhi è in bilico su un cornicione a [illegible] d'altezza. Stanco di sedurre donne stupende, vuol farla finita. La polizia di New York invia sul [illegible] una squadra di specialisti, tra [illegible] Mickler, uno psichiatra prossimo alla pensione. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario seduttore Don Giovanni, il medico è Marlon [illegible]. **[Kong]**

ECLISSE LETALE. Thriller. Sono il corpo speciale della durissima polizia di Los Angeles: violenti, invulnerabili, e soprattutto assetati di sangue. Ma attenzione all'eclisso. Di Hickox, con Van Peebles e Patsy Kensit **[Nazionale 1]**

ED WOOD. Biografico. Johnny Depp e Martin Landau nella storia della avventurosa vita del pessimo [illegible] degli Anni 50, autore di [illegible] film, amico di Lugosi e campione del [illegible] povero. Di Tim Burton. **[Erba 2]**

EL MARIACHI. Drammatico. Di Robert Rodriguez, con Carlos Gallardo, Consuelo Gomez, Jaime De Hoyos. Un «mariachi» percorre i villaggi della frontiera messicana. Nell'ennesimo locale, crede finalmente di aver trovato il posto giusto per fermarsi. Ma invece, il destino è in agguato. **[Empire]**

UN'ESTATE INDIMENTICABILE. Drammatico. Il racconto finale di un'estate indimenticabile vissuta da due coniugi e dal loro bambino prima della «tempesta». 1925, Romania dilaniata da conflitti [illegible]. La scelta di un ufficiale che rifiuta di giustiziare per rappresaglia un gruppo di contadini bulgari **[King]**

MARY POPPINS. Favola. Ritorna restaurato per l'occasione l'indimenticabile film di [illegible] Disney, che ha intrappolato per anni nel ruolo di ragazza «acqua e sapone» Julie Andrews. Chi non conosce la misteriosa bambinaia che viaggia attaccata a un ombrello, che ha una borsa miracolosa da cui [illegible] mille meraviglie, e che dirige con polso di ferro l'intera famiglia Banks? Con Dick Van Dyke **[Alfieri]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto che s'in[illegible] tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo del momento) e la [illegible] e affascinante Andie McDowell che s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici, e a cui viene il «complesso» di non essersi ancora sposati. Dirige il britannico [illegible] Newell **[Chaplin 1, Etoile]**

QUIZ SHOW. Commedia. Ritorno alla regia di Robert Redford, in una provocante e drammatica storia sul fenomenale potere della televisione. Si [illegible] della [illegible]ne di uno scandalo tv della fine Anni Cinquanta negli Stati Uniti. Con Ralph Fiennes, John Turturro **[Erba 1]**

[illegible] Thriller. Indesiderabile [illegible] bellissimo best-seller di Michael Crichton, un film che ha fatto molto parlare di sé. Michael Douglas nella parte di un dirigente serio e onesto, che viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma in [illegible] la molestatrice è lei, e sotto all'accaduto c'è un cinico gioco di potere nella ditta, e [illegible] truffa industriale sofisticatissima **[Olimpia 2]**

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti racconta il marasma della scuola, che coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori di uno scalcagnato istituto che rischia la chiusura, Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. I personaggi del film rappresentano un vero e proprio spaccato della società: l'ignorante, l'ignavo, il pigro, l'entusiasta a tutti i [illegible], l'indulgente, il maniaco della legge **[Olimpia 1]**

IL TIRANNO BANDERAS. Drammatico. La storia di un dittatore sudamericano, diretta da José Luis Garcia Sanchez e girato a Cuba, all'Avana e nell'antica città coloniale di Trinidad. E' l'ultimo film di Gian Maria Volonté, morto non appena concluse le riprese. Diceva il grande artista, della sua esperienza: «Ho contribuito a qualcosa di molto interessante. Interpretare questa pellicola è stato un lungo viaggio all'interno di [illegible] stesso, un viaggio che in qualche modo mi [illegible] cambiato» **[Nazionale 2]**

L'ULTIMO INGANNO. [illegible] Di Christopher Coppola. [illegible] Nicolas Cage, Michael Biehn e James Coburn. Due giovani e una ragazza vengono coinvolti in un gioco pericoloso e mortale. Delinquenza, cocaina e una truffa colossale. Nel cast vi sono pure Charlie Sheen, Peter Fonda e Talia Shire **[Ambrosio 1]**

VIAGGIO IN INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Hopkins), e la scrittrice Usa Joy Gresham (la Winger), destinata a morire di [illegible]. Viaggio intimo dal perbenismo alla coscienza dell'amore. **[Chaplin 2]**

Valeriano Gialli e l'Atelier Envers propongono uno spettacolo «magico»

Il teatro sul prato, sotto le stelle

Un'«Ode al paesaggio» questa sera in Val Veny

L'incontro tra l'uomo e il mondo circostante può avvenire in due modi: da un lato l'amore per la natura e il desiderio di sentirsi uniti a essa; dall'altro il timore, e il disprezzo e la distruzione che ne derivano. Su questa dicotomia si basa lo spettacolo «Ode al paesaggio» che questa sera è rappresentata nella cornice di Val Veny (Peutérey), in Valle d'Aosta. E' proposto dall'Atelier Envers Teatro e realizzato da Valeriano Gialli.

Una parte della magia dell'e[illegible] deriva dal fatto che avvenga all'aperto, alle nove e mezzo di sera, nell'atmosfera affascinante [illegible] prato immerso nel buio e nel silenzio e illuminato solo dalla luce dei fuochi. «Si tratta di una piccola avventura - spiega la compagnia - per cui gli spettatori sono invitati ad organizzarsi, si consiglia di portarsi cuscini per sedere sull'erba, maglioni pesanti e coperte per [illegible]are all'eventuale freddo della notte, e [illegible] pila elettrica per il ritorno dal prato alla strada». A «ripagare» il pubblico da questi piccoli disagi, l'Atelier EnversTeatro promette la bellezza delle stelle, dei testi e delle «apparizioni», le bravura degli attori e, alla fine, pure una festa con pane, formaggio, vino e canti.

Una serata davvero diversa, dunque. La rappresentazione è composta da quattro racconti tratti da brani di Shakespeare, del poeta romantico inglese Shelley e dalla tradizione orale popolare. Un esempio? La rievocazione della tempesta che colpì Gabriele Boccalatte durante la prima ascesa alla parete Ovest della Noire, nel massiccio del Monte Bianco.

Le scene sono realizzate come duetti: un attore e un cantante o un musicista che suona uno strumento. Accanto a Gialli recitano l'attrice aostana Donatella Cinà, Giovanni Moretti, i cantanti Angelica Buzzolan, Antonio Pizzicato e Paola Rota, e il giovanissimo Stefano Gialli.

La conclusione dello spettacolo è «magica» anch'essa. Tra gli alberi c'è infatti l'«apparizione» dei riflessi della luna, ottenuta attraverso un'originalissima pittura luminosa progettata dall'architetto cinese Max Chi.

Valeriano Gialli [illegible] molto conosciuto in Valle d'Aosta

«Ode al paesaggio» è promosso dall'assessorato all'Ambiente della Regione autonoma Valle d'Aosta e dall'Apt Monte Bianco nell'ambito delle iniziative del Programma Life e del Progetto Espace Mont Blanc. L'ingresso è libero. Per informazioni telefonare al numero 0165/50044.

Cristina Caccia

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie

[illegible] c. Giulio Cesare 67. Tel. 850.521. Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 568.[illegible]. Riposo. Domani **Mary Poppins,** di Walt Disney di Robert Stevenson con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Usa '65 2h 19'. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **L'ultimo inganno,** con N. Cage, J. Coburn, T. Shire, C. Sheen. Usa '94 N. V. 1h 45'. Aria cond. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52. **Brainscan,** di John Flynn, con E. Furlong, F. Langella. Non vet. Usa [illegible] 40. Aria cond. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. C. V. Eman. 52. **A proposito di donne,** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94, 2h. Aria cond. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible].000. Agis 7000

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre

CAPITOL via San Dalmazzo 24. T. [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.

C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale,** regia M. Newell con H. Grant, A. [illegible] N. V. GB '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra.** Ingh/Usa '94 2h 10'. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] via Goito 5. Tel. 650.7100. Chiuso per [illegible]. Riapertura 25 agosto.

[illegible] v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

[illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie

ELISEO [illegible] piazza [illegible]. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.za Sabotino [illegible] 447.5241. Chiuso per ferie

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1042. **El Mariachi,** di R. Rodriguez. Usa '87 1h 20'. Ore 16,30; 20,30. **La Bamba,** di L. Valdez. Usa '87 1h 40'. Ore 18,30; 22,30. Ingr. 7000. Aiace 5000

[illegible] c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Quiz show,** di R. Redford, con J. Turturro [illegible] 20; 22,30. Usa '94 2h 10'. [illegible] Non vet. Aria cond. Ingr. 10.000, [illegible]

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Ed Wood,** di Tim Burton, con J. Depp. Usa '95 N. V. 2h [illegible]. Ore 20; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000, rid. 7000.

ETOILE v. Bosch. ang. v. Roma. T. 530.353. **Quattro matrimoni e un funerale,** regia M. Newell, con H. [illegible] A. [illegible] Non vet. G.B. [illegible], 1h 55'. Or.: 15,45; 18; [illegible]; [illegible]. Ingr. [illegible]. Agis 7000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316 [illegible] per ferie. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile,** di L. Pintilie, con K. [illegible] Thomas, C. Bleont. Fra '94 1h 23'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. [illegible] Ingr. 10.000. Aiace 7000

KONG via [illegible] Tel. 534.614. **Don Juan DeMarco** [illegible] **d'amore** [illegible] M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Usa '94 N. V. 1h 37'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]. Aiace [illegible]

LILLIPUT via XX Sett[illegible] 15 bis. Tel. 537.100. Chiuso per ferie

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

MASSIMO UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Eclisse letale.** Di A. Hickox, con M. Van Peebles, Patsy Kensit. Usa '94 1h 45'. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000. Agis 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il tiranno Banderas** di J. Luis [illegible] Sanchez con G. M. Volonté. Mes/Cuba/Spa '93 1h 50'. [illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La scuola,** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita. '95 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] 2 via Arsenale 31. [illegible] 532.448. **Rivelazioni** regia di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94, 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria [illegible]. Agis 7000

[illegible] via XX Settembre [illegible]. Telefono 537.400. Chiuso per ferie

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 [illegible] per ferie. Riapertura 25 agosto

[illegible] via Roma 330. Telefono 562.1789. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 617.136. Riposo

CORSO via Nizza 56, telefono 668 [illegible]. Chiu[illegible] estiva

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. **La scuola,** regia Daniele Luchetti con Silvio Orlando, Anna Galiena. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] c. Giulio Cesare [illegible] telefono 284.134. Chiusura [illegible]. Riapertura il 15 settembre

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE via [illegible]nal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo.

DRIVE IN via Sansovino angolo via Venaria, telefono 226.5313. **La bella vita,** regia P. Virzì con S. Ferilli, C. Bigagli. Ore 22

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] **DUE** v. Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

[illegible] 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] agosto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Saccia 18. Telefono 562.1293. **Viziosa e adolescenti,** con Katy Malver, Chris Cassidy [illegible] ore 14,30, ultimo 22,30

[illegible] **PUSSYCAT** [illegible] Principe Oddone 31. Telefono 484 [illegible]. **Avide e perverse,** con T. Slow e D. Hart. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 108. Tel. 521.23.85. **Malizie erotiche** [illegible]**li,** con Michael Dunne, Claude Belmont. No stop dalle 10; ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Dodò... tua Pussy baby,** con M. Jess e B. Moore. Ap. ore 10,30; ult. [illegible] 22,30

[illegible] largo Giulio Cesare [illegible]. Telefono 248.70.74. **Le due porcelline ingorde** con M. Shannon e A. Gorel. Viet. minori 18. Ap. [illegible] 15, ult. ore 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Taboo sessuali** [illegible] **una minorenne,** con Tracy Lords, Lara Lott. Ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA corso R. Margherita 123. Tel. 436.20.02. **Eva, le provocazioni di** [illegible] **ninfomane,** con [illegible] Orlowsky, Terry Weigel. Ap. ore 12, [illegible] 22,30

[illegible] **BLUE** via San Donato 40. Telefono 487.765. **Labbra selvagge.** Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3817. **Portiere di notte in un collegio femminile,** [illegible] Brye, Jean [illegible]

[illegible] **SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Passioni sel**[illegible]**ge,** con Silver Raven, Nina Hartley. Ap. ore 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta [illegible]

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in [illegible] alla ripresa della prossima stagione cinematografica [illegible] settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 8,30 alle 16

FUORI CITTA'

[illegible]O
ALLENDE c. Comune: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: **Don Juan deMarco maestro d'amore**

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiusura estiva

CESANA TORINESE
SAN [illegible]: **Léon**

CHIERI
MARILYN: chiuso per lavori
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Creature del cielo**
[illegible] riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura estiva
PARCO GEN. [illegible] CHIESA: **Timecop**

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
[illegible]: chiusura [illegible]

GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva

IVREA
ARCINEMA p. Ottinetti: **Léon**
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
[illegible] riposo

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: **Lezioni di piano**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **La notte** [illegible] **fuggitivo**

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVOLI
PARCO [illegible] **Maverick**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Street fighter - Sfida finale**

[illegible]
FRAITEVE: **Blue Sky**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

[illegible]
[illegible] **Asterix conquista l'America**

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

VINOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Biglietteria il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso fino al 8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari: il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt Cassa di Risparmio di Torino

AGORA. C.so G. Cesare 67, tel. 248.22.76 - 245.78.71. Da settembre nuova campagna abbonamenti stag. 1994-95

ALFA [illegible] Via Casalborgone 16/i. Telefono 819.35.29. Campagna abbonam. stag. «Poker d'Alfa» 1995-1996. Aperte le prenotaz. agli abbon. [illegible] che prevedono 6 spettacoli a scelta tra: [illegible] operetta, [illegible] lirica, musical, commedie. Costo abbon. L. 120.000. Per inform. 819.3529

ANGRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. Oggi spettacolo **Nord-cuore del vino** con le famose ponostar Sonia Miss Ericka Pang-Shang per la prima volta a Torino. Gala Borromeo, Samantha Talpa, Elena [illegible] viet. minori anni 18. Dr. Min. 16. Orario spett. 17,30; 22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il Nero all'occhiello** campagna abbon. '95-'96. Oggi tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Vedi cinema

[illegible] Via Chiomonte [illegible] Chiusura estiva. [illegible] ogni informazione: Teatro Dell'Angolo [illegible] 482.343 - 489.676 - Fax 473.3102

[illegible] **RAI.** Piazza Rossaro. Riposo

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. Via [illegible] 280. Riposo

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo

COLOSSEO Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Campagna abb. 1995-'96. Abbonamento «Arcobaleno» sette spettacoli a posto fisso. Abbonamento a «Mini - Cabaret», otto spettacoli a posto fisso. Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5795

[illegible] Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Valeria Laude Vignale Danza 95 [illegible] 19-22. Vedi cinema

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Dal 7 ottobre ore 15 per bambini Le [illegible] Lupi in [illegible] **spade nella roccia** di Bianca Lupi VIII

[illegible] **«G. VERDI»** Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-1996** Rinnovo abb. per la prossima stagione fino al 8 luglio 1995. Inizio [illegible] nuovi abbonamenti dall'11 luglio 1995. Inf. tel. (011) 561.78.53 - [illegible]

FREGOLI, P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stagione teatrale 1995/96. L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti

TEATRO [illegible] C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.557. **Vignale Danza XVI Festival Internazionale,** spett. dal 20/6 al 5/8. **Danza estate** dal 16/8 al 15/9 con M. Elena Fernandez e Lia Randullo al Teatro Nuovo. [illegible] e pren. ore 9-12 e 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Spettacoli alla fortezza di Fenestrelle. Dal 6 al 9 agosto ore 21,30 Assemblea Teatro in **Gianni detto barra**[illegible]. Dal 10 al 15 agosto **In fra il ciel...** Posto unico L. 10.000. Informazioni alla Pro Loco di Fenestrelle tel. 0121-83.600.

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 561.36.94 - 561.36.95. Rassegna «Estate 95» questa sera ore 22 Concerto **Arie d'opera e d'operetta** con Serena Moyso soprano, Elsa Oddone pianoforte, e allievi scuola di canto. Aria condizionata

TANGRAM [illegible] C. Mediterraneo 91/B, t. 581.91.57. In collaborazione con l'assessorato Cultura di Sauze d'Oulx, il 5 agosto Parco Comunale: **Esculate la scuola dei buffoni,** regia Guido Maria Ferraro. 9 agosto ore 21,30 Parco Comunale **Il caso di Alessandro e Maria** di Gaber Luporini. Per inf. 011/58.191.57

TEATRO DI [illegible] Massaua 9, tel. 73[illegible]. Comp. di danza Teatro di Torino. Stage estivo luglio-agosto Torino-Acqui Terme-Finale Ligure [illegible] Bellezza, Calderini, Furno, Martal, Pierin Prokhorova, contemporaneo: McDaniel, jazz: Lomgalli, Maraugan, Campbell. Pren. e inf. (011) 473.0169

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri

STALKER TEATRO. Via Frejus 29/A. Grugliasco, tel. [illegible] 53.97 - 447.70.71. Riposo

ZONA CASTALIA Cortile S. Filippo v. M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre. Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. 5000

LOCALS DI [illegible] via Palestro D. Moncalieri. Un po' per stare insieme. Questa sera ore 22 a Cafe Palestro la musica per Amnesty International con il concerto degli Hobnes. Due ore di trascinante bluegrass musica. Organizzazione Teatrorea Arianteama Sardangano. Inform. 1 645 740

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg4; 20,30 [illegible] film; 22,30 Tg 4; 2 Orchestra compilation, rubrica; 3 Tg4

TELESTAR: [illegible] Tormento d'amore, telenovela; 20 Tg 9; [illegible] Freccia [illegible] potere, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente con voi; 23,50 The red light show; 0,40 Astro; 0,50 Diamonds, telefilm

VIDEOGRUPPO: [illegible] Videonotizie; [illegible] Leonela; 20,45 Scandalo a Filadelfia, film; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite speciale

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 [illegible] Benjamin, [illegible] com; 20,05 L'uomo tigre; 20,30 Scrupoli: Una ragazza americana; 22,30 Freddy's Nightmare, [illegible]; 23,30 [illegible] nel buio; 0,50 Astro, oroscopo; 1 F.B.I., telefilm

[illegible] 19 Telefilm; 19,45 Tg [illegible] 21,30 [illegible]; 22,45 Telefilm; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e dintorni; 2 Buona notte con...

[illegible] **RETE** [illegible] 18,30 [illegible] 19,30 Tg 4; 20,15 Il salvagente; 20,30 Rete sera a teatro; 22,30 Vizi privati; 0,15 Erotika; 0,45 First and Ten, telefilm; 1,45 Match music; 3,30 L'uomo di Atlantide; 5 Zapping

QUINTA RETE: [illegible] Quinta rete news; 19,30 Raccontando il mondo, documentario; 20,[illegible] Telenews; 20,30 Tg delle vacanze, attualità; 21,30 La maledizione dei rubini scomparsi, film; 24 Royal Casinò; 1,30 Super Zap

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,45 Carte Rose, rubrica; 18 Mariana - Rosa Tv, rotocalco; 19,30 [illegible] Rosa Beach; 20 Baci in prima pagina, telefilm; 20,30 Fiori di Zucca, film; 22,30 Auto & Auto; 23,45 I classici dell'erotismo, telefilm

RETE 8 TAI: 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale [illegible]; 20,40 Cover Up, telefilm; 21,35 Switch, telefilm; 22,30 Speciale Telesu Cinema e...; 23 [illegible]; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,45 A tutto campo; 22 Business news; 22,15 Insider; 23 Emporio Tv

G.R.P.: 19,15 G.P.R. [illegible]; 19,45 Evil Paradise; 20,30 Il mago di Oz, film; 22 L'oro nero di Lomac; 23 G.R.P. monitor; 0,30 Skyways; 1 La cittadella, film; 3 Ivo & Rolando show; 3,40 Evil Paradise; 4,10 Skyways

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza grande diretta; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Pesca viva: Non dargli un pesce, insegnagli a pescare; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Cover Up, telefilm; 21,35 Switch, telefilm; 22,20 Speciale [illegible] Cinema e...; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 [illegible] 20,40 Acquasanta Joe, film; 22,40 Informasette; 23 [illegible] attrazioni per [illegible]; 23,15 Conviene far bene l'amore; 1,30 Informasette

TELEGRANDA: 12,30 E' stato in compagnia; 10,30 Film; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 E' stato in compagnia

RETE 21 NETWORK: 19 Tg [illegible]; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 16 Crazy Dance; 16,30 Vicki il vichingo; 17 Lucy; 17,30 I prigionieri del tempo; 20,30 Film

TIEFFE 9: 13 Crazy dance, musicale; 19,40 Tg [illegible]; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX: 19,15 Non solo gare; 20,15 [illegible]; 20,35 Sotto il cielo di Torino; 21,05 L'oro dell'estate; 23,40 Videogiornale; 0,05 Pronto Mabel?; 1,30 [illegible] Gamba show

SESTA RETE: 17 Cartoni animati; 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19,30 Tg delle vacanze; 20,30 Bolle di sapone; 23,30 Super Zap; Il La lampada di Aladino

[illegible] 19,20 [illegible] Time; 19,45 Prigionieri del tempo, telefilm; 21 L'audace Roberto Lupo; 22,30 Tg Time; 23,15 Varietà; 0,45 Telefilms by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici [illegible], film; 19,45 Tg [illegible] Cartoni [illegible]; 20,30 Legno Greggio, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Vita privata; 23,30 Auto d'oggi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI scopri [illegible] informazioni e prenotazioni 0167 225 566

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1, telefono 562.4431): lunedì, venerdì 9-17,30, sabato 9-12,30.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): [illegible] e giovedì 14,30-19,30, [illegible] giorni 9-14

BASILICA DI [illegible]**PERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA [illegible] (piazza Castello 191, tel. 543.855): lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30): Orario martedì, giovedì, sabato, [illegible] e festivi 9-11,30-14,30-18. Visita guidata. Mostra: «La [illegible] del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

EXPERIMENTA 95 (viale [illegible] Severo [illegible], telefono 660.3739): Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24. [illegible] 10-20: «Cento anni di meraviglie. Le [illegible] del cinema»

[illegible] **CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** (via Magenta 31, telefono 562.9911): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visita guidata ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario ascensore 9-18,40 ultima salita; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale [illegible], Rivoli), telefono 956.16.92. Per visita su appuntamento tel. 562.09.18

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666): Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di anni 18. Fino al 17/9. [illegible]: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino al 1/10. Or. [illegible], a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Chiuso lunedì.

[illegible] **DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible]**ENTALI** (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776): mart. a giov. 9-19; merc. [illegible] sab. e festivi 9-14, lunedì chiuso. Mostra: «Giuseppe e Akhenaten - Thomas Mann e l'Egitto». Fino al 30/7

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30; 15,30-23, sabato e domenica 10-20; lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì, mercoledì).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano), telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

[illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18

[illegible] **MICCA** (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [illegible], telefono 432.30.67): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Licheni. Mostra delle [illegible] invisibili 1995». Fino al 15/10

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - [illegible]**LUMENTO** (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

PALAZZO [illegible] (telefono 436.1455): [illegible] 9-19. Chiuso [illegible]

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario: dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

GIORNI D'ESTATE

[illegible] 197, tel. 210.985 - 290.071. Ore 22. **Produzione straordinaria** [illegible] S. Rubini

PARCO GIO' Animazione. **Giochi e musica dai 10 ai 17 anni.** Gli animali di Gommapiuma di Billabong. Ore 14-20.

PELLEROSSA. Musica. Ore 21 [illegible] e **Quasi Funk**

[illegible] **METROPOLIS.** Cinema. **Amore!** di Luis Mandoki (USA '94) con [illegible] Ryan, Andy Garcia. Ore 22

TERRAZZA SUL PO. Sport. **Torino incrocia le bici.** Ore 20,45.

[illegible] **REALE.** Cinema. Ore 22 **Once were warriors - (Una volta eravamo guerrieri)** di Lee Tamahori (Nuova Zelanda '94). [illegible] R. Owen, T. Morrison

CAMPER, NUOVO CINEMA PARADISO. Proiezione di film a sorpresa presso di piazza Carducci.

CONTROCALDO. Giochi. **Giocando al Cluedo.** Ore 21.

[illegible] **POSITIVO.** Animazione. **Sport,** [illegible]**teria, Musica, Teatro e Danza.** Dalle ore 9

SAN PIETRO IN VINCOLI. Lirica. **Romanze piemontesi da salotto. Ore 21,15.**

LA CAVALLERIZZA. Music bar. **Giochi, libri, musica. Ore 21.**

[illegible] Cabaret. **Hitchcock.** Ore 22.

Finanziaria '96, oggi vertice economico: allo studio minimum tax, addizionale Irpeg e aumento benzina

Super-ticket per le visite del medico

Diecimila lire sul primo esame

ROMA. Oggi riprendono gli incontri [illegible] governo per mettere [illegible] punto la Finanziaria '96 [illegible] 32.500 miliardi [illegible] si annunciano già i primi scontri sulla Sanità e le prime ipotesi sulle nuove tasse in arrivo: il governo starebbe studiando una sorta di minimum tax e un'addizionale Irp[illegible].

SANITA'. Il settore è in forte deficit: i risparmi preventivati per il '95 [illegible] ancora lontani dall'essere stati raggiunti. Per il '96 il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha chiesto nuovi tagli. Le ipotesi prevedono un super-ticket di diecimila lire p[illegible] la prima visita [illegible] medico di famiglia. Lo stesso ministro della Sanità Elio Guzzanti ha ammesso che si tratta [illegible] una misura allo studio. «Ne vedremo gli sviluppi», si è limitato a commentare [illegible] via ufficiale. In via ufficiosa, invece, sembra che il ministro sia molto contrario al super-ticket, per la estrema difficoltà della sua applicazione [illegible] la [illegible] impopolarità. Un'altra ipotesi allo studio è l'introduzione di un ticket sugli antibiotici e i medicinali antiulcera: passerebbero dall'attuale fascia A, gratuita, alla fascia B, [illegible] ticket del 50 per cento a carico dell'assistito. [illegible] ticket sugli antibiotici [illegible] i medicinali antiulcera potrebbe anche essere accompagnato da una modulazione in base alle fasce [illegible] reddito e da esenzioni per malati cronici e altri casi da specificare.

Potrebbero essere poi riviste le esenzioni, lasciandole solo per i bambini fino a sei anni e gli anziani con più di 65 anni e un reddito inferiore a [illegible] milioni, abbassando sensibilmente il tetto attuale di 70 milioni.

BENZINA. Potrebbe aumentare di 50 lire, nel quadro di un generale aumento delle imposte dirette da 5 mila miliardi.

IVA. Nonostante il miglioramento dei dati sull'inflazione il governo per il momento non sembra intenzionato ad agire sull'Iva: proprio per non pro[illegible] una ripresa alla corsa dei prezzi, già messi alla prova dall'aumento della benzina.

MINIMUM TAX. Se ne discuterà oggi. Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi illustrerà nel corso della riunione l'ultimo progetto redatto d[illegible] tecnici del suo dicastero sugli studi di settore per le piccole imprese. Si tratta di statistiche molto sofisticate e preparate sulla base dei dati forniti dalle categorie che dovrebbero permettere di ampliare la platea antievasione. Se il governo decidesse di renderli operativi agirebbero più o meno come una minimum tax.

FEDERALISMO FISCALE. Sempre per [illegible] recupero [illegible] gettito eluso [illegible] evaso, il governo sta pensando di adottare una serie di provvedimenti di federalismo fiscale. Si tratterebbe, ad esempio, di dare la possibilità alle Regioni di fare ricorso ad addizionali nel settore energetico, e di ampliare ancora l'autonomia impositiva degli enti locali per compensare gli ulteriori tagli ai trasferimenti che ha intenzione di operare.

IMPRESE. Allo studio c'è la proroga al '96 della patrimoniale del 7,5 per mille che scade il prossimo 30 settembre. Da questo provvedimento il governo è intenzionato a recuperare circa [illegible] mila miliardi attraverso l'anticipo del versamento. Un'altra possibilità [illegible] un'addizionale Irpeg. Era già stata portata lo scorso anno dal 36 al 37 per cento, ma alle Finanze sembrano orientati verso un ulteriore aumento.

LOTTO E LOTTERIE. E' una [illegible] molto importante e una delle poche a riservare sempre sorprese positive in fase di consuntivo: il governo si aspetta di poter recuperare mille miliardi dal potenziamento di lotto e lotterie. I Monopoli hanno già predisposto un piano con 5 nuove lotterie e un gioco ad estrazione.

ENTI LOCALI. Sono previsti ulteriori tagli ai trasferimenti, da compensare con una maggiore autonomia impositiva. Ci sarà da attendersi dunque un aumento di tutte le tasse gestite a livello locale da Comuni e Regioni.

Flavia Amabile

Il presidente [illegible] Consiglio Lamberto Dini

LE NOVITA' ALLO STUDIO PER LA FINANZIARIA '96

SANITA' — POSSIBILE AUMENTO DEL TICKET A 10.000 LIRE PER LA 1ª VISITA. IN VISTA UN TICKET SUGLI ANTIBIOTICI

INDUSTRIA — PROROGA DELLA PATRIMONIALE DEL 7,5 ‰ PER LE IMPRESE

BENZINA — SI STUDIA IPOTESI DI AUMENTO DEI PREZZI

EVASIONE — RECUPERO EVASIONE FISCALE (MINIMUM TAX)

ENTI LOCALI — MINORI TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

ENERGIA — ADDIZIONALE NEL SETTORE ENERGETICO PER LE REGIONI

GIOCHI — LOTTO E GIOCHI: PREVISTE ENTRATE PER 1000 MLD

TASSE — ADDIZIONALE IRPEG

Caso Rai

Scoppia la rissa sul Tg2 a Milano

Il direttore del Tg2 Clemente Mimun

MILANO. Spirale di polemiche in Rai dopo [illegible] dura presa [illegible] posizione espressa nei giorni [illegible] da Gianluigi da Rold, condirettore della Tgr, in merito alla necessità [illegible] un Tg a Milano. «Non capita sovente che un Tg, anche se suddiviso in tante edizioni regionali, non possa essere programmato, visto e ratificato dalla direzione - sosteneva Da Rold - Questo non succede neppure in Bangladesh». Circa lo spostamento di un Tg nazionale a Milano, poi, denunciava l'impoverimento della sede Rai cittadina: «Da parte mia continuerò a sostenere che due Tg nazionali a Roma per "fare ricami" sulle attività politico-istituzionali, [illegible] più che sufficienti».

Immediata la replica. «Scopro che esistono dirigenti di testata che di strategie editoriali poco o nulla si intendono - ha ribattuto [illegible] il segretario dell'Usigrai, Giorgio Bal[illegible] -. Quale sarebbe il risultato di un trasferimento del Tg2 per la redazione milanese? Quello di venire emarginata definitivamente: [illegible] perché sostengo che questa ipotesi [illegible] una [illegible] e propria presa in giro per la redazione e per le istituzioni della Lombardia». Poi, l'affondo diretto: «Oggi Da [illegible] si ricorda dell'importanza di Milano, [illegible] [illegible] l'ho sentito contestare il suo direttore quando Vigorelli, nel corso della trattativa per [illegible] terza edizione della Tgr, realizzava nei fatti [illegible] forte ridimensionamento della redazione lombarda. Allora non c'era la Fininvest a Milano?».

Lui, il condirettore ora sotto tiro, non si è [illegible] tirato indietro: «Ripeto che non si può trattare giornalisticamente [illegible] stessa maniera Milano e Campobasso, o qualsiasi altra realtà di questo Paese. Chi dice il contrario, us[illegible] [illegible] linguaggio dell'ipocrisia o della demagogia».

Proprio le questioni legate all'ipotesi di trasferimento del Tg2 a Milano sono state ieri oggetto di un incontro [illegible] il direttore generale della Rai, Raffaele Minicucci, ed il direttore del Tg2, Clemente Mi[illegible]. Da parte sua, Minicucci ha confermato che la decisione del consiglio di amministrazione «è vincolata [illegible] completamento di una serie di valutazioni e di approfondimenti tecnici, logistici ed [illegible]omici di cui si sta occupando un gruppo interdirezionale dell'azienda».

[r. i.]

RETROSCENA

IL «BOSCO» DELLA SINISTRA

I cespugli si fanno partito

D'Alema: non è detto che si voti in autunno

ROMA

LE polemiche al curaro tra i capi dell'Ulivo [illegible] producendo un contraccolpo, [illegible] più inatteso: dietro le quinte sta resuscitando un progetto che sembrava morto e sepolto, la creazione della «seconda gamba» del centro-sinistra. In una serie [illegible] incontri riservati sta rinascendo il progetto di un «partito dei cespugli», una federazione che metta assieme il ppi di Bianco, i Verdi di Ripa di Meana, i democratici di Segni, i socialisti di Boselli. E se «la nave va», il nocchiero sarà un leader che per ora è restato in panchina, ma che arde dalla voglia di buttarsi in politica: [illegible] segretario della Cisl Sergio D'Antoni.

Del progetto si è parlato in un summit riservato dei popolari di Gerardo Bianco, il partito nel quale si erano annidate [illegible] maggiori resistenze, con [illegible] atteggiamento che Mino Martinazzoli aveva definito «una penosa autarchia». E invece, ecco la sorpresa: nel summit tra i capi del partito è prevalsa l'idea [illegible] aprire il partito [illegible] un'alleanza più vasta.

Dice Franco Marini, l'uomo forte della segreteria Bianco: «Non abbiamo preso decisioni formali, ma la novità c'è perché l'idea di un'intesa con i verdi e i democratici non è considerata come campata in aria. A D'Alema non si può rimproverare l'egemonismo, se poi non si prova a costruirla per davvero la seconda gamba». E [illegible] capo-gamba ci mettiamo D'Antoni? Marini ammicca: «Lui è uno [illegible] quelli che vedono questa esigenza...».

Anche se il progetto è ancora in laboratorio e gli «esperimenti» sono ripresi soltanto negli ultimi giorni, il leader dei socialisti italiani Enrico Boselli [illegible] [illegible]ià i conti: «Nella coalizione dell'Ulivo c'è il pds con il 25 per cento, ma ci sono i popolari con il 7, noi democratici con il 4, i Verdi con il 3, oltre alla Rete di Orlando e ai repubblicani. Presi singolarmente sono tutti cespugli, ma assieme formano un albero che può tranquillamente superare il 15 per cento». Un lavorio dietro le quinte che potrebbe vedere [illegible] luce già in questa settimana: «Spero di poter incontrare molto presto i gruppi di centro che fanno parte dell'Ulivo - racconta Gerardo Bianco - anche perché tanti cespugli fanno un bosco».

E da parte sua il segretario del pds deve aver capito di aver esasperato i toni e in un'intervista all'Unità, abbassa [illegible] volume e dice una [illegible] che farà impazzire di gioia i «cespugli»: «Vedo la possibilità di uno sviluppo che ci porti oltre novembre...». Il ragionamento di D'Alema naturalmente parte dai problemi che più gli stanno a cuore, quelli che considera essenziali per poter affrontare una campagna elettorale con possibilità di vittoria: «Il Polo aveva preso due impegni, su Rai e par condicio e li sta violando. Non c'è dubbio che più il Polo resiste, tanto più i tempi delle elezioni slitteranno». Ma c'è di più: D'Alema dice di non credere alla possibilità di una fase costituente, ma che è invece possibile riformare l'articolo 138 della Costituzione e soprattutto fa per [illegible] prima volta un'affermazione importante: «Noi [illegible] abbiamo nessuna intenzione di porre fine all'espe[illegible] del governo Dini», anche se quando l'esecutivo avrà esaurito il [illegible] programma «o si trova una maggioranza robusta, oppure si apre la crisi». Gli alleati riottosi? «Noi - smorza D'Alema - cerchiamo alleati, non gente che ha i titoli per legittimarci, visto che questo problema non ce l'ha più nessuno». Anche Segni attenua la polemica, ma non demorde: «Chiusa la polemica personale, restano i problemi politici, sui quali [illegible] transigo». A far la voce grossa resta un redivivo Orlando: «Caro D'Alema l'arroganza è cattiva consigliera, caro Segni la polemica non serve».

Fabio Martini

Il segretario del pds Massimo D'Alema

Il leader dei democratici Mario Segni

DALLA PRIMA PAGINA

LASCIATE MORIRE I BEATLES

vero, che anche loro - esattamente come quelli che un tempo ipnotizzavano - si stiano avvicinando alla cinquantina, è soltanto un altro aspetto dello show-business, che è un'impresa anacronistica. Il laboratorio, dopo tutto, è un modo economico per abolire il talento vivo. Sono venuti in settantamila nella vicina Montpellier (sto scrivendo questo pezzo, digrignando i denti, nel Sud della Francia) per ascoltare Mick Jagger e quel che rimane dei Rolling Stones. Bob Dylan è ricomparso. Ed è stato un evento. Jagger era reale. Le sue labbra e i suoi fianchi gelatinosi erano reali, sebbene fingesse solo di muoversi, tanto per mantenersi all'altezza della fama. Ma era vivo, mentre Lennon è morto.

Lo show-business è un ramo dei media, che richiede rumori appropriati (e un pubblico appropriato). L'autore di «A vous dirai-je Madame» non aveva un addetto stampa e tuttavia cercava di costruire una canzone di [illegible] con Mozart. Sembra che Beethoven abbia scritto le variazioni su «God Save the King» mentre dormiva. E' [illegible] [illegible] i compositori facevano quattrini. Ma i Beatles sono qualcosa d'altro. Sono le icone di una generazione - i sessantottini, come qualuno li chiama - alla quale non è rimasto molto altro da celebrare. La musica pop, e i Beatles in quanto top del pop, li libera dai vincoli dell'elitarismo. Irriverenti, menefreghisti, orecchiabili, i Quattro esprimevano l'umore di un'intera generazione. Questo significa che un sacco di gente ha investito emotivamente in quel periodo (eco-freaks, giornalisti, professori di storia del[illegible] cultura, insegnanti delle medie - e sì, anche banchieri).

Non mi va che si fornisca un nuovo oppiaceo alla gente? Potete scommetterci. Innanzitutto, non credo nell'immortalità su questa terra. [illegible] ancor meno credo nell'eterna giovinezza. C'è qualcosa [illegible] salutare nei cambiamenti di stagione. Rincorrere la nostalgia è un po' come succhiarsi [illegible] pollice: un segno [illegible] regressione. Non rimpiango il Reichstag; non ho voglia di fissarlo con aria sciocca, impacchettato o in altro modo. Se [illegible] chiedeste di ritornare indietro nella mia vita (perdendo quello che ho guadagnato da allora), vi direi: aaarrrgh!

In secondo luogo, non credo che questa mirabolante impresa possa riuscire bene. Il Lennon che vedrete nel megadocumentario ha un corpo del quale posso fare a meno. Quello che contava, era la sua voce. Anche se [illegible] soltanto due le canzoni che verranno contraffatte, sono già due di troppo. Se i cantanti avessero un'unica qualità di canto, se [illegible] voce di Pavarotti fosse la [illegible] il lunedì e il martedì, a cinquant'anni come a venti, allora sarebbe inutile crescere e usare l'intelligenza per controllare e raffinare quella [illegible]. Sicuramente Artur Rubinstein (nell'improbabile ipotesi che dicesse la verità) tornando a casa nel suo villaggio polacco dopo un concerto e sedendosi al piano per riprodurre l'intero spartito, suonava in modo diverso dall'Artur Rubinstein di 70 anni dopo. Uno degli aspetti affascinanti della musica è l'evoluzione di un artista - [illegible] il suo cristallizzarsi nel tempo attraverso i marchingegni della registrazione. Ho sentito Horszowski eseguire, a 95 anni, una delle prime sonate di Beetho[illegible]. Nella sua mente, sentiva il suo maestro, il cui maestro aveva sentito Beethoven dal vivo. Così la sonata era diventata splendidamente semplice e naturale, fluiva dalle sue dita come se nascesse per [illegible] prima volta. Lo stesso vale per i Beatles agli esordi.

Quali Beatles scegliereste per il sintetizzatore? In meno di 5 anni le loro voci, [illegible] la loro tecnica, hanno acquisito una dimensione completamente diversa.

Dire che la tecnica per riesumare i Beatles è simile a quella usata in «Forrest Gump» per mettere quello stupidotto vicino a Richard Nixon significa fraintendere la natura della [illegible]. Si possono creare all'infinito immagini virtuali: qualunque cretino con un computer può disegnare o far rinascere un Mantegna. Così potete fingere che Lennon sia ancora vivo. Ma non potete riprodurre quell'altro Lennon. I tempi [illegible] stanno solo cambiando. Se ne sono andati. La voce umana, proprio come la dinamica di un bravo pianista, [illegible] [illegible] pressione dell'archetto sulla corda del violino, non può essere riprodotta al computer. Le variabili sono infinite.

Un esempio molto migliore di musica da laboratorio è quello offerto dal film «Farinelli», dove quel povero [illegible], oltre ad acquisire all'improvviso un'improbabile libido, acquista una voce che avrebbe fatto venir giù i soffitti alla Fenice o a Vienna. E' vero, si possono raggiungere note molto alte, eseguire straordinarie fioriture. Ma è diventata una voce senza [illegible]: [illegible] la purezza soprannaturale del vero castrato (una voce che nessun controtenore può riprodurre) o la pienezza di un autentico soprano. Ecco perché i corali della Passione di Bach devono [illegible] cantati da voci [illegible] bambini, che arrivano [illegible] un cielo cristalli[illegible]. O i canti popolari bulgari da donne bulgare, le cui voci sembrano arrivare dal fondo dell'utero.

In terzo luogo, considero spregevole rifilare alla gente un mondo virtuale. Mi ricorda quelle signore di mia conoscenza che vogliono migliorare il naso o il petto: non ci sono sostituti di quelle cose, baby! Per non parlare [illegible] tentazioni implicite nel genere: un bello Stalin resuscitato [illegible] accarezza le vittime che sta per uccidere? Un Auschwitz senza i forni crematori? Qualcuno vedrebbe la differenza?

E per finire, penso al disastro rappresentato dalla soppressione della creazione fresca per far posto al commercio di vecchi sogni. Supponiamo che per tutti noi Franz Liszt sia il miagolio di un gatto. Riportiamolo alla vita, dice un produttore. Nessuno [illegible] mai bravo come il vecchio Franz. Che bell'effetto avrebbe avuto su generazioni di pianisti!

E dal momento che so che anche Lennon detesterebbe quello che stanno cercando di mettere in piedi, e che sono arcistufo dei Favolosi Sessanta, mando tutti al diavolo. Un autentico ricordo vale migliaia di ricostruzioni artificiali.

Keith Botsford

Il 28 lu[illegible] è mancato a Bardonecchia

Egidio Rub[illegible] (Gianni)

A funerali avvenuti con grande dolore lo annunciano la moglie Tina, i figli Adriana e Roberto, la sorella Magda, Rossana, i nipoti [illegible]derica, Marco, Corrado con Lucia e parenti tutti. Un grazie commosso alle affezionate [illegible] ed Edith che amorevolmente lo hanno assistito e ai dott. Ezio Vizzeri per le affettuose cure.

— Torino, 1 agosto [illegible]

Luciano e Pina Stravegna con Danila e Giulia partecipano commossi al dolore.

La R. C. Studio partecipa con commozione al dolore della famiglia Rubiola per il grande vuoto lasciato dal CAVALIERE.

Paola e famiglia partecipano profondamente al dolore di Roberto.

Massimiliano De Palma è affettuosamente vicino al sig. Roberto Rubiola e alla sua famiglia.

Annetta ed Arturo, partecipano al dolore di Roberto.

Amici e colleghi della divisione di chirurgia Maxillo-Facciale partecipano al dolore di Guglielmo per la perdita del papà

dr. Vincenzo Ramieri

— Torino, 1 agosto 1995.

La famiglia Gamla è vicina [illegible] alla famiglia Ramieri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Varetto

Lo annunciano Ileana, la figlia Laura, e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Bosco.

— Torino, 31 luglio [illegible].

Alessandro Bellamo e famiglia tutta partecipano al dolore di Laura e Ileana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gennaro [illegible]

Lo annunciano il marito Ugo, i figli Gianni con Maria Vittoria, Dada con Eugenio, i nipoti Filippo, Paolo, Francesco e la sorella Clara. I funerali avranno luogo l'1 agosto 1995 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Domenico Savio, via Paisiello 37.

— Torino, 30 luglio 1995.

MINA MINA, mi mancherai. Donata.

Nonni Mario e Simona piangono con nonno Ugo la perdita della cara [illegible] [illegible].

Carlo e Francesca Vergnano con famiglia affettuosamente partecipano.

Carlo e Corinne Faga, Antonio e Mariateresa D'Alessandri sono vicini a Gianni.

Maria e Nanni si stringono con affetto all'amico Gianni condividendo il grande dolore per la perdita della cara MAMMA.

[illegible] famiglia [illegible]-[illegible] partecipa al dolore di Gianni.

Partecipano sentitamente al dolore di zio Ugo e della sua famiglia Anna e Ghiachi Comoglio.

E' cristianamente mancato

Carlo Mai[illegible]

commerciante legnami

di anni 74

L'annunciano la moglie e famiglia. Funerale a Cavour domani mercoledì 2 c.m. alle ore 10 in parrocchia partendo dalla casa dell'estinto via Vigone 70 [illegible].

— Cavour, 1 agosto [illegible]

I [illegible] della Pediatria del Mauriziano partecipano al dolore di Gabriella e famiglia.

(Continua a pag. 10)

I tecnici che lavorano con il pilota tedesco svelano [illegible] suoi segreti al volante

Schumacher è [illegible] un robot

«E' l'autentico fenomeno degli Anni Duemila che sa guidare usando soprattutto il cervello»

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

In Germania si [illegible] aperta la caccia [illegible] Schumacher. Il pilota della Benetton è diventato il personaggio più popolare del Paese. Ha saltato tutti i calciatori, da Matthaus a Klinsmann, così come i due tennisti Boris Becker e Steffi Graf. E, mentre Damon Hill è in piena crisi (due errori macroscopici consecutivi, persino Bernie Ecclestone ha detto che «è un idiota»), il [illegible]vo Kaiser sportivo probabilmente festeggerà il suo momento magico con il matrimonio. Dovrebbe portare sull'altare Corinna, da tempo [illegible] compagna, entro poche settimane. Le foto delle nozze sono già vendute in esclusiva: mezzo miliardo che sarà devoluto in beneficenza. «La famiglia - ha sempre detto Schumi - è la cosa più importante che ci sia, più dell'automobilismo. E io desidero avere dei figli».

Intanto la gente si pone degli interrogativi. Quali [illegible] [illegible] maggiori doti [illegible] Schumacher pilota? Perché va più forte degli altri? E' veramente il migliore? Potrà [illegible]giungere [illegible] superare i livelli di Senna e Prost? Sul fatto che [illegible]chael [illegible] velocissimo non [illegible] sono dubbi, [illegible] quanta parte di merito hanno la [illegible] vettura [illegible] la squadra? Sarebbe [illegible] bravo anche se guidasse per un altro team?

Le persone più indicate per rispondere a queste domande [illegible] i tecnici che lavorano [illegible] stretto contatto [illegible] lui. Le loro spiegazioni servono a capire e a carpire qualcuno dei segreti del campio[illegible] del momento. Parlano l'ing. Vincent Gaillardot, della Renault, che segue il [illegible] sullo [illegible]posto del tedesco e Pat Symonds, il tecnico della Benetton che «cura» il telaio.

«Con la telemetria che produce una massa impressionante di dati quando la vettura è in pista - rac[illegible] Gaillardot - i piloti [illegible] possono più nascondere nulla. Sono dei libri aperti. Qualità [illegible] difetti sono stampati sui tabulati. Schumacher per prima cosa è uno che ascolta [illegible] che crede [illegible] quello che gli diciamo. Se gli provi [illegible]mente che una soluzione è migliore di un'altra lui accetta. Poi capisce di tecnica: sa tutto sull'aerodinamica, sulle sospensioni, sui motori. Il suo principale segreto è quello di sapersi adattare alle caratteristiche della vettura e non pretende di cambiarla a tutti i costi».

Facciamo alcuni esempi. «Se si lamenta di [illegible] [illegible] eccessivo pattinaggio delle gomme in [illegible] certa curva, andiamo a controllare [illegible] comportamento del propulsore. Si vedrà che la coppia massima entra troppo brutalmente. Lui allora [illegible] cambiare i rapporti del cambio e magari cerca una traiettoria diversa. In modo da eliminare il problema. Poi controlla la velocità [illegible] [illegible] quale può percorrere quel dato punto del circuito. [illegible] modifica le regolazioni sino quando riesce a ottenere il passaggio più rapido. Tutto questo con una meticolosità e una precisione da computer. In più sa dosare freni e acceleratore in maniera eccezionale, non [illegible] [illegible] oltre i limiti pur cercando esserne sempre vicinissimo».

«Per quanto riguarda la vettura - aggiunge Symonds - gli basta un giro per capire. Torna ai box e fornisce le [illegible] idee. Abbiamo preparato una scala da 1 a 5 sul valore degli interventi da fare. Se Michael dice che il sottosterzo è di livello 3, [illegible] sappiamo già cosa fare. Ciò che è impressionante è che tornando su una stessa pista a [illegible] [illegible] distanza, lui riesce a memorizzare i dati e sono sempre precisi. Non cambia mai [illegible] precedente valutazione. E c'è una cosa incredibile, che non credo riesca [illegible] altri piloti: mentre è in vettura, anche impegnato al massimo, parla in continuazione alla radio con voce calma e fredda, come se fosse seduto a casa sua, riferendoci una serie di dati. Nel display del cruscotto ha voluto anche l'indicazione della velocità, mentre molti corridori si accontentano dei [illegible]giri. Michael riesce a guardare l'indicatore mentre guida e sa [illegible] è più o meno veloce a ogni passaggio. Un robot, in questo senso. Così sa esattamente dove può effettuare i sorpassi, dove guadagna e dove per[illegible]. Quando fa le prove spinge sempre, per controllare quanto tempo impiega ad entrare e uscire dai box. E questo gli serve per i rifornimenti [illegible] gara. Compiango i suoi rivali perché si trovano di fronte il fenomeno del 2000»

Cristiano Chiavegato

MARTINI A PIEDI

Lamy porta 2 miliardi

Dopo l'uscita di scena di Gianni Morbidelli, sostituito alla Footwork dal comasco Massimiliano Papis che ha portato denaro fresco alla squadra inglese in crisi, tocca anche a Pierluigi Martini di rimanere a piedi. Il pilota romagnolo [illegible] anni, 119 gare all'attivo, secondo solo a Berger come anzianità in F1) dovrà lasciare il posto al portoghese Pedro Lamy, [illegible] a partire dal prossimo Gran Premio d'Ungheria. Lamy, 23 anni, nel 1994 ebbe [illegible] brutto incidente [illegible] la Lotus [illegible] Silverstone, fratturandosi entrambe le gambe. Ora, guarito, ma probabilmente fuori allenamento, porta una «dote» di sponsor valutata circa 2 miliardi. E, Giancarlo Minardi, seppure [illegible] malincuore, ha dovuto accettare l'offerta. Per i piccoli team i problemi economici sono sempre alle porte. Ora gli «azzurri» impegnati nel Mondiale sono quattro: oltre a Papis, rimangono Montermini e Lavaggi (Pacific), più Badoer (Minardi). Piloti italiani povera gente: sono tempi duri e bisogna stringere i denti.

Schumacher ha 26 [illegible] dopo [illegible] [illegible] Mondiale prototipi con [illegible] Mercedes ha debuttato in Formula 1 [illegible] Jordan nel 1991. Dall'anno successivo è [illegible] alla Benetton. Nella scorsa stagione ha vinto il titolo iridato

1	[illegible] MONDIALE	61	GARE
9	POLE POSITION	257	PUNTI
15	VITTORIE	4,2	PUNTI A GARA
20	GIRI VELOCI IN CORSA		

I NUMERI DI SCHUMACHER

Moto: contratto

E' tutto ok fra Biaggi [illegible] l'Aprilia

ROMA. L'Aprilia e Max Biaggi hanno annunciato per oggi una conferenza stampa che si terrà nella capitale. Il fatto stesso che [illegible] Casa motociclistica di Noale e il pilota romano abbiano deciso di dire qualcosa insieme sembra avere [illegible] significato preciso: si tratta dell'annuncio del rinnovo [illegible] contratto.

La trattativa [illegible] stata lunga e tutto sommato abbastanza travagliata. Il campione del mondo ha tirato per [illegible] [illegible] soldi e probabilmennte anche qualche altro tipo [illegible] garanzia non solo tecnica, come quella di restare il vero numero uno della squadra. Da parte sua l'Aprilia avrà la fedeltà di un pilota che negli ultimi tempi ha dominato [illegible] classe [illegible], dimostrandosi il più veloce, affidabile e coraggioso. Un personaggio di primo piano nel panorama internazionale.

Biaggi ha avuto certamente altre offerte ed è stato lusingato da un ipotetico passaggio alla classe [illegible]. Ma essendo un ragazzo [illegible] [illegible] testa [illegible] posto, viste le esperienze non ancora troppo esaltanti di Cadalora e Capirossi, probabilmente ha preferito fare ancora un anno di esperienza nella categoria minore. Sarà comunque interessante conoscere i dettagli dell'accordo, [illegible] sarà per una sola stagione [illegible] per più anni e vedere se in prospettiva futura l'Apri[illegible] stessa fornirà a SuperMax una «mezzo litro» per competere nel Mondiale. **[c. p.]**

IL CASO

[illegible] SEXY?

Sabrina Moretti, campionessa di tennistavolo, protesta: «Federazione bacchettona»

Body, la legge non è uguale [illegible] tutte

Per due volte l'arbitro ha mandato l'azzurra a cambiarsi
«Se potessimo renderci più attraenti, avremmo tanti tifosi»

SENIGALLIA

VINCERE è sempre bello. Ma per un'atleta riuscirci indossando un bel body sgambato, un [illegible]' sexy, anziché pantaloncini qualsiasi, lo è an[illegible] [illegible] più: oltre agli applausi, ci sono gli sguardi di ammira[illegible] che forse fanno altrettanto piacere. E se proprio non [illegible] riesce a vincere, almeno restano gli sguardi: meglio di niente. La bellezza non è peccato. Perché nasconderla? Anche l'occhio vuole la sua parte.

In molti sport (atletica, basket, pallavolo, ad esempio) il body è ammesso, se non proprio consigliato: per la gioia di chi guarda, ma anche di chi lo indossa. In altri, invece, è severamente vietato. Perché? Ci sono Federazioni con vedute larghe, al passo con i tempi, e altre bacchettone? Evidentemente sì. Un esempio: Sabrina Moretti, campionessa di tennistavolo, per due volte è stata rimandata dall'arbitro negli spogliatoi [illegible] cambiarsi (è successo anche [illegible]li Assoluti di Alassio, [illegible] giugno). Eppure il [illegible] abbiglia[illegible]ento non era indecente e neppure stravagante. Era soltanto al passo con i tempi.

Sabrina Moretti ha 27 anni, in Italia è la numero otto, agli ultimi campionati nazionali [illegible] arrivata terza, ha già preso parte [illegible] due Mondiali [illegible] a tre Europei. Un'azzurra che ha un notevole carisma. Da Senigallia, dove vive e lavora come in[illegible]gnante, continua a battersi con ardore (e con furore, diremmo) perché il regolamento venga finalmente cambiato, in modo da consentire alle ragazze che giocano a ping-pong [illegible] indossare «divise più sexy e femminili».

«Questo regolamento assur[illegible] - spiega - penalizza il nostro sport rispetto ad altri. Il tennistavolo potrebbe avere molto più seguito: il modo migliore per attirare il pubblico alle partite potrebbe essere proprio quello di rendere le giocatrici più graziose. Fra l'altro molte delle mie compagne un abbigliamento come quello che [illegible] ho cercato [illegible] indossare possono proprio permetterselo».

Ma non ci [illegible] solo ragioni promozionali dietro la crociata di Sabrina: «Una tutina sgambata si adatta perfettamente alla posizione di attesa al tavolo, con le gambe piegate, tipica del ping-pong. E' ora di svecchiare questa disciplina, e le mie colleghe la pensano come me».

La proposta di Sabrina, ritratta in tenuta fuori ordinanza sul giornalino «Notizie del tennistavolo» distribuito al raduno [illegible] «Top 12 europeo», è piaciuta moltissimo all'allenatore della squadra svedese che, forse in ossequio alla tradizionale spregiudicatezza dei [illegible] nei Paesi nordici, ha incoraggiato l'atleta italiana a portare avanti [illegible] sua iniziativa, senza deflettere. Le ha detto: «Insisti e vincerai la tua battaglia. E' una crociata sacrosanta, credi a me». Ma lei non aveva certo bisogno di essere convinta.

Per ora Sabrina esibisce il body solo [illegible] tornei privati e quando insegna [illegible] suoi giovani allievi: in futuro, chissà. Dietro di lei c'è un piccolo esercito, de[illegible] ad andare all'assalto. E' difficile resistere a tanti body.

La Federazione di tennistavolo era già stata al centro di un «caso» poco tempo fa: quattro minorenni (due ragazze e due ragazzi) erano stati esclusi dagli Europei giovanili perché sorpresi di notte, durante il ritiro, nella [illegible]a camera. Ma questo è un altro discorso: forse non avevano il body. **[c. p.]**

La Federazioni di atletica e di pallavolo hanno vedute più larghe, come mostrano queste foto: a sinistra Florence Griffith a [illegible] Laura Campanale e Annamaria Marasi. La pongista Sabrina Moretti è stata costretta dall'arbitro a cambiarsi: portava il body

ATLETICA

Dura reazione del presidente alle domande provocatorie di un'intervistatrice televisiva svedese

Nebiolo caccia la giornalista impertinente

E minaccia: qui non mi amano, non assisterò ai Mondiali

GOETEBORG. Per Primo Nebiolo doveva essere un'intervista, [illegible] delle tante che concede in questi giorni che precedono [illegible] sua rielezione a presidente della Iaaf (non esistono altri candidati) e i Mondiali di atletica. Invece quell'intervista è diventata un caso clamoroso, con minaccia da parte del presidentissimo di la[illegible] Goteborg appena esauriti i lavori del Congresso e disertare quindi la rassegna iridata.

Il fatto che ha generato questa situazione risale a domenica. A Nebiolo [illegible] [illegible] chiesto di partecipare a una trasmissione tv in programma stasera ma, per precedenti impegni, il presidente della Iaaf ha declinato l'invito offrendosi di registrare l'intervista nell'albergo che lo ospita.

Britt-Marie Mattsson, conduttrice del talk-show, si è così presentata all'appuntamento e dopo alcune domande sulla rassegna iridata ha chiesto perché, documentandosi, non avesse trovato interviste in cui si parli bene di Nebiolo e sul perché fosse indagato per corruzione, riferendosi all'accusa di abuso d'ufficio relativa al rifacimento dell'Olimpico, comunque già archiviato. A questo punto si hanno versioni contrastanti: la giornalista svedese sostiene che Nebiolo ha [illegible] con uno «stop», chiedendole che cosa avrebbe pensato se lui le avesse domandato con quanti uomini [illegible] stata [illegible] letto. Quindi l'avrebbe cacciata. Altri sostengono che sarebbe [illegible] [illegible] membro dell'entourage [illegible] Nebiolo a imporre la sospensione dell'intervista, sostenendo che gli argomenti trattati [illegible] erano quelli concordati prima. «Ero sconvolta. Ho lavorato per 23 anni com[illegible] corrispondente all'estero e ho intervistato dittatori e altri personaggi stravaganti, ma non ho mai incontrato nessuno che [illegible] sia comportato [illegible] Nebiolo», ha detto la Mattsson.

Alla vicenda è stato dato mol[illegible] risalto dalla stampa svedese. Il quotidiano *Aftonbladet* ha titolato «Giornalista televisiva cacciata [illegible] presidente» accompagnando all'articolo una foto di Nebiolo «ringhiante» all'interno della sua stanza d'albergo.

Comunque sia andata, Nebiolo ha minacciato di lasciare la Svezia subito dopo la conclusione del Congresso. «Il presidente della Iaaf [illegible] si sente benvenu[illegible] qui e vuole tornarsene a casa. Io mi auguro che vorrà ripensarci» ha detto ieri in una conferenza stampa Ulf Ekelund, segretario generale del Comitato organizzatore dei Mondiali, aggiungendo che i media svedesi potrebbero rovinare i campionati [illegible] [illegible] mostreranno moderazione. «Questo comportamento danneggia la Svezia [illegible] Göteborg. E' un attacco non soltanto a Nebiolo, [illegible] alla Iaaf e ai campionati» ha concluso, immediatamente rimbeccato dai giornalisti c[illegible] l'accusa di volerli privare della libertà di parola.

Frattanto sono iniziati i lavori del Congresso Iaaf: tra i primi atti è stata approvata la sede di Milano per la finale del Grand Prix '96. **[c. p.]**

Primo Nebiolo, presidente della Iaaf

SPORT **FLASH**

Calcio: Cagliari vincono le riserve

VIPITENO. In amichevole contro il Vipiteno, il Cagliari (con molte riserve) si è imposto per 7-1 con gol di Bresaan (3), Tribuna, Venturin, Bellucci e Liverani.

Milan: per Panucci contratto fino [illegible] 2000

MILANO. Dopo Maldini e Simone, anche Christian Panucci, 22 anni, ha ottenuto dal Milan il prolungamento del contratto (che scade nel '96) fino al Duemila.

Fiorentina: nel mirino tre giovani svedesi

[illegible]. Antognoni e altri due dirigenti della Fiorentina sono in Svezia per assistere alla partita Malmoe-Fiorundo [illegible] cui sono impegnati [illegible] ventenni che interes[illegible] il club viola. Sono gli attaccanti Petterson (3 miliardi e mez[illegible], Malmoe) e Skoog [illegible] miliardi, Fiorundo), e [illegible] difensore Lucic (1 miliardo e mezzo, Malmoe).

Incidenti in Indonesia un morto [illegible] 40 feriti

GIAKARTA. Un morto [illegible] 40 feriti (quasi tutti per lancio [illegible] pietre) negli incidenti dopo la finale della Coppa d'Indonesia tra Persib [illegible] Bandung e Petrokimia di Gresik. La vittima è un uomo [illegible] 63 anni.

Sci nautico: Alessi [illegible] record europeo

LACANAU. Andrea Alessi, 28 anni, di Omegna, ha migliorato a La[illegible] (Francia) il record europeo di salto che già gli apparteneva raggiungendo [illegible] metri (10 cm. in più del precedente primato). [illegible] stessa riunione, Fabrizio Ciapponi ha fatto registrare nello slalom 4 boe a 10,75, nuovo record italiano, e Irene Reinstaller di Bolzano, con [illegible] boe [illegible] 11 metri, ha migliorato il primato stabilito nell'89 dalla Semiglia.

Basket: Dream Team scelti 10 per [illegible]

COLORADO SPRINGS. Convocati 10 su 12 dei componenti della nazionale Usa per Atlanta. Sono Hill, Hardaway, Robinson, Pippen, Miller, Malone, Stockton, O'[illegible], Robinson, Olajuwon. Allenatore [illegible]. Uno dei due posti liberi è stato offerto a Michael Jordan che, come Robinson, [illegible]rebbe così alla sua 3ª Olimpiade.

Totip: ai [illegible] dodici quasi 50 milioni

Colonna vincente del concorso n. 31: X-X, X-X, 1-2, 2-1, X-1, 1-2, corsa più: Pedrito 12, Meandro [illegible] 6. Nessuno vincente [illegible] 14 punti. Ai 16 «12», vanno 49.728.000 lire; ai 371 «11», 2.144.000; ai 4785 «10», 186.000.

Si sono salvati gli scalatori sorpresi dalla nebbia nel vallone di Piantonetto

Notte di paura sul «Valsoera»

Bloccati in parete 3 alpinisti

Bivacco fuori programma per tre alpinisti canavesani rimasti bloccati sulle montagne della Valle Orco dal maltempo e dalla nebbia. L'allarme, le ricerche e alla fine il loro rientro sani e salvi al Rifugio Pontese, nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, hanno messo fine [illegible] un'avventura che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

Protagonisti della vicenda che per ore ha tenuto in allarme i carabinieri e gli uomini [illegible] soccorso alpino [illegible] Locana [illegible] tre alpinisti: Matteo Lopopolo, 41 anni, strada per Castelnuovo Nigra 12, Castellamonte; Serafino Leone, 35 anni, via Bonaudi 9, Rivarolo e Giovanni Piretto, 39 anni, via Monte 44, Mazzè.

Erano arrivati domenica mattina [illegible] buon'ora al rifugio «Pontese», nel vallone di Piantonetto, sopra Locana. Una bre[illegible] [illegible] ed erano ripartiti per scalare il Becco di Valsoera, una delle mète più affascinanti del vallone di Piantonetto, alto 3369 metri, percorrendo la via «Migliasso» (sullo sperone di destra della parete Sud-Ovest), aperta il 7 giugno del 1964, con difficoltà di quarto e quinto grado. La salita è andata benissi[illegible], e parte [illegible] tempo [illegible]sosi al brutto nel giro di poche ore. Per evitare la nebbia, i [illegible] hon[illegible] [illegible]elto di scendere sul versante opposto, dirigendosi verso il bivacco Pocchiola-Meneghello. Ma la pioggia e la nebbia hanno impedito loro di proseguire. Al «Pontese» le compagne dei tre scalatori e i gestori non si sono preoccupati del ritardo fin [illegible] le 22 quand'è scattato l'allarme. «E' gente - dicono al rifugio di proprietà del Club Alpino di Pont - che la montagna la conosce bene; è per quello che abbiamo aspettato senza apprensione fino alle 21. Fuori [illegible] pioveva e c'era nebbia fitta; e così abbiamo deciso di allertare tutti ben sapendo, però, che per le ricerche avremmo dovuto aspettare fino il mattino».

Ieri all'alba è scattato il pia[illegible] [illegible] soccorso. Carabinieri e volontari sono saliti a piedi; dalla base del 118 di Savigliano, invece, è stato fatto decollare un elicottero attrezzato per il soccorso in montagna, rientrato dopo un paio di ore lavoro.

Gli uomini del soccorso alpino [illegible] Locana, invece, hanno continuato seguendo la via imboccata domenica mattina dai tre alpinisti. Alle 15, quando la nebbia si è alzata, c'è stato l'avvistamento: i tre risaliti sulla vetta del Valsoera stavano già tornando verso il rifugio. Alle 19 erano già al Pontese: un abbraccio alle mogli, una telefonata a casa per tranquillizzare tutti e poi sono scesi a valle.

«Per fortuna - dice Piero Rosaio, responsabile del Soccorso alpino di Locana - i tre erano ben equipaggiati per trascorre[illegible] la notte all'aperto. Quando hanno capito che era impossibi[illegible] [illegible] proseguire si sono fermati sotto uno spuntone. Hanno fat[illegible] benissimo a non correre rischi inutili, per fortuna non erano gente alle prime armi».

Lodovico Poletto

[illegible]

Il ricordo dei 36 caduti

E' in programma per la mattina di sabato 26 agosto, al passo di Galisia, la cerimonia di commemorazione dei 36 fra soldati inglesi e partigiani italiani, morti nel novembre del '44, mentre tentavano di raggiungere la val d'Isère. Sono stati i Comuni [illegible] Ceresole Reale e di Val d'Isère, in collaborazione [illegible] gli ex partigiani della VI Divisione «Giustizia e Libertà», l'Associazione «Amici del Gran Paradiso» e [illegible] Comunità montana Valli Orco e Soana, ad organizzare l'appuntamento: dopo la messa, è in programma il «Concerto per la pace» con il coro alpino «La Rotonda» di Agliè, eseguito a 3000 metri di altezza.

Il Rifugio Pontese, gestito dal Cap, dove sono rientrati i tre alpinisti

---

Sulla Avigliana-Giaveno

L'auto «capota» In gravi condizioni uno dei feriti

Incidente, con un ferito in condizioni gravissime, la notte scorsa sulla provinciale Avigliana-Giave[illegible]: una Fiat coupé ha sbandato per [illegible] velocità in località Rio Freddo e dopo [illegible] capotato ha sbalzato uno dei passeggeri sulla strada.

Piero Vai, 28 anni, residente [illegible] Giaveno, via Aosta 16, era diretto [illegible] casa e con lui viaggiavano Laura Negro, 21 anni e Roberto Bellocchio, [illegible] anni, entrambi di Giaveno. Giunto sul ponticello del Rio Freddo sarebbe sbandato per la forte velocità. Roberto Bellocchio, che si trovava sul sedile posteriore, è stato proiettato sull'asfalto. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato prima a Rivoli e poi alle Molinette di Torino. Illesi gli altri due passeggeri.

Sul Lago di Viverone

[illegible] [illegible] pagate Sequestrati dehors a bar e ristoranti

Sedie, tavoli e arredi dei dehors dei bar, dei ristoranti e dei circoli sportivi sulle rive del lago di Viverone, nell'omonimo comune, sono stati sequestrati in questi giorni su ordine del tribunale di Biella. Il provvedimento è stato attuato per il mancato pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico stabilita nel '93 dal comune di Viverone con un importo variabile tra i cinque e i 15 milioni di lire annui. L'avvocato Carlo Gallo, che difende una ventina di proprietari di esercizi commerciali di Viverone, ha chiesto al tribunale di Biella di sospendere i sequestri. Altri esercenti si [illegible] rivolti a studi legali torinesi: sostengono che l'amministrazione comunale di Viverone non può rivendicare alcun diritto sulle rive del lago.

Delitto della Dora

Ivrea, interrogato il barbone viennese amico di Nadia

Sono ormai indirizzate verso l'ambiente dei «senza fissa dimora» e dei disadattati, le indagini sull'omicidio della donna trovata il 18 giugno sulle rive della Dora Baltea, alla periferia di Ivrea, sepolta sotto un metro di sabbia. La polizia ha identificato e sentito Franz Singer, [illegible] anni, un barbone originario di Vienna. L'uomo, a fine maggio, era stato notato in città (alo in centro, a chiedere l'elemosina, sia accampato nella zona dov'è stato scoperto il cadavere; con lui c'era anche Nadia Carlino, 42 anni, scomparsa esattamente due mesi fa e che potrebbe essere la donna ritrovata assassinata. Singer, che nei giorni scorsi era tornato a Ivrea, è stato interrogato a lungo e avrebbe fornito importanti e nuovi elementi.

Ieri in piazza Castello

Abitanti di Foglizzo mobilitati contro la discarica

Abitanti di Foglizzo mobilitati in piazza Castello a Torino, per protestare [illegible] la discarica che dovrebbe sorgere [illegible] loro Comune. Una delegazione, accompagnata da alcune centinaia di foglizzesi, è stata ricevuta da un funzionario della Regione in rappresentanza dell'assessore Ugo Cavallera, al quale hanno esposto le ragioni del[illegible] protesta degli abitanti di Foglizzo per le scelte fin qui effettuate dall'Aisa - Azienda intercomunale servizi ambientali. Si tratta: della mancata trasparenza nella scelta del sito della discarica; della mancanza di iniziative per la salvaguardia ambientale; della situazione di ricatto nei confronti del comune di Foglizzo con la proibizione di smaltire i propri rifiuti presso le discariche autorizzate.

Giallo di Carema

Forse suicida il pensionato scomparso

Ancora nessuna traccia di Aldo Martinetti, il settantaquattrenne di Carema scomparso da casa venerdì scorso. Ma alcuni elementi, emersi nelle ultime ore, avrebbero fatto venire alla luce ipotesi differenti [illegible] cosa potrebbe essere capitato al pensionato.

I carabinieri [illegible] Ivrea, adesso, parlano [illegible] insistenza di allontanamento volontario, forse per suicidio.

Gli elementi che confermerebbero questa ipotesi sono tanti tra cui anche un biglietto con scritte le ultime volontà del pensionato, scoperto nel portafoglio: «Se mi trovate morto non voglio essere sepolto nella tomba di famiglia».

[illegible] ci sarebbe anche dell'altro. Aldo Martinetti, affetto da angina pectoris, da tempo ormai pativa di questa sua condizione. In più di un'occasio[illegible], con parenti ed amici, avrebbe manifestato l'intenzione di farla finita: «Se fossi malato da non guarire più preferirei morire. Una puntura, ecco cosa mi farei; so io come e in che modo».

[illegible] Martinetti

Venerdì mattina, prima di sparire nel nulla, l'ex impresario edile di Carema sarebbe andato ad acquistare una siringa monouso nella farmacia di Pont Saint Martin. Lo confermerebbe uno scontrino e la testimonianza del medico che gliel'ha venduta. Un particolare angosciante, che lascerebbe spazio a ben pochi dubbi sulle sue reali intenzioni.

Ma in paese nessuno vuole credere a questa ipotesi; domenica [illegible] proseguito per tutto il giorno le ricerche, coordinate dai volontari del soccorso alpino di Ivrea. Sono state controllati grotte e baite, anfratti e boschi, purtroppo senza [illegible].

PROVINCIA FLASH

ROBASSOMERO

Interrogazione in Regione sulla casa di riposo

Approda in Regione la chiusura della casa di riposo «San Gregorio» decisa dall'Usl di Ciriè, a seguito delle disfunzioni riscontrate. Il caso è stato l'oggetto di un'interrogazione del consigliere Pier Luigi Rubatto, dei «Pensionati», all'assessore alla Sanità.

CHIVASSO

Auto nella scarpata Feriti due giovani

Abbagliato da un'auto ieri alle 5,30 sulla statale 26 in frazione Boschetto di Chivasso Ivan Bertaglia, 21 anni, operaio, residente a Caluso in via Micheletti 8, ha perso il controllo della sua Uno ed è finito nella scarpata. Con lui c'era Massimo Salvetti, 28 anni, di Caluso, via San Calogero 14. Erano diretti al lavoro e sono finiti all'ospedale di Chivasso.

[illegible]

Eletto il direttivo della Pro loco

Si è costituita la Pro loco 2000 Torrazza, presidente è stato eletto Aldo Morano, 43 anni, commerciante. Al suo fianco il vicepresidente Laura Montuori e i consiglieri Pierangela Foresto, Guglielmo Birocco, Guglielmo Birolo, Maria Rosa Bughera, Luigi Buffo, Paolo Brevi e Roberto Salano. All'incontro di presentazione c'era anche Giuseppe Binel, delegato regionale Pro loco del Canavese.

AGLIE'

Una nuova caserma ospita i carabinieri

Cambio di residenza per i carabinieri della stazione di Agliè, che hanno abbandonato i locali di via Principe Amedeo 27. Da alcuni giorni la sede dell'arma è nel nuovo edificio in [illegible] Cavour, alla periferia del paese.

[illegible]

Iniziativa per rendere la città più pulita

«Almese pulita e più vivibile» è uno degli obiettivi della nuova amministrazione. Il piano è allo studio e l'intervento è mirato alla pulizia di strade e [illegible] pubbliche. Verranno impiegate [illegible] persone per almeno un anno per 18 ore settimanali.

PRIME VISIONI

Academy Hall — via Stamira 5, Tel. 4423.7778, Or.: 17,10/19/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Don Juan [illegible]
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La morte e la fanciulla
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-/Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sei gradi di separazione
di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' [illegible]

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il delta di Venere
di Z. King, con A. England, [illegible] Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Augustus 1 — c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 17,30/19,10 20,50/22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000
La [illegible] sessuale dei belgi
di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una precoce illuminazione per il cinema V. M. 14 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 — corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Aria condiz. Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Parker e il circolo vizioso
di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. [illegible] V. 2h 05' **Biografico**

Barberini 1 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Barberini 2 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Eclisse fatale
di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kersit (Usa '94) — Pronto a tutto, il corpo speciale della durissima e spietata polizia di Los Angeles dove vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Barberini 3 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 17,25 19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Sirens
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

Ciak 1 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607. Aria cond. Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Ciak 2 — via Cassia 694, Tel. [illegible]. Aria cond. Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.3485
Or. 17/18,00 **La carica dei 101.** L. 7000
Or. 20,30/22,30 **Insalata russa.** L. 8000

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Ed Wood
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, [illegible] rozze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile — piazza in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Un'avventura terribilmente complicata
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Gates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86
CHIUSURA ESTIVA

Europa — corso Italia 107, Tel. 4424.9760
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior — via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296
CHIUSURA ESTIVA

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. [illegible] 4395
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Uno — via Bissolati 47, Tel. [illegible], Or.: [illegible]/18/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Un'estate indimenticabile
di L. Pintilie, con K. Scott-Thomas, C. Beloni, O. Tudorache (Fra. '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare romeno deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia N. V. 1h 23' **Drammatico**

[illegible] Due — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17; 19,50; 22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi ai confini l'imbecillità, attraversa trent'anni di [illegible] e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Garden — viale [illegible] 245, Tel. 581.2848
CHIUSURA ESTIVA

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 4425.0299
CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
L'ultimo inganno
di C. Coppola, con M. Biehn, N. Cage, J. Coburn (Usa '94) — Due giovani e una bella ragazza vengono coinvolti in un gioco mortale che ruota intorno a traffici di droga e a una colossale truffa. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della [illegible] della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20[illegible], Ingr. 10.000
Amata immortale
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

Golden — via Taranto 36, Tel. 7049.6602
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Lisbon Story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salguiero (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Greenwich Sala [illegible] — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Come due coccodrilli
di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua [illegible] per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Greenwich Sala 3 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 19/20,45/22,30, Ingr. [illegible]
Wallace & [illegible]
di N. Park, R. Goleszowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina; «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 30' **Animazione**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600
CHIUSURA ESTIVA

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 17,15 19,05/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La notte e il momento
di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un [illegible] duello d'amore. N. V. 1h 30' **Comm.**

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. [illegible]
SALA 1: Clerks. Or.: 18,30/20,00/22,30
SALA 2: La lena. Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 8620.5732
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7985
CHIUSURA ESTIVA

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7985
CHIUSURA ESTIVA

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7985
CHIUSURA ESTIVA

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7985
CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
L'ultimo inganno
di C. Coppola, con M. Biehn, N. Cage, J. Coburn (Usa '94) - Due giovani e una bella ragazza vengono coinvolti in un gioco mortale che ruota intorno a traffici di droga e a una colossale truffa. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Un'estate indimenticabile
di L. Pintilie, con K. Scott-Thomas, C. Beloni, O. Tudorache (Fra. '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare romeno deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia N. V. 1h 23' **Drammatico**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert
di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da [illegible] N. V. 1h 50' **Dramm.**

Maestoso Sala [illegible] — via Appia Nuova 176, Tel. [illegible], Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Brainscan il gioco della morte
di J. Flynn, con E. Furlong, F. Langella, T. R. Smith (Usa '94) — Un sedicenne alle prese con un videotape virtuale e interattivo si trova a interpretare il ruolo dell'assassino, ma l'incubo sembra sfociare nella realtà. . N. V. 1h 40' **Horror**

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.9[illegible], Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
L'ultima seduzione
di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

New York — via Cave 36, Tel. 781.0271
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Ore 21,30, Ingr. 10.000
Il prete
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, [illegible] Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' [illegible]

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Aria cond. Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — via Nazionale, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

[illegible] — piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Trafitti da un raggio di sole
di C. Del Punta, con C. Dazzi, C. Pagagnini, C. Mucari (Ita. '95) — La vita di uno scrittore cambia con l'arrivo di un pugile e della sua fidanzata; due ragazze in crisi trovano un musicista ricco e poligamo. N. V. 1h 27' [illegible]

[illegible] — viale Somalia 109, Tel. 8620.9683
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30, Ingr. 12.000
Blue sky
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kierop (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 17,15 19,15/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Il quarto comandamento - Little Odessa
di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' **Drammatico**

Rouge et Noir — via Salaria 31, Tel. [illegible]5. Or.: 18,30 20,40/22,30. Aria cond. Ingr. [illegible]
La principessa degli intrighi
di M. Austin, con P. Cates, J. Broadbent, W. Hughes (Ingh. '94) — Inghilterra 1817: una fanciulla conquista l'alta società raccontando di [illegible] una principessa orientale. [illegible] c'è chi sospetta [illegible]. N. V. 1h 35' [illegible]

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Aria cond. Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Fall time
di P. Warner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94) — Tre ragazzi fingono di fare una rapina in banca, ma la loro bravata si inserisce nel bel mezzo di una vera azione criminale con tragiche conseguenze. N. V. 1h 27' **Dramm.**

S. [illegible] — via della Mercede 50, Tel. 679.4753
CHIUSURA ESTIVA

Savoy sala 1 — via Bergamo 23, Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 2 — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 3 — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala [illegible] — via Bergamo 1[illegible], Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — via Bari [illegible], Tel. 883.1216
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 700.00.333. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.39.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22 [illegible] 5000.
BLUE MOON via il Cantoni 53, tel. 474.39.38. Riposo.
[illegible] p. della Repubblica 44, tel. [illegible]85. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, [illegible] **Film per** [illegible] 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, [illegible] 464.760. **Film per adulti.** Ingr. [illegible]
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. [illegible] **per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 5000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
[illegible] v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON [illegible] v. [illegible] Valerio 63, tel. 748.46.44. Or.: 15; 18. Ingr. [illegible]
[illegible] via Tortona, tel. 7[illegible].60. Ingr. 10.000.
[illegible] D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. Ingr. 7000.
S. [illegible] AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.6841. Or.: 18,30; 20,30.
[illegible] v. G. Reni, tel. 392.777. [illegible] **gli occhi chiusi.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 6000.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta [illegible] commedia musicale: **Pupo e pupa** [illegible] G. Feydeau; regia S. Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, S. Sennato, V. Polic, F. Santelli, M. Fiore.
[illegible] largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Riposo.
ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL Telefono 68.74.982. Per Lab. Teatr. finalizzato alla messa in scena dello spettacolo **Festa barocca per Don Giovanni** di O. Valmeggi il 1° Ottobre al Teatro Olimpico. 30 incontri [illegible]plessivi 1-30 Settembre. Quota di partecipazione.
ASSOCIAZIONE MUSICALE [illegible]RO ROMANI CANTORES. Si richiedono voci con esperienza di canto corale per realizzazione di importante opera [illegible]tiana. Telefonare 66.20.34.38 - 82.73.297.
ACCADEMIA FILARMONICA [illegible] via Flaminia 118, [illegible] uffici dell'Acc. Fil. Rom. e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprenderanno il 4/9.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Riposo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Sala A: Riposo. Sala B: Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande v. Grottapinta 19, telefono 687.7068. Riposo.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, telefono 68.71.639. Riposo.
[illegible] COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.
[illegible] MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
ETI [illegible] VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 68.80.3794. Riposo.
EUREKA 95 TEATRO DI [illegible] Palazzo dei Congressi E.U.R., telefono 592.1102. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano [illegible] Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo.
[illegible] ARTE E CULTURA via XX Settembre 3, tel. 48.90.40.29. Riposo.
[illegible] DELLA FILARMONICA. Ore 21,30 Rassegna I Solisti del Teatro. **Il cantante di corte** di F. Wedekind. **Letteratura** [illegible] A. Schnitzler, regia A. Martino.
[illegible] DEGLI [illegible] via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.488. Ore 21 **Romani [illegible] n. 2 (All'osteria)** con Fo[illegible] Fiorentini e la [illegible] Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni ai tavoli tel. [illegible]
[illegible] via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Stagione 1995-96. Campagna abbonamenti [illegible] settembre.
H. VASC[illegible] via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
LA [illegible] l.go Brancaccio [illegible] telefono 487.3164. Riposo.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Riposo.
[illegible] via del Viminale 51, telefono [illegible]. Campagna Abbonamenti Stagione 199[illegible]96. **Scadenza per rinnovare gli abbonamenti 24-6-1995.** Botteghino ore 10-13 e 15-19 tutti i giorni feriali. Festivo chiuso.
OLIMPICO [illegible] Gentile da Fa[illegible] 17, telefono 39.62.635. Presso il botteghino [illegible] Teatro Olimpico si rinnovano [illegible] abbonamenti della stagione [illegible] l'Accademia Filarmonica Romana [illegible] 10-13 e 14-19, lunedì-venerdì.
[illegible] 25 [illegible] (La [illegible]nata) v.le della Vittoria - tel. 562.1384. Ore 20,30 Comp. I Gab[illegible] Fodor e Lakatos, commedia musicale, [illegible]gia E. Milioni con L. Prato, F. La Scala, P. Loreti, Claude di Maggio.
[illegible] IZIONI via Nazionale 194, telefono 48.85.465. Riposo.
[illegible] via G. [illegible] 20, telefono [illegible] Alle ore 19,45 **Maurizio Costanzo** [illegible] anno.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Riposo.
[illegible] PETROLINI via Romoli Gessi 8, telefono 57.57.488. Riposo.
[illegible] via Due [illegible] 75, tel. 67.91.439. Riposo.
ROMANO DI [illegible] ANTICA TEATRO via dei Romagnoli - tel. 565.7331. Riposo.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate le prenotazioni per lo spettacolo **Er malato immaginario** di A. Alfieri con A. Alfieri e R. Merlino, in scena dal [illegible] ottobre 1995.
[illegible] v.lo [illegible] Panieri 3, telefono 589.69.74. Riposo.
SPAZIOZERO v. Galvani 65, telefono 57.56.211. Riposo.
[illegible] DEL [illegible] v. Cassia 871/c, telefono 371.1078 - 371.1107. Riposo.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-96. La segreteria è aperta dal lunedì al [illegible] dalle 8,30 alle 16. Per informazioni telefono 588.2034.
[illegible]RIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.
[illegible]E DI TRA[illegible] via S. Dorotea 6, telefono 37.01.881. Riposo.
[illegible] DELLO [illegible] Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.[illegible] Riposo.

IL [illegible]

[illegible] - [illegible] di S. [illegible] (via T.Caracalla), «Nella città l'inferno», di R. Castellani. **[illegible]** (via Boccea 590), «Le ali della libertà» di F. Darabont. **Parco Resistenza** (p.za Albania), 20,45, «Turnè» di G.Salvatores e «Thelma e Louise» di R. Scott. **Cineporto** - Parco della Farnesina, 21,15, «Lo specialista» [illegible] L. Llosa, «Il fuggitivo» di A. Davis, «Nel centro del mirino» di W. Petersen e «La febbre dell'oro» di C.Chaplin. [illegible] (via del Viminale 9), ore 21, «Prima della pioggia» di M.Manchevski e «Un eroe borghese» di M.Placido. **Parco del [illegible]** schermo grande, dalle 21, «True lies» [illegible] James Cameron, «Wolf. La belva è fuori» di M. Nichols e «Maciste nella valle dei re» di Carlo Campogalliani. Schermo piccolo, 21,30, «Close up» e «E la vita continua» di A.Kiarostami.

[illegible] - Si inaugura «Mille e una [illegible]», rassegna dell'Associazione Ippocampo. Al chiostro [illegible] (Arco della Pace 5), ore 21, il quartetto Vox 900 e il soprano Paola Paolucci in pezzi di Piazzolla. **[illegible] di Marcello** (via del Teatro Marcello 44, ore 21), pianoforte a quattro mani con Gaetano Desiderio e Paolo Nan[illegible] in sonate [illegible] Mendelssohn. Nella seconda parte il Trio Martin in [illegible] di Ravel.

[illegible] - Giardini [illegible] **S. Angelo**, ore 21, concerto con il soprano Simona Scavizzi, i tenori Enrico Bonelli, Alfonso Forte e Pasquale Faillaci, il baritono Augusto Palmas [illegible] il mezzosoprano Elisabetta Viri. Segue la performance [illegible] Caterina Casini in «Sono stata lola», regia di Riccardo Piferi.

[illegible] - Area **Tempio di Giove** [illegible] 21,15, «Ragazze al muro», scritto, diretto e interpretato da Eleonora Danco, [illegible] Beatrice Fazi.

[illegible] - [illegible] **S. Sebastiano**, per «Voglia matta», i Pepperland. **Ippodromo delle Capannelle**, per il Latino America Eurofestival, i Caribe. **Parco Resistenza**, Antonello Liegi in «Paura». **Cineporto**, rhythm'n blues [illegible] Jho Jhenkins and the Jammers. **[illegible] Village** (via M.Testaccio 39), Los Van Van. [illegible] (via P.Salario), Mario Pio Mancini-Rodolfo Maltese & the Seven Chakras.

JAZZ - Per la rassegna di **Villa Celimontana** (via della Navicella), ore 22, Sonny Fortune Quartetto.

[illegible] - Per «I solisti del Teatro» nei **Giardini della Filarmonica** (via Flaminia 118), ore 21, primo fuoriprogramma con «Il cantante di corte» di F. Wedekind e «Letteratura» di A. Schnitzler. Si tratta di una prima nazionale con Totò Onnis, Ursula Barchler, Mario Podeschi, regia di Adriana Martino. Repliche fino al 4.

DANZA - Nuovo titolo al **Teatro di Verzura** di Villa Celimontana per «Invito alla danza». La Compagnia di danza Teatro [illegible] Torino in «Rodolfo Valentino», con le coreografie di Gerard Bohbot. Inizio alle 21,30. [illegible] (p.le Kennedy), [illegible] 21, Aterballetto in «Giulietta e Romeo», coreografia di Amedeo Amodio.

TORDINONA - Ultima replica nello spazio di via **[illegible]** 11 di «La cantatrice calva» di Ionesco, [illegible] E. Fanucci, T. Thellung, C. Venturini. Il titolo, inserito nel cartellone di «Nuovi scenari italiani», è diretto da Paolo E. Landi. Inizio alle 21,15. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

[illegible] corso Vittorio [illegible] 30, [illegible] Chiusura estiva.
[illegible] via Milazzo 9, telefono 659.7732. L'amore molesto, [illegible] Martone. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso lire 10.000.
[illegible] Galleria De Cristoforis 2, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] via Tunisia 11, telefono 2940.6054. La scuola. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso lire 10.000.
ARISTON G. del Corso 1, telefono [illegible] Juan DeMarco. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso lire 10.000.
ARLECCHINO via S. [illegible] all'Orto 9, telefono 7600.1214. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono [illegible]. Love & una [illegible]. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso lire [illegible].
BRERA [illegible] 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. 6 gradi di separazione. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
[illegible] **MULTISALA 2** c.so Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. [illegible] fiction. Orario: 19,10; 22,10. Ingresso lire [illegible].
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.
COLOSSEO Sala ALLEN viale Montenero 84, telefono 5990.1361. Smoking. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso lire 12.000.
[illegible] **CHAPLIN** viale Monte Nero 84, telefono [illegible]. Tre colori - Film bianco. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso lire 12.000.
[illegible] via Montenero 84, telefono 5990.1361. [illegible] coccodrilli. Orario: 20,15; [illegible]. Ingresso lire 12.000.
CORALLO largo Corso dei Servi 9, telefono 7602.0721. La vita sessuale [illegible] belgi. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso lire [illegible].
[illegible] del Corso, telefono 7600.2184. Le ali della libertà. Orario: 19,35; 22,15. Ingresso lire 10.000.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso 4, telefono [illegible]. Eclissi totale (prima visione). Orario: 20,25; 22,30. Ingresso lire 10.000. V.M. 18.
[illegible] corso Lodi 39, telefono 551.8438. Chiusura estiva.
[illegible] via Manzoni 40, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso 4, telefono 780.223. Golden [illegible] (prima visione). Orario: 20,25; 22,30. Ingresso lire 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 8, telefono [illegible]. Viaggio in Inghilterra. Orario: 18; 20,15; 22,30. Ingresso lire 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] sky. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire [illegible].
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. L'ultimo ingenuo. Regia C. Coppola. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire [illegible].
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Brian [illegible] - Il gioco della morte. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30. Ingresso lire 10.000.
ODEON 5 [illegible] S. Redegonda 8, telefono 874.547. Le giustizie [illegible]. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Virus letale. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso lire 10.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Forrest Gump. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 [illegible] 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Pronti a morire. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso lire 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. A proposito di donne. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso lire 10.000.
ORFEO [illegible] Zugna 50, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 28, telefono 760.207.57. [illegible] matrimoni e un funerale. Orario 20,10; 22,30. Ingresso lire 10.000.
[illegible] via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.
[illegible] largo Augusto 1, telefono [illegible]. Ed Wood. Orario: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso lire 12.000.
SAN [illegible] Magenta/angolo [illegible] Bandello. Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. Chiusura estiva.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
[illegible] via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
[illegible] di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. [illegible] stagione.
CIAK [illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
DELLA [illegible] via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
[illegible] via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, [illegible] 545.7174. [illegible] stagione.
LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
[illegible] c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono [illegible]. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte [illegible] tel. 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37. [illegible] Fine stagione.
[illegible] via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.2282. Riposo.
PALALIDO P.le Stuparich [illegible] Inf. 58315896-716791. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO [illegible] via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
[illegible] Venezia [illegible]. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767. Riposo.
SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo.
[illegible] **ELFO** via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, [illegible] 5831.5896. Fine stagione.
TEATRO [illegible] via O. Crespi 9, tel. 83.22.580. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, tel. [illegible]. Riposo.
TEATRO DEL SOLE via San Elembardo 2, tel. 255.2318. Riposo.
TEATRO [illegible] via degli Olivetani 3, tel. [illegible]. Fine stagione.
TEATRO GRECO piazza Greco, [illegible] 657.0896. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.6266. Riposo.
[illegible] **LIBERO** via Savona 10, tel. 832.3126. Fine stagione.
[illegible] **ROSETUM** via Pisanello 1, tel. [illegible]. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. Fine stagione.
TEATRINO [illegible] **PUPI** via Settala 27, tel. 29.40.42.15. Fine stagione.
[illegible] **GNOMO** via Lanzone 30/A, tel. [illegible]. Riposo.
[illegible] **VILLA** [illegible] Via Palestro [illegible] 48.01.70.50/4. Ore [illegible] Ruggero Cioffi organo.

Concerto giovedì a Milano, mentre è appena uscito il nuovo disco «Andadas»

Inti Illimani, il mito non tramonta

Da vent'anni il gruppo compie un'eterna tournée

MILANO. L'Arci Nova Milano e il Circolo culturale Area di Carugate organizzano per giovedì 3 agosto alla Cascina Monluè il concerto degli Inti Illimani. [illegible] nome che da solo evoca reminiscenze sessantottine, manifestazioni in piazza e bandiere rosse. Un [illegible] che è sopravvissuto alle stagioni politiche e ora si propone semplicemente per la capacità [illegible] la quale unisce musica ed [illegible]. Certo, nella mente [illegible] pubblico sarà impossibile dimenticare quella frase, quello slogan che fu famosissimo: «El pueblo unido, jamas sera vencido». Altri tempi.

Gli Inti Illimani dedicano questo nuovo tour a due scuole cubane proponendo un gemellaggio fra quella elementare «Carlos Hidalgo» di Pinar del Rio e il Circolo infantile «Amiguitos de la ciencia», sempre di Pinar. L'incasso della serata servirà ad acquistare il materiale didattico necessario e richiesto dalle due scuole e il biglietto di ingresso costa 10.000 lire. Incontratisi all'Università di Santiago del Cile nel 1967, i membri degli Inti Illimani dopo alcuni dischi che li portarono ad identificarsi [illegible] il Movimento della nuova canzone cilena e latino-americana diventarono i protagonisti e vinsero la medaglia d'oro come miglior gruppo di musica giovane del 1969. Nel 1971 passa[illegible] all'attività professionistica iniziando un viaggio/tournée che non si è mai fermato. Nel 1973, anno di pubblicazione di «Canto de pueblos andinos», i componenti dell'ensemble furono esiliati dal Cile a causa del golpe militare che aveva rovesciato la democrazia mentre loro si trovavano per l'appunto in tournée in Europa. Così, si stabilirono a Roma ed iniziarono un tour senza fine, un tour dell'esilio durato una quindicina d'anni durante i quali hanno attraversato ogni angolo dei cinque continenti. I dischi «storici» sono senz'altro «Canto de pueblo andino» 1 e 2», «Viva Chile», «La nueva cancion chilena», «Hacia la libertad» e «Chile resistencia». Da questi sono emerse canzoni divenute talmente popolari da ritagliarsi spazi ben definiti nella storia della discografia mondiale. «Venceremos», «Alturas» o «Simon Bolivar» sono veri e propri inni generazionali. Ora quelle canzoni sono state sostituite da pezzi meno impegnati sul piano politico ma più completi e universali sul versante della ricerca musicale e della contaminazione stilistica. Il genere musicale entro il quale [illegible] formazione si muove è ora quello della World Music presentando collaborazioni anche con musicisti di diverse nazionalità e diverse estrazioni.

[illegible] motivazione principale che ha portato il gruppo in tour è comunque l'uscita in tutto il mondo [illegible] nuovo disco «Andadas». L'a[illegible] che li lega all'Italia ha fatto sì che gli Inti Illimani inizino il tour nel nostro Paese che, dicono, [illegible] la [illegible] seconda patria». La Cascina Monluè si trova in Via Monluè a Milano (zona Mecenate); tangenziale Est [illegible] Carum; tram 12. Il concerto inizia alle 20,30.

Luca Dondoni

[illegible]

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Chiusura estiva.
BODEGUITA [illegible] Col [illegible] Lana 3. Telefono [illegible]. Cucina cubana.
COCO LOCO via Corelli 62. Telefono diurno 583 135.84, nott. 756.12.26. Chiusura estiva.
[illegible] via [illegible] Mussaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Chiusura estiva.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA presso Discoteca New Parco delle Rose, via Fabio Massimo 36, Milano, telefono 58.102.786 [illegible] 22 [illegible] latino americana con il d.j. Oswaldo Ugueto.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 8646.25.75. Chiusura estiva.
L'AMERICANO [illegible] **PARIGI** via Lodovico il Moro 131. Telefono 891.220.43. Chiusura estiva.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3. Telefono 846.4731. Chiusura estiva.
[illegible] via Ortles [illegible]. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 Free Karaoke.
[illegible] via A. Sforza 49. [illegible] 8940.2874. Ore 22,30 Paola Repele group.
TANGRAM via Pezzotti [illegible]. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 760[illegible]18. Orario: 16; 21,30; 23,30 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Chiusura estiva.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Riposo.
CAFE' CHANTANT in piazza Duomo (per inf. 48.16.982). Ore [illegible] (ing. libero) Giada de Gioia e [illegible] berto Favilli Jr. duo.
[illegible] **CHANTANT** piazza Carducci [illegible] Monza (Milano). Ore 21 (ing. Libero) Giovanni Croce.
DUOMO CENTER piazza Duomo a fianco dell'Arengario (per inf. 48.16.982). Dalle 19,30 alle 0,30 Alessandro [illegible] Enrico Tellol.
[illegible] **MIX** [illegible] Piazza [illegible] angolo [illegible] Vittorio Emanuele (per informazioni [illegible]). Accordiana - Musica jazz.

[illegible]

[illegible] Rotonda della Besana, via Besana 12, tel. 55.01.56.46. L. 5000. Ore 21,45 Un eroe borghese, regia M. Placido.
PALAZZO REALE Piazzetta Reale, telefono 87.50.80. L. 5000 + tessera 1000, riduz. 2500; ore 21,30 Mazzogiorno [illegible] fuoco.

D'ESSAI

[illegible] Ariosto 16, tel. [illegible]. Chiusura estiva.
CENTRALE 1 [illegible] Torino 30. Telefono 87.48.26. Lire 8000. Ore 20,10; 22,30. Un'avventura terribilmente complicata. Regia di M. Newell.
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.48.26. Lire 8000. Ore 20,10; 22,30 Clerks - commessi.
CIAK [illegible] Sangallo [illegible]. Tel. 76.11.00.93. Riposo.
CINETECA ITALIANA - S.M. [illegible] Oxilia 10. Telefono [illegible]5.92. Chiusura [illegible].
[illegible] **AMICIS** via Caminadella 15. Telefono 86.45.27.16. Chiusura estiva.
[illegible] Savona 57. Telefono 48.95.102. Lire 7000. Orario: 20,15; 22,30. Fragola e cioccolato.
SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. L. [illegible] Riposo.
SEMPIONE [illegible] Pacinotti 6. Tel. 3921.04.63. Lire 7000. Orario: 20,10, 22,15 Fragola e cioccolato, J. Perugorria, V. Cruz, regia T. Gutierrez Alea, J. [illegible].
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7. Tel. 55.18.72.42. Riposo.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia [illegible]. Telefono 60.30.42. Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA [illegible] **DUGNANI** [illegible] Manin 2/a. Telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

[illegible]

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. Luci rosse.
AMBRA [illegible] Clitunno angolo via Padova, telefono 26.82.26.10. Luci rosse.
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Apertura ore 13 Luci rosse.
[illegible] Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore [illegible]. Film a luci rosse.
[illegible] viale Montenero [illegible]. Lire 10.000. Luci rosse.
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. Luci rosse.
[illegible] **PUSSYCAT** via [illegible] Sarpi [illegible] L. [illegible]. Ap. ore 10,30. Luci rosse.
CIELO viale Premuda [illegible]. Telefono [illegible] lire [illegible]. Ap. ore [illegible]. Luci rosse.
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. Luci rosse.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 10. Lire 12.000. Luci rosse.
DONIZETTI via M. da Panicale [illegible]. Lire 10.000. Luci rosse.
EMBASSY via Fra' di Bruno 8. Lire 10.000. Luci rosse.
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Varietà + film.
LA [illegible] via Bagny 52. Lire 10.000. Luci rosse.
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. Luci rosse.
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. Luci [illegible].
[illegible] via degli Imbriani 19. Lire 10.000. Luci rosse.
ROXY corso Lodi [illegible]. Lire [illegible]. Apertura ore 14,20. Luci rosse.
ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. L. 10.000. Luci rosse.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via Matteotti 8/B, telefono [illegible]. Il segno del pericolo. Or.: 19,45; 22,15.
[illegible] via Garibaldi 6, telefono 943.164. Luce rossa. Ap. 15,30.
[illegible] **MARCO COMUNALE**. La scuola. Ore 21,15.

UDINE

[illegible] via Aquileia, telefono 504.484 - [illegible]. Tre vedove e un funerale. Orario: 20; 22.
[illegible] via Volontari Libertà, telefono [illegible] - 297.497. Chiuso per ferie.
[illegible] via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - [illegible]. Chiuso per ferie.
CRISTALLO piazza Cavour, telefono 501.258 - 297.497. Chiuso per ferie.
FERROV. D'ESSAI. [illegible] Or.: 19,45; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. Promesse e compromessi. Orario: 20; 22.
GIARDINI [illegible] **TORSO**. Il [illegible]. Ore 21.

PADOVA

[illegible] via Altinate 1, telefono [illegible]. L'intesa. Apertura ore 18.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. Chiuso per ferie.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.
ARENA ROMANA [illegible] 101. Or.: 21,15.
[illegible] via Cassan 2, [illegible] 875.20.87. Il profumo di Yvonne. Apertura ore 18.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. Quattro matrimoni e un funerale. Apertura ore 18.
CONCORDI via [illegible] Martino, telefono 875.1009. Chiuso per ferie.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. Chiuso per ferie.
[illegible] San Marco 1094, telefono [illegible]. Or.: 17,15; 19; 21,15.
[illegible] San Marco 817, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
[illegible] San Marco [illegible] telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
[illegible] **S. ANGELO**. Le ali della libertà. Ore 21,30.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 960.834. Chiuso per ferie.
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.78.36. Chiuso per ferie.
CORSO via del Popolo 30, telefono 968.722. Chiuso per ferie.
DANTE [illegible] Sernaglia 12, telefono 538.1655. Asia e la gallina dalle uova d'oro. Or.: 19,45; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, tel. 988.664. Chiuso per ferie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. [illegible] morte e la fanciulla. Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Mangiare bere [illegible] uomo donna. Or.: 20; 22,15.
[illegible] piazza [illegible] Marghera. [illegible] leone. Or.: 21,15.

TREVISO

[illegible] via Carlo [illegible] 14, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
[illegible] vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Chiuso per ferie.
EDERA piazza [illegible] di Belfiore, telefono 300.224. I protagonisti. Or.: 19,45; 22,15.
[illegible] Forrest Gump. Or.: 21,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.824. Eclisse totale. V.M. 18. Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
ESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. Luce [illegible]. Apertura ore 17.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. La vera vita di Antonio H. Or.: 20,15; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.146. Chiuso per ferie.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 327.920. Riposo.
ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, telefono 323.807. Chiuso per ferie.
[illegible] Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso per ferie.
[illegible] strada Filippini 5, telefono 321.909. Riposo.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. Chiuso per ferie.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per ferie.

VERONA

[illegible] Oberdan 13, telefono 596.327. Chiuso per ferie.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Chiuso per ferie.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. Prêt-à-porter. Or.: 18; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. Chiuso per ferie.
MARCONI [illegible] Mazzini 15, telefono 594.708. Chiuso per ferie.
[illegible] piazza Viviani 10, telefono 800.8100. [illegible] per ferie.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.881. Le ali della libertà. Or.: 18; 20,10; 22,15.
[illegible] piazza Bra, telefono 590.685. Lisbon Story. Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. Luce [illegible]. Apertura ore 15,30.
[illegible] **A. MORO (Cordenons)**, telefono 932.725. Chiuso per ferie.
[illegible] Domani Léon. Ore 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29.860. Chiuso per ferie.
ODEON ARENA via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo.

TRIESTE

[illegible] via Gessi 14, telefono 304.222. Prima della pioggia. Ore 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie.
[illegible] Settembre 35, tel. 66.24.24. Chiuso per ferie.
[illegible] via XX Settembre 37, telefono 636.495. Luce rossa.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
[illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
[illegible] via XX Settembre [illegible] telefono 635.163. Chiuso per ferie.
[illegible] 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. [illegible] di Stalin. Apertura ore [illegible].

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
CHIESA [illegible] **DELLA PIETA'**. Sabato 5 agosto ore 21 Trio barocco in concerto, musiche di Vivaldi. Informazioni telefono (041) 523.1096.
CASINO' (Lido). Giovedì 3 agosto [illegible] Al Jarreau in concerto. Informazioni telefono (041) 529.7250.
VILLA WIDMANN [illegible] (Mira). Rassegna [illegible] giovedì 3 agosto ore 21 [illegible] gemelli veneziani di Carlo Goldoni.
PIAZZA AURORA (Jesolo). Giovedì 3 agosto ore 21 Biagio Antonacci in concerto.
PADOVA
[illegible] **DELL'ARENA**. Martedì [illegible] agosto ore 21 Claudio [illegible] in Random a casaccio.
TEATRO DEL PARCO LIA (Abano Terme). Giovedì 10 agosto ore 21 Abano Danza [illegible] nazionale della Corea del Nord.
TREVISO
[illegible] (Castelfranco). [illegible] agosto ore 21,15 Marco Paolini in [illegible] in porta».
[illegible] (Refrontolo), martedì [illegible] ore 21 Recital di Cabaret Café.
VERONA
ARENA. «73° Festival areniano». [illegible] agosto ore 21, Cavalleria Rusticana e I Pagliacci, di Pietro Mascagni, dirige Angelo Campori; [illegible] agosto ore 21 Aida, di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi; oggi ore 21, Rigoletto, di Giuseppe Verdi, orchestra dell'Arena, dirige Nello Santi; 6 agosto ore 21 Carmen, di Bizet; domani ore 21 Turandot, di Giacomo Puccini, dirige [illegible] Oren.
[illegible] **ROMANO** (049 590.089). Domani ore 21,15 Romeo e Giulietta, teatro di danza spagnola, prima nazionale.
[illegible] **ESTIVA TEATRO ASTRA**. Giovedì 3 agosto ore 21 Giuseppe Cederna e Roberto Citran in Risate Selvagge.
TEATRO ALL'APERTO CHIBERLE-FERRARI (Bassano del Grappa). Operaestate Festival: oggi ore 21,20 [illegible] cuadra de Sevilla, balletto (informazioni telefono 0424-524.214 - 521.850).
CHIOSTRO DEL [illegible] **CIVICO (Bassano del Grappa)**. Operaestate Festival: Incontri con la lirica, sabato 5 agosto ore 21 Orfeo incantator d'umani e [illegible] 800 (ingresso gratuito).
ROVIGO
CENTRO SPORTIVO LA MARCONI (Caregnano). Venerdì 4 agosto [illegible] Sconcertando, festival musicale.
BELLUNO
PALAZZO [illegible] **PADORNA**. Lunedì 14 agosto ore 21, 5ª rassegna di musica antica «In ricordo [illegible] John Guthrie»: Pere Ross e Wijland Kuken, [illegible] di da ga[illegible] in concerto.
TRIESTE
[illegible] (Sala Tripcovich, telefono 040 367.816). Giovedì 3 agosto ore 21 [illegible] Story [illegible] L. Bernstein.
[illegible] Venerdì 4 [illegible] 21 [illegible] House [illegible] in [illegible] (prevendita Utat).
PARCO [illegible] Venerdì 4 agosto [illegible] 21 [illegible] signor [illegible] bentornato a [illegible] (informazioni telefono 040 301.716).
PARCO DELLE ROSE (Grado). Sabato 5 agosto ore 21,30 Enrico Ruggeri in concerto.
[illegible] **MATTEOTTI**. Domani ore 21 Flor di concerto.
PIAZZA 1 MAGGIO, mercoledì [illegible] agosto ore 21 spettacolo di [illegible] Benigni.
[illegible] (Lignano). Oggi [illegible] Calicanto in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
[illegible] **Musicale 1995**
28 giugno - 13 agosto
Teatro [illegible] Verdura di [illegible] Castelnuovo
L'operetta
9, 11, 12, [illegible] agosto (fuori abbonamento).
Sabato [illegible] (turno A), domenica 6 (turno B), martedì 8 (turno C), mercoledì 9, venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 agosto (fuori abbonamento) [illegible] 21,15.
Ore 21,15 [illegible] **vedova allegra** [illegible] Franz Lehar. Direttore Uwe Theimer. Regia di Vito Molinari. Coreografia di Gerlindo Dill. Scene e costumi di Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Daniela [illegible]zucato / Cristina Pastorello, Sylvie Valayre / Elena Zilio, Armando Ariostini, Luca Canonici, [illegible] Lionello. Orchestra, [illegible] e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo. Maestro del [illegible] Fulvio Fogliazza. Direttore del [illegible] Giuseppe Canale. Direttore dell'allestimento scenico Antonio Carollo.

[illegible] DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, [illegible] 323.400-581.5707.

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEA[illegible] [illegible] F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. [illegible] 497.962.

TRAPANI

[illegible]

TEATRO [illegible] Ideazione e promozione Azienda Provinciale Turismo Trapani. Collaborazione Teatro Biondo Stabile di Palermo. Istituto Nazionale [illegible] Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, regia di Egisto Marcucci. [illegible] 4 al 20 agosto, ore 18. Lunedì 7 e martedì [illegible] riposo.

MESSINA

[illegible]

[illegible]CIAZIONE ENTE TEATRO [illegible] MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina [illegible] T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, [illegible] Kathleen Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Antonucci; direzione musicale di Marco Guidarini, regia di Lorenza Codignola. Per informazioni [illegible] (090) 345.233.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIAR[illegible]
ARENA MARGHERITA: Il corvo
[illegible]
[illegible] GIARDINO: Il [illegible] Leone

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Il mostro
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Invitati molto speciali
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Forrest Gump
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Il re Leone
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Rob Roy
CAPACI
ARENA KENNEDY: Il postino
PORTICELLO
ARENA [illegible] Junior

RAGUSA

DONNA LUCATA
[illegible] MAZZINI: Virus [illegible]
SCOGLITTI
GOLDEN [illegible] Stargate

MESSINA

[illegible]
ARENA [illegible]: The Flintstones
LETO[illegible]
ARENA BIONDO: Virus letale

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21 004, Cinema-Teatro — CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.605
Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno [illegible] abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Supercinema — V. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.750 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. [illegible]; rid. 6000 — Cinema sotto le stelle

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. [illegible]), Tel. 325.227 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — [illegible] 17, Tel. 441.717, Cineclub — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 18,30/22,30
Il delta di Venere
di Z. King, con [illegible] England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
[illegible] storie
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie [illegible]che, molto [illegible]. N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — [illegible]

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — CHIUSO

Odeon — [illegible] Filippo Corridoni [illegible], [illegible] 325.324 — Rassegna Cinema d'Estate

Ritz — v. Ibla 5 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — [illegible] Ghisleri 2, [illegible] 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.256 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 16/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Orione — v. S. Martino [illegible], Tel. 292 57.96 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.340 — CHIUSURA [illegible]

PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — [illegible] Pirandello 5, [illegible] 625.65.47 — CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, [illegible]: 16,30-18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Sesso bendato
di L. Simeone, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo cela una forte minaccia. V.M. [illegible] **[illegible]rot.**

Aurora — [illegible] Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire [illegible] ragioni della morte [illegible] donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli [illegible], [illegible] 625.[illegible] — [illegible] STAGIONALE

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, [illegible] 341.535 — CHIUSURA STAGIONALE

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
L'intesa

Marconi — CHIUSURA ESTIVA

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 585.290 — CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Sala riservata**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **Film parade '95**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. XX Settembre 15, Tel. [illegible] — [illegible] ESTIVA

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390 — Rassegna cinema d'autore.

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Strane storie
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or. 16/18/20/22
Film per [illegible]

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.606

CROTONE

Apollo — c. Regina Margherita, Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

Raimondi — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, [illegible] 20,042
Jefferson [illegible] Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 22.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio [illegible], Tel. 898.158 — CHIUSO

Aurora — v. S. Colonna 153, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. [illegible]
In trappola
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18, 1h 50' **Avvent.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Un'avventura terribilmente complicata
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta [illegible] l'intero [illegible] di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — [illegible] D'Alessandria, Tel. 41.183 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Argentina — v. Vanasco,10, Tel. (095) 313.576, Or.: 20,45/22,45
Genio per [illegible]
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa [illegible]) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama [illegible] Einstein. N. V. 1h 35' **Commedia**

Capitol — via [illegible] 16, [illegible] 508.471
Quattro matrimoni e [illegible] funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Corsaro — v. S. [illegible] al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, [illegible]a riccoli quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. [illegible]) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e [illegible] di scoprire le ragioni della morte della [illegible]na. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
A proposito di donne
di H. [illegible], con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'o[illegible] il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Favorita — v.le Resurrezione 10, [illegible], Or.: 21/23; fest. 16/22,30
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

[illegible] — Valdesi - Mondello, Or.: 21,15
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinta. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
Nightmare Before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarlo N. V. 1h 47' **Animazione**

MESSINA

Green [illegible] — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
The river wild
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, [illegible] Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, [illegible] L. [illegible] (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole [illegible] testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 "[illegible]", Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. [illegible] **Comm.**

CALTANISSETTA

Impero — [illegible] Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

TRAPANI

Delle [illegible] — Via [illegible] Rocco 1, Erice — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta [illegible] — [illegible] PER FERIE
Tel.: 301.378
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Ariston 2
Via Deledda 48 — CHIUSO [illegible] FERIE
Or.: 18,15/20,20/22,30
L. 10.000/7000

Capitol — **Sei [illegible] di separazione**
Via Roma 187. [illegible]. 651.389
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. [illegible]
di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, [illegible] a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico del figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' [illegible]

Marina [illegible] — **[illegible] ali della [illegible]**
(all'aperto)
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/3000
Rass. cinema sotto le stelle
di F. Darabont, [illegible] T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il [illegible] amante, [illegible] in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Scuola Materna
Via Milano — OGGI RIPOSO
Quartu
Ore 21,30. L. 4000/2000
Rass. cinema «Sotto la luna»

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a — CHIUSO PER FERIE
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 36.078
Ore 21,30
L. 4000

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5 — CHIUSO PER [illegible]
Tel. 291.273
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 7000

Moderno
Viale Umberto I 15 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 235.147
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62 — [illegible]
Tel. 239.388
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline
Tel. 341.322 — OGGI RIPOSO
Via La Palma
Ore 21. L. [illegible]

T. Romano [illegible]
Ore 21,30 — OGGI RIPOSO
L. 20.000/16.000

Teatro Civico
[illegible] Sant'Alenixedda — OGGI RIPOSO
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 20/18/15/12/10.000

Giardini [illegible]
[illegible] Regina Elena — [illegible] RIPOSO
[illegible]: 18,30/19,[illegible]
Lire 5[illegible]

Jazzino
Fiera Campionaria — Gesusaffrori. Musica e cabaret
(all'aperto). Ore 21,30
Lire 10.000

Casa Cinus
via XX Settembre Quartu — OGGI RIPOSO
Tel. 813.276
Ore 21. Ingresso libero

SASSARI

Sassari Estate — **Farinelli - Voce regina**
cortile Scuola Media 2
Corso R. Margherita. Ore 22
«Cinema sotto le stelle».
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. [illegible] '94) — N. V. 1h 40' **Storico**

SASSARI

«Farinelli», una [illegible] «regina»

[illegible] cortile della scuola media 2 di Sassari si proietta questa sera la pellicola «Farinelli», che racconta la storia del grande cantante castrato del Settecento che fece innamorare della sua [illegible] intere corti. Protagonista Stefano Dionisi, nel cast recita anche Enrico Lo Verso.

IL TA[illegible]

[illegible]

Dopo la valanga blues di fine luglio, una partenza fiacca per agosto. Oggi a **Castelsardo** suonano Le ragazze di Gauguin, al Jazzino di **Cagliari** musica e cabaret con i Gesusaffrori. In arrivo Gianna Carchier e la Dixie Jam Band: domani saranno a **Villaputzu**, prima tappa di un breve tour con il Circuito pubblico della Provincia di Cagliari (il 3 a **Iglesias**, il 4 a **Sant'Antioco**, il 5 a **Santadi** e il 6 a **Sanluri**).

Su il [illegible]

[illegible] Theatre ea vol porta [illegible] «Lassù le ali [illegible] hanno [illegible] ruggine», un viaggio fantastico sulla scia di Icaro e Leonardo. Due imbonitori, il maestro Rotella (Puccio Savioli) e la sua [illegible] Margareta (Michelle Kramers), vendono sogni sulle piazze facendosi portare in cieli immaginari da incredibili uccelli meccanici. [illegible] loro [illegible] [illegible] si chiamano suonolucisauro, ferricottero, policiclo: fumano, cigolano e sbuffano, animate da una mi[illegible] energia vitale. Le macchine-sculture sono state costruite [illegible] Savioli con materiali di recupero. «Cambiando l'ordi[illegible] degli attori il risultato non cambia» è il nuovo spettacolo di Massimiliano Medda per i Lapola stasera in piazza a **Villagrande** [illegible] tre scene principali (un fumetti-thriller, gli [illegible] all'ufficio di collocamento, le lacrimazioni miracolose) cucite [illegible] pe[illegible] e gags di contorno. I burattini di Walter Broggini sono ad **Iglesias** per lo spettacolo «Pirù Pirù» (giardini pubblici, alle 21), a **Cagliari** il laboratorio con gli animatori [illegible] Teatro del[illegible] [illegible] arriva in Castello (alle 17,30). A **Quartu** [illegible] e pubblico dovranno rinunciare al fresco sulla spiaggia: non ci sarà il Teatro al mare, promesso per la seconda parte del programma allestito da Rino [illegible] [illegible] la compagnia I Nuovi. Probabilmente salteranno le ultime repliche del «Woyzeck» di Büchner tradotto in lingua sarda. Ritorna nel cortile di Casa Cinus invece il Viaggio nella storia del teatro, guidato [illegible] Sudano: si [illegible] interrotto a giugno con Shakespeare, riprenderà domani con una introduzione sul teatro barocco e con due letture, dalla «Fedra» di Racine e da [illegible] e Don Giovanni» [illegible].

Cinema d'estate

«Le ali [illegible] libertà» è all'arena [illegible] Marina piccola, a **Cagliari**. A [illegible] oggi e domani [illegible] mostro» di Benigni, a **Pula** c'è «Il postino» con Massimo Troisi. Sempre lungo la costa cagliaritana debutta stasera un'altra arena all'aperto, a **Castiadas**, nel parco della villa-m[illegible] il primo film è «Richie Rich - il più ricco del mondo». A Nuoro la rassegna dedicata all'ambiente propone «Lupi [illegible] mare» (alle 21,30 in piazza Satta). A Palau l'Effetto [illegible] replica «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Cartoni animati (junior tv)**
9 — **Il mercatino**
proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale [illegible]do»**
1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazar**
proposte commerciali
18 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»**
edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport.
Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Antologia di Sardegna canta**, programma di folklore
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Antologia di Sardegna [illegible]**
[illegible] **Film**
— — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Uomo tigre**, cartoni animati
8 — **[illegible] di Forte Coraggio**, telefilm
[illegible] **Tv market**,
proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici**, cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin**, telefilm
[illegible] **Falcon [illegible]**
[illegible] **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi**, telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20 — **Uomo tigre**, cartoni
20,30 **Velvet**, tv movie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto [illegible] buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
[illegible] **Commerciali**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Angie girl**, cartoni
9,50 **[illegible]**
13,15 **Per la strada**, rubrica
[illegible] — **Agenda**, [illegible]
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **[illegible] music**, rubrica musicale
18 — **Televendite**
19 — **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Per la strada**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Secret Witness**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Sportello impresa**, economia
23,30 **High Spirits**, [illegible]
0,45 **Sardegna giornale**, [illegible]
1,15 **Match music**, rubrica musicale
1,45 **[illegible] del doppio gioco**, film
— — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Il transatlantico della paura**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
6 — **Uno smeraldo**, film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
[illegible] — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
[illegible] **Azzurra**, [illegible]

Cinquestelle

7 — **Prima [illegible]** (ogni 15 minuti)
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
14,30 **Telegiornale** (R)
15 — [illegible]
16,15 **Amore proibito**, [illegible] con [illegible] Castro
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... [illegible] [illegible] Festa**, conduce Mauro Micheloni
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale** (R)
[illegible] [illegible] film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Messaggerie**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore**, rubrica
13,30 **Bsiston**, magazine
13,45 **Crazy dance**, programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè**, rubrica
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia**, rubrica
17,15 **Tg rosa beach**, informazione leggera
17,45 **Carte rosa**, rubrica
18 — **Rosa tv presenta**, rotocalco - **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa beach**, informazione leggera
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm con J. Lee Curtis
20,30 **Fiori di zucca**, film, regia S. Pomilia ('89)
22,15 **Sardegna Due news**, notiziario
22,30 **Auto e auto**, rubrica
23,45 **I classici [illegible]**, telefilm
0,30 **Sardegna Due news**, [illegible]

[illegible]

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 1 Agosto 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Tagli estivi sull'orario dei pullman, ma scatta la protesta

Falcidiate le corse Arfea

«Nessuno ci ha avvertito» commentavano ieri alle fermate. La ditta dice il contrario: riduzione normale. Linea più penalizzata quella con Casale

ALESSANDRIA. Brutta sorpresa, ieri mattina, per molti viaggiatori che utilizzano i pullman dell'Arfea, la società, infatti, ha tagliato numerose corse e l'attesa alle fermate si è trasformata in un crescendo di rabbia.

«Non hanno detto nulla - hanno telefonato i più agguerriti - abbiamo scoperto, dopo aver atteso a lungo, che alcune corse stato soppresse. Dopo i pullman sporchi, freddi d'inverno e scassati, non è certo il modo migliore di comportarsi nei confronti di quanti devono utilizzare questo servizio».

Abbiamo «girato» le proteste all'Arfea, chi ha risposto al telefono si è prima - ammettendo implicitamente il disservizio -, poi è cominciato un balletto di interlocutori. Alla fine quella che avrebbe dovuto essere la voce ufficiale: «Abbiamo avvertito tagli estivi, per i primi 20 giorni di agosto (resta il fatto che ieri e ancora in luglio; ndr). E' una riduzione necessaria perchè ci sono meno utenti: i così normale».

I viaggiatori, però, ripetono non essere stati informati. Comunque sia, resta il fatto che alle fermate non sono apparse comunicazioni od orari, tra l'altro sempre difficili da reperire.

La linea che ha subito i maggiori tagli - lo ammettono all'Arfea - è la Alessandria - Casale Monferrato, e ritorno. E' anche una delle linee più frequentate, proprio perchè è carente il collegamento ferroviario. E ieri mattina sono stati tantissimi - molti dai paesi si recano al mercato del lunedì ad Alessandria - i viaggiatori ad attendere, nei vari paesi, il pullman.

Sono state tagliate le corse in partenza da Casale alle 6,30; 7,20; 8,30; 10,10; 14,10 (partenza da Mirabello) e 19,30. Da Alessandria tagliate le corse delle 5,30; 8,30; 13,20 (limitata ad Occimiano); 18,40 e 19,45 (limitata a Mirabello).

Sulla Alessandria - Acqui Terme tagliate le corse, dal capoluogo, delle 10,30 e delle 20, e quelle, dalla città termale, delle 5,25 e delle 16,25. Tagliate, sulla Alessandria - Voghera, le corse delle 6,05 Voghera e delle 7,25 da Alessandria.

Altri tagli non sono stati comunicati: sarà comunque opportuno che i viaggiatori prima di muoversi si informino, senz'altro qualche corsa è saltata anche sulle altre linee.

Franco Marchiaro

ANCHE L'ATM

Sono stati ridotti gli autobus in città

ALESSANDRIA. Anche l'Atm, la municipalizzata alessandrina trasporti, ha effettuato qualche «taglio» nelle corse per il periodo estivo, per consentire, tra l'altro, turni di ferie per gli autisti, tenuto conto che tra fine luglio e i primi giorni di settembre il numero di viaggiatori diminuisce e si finirebbe con il fare girare a vuoto alcuni bus. E' stato deciso di ridurre da 5 a 4 le vetture sulla linea 2 (Cantalupo-Cabanette-Cristo-Stazione-Istituto Volta e ritorno), da tre a due sulla linea 3 (via Maria Bensi-via Maggioli-Cavalcavia Brigata Ravenna-Stazione-Orti e ritorno). Da due a una le vetture sulla linea 4 (Ferrovia-piazza Matteotti-Ferrovia). Riduzioni sulla linea per Spinetta, Bettole, Mandrogne e San Giuliano, mentre restano immutate le vetture sulla linea 5, sulla 12 per Lobbi e San Giuliano Nuovo, sulla 7 (Stazione-piazza Matteotti-Villaggio Europa), sulla 9 (che serve il Villaggio Borsalino ed il cimitero). Il «taglio» di alcune vetture - ma non delle linee - potrebbe allungare di qualche minuto i tempi di attesa, ma - dicono all'Atm - in estate si riduce anche il traffico dei veicoli privati in città, questo consentirà una maggiore velocità ai bus, quindi alla fine la riduzione non dovrebbe incidere troppo negativamente. Tutto sarà normale a settembre, alla riapertura delle scuole. [f. m.]

Un pullman Arfea. L'orario estivo con i «tagli» dovrebbe durare venti giorni

DECISI I SERIE C1 E C2

Scompaiono alcuni club

Ieri la Lega ha reso noti i due gironi di C1 e i tre di C2. Molte le sorprese, con la cancellazione di alcuni club e il ripescaggio di altri. (Nella foto, Motta).

A PAGINA 38

Binasco dell'Itinera ha chiesto il giudizio abbreviato. A gennaio il processo agli ex amministratori

Tangentopoli: per i politici incriminazioni bis

Ripetuta ieri l'udienza, dopo il caso dei faldoni «dimenticati»

ALESSANDRIA. Si è concluso l'iter preliminare del processo per la «Tangentopoli» alessandrina. Inquisiti: Francesco Franzo (ex presidente della Provincia), Carlo Massobrio (ex assessore comunale ai Lavori Pubblici), Giancarlo Canegallo (l'architetto già capo dell'Ufficio tecnico), Eugenio Ferrero (ex segretario provinciale del psi) e Bruno Binasco (amministratore delegato dell'Itinera).

Il 24 giugno '94 erano già stati rinviati a giudizio ed era stato fissato il processo ottobre. Ma al momento di iniziare il dibattimento ci si era accorti che non erano stati trasmessi al gip numerosi faldoni dell'inchiesta, rimasti inspiegabilmente dimenticati in qualche ufficio della Procura. Di qui la nullità del decreto di citazione e la restituzione degli atti al pm e da lui al gip che, ieri, ha «bissato» il rinvio a giudizio.

Antonio Marozzo ha infatti firmato il provvedimento di incriminazione per tutti. Binasco ha chiesto e ottenuto di essere processato con giudizio abbreviato, il che consente uno sconto pena: tornerà davanti al gip il 14 dicembre per il dibattimento in camera di consiglio.

Per gli altri è stato fissato di nuovo il processo in tribunale: occuperà le udienze del 10, 12, 17 e 19 gennaio prossimi. Binasco risponde, come Franzò e Massobrio, di associazione per delinquere, turbativa d'asta e corruzione; Ferrero è imputato di ricettazione e violazione alla legge sul finanziamento pubblico ai partiti; Canegallo di concussione, associazione a delinquere, turbativa d'asta.

Tutti, tranne l'ex assessore comunale, si sono presentati ieri mattina davanti al gip e al pubblico ministero Carlo Brusco coi difensori Mario Boccassa, Tino Goglino, Claudio Simonelli e Giovanni Taverna. C'erano anche Giuseppe Lanzavecchia, Alberto Vella e Piero Monti, legali parte civile rispettivamente per Comune, Provincia e l'impresario Ernesto Migliazzi di Casalcermelli. Questi, a sua volta inquisito e già condannato (per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate per ottenere appalti pubblici) si è costituito parte civile nei confronti di Canegallo che avrebbe preteso da lui tre milioni per costruzione del parcheggio di piazza Gobetti. Ma l'ex funzionario comunale ha sempre respinto l'addebito e hanno negato anche Franzò e Ferrero.

Aveva invece confessato Massobrio il quale ha risarcito il Comune con una somma che pare si aggiri su un centinaio di milioni. Il pubblico ministero si è pronunciato per l'incriminazione dei cinque; per tutti, ad eccezione di Binasco, i difensori hanno chiesto il «non luogo a procedere» per mancanza di prove. Una tesi non condivisa dal gip: processo quindi per tutti il prossimo inverno, dopo quello a dei sedici imprenditori, a loro volta coinvolti nella «Tangentopoli» con l'accusa di corruzione. Uno è stato assolto, 14 sono stati condannati a complessivi 22 anni e 4 mesi, uno ha patteggiato una pena a 12 mesi.

Emma Camagna

Da sinistra: Carlo Massobrio, assessore ai Lavori pubblici, l'architetto Gian Carlo Canegallo e Bruno Binasco dell'Itinera

Francesco Franzò

Il sardo in carcere

«Non c'entro con la super rapina»

ALESSANDRIA. Francesco Baldanza, 39 anni, un sardo arrestato a Nuoro nei giorni scorsi su ordine di custodia cautelare del gip Marozzo richiesto dal pm Brusco, ha negato di aver preso parte diretta o indiretta nella maxi rapina all'ufficio Poste Ferrovia del giugno '90. Frutto un bottino di gran lunga superiore ai 5 miliardi, fra contante, assegni e oggetti preziosi per un valore complessivo imprecisato, spediti alla clientela da orafi valenzani. Interrogato alla presenza del difensore, l'uomo ha respinto l'accusa ma in a San Michele dove si trova pure Giacomo Pallavidini, l'alessandrino di anni, considerato il basista dell'assalto alle Poste Ferrovia ordinato dal boss catanese Nitto Santapaola. L'alessandrino ha ammesso la sua responsabilità. Per rogatoria saranno ascoltate tre persone a loro volta coinvolte nella rapina, e detenute, mentre risultano decedute le altre due che, per l'accusa, avevano partecipato al colpo. [e. c.]

INIZIATIVE

PROTEZIONE CIVILE

Da settembre 16 mila ragazzi di elementari e medie partecipano al progetto «Scuola sicura»

Maxi «gioco dell'oca» contro le calamità

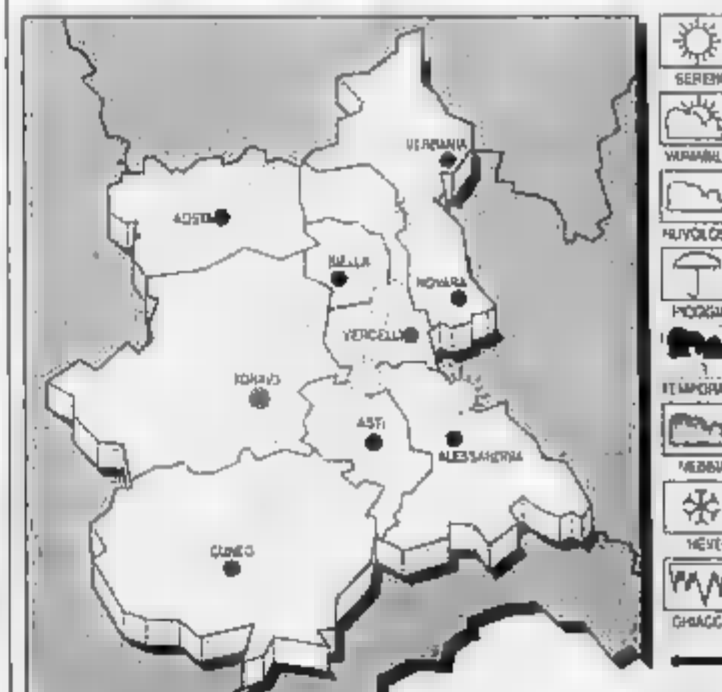
In tutte le scuole della provincia s'insegnerà come salvarsi la vita

ALESSANDRIA. A scuola di protezione civile. Il progetto «Scuola sicura» prenderà il via a settembre in provincia e coinvolgerà 16 mila studenti delle scuole elementari, classi quarte e quinte e l'intero ciclo delle scuole medie. «Si tratta di un programma didattico che guiderà ai ragazzi nozioni di protezione civile» spiega il prefetto Vincenzo Gallitto, promotore del progetto e che ha deciso per l'edizione alessandrina di coinvolgere tutti gli istituti della provincia.

«Con l'iniziativa si è voluto affrontare il problema dell'informazione e formazione del cittadino - dice il prefetto - sia in chiave preventiva, per una conoscenza dei rischi con i quali si convive, sia in caso di emergenza per educare a comportamenti improntati a principi di collaborazione e autocontrollo».

Non solo lezione ma anche gioco: il Gioco dell'Oca per la precisione, che si chiamerà «Cerca guai» e che, con il «Sussidiario della Sicurezza», sarà i principali strumenti didattici per le elementari. Il gioco ripercorre le tappe fondamentali del libro, si presenta in una veste interattiva consentirà di collegare più strettamente la fase didattica la fase ludica di verifica alla quale parteciperanno anche i genitori per scoprire insieme ai figli le insidie della casa. E le finali nazionali, previste per maggio '96, tra tutte le province che partecipano al progetto, si terranno ad Alessandria. I giovani alunni potranno anche visitare le sale operative di Protezione civile, e degli enti che partecipano al progetto: Vigili del fuoco, Croce rossa, Enel, Telecom, Agesci, Siemens Nixdorf, Comuni capi e Provincia.

Ciascuno degli enti riveste un proprio ruolo nell'ambito del programma l'onere di approfondire, attraverso incontri concordati con i capi d'istituto, i temi di propria competenza istituzionale. La scelta di lasciare spazio agli istituti, partendo da una base favorisce la creazione e quindi l'adesione a modelli educativi elaborati all'interno delle stesse realtà scolastiche. Non mancheranno esercitazioni: prevedono l'evacuazione di ciascuna scuola e un gioco in piazza con il quale si intende anche verificare il livello di apprendimento raggiunto. Insomma il motto è «imparare giocando» e in questo caso potrebbe voler dire imparare a salvarsi la vita.

Antonella Mariotti

Una tendopoli di Protezione civile allestita durante un'esercitazione. I ragazzi delle medie ed elementari dovranno anche esercitarsi all'evacuazione delle che frequentano «Scuola sicura» terminerà a maggio con la finale del gioco «Cerca guai»

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con annuvolamenti specie sull'arco alpino associati a isolati temporali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con nuvolosità in aumento nelle ore pomeridiane.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA

Max. 30; min: 20; media: 25

UN ANNO FA

Max: 24; min: 17; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 28,4; Aosta 24; Asti 28; Cuneo 29; Novara 29; Vercelli 27.

Ultimatum della Sovrintendenza sulla custodia dei reperti archeologici

Lo Stato «spoglierà» il Museo?

Alla città si contesta la cattiva conservazione del materiale. Nel mirino l'edificio fatiscente «Provvedete o interverremo». Il Comune ha una soluzione: utilizzare l'ex Ospedale militare

ALESSANDRIA. «Se non ci si deciderà a fare qualcosa di concreto, ritireremo il materiale archeologico custodito nel Museo civico di Alessandria: come Stato abbiamo il dovere di intervenire». L'«ultimatum» arriva dalla dottoressa Emanuela Zanda, della sovrintendenza ai Beni archeologici, impegnata in queste settimane in una campagna di scavi in provincia.

Chiarisce Emanuela Zanda: «Ad Alessandria è conservata anche una preziosa collezione di reperti romani. Il materiale arriva dalla zona di Tortona e venne alla luce alla fine dell'Ottocento. I pezzi più belli vennero trasferiti ad Alessandria, perché all'epoca la competenza in questo settore era provinciale. A Tortona rimasero i reperti meno importanti di quella campagna di scavi. Mentre però adesso in quella città si sta lavorando concretamente all'apertura di un museo archeologico per esporre quei pezzi, ad Alessandria non avviene nulla [illegible] tutto questo, anzi le condizioni del Museo sono tali che sui reperti archeologici piove».

Dalla sovrintendenza, assicura Zanda, sono partiti solleciti e lettere; ci [illegible] stati anche incontri, «ma il risultato è zero: ci si augurerebbe che una città come Alessandria fosse più sensibile su questi argomenti».

Che fare, allora, per evitare il trasferimento forzato dei reperti a Torino? Risponde Emanuela Zanda: «Occorre scegliere un progetto d'intervento e poi darsi dei tempi e delle scadenze per la sua realizzazione».

Mentre si attende la reazione del Comune all'«ultimatum», una prima presa di posizione arriva dal dottor Giulio Massobrio, direttore della Biblioteca e del Museo civico: «Personalmente, devo osservare che, [illegible] è vero che le condizioni di conservazione dei reperti non sono ottimali, è però anche vero che per la prima volta c'è [illegible] progetto di pianta organica che prevede un Museo archeologico autonomo, con una propria direzione e con personale apposito. Va poi sottolineato che è stata avanzata l'ipotesi di utilizzare come spazio museale l'ex ospedale militare: è una soluzione che consentirebbe di risolvere ogni problema».

Massobrio tiene a sottolinea[illegible] che negli ultimi mesi sono pure migliorate le condizioni di conservazione dei reperti: «C'è il progetto di rifare il tetto dell'edificio ed è stata creata un'area protetta dove [illegible] concentrate le opere che non hanno trovato spazio nel "caveau" della Cassa di risparmio: c'è anche il materiale archeologico».

Conclude il direttore: «Mi sembra comunque bizzarro che la sovrintendenza si rivolga ai giornalisti e non a noi per far conoscere le proprie intenzioni. Mi chiedo inoltre se il portar via il materiale del Museo e chiuderlo nei magazzini di Torino rappresenti davvero una soluzione, non vorrei che si ripetesse il [illegible] del "tesoro di Marengo", che non siamo ancora riusciti a riavere in città per poterlo esporre al pubblico. Comunque, siamo disponibili al dialogo con la sovrintendenza, così si farà chiarezza».

Mauro Facciolo

L'ingresso della Biblioteca e del Museo. Il palazzo deve essere ristrutturato

TORTONA

A settembre l'appalto

Se Alessandria è in ritardo sui tempi, Tortona procede invece speditamente sulla strada della valorizzazione del proprio patrimonio archeologico. Dall'ufficio tecnico del Comune viene la conferma che a settembre partiranno le procedure per l'appalto del primo lotto di lavori di ristrutturazione del palazzo di piazza Arzano che ospita Biblioteca e Museo. Sono previsti interventi per circa 600 milioni: verranno recuperati lo scantinato e il piano terra (e l'androne sarà chiuso da una vetrata). I lavori dovrebbero concludersi fra circa un anno, a quell'epoca potrebbe avvenire l'apertura parziale del Museo archeologico. Il materiale, come spiega la direttrice della Biblioteca, è di vario genere e riguarda la storia della città dalle origini (la romana Julia Derthona) all'al[illegible] Medioevo. Tra i pezzi di maggior interesse: il sarcofago di Elio Savino, ritenuto uno dei più belli dell'Italia Nord Occidentale, e a lungo conservato in cattedrale; un mosaico augusteo restaurato recentemente grazie alla Crt; una collezione di lampade romane e paleocristiane; una collezione di lapidi (anche paleocristiane), un'arca reliquario medioevale; anfore vinarie di epoca romana; tubazioni di piombo appartenute all'acquedotto costruito dai romani. [m. fa.]

IN BREVE

[illegible]

Da ottobre partirà lo Sportello lavoro giovani

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura comunica che dal [illegible] ottobre, il martedì e giovedì, dalle 14,45 alle 16,30, funzionerà nei locali di via Cavour 17 lo «Sportello lavoro giovani». [b. v.]

[illegible]

Una serie di roghi lungo le strade

Vigili del fuoco impegnati ieri in diverse località per incendi di sterpaglie. Nel pomeriggio a Spinetta, Cascina Rana, per un incendio in un campo di stoppie. Poi a Predosa, in regione Rio Secco. Sull'autostrada Milano - Genova i vigili hanno spento un incendio lungo la carreggiata. [cr. ro.]

MATRIMONI

Si è sposato domenica il «mago Alias»

Si sono sposati domenica, nella parrocchia Cuore immacolato di Maria, in via Monteverde, Alessandro Sgnaizer, contitolare del Bar Jolly di piazza Garibaldi e noto come «mago Alias», e Claudia Gallo. Ha benedetto le nozze il parroco don Mario Pozzi. Gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze in Messico. [f. m.]

CENTENARI

Valenza, morta «nonnina» aveva quasi 104 anni

E' morta a Pietra Ligure, dove si trovava da qualche tempo, la nonnina di Valenza, Giuseppina Pisnk. Avrebbe compiuto 104 anni all'inizio del settembre prossimo. [r. c.]

Ordinanze sindaci

Due Comuni fan guerra ai piccioni

Nel mirino. E' lotta ai piccioni

VALENZA. Due Comuni dichiarano guerra ai piccioni. Valenza e San Salvatore dicono basta ai danni che i volatili arrecano al patrimonio pubblico e privato. Lo fanno con ordinanze del sindaco che impongono una serie di misure per limitare il proliferare della specie e gli effetti igienico-sanitari.

«E' un problema vecchio di anni, che tende ad aggravarsi sempre più - spiega il sindaco di Valenza, Germano Tosetti -. le lamentele stanno salendo di tono e si è voluto dare un segno che documentasse la sensibilità di noi amministratori».

Sono soprattutto i sottotetti dei palazzi i più vulnerabili all'attacco dei volatili. «La ricerca del luogo per fare il nido produce danni notevoli e porta altre conseguenze - prosegue Tosetti -: sporcizia, pericolo di malattie, aumento dei ratti».

Che cosa fare? Il Comune, all'atto della ristrutturazione di palazzo Valentino, sede del Centro di cultura, ha fatto sistemare dei dissuasori che servono discretamente allo scopo, ma la sede è senza difese e ospita intere colonie di piccioni.

Nella sua ordinanza, il primo cittadino, oltre a vietare l'alimentazione dei colombi, consiglia l'adozione dei dissuasori, quindi si fa carico dei problemi degli agricoltori, ricordando che il Codice penale dichiara «non punibile» chi uccide «volatili sorpresi nei fondi da lui posseduti e nel momento in cui gli [illegible]no danno».

Il sindaco di San Salvatore, Giuseppe Baccarin, si è preoccupato della prolificazione dei piccioni, vietando l'alimenta[illegible] e ordinando ai privati «la pulizia degli edifici dagli escrementi, [illegible] rimozione dei nidi e delle uova e l'accurato tamponamento di ogni apertura, specie nei sottotetti, mediante opere [illegible] muratura o apposizione di reti». «Ma il problema rimarrà - assicura Claudio Davite, presidente della Federcaccia - bisognerà studiare altre soluzioni».

A San Salvatore tra l'altro, è sempre irrisolto [illegible] «giallo» che indica nella [illegible] dell'autostrada A26 il luogo in cui verrebbero liberati piccioni, portati coi camion da altre località. [r. c.]

La bimba aveva vissuto in città sino al '92

Operata alla gola muore ad 11 anni

VERBANIA. E' morta a 11 anni, dopo un intervento chirurgico per risolvere un'anomalia respiratoria.

Adesso a piangere Deborah sono rimasti il padre Marco Ferrato, 32 anni, tornitore e la madre adottiva Rosanna, 28 anni. I coniugi hanno un altro bimbo, Federico, di due anni. A Deborah volevano bene tutti. I compagni della quarta elementare di Trobaso l'avevano aiutata ad inserirsi nel nuovo ambiente quando, dopo aver vissuto ad Alessandria con la madre naturale fino all'età di 7 anni, era arrivata a Possaccio dopo che il Tribunale dei minori [illegible] Torino l'aveva affidata al padre, che aveva una nuova famiglia. Il sostituto procuratore Elena Stoppini ha disposto l'autopsia.

La bimba è morta dopo che le era stata praticata una tracheotomia. Soffriva da sei anni della formazione di polipi alla trachea e di disturbi alla respirazione. Era già stata operata a Napoli e a Pavia. Lunedì i genitori l'avevano portata all'ospedale di Pallanza perché non riusciva a dormire. «I medici [illegible] avevano rassicurati. Anche i risultati degli esami per l'ossigenazione del sangue - dice Marco Ferrato - erano positivi. Ma non eravamo convinti. Abbiamo proposto ai medici di portarla a Napoli per un nuovo intervento e ci è stato ripetuto di attendere la visita specialistica del 2 agosto a Venezia».

«Deborah è stata dimessa martedì - prosegue la madre - ma il giorno dopo stava male. Abbiamo pregato i medici di fare qualcosa subito. Ci siamo sentiti dire che tutto sarebbe andato a posto. Ci hanno detto che Deborah non era [illegible] paziente ma un'ospite. Poi la situazione è precipitata. E' stato deciso di intervenire e non abbiamo saputo più nulla fino al momento in cui ci hanno detto che era morta».

Aristide Ronzoni

Muri da abbattere

Via Mondovì oggi chiusa per lavori

ALESSANDRIA. Per tutta la giornata resterà chiusa oggi al traffico via Mondovì, che collega piazza Garibaldi a [illegible] Cavour. Si devono abbattere i muri perimetrali di un edificio e per prudenza è stato deciso di vietare la circolazione. Questo creerà qualche difficoltà per uscire da piazza Garibaldi, considerato che non è possibile imboccare corso Cento Cannoni.

Domani, invece, toccherà ad altre due vie a restare chiuse per alcune ore per lavori ad edifici in ristrutturazione che richiedono l'intervento di mezzi pesanti. Dalle 7,30 alle 11 resterà chiusa via Milano da via Migliara: il traffico proveniente da via Trotti sarà dirottato in [illegible] Alessandro III, quello proveniente da via Vochieri verrà dirottato all'altezza di via Urbano Rattazzi.

Dalle 7,30 alle 20, invece, resterà chiusa al traffico via Migliara nel tratto tra via Milano e piazza della Libertà. Il comando della Polizia municipale è a disposizione per fornire chiarimenti. [f. m.]

Migliorano le condizioni della tortonese che viaggiava con lui

L'addio al caposquadra

I funerali oggi alle 16,30 alla comunità «San Paolo». L'uomo lavorava alla «Michelin». Per la ragazza la prognosi è comunque ancora riservata

ALESSANDRIA. Sono in lieve miglioramento, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, le condizioni [illegible] Emanuela Stella, 29 anni, gravemente ferita in un incidente stradale sabato mattina sull'autostrada Torino Piacenza [illegible] pressi di Villanova d'Asti.

La giovane tortonese [illegible] stata ricoverata alle «Molinette» [illegible] Torino in prognosi riservata, [illegible] l'ultima Tac avrebbe confermato [illegible] il miglioramento delle sue condizioni.

Emanuela Stella viaggiava a bordo della «Toyota Corolla» guidata dall'amico Mauro Raiteri, 45 anni, di Alessandria, che è morto sul colpo. L'auto aveva sbandato andando a sbattere contro un guard - rail poi contro un'auto in sosta in una piazzola.

I due erano partiti per la montagna. L'incidente è accaduto nei pressi di Villanova d'Asti. Emanuela Stella abita con la madre, Paola Gatti, insegnante alla scuola media «Mario Patri» di viale Kennedy, nel quartiere San Bernardino.

Con loro viveva anche il nonno materno ultranovantenne, Armando Gatti, che però è deceduto proprio ieri notte. Anche il padre di Emanuela è morto, ma diversi anni fa. La ragazza ha frequentato l'università e si è laureata in scienze politiche a giugno. Fino a qualche anno fa abitava [illegible] via Belvedere 11, in un condominio del quartiere San Bernardino.

Intanto è stata fissata l'ora dei funerali di Mauro Raiteri che lavorava [illegible] caposquadra alla «Michelin» di Spinetta. Saranno celebrati oggi alle 16,30 alla parrocchia San Paolo di via De Gasperi. L'uomo viveva con la madre in via Tonso 86, dove la famiglia Raiteri abita da molti anni. Oltre al lavoro in fabbrica aveva anche una piccola officina nel garage di casa. [m. t. m.]

Mauro Raiteri 45 anni ed Emanuela Stella, di 29. I due stavano viaggiando sull'A 21 diretti in montagna. L'incidente [illegible] pressi di Villanova d'Asti

LETTERE AL GIORNALE

«I Padri Passionisti hanno [illegible] sede»

Con l'annuncio delle [illegible] reggenze parrocchiali, che verranno concretizzate a settembre con l'ingresso dei sacerdoti nelle rispettive Parrocchie, è stato portato alla ribalta della cronaca [illegible] la situazione di Castellazzo Bormida. Qui, le tre Parrocchie, ora unificate, sono state accudite pastoralmente dai Padri Passionisti - congregazione fondata dal castellazzese S. Paolo della Croce e dove vennero scritte [illegible] prime Regole nella «celletta» accanto alla sacrestia di S. Carlo - ai quali va la gratitudine della Chiesa alessandrina. Tuttavia, è emersa [illegible] notizia, non vera, che i Padri Passionisti sono senza casa. Infatti, dalla corrispondenza intercorsa fra il Vescovo di Alessandria monsignor Fernando Charrier e la Congregazione dei Padri Passionisti, il Padre Provinciale [illegible] questi, Filippo Astori, indicava i tre luoghi dove continuare la missione in terra castellazzese, venendo anche incontro al desiderio del Vescovo di non far [illegible] la loro presenza, anche se si credera opportuno di darle forma diversa. Fra i tre luoghi indicati dal Padre Provinciale dei Passionisti vi era anche l'asilo con l'oratorio di S. Antonio - definito la soluzione migliore e più [illegible]plice - che monsignor Charrier non esitò ad affidare loro. Da un sopralluogo, i Padri Passionisti giudicarono l'immobile troppo ampio per la loro comunità e il Vescovo offrì la disponibilità della casa - ristrutturata - dove vengono accolti i cittadini extracomunitari, destinando questi ultimi nell'asilo S. Antonio.

Da ciò si evince che i Padri Passionisti possono disporre tranquillamente [illegible] una sede funzionale e consona alle loro necessità, mantenendo viva [illegible] presenza del loro Santo Fondatore nel luogo natio.

Ufficio stampa Diocesi di Alessandria

Inviare le lettere alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242 Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa 322 300 Croce Bianca 373 333
Arquata S.: Croce Verde 636 430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 425 629
Bosco Marengo: Asap 270.027
Cabella L.: Croce Verde 89 302
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258 Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Asap 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823 535
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi L.: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 370 370
S. Salvatore: Croce Rossa 233 050
S. Sebastiano C.: Cri 788 566
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45 666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Folini, [illegible] IV Novembre 34 [illegible]. Dalle 12.30 alle 15.30 e [illegible] 20.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a battente abbassato per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Albertini, [illegible] 70 (322 630)
Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio 25 (452.150).
Novi Ligure: Balardi via Girardengo 50 (22 16)
Ovada: Moderna via Cairoli 165 (80.348)
Tortona: Bidone, via [illegible] (815 721)
Valenza: Comunale viale Manzoni 30 ([illegible])

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537. **Acqui:** 777.211, **Casale:** 434 225. **Novi:** 322 211; **Ovada:** 82 61. **Tortona:** 885.227. **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265 000; **Acqui:** 57.776, **Casale:** 434 111, 0337/248 620.1, **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856 783, **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642 55, **Novi:** 33 21, **Ovada:** 81 777, **S. Sebastiano C.:** 786.200; **Serravalle S.:** 636 129. **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952 601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Edoardo La Porta, Sara La Via, Martina Venezia, Alessandro Fasciolo, Gina De Marco, Greta Caputo, Filippo Rossini, Solaine Kolbane, Chiara Bertolotto, Claressa Comaroli, Fabio Schirripa, Emanuele Ferro, Antonio Palermo, Edoardo Martone, Davide De Vincenzo, Federico Penone

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Sono saltate le nomine all'Amga di **Novi**, l'azienda municipalizzata [illegible] e acqua, per il nuovo consiglio di amministrazione previste per lo scorso 27 luglio. Sarà formato da nove componenti per la cui elezione avrebbe [illegible]vuto pronunciarsi il sindaco di Novi Mario Lovelli, scegliendo tra le persone che hanno proposto le proprie candidature. Ogni decisione è rinviata a settembre. E' sembrato più opportuno guadagnare ancora tempo.
● Dovrebbe essere una «giunta istituzionale» la soluzione della crisi che ha colpito la maggioranza leghista a **Voghera**. [illegible] prossimi giorni dovrebbe svolgersi un meeting tra i capigruppo presenti in municipio. Non è escluso però che il tutto slitti a settembre a causa [illegible] ferie estive.
● Per le ferie estive, si interrompe il servizio della mensa orafi di **Valenza** in via Pellizzari, 9. Riaprirà a fine mese.

GLI APPUNTAMENTI

LOTTERIA

Arquata: questi i numeri vincenti

Resi noti i numeri dei biglietti vincenti della lotteria promossa dall'U.s. Arquatese con estrazione domenica. Primo premio (viaggio turistico): 3485; 2° (tv color) 3760; 3° (macchina per scrivere) 2081, 4° (mountain bike) 3821; 5° (bistecchiera) 3116. [m. d.]

ORAFI

Tinelli presidente dell'Ador

Il valenzano Piero Tinelli riconfermato alla presidenza dell'Ador, l'Associazione dei designers orafi. Vice è il milanese Rodolfo Santero, consiglieri Claudio Albera (Boreggio), Andrea Cirelli (Mede) e Mario Perozzi (Saronno). Addetto alla segreteria Rodolfo Santero, alle pr Gabriella Santero. [r. c.]

COMMERCIO

Una sede della Cciaa a Tortona

Il presidente della Camera di commercio di Alessandria ha [illegible]icurato che entro la fine dell'anno sarà aperto un ufficio a Tortona. Lo ha annunciato il sindaco Marco Balossino in una riunione nella sede della Libera Artigiani. [m. t. m.]

BIBLIOTECA

Le ferie della civica a Casale

Da oggi fino al 7 la Biblioteca civica resta aperta solo al mattino dalle 9 alle 12. 30 e dal 7 sarà chiusa come quella dei ragazzi. [t. f.]

AMIANTO

Come sostituire l'Eternit

Si possono presentare in Comune le richieste di finanziamento per sostuire lastre di eternit con [illegible]teriale innocuo. Il Comune offre 4000 lire al metro quadro fino ad 4 milioni. Informazioni allo 0142/444311. [t. f.]

CONCORSO

Posti in [illegible] a Cerrina

Il Comune di Cerrina cerca un impiegato per l'area demografica e tributi. Le domande per il concorso si possono presentare fino al 19. Casale invece cerca ingegneri per compilare la graduatoria. Informazioni allo 0142/444411. [t. f.]

Bilancio dopo la trebbiatura: un'annata deludente

Trenta miliardi in meno dalla raccolta del grano

ALESSANDRIA. La campagna di raccolta del frumento ha deluso le aspettative degli agricoltori alessandrini.

A causa dell'alluvione, sono diminuite in provincia le superfici coltivate a grano, mentre la maturazione dei cereali è stata ritardata da eventi metereologici avversi che hanno influito negativamente anche sulle caratteristiche organolettiche e sui rendimenti del prodotto.

L'allarme è lanciato dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia): «Nell'Alessandrino si registra, per quanto concerne la produzione di frumento, un calo stimato attorno al 25 per cento». Quindi, circa 30 miliardi d'incasso in meno, in una provincia che mediamente coltiva 60 mila ettari di superficie a frumento, con una [illegible] di 54 quintali per ettaro.

«Dal punto di vista della qualità - dice Carlo Ricagni, vicepresidente della Cia -, i grani sono risultati tenaci, quindi non adatti alla panificazione. Rispetto ai risultati ottenuti in pianura Padana, però, il frumento alessandrino ha un buon peso specifico che lo rende molto appetibile sul mercato».

Per quanto riguarda i prezzi, dopo un'impennata sul mercato, causata dai forti acquisti da parte dei mangimisti, alla Borsa merci di Alessandria si è registrato un assestamento: in media il prezzo del grano buono mercantile è di 36.000 lire al quintale, Iva compresa.

Insomma, i risultati del taglio del frumento non soddisfano completamente le aspettative, in [illegible] provincia considerata a ragione il principale bacino cerealicolo del Piemonte.

«Comunque - aggiunge Carlo Ricagni -, rispetto alle produzioni della pianura Padana, fortemente danneggiate dal maltempo, l'Alessandrino conserva una posizione preminente sul mercato».

Intanto, nelle sedi Cia prosegue la raccolta delle firme contro il blocco dei nuovi impianti di vigneti, imposto dall'Unione europea. Attraverso una petizione, la Cia chiede alla Regione di intervenire, sollecitando il governo italiano e l'Unione europea a tener conto di una serie di richieste, durante la prossima riforma dell'organizzazione comune del mercato del vino. «Perché - sottolineano i firmatari - il blocco dei nuovi impianti penalizza i vini di qualità e le colline piemontesi».

La raccolta di firme avviene anche nelle sedi periferiche della Cia, ma sono previsti allestimenti di banchetti sulle piazze, in occasione di mercati e manifestazioni che prevedono la partecipazione dei viticoltori.

«L'eliminazione dei lacci che condizionano la libertà d'impresa - conclude Ricagni - potrà finalmente consentire la ripresa della viticoltura collinare. Le premesse esistono già».

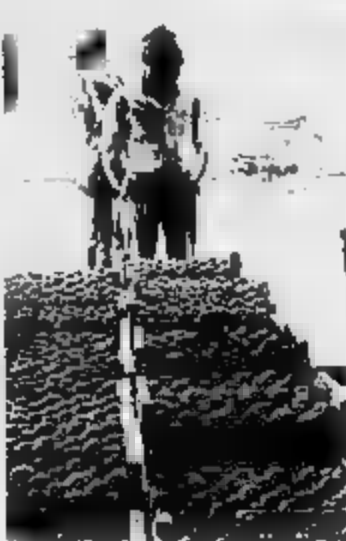
Gino Defrancisci

Cala anche la produzione di pesche

Le pesche

Sono poche ma di qualità

ALESSANDRIA. In provincia cala anche la produzione di pesche, ma aumentano qualità e prezzi. Dai primi dati sull'andamento della campagna, relativi alle produzioni delle [illegible] detto «precoci», forniti dalla Cia di Alessandria, rispetto alle medie degli ultimi anni, si registra una diminuzione sulla produzione stimata intorno al 25-30 per cento. Tali dati rispecchiano l'andamento su tutto il territorio nazionale.

A causare questa situazione, in particolare nella zona del Tortonese, vocata per eccellenza a questo tipo di produzione, sarebbero state le gelate della [illegible] primavera. «L'ondata di maltempo - spiegano i tecnici del Cadirlab - con il termometro sceso sotto lo zero, ha infatti provocato danni sulla fioritura dei pescheti. In alcune zone, soprattutto di pianura, dove il fenomeno è stato più consistente, nei pescheti vi erano danni sull'80 per [illegible] della coltivazione. Produzioni limitate ma soprattutto un aumento delle spese per i coltivatori che hanno dovuto ricorrere a una serie di interventi per rimettere in condizioni ottimali i frutteti».

Meno quantità quindi per il '95, ma più qualità. «I risultati di questa campagna, sotto questo punto di vista - spiegano i tecnici della Cia alessandrina - sono soddisfacenti, sia da un punto di vista organolettico che sanitario. L'unico problema è legato alle condizioni climatiche di queste settimane. Il caldo eccessivo potrebbe creare problemi nella raccolta con l'accavallarsi della maturazione delle varietà».

Un problema che lo scorso anno, sommato alla sovrapproduzione, aveva complicato notevolmente l'attività dei coltivatori, e causato un abbassamento dei prezzi. Quest'anno invece sui mercati i prezzi delle pesche alessandrine, tenuto conto anche della situazione a livello nazionale, sono buoni e oscillano dalle 1500 alle 2000 lire. Il '95 è però ritenuto dagli esperti un'annata anomala.

Cristina Rossi

Il «giallo» della sospensione del manager dell'Usl 22

«Decaduto? Nessuno me lo ha comunicato»

NOVI LIGURE. «Ho scoperto dai giornali di essere stato sospeso dalla carica, ma non ho ricevuto comunicazioni dalla Regione o dal Tar». Il manager dell'Usl 22 (Novi-Acqui-Ovada), Riccardo Austa, è tornato dalle ferie e ha trovato un problema in più da affrontare.

Come se non bastasse la «bufera» che ha investito nei giorni scorsi l'ospedale «S. Giacomo», ecco arrivare la sentenza del tribunale amministrativo che ha rimesso in discussione le nomine dei direttori generali delle unità sanitarie piemontesi. E da Torino si ipotizza persino la decadenza di Austa dall'incarico di commissario pro tempore, per mancanza del requisito della «funzione dirigenziale» in un ente.

In pratica, l'aver ricoperto la mansione di segretario del Comune di Vignole non sarebbe stato titolo sufficiente per accedere al concorso. Si troverebbero in situazione analoga gli ex direttori generali delle Usl di Asti e Ivrea. Per ora la notizia non è stata confermata: se ne saprà di più oggi, dopo la seduta della giunta regionale.

Intanto Austa precisa che «nel bando di partecipazione al concorso venivano richieste la capacità gestionale e l'esperienza in un ente, senza specificarne il livello». Tornando al provvedimento dei giudici del Tar, Austa prende atto e auspica che «si provveda al più presto alle nuove nomine. Un ente come il nostro non deve restare a lungo senza guida». Accogliendo il ricorso degli esclusi il Tar ha confermato che la Regione non aveva rispettato i criteri di legge nell'assegnazione dei posti.

Riccardo Austa. A capo dell'Usl 22

«Non so quali irregolarità siano state commesse - dice Austa - ma, per quanto mi riguarda, sono andato a Torino solo in occasione del colloquio e della presentazione dei requisiti necessari per concorrere». «Non conosco la posizione degli altri candidati - conclude - e mi adeguerò alle decisioni, ma nel frattempo continuerò a esercitare l'ordinaria amministrazione all'Usl». [m. d.]

IN BREVE

OVADA

Tre persone restano ferite in incidenti stradali

[illegible] incidenti stradali accaduti l'altra notte nell'Ovadese sono rimasti feriti, in modo non grave, Leonardo Castagnino, 30 anni, di Trisobbio, villa Bottori, Simona Tordigliotti, 23, di Monzo, e Paolo Milanesi, 35, di Ovada, corso Italia 108. Tutti sono stati medicati al pronto soccorso di Ovada. [r. bo.]

[illegible]

Oggi in Duomo i funerali dell'ex direttore didattico

E' morto a 85 anni Fortunato Nosenzo, ex direttore didattico del circolo di Ozzano, padre dell'avvocato Roberto Nosenzo. Era stato insignito delle medaglie d'oro e d'argento del ministero della Pubblica istruzione. Funerali oggi alle 9.30 in Duomo a Casale. [s. m.]

TRI[illegible]

Finisce in ospedale dopo l'incidente sull'A26

Juana Garcia, 23 anni, di Madrid ma abitante a Trisobbio, in un incidente sulla A26 ha riportato la frattura scomposta dell'omero destro. Guarirà in un mese. [r. bo.]

POZZOLO

A operai e impiegati

In arrivo gli stipendi alla Morteo

POZZOLO. Alla Morteo di Pozzolo, per il momento, sono stati pagati solo gli stipendi degli operai. L'azienda ha versato i soldi alla Cassa di risparmio di Genova, che li accrediterà sui conti correnti dei dipendenti aperti nei vari istituti bancari di cui sono clienti. Nelle prossime ore anche gli impiegati dovrebbero ricevere il salario. Resta ancora in forse l'anticipo del mese di luglio, che l'azienda aveva promesso di pagare prima delle ferie.

I sindacalisti sono in [illegible] che si risolvano anche questi due ultimi problemi, prima della chiusura estiva della fabbrica. Se dovessero trascinarsi anche nei prossimi giorni, non è escluso vengano attuate altre iniziative di lotta, dopo quelle dei giorni scorsi.

Nel periodo estivo la Morteo chiuderà i battenti venerdì, per riprendere l'attività lunedì [illegible] agosto. Ai primi di settembre comincerà la discussione sul piano industriale e di riorganizzazione per il futuro rilancio della fabbrica. [m. pu.]

Arquata cementi

«Sì» regionale a interventi per la cava

CARROSIO. La Regione ha autorizzato l'eventuale realizzazione di una serie di infrastrutture e interventi viari nelle vicinanze dell'area dove dovrebbe sorgere la nuova cava di marna che garantirebbe il futuro dell'attività dell'Arquata cementi, ex Cementir.

La vertenza tra l'azienda e gli amministratori comunali, [illegible] si sono sempre opposti al progetto perché pregiudicherebbe alcune fonti di approvvigionamento idrico, è in una fase di stallo. Si attende che l'Arquata cementi faccia un nuovo tentativo per convincere il Comune a cambiare idea. Come a Gavi, altro Comune, interessato al progetto, l'azienda aveva proposto anche a Carrosio, in cambio dell'autorizzazione all'apertura della cava, la realizzazione di un acquedotto. Ma gli attuali amministratori, in carica nella scorsa legislatura e che avevano fatto del no alla cava il punto principale del loro programma politico, hanno sempre risposto negativamente a qualsiasi proposta alternativa. [m. pu.]

VOGHERA

Incendio in cascina

Rogo [illegible] milioni di danni

VOGHERA. Ancora un grave incendio nella frazione vogherese di Torremenapace. Dopo il rogo dei capannoni della cartiera, avvenuto la settimana scorsa, questa volta è toccato all'azienda agricola di proprietà di Valerio Manara, 35 anni.

Il violento incendio è scoppiato ieri notte e ha distrutto 2.000 quintali di paglia e 1.500 quintali di fieno, oltre ai tre capannoni prefabbricati nei quali erano stoccati. Elevata la stima dei danni: questi superano, secondo la prima valutazione, i [illegible] milioni.

Per tutta la giornata di ieri le fiamme si sono propagate altissime, tanto da essere viste a diversi chilometri di distanza.

Notevole anche lo spiegamento dei vigili del fuoco: squadre sono intervenute dai comandi di Voghera, Pavia e Mortara.

Ancora ignote, almeno per il momento, le cause che hanno portato al rogo. Le forze dell'ordine, che hanno avviato accertamenti, non escludono alcuna ipotesi. [d. sa.]

Ambientalisti denunciano: lezioni inutili, resteremo senza qualifica

«Beffati dal corso dell'Enpa»

Sott'accusa l'addestramento di guardie zoofile

CASALE. Rischia di essere definitivamente «annullato» il corso per la preparazione di guardie zoofile, organizzato alcune settimane fa ad Alessandria dal Wwf e dall'Enpa di Novi.

Lo annunciano, con amarezza, alcuni ambientalisti casalesi che hanno partecipato alle lezioni, svolte ad Alessandria. Dopo aver richiesto informazioni in prefettura e all'Enpa nazionale, hanno saputo che il corso non sarebbe mai stato riconosciuto ufficialmente.

Le lezioni [illegible] finalizzate all'addestramento di nuove guardie zoofile che, oltre alla qualifica di pubblici ufficiali, hanno la possibilità di compiere controlli sul rispetto delle norme di legge che riguardano la tutela degli animali domestici e di allevamento.

I primi sospetti sulla validità delle lezioni sono emersi «in seguito alle scarse informazioni che venivano fornite durante il corso di Alessandria. Solo alla fine abbiamo scoperto che non era nemmeno previsto un esame». Inevitabile, quindi, la sensazione di «essere stati [illegible] meno "presi in giro", e di aver frequentato le lezioni inutilmente, perché quel corso non sarebbe mai stato riconosciuto ufficialmente. Quindi noi non potremo ottenere la qualifica sperata». [t. f.]

SULLO SCRIVIA

Cerca il cane da 3 giorni

VILLALVERNIA. Da tre giorni perlustra il greto dello Scrivia alla ricerca del [illegible] «Pippo», un [illegible] dei Pirenei [illegible] è scomparso venerdì. Finora, però, Patrizia Raddavero, la proprietaria, non ha trovato tracce dell'animale ed è disperata. «Quel cane "pacioccone", con una lieve zoppia, [illegible] per me un particolare valore affettivo - spiega -. Quando, l'altro giorno, non l'ho visto tornare dopo l'abituale passeggiata vicino al torrente, mi sono preoccupata e ho cominciato a setacciare la zona. Pippo ha il pelo bianco ed è di grosse dimensioni: per questo, credevo di trovarlo, vivo o morto. Invece, sembra sparito nel nulla». La donna si è rivolta invano ai canili di Novi e Tortona. «La speranza è che qualcuno lo abbia portato a casa, forse credendo che fosse stato abbandonato - dice -. Farei qualsiasi cosa pur di riaverlo». Chi abbia notizie può telefonare allo 0131/83146 o allo 0143/72758. [m. d.]

Casale: Comune in lite con la ditta che si occupa di refezione scolastica

In mensa persone sbagliate

Nulla da eccepire sulla qualità dei cibi, ma durante un'ispezione dei Nas gli addetti erano altri rispetto a quelli indicati nell'appalto. Per questo il titolare sarà processato

CASALE. Il Comune si costituirà parte civile nei confronti [illegible] Alessandro Panzeri, titolare de «La ristorazione srl», la ditta che si occupa della preparazione di pasti nelle mense scolastiche e che sarà processato per violazioni nelle forniture dei pubblici appalti.

Spiegano in municipio, commentando la vicenda: «E' un atto dovuto. [illegible] problema risale a qualche tempo fa, quando [illegible] fu un'ispezione dei carabinieri dei Nas. Nella mensa furono trovate persone diverse da quelle che [illegible] previste per il confezionamento dei pasti. Per cui scattò la denuncia nei confronti dei titolari della ditta e venne decisa la costituzione di parte civile del Comune nel processo che verrà celebrato».

[illegible] in municipio si tiene a precisare che «la questione non ha assolutamente nulla a che fare con la qualità dei prodotti forniti nei pasti, per i quali, anzi, non è stato trovato alcunché di irregolare».

La ditta «La ristorazione» si occupa della fornitura dei pasti per alcune scuole elementari e materne della città, in particolare per i complessi che non dispongono di una cucina propria, o perché in via di ristrutturazione o per la mancanza di spazi nei plessi scolastici. Il personale della ditta prepara [illegible] cibo pasti nella mensa centralizzata, che si trova nei locali della Casa di riposo di piazza Cesare Battisti.

Nel mirino la mensa scolastica

In Comune [illegible] precisa che la situazione delle mense scolastiche, a parte questa «disavventura», è sotto controllo. A Casale ogni giorno durante l'anno scolastico vengono forniti centinaia di pasti, la maggior parte dei quali preparati freschi [illegible]rettamente nei locali mensa delle scuole. E i controlli sulla qualità delle derrate e sulla preparazione dei [illegible]sti sono molto accurati.

Va sottolineato che da alcuni anni sono all'opera in municipio anche commissioni apposite che controllano tutti i pas[illegible] della preparazione dei cibi per individuare eventuali anomalie. [t. f.]

Una comunità per disabili

L'Anffas di Casale cerca aiuti per realizzare un nuovo centro

CASALE. «Che ne sarà dopo di noi?» è l'interrogativo che una madre ha posto tempo fa in [illegible] convegno promosso dall'Anffas. Il grosso problema dei disabili, infatti, subentra quando i genitori diventano anziani o muoiono e non possono quindi più farsi carico dei figli in difficoltà.

Le richieste di ospitalità nella comunità alloggio realizzata dall'Anffas in un'ala del convento francescano di via Leardi sono in continuo aumento. «Abbiamo persone in lista d'attesa, anche perché l'organizzazione nazionale "Filo d'oro" di Osimo, a cui siamo collegati, ci manda persone da ospitare» spiega la presidente Giovanna Bevilacqua Scagliotti. Così [illegible] è deciso di dare avvio ai lavori per la realizzazione di una seconda comunità, costruita sopra i locali della sacrestia. Sono previsti nove posti alloggio per disabili con più di 20 anni. Il costo dell'opera è sui 250 milioni.

«Era un progetto che non avevamo previsto quando, nell'ottobre [illegible], [illegible] aprì il cantiere nell'ex convento avuto in comodato d'uso dai frati - spiega la presidente -. Ma le esigenze [illegible] sono rivelate superiori. Questo è l'ultimo spazio edificabile. Se dovremo costruire ancora, dovremo cercare altrove».

Attualmente, il complesso Anffas intitolato a «Silvana Baj» comprende una comunità alloggio a 10 posti (di cui è stato chiesto l'ampliamento provvisorio a 12), un centro diurno per l'accoglienza giornaliera che si affianca al centro diurno «Signorini» in strada Frassineto, e una sezione destinata all'attività riabilitativa nei settori logopedia, fisiatria e psicomotricità. La nuova comunità, di cui [illegible] sono iniziati i lavori, sarà intitolata a Paolo Allara, un imprenditore benefattore.

«Finora abbiamo speso 900 milioni - ricorda Giovanna Bevilacqua Scagliotti - solo 90 ottenuti da fonte pubblica, il resto attraverso contributi volontari da parte dei casalesi». Ora è iniziata la raccolta di fondi per la seconda comunità alloggio: servono 250 milioni. [s. m.]

Studenti in allarme, dopo le «voci» di soppressione

Acqui teme la chiusura della scuola infermieri

ACQUI TERME. In città [illegible] teme la chiusura della scuola per infermieri professionali. A poche settimane dalla conclusione degli esami di Stato per l'ottenimento del diploma (esami sostenuti da venti giovani dell'Acquese) si sente infatti parlare con insistenza della possibile soppressione dei corsi, anche come conseguenza dell'accorpamento in una sola Usl tra Acqui, Novi e Ovada.

Proprio a Novi esiste un'altra scuola per infermieri professionali che, in [illegible] di riduzione delle sedi scolastiche a livello regionale, potrebbe rimanere come unica sede dei corsi, nella nuova Usl. [illegible] tutto discapito di quegli studenti che sarebbero interessati [illegible] frequentare i corsi [illegible] città, ma non sono disposti [illegible] affrontare lunghe trasferte per seguire le lezioni.

Una risposta alle preoccupazioni di molti studenti e delle loro famiglie potrebbe, comunque, già arrivare nei prossimi giorni. Se l'eventuale riduzione delle scuole per infermieri professionali dovesse interessare Acqui, in città verrebbe ulteriormente penalizzato un settore sanitario che già avverte le ripercussioni, spesso negative, dall'accorpamento con Novi.

«Per il momento non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale, ma le voci riguardanti l'eventuale riduzione delle scuole per infermieri professionali sta diventando sempre più insistente», com-

L'ospedale. In arrivo altre polemiche

mentano dalla scuola [illegible] via Fatebenefratelli, a poche decine metri dall'ospedale civile. E aggiungono: «Se il taglio riguardasse la nostra Usl, si dovrà decidere se chiudere la sede di Novi o quella di Acqui».

Non [illegible] che attendere le eventuali decisioni della Regione che potrebbero [illegible] per la città l'amara sorpresa della chiusura della scuola infermieri professionali. Non si esclude neppure una diversa ipotesi: un accorpamento con la sede novese, per non penalizzare una situazione occupazione già grave, alla luce anche del lento processo [illegible] privatizzazione del settore termale. [g. l. f.]

Villamiroglio

Esame record dell'impiegato

VILLAMIROGLIO. Primo Fassio, impiegato nella segreteria del Comune, si è distinto quale raro esempio di applicazione allo studio.

Già noto per le sue molteplici attività sociali esplicate con abnegazione in paese, Fassio ha trovato il tempo per applicarsi allo studio, frequentando una scuola privata di Casale. E' riu[illegible] a preparare [illegible] pochi mesi il programma dei primi quattro anni del corso [illegible] studi per geometri affrontando poi, in una scuola parificata di Milano, l'esame [illegible] idoneità alla quinta classe. [illegible] è stato promosso a pieni voti; è risultato [illegible] primo fra tutti i privatisti.

«Il mio rammarico è quello di non poter seguire con l'impegno degli anni precedenti la sezione Avis di Vallegioliti» è il suo commento. In effetti, i donatori di sangue iscritti alla sezione, grazie anche all'istancabile impegno di Fassio sono ben 200, un record se raffrontato alla popolazione complessiva del Comune che non arriva a 500 abitanti. [m. g.]

E' di Montiglio

Sempre grave l'anziano ferito in auto

MONTIGLIO. Sono sempre preoccupanti le condizioni di Giuseppe Masoero, [illegible] anni, abitante nella frazione Cortanieto, ferito [illegible] [illegible] incidente d'auto. E' ricoverato all'ospedale di Asti con fratture in varie parte del corpo: le più preoccupanti delle quali [illegible] quelle al bacino. La stagione calda, con inevitabili conseguenze circolatorie di cui gli anziani già soffrono, e l'età avanzata del ferito inducono i medici alla prudenza nella prognosi.

Masoero era uscito di strada mentre era da solo alla guida della sua utilitaria lungo la provinciale che unisce Murisengo a Montiglio. Superata la stazione ferroviaria, [illegible] un tratto di salita ripida e a curve strette, forse per un malore, l'anziano agricoltore è finito fuori strada, lungo una scarpata demolendo l'automobile.

Sono accorsi il figlio Alfredo e il nipote Paolo, abitante a Murisengo (entrambi sono autotrasportatori), e l'anziano è stato poi trasferito all'ospedale di Asti. [m. g.]

Casale, parla il vercellese denunciato per i prestiti

«Io non sono un truffatore chiarirò tutte quelle accuse»

CASALE. Vincenzo Carbone, il vercellese di 35 anni che giorni fa è stato denunciato per truffa, si fa vivo e [illegible]conta il suo versione dei fatti. «Non sono sparito. Eccomi qui. E ho diversi recapiti telefonici ai quali mi si [illegible] tranquillamente rintracciare».

Rapporti riguardanti presunti casi di truffa sono stati consegnati dalla polizia alla magistratura di Casale e di Vercelli in seguito alle querele presentate da persone che si erano rivolte a Carbone per ottenere prestiti di denaro. In particolare, il casalese Giusar Solamo e la balzolese Isabella Baldone [illegible] erano messi in contatto con lui in seguito a un'inserzione pubblicata su un giornale locale e che promuoveva prestiti a chiunque, anche a persone che comparivano nell'elenco dei protesti cambiari.

Carbone si era messo in contatto con i due e, su promessa che avrebbe fatto avere il denaro richiesto, aveva preteso un versamento di alcune centinaia di migliaia di lire per le spese di avviamento della pratica. «Hanno visto che le cose tardavano e si sono allarmati - commenta ora Carbone -. Fossi stato al loro posto forse, avrei provato lo stesso timore. Comunque, [illegible] in contatto [illegible] loro per trovare [illegible] accordo e restituire il denaro dell'acconto».

Poi tiene a precisare «Non sono affatto sparito, sono a disposizione delle forze dell'ordine». Aggiunge: «Solamo mi chiede anche il risarcimento per le spese telefoniche sostenute per chiamarmi sul "cellulare". Quindi significa che mi rintracciava». C'è però inserita la segreteria telefonica, «ma - afferma Carbone - io rispondo».

Sul motivo dei ritardi sui prestiti, il vercellese non sa dare una spiegazione, ma puntualizza che «la ricevuta che ho rilasciato su carta intestata all'Assifond non è falsa».

«Assifond» è una ditta individuale intestata a Carbone, che «non fa finanziamenti in proprio», ma agisce per intermediazione, ad esempio con le banche. [s. m.]

IN BREVE

MONTECHIARO D'ACQUI

Filo d'alta tensione fuori posto l'allarme rallenta il traffico

Traffico rallentato in regione Acquamarcia di Montechiaro d'Acqui, sulla statale 30, per un filo dell'alta tensione della linea ferroviaria Acqui-Savona, in «bilico» sul passaggio a livello. A dare l'allarme è stato un camionista. Sono intervenuti i carabinieri e la squadra manutenzione delle Fs. [g. l. f.]

MONCALVO

I vincitori della lotteria pro [illegible] di Cernobil

Sono stati estratti domenica i biglietti abbinati alla lotteria del «Comitato Cernobil» di Moncalvo. Il ricavato (sono stati venduti 4 mila tagliandi; costo di ciascun biglietto 2500 lire) verrà utilizzato per accogliere dal 1° al 30 settembre 28 bimbi di Cernobil con due accompagnatori, che saranno ospiti di famiglie monferrine a Moncalvo, Grazzano, val Cerrina e Ozzano. Questi i biglietti estratti. Primo premio (ciclomotore): numero 446; secondo (tv colori): 1990; terzo (giacca pelle): 2474; quarto, quinto e sesto (tute sport): 4435, 3157, 3428; dal 7° al 20° (bottiglie vino) 2232, 2649, 133, 1142, 3513, 740, 3302, 1710, 3388, 1006, 3363, 677, 1107, 3889.

CAVATORE

Compost, la Regione ricorre contro l'impianto

La Regione ha avviato la procedura per ricorrere al Consiglio di Stato in merito alla sentenza del Tar favorevole alla Comaco e riguardante l'autorizzazione a costruire un impianto di compostaggio a Valle Frati di Cavatore. La Regione si oppone a quell'impianto. [g. l. f.]

ALTAVILLA

Nella notte brucia macchina per «rotoballe»

Gravi danni [illegible] provocato l'altra notte un incendio divampato in un campo sulla provinciale tra Altavilla e Casorzo, a Moleggiano. Le fiamme che hanno avvolto una macchina «rotoballe» collocata sulla proprietà dei fratelli Giuseppe e Giovanni Cantamessa, di Casorzo. [s. m.]

Buona presenza di allevatori alla fiera zootecnica di Calamandrana

In ripresa le stalle della val Belba

Mercato vivace. In mostra anche muli e cavalli

CALAMANDRANA. Oltre sessanta capi bovini, una ventina di cavalli e perfino alcuni muli, erano in mostra ieri in viale Moraglio per la 37ª edizione della Fiera del bestiame. La «vetrina» della Valle Belbo [illegible] [illegible] volta [illegible] ha deluso le aspettative degli addetti al settore: «Capi di buona qualità - commenta il direttore dell'Associazione provinciale Allevatori Marco Salvi - ed un mercato vivace, caratterizzano ogni anno questo appuntamento».

«I prezzi non sono elevati - racconta Narciso Satragno di Cassinasco - e vanno dalle 6200 alle 6800 lire al chilo. Ma se si lavora in famiglia come nel nostro caso l'azienda agricola funziona». I Satragno sono in otto, tutti dediti all'agricoltura. Il grosso del loro bestiame viene acquistato dal macellaio Michele Pantano di Canelli, che si sta riprendendo solo ora dall'alluvione. «Abbiamo dovuto

Calamandrana, [illegible] bovini in mostra

chiudere il negozio di via Solferino ed aprirne un altro in via Giuliani - ricorda - e come noi tanti altri. Indirettamente anche gli allevamenti ci hanno seguito nella crisi».

Alla premiazione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Dino Scanavino e l'assessore provinciale all'ambiente Giovanni Pensabene. Ecco l'elenco dei premiati: per la miglior vitella nata nell'area dell' Usl 19 ha vinto l'azienda agricola Maschio di Vigliano, per il miglior vitello Narciso Satragno di Cassinasco. La gualdrappa per il vitello da macello è andata alla Monferrato Carni di Nizza. Altri premi [illegible] stati assegnati alle aziende Petrini (Mombercelli), Veral (Mombercelli), Lovisolo (Calamandrana), Mirano (Cossano), Gozzellino (Calamandrana), Gallo (Monastero), Vercelli (Mombercelli), Milano (Calamandrana). Per i migliori esemplari equini, riconoscimenti sono andati a Cristina Zorzi, Tersilla Barbero, Massimo Milano, Luigino Boggero, Paolo Ropetti, Enzo Balostrino, Valter Poggio e Maggiorino Bravo. [e. ce.]

I programmi del neo assessore di palazzo Guasco

Cuttica, il realista

«Niente progetti faraonici», esordisce. Ma anche lui ha un sogno nel cassetto, i paesi d'arte sulle orme di Pellizza o di Carrà

L'assessore Gianfranco Cuttica

ALESSANDRIA. «Niente progetti faraonici, le cose maturano col tempo». Gianfranco Cuttica di Revigliasco, assessore provinciale alla Cultura nella giunta Palenzona, sembra voler portare a palazzo Guasco il contributo del realismo.

Leghista, cassinese, professore di storia dell'arte e «bi-assessore» - mantiene per ora, malgrado i numerosi inviti a scegliere, soprattutto da parte di Rifondazione, l'analogo incarico al Comune di Acqui - Cuttica da maggio si cimenta nel non facile compito di gestire quello che per anni fu «feudo» d'un amministratore dalla forte personalità, Pierangelo Taverna.

Un'eredità [illegible] facile che affronta intenzionato, specifica, a non chiudere con le esperienze precedenti ma se mai, a tentare di migliorarle. Budget permettendo, s'intende.

E in testa alle priorità da anni nell'Alessandrino c'è Marengo, il luogo dove Napoleone ottenne la sua strategica vittoria è già [illegible] de di una rievocazione in costume che si ripete a ogni anniversario. «Mi sembra - dice Cuttica - che questo non basti ancora, perché anche come sito Marengo è importante a livello europeo e merita la massima valorizza[illegible]. E allora il futuro significa potenziamento della Società napoleonica, del Museo, anche - e a questo punto soprattutto - con l'acquisizione di cimeli, e poi un percorso di visita ben studiato. «Non solo napoleonico - sottolinea Cuttica - dal momento che la località è importante dall'alto Medio Evo e conserva edifici notevoli». Anche la Cavalcata aleramica, a parere del neoassessore, «è una buona idea da sviluppare - ma, aggiunge - deve avere un percorso fisso, che la caratterizzi e unisca turismo e storia».

I beni culturali, con il recupero del patrimonio esistente, i contatti con la Sovraintendenza, le mostre d'arte, hanno, ovviamente, il primo posto nell'attenzione, anche professionale, dell'assessore-professore.

E qui, Cuttica il realista si concede il lusso d'un sogno: i paesi d'arte, luoghi dove le testimonianze culturali diventino un itinerario percorribile e riconoscibile. E' quello che già si sta tenta di fare a Volpedo, «patria» di Pellizza e che sarebbe facilmente sviluppabile a Colma di Rosignano; per Morbelli, nella [illegible] di Carrà, e così via. L'Alessandrino come un parco culturale, con percorsi che combinano l'arte, il paesaggio e l'enogastronomia. Chissà.

A breve termine invece ci sono le mostre caratterizzanti, [illegible] un filo conduttore che le leghi all'attualità. E qui Cuttica «autocita» la mostra da lui organizzata [illegible] Acqui e dedicata ai paesisti ottocenteschi piemontesi in un momento in cui l'aspetto del Piemonte è stato segnato dall'alluvione.

E poi gli amori di vecchia data, come il volontariato da valorizzare, e i mitici finanziamenti Cee, a cui trovare modo di accedere. Il decentramento? «Continua - assicura Cuttica - ma bisogna avere più dialogo con il territorio». E ancora, citando un po' a caso, la catalogazione informatizzata dei beni culturali e il concorso internazionale di chitarra classica, che deve continuare malgrado la morte del maestro Pittaluga, infaticabile organizzatore.

Carla Reschia

Band emergenti

Alla sagra si suona il rock

Stasera Anti D.I.A. in concerto

La festa di **Fubine** prosegue il rock di Anti, D.I.A. e Dnacchi. Il ristorante dalle 19,30 propone antipasti, agnolotti, spaghetti, totani o grigliata mista di carne.

A **Sala** alle 20 cena monferrina in piazza. Alle 22 si balla coll'orchestra di Sergio Perazza. Al centro sportivo di **San Giorgio** si balla con Laura e Fabrizio. Sono aperti il banco di beneficenza e [illegible] mostra di foto e quadri. La festa di Villamiroglio si conclude [illegible] l'orchestra I Fauni, dalle 21 sul padiglione Tecchio. A **Oviglio** alle 10 fiera del bestiame, alle 21,30 danze con l'orchestra di Massimo Caprà. A **Sale**, dopo la fiera agricola e il circuito ciclistico, alle 21 [illegible] dosi doc», spettacolo in piazza con concerto lirico e pianistico. A **Felizzano** disco party e karaoke. [r. al.]

Rassegna teatrale

Il «Peano» in trasferta a Varallo

VARALLO SESIA. Saranno di scena al Civico gli attori emergenti che appartengono al Laboratorio del liceo scientifico «Giuseppe Peano» di Tortona.

Continua così «FestiValsesia», rassegna estiva giunta alla sua seconda edizione tra danza, musica e prosa. Dopo l'inizio di venerdì scorso a Palazzo dei Musei con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino in «Tango delle ore piccole» e, domenica, con il monologo di Luca Barbareschi nella pièce «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte», è per stasera al Teatro Civico uno spazio della manifestazione, etichettato «Per amor di teatro», ribalta di gruppi emergenti.

Protagonisti sono gli attori del Laboratorio del liceo scientifico tortonese, in attività ormai da un decennio. Affronteranno un testo shakespeariano «Pene d'amor perdute», commedia «fuori dal tempo» che si adatta egregiamente, per tematiche e dialoghi, alle realtà dei teenagers di oggi. Il sipario si apre alle 21,30.

Lo spettacolo era stato rappresentato per la prima volta a Tortona, giugno, insieme a un'altra commedia di Shakespeare «La dodicesima notte», allestita dal Laboratorio dello spettacolo Città di Tortona. Il regista che ha allestito gli spettacoli, Girolamo Angione, nell'ambito della rassegna teatrale di Varallo ha preparato uno stage per giovani attori. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. (0131) 252.744, Or.: 20/22.30, L. 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252.079, Ore 22, L. 7000 (posto unico) — **Sfida finale** di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Unite deve lottare [illegible] in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantaavventura**

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.[illegible], Ore 22, Ingresso libero — CHIUSO PER FERIE

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240, Or.: 20/22.30, L. 5000 (posto unico) — CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. [illegible], Or.: 20/22.15, Lire 10.000 (posto unico) — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341.272, Or.: 10/17.30/10 20.30/22.30, L. 0000 (posto unico) — **Film vietato ai minori di anni 18**

Galleria — Tel. 252.112, Or.: 20/22.15, L. 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 252.707, Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30, L. 10.000 (posto unico) — CHIUSO PER FERIE

ACQUI TERME Ariston — Tel. (0144) 322.805, Or.: 20/22, L. 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. (0142) 452.084, Ore 21,45, Lire 7000 (posto unico) — **Léon** di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fr. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Moderno — Tel. (0142) 452.816, Ore 21,45, Lire [illegible] (posto unico) — CHIUSO PER FERIE

NIZZA M. Aurora — Tel. (0141) 701.459, Or.: dalle 15, L. 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 702.780, Or.: 20,30/22,30, L. 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Verdi — Tel. 701.459, Or.: [illegible], L. 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Moderno — Tel. 0143/76.290, Or.: 18/19,45/18,30 20,15/22,20, L. 10.000/6000 — CHIUSO PER FERIE

OVADA Ex Parco M. P. — Tel. (0143) 81.411, Or.: 21.30, L. 8000/6000 — **True lies** di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla mo[illegible], è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

SERRAVALLE S. Villa Caffarena — Tel. 0143/62.895, Ore 21,15, L. 7000 (posto unico) — **The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba [illegible] pupa di un gangster e sfida il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

TORTONA [illegible] — Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30, Lire 9000/6000 — CHIUSO PER [illegible]

VALENZA Arena Carducci — Tel. 952.679, Ore 21,30, L. 7000 (posto unico) — **La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato [illegible] scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

[illegible]

IN MOSTRA

Ad Acqui omaggio a Picasso

Sabato si è inaugurata presso la cappella di Santa Caterina nel Borgo Pisterna, ad Acqui Terme, nell'ambito della manifestazioni organizzata dal Comitato per la valorizzazione del Borgo Pisterna, la mostre di acqueforti [illegible] maestro Pablo Picasso. Le opere esposte vanno dal 1927 al 1972. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni escluso il lunedì, dalle 17 alle 19,30, fino a sabato 2 settembre. [g. l. f.]

CINEFORUM

I successi [illegible] sotto [illegible] stelle

A Casale, per la rassegna «Cinema sotto le stelle» stasera alle 21,45 al giardino di palazzo Cova, si proietta il film drammatico «Leon» di Jean Luc Besson. «La scuola» di Daniele Lucchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena e Fabrizio Bentivoglio è la pellicola che viene proiettata questa sera all'Arena Carducci di Valenza per la rassegna estiva. All'Ambra di Alessandria il «film sotto le stelle» questa sera è «Street fighter - Sfida infernale» di Steven De Souza, con Jean Claude Van Damme e Raul Julia, ispirato all'omonimo gioco elettronico interattivo. [r. al.]

CO[illegible]

Un «trampolino» per gli artisti

In occasione della festa patronale di Quargnento, si terrà quest'anno la prima edizione del concorso «Diventeremo famosi», riservato a cantanti, cabarettisti, ballerini, imitatori, e prestigiatori dilettanti. Le domande di partecipazione vanno inviate entro il venti agosto. Informazioni telefonando ai numeri 0131/219224-219502-219288. [r. e.]

[illegible]

L'appuntamento è al laghetto

La giostra per bambini ai giardini pubblici di Alessandria (lato laghetto dei cigni) funziona tutti i giorni dalle 10 alle 12,30; nel pomeriggio e in serata, con [illegible] 16-19,30 e 21-23,30. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	24	72	68	36	74
	88	74	68	67	66
[illegible]	66	15	36	4	36
	89	72	56	64	63
FIRENZE	60	1	33	81	90
	108	91	90	55	53
GENOVA	[illegible]	11	81	9	19
	107	57	53	52	51
MILANO	33	39	11	30	45
	105	102	77	58	54
NAPOLI	57	89	17	8	43
	74	70	64	56	56
PALERMO	22	33	12	88	64
	51	50	45	38	34
ROMA	60	24	61	2	8
	108	51	50	47	45
TORINO	8	88	7	23	75
	68	66	58	51	50
VENEZIA	2	32	22	3	14
	88	87	72	86	49

Ambi contrari. Ambi contrari sul n. 4 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato [illegible] almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-30; 4-70; 4-45; 4-43; 4-54; 4-28; 4-32; 4-65; 4-75; 4-62; 4-81, 4-10; 4-58; 4-40; 4-73, 4-41; 4-23; 4-31; 4-68; 4-71, 4-55, 4-79; 4-74, 4-18, 4-38; 4-67; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, mentre tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 10 [illegible]; Cagliari 66 (2); Firenze 17 (3); Genova 90 (1); Milano 47 (5); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6).

Vincite: centrato ambo secco sulla ruota di Venezia con 79-72. Preso inoltre l'ambata 54 a Bari.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Ve[illegible]:
20-11; 60-11; 42-11; 80-71; 90-71; 72-11, 82-11, 66-11; 52-71; 36-71; 46-11, 7-11, 47-11; 76-71; 37-71; 77-11, 68-11; 78-11; 8-71; 48-71; 80-11, 90-11; 20-71; 60-71; 42-71; 52-11, 36-11, 72-71, 82-71; 66-71; 76-11; 37-11; 46-71; 7-71; 47-71; 8-11, 48-11, 77-71; 68-71, 78-71.

Per cadenzo la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Cagliari:
11-22-33; 22-33-88; 66-77-88; 11-22-44; 33-44-55; 11-33-44; 11-22-55, 33-44-66, 11-33-55; 11-22-66; 33-44-77; 11-33-66; 11-22-77, 33-44-88; 11-33-77, 11-22-88, 44-55-66; 11-33-88; 22-33-44; 44-55-77; 22-44-55; 22-33-55; 44-55-88; 22-44-66; 22-33-66; 55-66-77; 22-44-77, 22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	10	51	47	23	4	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	0	12	4	13	2	11	9	17
CADENZE	8	1	10	1	3	7	2	8	5	2
	31	23	53	35	26	28	32	48	50	29
FIGURE	8	3	7	9	6	4	6	6	2	1
	54	13	27	26	32	24	19	17	10	10
[illegible]	1	1	1	11	51	41	41	11	21	61
	18	27	23	15	25	30	22	23	12	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Ce[illegible] 67, telefono 896.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. [illegible] poso. Domani: **Mary Poppins**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'ultimo legame**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. N.V. Aria condiz. Sala 2. **Brainscan**. Orario: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Sala 3. **A proposito di [illegible]** 16; 18,10; 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre.
[illegible] San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.
[illegible]LIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15,45; 18; 20.15, 22.30.
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/e, t. 438.0723. **[illegible]ggio in Inghilterra**. Or.: 15,40, 17.55; 20,[illegible]
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per [illegible]. Riapertura 25 agosto.
ELISEO [illegible] p.zza Sabotino. [illegible] per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **El Mariachi**. Or.: 16,30; 20.30. **La Bamba**. Or.: 18,30; 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. [illegible] **show**. Orario: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. [illegible] Or.: 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.22. Chiuso per ferie.
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile**. Ore: [illegible], 18,30; [illegible].
KONG via S. Teresa 6. Telefono 534.614. [illegible] **Juan De Marco maestro d'amore**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riap. 25/8
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclisse totale**. Or.: 16; 18,10; 20.20, 22.30. Aria condiz. Viet. min. 18
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il ritorno Banderas**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. [illegible] condiz.
OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: [illegible],45, [illegible],15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.[illegible]8. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17,30, 20; 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
[illegible] RITZ via Acqui 2. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ri[illegible].
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenotazioni: 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20.30 Indiana, film
22,30 Tg 4
[illegible] compilation, rubrica
3 — Tg4

Telestar
19,30 Tormento d'amore, telenovela
20 Tg 9
20,30 Freccia nella polvere, film
[illegible] Alien, telefilm
23 Amichevolmente... con voi, attualità
23,50 The red light show, varietà

Videogruppo
19,45 Videonotizie
20 — Leonela, telenovela con Mayra Alejandra
20,45 Scandalo a Filadelfia, film
22.30 Videonotizie
24 — Hits Video

Telecity
19 — Tg 7
19,30 Soldato Benjamin, [illegible]
20,05 L'uomo tigre, cartoni
[illegible] Scrupoli: Una ragazza americana, miniserie
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm
23,30 Ballo nel buio, telefilm

Pri[illegible] Supersix
19 — Telefilm
19.45 Tg sera
21.30 Telefilm
22,45 [illegible]
23,45 Tg notte

Quarta Rete Tv
18,30 [illegible], telefilm
19,30 Tg 4

20,15 Il salvagente
20,30 Ne sera a teatro
22,30 Vizi privati
0,15 Erotika

Quinta Rete
19 Quinta rete news
19,30 Raccontando il mondo, documentario
20,20 Telenews
20.30 Tg delle vacanze, attualità
21,30 La maledizione dei rubini scomparsi, film
24 Royal Casinò
1,30 Super Zap

Quadrifoglio Odeon
17.45 Carta Rosa, [illegible]
18 Marilena - Rosa Tv, rotocalco
19,30 Tg Rosa Beach
[illegible] Baci in prima pagina, telefilm
20,30 Fiori di Zucca, film
22,30 Auto & Auto
23.45 I classici dell'erotismo, telefilm

Rete 9 Tai
19,30 Il regionale
20.25 Telegiornale locale
20,40 Cover Up, telefilm
21,35 Switch, telefilm
22,30 Speciale Telesu: [illegible] è...
23 Telegiornale locale
23,30 Documentario

T[illegible]
20,45 A tutto campo
22 — Business news
22.15 Insider
23 — Emporio Tv

G.R.P.
19,15 G.P.R. Monitor
19,45 Evil Paradise, telenovela
20,30 Il mago di Oz, film

22 — L'oro nero di Lornac
23 — G.R.P. monitor
0,30 Skyways, [illegible]
1 — La [illegible], [illegible]
3 — Ivo & Rolando show

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 Telenovela
21 — Piazza grande dibattito
22.45 Canavese notizie
24 Notturno

Telesubalpina
19 — Pietre vive: Non dargli un pesce... insegnagli a pescare
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 Cartoni animati
20.40 Cover Up, telefilm
21,35 Switch, telefilm
22.30 Speciale Telesu: Cinema è...
23 Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Acquasanta Joe, film
22.40 Inform[illegible]
23 Vacanze istruzioni per l'uso
23,15 Conviene far bene l'amore

Telegranda
12.30 E... state in compagnia (4 ore di programmi speciali)
10,30 Film
16,30 Dimensione speciale, programma religioso
19 Telegiornale
19,30 E... state in compagnia (4 ore di programmi speciali)

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri sera la Lega fiorentina ha reso nota la composizione dei raggruppamenti di C1 e C2

Si salva lo Spezia, addio Crevalcore

E sempre nel girone A viene ripescato il Modena

C1/A	C1/B	C2/A	C2/B	C2/C
ALESSANDRIA	ACIREALE	ALZANO	BARACCA	ALBANOVA
BRESCELLO	ASCOLI	CITTADELLA	CECINA	AVEZZANO
CARPI	A. CATANIA	CREMAPERGO	CENTESE	ASTREA
CARRARESE	CASARANO	LECCO	FANO	BATTIPAGLIESE
COMO	C. DI SANGRO	LEGNANO	FERMANA	BENEVENTO
EMPOLI	CHIETI	LUMEZZANE	FORLI'	BISCEGLIE
FIORENZUOLA	GUALDO	NOVARA	GIORGIONE	CASTROVILLARI
LEFFE	ISCHIA	[illegible]	IMOLA	CATANIA
MASSESE	JUVESTABIA	OSPITALETTO	LIVORNO	CATANZARO
MODENA	LECCE	PALAZZOLO	PONSACCO	FASANO
MONTEVARCHI	LODIGIANI	PAVIA	PONTEDERA	FROSINONE
MONZA	NOCERINA	PRO PATRIA	RIMINI	GIULIANOVA
PRATO	NOLA	PRO VERCELLI	SAN DONA'	MARSALA
PROSESTO	SAVOIA	SOLBIATESE	TERNANA	MATERA
RAVENNA	SIENA	TEMPIO	TOLENTINO	TARANTO
SARONNO	SORA	TORRES	TREVISO	TERAMO
SPAL	TRAPANI	VALDAGNO	TRIESTINA	TRANI
SPEZIA	TURRIS	VARESE	VIS PESARO	VITERBESE

Il d.s. [illegible] grigi Renzo Melani

ROMA. La Covisoc, la Commissione di vigilanza sulle società calcistiche, ha emesso ieri le sentenze attese in C1 e C2. La prima: dopo la rinuncia al campionato del Crevalcore, nel girone A del campionato di terza serie è stato ammesso in extremis lo Spezia. La società ligure, dopo aver scongiurato il fallimento, ha provveduto nei tempi previsti all'affiliazione. Ma questa è arrivata in tempo e quindi la società bianconera disputerà la prossima stagione in terza serie. Nel primo raggruppamento, al posto del Crevalcore, viene ripescato il Modena, retrocesso al termine dello doppio confronto di playout [illegible] la Massese.

Nel secondo girone [illegible] assisto [illegible] una vera e propria rivolu[illegible]: Barletta e Siracusa, inadempienti nei confronti di Covisoc e Lega sono state cancellate dal calcio professionistico. La loro posizione era compromessa irriparabilmente e il Consiglio federale non ha potuto che prendere atto della documentazione presentata dalla Covisoc. Al loro posto nel raggruppamento Centro-sud sono state ammesse il Chieti e la Turris. Nel primo girone di C1 salgono dunque a sei le nuove presenze: Ravenna e Como, [illegible] dalla [illegible] B, [illegible] promosse Brescello, Montevarchi e Saronno, oltre all'Empoli, «emigrato» dall'altro [illegible]gruppamento.

Anche i tre gironi della C2 hanno subito sostanziali modifiche. Scompaiono la Centese e la Vastese, che [illegible] ce l'hanno fatta a mettersi in regola. Non ce l'ha fatta neppure [illegible] Grosseto, che nella mattinata di ieri avrebbe dovuto consegnare la fidejussione di 400 milioni richiesta dalla Lega come «garanzia» per poter disputare [illegible] torneo '95/96. Salvo invece in extremis il Matera. Nei giorni scorsi si erano già messe in regola Baracca, Bisceglie, Catanzaro, Fasano, Lecco, Marsala, Pavia, Taranto, Tolentino, Trani e Treviso.

Per quanto concerne i ripescaggi in lizza erano [illegible] sette per cinque posti a disposizione (quelli lasciati liberi da Centese e Vastese più i tre delle ripescate Modena, Chieti e Turris). Le squadre che speravano di disputare il prossimo torneo di quarta serie erano: Olbia, Giorgione, Aosta e Trento, tutte e quattro l'anno passato in C2, più tre compagini che l'anno scorso militavano in serie D e cioè Imola, Ternana e Triestina. La Lega ha deciso di salvare Olbia e Giorgione, ammettendo tutte e le tre squadre di serie D. Restano fuori soltanto l'Aosta e il Trento. In Valle d'Aosta si è subito sollevato un coro di proteste. La società rossonera era [illegible]a di potercela fare, ma la Lega ha preferito favorire i club dilettantistici, escludendo due delle retrocesse.

Intanto, la Lega ha confermato che i calendari di terza e quarta serie saranno compilati entro la prossima settimana: molto probabilmente le date e i relativi incontri verranno [illegible]si noti giovedì 10 agosto, ma Abete potrebbe risolvere il tutto già mercoledì prossimo.

La data di inizio del torneo di C1 è stata fissata per domenica 27 agosto, una settimana dopo partirà invece la quarta serie. La Coppa Italia scatterà invece il 20: l'Alessandria giocherà a Vercelli. **[pie. abr.]**

TAMBURELLO

Le capolista continuano a vincere: sale a 7 punti il distacco da Tuenno e Bonate

Castelferro e Bardolino a braccetto

Gli ovadesi non faticano a sbarazzarsi del Cunevo, mentre i trentini si divertono con il Castellaro
A Cremolino è stata presentata la fase finale di Coppa Italia, che si disputerà dall'11 al 15 agosto

CASTELFERRO. Fra i risultati della quinta di «ritorno» del campionato di A1, spicca il [illegible]reggio fra Tuenno e Bonate, che permette alle due squadre di continuare a restare appaiate in 3ª posizione, alle spalle di Castelferro e Bardolino. Ma le due capolista hanno portato il loro vantaggio a sette lunghezze.

Il Bonate [illegible]a la partita in mano (11-4), ma è [illegible]to acciuffato dai locali, protagonisti di una spettacolare rimonta. Netto, invece, il [illegible] del Bardolino sul Castellaro (13-3) e scontato quello del Castelferro sul Cunevo (13-4). Quest'ultima vittoria ha permesso a Dellavalle di restare a riposo per una leggera indisposizione. Al centro, ha giocato Cavagna ed è stato inserito Baggio, mentre Gandini ha rilevato De Luca. La differenza di forze in campo è risultata notevole e [illegible] partita non ha offerto granché. Molti gli errori commessi anche dai «tricolori»: 5 i 40 pari, 3 per il Castelferro e 2 per il Cunevo.

C'è stato equilibrio, più di punteggio che di gioco, nella prima parte della gara (fino [illegible] 4-3) ed una certa vivacità sul 9-3, quando gli ospiti hanno rimescolato lo schieramento che gli permesso di acciuffare il quarto ed ultimo gioco.

Riccardo Dellavalle è rimasto a riposo

In serie B, [illegible] ha più nulla da dire il Capriata, caduto in malo modo (13-3) a Monale. Ora più tranquillo è il Pro Cerrina, che non ha faticato a battere la Gussaghese. La Pro insegue ad un punto la capolista Castelli Calepio e precede sempre di un punto il Cunico. Il confronto diretto dell'ultimo turno Cunico-Castelli Calepio potrebbe favorire gli alessandrini in modo definitivo. [illegible] Cremolino, vincendo nettamente con Castellero (13-3) divide, invece, l'ultima posizione [illegible] il Marne: anche qui la risposta per la retrocessione arriverà all'ultima giornata.

Mentre tutte le competizioni minori stanno arrivando al loro epilogo, sabato è stata presentata ufficialmente la fase finale della Coppa Italia che si disputerà a Cremolino dall'11 al 15 agosto. Presenti i massimi dirigenti dell Fi[illegible], sono intervenuti gli assessori provinciali Gianfranco Cuttica di Revigliasco e Franco Caneva.

Renzo Bottero

SPORT [illegible]

CALCIO

Nel torneo [illegible] Fubine s'impone il Bar Centro

Nel trofeo Novella di Fubine, vince [illegible]ora il Bar Centro Fubine, che bissa l'affermazione dell[illegible] prima edizione, battendo nella finalissima l'Edilides [illegible] Alessandria per 5-3. Per il terzo posto, successo de Le Lanterne sul Millepiedi, con un punteggio travolgente: 9-2. **[r. c.]**

REGOLAMENTO

Da segnalare [illegible] Federazione soltanto i tecnici abilitati

Anche quest'anno le società che partecipano ai campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria devono avvalersi dell'opera di un allenatore abilitato. Il nominativo va segnal[illegible] al Comitato piemontese calcio 20 giorni prima dell'inizio del campionato. In caso di licenziamento, il nuovo tecnico va trovato nel periodo di un mese. **[r. c.]**

[illegible] BIKE

Il [illegible] Tarantola si qualifica per gli Italiani

Il novese Alessandro Tarantola si è qualificato per i campionati italiani di mountain-bike, in programma domenica a Novegal, in provincia di Belluno. Il portacolori della società «Pietro Fossati» gareggerà nella categoria «Seniores» - seconda serie. **[m. d.]**

[illegible]

Stasera la finalissima [illegible] Trofeo Prigione

Saranno Novese Agip e Pescheria Genovese a contendersi oggi alle 21,15 sul camp[illegible] del Bocciillo alessandrino il Trofeo Prigione. In semifinale i novesi hanno superato 13-10 la Madonnina Valenza, mentre [illegible] Genovese si è imposta, sempre 13-10, sulla Nuova Boccia. **[b. v.]**

PODISMO

L'inglese Smart allo sprint nella gara di Roccagrimalda

L'inglese Neil Smart si è aggiudicato la corsa di Roccagrimalda. Sul traguardo ha preceduto allo sprint il genovese Fulvio Mannori. Terzo posto per Stefano Rovelli. **[b. v.]**

BEACH VOLLEY

In coppia con [illegible] novarese Colombo si è aggiudicato il torneo di Novi

E' Capello il «re della spiaggia»

Intanto, prosegue la kermesse per non tesserati

Spettacolo di beach volley a Novi

NOVI. Il novarese Colombo e il novese Capello si confermano maestri del beach-volley, e dominano il torneo per atleti tesserati, organizzato nell'ambito della «Festa europea della birra». Il duo formato dall'universale del Ceppiratti (serie B2) e dallo schiacciatore opposto dell'As Novi (C1) ha vinto agevolmente tutti gli incontri, dimostrando di avere una marcia [illegible] più rispetto alle coppie avver[illegible]. Anche la finale, giocata contro i novesi Barbin e Chiapuzzi, è stata equilibrata solo nelle battute iniziali. Poi, Capello e Colombo hanno fatto valere la loro superiorità, e il match non ha più avuto storia. Oltre al torneo dei «big», il campo in sabbia adiacente il Palasport ospita una competizione per «non tesserati». Sono iscritte 15 formazioni, che sono state suddivise in quattro gironi all'italiana. Le finali sono previste per la serata di sabato.

Con l'inizio della «Festa europea della birra», si è disputato anche il [illegible] di rugby «seven». Per [illegible] secondo anno consecutivo, hanno trionfato i padroni di casa del Novi Rugby, che hanno piegato nella sfida decisiva i «cugini» dell'Acqui per 28-14. La partita è stata spettacolare, e i giocatori sono stati protagonisti di rapide azioni «alla mano», che hanno entusiasm[illegible] [illegible] pubblico. Il punteggio finale è stato determinato da sei mete, tutte trasformate: il Novi ne ha realizzato quattro, la squadra termale solo due. Stasera, entra in scena anche il basket. Alle 21 e alle 22 si giocano infatti [illegible] Palasport le semifinali del quadrangolare allestito tra «vecchie glorie» della pallacanestro novese e serravallese e atleti ancora in attività. Domani, infine, gara di tiro con l'arco, promossa dalla società «Marengo» di Alessandria. **[m. d.]**

Fresta ricorda l'esperienza al Sud, ora vuole entrare nel cuore dei tifosi

Le imprese di «cavallo pazzo»

La punta romana non ha dimenticato il calore dei fans avellinesi. «Ho scelto l'Alessandria perchè la ritengo una delle squadre più forti del girone». Tra i compagni, tanti ex avversari

PIANFEI
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 2 del pomeriggio l'arsura attanaglia la piana. Non c'è anima viva per la strada che s'inerpica tra le dolci colline monregalesi: soltanto [illegible] vecchio contadino arranca su [illegible] bicicletta. Nella quiete dell'hotel La Ruota i calciatori dell'Alessandria hanno da poco finito [illegible] pranzare [illegible] godono un'ora di relax prima di riprendere l'allenamento. C'è silenzio nella hall dell'albergo, meta di molte società sportive, tra le quali l'Alpitour (che milita nel [illegible] campionato di pallavolo) e il Cuneo.

I giocatori rientrano nella loro camere. Qualcuno però si attarda davanti alla macchinetta distributrice di film, installata di recente dalla direzione per dare un servizio in più alla clientela. L'ultimo della fila è l'attaccante Salvatore Fresta che scherza [illegible] alcuni compagni: «Aoh, i porno [illegible] vietati. Non facciamo i furbi». Poi viene il suo turno. [illegible]sceglie un thriller uscito di recente. L'ex attaccante avellinese ha legato in fretta con i compagni. Da buon romano è aperto, espansivo e ama il confronto. Ad inizio carriera, qualcuno lo aveva soprannominato «cavallo pazzo» per la sua irruenza; [illegible] l'attac[illegible] assicura che con il passare degli anni ha fatto tesoro dell'esperienza accumulata. «Il girone B è forse meno tecnico di quest'altro - interviene -, ma è molto più focoso. Non so se mi spiego: basta [illegible] niente per fare esplodere [illegible] "guera" dentro e fuori del campo. Penso [illegible] un giocatore di terza serie sia un'esperienza importante».

[illegible] dopo [illegible] anni di militanza nelle squadre [illegible] Centro-sud Fresta [illegible] deciso di [illegible]. «Mi ha colpito l'umanità del presidente Amisano, il [illegible] entusiasmo. Gli allenamenti? Si lavoro molto, ma sarà importante partire con il piede giusto».

Nell'Alessandria l'attaccante ha ritrovato vecchi avversari, tra i quali Mariotto (ex Reggina), Fontana (due anni fa sempre con la Reggina) e Memmo (nel '93/94 a Giarre). «Non c'è che dire - conclude la punta -. A questo collettivo non mancano tecnica ed esperienza. Una volta amalgamato darà del filo da torcere a qualunque avversario».

Piero Abrate

Salvatore Fresta è nato a Roma nel novembre del 1968. La sua carriera da «pro» ha avuto inizio a Taranto nel '91 nel campionato cadetto. Con la squadra pugliese ha disputato due stagioni, per poi approdare ad Avellino. Con gli irpini ha militato dal novembre del '92 al giugno scorso

Derthona

Ieri il raduno oggi al lavoro

Presentato ieri il Derthona dei record: nella campagna acquisti ha puntato sui giovani per attenersi alla regola dei 7 Juniores da elencare in distinta, facendo perno sull'organico che gli ha permesso di salire in D. Sono arrivati la punta Doga e il centrocampista Bisò della Samp, il tornante Brusati dallo Sparta, l'attaccante Roano della Biellese e ora il riconfermato mister Della Donna sogna in grande. Tanto più che alla truppa si è aggiunto come previsto Fabrizio Daidola (ex Casale), che, assieme a Stefano Gatti della Valenzana, rappresenta un ulteriore punto di forza. Gli altri convocati sono Conti, Gabotta, Bergo, Marini, Trebbi, Bondono, Recaldini, Schiavi, Vercellino, Pizzi, Zanforlin, Piano, Sciaccaluga, Postiglione, Marrone e Contardi. Oggi, s'iniziano gli allenamenti che culminano sabato nella prima amichevole con l'Andria (B).

Intanto, nel ritiro di Fabbrica Curone, la **Valenzana** si sottopone al terzo grado del preparatore atletico Mogni e dell'allenatore mister Simoniello, che si avvalgono di un aiuto d'eccezione, Umberto Domeaghini. Anche in mancanza della punta di grido, il tecnico è convinto di avere [illegible] squadrone. L'arrivo del centrocampista Ponti dal Medamobili e della mezza punta Perziano dalla Triestina (ex Torino), ha colmato le lacune e gli orafi possono puntare in alto, confortati dall'arrivo di molti giovani di valore.

In Eccellenza, il **Casale** con i suoi 8 acquisti, è già la squadra favorita. A ruota segue la [illegible] che ha tesserato Cadamu[illegible], Albieri e Giacobbe e si è [illegible]sicurata il ritorno sulle maglie biancocelesti del marchio «Novi», una delle aziende dolciarie più prestigiose d'Italia. Non è da sottovalutare neppure il neo promosso **Acqui** che, alla riconferma dell'organico della promozione, ha aggiunto la «perla» Delle Donne, bomber del Sandamianferrere, capocannoniere dell'ultima stagione. Sicuramente competitivi il **Liberna**, guidata da Agosti: alla «rosa», si sono aggiunti due centrocampisti di valore come Molinari e Macchiavello e un difensore grintoso come Ferrari, arrivato dall'Ovada (Promozione). Proprio quest'ultimo club annuncia il ritorno di Luca Ciferri, 1964, un centrocampista di provata esperienza. **[r. c.]**

Trofeo «Valle Scrivia»: oggi il prologo

Tutti i big in gara sul circuito salese

SALE. I migliori dilettanti di Piemonte, Lombardia e Liguria partecipano oggi al «Circuito Salese», la prova inaugurale della 15ª edizione del trofeo «[illegible]a Valle Scrivia». Si [illegible] su un anello di 12 km, da ripetere dieci volte per un totale di 120 km. Il tracciato è interamente pianeggiante, e non dovrebbe creare particolari insidie agli atleti. Il ritrovo è previsto per le 13 davanti al Bar Sport, la partenza avverrà alle 14,30 da piazza Verdi.

La «carovana» attraverserà il paese, poi si dirigerà ad Alluvioni Cambiò, Montariolo e Grava. L'arrivo è a Sale, in viale Dante. Su un percorso privo di asperità, è facile ipotizzare un'andatura molto elevata, con continui attacchi da parte dei passisti che intendono evitare la volata di gruppo. Nel '[illegible], [illegible] registrò la media record di oltre 44 km all'ora: si impose Claudio Ainardi, della Brunero Bongioanni Ciriè, che riuscì ad evadere dal plotone a una ventina di chilometri dal traguardo e a precedere di quasi 2' il secondo classificato, Roberto Turconi, della Viris Vigevano. Al terzo posto, giunse un altro portacolori della Brunero, Siro Grosso.

I protagonisti della passata edizione saranno in gara anche [illegible] con buone possibilità di successo. I favori del pronostico vanno anche al neo-campione piemontese, Fabio Cattaneo, che è in gran forma in questo scorcio di stagione, e al compagno di club Maurizio Dondoglio, vincitore del titolo regionale per dilettanti di 2ª se[illegible]. Ma la Brunero schiera altri tre atleti di rango, Michelangelo Rainone, Massimiliano [illegible]politano e Roberto Sgambelluri, che appaiono in grado di piazzare la stoccata vincente in ogni punto del percorso. Tra gli «outsider», si segnalano i lombardi Pozzi e Vezzoli, dominatori della «Coppa R[illegible]mita», disputata a Novi, e il biellese Griso, che si è distinto nella recente gara di Pasturana.

Il primo classificato conquisterà 15 punti, e balzerà ovviamente in testa alla graduatoria del trofeo «Bassa Valle Scrivia». Dodici punti andranno al secondo arrivato, mentre ai piazzati dal terzo al quinto posto saranno assegnati 10, 8 e 6 punti. I corridori tesserati per i club di Piemonte e Valle d'Aosta conquisteranno punti anche per lo speciale «Gran Premio Cariplo».

[illegible] Delfino

[illegible] in pista agli Italiani

ALESSANDRIA. Tante speranze valenzane sul podio mentre Cristian Melis comincia la sua avventura ai campionati italiani [illegible] pista [illegible] S. Giovanni al [illegible]tisone (Udine). E in [illegible] [illegible]za, a Rivalta Bormida, vince un out-sider biellese.

Sabato, a Bra, i Giovanissimi dell'Anpi sport Valenza sono stati superlativi, facendo razzia di medaglie e premi, compreso il trofeo per la miglior società. Applauditissima Michela Massocchi, che si è confermata degna del suo titolo regionale, vincendo nella categoria G1. E per poco non ce l'hanno fatto anche Davide Cabella e Matteo Depetris, che hanno arpionato l'argento nella G1 e nella G5 maschile.

Domenica, a Canelli, la prestazione dei piccoli ciclisti valenzani è stata meno esaltante [illegible] due medaglie sono andate ad aggiungersi al ricco palmares dell'Anpi sport Valenza. Le hanno conquistate Davide Vuto (secondo) e Marco Depetris (terzo) nella G4. Tutti gli altri sono andati vicini a salire sul podio, a partire da Francesco Massocchi, [illegible] si è piazzato quarto nella [illegible]. Davide Cabella si è classificato sesto e Michela Massocchi, indisposta, 7ª nella G1. Settimi pure Stefano Davito (G3) e Matteo Depetris (G6).

In Friuli, Cristian Melis comincia oggi le prove dell'inseguimento su pista. Poi [illegible] la volta della velocità e dell'individuale. Le chances del portacolori valenzano sono notevoli: ricordiamo che è campione piemontese dell'inseguimento (3 chilometri), vice nella velocità (l'ha preceduto solo il novarese Pellegrini) e sesto nell'individuale.

Per prepararsi adeguatamente all'avvenimento, Melis è partito domenica e non ha potuto prendere parte al Gran Premio ciclistico di Rivalta Bormida, organizzato dal Pedale Acquese, in collaborazione con la Pro loco. Ha rimandato ad altra occasione quindi, la rivincita sul campione italiano Elvis Bruno, che è giunto quarto, a l'06' dal vincitore, Bruno Feruglio del Pedale Biellese. Settimo Paolo Mighetti del Pedale Biellese. **[r. c.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 1 Agosto 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Regione, la politica va in vacanza aumentando le diversità in maggioranza

I verdi: «Vogliono mandarci via»

Ma per l'uv «questi due anni di lavoro insieme dimostrano che si può collaborare». Il pds: «Quello dei verdi è un problema riduttivo, purtroppo sono le idee a mancare». Aggregazione a sinistra?

AOSTA. Dice il segretario dell'union valdôtaine Carlo Perrin: «La politica [illegible] in vacanza con un compito, i momenti di riflessione ci vogliono». Ma quale il tema da svolgere? Quello lanciato da Ugo Voyat, consigliere uv, mentre usciva dall'a[illegible] di palazzo regionale sulla possibile epurazione dei verdi dalla maggioranza, oppure quello del verde Vanni Florio che vuole costruire l'alternativa all'union, o ancora quello [illegible] Piero Ferraris, segretario pds, alla ricerca di temi politici da affrontare per il futuro?

Ugo Voyat consigliere regionale dell'union valdôtaine

La guerra verde. Il «portale» [illegible] Consiglio regionale si è chiuso con fragore e non soltanto per la sfida lanciata da Voyat. I «veleni» di [illegible] maggioranza che per Perrin è «dialettica» [illegible] tutti nella difficile coesistenza tra uv, pds e verdi. Anzi, i verdi sono impegnati in [illegible] «guerra santa» che i com[illegible]ni di governo mal sopportano. Così Voyat dice: «Quando la maggioranza e la giunta decidono bene il merito è dei verdi, quando le scelte [illegible] perplessità la colpa è nostra. E' ora di finirla [illegible] questa logica. E poi perché mai [illegible] dobbiamo sempre stare zitti "per il quieto vivere" e loro possono attaccarci in ogni momento?».

Già, perché? «Ma no, non è vero - risponde Florio - noi non facciamo colpi di mano, al massimo forziamo un po' le cose, d'altronde non mi pare che la Regione sia [illegible] da un monocolore unionista. E invece noi siamo sempre soli, il pds fa parte del monocolore rossonero. Si sente l'interlocutore privilegiato dell'uv e vuole mantenersi le sedie. La nostra solitudine è una tragedia».

Per Ferraris la «tragedia è l'esasperata ricerca d'identità dei verdi che finisce, paradossalmente, per diventare acquiescienza nei confronti dell'uv. Vivono male questa maggioranza, creano confusione, ci [illegible]dono e subalterni all'union e a loro, mi pare una visione assurda».

Arrivano i democratici? «Sulle diversità in maggioranza non drammatizzo - dice Perrin - basta che ci [illegible] correttezza. E' vero che parte della nostra base mostra diffidenza nei confronti dei verdi, ma questi due anni di lavoro insieme dimostrano che la collaborazione è possibile». Florio è pessimista: «Ho l'impressione che vogliono farci fuori, se non [illegible] presenti nell'esecutivo del Comune di Aosta una regione ci sarà pure». E così governate in Regione [illegible] l'uv, ma pensate a un'alternativa alla stessa uv. Un po' complicato, no? Florio: «No, c'è spazio politico in Valle. Noi pensiamo di radunare i "naufraghi" e creare i democratici, un modo diverso di concepire l'autonomia e l'Europa. Non ci [illegible] bene come viene condotta la Regione».

Il verde Vanni Florio vuole costruire un'alternativa all'union

Ma allora è in crisi, o per lo meno il vostro allontanamento dalla maggioranza. «No - risponde Florio -, noi cerchiamo di migliorare la maggioranza lavorando con lei. Insomma, ci proviamo "da dentro". E' difficile, ma tentiamo un'operazione che tra l'altro a noi costa parecchio in termini di immagine, [illegible] elettorato o base, [illegible] si vuol chiamare. E' per questo che mostriamo contraddizioni, ma qualcosa bisogna pur fare per cambiare. Sappiamo benissimo che in giunta viviamo bene, ma in Consiglio molto meno, anche questo è un prezzo da pagare a questo nostro sforzo, ma ripeto, siamo troppo soli».

Il segretario regionale del pds Piero Ferraris «Siamo rimasti senza temi»

Il problema «vero». Il pds supera il [illegible] dei verdi. Ferraris è convinto che il «problema [illegible] sia la politica regionale, anzi la [illegible] scomparsa. Si fa solo amministrazione [illegible] simo un governo tecnico. Il mo[illegible] è delicato e sul federali[illegible] tutti recitano il compitino, ma nessuno dice come usarlo, quale [illegible] il ruolo della Valle in Italia, in Europa. Mi sembra riduttivo parlare della presenza o meno dei verdi in maggioranza. Eliminarli? Per fare entrare chi? No, è assurdo. Qui bisogna trovare idee e tornare a ragionar di politica. In Valle il nostro limite è che [illegible] riusciamo a trovare i temi. L'aggregazione di sinistra ha un senso, ma perché deve essere alternativa per forza? Con l'uv si possono stabilire rapporti di governo, [illegible] di conflittualità».

Ma la Valle è assente dal dibattito nazionale, troppo [illegible]nto. Perrin: «E' [illegible] momento di confusione, meglio non affidarsi alle "sparate" alla Bossi. C'è chi ha interesse a dimostrare la non omogeneità dei valdostani, altri che li vogliono secessionisti. Tensioni pericolose sia per la Valle sia per l'esterno, meglio fermarsi a riflettere».

Enrico [illegible]

CALCIO, L'AOSTA RETROCEDE

Ripescaggio negato

L'Aosta del presidente Massimo Pavan (nella foto) giocherà il campionato Dilettanti. La Lega calcio ha respinto la domanda di ripescaggio. SERVIZIO A PAGINA 43

Per l'8 agosto

Benigni in cerca di autori

Il comico toscano, Roberto Benigni

AOSTA. Roberto Benigni vuole coinvolgere il pubblico valdostano nello spettacolo che terrà l'8 agosto all'Arena Croix. Per «TuttoBenigni '95» il comico toscano cerca battute «locali». La società Promoval di Aosta, che ha organizzato la serata, ha quindi «aperto» a tutti i valdostani una specie di [illegible] per raccogliere battute su curiosità e aspetti della regione.

Gli «autori» locali, che vorranno per una sera sentire una loro frase spiritosa ripetuta da Roberto Benigni, potranno inviarla all'ufficio della Promoval di Aosta, in corso Lancieri 14.

«Le battute - dice Claudio Calì della Promoval - verranno poi selezionate dallo [illegible] Benigni, che sceglierà le migliori». I piccoli «copioni» comici dovranno essere portati alla Promoval corredati da una spiegazione del fatto di cui si parla e, possibilmente, da una documentazione. I candidati «autori» di Benigni dovranno anche indicare un recapito telefonico nel [illegible] che il comico toscano voglia contattare direttamente i suoi «parolieri». Gli organizzatori credono inoltre che Roberto Benigni voglia poi incontrare i valdostani che hanno inviato le loro battute.

Il comico toscano, che da tempo è lontano dagli spettacoli dal vivo, ritorna con una nuova tournè, che ripropone il canovaccio di «TuttoBenigni», che è anche diventato un film. Il capoluogo valdostano per Benigni è la seconda tappa della sua tournée.

Per lo spettacolo di martedì prossimo sono ancora disponibili biglietti, nei punti di prevendita allestiti in Valle d'Aosta e Piemonte. **[sa. b.]**

Cogne, rubati due auto e un furgone per portar via salumi

Macelleria svaligiata

Il bottino tra i 12 e i 14 milioni. Il proprietario non era assicurato. Lasciati due prosciutti. Indagini concentrate sulla testimonianza di alcuni giovani

COGNE. Hanno rubato due auto e un furgone, per poter poi svuotare una macelleria di Cogne, portando via decine di prosciutti, mocette, salami. Uno strano «colpo»: «Su un'auto non ci stava tutta quella roba - dice Remo Mindo, titolare della macelleria -, perché usare due auto e un furgone? E poi mi hanno lasciato due prosciutti, tra i più pregiati, bene in vista. Sembrava quasi [illegible] avvertimento, un messaggio». Il «colpo» è stato preceduto dal furto della Fiat 127 di proprietà di Roberto Perrod, parcheggiata con le chiavi inserite davanti alla macelleria e la Fiat Uno di Sandro Dayné, anche lui di Cogne. Con molta probabilità i ladri hanno anche usato un furgone «Ducato» rubato a Torino. Sulla «127» di Perrod i ladri hanno trovato anche il comando per l'apertura della sbarra del box sotto la macelleria. Gli sconosciuti sono entrati nel negozio togliendo un vetro di [illegible] porta antisfondamento, facendo razzia di prosciutti crudi. E poi, aprendo la saracinesca [illegible] magazzino, hanno portato [illegible] il resto. Remo Mindo è procacciatore d'affari per la ditta «Campagnolo». In questi giorni il magazzino della macelleria era stracolmo.

«Il danno dobbiamo quantificarlo, dovrebbe essere tra i 12 e i 14 milioni. E non siamo assicurati». Le indagini sono ora incentrate sulla testimonianza di un gruppo di giovani, che rientrando in albergo hanno visto movimenti sospetti attorno alla macelleria. **[s. ser.]**

[illegible] LA SALLE

In tenda con l'hashish

Una [illegible] immerso nella natura dell'Alta Valle, in campeggio, tenda e sacco a pelo, ma con una buona scorta di droga al seguito. I carabinieri vigilano sull'estate dei turisti, non solo per evitare che qualcuno derubi i villeggianti ma anche per controllare [illegible] nell'esercito di vacanzieri non si nascondano anche individui dalle attività poco «pulite». E così i militari del nucleo operativo di Aosta, con i colleghi di Morgex, dopo qualche giorno di controlli e pedinamenti, hanno denunciato un giovane lombardo per detenzione di droga ai fini di spaccio. E' Ivan Palmieri, 20 anni, di Cusago (Milano). Nella [illegible] tenda e nella zona circostante i carabinieri hanno trovato 70 grammi di hashish, per un valore commerciale di [illegible] 700 mila lire. Il giovane turista ha evitato l'arresto perchè incensurato e perché la droga sequestratagli è classificata come «leggera».

Ricerche sospese per le nuvole basse

E' ancora disperso l'alpinista comasco

CERVINIA. Andrea Villa, 27 anni, medico di Senna Comasca, è ancora disperso. L'uomo è precipitato sabato pomeriggio mentre stava salendo verso la Capanna Carrel con un amico. Ieri le ricerche sono state bloccate dalle nuvole basse, che hanno impedito all'elicottero della Protezione civile di sorvolare la zona dove si presume sia caduto.

In due giorni gli uomini del Soccorso alpino sono stati chiamati per questo incidente, per il recupero di una ragazza morta sul Mont Dolent e per vari altri alpinisti feriti. [illegible] le condizioni della montagna sono così proibitive? «No - risponde Renzino Cosson, a capo del Soccorso alpino valdostano -, il numero [illegible] chiamate è aumentato perché sono aumentate le persone che in questo periodo vanno in montagna. Le condizioni della montagna sono buone, se si eccettuano alcune vie».

Quali sono gli itinerari che sconsiglierebbe agli alpinisti in questi giorni? «Per esempio la normale e la Nord della Tour Ronde. Bisogna fare particolare attenzione alle vie su misto che, a causa del gran caldo di questi giorni, adesso sono scarsamente innevate, quindi con il ghiaccio che affiora. Ma sono situazioni che variano in breve tempo. Per esempio sulla Nord dell'Aiguille des Bionassay, soltanto una settimana prima di quando è morta quella ragazza di Biella, le condizioni erano buone».

Insomma, i consigli da dare agli alpinisti sono sempre gli stessi: mai commettere imprudenze e chiedere sempre informazioni al più vicino ufficio delle guide prima di avventurarsi in qualsiasi scalata. «Purtroppo c'è sempre qualcuno che cammina sul ghiaccio senza neppure legarsi - conferma Cosson -. E per quanto riguarda le informazioni, anch'io se dovessi salire sul Rosa prima chiederei notizie ai colleghi del luogo». **[gio. mac.]**

Un'azione sotto la porta di Buda durante la partita tra Juventus e Valle d'Aosta

Si conclude oggi il ritiro precampionato della squadra bianconera

L'arrivederci della Juventus

Bettega: «Rifirmerei l'accordo senza dubbi»

CHATILLON. La Juventus conclude [illegible] il primo ritiro precampionato «valdostano» della [illegible] lunga e gloriosa storia. La pattuglia bianconera lascerà in mattinata l'«Ecole régionale hotelière» che per due settimane è stata sede [illegible] della preparazione estiva e si trasferirà in giornata a Cesena per incontrare questa sera il Borussia Dortmund.

I bianconeri hanno voluto salutare «alla grande» gli affezionatissimi tifosi che per tutta la durata del ritiro hanno quotidianamente (nonostante le contestate tremila lire del biglietto d'ingresso) affollato il civettuolo stadio «Brunod». Come ultimo omaggio ieri mattina Lippi ha schierato i bianconeri per una vivace partitella che ha mandato in visibilio il migliaio di fans assiepati sugli spalti. Applausi per tutti. Ma le volte in cui è andato a [illegible] Gianluca Vialli l'applausometro è salito al massimo. Il capitano, oltre alle reti in partita, ha deliziato la platea anche quando si è fer[illegible] per mettere a p[illegible] la mira ed allenare i portieri. Un paio di palloni infilati all'incrocio e battimani da spellarsi.

A bordo campo c'era un juventino doc: Roberto Bettega. Il popolare «Bobby gol», oggi vicepresidente della società, ha lasciato il mare per la montagna valdostana e per trascorrere gli ultimi giorni di ritiro con la squadra. Bettega si è infilato tuta e scarpette per vivere «dall'interno» il ritiro.

L'accordo tra Juventus e Regione prevede il precampionato dei bianconeri in Valle anche nei prossimi due anni. «Adesso che il primo ritiro si conclude - ha detto Bettega - rifirmerei l'accordo senza il minimo dubbio». Sicuramente, ha aggiunto Bettega, «si può sempre migliorare, anche perché ci si [illegible] meglio e si conoscono meglio le reciproche esigenze. Ma già da questo primo anno l'assistenza è stata eccellente e l'accoglienza estremamente cordiale».

Più o meno così si era espresso nei giorni scorsi anche l'allenatore Marcello Lippi. Bettega è convinto «che i tifosi abbiano apprezzato questo nostro ritorno in Italia, per di più così vicino a Torino. Lo abbiamo fatto anche per loro. Quest'anno ci sono stati molti vicini. Ci auguriamo che lo siano durante tutta la stagione che sta a cominciare, perché questo significherà che la nostra annata sarà stata buona».

Pronto a rimettere la firma «senza nessun tentennamento» sul protocollo d'intesa che ha portato la Juve in Valle è anche Dino Viérin, presidente della giunta regionale. Una firma senza esitazioni quella di Viérin, «perché siamo convinti di avere sottoscritto un accordo importante, i cui riscontri sono stati positivi, e perché l'accordo con la Juve offre la possibilità di ulteriori, favorevoli sviluppi».

Alessandro Camera

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo poco nuvoloso con annuvolamenti specie sull'arco alpino associati a isolati temporali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con nuvolosità in aumento nelle ore pomeridiane.

IERI AD AOSTA
Max: 24; min: 17; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 28; min: 16; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,4; Alessandria 30; Asti 28; Cuneo 28; Novara 29; Vercelli 27.

L'1,81% contro il 3,19 nazionale

Imprese, nel '94 195 fallimenti

AOSTA. In [illegible] di [illegible] le valutazioni degli esperti della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia valdostana nel corso del 1994, si possono fare alcune riflessioni sulla base dei dati prodotti da istituti specializzati.

Il Cerved, per esempio, ha fotografato l'andamento del panorama imprenditoriale italiano e locale nel terzo trimestre del 1994. Ne emerge un quadro a tinte più grigie che rosee. E' vero, infatti, che il treno dell'economia ha ripreso a correre, ma le ferite della lunga recessione stentano ancora a rimarginarsi.

Più del [illegible] per cento delle aziende italiane registrate alle Camere di Commercio ha avviato delle procedure di fallimento. In Valle i fallimenti in corso, alla fine del 1994, erano 195. Trenta in più dell'anno precedente.

Cesare Jans, dirigente dell'assessorato regionale all'Industria e Commercio, dice: «E' vero che sono aumentati i fallimenti, ma quantitativamente siamo più o meno sui livelli degli anni scorsi. Un incremento di 30 casi su circa [illegible] mila aziende che operano in Valle è certamente fisiologico. Questo non vuol dire che non esistono problemi. Anzi. E' evidente che tutto il sistema produttivo-imprenditoriale versa in un momento di difficoltà. Soprattutto le piccole imprese e i piccoli esercizi commerciali».

Alla fine del 1993 in Valle esistevano 165 procedimenti fallimentari in corso. Alla fine del 1994 erano, [illegible] è detto, 195.

«Non so se sia proprio così - riprende il dirigente regionale -. Certo è che la tendenza all'assottigliamento del numero di imprese bisogna farla risalire già a qualche anno fa e la [illegible]scita progressiva dei fallimenti è ancora più antica».

Complessivamente, però, si può dire che il rapporto tra imprese registrate e fallimenti, in Valle d'Aosta, è buono. Rispetto ad una media nazionale in cui vengono registrati 3,19 fallimenti ogni 100 imprese attive, in Valle d'Aosta l'indice è dell'1,81 per cento. Meglio fanno soltanto il Trentino Alto Adige (1,71 per cento) e il Molise (1,75).

Nel 1993 il rapporto, a livello nazionale, era dell'1,53 per [illegible]. Secondo Gaetano Fasto Esposito, responsabile del settore studi dell'Istituto Tagliacarne di Torino, «l'aumento complessivo dei fallimenti può essere dovuto anche alla contrazione e alla dilazione dei pagamenti [illegible] negli ultimi anni che è andato a incidere su uno stato di liquidità precaria delle piccole imprese».

Escluso, invece, che nella crescita delle chiusure abbia giocato un ruolo la pressione fiscale.

Enzo Biessent

«Mère des rives», stanziati 500 milioni per il rifacimento delle tubazioni

Un progetto per l'irrigazione

Il tratto interessato è quello dal Buthier all'ospedale. L'intervento di straordinaria manutenzione è subordinato all'approvazione del finanziamento da parte della Regione

AOSTA. Mezzo miliardo stanziato per la sostituzione delle tubazioni del canale irriguo nel tratto compreso tra il Buthier e l'ospedale. E' il consistente progetto ideato dai responsabili del Consorzio «Mère des rives». La [illegible] rete di irrigazione copre una superficie molto ampia a Ovest del Buthier, dalla regione Saumont, dove è posizionata la [illegible] dell'Enel, fino alla zona del cimitero.

«Alimentiamo i terreni - dice il presidente reggente del Consorzio, Marco Framarin, - compresi tra la zona Sud delle [illegible] Roma e Parigi, fino all'area circostante il [illegible]. L'avvio di questo importante intervento di manutenzione straordinaria è subordinato all'approvazione del finanziamento da parte della Regione del finanziamento».

Il rifacimento della tubazione è un lavoro divenuto improrogabile, considerata la vetustà del canale, sia nei tratti gestiti dal Consorzio, sia in quelli di competenza del Comune. La corrosione dei tubi costringe i tecnici a frequenti sospensioni dell'acqua da irrigazione, con notevoli disguidi per i proprietari dei terreni e per i tecnici del Consorzio.

«I problemi non mancano - fa sapere Framarin -. L'emissione di ruoli su cui si basa la forza economica del Consorzio è in netta difficoltà. Molta gente utilizza l'acqua e non versa la quota stabilita, c'è anche chi modifica la proprietà dei terreni e non presenta la denuncia; a queste persone vanno aggiunti coloro che intubano tratti del canale [illegible] chiedere l'autorizzazione.»

A quanto ammontano le tariffe richieste ai proprietari per l'irrigazione dei loro campi? «La cifra è davvero irrisoria - sottolinea Marco Framarin - [illegible] si pensa che [illegible] sole 20 mila lire all'anno si possono bagnare terreni fino a 100 metri quadrati; per superfici di metratura superiore applichiamo la quasi ridicola soprattassa di 20 lire. Non riusciamo a capire, pertanto, come vi sia gente che, volutamente, non si assume le proprie responsabilità pagando il giusto consumo di acqua».

Un fatto è certo: il buon funzionamento del Consorzio offre un notevole sostegno anche all'acquedotto comunale nell'evitare sprechi di acqua potabile per bagnare i prati. Con la carenza idrica, frequente in alcune zone della fascia collinare della città, (il Comune ha predisposto un intervento di revisione dell'acquedotto) l'opportunità di usufruire di questo canale per utilizzi non attinenti all'alimentazione dovrebbe incentivare gli interessati a preoccuparsi di salvaguardarne la continuità.

«E' nostra intenzione - riprende Marco Framarin - realizzare progetti per offrire maggiori servizi ai residenti, [illegible] stiamo anche pensando di correggere le quote di pagamento annue. In ogni caso, i rappresentanti del Consiglio di amministrazione [illegible] impegnati nel completare i programmi che caratterizzeranno i prossimi anni del Consorzio». L'operazione è indispensabile, stando al commento di Framarin, se si vuole garantire la vita stessa del Consorzio.

[illegible] Lucchini

Regione Saumont, dove ha inizio il canale irriguo del Consorzio «Mère des rives»

[illegible]

L'alpinista trovato morto sul Monte Rosa [illegible] tedesco

Era tedesco l'alpinista trovato morto sabato sulla Punta Giordani, nel massiccio del Monte Rosa. Domenica [illegible] arrivati ad Aosta i famigliari per il riconoscimento. Michael Paul Heinrich, 47 anni, di Dreieich, era partito qualche giorno fa da Alagna. Sul suo corpo sono stati trovati molti traumi, causati dalla caduta sul ghiaccio della crepaccia terminale.

AOSTA

[illegible] investita da un'auto [illegible] Sales

Maria Leonora Constantin, 5 anni, di Chessel (Svizzera), ieri alle 14,30 è rimasta ferita in un incidente. La Fiat «127» guidata da Marina Sberze, 42 anni, di Aosta è passata con uno pneumatico sul piede della bimba, che stava uscendo dai servizi igienici in via des Sales. Cadendo, ha riportato un trauma cranico e ferite al piede. Guarirà in 60 giorni.

[illegible]

Patente ritirata dai carabinieri

Ritiro di patente per guida in stato di ebrezza a Domenico Puglisi, 58 anni, residente a Pollein. A ritirare la patente sono stati i carabinieri che, nella serata di domenica, hanno fermato l'uomo alla guida della sua auto, ad Aosta.

AOSTA

Mostra di pittura nella saletta d'arte

S'inaugura oggi, nella saletta comunale d'arte di via Xavier de Maistre, la mostra di pittura di Valerio Lancerotto dal titolo «Già e non ancora». L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 agosto. Tutti i giorni: dalle 10 alle 12,30, dalle 15 alle 19,30 e dalle 21 alle 23.

AOSTA

Un «adesivo ecologico» per i clienti degli alberghi

L'assessorato regionale all'Ambiente ha distribuito negli alberghi della Valle un «adesivo ecologico» che gli esercenti potranno applicare nelle [illegible] per sensibilizzare i clienti al risparmio dei detersivi e al rispetto dell'ambiente. «E' possibile - dice l'assessore Elio Riccarand - che nel futuro venga prevista l'istituzione di un marchio di qualità ecologica per le strutture ricettive interessate, come già avviene in altre regioni e come è stato proposto in [illegible] dell'ultimo seminario del Gruppo giovani albergatori della Valle».

AOSTA

Finanze, un ufficio per le relazioni pubbliche

La direzione delle entrate per la Valle d'Aosta del ministero delle Finanze ha aperto l'Ufficio per le relazioni pubbliche, sportello [illegible] cui «la pubblica amministrazione si prefigge di rendere sempre più trasparenti i rapporti con i cittadini». L'ufficio è al secondo piano della direzione delle entrate, in piazza Manzetti 2, ad Aosta. L'ufficio rimarrà aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13.

GIOVANI

[illegible] E GIOCO

Si è concluso il centro estivo organizzato dalla Comunità montana Grand Combin

Bambini a scuola di astronomia

Tra le varie attività gestite dalla società Ansed, ci sono stati sport, corsi di orientamento, prove di evacuazione di una scuola in caso di incendio e l'osservazione con il telescopio di stelle e pianeti

GIGNOD. Si è concluso il centro estivo di Doues, organizzato dalla comunità montana del Grand Combin e gestito dalla società Ansed di Aosta. Per tutto luglio 55 bambini, dai 6 ai 13 anni, seguiti da sei animatori e da un direttore, hanno affrontato attività di vario genere. Sport, dall'equitazione al [illegible]to, giochi e momenti dedicati alla creatività, come dipingere la propria maglietta, ed escursioni. Assistenza e animazione per contribuire allo sviluppo, questo lo «slogan» del centro.

E nell'ambito della programmazione, curata dagli operatori dell'Ansed, ci sono stati anche tre momenti particolari. Uno di questi è stato l'«orienteering». I bambini, seguiti dagli animatori, hanno imparato pratiche di orientamento, per sapersi «ritrovare» negli ambienti naturali. Altra attività, che ha riunito bambini, genitori, nonni e amici, è stata la serata di osservazione astronomica con il telescopio per vedere da «vicino» il pianeta Giove e le principali costellazioni. Sotto una grande tenda del gruppo pionieri e volontari del soccorso della Croce rossa italiana di Aosta, l'astrofilo Guido Cossard ha presentato la «vita nell'universo». Spiegando anche il tema «Esistono gli Ufo e gli extraterrestri?».

Altra esperienza è stata l'esercitazione per una evacuazione del centro in caso di incendio. Un'iniziativa, spesso trascurata dalla scuola, volta al controllo del panico. Ai bambini, con il gioco, è stato insegnato a gestire le situazioni di panico. L'attività è stata curata dal gruppo pionieri volontari del soccorso della Cri e dai vigili del fuoco volontari di Doues.

Per il prossimo anno i genitori hanno intenzione di chiedere due turni, luglio e agosto. Roberto Millet, segretario incaricato della comunità dice: «La richiesta formale non ci è ancora arrivata. Dal successo avuto quest'anno siamo però anche noi dell'avviso di fare due turni per l'estate del '96. Bisognerà sentire [illegible] la disponibilità del Comune di Doues e del nuovo direttivo». **[sa. b.]**

I bambini che hanno partecipato al centro estivo di Gignod dopo la prova «antipanico» in caso di incendio

Venticinque posti

Un corso per educatori professionali

AOSTA. L'amministrazione regionale ha organizzato un corso di formazione triennale per educatori professionali. Sono disponibili venticinque posti, riservati a residenti in Valle, con un diploma di scuola media superiore.

Tra i venticinque posti, dodici [illegible] riservati ad operatori che abbiano già svolto un anno continuativo nel servizio, oppure a coloro che negli ultimi quattro [illegible] hanno lavorato per ventiquattro [illegible] in strutture e enti vari, [illegible] educatori o con incarichi educativi.

La frequenza al corso per educatori è obbligatoria. Alla fine sarà consegnato un diploma di educatore professionale. Ai partecipanti verrà dato un assegno di frequenza.

I moduli e le domande di am[illegible] dovranno essere ritirate e consegnate all'ufficio per la formazione degli operatori socio-assistenziali dell'assessorato regionale della Sanità e Assistenza sociale, in via Saint-Bernard de Menton 11, ad Aosta. **[sa. b.]**

[illegible] DELLA REGIONE

LETTERE AL [illegible]

Grazie all'Usl [illegible] un «cuore rinato»

Voglio ringraziare l'Usl, a cominciare dalla dottoressa Cavurina di St-Vincent, che ha diagnosticato la gravità del [illegible]so e con dolce fermezza ha insistito per il ricovero urgente di mio padre, il personale dell'ambulanza, il Pronto soccorso, dove il paziente è giunto con l'elettrocardiogramma piatto ed è stato salvato in extremis. Ringrazio anche l'Unità coronarica di rianimazione e il reparto cardiologia per la professionalità e disponibilità. Questa mia lettera andrebbe pubblicizzata a livello nazionale, ma le cose buone [illegible] fanno notizia come la malasanità. Resta la soddisfazione a tutti gli interessati di aver salvato una vita, anche se per loro sarà cosa normale. Grazie ancora da un «cuore ri[illegible]».

Franco Agnello, Saint-Vincent

Contro l'ospedale polemiche [illegible]

In riferimento alla lettera apparsa su La Stampa del 28 luglio firmata da [illegible] di La Thuile, vorrei spezzare una lancia a favore dell'ospedale e del Pronto soccorso. Premettendo che c'è caso e caso (un conto è recarsi al Pronto soccorso per la prescrizione di un collirio probabilmente acquistabile direttamente in farmacia e un conto è un'emergenza) la mia esperienza di circa un mese e mezzo fa è [illegible] esattamente l'opposto. Il personale del 118 prontamente intervenuto, quello del Pronto Soccorso che [illegible] pazienza e solerzia mi ha assistito e la grande professionalità del reparto di degenza sono il segno che esiste il desiderio di lavorare per offrire a chi ha bisogno di cure il giusto trattamento. Smettiamola con la polemica sterile e impariamo a valutare quando è il caso di ricorrere all'ospedale evitando agli operatori inutili motivi di nervosismo o impazienza. Per quanto riguarda i rumori per i lavori di ristrutturazione, se questi [illegible] venissero fatti, qualche lettore troverebbe lo spunto per lamentarsi e sollecitarne l'esecuzione dicendo che l'ospedale è fatiscente!

Sandra Bettinelli, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani [illegible] 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304 290
Percorribilità strade: 303 754/35 655
Soccorso alpino 34 983.

[illegible]

Aosta: Cri (0165) 551 564/551.556; Centro Emergenza [illegible] 450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846 320
Montjovet: Volontaires du secours (0166) 79 466
Valtournenche: Volontari [illegible] (0166) 93 027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicole, via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sopraindicato [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro [illegible] minuti dalla [illegible])
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: Arvier Saint-André
Distr. 8-9: Châtillon
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Issime

[illegible]

Domenica 6 agosto [illegible]
Aosta: Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin [illegible]
Arnad: Fina, **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pol**[illegible]: Fina, **Pont-St-Martin:** IP, **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Monteshell, **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
[illegible] **Vincent:** [illegible] 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

[illegible] (0165) 23711
[illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Marco Nicolera; Francesco Zucca.

Matrimoni. Marco Baratta con Teresa Lai; Carmelo Maressa con Teresa Pirozzi; Michele Gallo con Teresa Verduccio.

Morti. Monika Eggar, 24 anni, impiegata, Gorla (Austria); Antonio Celestino, [illegible] anni, libero professionista, Aosta; Roberto Carlevatti, [illegible] anni, pensionato, Verrès. Luigi Truffa, 67 anni, pensionato, La Salle.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Sono stati stanziati [illegible] giunta regionale 293 milioni per l'acquisto e l'installazione di attrezzature [illegible] realizzazione [illegible] rete informatica destinata agli uffici dell'assessorato al Bilancio e alle Finanze e al servizio di elaborazione dati dell'amministrazione regionale.

Quart. La giunta regionale ha dato parere favorevole in merito ai lavori di riqualificazione [illegible] zone [illegible] Valgrisenche e per la ricostruzione di [illegible] linea [illegible] destinata ad alimentare la rete del villaggio di Trois Villes, a Quart.

Aosta. Sono [illegible] dalla giunta regionale finanziamenti per 1 miliardo 60 milioni, alle scuole di secondo grado della Valle, [illegible] l'acquisto di libri scolastici che [illegible] distribuiti gratuitamente.

GLI [illegible]

GIGNOD

Concerto di classica

Questa sera, nella chiesa parrocchiale, concerto di musica classica con l'organista Manuela Nayret. Domani escursione in mountain-bike lungo il Rû, fino a Saint-Christophe. Ritrovo alle 9,30 a Valpelline.

INTROD

Festival di organo

Il 30° Festival internazionale per organo prevede per oggi nella [illegible] di Introd, alle 21, il concerto di Ottmar Einsiedler.

[illegible]

[illegible] moda e teatro

Il giardino dell'ex hôtel Ange ospita [illegible] alle 18 una sfilata di moda. Alle 21.30, in località Casolari del Peuterey in val Veny, ci sarà il Teatro Envers.

ETROUBLES

Corso di etnobotanica

«Il potere delle piante: appunti di etnobotanica» è il corso che la biblioteca [illegible]nale di Etroubles organizza per agosto. Le lezioni, che s'iniziano oggi, saranno tenute da Giuseppina Marguerettaz Gaetani. Sono previste quattro ricognizioni botaniche nei dintorni di Etroubles, un pomeriggio dedicato alla costruzione di erbari e due serate di proiezioni di diapositive.

[illegible]

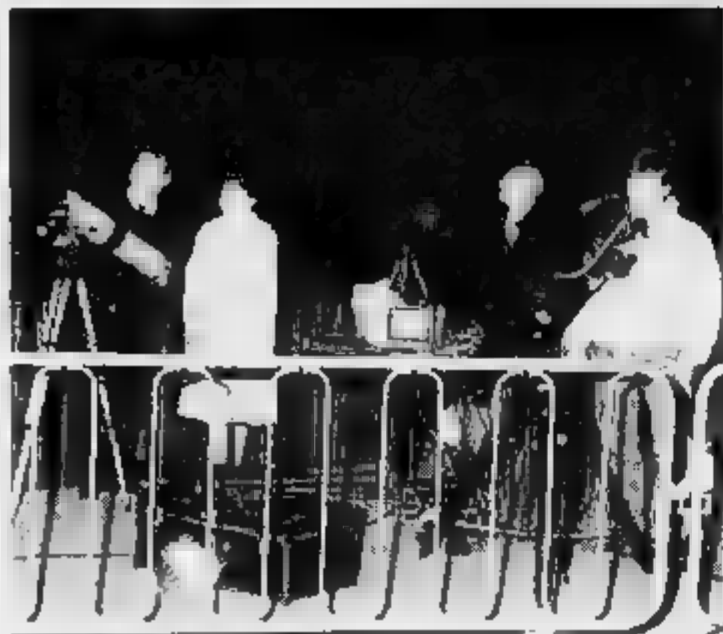
Tornei e giochi

Sono stati organizzati nell'area pic-nic di Champlong tornei di calcio (7 giocatori più riserve), Volley (4 giocatori e due giocatrici), freccette e calciobalilla. Iscrizioni: 150 mila per il calcio, 120 mila volley, 30 mila calciobalilla. In palio ci sono tv color, impianti hi-fi, fontina e orologi «Swatch». Per informazioni rivolgersi al bar di Champlong oppure telefonare al 0166/46569 e 0165/238795 entro domani.

[illegible]

Diapositive del Breuil

Il palatenda ospita oggi alle 21 una proiezione di diapositive di Mario Guidetti.

L'osservatorio sarà costruito a Saint-Barthélemy

In frazione Lignan sorgerà una struttura dotata di strumenti dell'«ultima generazione» e in grado di ospitare cento visitatori

A sinistra, [illegible] «Star party» a Lignan Il prossimo si [illegible] il 22 settembre

Dalla Regione 5 miliardi per studiare le stelle

NUS. L'osservatorio astronomico [illegible] Nus/St-Barthelemy si farà. Lo ha deciso la giunta regionale, che ha approvato il progetto di massima proposto dall'assessore ai Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer. La realiz[illegible] della struttura, in frazione Lignan, [illegible] miliardi. Il complesso comprenderà due settori in grado di ospitare contemporaneamente una cinquantina di visitatori. In [illegible] fabbricato verranno dislocate le apparecchiature per l'osservazione, [illegible] una cupola apribile e rotante del diametro [illegible] 6 metri che ospiterà il telescopio principale «per lo studio degli asteroidi, delle stelle variabili e delle comete». Nelle terrazze attorno alla cupola troveranno posto 8 telescopi, [illegible] postazioni binocolari, uno strumento per l'osservazione del sole e la stazione meteorologica regionale. Il secondo fabbricato, che [illegible] edificato a monte del primo, accoglierà i locali di servizio, i laboratori, la biblioteca e un [illegible]loggio per i ricercatori.

«Alla base della realizzazione dell'osservatorio astronomico - ha detto Lavoyer - ci sono due importanti finalità come la didattica e la ricerca. Per questo abbiamo progettato una struttura innovativa, pensando spazi, percorsi e strumentazioni idonee alle diverse necessità e al diverso tipo di approccio che avranno i visitatori».

Della realizzazione di [illegible] osservatorio astronomico a Lignan si parlava da anni. Promotori, un gruppo [illegible] residenti nella zona e l'astronomo aostano Guido Cossard. Per «sponsorizzare» il progetto il comitato promotore organizza [illegible] 2 anni a Lignan [illegible] «Star party», una serata in [illegible] specialisti, appassionati e curiosi possono [illegible] le stelle da telescopi ed altri strumenti messi a disposizione per l'occasione. Lo «Star party '95» si terrà il 22 settembre.

«Lignan - dice Piero Danna, componente del comitato - [illegible] considerata dagli specialisti una delle rare località italiane (ne esiste una seconda in Sicilia) praticamente prive di inquinamento luminoso e atmosferico. Ideale per la realizzazione [illegible] un osservatorio astronomico». «Per la località - aggiunge Danna - l'approvazione [illegible] progetto è un fatto importante e positivo sul piano promozionale e occupa[illegible]».

Entusiasta il commento alla notizia dell'astronomo Cossard: «Una gran bella cosa. Il sito di Lignan è ottimo, uno dei migliori d'Italia». «[illegible] strumentazione provista nell'osservatorio - aggiunge Cossard - è all'avanguardia, anche perchè dotata di [illegible]sori elettronici dell'ultima generazione»; L'osservatorio di [illegible]gnan «anche se non permetterà di competere con i "grandi osservatori" consentirà studi di alto livello».

Il comitato ha già presentato alla Regione un progetto [illegible] gestione dell'osservatorio.

Alessandro Camera

Continuano le ricerche del pensionato di Carema

Scomparso da 4 giorni

Il padre di uno degli imprenditori edili più conosciuti della Bassa Valle era uscito di casa venerdì mattina. Nessuno lo ha più visto

PONT-SAINT-MARTIN. Le ore trascorrono nel silenzio. A casa dei famigliari di Aldo Martinetti, 74 anni, il pensionato di Carema scomparso da quattro giorni, le novità [illegible] arrivano. Nè buone, nè cattive. Nulla, nessuna notizia del padre di uno degli imprenditori edili più conosciuti in Bassa Valle e nel Canavese, Valter Martinetti, che [illegible] a Pont-Saint-Martin, in via Nazionale per Carema. Ma le squadre di soccorritori non demordono: «Non possiamo interrompere le ricerche, continueremo». [illegible]ggi saranno di nuovo lì, sulle colline di Carema, ma non solo.

«Abbiamo perlustrato ovunque, non sappiamo più [illegible] fa[illegible] dicono con un velo di sconforto, per i tanti sforzi che finora [illegible] hanno dato risultati. Eppure per cercare Aldo Martinetti [illegible] sono radunati in tanti, oltre 50 persone al giorno, a turni. Sono arrivati dalla Bassa Valle, come i vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin o i militari della guardia di finanza di Entrèves, con i loro cani, oppure dal Piemonte, con i volontari del Soccorso alpino [illegible] Ivrea, i carabinieri di Settimo Vittone, le unità cinofile dell'Arma.

Tanta gente, a cui la famiglia Martinetti vuole dire grazie: «Siamo rimasti colpiti da tanta generosità, per questo siamo grati a tutti coloro che hanno partecipato alle ricerche. Trovarsi di fronte a persone così significa sentirsi meno soli». A cercare il pensionato c'era anche tanta gente senza [illegible] divisa, amici, parenti, conoscenti di Pont-Saint-Martin e di Carema, anche il sindaco [illegible] piccolo Co[illegible] piemontese. La sorte di Aldo Martinetti [illegible] ancora [illegible]volta dal mistero. L'anziano negli ultimi tempi soffriva di amnesie.

Venerdì mattina si è allontanato dalla sua abitazione di Carema, in canottiera, pantaloncini e ciabatte. Nessuno lo ha [illegible] vi[illegible]. Lo hanno cercato al Maletto, sulla collina di Carema, lungo la Dora, vicino alla ferrovia, ovunque. Ma di Aldo Martinetti nessuna traccia, nessun messaggio lasciato ai famigliari. E oggi, si ricomincia a cercare. **(s. ser.)**

Aldo Martinetti, 74 anni

INCIDENTI STRADALI

Otto feriti in Alta Valle

Strada per il Monte Bianco bloccata nel pomeriggio di domenica per un incidente avvenuto il località Pallesieux, nel Comune di Pré-Saint-Didier. Due auto francesi, per cause ancora da accertare, si sono scontrate. Numerosi i feriti. Contusione al ginocchio destro [illegible] 7 giorni di prognosi per uno dei due guidatori, Jacques Blouzard, 23 anni, di Parigi. Insieme con lui viaggiavano due donne, anch'esse parigine, Bertille Bourrel, 26 anni, e Leonine Villardin, 63 anni, che hanno riportato contusioni e traumi. Contusioni anche per i 4 occupanti dell'altra auto: Mehmet Kirkpinar, 33 anni, residente in Francia, e suoi i tre figli. Altro incidente sabato alle 21 sulla Statale per il Bianco. L'auto di Tommaso Conti, [illegible] anni, milanese, ha sbandato ed è uscita di strada, nel tratto tra Morgex e Pré-Saint-Didier. Sono intervenuti i carabinieri di Courmayeur. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale con 10 giorni di prognosi.

DALLA VALLE

[illegible]RRES

Incontro sul progetto Snam per [illegible] «nuovo» oleodotto

Per iniziativa dell'assessorato regionale dell'Ambiente, è in programma domani nella sala comunale di Verrès, un incontro pubblico per discutere del progetto della Snam di sostituzione del tratto Quincinetto-Champdepraz dell'oleodotto «Ferrara-Gran San Bernardo».

[illegible]

Corso di etnobotanica nella biblioteca comunale

La biblioteca comunale di Etroubles organizza un corso dal titolo: «Il potere delle piante: appunti di etnobotanica», curato da Giuseppina [illegible]guerettaz Gaetani. Il corso che inizierà domani, prevede un «tour» botanico nei dintorni di Etroubles, un pomeriggio dedicato all'apprendimento delle tecniche per [illegible] costruzione di erbari e due serate di proiezioni di diapositive.

[illegible]

Sfilata di moda nel giardino dell'Ange

Sfilate di moda nel giardino dell'ex Hôtel Ange di Courmayeur. Ieri alle [illegible] sono stati presentati alcuni modelli della Cp Company-Stone Island. La casa modenese specializzata in capi sportivi ha propos[illegible] la collezione invernale caratterizzata [illegible] tessuti innovativi. Oggi, sempre alle 18, sarà la volta dell'al[illegible] moda. Sfilerà Capucine, la casa nota nel 1967 sotto [illegible] guida di Germana Morigi Spagnoli e identificata [illegible] una rigorosa classicità abbinata a un'attenzione artigianale per i particolari.

[illegible]ITA'

Si è conclusa a Saint-Vincent la passerella di «bellezze»

«Lady Universo» è [illegible]inese

La vincitrice del concorso fa la pettinatrice a Bologna e ha l'accento emiliano Assegnati altri 5 titoli. Sorrisi, foto e «gaffe» hanno chiuso la manifestazione

Sfilata delle Ferrari e, nel riquadro, Kao Li Hua «Lady Universo» (FOTO [illegible])

SAINT-VINCENT. E' finita tra sorrisi, sfilate [illegible] lussuose fuoriserie, foto ricordo, baci e abbracci, frasi scontate, «gag» involontarie e «gaffe». L'elezione di una sfilza di «Lady» (Europa, Italia, Universo, Cinema, Top Model, Star e chissà cos'altro per [illegible] prossimo anno) ha chiuso [illegible] sipario dal centro congressi di Saint-Vincent. Manifestazione cominciata a Cortina d'Ampez[illegible] in inverno, finita in una cittadina termale semi assediata [illegible] tifosi juventini, l'Elezione è apparsa un'iniziativa dove [illegible] mondanità ha lasciato molto spazio alle esigenze commerciali. E dove un bravo autore di satira non avrebbe avuto gran difficoltà a trovare materiale per lavorare. Venerdì sera, ad esempio, con uno stilista che annuncia una [illegible] nuova sede [illegible] Honolulu e in sala qualcuno ironizza sull'importanza della notizia. Oppure, ancora venerdì sera, con l'involontario «vi presento la presentatrice». E quest'ultima che si prende in giro da sola.

A vincere il titolo più prestigioso, quello di Lady Universo, è stata una ragazza cinese. [illegible]ao Li Hua, 19 anni, [illegible] la più giovane partecipante alla manifestazione, dove la Cina è sempre stata assente. Ma oggi anche la terra di Mao cambia, così anche la ragazza ha avuto la possibilità [illegible] mettersi in mostra sulle passerelle delle «Lady». E ha [illegible] al primo tentativo. Simpatica anche [illegible] sua pronuncia: [illegible] Li Hua, a dispetto del [illegible] che [illegible] chissà quali lontani villaggi della grande Cina, fa [illegible] parrucchiera a Bologna. E parla come se fosse emiliana da sempre, tanto da far ricordare nel contrasto tra i suoi lineamenti orientali e l'accento bolognese il celebre indiano con la pronuncia sicula di «Mezzogiorno e mezzo di fuoco», western demenziale del grande [illegible] Brooks.

Per Kao lo scettro di «Lady Universo» potrebbe significare [illegible] porta aperta nel mondo dello spettacolo, oppure soltan[illegible] un bel ricordo [illegible] gioventù. Gli archivi dei rotocalchi [illegible] sono zeppi di foto di fanciulle che hanno conosciuto un'ora di celebrità, per poi [illegible] tra le [illegible] oppure tornare a far le impiegate, le operaie o [illegible] [illegible]linghe. Ma un titolo di «Lady Universo» non bastava: c'era anche quello, un po' strano, «ad honorem», conferito alla contessa Donatella Pecci-Blunt, «Lady Milano». **[illegible]**

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Anche oggi pubblichiamo una fotografia di bagnanti nell'ambito dell'iniziativa «Un tuffo al giorno» promossa da La Stampa in accordo [illegible] i gestori delle piscine della regione. Chi si riconoscerà e presenterà, entro [illegible] settimana, il giornale alla cassa dell'impianto sportivo, avrà l'opportunità di ritornare in piscina gratis. La foto di oggi è stata scattata nella piscina scoperta di Aosta.

Il tratto che passa il confine Piemonte-Liguria, tra Priero e Rivere

Raddoppiati altri 10 chilometri dell'autostrada Torino-Savona

I 10 chilometri [illegible] tratto [illegible] Priero-Rivere sono costati 135 miliardi. L'inaugurazione avverrà venerdì. Sotto, Antonio Chiari e Mario Battaglia

MONTEZEMOLO. Centottantamila metri cubi di calcestruzzo e dodicimila tonnellate di acciaio [illegible] insieme con 130 mila giornate [illegible] manodopera. Spesa totale: 135 miliardi. Sono le cifre del tratto montano di autostrada Torino-Savona che sarà inaugurato venerdì e che ieri [illegible] è stato presentato ufficialmente dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

Dal prossimo fine settimana il tratto di «A6» che passa il confine tra Piemonte e Liguria non sarà più a carreggiata unica. I dieci chilometri tra Priero e Rivere [illegible] larghi 11,25 metri con tre [illegible]ie (emergenza, marcia normale e sorpasso). Per congiungere il Comune piemontese e la frazione ligure [illegible] stato necessario realizzare sei viadotti (per complessivi 1873 metri) e 4 gallerie, per oltre due chilometri di strada che si infilano dentro la collina.

I lavori per raddoppiare il tratto più pericoloso della «Torino-Savona», con gallerie che [illegible] state teatro di incidenti con quattro o cinque vittime, erano cominciati nell'89; la so[illegible] ha dovuto affrontare il problema dei finanziamenti. I pochi soldi [illegible] uno dei guai più grossi per i vertici della ge[illegible] «A6». «Perché [illegible] manutenzione costa decine di miliardi - spiega il direttore generale Battaglia - e lavorare su montagne come quelle che abbiamo attraversato da Priero a Rivere costringe a stanziamenti molto [illegible].

Lo Stato è rimasto a lungo il grande assente nelle spese per il raddoppio e le cifre sono state integrate in modo corposo dalla «Autostrade spa», azionista di maggioranza della «Torino-Savona». «L'apertura dei dieci chilometri [illegible] Priero è un grande successo - afferma con orgoglio l'amministratore delegato Antonio Chiari, arrivato nel '92, uomo decisivo per fare entrare il raddoppio in una fase cruciale -, ma [illegible] dobbiamo subito voltare pagina e pensare che questa autostrada non deve avere più tratti a carreggiata unica».

L'apertura dei dieci chilometri, [illegible] sarà contemporanea a quella di altri quattro a Marene, è un importante passo avanti. Le curve da «prova speciale» sulle montagne tra Piemonte e la Liguria non dovran[illegible] più essere percorse con il terrore di sbagliarne l'imposta[illegible] e finire addosso a una delle auto che viaggiano nell'altra direzione. Ma anche se sarà tutto raddoppiato, tra Priero e Rivere non si potrà correre ai 130 km l'ora [illegible] sulle altre autostrade italiane. Il limite nazionale sarà in vigore soltanto su circa [illegible] chilometri del nuovo tracciato; per il resto sarà necessario fare attenzione alla segnaletica. Sulla vecchia carreggiata, quella che si arrampica sulla collina fino a raggiungere Montezemolo, è probabile che rimanga in vigore il limite dei «70». «Anche perché - [illegible] Battaglia - c'è la segnaletica da rifare e ci sono tratti di manto stradale da risistemare». Fino ai «130» non si rischieranno foto dall'«autovelox» sul tratto di Marene.

Nei dieci nuovi chilometri di «To-Sv» la società ha badato molto anche all'impatto ambientale, coprendo i muri di sostegno con fioriere e con sistemi di reti che diventano una base per piante e fiori. Il nuovo tracciato si interseca in due punti con il vecchio. In un caso, proprio a un centinaio di metri dal rientro sulla strada a carreggiata singola, i progettisti sono stati costretti a spostare il pilastro di un viadotto per consentire il passaggio della nuova strada.

Priero-Rivere e i quattro chilometri di Marene sono soltanto il primo passo verso il raddoppio totale. La nuova carreggiata procede velocemente verso la frazione Tagliata di Fossano (inizio del lungo viadotto Stura), mentre i cantieri sono aperti tra Priero e Mondovì, dove lunghe reti verdi ai bordi dell'autostrada segnalano che ogni giorno il raddoppio si allunga. All'appello mancano ancora 21,3 chilometri, che sono compresi tra Mondovì e Fossano, ma soprattutto 452 miliardi per la nuova carreggiata: e stavolta ci dovrà proprio pensare lo Stato.

Luca Ferrua

I costi

	KM	COSTO (miliardi)
A) Raddoppio preesistente alla legge 531/1982 (piano decennale grande viabilità)		
Torino - Carmagnola	14,3	—
Savona - Altare	16,1	—
Galleria Gay di Monti	1,0	—
[illegible] Opere di raddoppio già realizzate o in [illegible] di completamento		
Carmagnola - Rio Colorè (in esercizio)	16,7	16
Montecala - Altare (in esercizio)	10,0	151
Priero - Rive[illegible]	10,3	[illegible]
Lavori vari di [illegible]	—	[illegible]
(Totale parziale)		(321)
C) Opere di raddoppio in [illegible] e di imminente [illegible]vio (entro 1995)		
Rio Colorè - Stura	12,1	48
Gay di Monti - Priero	16,1	152
(Totale parziale)		[illegible]
D) Opere [illegible] raddoppio in attesa approvazione o ancora da progettare		
Stura - Gay di Monti	21,3	452
Rivere - Montecala		
(Progetto in attesa approvazione	5,6	260
(Totale parziale)		(712)
[illegible] generali	125,7	1.233

Il personaggio di Walt Disney protagonista di un fumetto sul periodico «Ousitanio Vivo»

E ora Topolino parla occitano

Ribattezzato Miclin, il mitico Mickey Mouse compare in strisce del 1930-32 tradotte da Lena Gerthoux
L'esperimento fa parte di [illegible] progetto culturale per tradurre in lingua d'oc favole, libri e riviste per ragazzi

VENASCA. Topolino, il mitico Mickey Mouse, ora parla in occitano. Vecchie strisce (pubblicate la prima volta tra il 1930 e il '32 dalla Walt Disney in Usa) dedicate al più famoso, conosciuto e tradotto protagonista di fumetti del mondo, compaio[illegible] sul periodico «Ousitanio Viva» (ovvero «Occitania Viva»), stampato a Venasca, nella bassa Valle Varaita, in provincia di Cuneo.

«Miclin» (così è stato ribattezzato Topolino) [illegible] questa puntata [illegible] vede con un vecchio cavallo. «Miclin - inizia la striscia - a chatà 'n caval que vai pa [illegible]. Eiro [illegible] tento encaro de lou far coure ambè la domo» che, in italiano, significa su per giù: «Topolino ha comperato un cavallo [illegible] va avanti. Ora vuole addestralo e [illegible]ere con il calesse».

Premessa a [illegible] breve avventura dove il povero Topolino viene irriso dai concittadini e dallo stesso, sfaticato, cavallo che [illegible] decide a correre solo quando è inseguito da uno sciame di vespe. La storia si chiude con un «Continovo» (Continua) che rimanda al prossimo numero del mensile, ma gli appassionati di fumetti della Disney già sanno come andrà a finire.

«Piedidolci» (così, se non sbaglio, [illegible] chiamava il simpatico quattrozampe) al rumore di sciami in arrivo, ronzio che Topolino impara ad imitare magistralmente, corre come [illegible] furia vincendo corse, trofei e ovviamente dollari.

Già, e i dollari, come li traducono gli occitani? «Dolar», sostiene Lena Gerthoux, che ha firmato la traduzione delle strisce. Scelta «arbitraria» visto che, in quella che è considerata una delle più antiche lingue d'Europa, la parola «dollaro» proprio non esiste.

«Quella fatta da Lena - ribat[illegible] Dino Matteodo, sindaco di Melle e animatore dei gruppi occitani della "Granda" - è un'ottima traduzione. Non è facile riportare in occitano strisce di fumetti. Il rischio è di stravolgere e rendere incomprensibile un linguaggio facile, immediato, rivolto a tutti [illegible] quello delle strisce [illegible] fumetti. Lena [illegible] è riuscita. La lettura di questo Topolino in versione [illegible]citana [illegible] piacevole e divertente».

Quello fatto [illegible] «Ousitanio Vivo» (che ha una tiratura limitata, circa duemila copie) è una sorta di esperimento che potrebbe essere rilanciato su altre pubblicazioni degli autonomisti dell'immensa regione che viene chiamata «Occitania» e riunisce idealmente (ma non secondo gli attuali confini politici) tutte le popolazioni che hanno come lingua madre l'«oc». Regione che include 14 valli delle province [illegible] Cuneo e Torino quindi tutta la regione d'Oltralpe fino a Bordeaux, sull'Atlantico, il massiccio centrale francese fino ai Pirenei. Circa 13 milioni di abitanti, un milione e mezzo dei quali utilizzano come lingua madre l'occitano.

«Il nostro è un esperimento [illegible] pretese - aggiunge Matteodo -. Abbiamo scelto [illegible] pubblicare strisce di Topolino molto vecchie per non ricadere sotto i diritti d'autore. In modo più scientifico la decisione di tradurre grandi favole, di produrre libri per bambini è stata presa da un centro culturale che ha sede a Tolosa e raggruppa giornalisti, scrittori, insegnanti. Sono già stati prodotti Pinocchio, Alì Babà e i 40 ladroni». «In accordo con l'editore "Milan" - conclude Matteodo - viene proposta la versione [illegible]citana di una rivista dedicata [illegible] ragazzi. Esiste un mondo editoriale per promuovere cultura, lingua, tradizione occitana che p[illegible] passare anche attraverso la traduzione di Topolino».

[illegible] Martini

Festival delle minoranze etniche

A Coumboscuro e in val d'Ayas

Fabrizio De André

AYAS. Le minoranze etniche sono protagoniste, da domani, [illegible] 19ª edizione del «Festenal», rassegna di musica etnica europea organizzata dal «Coumboscuro Centre Prouvençal» di Cuneo, «Equipe d'Action Culturelle» di Aosta, «Grop Ladin» di Moena, val di Fassa, e patrocinato dalle Apt di Cuneo, Monte Rosa e Valtellina. Baschi, catalani, provenzali, bretoni, liguri, le note di canti d'altri tempi riempiranno le serate di Coumboscuro, Moe[illegible], Valtellina di Morbegno e Challand-Saint-Anselme, in val d'Ayas (Aosta).

L'esordio è affidato domani sera al trio di Kepa Junkera, artista che arriva dall'Euskadi, la più occidentale tra le zone pirenaiche. Il musicista basco suonerà [illegible] «trikitixa», organetto diatonico progenitore della moderna fisarmonica cromatica. Lo accompagneranno i chitarristi Belen Lopez [illegible] Munain e Alberto Rodriguez. Junkera sarà giovedì [illegible] Alberedo-Morbegno, venerdì in val d'Ayas, sabato a Coumboscuro.

La località montana [illegible] anche la terra natia dei «Troubaires», che in occasione della 19ª edizione del «Festenal» hanno presentato il loro ultimo disco, lo splendido «A toun [illegible] lòu», al quale hanno collaborato artisti del calibro dei cantautori Fabrizio De André e Alan Stivell, Tazenda.

Il «Festenal» proseguirà fino al 26 agosto tra Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta con il gruppo catalano «Clau [illegible] Lluna», con «Skolvan», gruppo bretone con violini, bombarde, cornamuse.

[illegible] poi c'è quest'anno, per la prima volta, [illegible] gruppo italiano al «Festenal»: «Riondu», formazione ligure che attua uno continuo [illegible] sul canto e sulla musica della terra natia [illegible] Fabrizio De André. [s. sor.]

REGION AUTONOME
Institut Valdotain de
l'Artisanat Typique

FOIRE D'ETE DE
ARTISANAT
TYPIQUE
valdostano

EXPOSITION-CONCOURS DE
ARTISANAT
TYPIQUE
tipico valdostano
AOST

Stasera negli spazi della Maison Gerbollier di La Salle

[illegible] pièce per 4 gruppi

Si tratta dello spettacolo «Il contadino che allevava parole», prodotto dalla Cotrao con compagnie dell'arco alpino occidentale. Alle 21,30

LA SALLE. Il XX secolo è caratterizzato dalla velocità; un tempo che l'uomo ha imposto alle cose della vita, creando [illegible] flusso incontrollabile. E' [illegible] in questo senso il paradosso [illegible] «teoria del caos», [illegible] cosiddetto «effetto farfalla» secondo il quale il battito d'ali di una farfalla a Pechino può provocare [illegible] leggero alito di vento, che [illegible] poco a poco, nel suo spostamento aumenterà, fino a diventare [illegible] uragano [illegible] California. Questo stesso movimento provoca inopinati [illegible] [illegible] pausa, simili a quegli arresti improvvisi e [illegible] senso che si verificano su un'autostrada trafficata, anche in mancanza di incidenti o di deviazioni sull'altra [illegible]. Momenti che si rivelano molto utili per una riflessione sull'ordine del mondo.

E' uno [illegible] questi momenti quello proposto da «Il contadino che allevava parole», lo spettacolo prodotto dalla Cotrao in scena questa sera alle 21,30 negli spazi della Maison Gerbollier. La rappresentazione, organizzata dal Comune [illegible] La Salle con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, riunisce quattro gruppi teatrali in rappresentanza delle regioni dell'arco alpino occidentale che partecipano alla Cotrao («Les conteurs des Alpes Maritimes», «Il Teatro d'Aosta», «Il Granbadò» e «L'Assemblea Teatro») e fa parte di una [illegible] di iniziative comuni in ambito culturale.

«Il contadino che allevava parole», che unisce testi di Gianni Bissaca, Renzo Sicco, Beppe Rosso e [illegible] Alotto (ispirati fra gli altri a Italo Calvino, Gabriel Garcia Marquez, Isabel Allende, Alessandro Baricco, Tahar Ben Jelloun e Luis Sepulveda) vuole [illegible] la testimonianza [illegible] una situazione comune alle varie regioni marine o montane. Ambientata in un paese abitato da sole donne (gli uomini sono emigrati [illegible] America: per fare fortuna [illegible] semplicemente per poter lavorare), la rappresentazione mette in scena una serie di storie quotidiane, un incrocio fitto di partenze, separazioni, ricordi, attese, speranze. [illegible] di esse prende vita l'immaginario esotico, fatto di luoghi che gli «altri» hanno visto, dell'altra metà del mondo, di cambiamenti forzosi della cultura natìa. In mezzo a queste donne, a que[illegible] flusso di parole che mescola il romanzo, l'epopea e la poesia, c'è anche [illegible] uomo, l'unico rimasto, perché inadatto [illegible] partire. E' un cieco, [illegible] po' come Omero, saggio e cantore della conoscenza. Bibliotecario, [illegible] metà fra Pascal e Borges, l'uomo ha un rapporto «colto» [illegible] la parola, ben diverso da quello che intrattengono con essa le sue umili compa[illegible]sane. Eppure i due mondi interagiscono. Creando, affabulando, incuriosendo lo spettatore.

Luciano [illegible]

ARTE & MUSICA

Orchestra a Sant'Orso

L'orchestra da camera «Musica Aeterna Bratislava», diretta [illegible] maestro Peter Zajicek, sarà in concerto questa sera alle 21, nella Collegiata [illegible] Sant'Orso, nell'ambito degli incontri musicali organizzati per il XXX Festival internazionale di concerti per organo. L'orchestra, che dal 1973 si è data l'impegno di diffondere e interpretare [illegible] musica antica, accompagnerà il soprano Hamila Zajickova. Brano di apertura il Concerto grosso numero 1 del compositore Georg Muffat, uno dei più attivi nell'ambito della musica strumentale. Poi l'[illegible] Reginae di Johan Joseph Fux e, a concludere il primo tempo, una pagina di Heinrich Ignaz Franz von Biber tratta dal «Fidicinum Sacro». Dopo l'intervallo l'orchestra «Musica Aeterna» presenterà la Sinfonia in si bemolle maggiore «San Pietro in Caesarea» [illegible] Antonio Caldara. A seguire il «Salve Regina» di Haendel e il concerto XII «Propitia Sydera» [illegible] Muffat.

Federica Garin e «I bambini e la musica»

Giovani talenti oggi in concerto

Federica Garin 16 anni, sarà coprotagonista [illegible] del concerto nel cortile [illegible] [illegible] piazza Roncas

AOSTA. «Kinderkonzert» è il titolo del concerto che si terrà questo pomeriggio, alle 18, nel cortile del museo archeologico di piazza Roncas.

L'incontro musicale, organizzato dalla cooperativa «Musica & Muse», [illegible] stato inserito nel cartellone dell'«Estate [illegible]stana» dell'assessorato regionale al Turismo [illegible] dall'Apt di Aosta.

Per il «Kinderkonzert» saranno protagonisti la giovane pianista aostana Federica Garin e il gruppo «I bambini e la musica», creato e seguito dai musicisti Donatella Meneghini e Mirko Rizzotto.

Ferica Garin, 16 anni, che lo scorso anno ha superato con ottimi risultati l'esame di Compimento inferiore [illegible] Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, presenterà «Papillons», opera numero [illegible] di Schumann, il «Preludio», opera 104 [illegible] numero 2, [illegible] «Rapsodia» opera 79 numero 2 di Brahams [illegible] la Toccata [illegible] Kaciaturian.

Il gruppo «I bambini [illegible] [illegible] musica», costituito da venti bambini e ragazzi, ha al suo attivo una trentina di concerti, tra i quali la partecipazione come ospite e collaboratore, alla selezione regionale del 35° Zecchino d'Oro.

Nel repertorio brani di musica classica, popolare [illegible] leggera, arrangiati per coro. Il concerto s'inizierà con Bizet e si concluderà con John Lenon e Paul Mc Cartney. **[sa. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	36	74
	68	74	68	67	66
CAGLIARI	86	16	36	4	35
	69	72	56	64	83
FIRENZE	60	1	33	61	90
	106	91	90	55	53
[illegible]	36	17	61	9	19
	107	57	53	52	51
[illegible]	33	39	11	30	45
	106	102	77	58	54
[illegible]	57	69	17	8	43
	74	70	64	56	56
[illegible]	22	33	12	88	84
	51	50	45	39	34
ROMA	80	24	61	2	8
	108	51	50	47	45
[illegible]	8	69	7	23	75
	88	66	58	51	50
[illegible]	2	32	22	3	14
	89	87	72	66	49

Ambi centrali. Ambi centrali [illegible] n. 4 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane [illegible] (ive come gli altri sistemi):
4-30; 4-70; 4-46; 4-43; 4-64;
4-28; 4-32; 4-66; 4-76; 4-62;
4-81; 4-10; 4-58; 4-40; 4-73;
4-41; 4-23; 4-31; [illegible]; 4-71;
4-55; 4-79; 4-74; 4-16; 4-38;
4-67; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 19 (6). Cagliari [illegible] (2); Firenze 17 (3); Genova 90 (1); Milano 47 (5); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6).

Vincite: centrato ambo secco sulla ruota [illegible] Venezia con 78-72. Preso inoltre l'ambata 54 a Bari.

Questa settimana [illegible] computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di [illegible]
20-11; 80-11; 42-11; 80-71; 90-71;
72-11; 82-11; [illegible]1; 52-71; 36-71;
46-11. 7-11; 47-11; 76-71; 37-71;
77-11; 68-11; 78-11; 8-71; 48-71;
80-11; 90-11; 20-71; 60-71; 42-71;
52-11; 36-11; 72-71; 82-71; 66-71;
76-11; 37-11; 46-71; 7-71; 47-71;
8-11; 48-11; 77-71; 68-71; 78-71.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] terno da giocare a Cagliari:
11-22-33; 22-33-88; 88-77-88;
11-22-44; 33-44-55; 11-33-44;
11-22-55; 33-44-66; 11-33-55;
11-22-66; 33-44-77; 11-33-66;
11-22-77; 33-44-88; 11-33-77;
11-22-88; 44-55-66; 11-33-88;
22-33-44; 44-55-77; 22-44-55;
22-33-55; 44-55-88; 22-44-66;
22-33-66; 55-66-77; 22-44-77;
22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	51	47	23	4	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	0	12	4	13	2	11	5	17
CADENZE	8	1	10	1	3	7	2	8	5	2
	31	23	63	35	26	28	32	[illegible]	50	[illegible]
FIGURE	8	3	7	9	8	4	6	[illegible]	2	1
	54	13	27	26	32	24	19	17	16	10
DECINE	1	1	1	11	51	41	41	11	21	61
	18	27	[illegible]	15	25	30	22	23	12	[illegible]

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

BARD
Musica per banda al Forte

Prosegue oggi al Forte di Bard la rassegna «Storia [illegible] tradizioni in [illegible]». Alle 18,30 si esibirà il Corpo filarmonico [illegible] Châtillon.

[illegible]
Film sulla montagna

Nel salone della biblioteca, [illegible] Pro loco di Châtillon, organizza per oggi alle 21 una serata di proiezio[illegible], film sulla montagna a cura del Cai.

[illegible]
Il «Teatro Envers» in Val Veny

Nei casolari del Peuterey, [illegible] Val Veny, spettacolo teatrale questa sera alle 21,30 con il «Teatro Envers».

CERVINIA
Proiezione di diapositive

Nel palatenda del piazzale Breithorn, oggi alle 21, proiezione di diapositive varie sul Breuil, proposte [illegible] Mario Guidetti. L'organizzazione [illegible] dell'Apt Monte Corvino.

TV FRANCOFONE

Due film questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,50 France [illegible] trasmette «*Tandem*» (Francia, 1987, 90'), diretto da Patrice Leconte e interpretato da Gérard Jugnot [illegible] Jean Rochefort. E' la storia [illegible] un [illegible]no animatore di giochi radiofonici [illegible] limiti della pensione. L'uomo, che [illegible] stato [illegible] star sempre chiusa nei suoi egoismi, gira la Francia con [illegible] giovane aiutante, [illegible] [illegible] routine esistenziale fatta di show nelle piazze e piccoli alberghi di provincia. Il tutto senza mai un vero momento di affetto, dato o ricevuto. Intanto il tempo incalza e l'uomo sente la vecchiaia avvicinarsi. Un film «sentito» sulla solitudine [illegible] l'amicizia, [illegible] da due attori in stato di grazia.

Alle 22,35 Tsr presente «*L'homme-orchestre*» (Francia, 1970, 78'), una commedia di Serge Korber, interpretata [illegible] Louis de Funès. Ne è protagonista il direttore di un corpo di ballo, che nel corso di uno stage sottomette le sue turbolente ragazze a un regime piuttosto severo, andando incontro a una serie di tragicomiche disavventure. Un film su misura per le improvvisazioni di de Funès. **[l. b.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Corso — OGGI [illegible]
Tel. (0165) 35.660
Or.: 20/22
L. [illegible]

[illegible] T. Romano — OGGI CHIUSO
Ore 21,30

[illegible]ldes — **The river wild**
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
L. 13.000

CHAMPOLUC
Sant'Anna — NON PERVENUTO
Tel. (0125) 307.463
Or.: 20/22 L. 10.000

[illegible]
[illegible] Paradiso — **Con gli occhi chiusi**
di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini [illegible] segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' [illegible]
Tel. (0165) 841.208
Or.. 17/20/22
L. 10.000

[illegible] Bianco — **The river wild**
di [illegible]. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa [illegible] — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 58' [illegible]
Tel. (0165) 841.208
Or.: 17/20/22
L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: [illegible]
L. 10.000

Politeama — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0125) 641.571
Or.:

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [illegible] corso G. Cesare [illegible], telefono 858 521. Chiuso per ferie
ADUA 400 [illegible] G. Cesare [illegible]. [illegible] 856 521. Chiuso per ferie
[illegible] piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani: **Mary Poppins**. Or.: 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **L'ultimo inganno**. [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. Aria condiz. Sala 2. **Braincscan**. Orario: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3. **A proposito di donne**. Orario: [illegible]: 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre
[illegible] via San Dalmazzo [illegible]. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura il [illegible] agosto.
[illegible]LE via Carlo [illegible] 27, [illegible] 540 110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.
C. [illegible]IN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723 **Quattro matrimoni e un funerale**. [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [illegible] [illegible] via [illegible] 32/a, t. 436.0723 **Viaggio in Inghilterra**. Or. 15,40, 17,35, 20,10; 22,30
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible] **GRANDE** p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
[illegible] p.zza Vittorio Veneto 5. [illegible] [illegible]chi. Or.: 16,30; 20,30. **La Bamba**. [illegible] 18,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri [illegible]. **Ed Wood**. Aria [illegible] [illegible] [illegible]
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Quattro matrimoni e un funerale**. [illegible]: 15,45, 18; 20,15, 22[illegible].
[illegible]. Po 30, [illegible].817.33.23. Chiuso per ferie.
[illegible] corso Trapani 57. Chiuso per ferie.
[illegible] corso Beccaria 4. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible]ia Po 21. [illegible]. 812.5996. [illegible] **Indimenticabile**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible]. 537.100. Chiuso per ferie.
[illegible] San Federico. Chiuso per ferie. [illegible]pertura 25 agosto.
[illegible] **UNO** v. Montebello 6. Riap. 25/8
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclisse totale**. Or.: [illegible]: 16,10, [illegible] 22,30. Aria condiz. Viet. min. 18
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il Grande Rèsdorae**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448 **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible] Aria condiz.
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
[illegible] Gal. Subalpina, Tel. 562.0145. [illegible] per ferie
[illegible]**UDIO RITZ** via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
[illegible]**TTORIA** [illegible] Roma 326. Chiuso per [illegible]. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti [illegible] turni ordinari; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
[illegible] Corso Moncalieri 241, tel. [illegible].5447. Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenotazioni: 19-23. Vedi cinema.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

Radiouno
7,20 La voix de la Vallée

Radiodue
12,10; 17,33 La voix de la Vallée
14,14 Lo [illegible]o estivo

Radio Valle [illegible]
[illegible] Rassegna stampa
7,35 La voce delle stalle
8; 11,30; 15 101 News
9 — Uscio in libertà
10 — 101 mattina
12; 18 Notiziario della Valle d'Aosta, informazione
15,00 Juke box, dischi a richiesta
19,30 101 notte italiana

[illegible] Aosta Stereo [illegible]
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 Italia party
24 — [illegible]

[illegible] Reporter
5 — Buon giorno, con R. R.
9 — L'occasione, annunci gratuiti
10,30; 12,10; 17,10 News and information
12 — Insieme con R. R.
15 — Music non stop
18 — Gran serata con la musica di Luca [illegible]

Tele Alpi
12,40; 19, 22,15; 0,15 Alpitime, notiziario regionale
13 — I giorni dell'inferno, film
15 — Lucy, telefilm
16 — Cantaitalia, programma musicale
17 — Vicki il vichingo, cartoni animati
17,30 Alle soglie dell'estinzione, documentario
18 — The old one, telefilm
19,30 La vera storia del Poseidon, film

Suisse Romande
9 — Top models
9,20 Rosa
10,45 Le voyage des gourmets
11,10 Les feux de l'amour
11,50 Marc [illegible] Sophie
[illegible] Tj-flash
12,55 Les femmes de sable
13,25 Chapeau melon e bottes de cuir
17,05 Robin des Bois
17,35 Alerte à Malibou
19,30 Tj-soir

[illegible] St-Vincent Cinquestelle
13; 19; 22,30 Telegiornale
16,15 Starlandia, cartoni animati
18,15 Dance Television, [illegible]icale
18,45 Piacere Italia, rubrica di cucina
[illegible] Telenews, notiziario nazionale
20,30 Radici, sceneggiato

Radio St-Vincent
7; 9,15, 11,15; 15,30; 17,30 St-Vincent mattino
7,45 Oroscopo
[illegible] Rav Super compilation
10,15 Attualità cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night Rhythm

[illegible] Monte Bianco
7 — [illegible] gala Anni '60
7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di Aladino
9; 10; 12; 15; 16; 17 Il globo, notiziario
9,30 100% di grandi successi
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 News Radio Suisse Internationale
14,30 Pomeriggio giovane
21 — Night white

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Rete [illegible]
18; 19; 20, 22,40; 23,40 Informasette

Top Italia Radio
8 — Buon giorno
9,20 Corrado Marguerettaz
10; 12; 17 News and information
11,20 Luca Altucci
16,10 Pomeriggio Tir
16 — Marco Frasson
17,20 Mary Mannini
18,20 Music Line

[illegible]
8 — Buon giorno
[illegible] — Musica melodia
10,15 Radio Club nostalgia
11,3[illegible]610, la tua musica preferita
12 — Disco club
15 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio [illegible] nostalgia
19 — [illegible] più belle musiche di tutti i tempi

[illegible] Monterosa
8; 12; 14; 18,12 Diegit News locali
10 — 500 secondi la cronaca in diretta [illegible]
12,10 Bello è bello
13,10 Rock Cafè, con Davide Laurenti
19,15 Liscio in allegria, con Manuela
21 — Rock Cafè, con Ilario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

E' stata respinta dalla Lega la domanda di ripescaggio del club rossonero

L'Aosta ritorna tra i Dilettanti

Cronaca di una giornata in cui l'ottimismo dei dirigenti è via via scemato fino alla «sentenza» del pomeriggio. Romano Bo: «Sul futuro della società non so niente». Donati: «Ci riuniremo»

AOSTA. Niente più C2. L'Aosta lascia mestamente il calcio professionistico per tornare tra i dilettanti. Il consiglio direttivo della Lega calcio ha deciso: l'Aosta [illegible] viene ripescata. Per la società di via Xavier de Maistre questa volta diventa «operativa» la retrocessione patita sul campo al termine di un campionato deludente, concluso con un altrettanto deludente confronto nei play out contro la Centese. Agli emiliani non ha comunque portato buono avere battuto l'Aosta e [illegible] condannato i rossoneri. Anche per la Centese c'è retrocessione, motivata da questioni economiche e di bilancio.

Per i [illegible] è un salto all'indietro di due anni. La stagione sportiva 1995/96 tornerà a ruotare sul derby contro il Saint-Vincent/Châtillon. L'ottimismo sbandierato fino a qualche giorno addietro nell'ambiente [illegible] era andato via via diminuendo per lasciare spazio ai timori. Il mancato ripescaggio ieri era nell'aria dalla mattinata, ben prima che la decisione venisse ufficializzata. L'amministratore delegato Romano Bo alle 11 era pessimista: «Non abbiamo nessuna speranza. Questa volta le pretendenti [illegible] squadre importanti (per esempio Triestina e Ternana, ndr) e non sarà facile spuntarla nonostante l'Aosta si presenti al vaglio delle autorità federali ancora una volta con i bilanci perfettamente in regola». E poi, aveva aggiunto Bo, «giocherà contro l'Aosta anche il fatto di essere già stata ripescata l'anno scorso».

Ferruccio Mazzola, sentito anch'egli quando la discussione al consiglio federale era in [illegible] so, aveva detto: «In questo momento siamo fuori. Abbiamo tentato qualche intervento importante, ma le speranze sono veramente poche». L'ufficializzazione del mancato ripescaggio è arrivata poco dopo le 16. Alla notizia che per l'Aosta la possibilità di giocare il prossimo torneo in C2 [illegible] sfumata, Romano [illegible] non ha nascosto la delusione e si è limitato a dire di essere «molto amareggiato». Interpellato sul futuro della società, l'amministratore delegato si è rifugiato dietro un laconico: «Non ne so niente».

Su cosa succederà dell'Aosta anche Ferruccio Mazzola non è andato oltre uno stringato «vedremo». Il direttore generale ha aggiunto soltanto che avrà [illegible] confronto con il presidente Massimo Pavan per decidere il da farsi. Sul suo futuro in [illegible] sonero Mazzola non dice nulla. «Sono agli "ordini" del presidente Pavan. Mi rimetterò alle sue decisioni».

Che qualcosa all'Aosta dovrà comunque succedere è sicuro. La formazione messa insieme da Ferruccio Mazzola era stata programmata per fare una buona C2, con una squadra [illegible] quartieri medio alti. La dimostrazione la si era avuta nella partita amichevole contro la Juventus, persa per 3 a 0, [illegible] dopo [illegible] giocati a buon livello contro i campioni d'Italia. In campo si erano visti ottimi elementi, di «categoria». Ma ora che questa «categoria» [illegible] c'è più, quanti di questi elementi resteranno in Valle per giocare in un campionato dilettantistico? Difficile dirlo, anche se non è fare fantacalcio pensare che professionisti come Fermanelli, Pugliatti, Stafico, Zaniolo, per non citarne che alcuni, cercheranno di accasarsi in società professionistiche.

Qualcuno già aveva messo come condizione per accettare di indossare la maglia rossonera [illegible] «la disputa del campionato di C2». Di questo è convinto anche il neo allenatore Nando Donati, perchè, dice, «c'è chi arriva da squadre professionistiche». Per Donati, «ora come [illegible] siamo in alto mare. Aspettiamo il ritorno del comandante Ferruccio Mazzola. Ci ritroveremo tutti intorno a [illegible] tavolo e ragioneremo su quanto è successo. Poi ognuno farà le proprie valutazioni e tirerà le conclusioni. Per il momento prevedere quale sarà l'Aosta di domani è prematuro». [a. c.]

L'amministratore delegato Romano Bo e il general manager Ferruccio Mazzola

Mercato, le trattative per i giocatori più ambiti

AOSTA. Il calciomercato vede tra i protagonisti Stefano Serravalle, Marco Miriello e Massimo Bellessolo. Serravalle ha ottenuto lo svincolo dalla Federazione e sembra più interessato ad accasarsi in serie B in una delle tre squadre di calcio a cinque piuttosto che nel Sarre/Cogne di Nando Statti in Promozione. Marco Miriello ha lasciato il Fenusma a metà stagione ed è conteso da numerose società di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria; se non troverà una sistemazione adeguata potrebbe anche cessare l'attività. Bellessolo lascerà di sicuro l'Aymavilles/Gressan del nuovo mister Renzo Druidi e dovrebbe finire all'Ivrea con Brucato. A Gressan dovrebbe arrivare uno dei tre portieri del Fenusma (forse Bianchi).

Queste le ultime trattative nelle squadre di vertice.

Aosta. Definita la rosa con qualche possibile ritocco, Nando Donati potrà contare soltanto su Fontana (riscattato dalla Juventus), Milani, Lenta e Stafico oltre a qualche giovane aostano. Dal Milan è arrivato Sabatini, dalla Lazio Pongetti, dalla Vastese Fermanelli, dal Piacenza Erbaggio, dal Como via Varese Albertin, [illegible] Gorizia il portiere Grendele, dalla Vastese Pugliatti e il mastino Seri, dallo Spezia Bambini, dal Crevalcore Zaniolo, dal Como Zanotto. In partenza Buda che [illegible] ha ancora trovato sistemazione; Ferretti e Guida sono andati alla Pro Patria, Chiappara al Chieti, Mascheroni alla Biellese, Morello alla Valenzana, Ferrari alla Ternana, Lasalo potrebbe finire al Saint-Vincent/Châtillon.

Saint-Vincent/Châtillon.

Stefano Serravalle ora sembra interessato al calcio a cinque

Dal Torino gli arrivi dell'ultima ora sono Porfido e Cruso, che si aggiungono ai giovani Martelli, Biasion e Dugato; Montalto è stato riscattato dal Lucento, dal Sarre/Cogne arriverà probabilmente Clerino, mentre la collaborazione con il Fenusma porterà nella Riviera delle Alpi Domaine, Lugon, Pivot ed altri allievi. Vannucci è finito al Torino, Pivano all'Alpignano, Dipierdomenico al Fenusma. La società insegue anche Montrosset e Lessio dell'Aosta, Lentini del Nola e Tonini della Massese; sembra sfumata la corte a Gianni Cuc del Livorno.

Altri valdostani. Gianni Cuc ha cominciato la preparazione a Livorno [illegible] C2; sempre meno probabile un suo ritorno in Valle. Marco Girelli è stato confermato alla Biellese e ha già g[illegible]to con Mascheroni contro l'Avellino; Alessandro Castagna è [illegible] fermato alla Pro Vercelli in ritiro ad Arvier. Alessandro Vallomy passa dall'Ivrea al Castellamonte. Tra i giovani Sergio Pellissier rimane al Torino e Andrea Gentile alla Juventus. [r. s.]

SKIROLL

[illegible]

Nuovi primati in campo maschile e femminile nella gara sulla strada per Cervinia

Sbriciolati i record della Superroll

Tra le donne Stefania Belmondo ha fatto dimenticare il tempo di Guidina Dal Sasso dello scorso anno
Alfio Di Gregorio ha migliorato di 15 secondi la prestazione dell'azzurro Silvio Fauner del 1993

A fianco Gaudenzio Godioz durante la gara. L'azzurro [illegible] fondo è arrivato al traguardo [illegible] Cervinia al 16° posto
Sotto, il podio femminile: sul gradino più alto Stefania Belmondo, che ha battuto il record fatto segnare lo [illegible] Guidina Dal Sasso

CERVINIA. [illegible] nono Superroll del Cervino sono arrivati tanti record, per la gioia di Saverio Bois e Franco Maquignaz e tutto lo staff organizzativo della Comunità montana Monte Cervino. C'è stato primato di partecipanti (118, di cui 114 al traguardo) con 4 campioni olimpici di fondo, [illegible] campioni del mondo di skiroll, 8 vincitori di gare di Coppa del Mondo di fondo e una trentina di nazionali di Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Germania e Russia.

Tra le donne il record di Guidina Dal Sasso del 1994 è stato polverizzato da Stefania Belmondo, che ha percorso i 19 km da Antey [illegible] Breuil in 1 h 08'28" e migliorato di un secondo anche dalla mammina di Ornavasso, mentre è crollata Manuela Di Centa, quarta a 7'54" e preceduta anche dalla russa Kameskaja, terminata a 5'59"; tra le valdostane sfortunata è stata Micol Murachelli, costretta al ritiro quando era settima per un problema ad un ginocchio, al settimo posto sono così finite appaiate Moira Truc e Katia Cavagnet [illegible] Monica Mobon e decima Paola Rinaudo, non lontane dalla francese Thermier e dalla tedesca Hann.

Sono stati quattro gli atleti scesi al di sotto del record del 1993 di Silvio Fauner in una gara maschile condotta quasi sempre in un gruppo con il campione del mondo di skiroll Alfio [illegible] Gregorio che ha staccato gli otto di testa soltanto nel tratto pianeggiante sotto il tunnel di ingresso a Cervinia: il siciliano [illegible] Nicolosi si è imposto in 1 h 33'09" (15 secondi sotto il record) e ha preceduto di 7" Roberto De [illegible]lt, di [illegible] Fulvio Valbusa, di 13 Silvio Fauner, [illegible] 23 il tedesco Muhlegg con più staccati [illegible] Centa, il russo Botvinov, Zorzi, il francese Azambre, May, Broggini e l'alpino Polvara. Tra gli [illegible] di fondo, Giacomel 14° e Piller 17°. Più lontani i campioni del mondo russi Khamitov e Moskin.

Tra i valdostani il migliore è stato Agostino Filippa, 13° a 6'01", seguito da Gaudenzio Godioz, primo nel gruppo dei 10 di testa e poi tradito dal mal di gambe dopo il duro ritiro in Val Senales, 16°, Roberto [illegible]aguet 22°, Rolando Cuaz 26°, Milto Gallet 29° e Diego Chapellu 30°. Si è [illegible] ritirato al primo chilometro Marco Albarello per i postumi di un malore accusato sabato pomeriggio e in seguito a una botta a un ginocchio rimediata in partenza.

Ha resistito tra gli juniores sui 19 km il record di Valerio Theodule. Molto bravo è stato Yuri Jursul a tenere compagnia a lungo a Stefania Belmondo e Dennis Brunod per staccare prima la piemontese e sull'ultima rampa il campione italiano allievi di Châtillon, finito a 20", [illegible] terzo Fa[illegible] Cianciana a 2 minuti e mezzo.

Tra gli 8 disabili in gara sui 3 km si è imposto il biellese Bru[illegible] Balossetti con 1'05" su Pierino Gaspard e 6'41" su Ezio Barailler con prova onorevole [illegible] Giuseppe Fazzari, Giuseppe Cordi e Giorgio Bel. Tra le società ha vinto la Forestale su Bassano e Monte Cervino. Nelle varie categorie sul percorso lungo tra gli amatori ha vinto Gianfranco Polvara con 2° Rolando Cuaz e 4° Vincenzo Bormotte; tra i veterani ha [illegible] il bergamasco Sergio Monaci sul francese Jacques Brand e l'aostano alfonso Pagliero; tra i pionieri si è imposto il [illegible] Giancarlo Sobberi su Spreafico e Chauvie, [illegible] quarto Aldo Gyppaz di Torgnon.

La manifestazione ha ottenuto un indiscusso [illegible] tecnico e organizzativo e [illegible] studiano già novità per celebrare il [illegible] l'anno prossimo. [r. s.]

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 1 Agosto 1995 AT 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Nuovi problemi in ospedale dopo la chiusura del piano che ospita i poliambulatori

Il prefabbricato della discordia

Il Comune non ha ancora dato il via libera all'Usl. Il sindaco: «Occorre anche l'ok della Regione» Replica il direttore Ezio Robotti: «Ma siamo in emergenza, ci servono assolutamente nuovi spazi»

ASTI. «Siamo preoccupati. I tempi rischiano di allungarsi [illegible] i problemi di rimanere irrisolti»: Ezio Robotti, «salvatosi» dalla sentenza del Tar che ha annullato le nomine regionali ai vertici delle Usl (direttore amministrativo, regge l'incarico di direttore generale facente funzioni dopo la morte di Pietro Ingrao), [illegible] nel [illegible] ufficio a cercare di governare l'emergenza-ospedale.

Il problema [illegible] oggi è trovare spazi per ovviare alla chiusura dei poliambulatori, dopo che il piano che li ospitava è stato dichiarato inagibile da una perizia tecnica. L'idea dell'Usl era di sistemare nel cortile, a destra per chi entra da via Botallo, [illegible] prefabbricato (420 mq circa) [illegible] forma di «L». La speranza era di avere la struttura funzionante per la fine di agosto. [illegible] improvvisamente sono sorti degli intoppi: la richiesta di autorizzazione presentata in Comune è stata bloccata.

«Ho l'impressione che non si riconosca l'urgenza della situazione - commenta Ezio Robotti - Le soluzioni alternative trovate in via Orfanatrofio per gli utenti esterni stanno funzionando bene. Diverso il discorso per i ricoverati [illegible] ospedale che necessitano dei servizi del poliambulatorio. Siamo stati [illegible] stretti [illegible] sospendere alcuni servizi e altri funzionano con inevitabili disagi: questa situazione non è sopportabile a lungo».

A bloccare il prefabbricato sarebbero le [illegible] urbanistiche. «Purtroppo non posso autorizzare interventi che non sono nel rispetto della legge - spiega il sindaco Alberto Bianchino - Secondo l'ufficio Urbanistica che ha esaminato la pratica, la [illegible] struttura comporta un aumento della superficie coperta dell'ospedale il che richiede, a norma di legge, una procedura particolare, c[illegible] successive approvazioni prima in Consiglio comunale [illegible] poi [illegible] Regione». Un iter lungo, che rischia di protrarsi per dei mesi. «Da parte nostra c'è la massima disponibilità a fare tutto ciò che è possibile, ma [illegible] posso derogare a delle norme vigenti. Domani, comunque, [illegible] incontreremo [illegible] la dirigenza dell'Usl per fare il punto della situazione».

Nei giorni scorsi c'era stata anche qualche polemica per il possibile abbattimento del pino che sorge nell'aiuola al centro del cortile per far posto [illegible] prefabbricato. Una soluzione, questa, che pare non trovare d'accordo anche alcuni dipendenti dell'ospedale.

«Ma noi siamo in emergenza - aggiunge Robotti - il prefabbricato era [illegible] soluzione temporanea che [illegible] avrebbe permesso di avviare un più complesso piano di riordino. Teniamo presente che dobbiamo garantire la funzionalità dei servizi ancora per diversi anni, fino a quando cioè non [illegible] sarà il nuovo ospedale».

Accantonata l'ipotesi [illegible] realizzare una sopraelevazione dell'ala su via Matteo Prandone (tempi lunghi e costi elevati), il progetto dell'Usl 19 prevede la progressiva diminuzione dei posti letto nell'attuale sede, recuperando spazi alla Maternità [illegible] ai Comboniani [illegible] utilizzando diversamente alcu[illegible] locali dell'ospedale. «Un'idea potrebbe essere quella di spostare i poliambulatori [illegible] il Centro trasfusionale nei locali dove ora c'è la Neurologia. A meno che non [illegible] dicano che c'è la possibilità di trovare altri spazi adeguati per questo scopo, collegati alla struttura ospedaliera».

E tra breve dovrebbero iniziarsi anche i lavori di ristrutturazione del pronto soccorso che interesseranno indirettamente [illegible] Centro trasfusionale (che [illegible] tempo lamenta la sistemazione [illegible] tutto inadeguata in [illegible] seminterrato).

Fulvio Lavina

Il cortile interno dell'ospedale dove dovrebbe sorgere il prefabbricato, [illegible] costruzione a forma di «L»

Nuovo ospedale [illegible] 5 miliardi

ASTI. Cinque miliardi dalla Regione per il nuovo ospedale di [illegible]: li ha deliberati ieri [illegible] Consiglio regionale, approvando un assestamento al bilancio di pre[illegible] per il 1995 (per una manovra complessiva di 25 miliardi).

Il provvedimento [illegible] già stato preannunciato nei giorni scorsi.

«Un passo importante - commentano all'Usl 19 - che ci consente di guardare [illegible] fiducia alla pratica della nuova sede. A questo punto [illegible] può ipotizzare un progetto stralcio per la [illegible]struzione di un primo lotto funzionale per circa 400 posti letto e [illegible] [illegible] di 150 miliardi».

IL MIO PAESE

Eydoux e Camerano

Secondo intervento per la rubrica «Il mio paese» che [illegible]pita scritti di personaggi dell'Astigiano. Lo storico Eydoux parla della sua Camerano Casasco [illegible]

Discariche

La Regione ordina i sondaggi

VILLANOVA. Nuove discariche e vecchi problemi. I ritardi degli amministratori comunali nell'individuare i proprietari dei terreni da sondare in località Lapaudin non sono piaciuti al commissario Aldo Panzia Oglietti, e così adesso arriva la notizia: la Regione, sostituendosi al sindaco Carlo Arduino, firmerà l'ordinanza per imporre l'ingresso dei tecnici sul sito da studiare.

Ciò che sembrava scontato per Cerro (il Consiglio comunale si è opposto all'unanimità alla richiesta [illegible] Panzia Oglietti di sottoscrivere il permesso per consentire la collocazione delle trivelle) diventa adesso un fatto certo anche per Villanova.

A comunicare le intenzioni della Regione è stato l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, in un recente incontro a Torino con gli amministratori astigiani (il sindaco Bianchino, l'assessore provinciale Pensabene, i presidenti del Consorzio rifiuti, Roggero, [illegible] dell'Asp, Giordano).

«Ci ha fatto intendere che si tratta di un atto già deciso - indicano Roggero e Pensabene - per sbloccare [illegible] situazione che di fatto si è arenata».

Pubblicamente, Cavallera ammette soltanto che «prima di andare in ferie Panzia Oglietti ci ha fatto presente le difficoltà incontrate con i Comuni di Cerro e Villanova». Poi specifica: «E' giusto sondare quei terreni, soprattutto se si tratta di stabilire se siano adatti a ospitare i nuovi impianti di smaltimento».

A Villanova, intanto, il sinda[illegible] Carlo Arduino segnala che, dopo un mese di ricerche, [illegible] è conclusa l'individuazione dei proprietari dei terreni da trivellare. «Abbiamo perso un po' di tempo - spiega - perché il nostro Ufficio tecnico non aveva solo quello da fare». La questione, tuttavia, neanche questa volta è definitivamente risolta.

«Avendo dei dubbi - chiarisce Arduino - ho scritto alla Regione per sapere se tocca effettivamente al sottoscritto firmare l'ordinanza. Purtroppo non ho ancora avuto risposta. Comunque non sono 15 giorni di ritardo a pregiudicare la situazione: meglio essere sicuri di essere dalla parte del giusto che venire poi bloccati da qualche ricorso».

[illegible] '94, per consentire i sondaggi nell'area ai confini con San Paolo Solbrito, l'allora sindaco di Villanova, Igo Bogetto, firmò un'ordinanza analoga [illegible] quella sollecitata ad Arduino da Panzia Oglietti. **[t. n.]**

A Valfenera

Il trasloco finisce in fiamme

VALFENERA. Un incendio ha distrutto, [illegible] strada Valmaggiore-regione Villata, [illegible]ecine di libri, mobili e suppellettili accatastati al termine di un trasloco nella rimessa di proprietà di Alberto Angeli, 57 anni, primario all'ospedale San Luigi [illegible] Torino.

L'origine [illegible]elle fiamme [illegible] è [illegible] stata chiarita. «Non riusciamo a spiegarci le cause - dice la moglie Annita Broggi, strada Valmaggiore 56 - Finora non è ancora stato possibile nemmeno verificare l'ammontare dei danni». Il medico e la moglie hanno deciso di fissare la residenza a Valfenera. In un locale inutilizzato sono stati [illegible] testi medici e decine di volumi riposti negli scatoloni [illegible] parte del mobilio ancora da collocare.

Il fuoco ha avuto facile presa sul materiale facilmente infiammabile. A [illegible] prima opera di spegnimento hanno contribuito i vicini richiamati dal fumo che usciva dal garage. L'incendio è stato poi definitivamente domato dai vigili del fuoco. **[m. t.]**

In via Pietro Micca

Anziani truffati da falsa impiegata Usl

ASTI. Una coppia di pensionati è stata derubata di 800 mila lire da una sconosciuta che si [illegible] spacciata per un'impiegata dell'Usl.

Il colpo in un appartamento di via Pietro Micca. Una donna ha chiamato al telefono una pensionata di 67 [illegible] sostenendo di [illegible] un'addetta [illegible] servizio invalidi dell'Usl: «Deve venire nel nostro ufficio - ha spiegato la sedicente impiegata - riguarda la pratica per la pensione di invalidità di suo marito». La falsa impiegata ha poi invitato la donna a portare anche alcuni documenti. Un pretesto per farla andar via di casa: non appena l'anziana è uscita, la sconosciuta si è presentata nell'abitazione: in quel momento c'era il marito della donna, un pensionato di 76 anni. La truffatrice ha chiesto di visionare alcune banconote: [illegible] appena l'uomo le ha consegnato [illegible] busta contenente 800 mila lire, la truffatrice è fuggita. **[r. gon.]**

Infermiera di 41 anni vittima di un incidente

Buttigliera: morta per un malore alla guida?

BUTTIGLIERA. Un malore o un colpo di sonno: potrebbero [illegible]re queste le cause del tragico schianto di domenica all'alba, a Moriondo Torinese, [illegible] quale ha perso la vita Alberta Marchis, 41 anni, infermiera, abitante in via Serra 127, a Buttigliera. La don[illegible] stava tornando a casa, dopo una notte di lavoro in una casa di riposo ad Arignano (Torino), dove prestava servizio da tempo.

Sulla provinciale per Buttigliera la [illegible] «Panda» ha sbandato, andando a schiantarsi contro [illegible] palo della luce: l'urto è [illegible] tremendo. La morte pressoché istantanea. Quando sono arrivati i primi soccorsi la donna era ormai rantolante. Ha cessato di vivere prima che arrivasse l'ambulanza.

La salma è stata composta nella [illegible] mortuaria del cimitero del piccolo comune torinese. La data dei funerali non è ancora stata fissata: prima di concedere il nullaosta per le esequie, il magistrato potrebbe infatti decidere di far svolgere l'autopsia. E' stata aperta un'inchiesta, affidata [illegible] carabinieri di Chieri.

La notizia dell'incidente [illegible] destato emozione in paese, dove la donna [illegible] molto conosciuta e stimata. Alberta Marchis, sposata con il muratore Enrico Longo, 46 anni, lascia la figlia Cristina, 19 anni, studentessa.

In [illegible] altro incidente, sabato sera, sulla statale per Casale, all'altezza di Casa Coppi-Portacomaro Stazione, sono rimasti feriti due giovani. Sono Fabrizio Miroglio, 34 anni, di Torino (era alla guida di una Saab 900) e Car[illegible] Sgro, 22 anni, di Calliano (Ritmo).

Le due auto si sono scontrate, per cause che dovranno ora essere chiarite dai carabinieri del nucleo radiomobile di Asti. Sono intervenuti anche ambulanze, vigili del fuoco, vigili urbani e gli agenti di una Volante. Un ingente spiegamento di forze: [illegible] un primo tempo l'incidente era apparso molto grave. Poi, l'allarme è rientrato. **[f. b.]**

Originale proposta della Fips al Magistrato del Po sulla «gestione» delle sponde

I pescatori: «Ridateci il Tanaro»

Cureranno i lungofiume nel tratto cittadino

Una storica fotografia tratta dal volume «Tanaro il fiume amico nemico» edizioni Daniela Piazza. Un gruppo di pescatori prima [illegible] gara a Trincere negli Anni Venti

ASTI. Il ricordo è lontano, ma c'è chi non l'ha ancora perduto. Custodito nell'angolo della memoria. Raccontano i vecchi pescatori di quando il Tanaro era «il mare dei poveri» - sembra passato un secolo, ma sono solo 40 anni fa - e sulle sue sponde schiere di astigiani consumavano il rito domenicale della merenda. Cartocci di pesci croccanti cucinati nei ristoranti dai nomi famosi anche oggi, ma che allora eran poco più che baracche: «Gener», «Moro» e, alla confluenza del Borbore, la mitica trattoria da «Gino».

Chissà [illegible] i ricordi dei vecchi pescatori potranno in futuro riaggiornarsi in nuove scene di vita. La Fips (Federazione pesca sportiva, 4 mila soci nell'Astigiano) [illegible] prova, ed è una scommessa tutt'altro che facile.

«Abbiamo chiesto al Magistrato del Po - spiega il consigliere Luciano Montanella, appassionato pescatore - di avere in gestione i tratti d[illegible] sponde del Tanaro compresi tra il ponte di corso Savona e quello della ferrovia per Acqui. Non è solo perché abbiamo interesse ad andare a pescare, in cambio ci impegnamo a tenere in ordine [illegible] sponde, così che sia più facile e gradevole, per tutti, tornare a frequentarle».

Il vecchio sogno che potrebbe riavverarsi. «Veniamo da anni bui per il Tanaro - ricorda Montanella - le sue acque sono inquinate e le sponde sono state mal tenute per troppo tempo. Nessuno s'illude di veder ricomparire gli astigiani a nuotare nel fiume: [illegible] tornare a passeggiare lungo la riva o fermarsi a prendere un po' di sole, questo sì, è possibile». Un tentativo che vuole rimuovere anche il brutto ricordo dell'alluvione. «Chi ama il fiume, non si è mai allontanato, ma certo la ferita di novembre fa ancora male» ammette Montanella.

La proposta della Fips non ha ancora avuto [illegible] risposta ufficiale dal Magistrato del Po (anche se i primi contatti indicherebbero un orientamento favorevole) [illegible] pescatori - segnala Montanella - garantiremmo [illegible] pulizia degli accessi al fiume, va[illegible] dire rimozione dei rifiuti e 'alleggerimento' di arbusti e piante infestanti».

Nell'ultimo mese lungo la sponda sinistra, su cui si affac[illegible] il «Gener Neuv» e il «Moro», l'argine [illegible] fiume è stato rifatto (nell'alveo, però, stanno ricominciando a spuntare gli alberi).

Il progetto della Fips piace a Piero Fassi, titolare d[illegible] «Gener Neuv». «Rivedere gli astigiani sulla riva del fiume? Se c'è da firmare, [illegible] sono il primo», dice convinto. E racconta di quando lui, bambino di 10 anni, andava a fare la merenda a Tanaro negli anni subito dopo la guerra: «Già sul ponte sentivi odore di pesce fritto. Mi piacerebbe che tornassero quei profumi e quelle atmosfere».

In questo periodo, di mattina presto il Tanaro ha un colore verde smeraldo. Sulle sue acque, qualche giorno fa, si è posato [illegible] cigno: «Era tanto che non [illegible]ce-deva», dicono i pescatori un po' incantati. Forse l'inizio [illegible] sogno?

Laura Nosenzo

Licenze al computer e ripopolamento pesci

ASTI. Nuove regole, più semplici, per i pescatori che devono presentare le domande per la licenza di pesca. Lo ha stabilito la Provincia, che dal 1° agosto introduce la gestione informatizzata del servizio, in modo da «tenere [illegible] memoria» nei computer le informazioni relative ad ogni pescatore. In questo modo ciascuno dei richiedenti dovrà presentare meno documenti.

L'iniziativa della Provincia riguarda circa quattromila pescatori astigiani. Chi è alla sua «prima volta», per ottenere [illegible] rilascio della licenza, che vale per tutti i fiumi italiani, dovrà andare all'ufficio Pesca (orario 9/13; 15/16) munito di: due marche da bollo da 15 mila lire, ricevuta del versamento di 31 mila sul c/c n. 189100 intestato alla Tesoreria della Regione, ricevuta del versamento di 13 mila sul c/c n. 29414109 Tesoreria Regione Piemonte (specificando: pagamento [illegible] prattesso per la pesca in provincia di Asti). All'ufficio Pesca i richiedenti riceveranno un modulo di facile compilazione. Chi ha già la licenza, dovrà allegarla alla documentazione. Una parte del danaro versato [illegible] pescatori sarà destinato al ripopolamento dei fiumi locali, [illegible] indicazione della Provincia e della Consulta della Pesca di [illegible] fa parte la Fips.

L'alluvione ha sconvolto la vita dei fiumi anche dal punto di [illegible] del patrimonio ittico. Solo in primavera le cose sono tornate verso la normalità. Nel Tanaro oggi ci sono esemplari di vario genere, ma purtroppo si verifica una carenza di quelli «indigeni», come i barbi, i cavedani e le arborelle. Carpe [illegible] anguille non mancano, ma a farla da padrone sono il pesce gatto ed il carassio, meglio adattati a tutte le turbe [illegible]bientali che hanno colpito [illegible] fiume.

«Anche se qualche ripopolamento è stato fatto - spiega Luciano Montanella della Fips - occorrerebbero interventi straordinari per far tornare in Tanaro i pesci di una volta».

[a. ce.]

Le adesioni al partito di Buttiglione

La sede di viale Vittoria divisa tra il nuovo Cdu e i Popolari di Bianco

Pierpaolo Gherlone segretario dei Cristiano democratici uniti di Asti

ASTI. «Avremmo voluto chiamarci ancora Democrazia cristiana: peccato che gli accordi lo vietino». Con queste parole Pierpaolo Gherlone ha presentato alla stampa astigiana i Cristiano Democratici Uniti, la formazione nata dalla scissione dei seguaci di Buttiglione con i popolari rimasti fedeli a Bianco.

Il «battesimo» astigiano si è svolto nella sede dell'ex [illegible] viale alla Vittoria. Alle pareti ci sono ancora i vecchi manifesti elettorali con slogan anticomunisti, mentre una stanzetta è riservata, in attesa della separazione dei beni, alle riunioni dei popolari che hanno sposato il centrosinistra.

Nuovo nome, vecchio simbolo: il Cdu, secondo quanto stabilito a livello nazionale, manterrà infatti il simbolo scudocrociato.

«Il partito è nato nella continuità con la dc di De Gasperi - ha esordito Gherlone - crediamo in quel partito, non in quello che è poi degenerato: al di là delle sentenze dei pretori siamo noi a continuare la tradizione dei cattolici impegnati nella vita politica e amministrativa».

Anche [illegible] sigla Cdu è stata scelta per abbracciare idealmente i contenuti della politica dei cattolico-democratici tedeschi. In fase di distensione i rapporti con gli ex compagni di partito: «Con i popolari, dopo un periodo aspro, c'è stato un chiarimento: ognuno ha fatto la sua scelta - ha aggiunto Gherlone - vedremo di migliorare i legami con il Ccd con cui in caso di elezioni vorremmo presentare simboli affiancati e liste federate».

Nell'Astigiano la nuova formazione ha già una presenza significativa nelle istituzioni: Mariangela Cotto in Consiglio regionale, Ugo Bosia e Felice Andriono consiglieri in Provincia, e quattro consiglieri in Comune. Hanno infatti aderito al Cdu tutti e quattro gli eletti lo scorso anno sotto il simbolo scudocrociato: oltre a Gherlone, che resta segretario provinciale in attesa del congresso, e alla Cotto, Mario Sorba (ora capogruppo) e Davide Arri.

A settembre si concluderà la campagna di adesione al movimento che ha come leader nazionale Rocco Buttiglione: in autunno, con i congressi provinciali, verranno poi eletti i nuovi gruppi dirigenti.

[r. gon.]

Sono sei le grandi opere stradali da completare o avviare

Provincia chiede all'Anas di tappare i «buchi neri»

L'assessore provinciale Giovanni Saracco ha incontrato i dirigenti dell'Anas

ASTI. Storie di proteste, attese e promesse mai divenute realtà: sono i sei «punti neri» della viabilità dell'Astigiano, indicati da Giovanni Saracco, assessore alle Infrastrutture e pianificazione Territoriale dell'Amministrazione provinciale della giunta Goria nell'incontro con i nuovi responsabili dell'Anas.

Saracco ha incontrato a Torino, il neo responsabile compartimentale dell'Anas Luigi Simonini.

Positivo l'esito della riunione. «Se il buongiorno si vede dal mattino - ha detto l'assessore - ritengo esistono buoni presupposti perché tra l'Anas e [illegible] Provincia di Asti i[illegible] una stagione di proficua collaborazione». Ottimismo che si tradurrà in fatti, ovvero in cantieri finalmente aperti?

Tra le grandi «incompiute» che la Provincia ha richiesto all'Anas c'è la variante di Isola d'Asti che prevede la costruzione di un tunnel e di un viadotto tra i Molini e la Asti mare nei pressi di Vigliano. Un tema che esaspera da tempo gli isolani, protagonisti nel marzo scorso di una singolare protesta che li ha visti sfilare bloccando il traffico con cartelli e striscioni.

«Ora che lo scambio tra la statale n° 456 e la Asti mare è stato effettuato - si legge nel documento della Provincia - sollecitiamo la realizzazione [illegible] lavori previsti dal progetto esecutivo predisposto a suo tempo».

Tra le altre richieste, la continuazione della costruzione della tangenziale di Asti Est [illegible] chiede [illegible] completamento fino allo svincolo di Portacomaro Stazione». L'opera è ora bloccata.

Al terzo punto c'è la Asti-Cuneo, uno dei tratti di strada più trafficati. La Provincia ha sottolineato l'importanza di un'azione che appoggi la realizzazione dell'iniziativa.

L'assessore Saracco ha ricordato, inoltre, l'ampliamento degli incroci con le strade comunali di Valbaciglio e Mombarone. Il progetto esecutivo era già stato redatto.

Tra gli altri nodi che devono ancora essere completati: la variante di Nizza Monferrato (da verificare la possibilità di completare il 3° lotto dei lavori) e la progettazione del nuovo tratto di strada che da Canelli arriva a Nizza Monferrato, sulla sponda sinistra del Belbo.

«Ci rendiamo conto - chiude Giovanni Saracco - che le nostre richieste assumono dimensioni tali da non poter essere accolte tutte subito, [illegible] non pare dignitoso che il nostro territorio non abbia il riconoscimento di alcun intervento nell'ultimo stralcio triennale».

Come a dire cara Anas, non dimenticare l'Astigiano.

Daniela Cotto

ASTIBREVI

DUSINO [illegible] MICHELE

Tamponamento tra due autotreni: A21 chiusa per un'ora

L'autostrada A21 è rimasta chiusa per circa un'ora, sulla carreggiata Sud, in direzione Alessandria, ieri, poco dopo le 13,30, per un tamponamento tra due autotreni, all'altezza di Dusino San Michele. Non ci sono feriti. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Asti, la polstrada di San Michele e gli addetti del «Centro» tecnico dell'autostrada, di Villanova. [m. t.]

[illegible]

Dopo alluvione, vertice in prefettura con le banche

La prefettura ospiterà oggi, alle 17,30, l'incontro tra [illegible] comitato alluvionati e i dirigenti delle banche cittadine, presenti i rappresentanti di Comune e Provincia. [l. n.]

[illegible]

A Motta c'è la sagra del peperone

Si svolge stamane a Motta di Costigliole la mostra-mercato del peperone quadrato. Le bancarelle funzioneranno dalle 9,30; alle 11,30 si terrà la premiazione dei produttori. [l. n.]

[illegible]

L'Acquasist chiude da oggi

Da oggi è ufficialmente chiusa la «Aquasist», azienda di via Maggio[illegible] specializzata nella progettazione e nel controllo degli impianti di acqua per conto dell'Ital[illegible]. Quest'ultima ha incorporato l'impresa, i cui 20 dipendenti lavoreranno d'ora in poi per gran parte nel Torinese (solo due resteranno ad Asti) [l. n.]

[illegible] MARZANO OLIVETO

Studenti al lavoro nella chiesa evangelica metodista

Dieci studenti (18-23 anni) provenienti da Olanda, Francia, Germania e Polonia saranno impegnati fino al 13 agosto nel ripristino della foresteria della chiesa evangelica metodista di S.Marzano Oliveto (durante l'alluvione ha ospitato le famiglie sfollate). Il campo di lavoro è sotto [illegible] guida del pastore Bruno Giaccone. [l. n.]

Rischio frane

Resta chiusa la [illegible] di S. Marzanotto

ASTI. Resterà chiusa fino a lunedì prossimo (salvo ulteriori proroghe) la «strada vecchia» di San Marzanotto. I tecnici della Provincia hanno accerta[illegible] infatti che permane il rischio di frane.

La provinciale [illegible] stata interrotta venerdì notte, in seguito alla caduta di alcuni massi di tufo che si erano staccati dalla collina di Rocca Schiavina (tra la Boana e il canile).

Oggi si svolgerà un vertice tecnico a cui parteciperanno esperti della Provincia, della Regione, dei vigili del fuoco. «Si dovranno decidere gli interventi urgenti da adottare» spiega Giampiero Ugaglia, funzionario dell'Amministrazione provinciale. Dopo le prime opere di consolidamento potrebbe essere decisa la riapertura della strada, magari su una sola carreggiata.

Auto e camion sono per [illegible] momento deviati sulla vicina tangenziale e sulla strada che collega Val Donato al Torrazzo. [r. s.]

LETTERE [illegible]

Ospedale di Asti «Io vi dico grazie»

Sono stata ricoverata per un mese (in parte nell'oculistico, primario dr. Vigna, in parte in medicina [illegible], primario dott. Giai), mi sono state prodigate dai primari e dalle loro efficientissime equipes, nonché dalle attive e precise infermiere tutte le possibili cure, con grande competenza, con viva attenzione e anche con sincera partecipazione alle mie ansie. Sento veramente il bisogno di ringraziare tutti. Ora sono ancora sotto [illegible] loro controllo a cui mi affido con fiducia, come mi affido alle parallele cure del mio medico di base il prof. Cellino.

Piera Pareti

Quei «fantasmi» a Castell'Alfero

Finalmente si aprono le finestre nel condominio costruito dall'Anas a Calliano ai confini con Castell'Alfero lungo la statale per Moncalvo. Ma forse sono fantasmi, perché persone che abitino gli appartamenti non se [illegible] vedono. Potremmo sfruttare turisticamente queste apparizioni (gli inglesi ci possono essere maestri). I per cercare di recuperare i soldi pubblici, investiti in maniera così [illegible] (costruire alloggi e poi lasciarli vuoti) da un ente pubblico.

Lettera firmata

Quando «Toiu» fa beneficenza

Il giorno 4 luglio a Refrancore, durante la Festa de l'Unità, si è svolta una serata di beneficenza alla quale ha partecipato la Compagnia A. Brofferio, [illegible] la rappresentazione di «Toiu».

E' nostro desiderio rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti i componenti del gruppo teatrale che con la l[illegible] bravura hanno allietato la serata non richiedendo alcun compenso, ma addirittura contribuendo generosamente a raggiungere la cifra di un milione, che è stata devoluta alla piccola Sheila Riondino di Spinetta Marengo ammalata di una grave forma [illegible] leucemia.

Gli organizzatori della Festa de l'Unità di Refrancore

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593 345
Nizza 726 390
Castagnole Lanze: 878 348
Mombercelli 955 330
Montemagno 63 666

CROCE ROSSA
Asti 417 741
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401 386
Castelnuovo D.B. 011/9876 468
Cocconato 907 503; 907 602
Costigliole 966 779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953 175
San Damiano 975 910
Villafranca 943 777-943 081
Villanova 948 445, 948 555

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano 928 444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B. 011/987 6468
Cocconato 907.503
Costigliole 961.414
Monastero Bormida 88 048
Moncalvo 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno 63 283
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo [illegible].180
San Damiano 975 910
Villafranca: 943 644
Villanova: 948 555

FARMACIE DI TU[illegible]

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Nuova**, corso Savona 136, tel. 530.263 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle [illegible] 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 54.744
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
[illegible]: Orione, via Cissello
Nizza Dalo, via C.Alberto 85

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 50 196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823 663
Castagnole Lanze 878 161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole 966 096
Moncalvo 917 100
Montegrosso 953.095
Nizza 721 623
San Damiano 976.064
Villanova 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418 111
Stradale: Asti 212.358
Nizza 721 704
Autostrada A21 0131/361 288

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

NATI: Francesca Romano; Valentina Cerruti, Montechiaro; Marco Pic[illegible], Castagnole Lanze; Matteo Pupello; Andrea Rusgnac; Simone Conta, Castelnuovo Belbo, Agnese Carigo; Gerardina Rocco; Chiara Olessina; Irene Beltrame.

[illegible] Emilia [illegible] ved.Sciolto, [illegible]; Riccardo Boccignone, 69, Francesco Conta, 80; Fiorentino Voglino, 84; Carolina Crema ved.Amerio, 75, Tonco; Carlo Truffa, 46; Giuseppa Surdi ved.Gulio, 72, Giuseppe Omedè, 79, San Damiano; Lidia Conti ved.Conti, 90, Viale; Enrico Marchese, 75; Vittoria Paglia in Ottaviano, 61, Rocca d'Arazzo; Vincent Lamarque, 79, Tonco; Marcelli[illegible] Pescarmona in Dezzani, 66, Cocconato; Rosaria Fulgido in Borrello, 52, Castelnuovo don Bosco; Anna Terzolo, 86; Giulietta Panizza in Ferrero, 67, Felicina Morando in Cerruti, 71; Aurelia Porego, 82; Vincenzo Garetti, 75, Agliano; Severina Durando ved.Rasero, 79, Domenico Graziano, 75; Maddalena Borgo ved.Novelli, 86, Finale Ligure; Merope Barbieri ved.Chiaroni, [illegible] Gino Boschiero, 76; Rosa Mussa in Nebiolo, 73, Cerrerano Casasco; Francesco Durando, 69; Angelo Alessio, 82, Montiglio; Elena Argenta ved.Chiesa, 77; Leonilde Fassio ved.Bertone, 74, Monale; Ferdinan[illegible] Cravanzola, 81, San Damiano; Maria Luigia Taverna ved. Gazza, 87; Francesco Buonvicino, 74, Calliano.

SI SPOSERANNO: Mauro Luongo, operaio [illegible] Anna Maria Ferlauto, impiegata, Diego Marmo, fisioterapista con Elena Fosero, fisioterapista, Roberto Monticone, impiegato con Carla Dezzani, imprenditrice; Daniele Garbi, agente di commercio con Silvia Scudiero, commercialista; Massimo Gobbino, ricercatore universitario con Marina Ghisi, ricercatore universitario; Franco Vercelli, commercialista con Silvia Arminio, impiegata; Antonello Virano, insegnante con Anna Valtz, insegnante; Nicola Nalella, calzolaio con Nadia Salvador, commessa; Claudio Valvalà, autista con Rosa Panzica, casalinga; Luigi Sella, impiegato [illegible] Mariarosa Veglio, impiegata; Elmo Maschio, assicuratore con Maurizia Vergnano, impiegata; Raffaele Grammatico, macellaio con Rosella Di Marco, pellinatrice; Christos Theodoridis, magazziniere con Nunziata La Bruna, casalinga; Francesco Di Marco, cuoco con Concetta Rizzo, portinaia; Maurizio Murrau, impiegato [illegible] Liuba Rosso, sarta; Maurizio Cappone, impiegato con Claudia Cerrato, insegnante.

ACLI

Tenda pacificista per la Bosnia

Fino a domani resterà allestita in via Garibaldi-angolo piazza San Secondo la «tenda della convivenza» per ricordare il dramma della Bosnia. L'iniziativa è promossa da Acli, Caritas e Gruppo volontari per la ex Yugoslavia. Verrà distribuito materiale informativo e avviata una raccolta di firme per la pace. Il presidio funziona oggi dalle 18 alle 23, domani dalle 10 alle 23.

TERZA ETA'

Iscrizioni per soggiorni marini

Si aprono stamane, all'assessorato ai Servizi sociali del Comune, le iscrizioni ai turni autunnali dei soggiorni climatici per anziani. Per settembre sono programmati tre turni: il primo si terrà ad Alassio, gli altri due a Diano Marino.
Per poter partecipare occorre aver compiuto i 60 d'età.
Gli interessati potranno avere ulteriori informazioni [illegible] documenti da allegare alla domanda telefonando al 399.405.

STORIE D' PICCOLI PAESI

Originale iniziativa a Berzano San Pietro

Anziani senza negozio e il sindaco fa la spesa

BERZANO SAN PIETRO. «Pronto, Municipio? Per domani due michette una biova». Gli amministratori Berzano (circa 350 abitanti) quest'anno si fatti cogliere impreparati dalla chiusura per ferie dell'unica rivendita di pane e alimentari in paese.

In passato si levata qualche voce polemica contro la sospensione del servizio in estate, specialmente da parte dei più anziani, impossibilitati ad arrivare nei centri vicini per gli acquisti. Una situazione comune in questi giorni in numerosi piccoli centri dell'Astigiano.

«Ma noi vacanza prima o poi vorremmo pur andare» notare titolare del negozio Giorgio Follini.

Perciò questa volta è stato fatto un esperimento, per tre settimane a luglio: con telefonata in Comune prenotava il quantitativo necessario pane ed eventualmente latte. Alle consegne (effettuate nel concentrico) hanno pensato un paio di amministratori, le scorte sono state reperite (a volte dagli stessi consiglieri) ad Albugnano.

«Abbiamo avuto cinque o sei clienti fissi, per così dire, al giorno - spiega il sindaco Felice Falletto, che ha coordinato l'iniziativa - Esclusivamente per il pane, si sono state altre richieste». Falletto si dichiara soddisfatto. «L'iniziativa - dice - era appunto rivolta ai più anziani che l'hanno accolta bene». Positivo anche il giudizio del titolare di forno (serve praticamente tutta la zona, compreso il Torinese) e rivendita.

«Abbiamo concordato questa opportunità con gli amministratori - dice Follini - Poche richieste? Forse, prima della chiusura però si verificata una vera e propria corsa alle scorte di grissini».

[m. t.]

Il sindaco di Berzano, Felice Falletto

TURNI DI ASTI

Dove comprare i giornali fino al 10 agosto

V.le Pilone 256; c.so Casale 175; p. Statuto 150; via Lessona 4; via Benzi 12; via Petrarca 59; c.Alfieri 150; largo Martiri della L.; c.so Savona 101; c. Alfieri 368; via Orfanotrofio 1; piazza Torino 1; via Fortino 64; c. Ferraris 1; via C. Verde 97; via D'Acquisto 19; piazza Alfieri 65; c. Savona 341; via Giobert 28; edicola Coop; via Morando 17, piazza Primo Maggio 22; Campo del Palio; via Garibaldi 1; piazza Lugano 5; Savona 101; c. Alba 18.

DISTRIBUTORI

Impianti aperti fino al 15 agosto

Beta import, via Micca 2, c.so Casale angolo via Tosi (sino al 13); Montesbell, Savona 156 (sino al 13), Alessandria 380; Kuwait, c.so Alessandria 397 (sino al 13); Esso, Alessandria (sino al 13), c.so Casale 317 (sino all'11); Ip. c.so Savona 527, v.le Partigiani 13, Quarto inf. Aperti tutto agosto: Kuwait, c.so Ivrea 122, c.so Torino 435, c. Alba 8 (apertura dall'8); Beta import, c.so Alba 19; Amalberto, c Savona 132, c.so Alessandria 269; Ip. I Maggio (sospensione turno notturno); Ip. c don Minzoni 54; Montesbell, c.so Torino 143; Agip, Campo del Palio (dal agosto).

I punti vendita in città e nelle frazioni

Fino al 6 Bramairate 217. Fino al 9: via Balbo 29, via Cavour 138, c. Casale 2, v.le don Bianco 49, c. Alfieri 467, via Quaglia 7, c.so Matteotti 107, v.le Vittoria 35, via Lamarmora . Fino al 19 agosto: v.le alla Vittoria 107; 10-26/8: Statuto 35, c.Alfieri 370, c.Alfieri 150, v.le Pilone 258, c.so Casale 175, c.Ferraris 1, via Petrarca 69, str. Fortino 62; 14/8-2/9: c. Alfieri 201, Don Minzoni 104; 13-20/8: Savona 62; 7-15/8 e 21-26/8: c.so Savona ; 11-27/8: via Morelli 34; 14-27/8: via Brofferio 53; 7-26/8: c.so XXV Aprile 18, c.so Savona 357; 9-27/8: via C. Verde 97; 7-21/8; via Micca 28; 7-26/8: c. Alba 16; 13-27/8: c. Ivrea 51.

Pubblico numeroso per la prima serata della manifestazione canora itinerante

Un festival anima la piazza nicese

E sul palco sono saliti anche «Giostra», tartufi e vini

Sotto il titolo i rappresentanti dei borghi nicesi. Qui sopra Giancarlo Cicero e Barbara Vitale. A destra, dall'alto, la giuria, il sindaco Flavio Pesce con moglie Loretta e sotto il gruppo «Voci Langa»

NIZZA. Una piazza del Municipio illuminata a giorno, sabato sera, ha fatto da sfondo alla prima serata del Festival d'estate, gara itinerante riservata a canzoni inedite di compositori piemontesi, che proseguirà il 20 agosto a Montechiaro e si concluderà il 27 a Mombercelli.

Ha vinto questa prima tappa Giancarlo Cicero con «I bambini», un accorato brano dedicato all'infanzia, scritto da Bruno Soave. L'appello per un mondo migliore, presentato con voce calda dal giovane cantante di San Damiano, ha fatto breccia nel cuore dei dodici giurati che gli hanno tributato il massimo del punteggio.

Alla finale di Mombercelli, Giancarlo Cicero sarà accompagnato da altri quattro cantanti: Barbara Vitale di Bruento, che presentato «Passione» di Giannotempo-Vitale, Nadia Caman di Pancalieri (ha cantato il brano «Propositi» di Fiorito), Giovanna ed i Music con «Canto per te» di Battilana-Bongiovanni ed infine il gruppo «Voci di Langa» con «Luna Vagabonda», brano Caveglia-Bongiovanni.

Ma la vera sorpresa della serata (registrata da Quartarete), è stata la calda risposta della città di Nizza all'iniziativa: i borghi della Giostra hanno addobbato il palco loro stendardi ed oltre trecento persone hanno gremito la piazza. All'insegna del «manifestazioni per tutto l'anno», si è parlato di vini, cardo gobbo, tartufi, Corsa delle botti e Giostra delle borgate, delineando l'immagine di città vocata al turismo e pronta ad affascinare gli ospiti percorsi culturali ed enogastronomici. Si saprà se il promozionale avrà ottenuto successo, quando il pubblico televisivo di Quartarete, Videonord, Telealpi e Telearcobaleno, a settembre assiterà alla registrazione dello spettacolo.

Una serata piacevole, dotta professionalità da Umberto Clivio e Francesca Lensi. Ospite d'onore della serata, Renato Brioschi, meglio noto come Renato dei Profeti, il mitico gruppo Anni '60, Lady Barbara e Gli occhi verdi dell'amore. Brioschi ha proposto carrellata vecchi successi, ma pubblico ha anche scoperto cantante tuttora attivo autore ed creato brani del calibro «Terra promessa» per Eros Ramazzotti.

[e. ce.]

IL MIO PAESE

Quella fresca villeggiatura sotto l'olmo di Camerano

NONOSTANTE il cognome straniero il mio rapporto con Camerano Casasco è in primo luogo un rapporto di famiglia. Incomincia col nonno, di avo francese ma nato a Torino e qui impiegato presso la Real Casa, emigrato Firenze col trasferimento della capitale poi ritiratosi a Camerano e dintorni. Io ho continuato tale rapporto sin dalla nascita fino al compimento della terza elementare, proseguendo quindi gli studi a Roma, Asti e Torino.

Anch'io segretario comunale, ho appreso i primi rudimenti della professione da mio padre nel delle vacanze estive.

L'esercizio della professione - intercalato dalla guerra e dalla prigionia in Germania - mi ha portato spesso lontano non solo da Camerano ma anche dall'Italia: come in Eritrea nel 1937-38 e per tre volte Somalia tra il 1955 e il 1969. Quindi per un lungo periodo i miei contatti col paese natale sono stati limitati a quelli epistolari con i miei genitori ed alla lettura, sempre attesa ed attenta, dei bollettini parrocchiali che con affettuosa premura mi spedivano regolarmente don Antonio Bonetti don Giovanni Del Mastro.

Durante i mesi estivi, da studente, a Camerano mi godevo la compagnia degli altri studenti cameranesi giocando a bocce, facendo gite in bicicletta e partecipando di tanto tanto a qualche ballo casa dei fratelli Vercelli, figli dell'accademico Francesco, direttore dell'Istituto Geofisico di Trieste.

Nelle partite a bocce la parte dell'avversario era spesso sostenuta dai nostri genitori. Potevamo contare quasi regolarmente - quando villeggiava a Camerano - di uno spettatore d'eccezione: il generale e scrittore Angelo Gatti.

corso delle passeggiate pomeridiane egli soleva sostare presso di noi per assistere alle partite. Dopodiché, proseguendo il giro, il Gatti andava a raggiungere un gruppo di anziani i quali usavano riunirsi a conversare all'ombra di alcuni olmi che tempo fronteggiavano il castello: uno dei quali olmi - colpito da un fulmine - fu soggetto di un singolare carme poetico, oggetto a sua volta di un opuscolo pubblicato nel 1777 del teologo cameranese Giuseppe Antonio Cauda intitolato, per l'appunto, «L'olmo di Camerano».

Il incontro più bello Camerano - non può esserci dubbio! - avvenne cinquant'anni orsono, nell'estate del 1945 quando, privo di notizie dei miei genitori, feci ritorno dalla prigionia provando la gioia di trovare i miei nelle migliori condizioni. Non può esservi dubbio anche perché, proprio in quel giorno e per caso, ospite dei miei era una signorina che l'anno appresso sarebbe diventata mia moglie.

Il mio rapporto più responsabile con la popolazione nese risale però al 1975, quando - trovandomi ad Aosta quale segretario generale della Regione - venni eletto alla carica di sindaco di Camerano Casasco. Per i più piccoli comuni erano quelli tempi di gravi difficoltà finanziarie per il principale sforzo di ogni sindaco doveva essere dedicato alla questua presso la Regione o presso la Provincia. Ho l'impressione di essere stato un discreto questuante, almeno per quanto concerne la manutendelle strade e la riparadei danni provocati da frane. Mi è riuscito anche di dotare il paese di un servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti domestici e di offrire agli amatori - tra i quali io stesso - un regolare campo per il gioco delle bocce.

Da quando sono in pensione, o poco prima, cercando che di arricchire la conoscenza sul passato di Camerano e dei paesi vicini, senza trascurare quanto possa concernere la viabilità nell'epoca romana. Queste ricerche mi hanno permesso di scoprire orizzonti vi, ai quali in precedenza non avevo mai badato: orizzonti cui fascisce - anziché diminuire - aumenta di pari passo con il progredire della ricerca. A sua volta il fascino del passato finisce col fondersi e confondersi col presente: il quale presenta ancora molte tracce dell'antico spirito comunitario e in cui valli e colline, non più mute come un tempo, incominciano contarci la loro lunga .

Ermanno Eydoux

Ermanno Eydoux racconta la gioventù trascorsa a Camerano «Il momento più vivo nel 1945, quando tornai a casa a guerra finita». Egli è stato anche sindaco del paese Sotto uno scorcio del castello

EX SINDACO

Dall'Africa ai Romani

Ermanno Eydoux è nato a Camerano Casasco nel 1915 ed è laureato in Economia e commercio. E' sposato Caterina Galli, ha un figlio, Piero, professore di diritto. E' stato per anni in Africa orientale, prima che durante «protettorato» italiano, lavorando come segretario generale Assab. E' stato segretario generale della Provincia di Asti, della Regione Valle d'Aosta, della Provincia di Torino, del Comune di Venezia. Dal 75 all'80 ha ricoperto la carica di sindaco di Camerano. Eydoux è un studioso di storia astigiana. Fa parte della redazione de rivista «Il platano», è vice presidente della «Società di storia, arte e archeologia» di Asti e Alessandria. Esperto di mappe e toponimi, ha scritto saggi sulle strade romane passavano per Asti e sulla strada che 'Tortona portava a Torino. Si sta dedicando ad un lavoro sulla sua esperienza di organizzatore comunale ai tempi in viveva in Africa.

[a. b.]

L'INFIORATA DELLA PACE

Decine di quadri disegnati con i petali Villanova

E' stata l'«infiorata» all'insegna della pace, quella di domenica a Villanova. L'XI edizione poteva non tener dei gravi fatti che accadono nel mondo. E così, molti delle decine quadri realizzati i petali freschi secchi dei fiori (nella foto), che lastricavano viale che dal paese porta al santuario Beata Vergine delle Grazie, recavano la scritta «pace». La manifestazione aveva preso il via sabato sera e si è conclusa domenica

[a. b.]

Casale: Comune in lite con la ditta che si occupa di refezione scolastica

In mensa persone sbagliate

Nulla da eccepire sulla qualità dei cibi, ma durante un'ispezione dei Nas gli addetti erano altri rispetto a quelli indicati nell'appalto. Per questo il titolare sarà processato

CASALE. Il Comune si costituirà parte civile nei confronti di Alessandro Panzeri, titolare de «La ristorazione srl», la ditta che si occupa della preparazione di pasti nelle mense scolastiche e che sarà processato per violazioni nelle forniture dei pubblici appalti.

Spiegano in municipio, commentando la vicenda: «E' un atto dovuto. Il problema risale a qualche tempo fa, quando vi fu un'ispezione dei carabinieri dei Nas. Nella mensa furono trovate persone diverse da quelle che erano previste per il confezionamento dei pasti. Per cui scattò la denuncia nei confronti dei titolari della ditta e venne decisa la costituzione di parte civile del Comune nel processo che verrà celebrato».

Ma in municipio si tiene a precisare che «la questione non ha assolutamente nulla a che fare con la qualità dei prodotti forniti nei pasti, per i quali, anzi, non è stato trovato alcunché di irregolare».

La ditta «La ristorazione» si occupa della fornitura dei pasti per alcune scuole elementari e materne della città, in particolare per i complessi che non dispongono di una cucina propria, o perché in via di ristrutturazione o per la mancanza di spazi nei plessi scolastici. Il personale della ditta prepara il cibo pasti nella mensa centralizzata, che si trova nei locali della Casa di riposo di piazza Cesare Battisti.

[illegible] mirino la mensa scolastica

In Comune si precisa che la situazione delle mense scolastiche, a parte questa «disavventura», è sotto controllo. A Casale ogni giorno durante l'anno scolastico vengono forniti centinaia di pasti, la maggior parte dei quali preparati freschi direttamente nei locali mensa delle scuole. E i controlli sulla qualità delle derrate e sulla preparazione dei pasti sono molto accurati.

Va sottolineato che da alcuni anni sono all'opera in municipio anche commissioni apposite che controllano tutti i passaggi della preparazione dei cibi per individuare eventuali anomalie. [t. f.]

Una comunità per disabili

L'Anffas di Casale cerca aiuti per realizzare un nuovo centro

CASALE. «Che ne sarà dopo di noi?» è l'interrogativo che una madre ha posto tempo fa in un convegno promosso dall'Anffas. Il grosso problema dei disabili, infatti, subentra quando i genitori diventano anziani e muoiono e non possono quindi più farsi carico dei figli in difficoltà.

Le richieste di ospitalità nella comunità alloggio realizzata dall'Anffas in un'ala del convento francescano di via Leardi sono in continuo aumento. «Abbiamo persone in lista d'attesa, anche perché l'organizzazione nazionale "Filo d'oro" di Osimo, a cui siamo collegati, ci manda persone da ospitare» spiega la presidente Giovanna Bevilacqua Scagliotti. Così si è deciso di dare avvio ai lavori per la realizzazione di una seconda comunità, costruita sopra i locali della sacrestia. Sono previsti nove posti alloggio per disabili con più di 20 anni. Il costo dell'opera è sui 2[illegible] milioni.

«Era un progetto che non avevamo previsto quando, nell'ottobre '88, si aprì il cantiere nell'ex convento avuto in comodato d'uso dai frati - spiega la presidente -. Ma le esigenze si sono rivelate superiori. Questo è l'ultimo spazio edificabile. Se dovremo costruire ancora, dovremo cercare altrove».

Attualmente, il complesso Anffas intitolato a «Silvana Baj» comprende una comunità alloggio a 10 posti (di cui è stato chiesto l'ampliamento provvisorio a 12), un centro diurno per l'accoglienza giornaliera che si affianca al centro diurno «Signorini» in strada Frassineto, e uno [illegible] destinato all'attività riabilitativa nei settori logopedia, fisiatria e psicomotricità. La nuova comunità, di cui si sono iniziati i lavori, sarà intitolata a Paolo Allora, un imprenditore benefattore.

«Finora abbiamo speso 900 milioni - ricorda Giovanna Bevilacqua Scagliotti -: solo 90 ottenuti da fonte pubblica, il resto attraverso contributi volontari da parte dei casalesi». Ora è iniziata la raccolta di fondi per la seconda comunità alloggio: servono 250 milioni. [s. m.]

Studenti in allarme, dopo le «voci» di soppressione

Acqui teme la chiusura della scuola infermieri

ACQUI TERME. In città si teme la chiusura della scuola per infermieri professionali. A poche settimane dalla conclusione degli esami di Stato per l'ottenimento del diploma (esami sostenuti da venti giovani dell'Acquese) si sente infatti parlare con insistenza della possibile soppressione dei corsi, anche come conseguenza dell'accorpamento in una sola Usl tra Acqui, Novi e Ovada.

Proprio a Novi esiste un'altra scuola per infermieri professionali che, in caso di riduzione delle sedi scolastiche a livello regionale, potrebbe rimanere come unica sede dei corsi, nella nuova Usl. A tutto discapito di quegli studenti che sarebbero interessati a frequentare i corsi in città, ma non sono disposti ad affrontare lunghe trasferte per seguire le lezioni.

Una risposta alle preoccupazioni di molti studenti e delle loro famiglie potrebbe, comunque, già arrivare nei prossimi giorni. Se l'eventuale riduzione delle scuole per infermieri professionali dovesse interessare Acqui, in città verrebbe ulteriormente penalizzato un settore sanitario che già avverte le ripercussioni, spesso negative, dall'accorpamento con Novi.

«Per il momento non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione ufficiale, ma le voci riguardanti l'eventuale riduzione delle scuole per infermieri professionali sta diventando sempre più insistente», commentano dalla scuola in via Fatebenefratelli, a poche decine metri dall'ospedale civile. E aggiungono: «Se il taglio riguardasse la nostra Usl, si dovrà decidere se chiudere la sede di Novi o quella di Acqui».

L'ospedale. In arrivo altre polemiche

Non resta che attendere le eventuali decisioni della Regione che potrebbero riservare per la città l'amara sorpresa della chiusura della scuola infermieri professionali. Non si esclude neppure una diversa ipotesi: un accorpamento con la sede [illegible]vese, per non penalizzare una situazione occupazione già grave, alla luce anche del lento processo di privatizzazione del settore termale. [g. l. f.]

Villamiroglio

Esame record dell'impiegato

VILLAMIROGLIO. Primo Fassio, impiegato nella segreteria del Comune, si è distinto quale raro esempio di applicazione allo studio.

Già noto per le sue molteplici attività sociali esplicate con abnegazione in paese, Fassio ha trovato il tempo per applicarsi allo studio, frequentando una scuola privata di Casale. E' riuscito a preparare in pochi mesi il programma dei primi quattro anni del corso di studi per geometri affrontando poi, in una scuola parificata di Milano, l'esame di idoneità alla quinta classe. Ed è stato promosso a pieni voti: è risultato il primo fra tutti i privatisti.

«Il mio rammarico è quello di non poter seguire con l'impegno degli anni precedenti la sezione Avis di Vallegioliti» è il suo commento. In effetti, i donatori di sangue iscritti alla sezione, grazie anche all'instancabile impegno di Fassio sono ben 200, un record se raffrontato alla popolazione complessiva del Comune che non arriva a 500 abitanti. [m. g.]

E' di Montiglio

Sempre grave l'anziano ferito in auto

MONTIGLIO. Sono sempre preoccupanti le condizioni di Giuseppe Masoero, 93 anni, abitante nella frazione Cortanieto, ferito in un incidente d'auto. E' ricoverato all'ospedale di Asti con fratture in varie parte del corpo: le più preoccupanti delle quali sono quelle al bacino. La stagione calda, con inevitabili conseguenze circolatorie di cui gli anziani già soffrono, e l'età avanzata del ferito inducono i medici alla prudenza nella prognosi.

Masoero era uscito di strada mentre era da solo alla guida della sua utilitaria lungo la provinciale che unisce Murisengo a Montiglio. Superata la stazione ferroviaria, in un tratto di salita ripida e a curve strette, forse per un malore, l'anziano agricoltore è finito fuori strada, lungo una scarpata demolendo l'automobile.

Sono accorsi il figlio Alfredo e il nipote Paolo, abitante a Murisengo (entrambi sono autotrasportatori), e l'anziano è stato poi trasferito all'ospedale di Asti. [m. g.]

Casale, parla il vercellese denunciato per i prestiti

«Io non sono un truffatore chiarirò tutte quelle accuse»

CASALE. Vincenzo Carbone, il vercellese di 35 anni che giorni fa è stato denunciato per truffa, si fa vivo e racconta il suo versione dei fatti. «Non sono sparito. Eccomi qui. E ho diversi recapiti telefonici ai quali mi si può tranquillamente rintracciare».

Rapporti riguardanti presunti casi di truffa sono stati consegnati dalla polizia alla magistratura di Casale e di Vercelli in seguito alle querele presentate da persone che si erano rivolte a Carbone per ottenere prestiti di denaro. In particolare, il casalese Giosuè Solamo e la balzolese Isabella Boldone si erano messi in contanto con lui in seguito a un'inserzione pubblicata su un giornale locale e che promuoveva prestiti a chiunque, anche a persone che comparivano nell'elenco dei protesti cambiari.

Carbone si era messo in contatto con i due e, su promessa che avrebbe fatto avere il denaro richiesto, aveva preteso un versamento di alcune centinaia di migliaia di lire per le spese di avviamento della pratica. «Hanno visto che le cose tardavano e si sono allarmati - commenta ora Carbone -. Fossi stato al loro posto forse, avrei provato lo stesso timore. Comunque, sono in contatto con loro per trovare un accordo e restituire il denaro dell'acconto».

Poi tiene a precisare: «Non sono affatto sparito, sono a disposizione delle forze dell'ordine». Aggiunge: «Solamo mi chiede anche il risarcimento per le spese telefoniche sostenute per chiamarmi sul "cellulare". Quindi significa che mi rintracciava». C'è però inserita la segreteria telefonica, «ma - afferma Carbone - io rispondo».

Sul motivo dei ritardi sui prestiti, il vercellese non sa dare una spiegazione, ma puntualizza che «la ricevuta che ho rilasciato su carta intestata all'Assifond non è falsa».

«Assifond» è una ditta individuale intestata a Carbone, che «non fa finanziamenti in proprio», ma agisce per intermediazione, ad esempio con le banche. [s. m.]

IN BREVE

MONTECHIARO D'ACQUI

Filo d'alta tensione fuori posto l'allarme rallenta il traffico

Traffico rallentato in regione Acquamarcia di Montechiaro d'Acqui, sulla statale 30, per un filo dell'alta tensione della linea ferroviaria Acqui-Savona, in «bilico» sul passaggio a livello. A dare l'allarme è stato un camionista. Sono intervenuti i carabinieri e la squadra manutenzione delle Fs. [g. l. f.]

MONCALVO

I vincitori della lotteria pro bimbi di Cernobil

Sono stati estratti domenica i biglietti abbinati alla lotteria del «Comitato Cernobil» di Moncalvo. Il ricavato (sono stati venduti 8 mila tagliandi: costo di ciascun biglietto 2500 lire) verrà utilizzato per accogliere dal 1° al 30 settembre 28 bimbi di Cernobil con due accompagnatori, che saranno ospiti di famiglie monferrine a Moncalvo, Grazzano, val Cerrina e Ozzano. Questi i biglietti estratti. Primo premio (ciclomotore): numero 446; secondo (tv color): 1990; terzo (giacca pelle): 2474; quarto, quinto e sesto (tute sport): 4435, 3167, 3428; dal 7° al 20° (bottiglie vino): 2237, 2649, 133, 1142, 3513, 740, 3302, 1710, 3[illegible], 1006, 3353, 677, 1107, 3889.

CAVATORE

Compost, la Regione ricorre contro l'impianto

La Regione ha avviato la procedura per ricorrere al Consiglio di Stato in merito alla sentenza del Tar favorevole alla Comeco e riguardante l'autorizzazione a costruire un impianto di compostaggio a Valle Frati di Cavatore. La Regione si oppone a quell'impianto. [g. l. f.]

ALTAVILLA

Nella notte brucia macchina per «rotoballe»

Gravi danni ha provocato l'altra notte un incedio divampato in un campo sulla provinciale tra Altavilla e Casorzo, a Molignano. Le fiamme che hanno avvolto una macchina «rotoballe» collocata sulla proprietà dei fratelli Giuseppe e Giovanni Contamosso, di Casorzo. [s. m.]

Buona presenza di allevatori alla fiera zootecnica di Calamandrana

In ripresa le stalle della val Belbo

Mercato vivace. In mostra anche muli e cavalli

CALAMANDRANA. Oltre novanta capi bovini, una ventina di cavalli e perfino alcuni muli, erano in mostra ieri in viale Moroglio per la 37ª edizione della Fiera del bestiame. La «vetrina» della Valle Belbo ancora una volta non ha deluso le aspettative degli addetti al settore: «Capi di buona qualità - commenta il direttore dell'Associazione provinciale Allevatori Marco Salvo - ed un mercato vivace, caratterizzano ogni anno questo appuntamento».

«I prezzi non sono elevati - racconta Narciso Satragno di Cassinasco - e vanno dalle 6200 alle 6800 lire al chilo. Ma se si lavora in famiglia come nel nostro caso l'azienda agricola funziona». I Satragno sono in otto, tutti dediti all'agricoltura. Il grosso del loro bestiame viene acquistato dal macellaio Michele Pantano di Canelli, che si sta riprendendo solo ora dall'alluvione. «Abbiamo dovuto chiudere il negozio di via Solferino ed aprirne un altro in via Giuliani - ricorda - e come noi tanti altri. Indirettamente anche gli allevamenti ci hanno seguito nella crisi».

Calamandrana, 90 bovini in mostra

Alla premiazione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Dino Scanavino e l'assessore provinciale all'ambiente Giovanni Pensabene. Ecco l'elenco dei premiati: per la miglior vitella nata nell'area dell' Usl 19 ha vinto l'azienda agricola Moschio di Vigliano, per il miglior vitello Narciso Satragno di Cassinasco. La gualdrappa per il vitello da macello è andata alla Monferrato Carni di Nizza. Altri premi sono stati assegnati alle aziende Petrini (Mombercelli), Verai (Mombercelli), Lovisolo (Calamandrana), Mirano (Cossano), Gozzellino (Calamandrana), Gallo (Monastero), Vercelli (Mombercelli), Milano (Calamandrana). Per i migliori esemplari equini, riconoscimenti sono andati a Cristina Zorzi, Tersilla Barbero, Massimo Milano, Luigino Boggero, Paolo Rapetti, Enzo Balestrino, Valter Poggio e Maggiorino Bravo. [e. ce.]

Il tratto che passa il confine Piemonte-Liguria, tra Priero e Rivere

Raddoppiati altri 10 chilometri dell'autostrada Torino-Savona

I 10 chilometri del tratto montano Priero-Rivere sono costati 135 miliardi. L'inaugurazione avverrà venerdì. Sotto, Antonio Chiari e Mario Battaglia

MONTEZEMOLO. Centottantamila metri cubi di calcestruzzo e dodicimila tonnellate di acciaio messe insieme con 130 mila giornate di manodopera. Spesa total[illegible]: 135 miliardi. Sono le cifre del tratto montano di autostrada Torino-Savona che sarà inaugurato [illegible] e che ieri mattina è stato presentato ufficialmente dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

Dal prossimo fine settimana [illegible] tratto di «[illegible]» che passa il confine tra Piemonte e Liguria non sarà più a carreggiata [illegible]ca. I dieci chilometri tra Priero e Rivere saranno larghi 11,25 metri con tre corsie (emergenza, marcia normale e sorpasso). Per congiungere il Comune piemontese e la frazione ligure è stato necessario realizzare sei viadotti (per complessivi 1873 metri) e 4 gallerie, per oltre due chilometri di strada che si infilano dentro la collina.

I lavori per raddoppiare il tratto più pericoloso della «Torino-Savona», con gallerie che sono state teatro di incidenti con quattro e cinque vittime, erano cominciati nell'89. La società ha dovuto affrontare il problema dei finanziamenti. I pochi soldi sono uno dei guai più grossi per i vertici della gestione «AG». «Perché la manutenzione costa decine di miliar[illegible] - spiega il direttore generale Battaglia - e lavorare su montagne come quelle che abbiamo attraversato da Priero a Rivere costringe a stanziamenti molto elevati».

Lo Stato è rimasto a lungo il grande assente nelle spese per il raddoppio e le cifre sono state integrate in modo corposo dalla «Autostrade spa», azionista di maggioranza della «Torino-Savona». «L'apertura dei [illegible] chilometri di Priero è un grande successo - afferma con orgoglio l'amministratore delegato Antonio Chiari, arrivato nel '92, uomo decisivo per fare entrare il raddoppio in una fase cruciale -, ma ora dobbiamo subito voltare pagina e pensare che questa autostrada non deve avere più tratti a carreggiata unica».

L'apertura dei dieci chilometri, che [illegible]rà contemporanea a quella di altri quattro a Marene, è un importante passo avanti. Le curve da «prova speciale» sulle montagne tra Piemonte e la Liguria non dovranno più essere percorse con il terrore di sbagliarne l'impostazione e finire addosso a una delle auto che viaggiano nell'altra direzione. [illegible]a anche se sarà tutto raddoppiato, tra Priero e Rivere non si potrà correre ai 130 km l'ora come sulle altre autostrade italiane. Il limite nazionale sarà in vigore soltanto [illegible] circa sei chilometri del nuovo tracciato; per il resto sarà necessario fare attenzione alla segnaletica. Sulla vecchia carreggiata, quella che si arrampica sulla collina fino a raggiungere Montezemolo, è probabile che rimanga in vigore il limite dei «70». «Anche perché - spiega Battaglia - c'è la segnaletica da rifare e ci sono tratti di manto stradale da risistemare». Fino ai «130» non si rischieranno foto dall'«autovelox» sul tratto di Marene.

Nei dieci nuovi chilometri di «To-Sv» la società ha badato molto anche all'impatto ambientale, coprendo i muri di sostegno con fioriere e con sistemi di reti che diventano una base per piante e fiori. [illegible] nuovo tracciato si interseca in due punti con il vecchio. In un caso, proprio a un centinaio di metri dal rientro sulla strada a carreggiata singola, i progettisti sono stati costretti a spostare il pilastro di un viadotto per consentire il passaggio della nuova strada.

Priero-Rivere e i quattro chilometri di Marene sono soltanto il primo passo verso il raddoppio totale. La nuova carreggiata procede velocemente verso la frazione Tagliata di Fossano (inizio del lungo viadotto Stura), mentre i cantieri sono aperti tra Priero e Mondovì, dove lunghe reti verdi ai bordi dell'autostrada segnalano che ogni giorno il raddoppio si allunga. All'appello mancano ancora 21,3 chilometri, che sono compresi tra Mondovì e Fossano, ma soprattutto 452 miliardi per la nuova carreggiata e stavolta ci dovrà proprio pensare [illegible]o Stato.

Luca Ferrua

I costi

		KM	COSTO (miliardi)
A)	Raddoppio preesistente alla legge 531/1982 (piano decennale grande viabilità)		
	Torino - Carmagnola	14,3	—
	Savona - Altare	16,1	—
	Galleria Gay di Monti	1,0	—
B)	Opere [illegible] raddoppio già realizzate e in corso di completamento		
	Carmagnola - [illegible] Colorò ([illegible] esercizio)	16,7	16
	Montecala - Altare (in esercizio)	10,0	151
	Priero - Rivere	10,3	132
	Lavori vari di sicurezza	—	22
	(Totale parziale)		(321)
C)	Opere [illegible] raddoppio in corso o di imminente avvio (entro 1995)		
	Rio Colorè - Stura	12,1	48
	Gay di Monti - Priero	16,1	152
	(Totale parziale)		(200)
D)	Opere di raddoppio in attesa approvazione o ancora da progettare		
	Stura - Gay di Monti	21,3	452
	Rivere - Montecala (Progetto in attesa app[illegible]	5,6	260
	(Totale parziale)		(712)
Totali generali		125,7	1.233

Il personaggio di Walt Disney protagonista di un fumetto sul periodico «Ousitanio Vivo»

E [illegible] Topolino parla occitano

Ribattezzato Miclin, il mitico Mickey Mouse compare in strisce del 1930-32 tradotte da Lena Gerthoux
L'esperimento fa parte di un progetto culturale per tradurre in lingua d'oc favole, libri e riviste per ragazzi

VENASCA. Topolino, il mitico Mickey Mouse, ora parla in occitano. Vecchie strisce (pubblicate la prima volta tra il [illegible] e [illegible] '32 dalla Walt Disney in Usa) dedicate al più famoso, conosciuto e tradotto protagonista di fumetti del mondo, compaiono sul periodico «Ousitanio Vi[illegible]» (ovvero «Occitania Viva»), stampato a Venasca, nella bassa Valle Varaita, in provincia di Cuneo.

«Miclin» [illegible] è stato ribattezzato Topolino) in questa puntata se la vede con [illegible] [illegible]chio cavallo. «Miclin - inizia la striscia - a chatà '[illegible] caval que vai pa avonti. Kiro ai tento [illegible]caro de lou far coure enbè la domo» che, in italiano, significa su per giù: «Topolino ha [illegible]perato [illegible] cavallo che non [illegible] avanti. Ora vuole addestrarlo a correre con il calesse».

Premessa a una breve avventura dove il povero Topolino viene irriso dai concittadini e [illegible]lto stesso, sfaticato, cavallo che si decide a cor[illegible] solo quando è inseguito da uno sciame di vespe. La storia si chiude [illegible] un «Continovo» (Continua) che rimanda al prossimo numero del mensile, ma gli appassionati di fumetti della Disney già sanno come andrà a finire.

«Piedidolci» (così, se non sbaglio, si chiamava il simpatico quattrozampe) al rumore di sciami in arrivo, ronzio che Topolino impara ad imitare magistralmente, corre come una furia vincendo corse, trofei e ovviamente dollari.

Già, e i dollari, come li traducono gli occitani? «Dolar», sostiene Lena Gerthoux, che ha firmato la traduzione delle strisce. Scelta «arbitraria» visto che, in quello che è considerata una delle più antiche lingue d'Europa, [illegible] parola «dollaro» proprio non esiste.

«Quella fatta da Lena - ribatte Dino Matteodo, sindaco di Melle e animatore dei gruppi occitani della "Granda" - è un'ottima traduzione. Non è facile riportare in occitano strisce di fumetti. Il rischio è di stravolgere o rendere [illegible]prensibile un linguaggio facile, immediato, rivolto a tutti come quello delle strisce di fumetti. Lena [illegible] è riuscita. La lettura di questo Topolino in versione occitana è piacevole e divertente».

Quello fatto [illegible] «Ousitanio Vivo» (che ha una tiratura limi[illegible]ta, circa duemila copie) è una sorta di esperimento che potrebbe essere rilanciato su altre pubblicazioni degli autonomisti dell'immensa regione che viene chiamata «Occitania» e riunisce idealmente (ma non secondo gli attuali confini politici) tutte le popolazioni che hanno come lingua madre l'«oc». Regione che include 14 valli delle province di Cuneo e Torino quindi tutta la regione d'Oltralpe fino a Bordeaux, sull'Atlantico, il massiccio centrale francese fino [illegible] Pirenei. Cir[illegible] 13 milioni di abitanti, un milione e mezzo dei quali utilizzano come lingua madre l'occitano.

«Il nostro è un esperimento senza pretese - aggiunge Matteodo -. Abbiamo scelto di pubblicare strisce di Topolino molto vecchie per non ricadere sot[illegible] i diritti d'autore. In modo più scientifico la decisione di tradurre grandi favole, [illegible] produrre libri per bambini è stata presa da un centro culturale che ha sede a Tolosa e raggruppa giornalisti, scrittori, insegnanti. [illegible]ono già stati prodotti Pinocchio, Alì Babà e i 40 ladroni». «In accordo con l'editore "Milon" - concludeMatteodo - viene proposta la versione [illegible]citana di una rivista dedicata ai ragazzi. Esiste un mondo editoriale per promuovere cultura, lingua, tradizione occitana che può passare anche attraverso la traduzione di Topolino».

[illegible] Martini

Festival delle minoranze etniche

A Coumboscuro e in val d'Ayas

Fabrizio De André

AYAS. [illegible] minoranze etniche sono protagoniste, da domani, nella 19ª edizione del «Festenal», rassegna di [illegible] etnica europea organizzata dal «Coumboscuro Centre Prouvençal» di Cuneo, «Equipe d'Action Culturelle» di Aosta, «Grop Ladin» di Moena, val di Fassa e patrocinato dalle Apt di Cuneo, Monte Rosa e Valtellina. Baschi, catalani, provenzali, bretoni, liguri, le note di canti d'altri tempi riempiranno le serate di Coumboscuro, Moena, Valtellina di Morbegno e Challand-Saint-Anselme, in val d'Ayas (Aosta).

L'esordio è affidato domani sera al trio di Kepa Junkera, artista che arriva dall'Euskadi, la più occidentale tra le zone pirenaiche. Il musicista basco suonerà la «trikitixa», organetto diatonico progenitore della [illegible]derna fisarmonica c[illegible]. Lo accompagneranno i chitarristi Balen Lopez [illegible] Munain e Alberto Rodriguez. Junkera [illegible] giovedì ad Albaredo-Morbegno, venerdì [illegible] val d'Ayas, sabato a Coumboscuro.

La località montana cuneese è anche la terra natia dei «Troubaires», che in occasione della 19ª edizione del «Festenal» hanno presentato [illegible] loro ultimo disco, lo splendido [illegible] toun soulèi», al quale hanno collaborato artisti del calibro dei cantautori Fabrizio De André e Alan Stivell, Tazenda.

Il «Festenal» proseguirà fino al [illegible] agosto tra Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta con il gruppo catalano «Clau de Lluna», con «Skolvan», gruppo bre[illegible] con violini, bombarde, cornamuse.

E poi c'è quest'anno, per la prima volta, un gruppo italiano al «Festenal»: «Rionda», forma[illegible] e ligure che attua una continua ricerca sul canto e sulla [illegible] della terra natia di Fabrizio De André. **[s. ser.]**

Ha avuto successo la rassegna «Suoni micropolitani»

In 1500 per applaudire quel rock targato Asti

Il gruppo Aromic tra i protagonisti del cartellone «Suoni micropolitani» che ha richiamato un buon pubblico [illegible] giovani

ASTI. Buon successo delle [illegible]nifestazioni musicali, organizzate sabato e domenica scorsi al campeggio «Umberto Cagni», dell'Acto, associazione campeggiatori turistici astigiani, a Valmanera. L'iniziativa che andava sotto il nome di «Suoni micropolitani» faceva parte del cartellone «...E per un tetto un cielo di stelle», rassegna estiva a cura del Comune. Le due serate erano organizzate dal «Fandango rock club di Asti».

Sabato oltre 1200 giovani, assiepati nel campo sportivo attiguo al campeggio, hanno assisito al concerto di tre complessi: «Statuto», «Persiana Jones» [illegible] «Comitiva Brambilla». Buona musica dai riferimenti [illegible] classici degli anni Sessanta.

Domenica, rassegna di gruppi rock, made in Asti, che propongono nuove idee musicali. Sul palco numerose formazioni, alcune delle quali vincitrici di concorsi per musicisti emergenti. Rock alternativo ed entusiasmo del pubblico, composto da circa trecento persone, soprattutto giovani. [a. b.]

[illegible]

ASTI

«Cinema cinema» [illegible] Collegio

«Cinema cinema» [illegible] svolgimento al Collegio proporrà stasera «Mangiare, bere, uomo, donna» di Ang Lee. La proiezione s'inizierà alle 22. Biglietti: 6 mila lire.

[illegible]IOLE

Boglietto chiude con i «fuochi»

Si conclude stasera la festa [illegible] Boglietto di Costigliole. Braciolata alle 20, danze con «I [illegible] semplici» alle 21,30 e «fuochi» alle 22,[illegible].

TIGLIOLE

Sfida a bocce per San Lorenzo

S'inizia oggi [illegible] festa patronale di San Lorenzo. Alle 21 gara [illegible] bocce alla baraonda [illegible] terne (si continua domani alle 21: finale giovedì).

ASTI

Bocce al Torrazzo

In frazione Torrazzo, ad Asti, la festa della Valle Tanaro proseguirà stasera con la gara a bocce alla baraonda. Appuntamento alle 21. Nuove partite domani, sempre alle 21.

MONTIGLIO

Karaoke su maxi schermo

Karaoke con maxi schermo, stasera, alla festa di frazione Banengo a Montiglio. L'appuntamento è per le 21 con i dj Nello, Luigi e Marco. Saranno distribuiti premi alle migliori voci. Tra le altre proposte della giornata: corsa podistica alle [illegible] (giunta alla settima edizione, [illegible] organizzata con l'Avis montigliese) e cena alle 20.

Una scena dal film «Mangiare bere uomo donna» stasera al Collegio

[illegible]

Si cena [illegible] le stelle

La cena sotto le stelle concluderà stasera la festa di Cellarengo. La Pro loco servirà il menù a partire dalle [illegible].

ANTIGNANO

Tamburello [illegible] grigliata in piazza

Prima il torneo di tamburello, poi la grigliata in piazza e le danze [illegible] «I Melodici»: sono i tre appuntamenti, stasera, nell'ultimo giorno della festa ad Antignano. La gara sportiva è fissata per le 16,30; cena alle 20,30 e ballo un'ora dopo.

[illegible]

Si balla con «Laura [illegible] i Trovatori»

Danze con «Laura e i Trovatori», stasera, in frazione Casalotto di Mombaruzzo. S'inizia alle 21,30. Ingresso libero.

[illegible]

ASTI [illegible]

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20,10/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Politea[illegible] — Tel. 530.068 Ore 21 — CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. 530.066 — [illegible]: 20/22,30 — Lire 9000/6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Splendor — Tel. 505.040. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — [illegible] 9000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Palazzo del Collegio — Tel. 256.723 — Ore 22 — [illegible]

Mangiare, bere, uomo, donna di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi immancabili banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Don [illegible] — Tel. [illegible] — Ore 21,30 — Abbonamento L. 30.000 — CHIUSO PER FERIE

CANELLI [illegible]

Balbo — Tel. 824.889 — Lire 9000/7000 — [illegible]

NIZZA [illegible]

Aurora — Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 702.788 — CHIUSO [illegible] FERIE

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSO PER [illegible]

Verdi — Tel. 701.480 — CHIUSO PER FERIE

SAN DA[illegible]

Cristallo — Tel. 975.[illegible] — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 975.016 — CHIUSO PER FERIE

Splendor — Tel. 982.298 — CHIUSO PER FERIE

E un corso di scenografia e costruzione di maschere

Monastero, [illegible] d'estate [illegible] dialetto [illegible] García Lorca

MONASTERO BORMIDA. S'inizierà il 4 agosto la quarta stagione teatrale «TeatroEstate» organizzata dal circolo culturale «Monti». Per quattro venerdì, fino al 25 agosto, la piazza del castello diventerà il suggestivo palcoscenico per diverse rappresentazioni teatrali. Il programma spazia da Garcia Lorca al teatro dialettale.

Intanto sempre il circolo «Monti», in collaborazione con la Pro loco, ha organizzato un corso di scenografia condotto da uno dei migliori artisti del panorama artistico teatrale. Le lezioni, che si terranno dal 10 al 2[illegible] agosto, sono aperte [illegible] tutti.

Insegnante [illegible] Gian Paolo Bonfiglio, artista noto nell'ambiente teatrale italiano che lavora come assistente scenografo di Emanuele Luzzati al «Teatro della Tosse» di Genova.

Gian Paolo Bonfiglio, che da alcuni anni collabora con il circolo «Monti» e con la rassegna teatrale monasterese, terrà lezioni pratiche e teoriche che tratteranno delle principali tecniche di realizzazione delle [illegible]schere di scena, del significato delle forme e della lavorazione dei diversi materiali utili per la la realizzazione di scenografie e accessori di scena.

Alla fine del corso gli aspiranti scenografi realizzeranno anche maschere in lattice e cartapesta che verranno poi utilizzate dalla Pro loco in settembre, in occasione del «Festival delle Sagre» che si terrà ad Asti.

Il corso [illegible] svolgerà nei locali del castello medioevale, nel centro del paese, e sarà articolato in sei lezioni (due pomeriggi alla settimana per tre settimane). Le date e gli orari delle lezioni verranno concordati [illegible] gli allievi. Le iscrizioni si ricevono entro il 3 agosto al circolo «Monti». Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 0144-88391/88055. [ws] [f. l.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	24	72	68	36	74
	88	74	68	67	66
CAGLIARI	66	15	35	4	36
	80	72	66	64	63
FIRENZE	60	1	33	61	90
	106	91	90	55	53
GENOVA	36	11	61	9	19
	107	57	53	52	51
MILANO	33	38	11	30	45
	100	102	77	58	54
NAPOLI	57	86	17	8	43
	74	70	64	50	56
[illegible]	22	33	12	68	84
	51	50	45	39	34
ROMA	60	24	61	2	8
	108	51	50	47	45
[illegible]	8	68	7	23	75
	88	66	58	51	50
[illegible]	2	32	22	3	14
	89	87	72	66	49

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-30; 4-70; 4-46; 4-43; 4-54; 4-28; 4-32. 4-66; 4-75; 4-62; 4-81; 4-10, 4-58; 4-40; 4-73; 4-41. 4-23; 4-31; 4-68; 4-71; 4-55; 4-79, 4-74; 4-16; 4-38; 4-67; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] in settimane:

Bari 19 (6); Cagliari 58 (2); Firenze 17 (3); Genova 90 (1); Milano 47 (5); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6).

Vincite: centrato ambo secco sulla ruota di Venezia con 79-72. Preso inoltre l'ambata 54 a Bari.

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] **Venezia**

20-11; 60-11; 42-11; 80-71; 60-71; 72-11; 82-11; 66-11; 52-71; 36-71, 48-11; 7-11; 47-11; 76-71; 37-71; 77-11; 68-11; 78-11; 8-71; 46-71; 80-11; 90-11; 20-71; 60-71; 42-71; 52-11; 36-11; 72-71; 82-71; 66-71, 76-11; 37-11; 48-71; 7-71; 47-71; 8-11; 46-11; 77-71; 68-71; 78-71.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

11-22-33; 22-33-88; 66-77-88; 11-22-44; 33-44-55; 11-33-44; 11-22-55; 33-44-66; 11-33-55; 11-22-66; 33-44-77; 11-33-66; 11-22-77; 33-44-88; 11-33-77; 11-22-88; 44-55-66; 11-33-88; 22-33-44; 44-55-77; 22-44-55; 22-33-55; 44-55-88; 22-44-66; 22-33-66; 55-66-77; 22-44-77; 22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	51	47	23	4	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	0	12	4	13	2	11	9	17
CADENZE	8	1	10	1	3	7	2	8	5	2
	31	23	53	35	[illegible]	28	32	48	50	29
FIGURE	8	3	7	9	6	4	6	8	2	1
	54	13	27	[illegible]	32	24	19	17	18	10
DEC[illegible]	1	1	1	11	61	41	41	11	21	61
	18	27	23	15	25	30	[illegible]	23	12	23

In nero [illegible] il numero o la cifra, in chiaro le set[illegible] [illegible] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 [illegible] G. Cesare [illegible], telefono 856.521 Chiuso per ferie.

AQUA 400 [illegible] Cesare 67, telefono 856.521 Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800 Riposo. Domani: **Mary Poppins**. [illegible]: [illegible], [illegible].30

[illegible] MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007 Sala 1: **L'ultimo inganno** Orario: 16,30; 1[illegible], 20,30; 22,30 N.V. Aria condiz. Sala 2: **Braincan**. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Sala 3: **A proposito [illegible] donne** Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 Chiuso [illegible] ferie. Apertura 19 settembre.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 Chiuso per ferie fino all'8 agosto

C. CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Quattro [illegible]moni e un funerale**. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723 **Viaggio [illegible] Inghilterra** Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30.

CRISTALLO via Gobetto 5, t. 650.7100 Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto

DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

[illegible] p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino. Chiuso per ferie.

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto [illegible] **El Mariachi** Or.: 16,30, 20,30 [illegible] **Bomba** Or. 18,30, 22,30

ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241 **Quiz show** Orario: 20, 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Ed Wood** Aria condiz. Or. 20; 22,30

ETOILE [illegible] B. Buozzi angolo via Roma **Quattro matrimoni [illegible] [illegible] funerale**. Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30

FARO v. Po [illegible], tel. 817.33.23. Chiuso per ferie

[illegible] [illegible] Trapani 57. Chiuso per ferie.

IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per [illegible]. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21, [illegible] 812.5996. **Un'estate In[illegible]e**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore**. Or.: [illegible], 18,30, 20,30, 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. T. 537.100 Chiuso per ferie.

LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riap. 25/8.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Eclisse letale** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Viet. min. 18

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il tiranno Banderas**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]. [illegible] condiz.

OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, telefono 532.448 **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Aria condiz.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **relazioni**. [illegible]: 15; 17,30, 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.

R[illegible] via [illegible] Settembre [illegible], tel. 531.400 Chiuso per ferie.

[illegible] Gal. Subalpina. Tel. [illegible]. Chiuso [illegible] ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riape[illegible] 25 agosto

V[illegible] via Roma 336. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. [illegible] biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il [illegible]. Per la stagione d'opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli [illegible]menti ai turni ordinari: il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6 [illegible]

[illegible] Corso Moncalieri [illegible], tel. 661.5447. Verrua Estate Vignale [illegible] '95. Prenota[illegible]: 19-23. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Indians**, film
[illegible] **Tg 4**
2 — **Orchestra compilation**, rubrica
3 — **Tg4**

Telestar

18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
20 — **Tg 9**
20,30 **Freccia nella polvere**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **The red light show**, var[illegible]

Videogruppo

19,45 **Videonotizie**
20 — **Leonela**, telenovela con Mayra Alejandra
20,45 **Scandalo a Filadelfia**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telecity

19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Scruples: Una ragazza americana**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix

19 **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv

18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Na sotra a teatro**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

Quinta Rete

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**, [illegible]mentario
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **La maledizione dei rubini scomparsi**, film
24 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon

17,45 **Carlo Rosa**, [illegible]
18 — **Marilena** - Rosa Tv, rotocalco
19,30 **Tg Rosa Beach**
20 **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Fiori di Zucca**, film
22,30 **Auto & Auto**
23,45 **I classici dell'erotismo**, telefilm

Rete 9 Tai

18,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover Up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: Cinema è...**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,45 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **[illegible]lder**
23 — **Emporio Tv**

G.R.P.

19,15 **G.R.P. Monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Il mago di Oz**, film
22 **L'oro nero di Lornac**
23 — **G.R.P. monitor**
0,00 **Skyways**, telefilm
1 — **La cittadella**, film
3 — **Ivo & Rolando show**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Piazza grande** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Metro vive: Non dargli un pesce... insegnagli a pescare**
19,26 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Cover Up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: Cinema è...**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte

20,40 **Acquasanta Joe**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda

12,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)
18,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**, programma religioso
[illegible] — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Torneo [illegible] muro, gli astigiani sono usciti battuti (19-17) nello sferisterio di Vignale

Suona l'allarme per il Montemagno

Domenica la partitissima scudetto a Grazzano

VIGNALE. E' andato ai padroni di casa del Vignale (19-17 dopo 3 ore di gioco) l'atteso anticipo di finale con [illegible] Montemagno. Le due squadre torneranno ad incontrarsi domenica [illegible] Grazzano, nella partitissima che vale lo «scudetto» del torneo [illegible] tamburello.

La gara, giocata domenica, ha avuto un avvio nettamente favorevole [illegible] vignalesi, che addirittura [illegible] arrivati [illegible] condurre 10-0: ospiti storditi, fino a quando Fulvio Natta, non è riuscito ad entrare in partita. [illegible]gliore in campo è stato [illegible]que il suo compagno [illegible] squadra, Filippo Nobile, regolarissimo nelle [illegible] giocate.

Superato il disorientamento iniziale la compagine montemagnese ha recup[illegible] quindici su quindici, portandosi addirittura sul parziale di 16 pari. Non ha, poi, saputo (forse aveva già spe[illegible] troppo in energia) sfruttare nel finale la possibilità [illegible] pareggio sul 18-17 per i vignalesi.

L'altro incontro dell'ultima giornata di ritorno del girone di qualificazione ha visto la vittoria 19-14 del Portacomaro sui campioni uscenti di Castell'Alfero. La classifica finale dei play off: Montemagno [illegible] punti; Vignale 8; Castell'Alfero 4; Portacomaro 3.

La finale [illegible] domenica prossima [illegible] giocherà a Grazzano Badoglio. Ad inizio stagione i dirigenti del «muro» avevano fatto una scaletta di priorità per determinare il campo neutro della finale. La scelta è stata d'obbligo, [illegible] quanto oltre a Grazzano erano stati indicati proprio gli sferisteri delle due finaliste.

Domenica, le forze schierate in campo dovrebbe garantire [illegible] sostanziale equilibrio. Da una parte il Montemagno con Filippo Nobile, Fulvio Natta, Carlo Giolo, Arturo Morellato, Andrea Roasio, dall'altra [illegible] Vignale [illegible] Claudio Cussotto, Alessio Monzeglio, Davide Bertoli, Fabrizio Nebbia, Gianluca Ninzatti.

Entrambe le formazioni possono contare su un reparto arretrato molto forte e tecnicamente valido; non altrettanto si può dire per i due mezzovolo, un po' alterni. Equivalente il peso [illegible] terzini.

Quasi certamente il fattore campo potrà [illegible] decisivo. [illegible] questo punto di vista il Montemagno parte avvantaggiato. Il grazzanese Fulvio Natta conosce [illegible] memoria [illegible] sua piazza, ogni angolo e ogni mattone di quel muro; il tifo dei compaesani, c'è da giurarci sarà tutto per lui ed i suoi compagni di squadra.

La vittoria ed il titolo di campioni saranno comunque di chi saprà impostare meglio la partita. Il terreno di gioco, in lieve pendenza, ha un dislivello [illegible] circa un metro e, questo fatto va tenuto in considerazione. E' importante, dicono i tecnici, riuscire a non perdere giochi sul rimando e costringere chi sta in battuta a fare fallo.

Brunella Mascarino

Filippo Nobile, il palleggiatore del Montemagno, il migliore in campo a Vignale

Serie A Figt, Antignano record

Battuto anche il Dossena Bergamo è la ventesima vittoria consecutiva

ANTIGNANO. Festa del record per l'Antignano di serie [illegible] Figt che, domenica, ha terminato la prima fase del campionato in testa alla classifica, totalizzando venti vittorie su venti partite giocate. «E' stata una stagione alla grande. Sapevamo di avere delle buone carte da giocare, ma [illegible] certo [illegible] pensavamo di ottenere un simile risultato», dice il dt Carlo Campia.

Domenica, l'Antignano, nell'ultima partita di campionato ha sconfitto [illegible] Dossena di Bergamo 13-4. Anche [illegible] il risultato non lo farebbe pensare, la gara è stata combattuta; sette sono stati i 40 pari dell'incontro, di cui sei vinti dagli astigiani che al termine della partita hanno festeggiato sul campo con i molti tifosi la vittoria, il record e la qualificazione ai play-off di settembre per l'assegnazione dello scudetto.

L'Antignano si è imposto nonostante l'assenza del fondocampista Paolo Cerrato. Al [illegible] posto ha giocato Andrea Morrone; con lui in squadra Aldo Marello, Osvaldo Magliotti, Davide Arri, Roberto e Giancarlo Lanzoni. Quest'ultimo è entrato in campo, a fianco del fratello Roberto, a metà gara, in seguito all'infortunio di Magliotti, dolorante ad una caviglia, che è stato rilevato da Arri. Migliore in campo in assoluto è stato Aldo Marello.

E' la prima volta che [illegible] polisportiva antignanese, di cui è presidente Piervincenzo Armosino, ottiene nel tamburello un risultato così importante. «Dopo tanti anni di impegno in questa disciplina, un'annata positiva ci voleva», commenta Armosino. Aggiunge: «Comunque ora c'è l'obiettivo scudetto».

Con l'Antignano, che ha chiu[illegible] la prima parte di campionato a quota 40 punti, si sono qualificate per i play-off scudetto le bergamasche Bonate Sopra, Guzzanica, Dossena. La seconda fase prenderà il [illegible] domenica 3 settembre, con la formula del girone all'italiana. (bru. m.)

Sopra Andrea Morrone e in alto Giancarlo Lanzoni dell'Antignano

Tamburello D

Cocconato e Azzano in finale

ASTI. Sono Cocconato ed Azzano le due finaliste del campionato interprovinciale di [illegible] D, con questa qualificazione, entrambe sono state promosse in serie C.

Nelle semifinali a turno unico di domenica disputate sui campi neutri di Montechiaro e Revigliasco, il «Vini Dezzani» Cocco[illegible] ha sconfitto 13-2 il Pica, mentre l'Azzano si è imposto per 13-11 sulla Tonchese.

Il quintetto di Cocconato non ha avuto problemi [illegible] avere ragione degli avversari. Molto più combattuta è stata la gara di Revigliasco, dove l'Azzano, pur essendo sempre in vantaggio, ha dovuto lottare a denti stretti per avere la meglio.

Le due vincenti si incontreranno domenica sul campo neutro di Cinaglio, per giocarsi il titolo di campione interprovinciale di serie D. Entrambe, a settembre parteciperanno alle finali nazionali.

Il «Vini Dezzani» Cocconato, di cui è presidente Stefa[illegible] Vigna, [illegible] una matricola del campionato di D. Della squadra fanno parte il già campione del «muro» Elio Frutte, Mauro Perotto, Gianni Genovese, Celestino Bottino, Renato Rocca, Franco Casaleggio. L'Azzano (presidente Serg[illegible] Garetto) schiera Andrea Gerbi, battitore (giovane promessa del tamburello astigiano), Brunetto Avidano, Enzo Chiusano, Vittorio Viarengo, Carlo Cussotto, Gianni Ambrogio, Carlo Gamba. (bru. m.)

TAMBURELLO FIPT

Nel torneo di B. Castelferro grande in A1

Una doppia impresa per Monale e Cunico

[illegible] A1 Fipt il Castelferro è andato [illegible] Cunevo (Trento) [illegible] il risultato [illegible] 13 a 3, nella quinta giornata di ritorno del massimo campionato di tamburello. Vince anche il Bardolino. Classifica: Castelferro e Bardolino 30 punti; Bonate Sotto, Tuenno 23; San Paolo d'Argon 21; Fumane 17; Aldeno 13; Castellaro, Cerro 11; San Pietro Cariano 7; Cunevo 4; Medole [illegible].

Serie A2 Fipt. Non è andato oltre gli otto giochi il Cameranti, in [illegible] la seconda in classifica Negarine (Verona). La classifica: Cavrianese [illegible] punti; Negarine 28; Filago, Mezzolombardo 22; Castiglione 18; Borgosatollo 17; Ronzo 15; Cameresti 14; Botti 12; [illegible] 8; Cortefranca 5; Cavalvaselle 1.

Serie B. La penultima giornata del campionato cadetto [illegible] visto l'affermazione delle squadre di testa classifica. [illegible] Castelli Calepio ha [illegible] ragione del Camerasti, battendolo 13-7; vittoria schiacciante, 13-3, del sorprendente Monale sul Capriata. Bene anche il Cunico: 13-6 [illegible] danni del Marne. Con lo stesso risultato [illegible] Pro Cerrina ha sconfitto il Gussago. Il Castellero non è andato oltre i 3 giochi a Cremolino.

[illegible] all'ultima giornata si sapranno i nomi delle due squadre di questo girone classificate alle finali nazionali di B. Le papabili sono la bergamasca Castelli Calepio, la casalese Pro Cerrina ed [illegible] Cunico, distanziate di [illegible] punt[illegible] l'una dall'altra. Molto dipenderà dallo scontro diretto tra Cunico e Castelli Calepio.

Serie C. E' il Settimo [illegible] squadra «regina» del campionato regionale. Il quintetto astigiano ha conquistato con [illegible] giornata di anticipo l'accesso alle finali nazionali; domenica ha sconfitto 13-10 l'Alfiano Natta. Gli altri risultati: Olmetto-Mombellese 13-6; Cinaglio-Revigliasco 4-13; Viarigi-Montechiaro 7-13; Callianetto-Monale 4-13; ha riposato il Villadeati. Classifica: Settimo [illegible] punti; Monale 32; Montechiaro 29; Callianetto, Villadeati 22; Revigliasco 20; Olmetto 18; Viarigi 15; Cinaglio 7; Alfiano, Mombellese 6. (bru. m.)

BOCCE

Dopo il successo della gara «in rosa», venerdì notte saranno di scena le quadrette maschili

Ai [illegible] si [illegible] un'altra maratona

E le giocatrici di casa festeggiano il nuovo trionfo

CASSINASCO. Tempo di bilanci [illegible] di soste, per le «signore del[illegible] bocce» della Fib astigiana, reduci dall'ultima difficile prova della «maratona dei Caffi», che le ha viste impegnate per tutta la notte tra venerdì e sabato. Hanno vinto le atlete della squadra di casa «Caffi-Mangia Ben», facendo [illegible] bis del succes[illegible] dell'anno scorso.

Una formazione affiatata, composta da Rosanna Grimaldi, una giovane bidella di Canelli, dalla sorella Angela, operaia, dalla bioterapeuta di Fos[illegible] Anna Fruttero [illegible] da Luisa Raspino, casalinga, anche lei di Canelli. «Ci accomuna la p[illegible]sione - raccontavano sabato mattina, a caldo, dopo l'impresa - per riuscire bene occorre allenamento ma sopratutto concentrazione». E tutte le donne in gara (quarantaquattro in totale) hanno dimostrato di avere questi requisiti. Su [illegible] lo[illegible], giudizi lusinghieri degli [illegible]bitri Carla Tonoli e Danilo Gasparin: «Una gara corretta e veloce, senza le tensioni che la stanchezza a volte fa affiorare».

Adesso per le «bocce in rosa» c'è un periodo di tranquillità: con la sesta giornata (disputata ai Caffi all'inizio di luglio, si è conclusa la prima fase degli individuali provinciali. Riprende[illegible] sui campi di Robella-Belvedere [illegible] settembre [illegible] si concluderanno [illegible] primo ottobre [illegible] Nizza.

La «palla» della maratona passa ora ai colleghi maschi: venerdì notte animeranno [illegible] [illegible]a più lunga dell'anno, [illegible]ra sui campi dei Caffi, in una competizione analoga a quella femminile. Saranno in gioco undici terne di atleti di categorie CCC-BDD ed inferiori, per aggiudicarsi il Trofeo «Val Bormida stampaggi» e premi in oro, messi in palio dalla S.B. organizzatrice dei Caffi, diretta [illegible] Alfredo Denicolai. L'anno scorso la gara (è giunta alla dodicesima edizione), fu vinta dalla terna Muro-Obice-Spagarino.

Una curiosità: per i nottambuli incalliti, [illegible] non troppo sportivi, nella notte [illegible] venerdì, all'Hobby Bar della Bocciofila, c'è [illegible] maratona di Scala 40, una gara a coppie fisse, che s'inizierà alle 20,30 e terminerà con l'ultima partita (la nona) alle 8,15 del mattino successivo. [illegible] palio sterline d'oro, trofeo, dollari e marenghi. Ed in comune con gli atleti delle bocce, una super colazione all'alba. (e. ce.)

Sopra la quadretta femminile dei Caffi che ha vinto il torneo (Da sinistra Rosanna Grimaldi, Anna Fruttero, Angela Grimaldi e Luisa Raspino). Accanto la squadra dell'Ottica Bella (seconda) con Lucia Anastasia Giovanna Bella e Rosa Bracco. Sotto la squadra di Savona (terza)

UN TUFFO AL GIORNO

Chi [illegible] riconosce [illegible] gratis in piscina

Caldo e afa continuano e molti astigiani cercano rifugio in piscina. Prosegue con successo l'iniziativa de «La Stampa». Si intitola «Un tuffo al giorno». D'intesa [illegible] i responsabili dei maggiori impianti dell'Astigiano, il nostro quotidiano pubblica ogni giorno una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti. Chi si riconoscerà, presentando [illegible] una [illegible] il giornale alla cassa della piscina, avrà [illegible] possibilità di entrare gratuitamente. La fotografia [illegible] oggi è [illegible] scattata alla piscina di Nizza

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 1 Agosto 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Blitz contro le «stragi del sabato sera», ispezioni e posti di blocco sulle strade

Discoteche cuneesi nei guai

Sono stati controllati impianti di sicurezza, antincendio ed elettrici al Merengue di Dronero e all'Arena di Caraglio. Accertate numerose «violazioni». I locali notturni rischiano sanzioni

La proposta

«Chiudete le sale alla stessa ora»

ALBA. Le discoteche cuneesi, e anche quelle delle province confinanti, dovrebbero chiudere tutte alla stessa ora, per ridurre il pericoloso fenomeno delle «migrazioni» in auto da una sala all'altra. L'hanno chiesto alla [illegible] provinciale di pubblica sicurezza - che, presieduta dal prefetto, ha compiti «di indirizzo» sulle decisioni dei sindaci - gli amministratori comunali e gli esercenti dei locali notturni di tre centri langaroli dove, a scopo «antimigratorio», è stato uniformato l'orario di chiusura.

Dalla settimana scorsa, le quattro discoteche estive di Alba, quella di Neive e quella di Rodello chiudono alle 3 [illegible] in punto: prima l'orario oscillava fra le 3 e le 4 e, soprattutto, era interpretato [illegible] modo molto elastico, cosicché agli avventori [illegible] fuori» da [illegible] delle sale restava la speranza di trovarne un'altra ancora aperta poco distante. Adesso invece, nel raggio di qualche chilometro, [illegible] «coprifuoco» [illegible] totale.

«Ma è chiaro che non basta - commenta uno dei promotori dell'accordo, Alberto Cirio, vicesidaco di Alba -. Bisognerebbe che il provvedimento fosse adottato in tutta la provincia e, per quanto ci riguarda, anche nell'Astigiano. Altrimenti i gio[illegible] frequentatori delle discoteche continueranno a peregrinare sulle strade alla ricerca dei locali con l'orario più "lungo", mettendo a repentaglio la vita propria e altrui».

Ammesso che con l'aiuto dei prefetti si arrivi a uniformare i tempi di chiusura, si ridurranno davvero i rischi del «traffico da discoteca»? Secondo i firmatari dell'appello alla commissione di vigilanza, sarebbe un buon primo passo. Ma c'è chi ne mette in dubbio l'utilità, osservando che l'uscita in simultanea dai locali di migliaia di automobilisti quasi mai affidabili potrebbe peggiorare la situazione, e che [illegible] con multe e sospensioni di pa[illegible] [illegible] tappeto» si può sperare di ridurre comportamenti irresponsabili. [g. n.]

Le discoteche accolgono molti giovani

DRONERO. Discoteche passate [illegible] «setaccio»: posti di blocco sulle strade d'accesso ai grandi centri; decine di agenti di polizia, carabinieri, vigili del fuoco, reparti del Nos e funzionari dell'Ispettorato del lavoro e tecnici dell'Usl 15 mobilitati. La maxi-operazione contro le «stragi del sabato sera» ha coinvolto tutto [illegible] Cuneese.

L'azione è scattata poco prima di mezzanotte. Verifiche e accertamenti sono stati eseguiti all'interno della discoteca «Arena» (ex Pagoda), in via Divisione Cuneense a Caraglio e al «Merengue», in via Pasubio a Dronero. In entrambi i casi sono state riscontrate violazioni di legge.

Per quanto riguarda l'«Arena» (che ha aperto soltanto poche settimane fa) sarebbero state rilevate [illegible] di alcuni dei requisiti [illegible] sicurezza antincendio per la tutela dell'incolumità dei dipendenti, irregolarità per le [illegible] alla somministrazione [illegible] alimenti e bevande, [illegible] contributi Inps per dei ballerini e la non comunicazione di as[illegible] dirette all'Ufficio di collocamento.

[illegible] controlli al «Merengue» sono emerse violazioni relative al [illegible] aggiornamento dell'impianto elettrico e alla messa a terra, e all'inosservanza delle prescrizioni imposte dalla Commissione di vigilanza: all'interno del locale [illegible] state contate 791 persone, la capienza massima è di 600 posti.

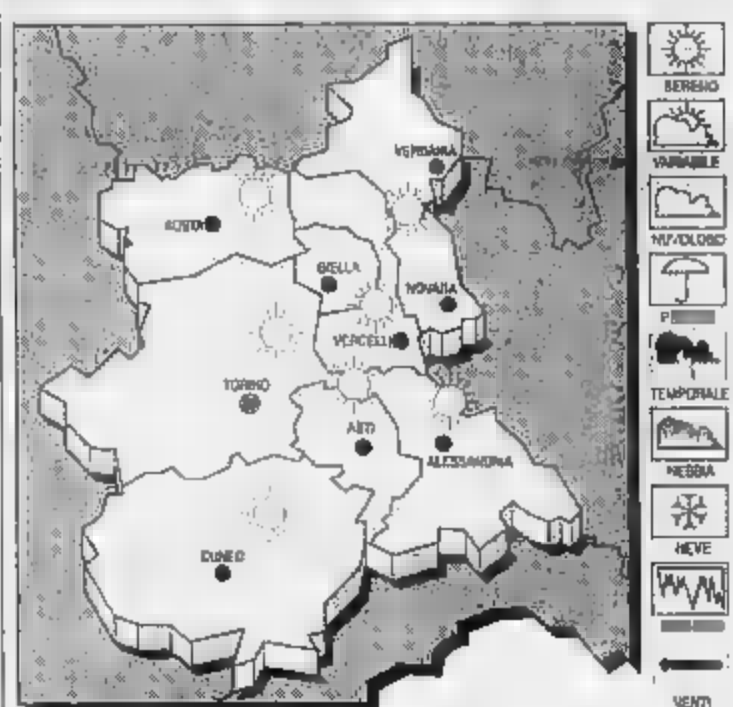
Le rilevazioni dei tecnici dell'Usl, condotte all'esterno del locale, hanno infine valutato a 67 decibel [illegible] grado del rumore causato dalla musica: il livello massimo concesso dalla legge è di [illegible] [illegible].

I verbali dei controlli ieri mattina sono stati inviati agli inquirenti. Domenica [illegible] entrambi locali hanno svolto la regolare attività. «Fino a stamane (ie[illegible] ndr) - spiega Marisa Aime, titolare del "Merengue" - [illegible] c'è ancora giunta nessuna comunicazione. L'altra [illegible] i controlli sono proseguiti fino alle 3. Le verifiche hanno riguardato tutti i settori del locale».

La discoteca «Merengue» [illegible] aperto i battenti nell'estate [illegible] '91 in locali di proprietà comunale che ospitavano la sala [illegible] ballo «Villino delle [illegible]». L'attività della discoteca, fin dal momento dell'apertura, ha suscitato notevoli polemiche in zona, sia per quanto riguarda il volume della musica, sia per la sosta «selvaggia» delle auto nelle vie del quartiere durante le serate danzanti.

Nella prima metà del luglio '91, proprio in seguito ad alcuni controlli dei vigili del fuoco, l'Amministrazione comunale aveva emesso un'ordinanza [illegible] chiusura temporanea dei locali: il provvedimento, a sua volta contestato, [illegible] stato revocato dopo alcuni giorni.

Per far fronte al problema parcheggi, recentemente il Comune dronerese ha messo a disposizione della struttura un'area di sosta a pagamento ricavato all'interno degli ex magazzini «Rovera», [illegible] via Pasubio.

Carlo Giordano

L'operazione nelle sale [illegible] ballo e sulle strade ha coinvolto tutta la «Granda»

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con annuvolamenti specie sull'arco alpino associati a iso[illegible] temporali.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli settentrionali.

[illegible] Sereno e poco nuvoloso [illegible] nuvolosità [illegible] mento [illegible] ore pomeridiane.

LE TE[illegible]
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: [illegible] min: 16; media: 22

UN ANNO FA
[illegible]: 30; min: [illegible]; media: 24

[illegible] IN [illegible]
Torino 28,4; Alessandria [illegible] Aosta [illegible]; Asti [illegible]; [illegible] 29; Vercelli [illegible].

Un grave incidente motociclistico al raid internazionale «Red Sea Baja» in Egitto

Si schianta a 150 km l'ora: salvo

Il caragliese Roberto Boano (già vincitore di due Parigi-Dakar) è finito contro un muro a Hurghada. La sua «Africa twins» 750 ha capottato: ha due vertebre fratturate. Primi soccorsi da un medico cuneese

CUNEO. S'è schiantato in [illegible] contro un muretto di pietre ai 150 chilometri orari mentre era al comando [illegible] un raid internazionale in Egitto. Un incidente grave, che [illegible]ra, fortunatamente, può raccontare: il bilancio è [illegible] di due vertebre rotte.

Nel letto del reparto Ortope[illegible] al Santa Croce di Cuneo dov'è ricoverato, assistito dalla moglie Silvana, Roberto Boano, di Caraglio (ha una concessionaria [illegible] assistenza e vendita motociclette) descrive con pacatezza quanto gli è accaduto a Hurghada, nella «Red sea baja», simile al rally dei Faraoni: «Ero solo in testa, con 20 minuti sul secondo. Avevo [illegible] morale a mille, vedevo il trionfo. Improvvisamente ho perso il controllo della mia "Africa Twins" 750. La moto ha capottato. Mi sono trovato a terra, con 60 gradi di calore. Il primo a soccorrermi è stato il medico cuneese Brizio. Sono stato portato in [illegible] ospedale locale "da paura" (letterale, ndr). Poi [illegible] trasferimento a Cuneo: qui [illegible] sento al sicuro».

Roberto Boano [illegible] 45 anni, [illegible] da trenta. Nel suo curriculum, fra le altre, ci sono due vittorie alla Parigi-Dakar, categoria privati. Un'enorme passione, che gli ha dato tanto [illegible]vertimento e qualche frattura. «Questa - dice - è la ventisettesima. Sono abituato. Mi spiace solo di coinvolgere anche la [illegible] famiglia: fosse per [illegible] [illegible] ci penserei troppo». I due figli, Jarno e Ivan, seguono [illegible] [illegible] del padre: hanno già conquistato molti e importanti successi.

Al prestigioso raid (nell'organizzazione figurano anche i cuneesi Cesare Giraudo e Franco Pipino) hanno partecipato altri due piloti del «team Boano-Tecnosel-Elf»: Osvaldo Brondello, di Borgo, sponsorizzato «Cuneo Legno», con una «Honda 250», ha vinto nella categoria 4 tempi superando affermati rivali («Ho dimostrato a me stesso di poter competere anche con una moto "piccola"»); Walter Poggiolesi, di Costigliole Saluzzo, è giunto primo nelle «bicilindriche».

Lorenzo Tanaceto

Roberto Boano (45 [illegible], [illegible] da 30) nel reparto Ortopedia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo assistito dalla moglie Silvana

Il Comune ha in progetto una nuova rivoluzione dell'area riservata al mercato del martedì

«Stop alle bancarelle in via Roma»

In piazza Galimberti sarà chiusa al traffico la carreggiata lato Ovest per far posto agli ambulanti. I bus circoleranno [illegible] doppio senso davanti al tribunale. Il transito delle auto consentito solo in direzione corso Nizza-piazza Torino

CUNEO. Stop al mercato in via Roma; spostamento delle bancarelle sulla carreggiata di piazza Galimberti (lato ovest); rivoluzione del traffico nel centro storico: sono [illegible] novità «estive», messe in cantiere dall'assessore al Commercio Stefano Mina, che ha incaricato i vigili urbani di preparare uno studio sulla nuova viabilità nel giorno del mercato.

«Per il momento - dice l'assessore - [illegible] tratta soltanto di un'ipotesi. Tutto è nato dai risultati del sondaggio fatto fra i [illegible] del centro storico e indetto dal Comitato di esercenti di via Roma. Il 70 per cento di coloro che hanno risposto alle domande ha dichiarato di essere contrario alla prosecuzione, nelle attuali condizioni, del mercato nell'asse centrale di Cuneo vecchia. Il 30 per cento di coloro che invece non vogliono cambiare nulla è composto principalmente dai titolari dei bar. La seconda domanda del questionario [illegible] specifica sullo spostamento delle bancarelle. Per i "sì" e i "no" la percentuale è stata la stessa. Fra le alternative al ritorno in via Roma degli ambulanti, i commercianti avevano chiesto di girare i banchi, in modo che siano visibili dai portici. Mi risulta, però, che questa soluzione non sia praticabile».

Mina spiega nei dettagli in progetto: «Lo studio dovrà prevedere il rientro di tutti gli ambulanti sulla piazza. Gli operatori che non avevano aderito allo spostamento in via Rom hanno chiesto al Comune di riunificare l'area, per garantire continuità anche [illegible] i colleghi di piazza Seminario».

L'ipotesi è adibire la carreggiata stradale (lato ex-bar Sport) agli ambulanti (in parte quelli che attualmente sono in via Roma). Il traffico nella piazza [illegible] sarebbe limitato al solo lato tribunale. Nessuna novità per chi, [illegible] corso Nizza, è diretto verso il «pizzo» di Cuneo; le auto provenienti dal centro storico, attraverso via Roma, invece, dovranno deviare in [illegible] Barbaroux, corso Giovanni XXIII e rientrare in centro da via Statuto.

«Stiamo valutando come far passare i bus - prosegue Mina -. Se sarà possibile, [illegible] via Roma, le corriere entreranno in piazza Galimberti, passando sul lato tribunale per poi proseguire in corso Nizza. In questo modo [illegible] di nuovo possibile entrare in via Roma dalle via laterali del centro storico».

Ma quando partirà l'esperimento? «Non appena i vigili termineranno lo studio. Immagino prima della riapertura delle scuole». [g. p. m.]

Un sondaggio ha rivelato che il 70% dei commercianti è contrario all'attuale disposizione dei banchi in via Roma

Trecento firme

Una protesta anti-Ascom

CUNEO. «In Comune sono arrivate le oltre 300 firme raccolte fra gli ambulanti di piazza Galimberti e piazza Seminario. Coloro che hanno aderito alla proposta devono però costituirsi [illegible] sindacato autonomo [illegible] fronte a un notaio, [illegible] risulta che molte le firme siano state fatte su fogli staccati dalla lettera inviata in Comune. Il dubbio è che qualcuno abbia firmato senza sapere bene a quale iniziativa [illegible] aderendo». Così l'assessore [illegible] Commercio commenta [illegible] ventilata scissione [illegible] un consistente numero di ambulanti dall'Ascom.

I trecento ambulanti hanno presentato una serie di richieste: fare il mercato nel periodo pre-natalizio e nelle domeniche di dicembre; [illegible] un'informazione più tempestiva sulle iniziative sulla variazione delle date di contrattazione; adeguare l'orario di apertura dei servizi igienici pubblici di piazza Seminario (attualmente sono utilizzabili soltanto dalle 9 alle 12); aumentare il numero di cassonetti per i rifiuti. [r. c.]

Trovata la tomba di 14 «dispersi» in Russia

Cuneo ha onorato i caduti di Aleksin

PER cinquant'anni si [illegible] parlato di un campo di prigionia in Russia, tra Tula e Kaluga. Qualcuno dei sopravvissuti era poi riuscito ad aggiungere il numero: il [illegible]. Il nome preciso della città in cui si trovava è però arrivato solo nel 1992, con l'avvio della consegna al «Commissariato generale onoranze ai Caduti in guerra», organo del ministero della Difesa italiano, della documentazione degli archivi dell'ex Nkvd, la polizia politica sovietica, [illegible] cui dipendevano i campi [illegible] concentramento.

Il campo n. 53 si [illegible] ad Aleksin, nella regione [illegible] Tula, 200 chilometri a sud [illegible] Mosca. Dall'«Elenco ufficiale dei prigionieri italiani deceduti nei lager russi» che l'Unione nazionale italiana reduci di Russia ha pubblicato, in collaborazione con Onorcaduti, risulterebbe che nel campo n. [illegible] di Aleksin [illegible] morti 425 soldati italiani. Invece, sommando i nominativi contenuti per [illegible] nell'elenco, si arriva solo a 166, 24 piemontesi.

Nel maggio scorso sono stato ad Aleksin, [illegible] responsabile del primo gruppo italiano che abbia raggiunto la località, il campo e la fossa comune, dove da qualche mese Onorcaduti aveva fatto erigere un cippo. Il gruppo era costituito da familiari che per la prima volta hanno potuto recarsi dove i propri cari risultavano seppelliti, dopo che per cinquant'anni erano stati indicati come «dispersi».

Luigi Odasso, per anni ferroviere a Ceva, oggi pensionato a Viola, è venuto per ricordare il papà Virgilio, nato nel 1912 a Cannes, in Francia, ma poi tornato a Viola, dove aveva sposato Carmela Raimondi. Faceva parte del battaglione Ceva della divisione Cuneense. Il 18 giugno dello scorso [illegible] Luigi Odasso ha ricevuto la comunicazione da Onorcaduti che suo papà era stato catturato dai russi a Rossosc il 20 gennaio 1943, ed era poi stato internato nel campo n. 53 di Aleksin, dove era deceduto il 4 aprile.

Da Rodello, nell'Albese, c'era Carlo Cagnasso con [illegible] moglie Anna Maria, per ricordare lo zio materno e padrino Carlo Sandri, classe 1919, nativo di Benevello, artigliere alpino della Cuneense, deceduto ad Aleksin nel maggio 1943.

In [illegible] frutteto, vicino al carcere minorile di Aleksin, in un'area attorniata da betulle, ecco il cippo di Onorcaduti che ci indica con certezza la fossa comune. Cominciamo ad esplorare la zona. Poi la signora Enrica inizia a spargere attorno al cippo terra italiana. Preghiamo, cantiamo commossi «Signore delle Cime».

Pier Cesare Pellegrino, Alba

I caduti cuneesi a Aleksin

Sold. Domenico Battaglieri, fu Giuseppe, nato a Viola il 3-4-1911; reparto 104° Regg. Marcia alpino; morto l' 8-4-1943.

C.M. Antonio Bima, fu Francesco, nato a Paesana il 16-7-1922; 2° Reggimento alpini; morto l'11-3-1943.

Serg. Giuseppe Binelli fu Raffaele, nato a [illegible] il 4-5-1914; 4° Regg. art. alp; morto il 3-1-1943.

Sold. Modesto Bosticco, fu Guglielmo, nato a Govone il 27-8-1916; 2° Regg. alp.; morto il 26-4-1943.

Sold. Pietro Chiotti, fu Pietro, nato a Costigliole Saluzzo, il 9-7-1919; 2° Regg. alpini, morto l'11-3-1943

[illegible]. Alessandro Elia, fu Giovanni Battista, nato a Barbaresco, il 9-12-1919, 4° Regg. art. alp.; morto il 9-4-1943.

Sold. Antonio Marengo fu Antonio, nato a Cherasco, l'8-6-1920; 2° Regg. alpini; morto il 25-[illegible]-1943.

Sold. Antonio Mattis fu Battista, nato a Pocapaglia, [illegible] 7-5-1911; 4° Regg. art. alp.; morto il 18-4-1943.

Sold. Virgilio Odasso fu Angelo, nato in Francia, il 19-3-1912; 104° Regg. marcia alpino; morto il 4-4-1943.

Sold. Giacomo Rocchia fu Alessio, nato a Trinità, il 12-11-1915; Inferm. quadrupedi; morto il 13-3-1943.

Sold. Giovanni Rosso fu Teobaldo, nato a Monticello, il 4-12-1912; 2° Regg. alpino; morto l' 8-4-1943.

Sold. Carlo Sandri fu Pietro, nato a Benevello, il 7-10-1919; 4° Regg. art. alp.; morto il 6-5-1943.

Sold. Pietro Tarditi fu Giovanni, nato a Mombarcaro, il 18-8-1922; 104° [illegible] marcia alpino; morto il 25-3-1943.

Sold. Giorgio Venere fu Giorgio, nato a Scarnafigi, il 19-2-1917; 2° Regg. alpino; morto il 21-3-1943.

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce vince il concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù, area [illegible] parco della Gioventù. Ogni giorno pubblichiamo una foto scattata fra il pubblico. Sono evidenziati con un cerchio 3 spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, potrà entrare gratis al concerto degli «Africa Unite» (venerdì 1° settembre). Stasera, dalle 22 (ingresso libero) è di scena «Enrico Int Oct»

Presentate a Interlaken le offerte di soggiorno nella «Granda»

Agnolotti al «plin» e vini doc per sedurre i turisti svizzeri

CUNEO. Per il secondo anno consecutivo il Cite (Consorzio degli imprenditori turistici di Cuneo) ha illustrato agli svizzeri le proposte della «Granda» sul tempo libero, dagli itinerari enogastronomici all'escursionismo. La manifestazione (20 e 21 luglio), che si è avvalsa dell'apporto economico della Camera di commercio, si è svolta a Guttanen, vicino a Interlaken.

Dopo la presentazione del catalogo «Cuneo, una provincia grande» e la proiezione di un filmato, sono state avanzate le proposte sul turismo. Gli operatori svizzeri hanno poi potuto gustare i [illegible] del Cuneese. Negli stand c'erano i vini [illegible] Seghesio (Monforte), di Nada (Treiso), dell'Abbazia di Vallechiara di Ovada (l'azienda Corrado Betta e Ornella Muti), di Bruno Della Torre (Cascina Gagliassi, Monforte). E ancora: i marron glacés dell'Agrimontana di Borgo. Durante la cena offerta agli svizzeri e curata dagli chef Giampiero Vinai e Andrea Bertolino, [illegible] stati offerti gli agnolotti al plin del ristorante Villa 2 di Narzole e il bue affumicato di Ariano (Cuneo).

«Siamo soddisfatti - dice Armando Erbi, responsabile del Cit di Cuneo -, l'appuntamento con la Svizzera è stato positivo, [illegible]mo convinti che il nostro lavoro darà ottimi frutti». Il presidente del Cite Michele Enrici sottolinea che [illegible] collaborazione fra pubblico e privato è sempre più efficace e va potenziata. [g. fe.]

Gli operatori turistici ed economici protagonisti della «due giorni» in Svizzera

[illegible] CUNEO

BUSCA

L'assessore Gosso eletto segretario della sezione ppi

Luca Gosso, 27 anni, impiegato, assessore comunale al Bilancio, Finanze e Sport, è stato eletto, all'unanimità, segretario politi[illegible] della sezione cittadina del Partito popolare. [a. g.]

ROBILANTE

I nuovi consiglieri della Comunità montana

Venerdì, alle 21, si riunirà [illegible] Consiglio della Comunità mon[illegible] Valli Gesso, Vermenagna e Pesio. In discussione le nomine dei rappresentanti dei Comuni nell'ente.

INPS

Cambia l'orario degli sportelli

Nuovo orario degli uffici dell'Inps di Cuneo: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30, e martedì e giovedì anche dalle 14 alle 16.

SANITA'

L'ospedale assume tecnico di radiologia

L'azienda ospedaliera «Santa Croce» di Cuneo assume un tecnico di radiologia (con riserva). Le domande scadono il 18 agosto. [g. p. m.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Tre trasbordi da Alba e Torino

Giorni fa, per la prima volta dall'entrata in vigore dell'orario estivo, [illegible] sono recato a Torino in treno. Ho potuto così constatare di persona quanto riportato da «La Stampa» [illegible] vantaggi e gli svantaggi delle modifiche: collegamenti ferroviari molto più frequenti, ma resi disagevoli da trasbordi e mancate [illegible]denze. In particolare, in un gran numero di casi, per andare da Alba a Torino Porta Nuova e viceversa è necessario cambiare treno due o addirittura tre volte: a Bra, a Carmagnola e a Lingotto. Quest'ultimo trasbordo, imposto - pare - dal sovraffollamento [illegible] principale stazione torinese, impedisce di raggiungere velocemente il centro della città, annullando il maggior vantaggio della ferrovia. Se il treno corrispondente è in ritardo, si rischia di impiegare più tempo da Lingotto a Porta Nuova che da Carmagnola a Lingotto. E' vero che ci sono i bus, ma a parte gli inconvenienti del trasferimento, specie per chi è anziano o carico di bagagli, quasi mai il ritardo viene annunciato per tempo: l'altro giorno i viaggiatori ne sono stati informati dopo venti minuti di attesa.

Se le Fs non sono in grado di garantire un regolare accesso a Porta Nuova, dovrebbero almeno preoccuparsi di fornire un efficiente servizio [illegible] navetta su gomma, d'intesa [illegible] i gestori del trasporto pubblico urbano.

Mario Marengo, Torino

Strada trasformata in pista per le [illegible]

Roccavione una volta era un paese tranquillo, ora sembra il Far West. Le moto nuove e vecchie (ma truccate) corrono a tutte le ore facendo un trambusto indescrivibile. Le auto poi fanno le corse fra loro (dove c'è il limite di 50 orari vanno a 100, 120). Via Borale non è più una strada, è una pista. E immaginate che gioia per le persone ammalate! Non c'è la minima sorveglianza; ci sono tre vigili, ma è come non ci fossero. Spero che questo inferno finisca.

Lettera firmata, Roccavione

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444; **Alba:** 315.313, **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.838. **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370 [illegible], **Busca:** 945.656, 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116. **Limone:** 928.113, 92.132; **Mondovì:** 652.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010. **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407. **Niella Belbo:** 786.388; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644. **Saluzzo:** 45.245-470.00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.656; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111. **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46, tel 69.24.16. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Da Giacomi*, corso Langhe 80, tel 44.04.58.
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.418.
Fossano: *Abrate*, via Roma 82, tel 60058.
Mondovì: *Gasco*, [illegible] Quadrone 7, tel 42.426.
Saluzzo: *San Chaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225.
Savigliano: *Dominici*, [illegible] Cambiano [illegible], tel. 712.250.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.278
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
[illegible] 719.111

CARABIN[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333, **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.248.

[illegible] CIVILE

CEVA

NATI. Pallomo Matteo (Millesimo, provincia di Savona); Mallarini Morgana (Cairo Montenotte, provincia [illegible] Savona); Plasso Andrea (Ceva); Rosso Martina (Ceva); Chiarlone Serena (Bagnasco); Canavese Filippo (Garessio), Lanza Richard (Torino); Fois Samuele (Ceva) Freraro Filippo (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Bruno Francesca (Bagnasco); Zunino Nicolò (Murialdo); Parodi Eleonora (Carcare, provincia di Savona); Bruno Davide (Castellino Tanaro); Briatore Alessandro (Garessio); Salvatico Manuele (Ceva); Parodi Alessia (Calizzano); Melogno Francesco (Murial[illegible]), Martino Cecilia (Ceva); Vadda Gregorio (Garessio).

MORTI. Cappa Mario, 85 anni (residente a Ceva), pensionato; [illegible]ruelli Orlando, 82 anni (residente a Canelli, provincia [illegible] Asti), pensionato; Giffra Anselmo, 83 anni (residente a Priero), pensionato; Martino Lina vedova Martino, 87 anni (residente a Ormea), pensionata; Corri Celso, 65 anni (residente a Dogliani), pensionato; Pesce Francesca, 88 anni (residente a Roccavignale), pensionata; Pesce Anna Maria, 73 anni (residente a Calizzano), pensionata; Podda Adriana, 84 anni (residente a Cario), pensionata. Scarzella Ernesta, 77 anni (residente a Priola), pensionata, Massolo Giuseppe, 62 anni (residente [illegible] Cairo Montenotte), pensionato; Negro Mafias, 75 anni (residente a Saliceto), pensionata

BOVES

NATI. Giordano Michele; Cerato Marco; Dutto Lorenzo; Stellino Giulia.

MORTI. Barbera Guglielmo, [illegible] anni (residente a Boves) pensionato.

MATRIMONI. Giordano Sergio, 24 anni, a[illegible] ([illegible] a Cuneo), con Pessione Gabriella, [illegible] anni, impiegata (residente a Boves); Rebuffo Pieraldo, [illegible] anni, insegnante (residente a Tarantasca), con Carboni Gabriella, [illegible] anni, impiegata (residente a Boves); Macario Davi[illegible], 25 anni, perito agrario (residente a Boves), [illegible] Tecco Maria, 25 anni, studentessa (residente a Boves); Cavallo Fabrizio, 24 anni, [illegible] (residente a Boves), con Alberatto Laura, 24 anni, impiegata (residente a Boves); Ghinamo Luciano, 24 anni, impiegato (residen[illegible] a Boves) con [illegible] Gaudo Elisabetta, 24 anni, studentessa (residente a Limone Piemonte); Fornaris Gianfranco, [illegible] anni, artigiano (residente a Boves), con Bruno Sonia, 24 anni, impiegata (residente a Bernezzo).

APPUNTAMENTI

MUNICIPIO

Si parla di teatro e spettacoli

Si riunisce oggi, alle 18, in Comune, la Commissione Cultura. In discussione la nomina del vice presidente, della Consulta dello spettacolo e il cartellone teatrale.

ENTRACQUE

Escursione al Pagari

Domani la parrocchia di Entracque organizza un'escursione al rifugio Pagari. Per informazioni il numero telefonico è lo 0171/978616.

DEMONTE

Diapositive sull'avventura

«Bianco, rosso e verde: i colori dell'avventura». E' il titolo della serata di diapositive, in programma stasera, alle 21, nella sala feste.

VERNANTE

Gita alla «via di Tait»

Domani, il Parco organizza una gita «La vita di Tait». Ritrovo alle 8 all'area «Bec Murel». [g. p. m.]

Morto sabato sera schiacciato dalla sua escavatrice

Boves ieri ha dato l'addio all'imprenditore di 39 anni

Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali, celebrati nella chiesa di San Bartolomeo, Mario Cavallo, l'imprenditore di anni (che abitava a Boves, in via Trento 16), morto sabato sera travolto dall'escavatrice di cui era alla guida.

L'incidente è avvenuto verso 19,15: Mario Cavallo stava accumulando materiale terroso verso le fondamenta di una villetta, futura abitazione; l'uomo, esperto nel manovrare macchine per lo spostamento terra, lavorava solo, termine della via Millia, una poco abitata, tra Boves e Peveragno, dove sta sorgendo un nuovo insediamento edilizio.

Secondo ricostruzione dei carabinieri di Boves, il cingolo sinistro dell'escavatrice è affondato nel terriccio molle, che ha ceduto: il pesante mezzo si è ribaltato. La sfortuna di Mario Cavallo è stata quella avere tolto, per il caldo, gli sportelli della macchina: quello sinistro, se fosse stato al suo posto, avrebbe evitato che l'uomo desse fuori veicolo.

L'imprenditore, rimasto schiacciato sotto una parte della scavatrice, ha avuto forza di spegnere il e di urlare per chiedere aiuto; le sue grida state udite da Francesco Climaci, che abita a duecento metri dal luogo dell'incidente. L'uomo è accorso e, assieme ad altre persone, giun- nel frattempo, ha cercato di dare i primi all'infortunato.

I soccorritori vicino alla scavatrice in via Millia alla periferia Boves e la vittima Mario Cavallo

Sono stati chiamati anche Croce rossa, elisoccorso, carabinieri e un'autogru dei vigili del fuoco, che ha sollevato la macchina liberando il corpo.

I sanitari hanno tentato il massaggio cardiaco per oltre mezz'ora, ma per Mario Cavallo non vi è stato più nulla da fare: è deceduto per fratture alla testa e alla cervicale.

Cavallo era comproprietario, col fratello Michele, un'azienda di prefabbricati; lascia la moglie Milena Maccario (erano sposati giovanissimi, lui a 19 anni e lei a 17) e due figli, Nicola, di 15, e Francesco, di 11. [b. s.]

Serie di furti in alloggi durante il week-end in molti centri della «Granda»

Smascherate da una bambina

La Polizia ha fermato due nomadi grazie alla testimonianza di un'undicenne. Sotto i vestiti le slave avevano cacciaviti e lime da scasso. Sequestrati orologi e catenine d'oro rubati

CUNEO. Una bambina di 11 anni le ha viste davanti al portone di un palazzo. Il suo racconto, preciso e dettagliato, ha permesso alla polizia di avere conferme per identificare le presunte autrici due furti in altrettanti alloggi del centro. Il primo «colpo» viene segnalato sabato pomeriggio. In Questura giunge la richiesta d'intervento in via XX Settembre, dove è stato commesso poco p un furto in un'abitazione (il proprietario era fuori Cuneo per una gita). Agli agenti della Volante (Tierno; Ferrari e Lerda) il nipote del proprietario, che ha scoperto il «colpo», segnala di avere trovato serratura forzata.

Scattate indagini, poco dopo, anche grazie all'intervento di una pattuglia della Stradale e Surius) vengono fermate a corso Nizza due nomadi (in stato di gravidanza). tratta di Olga Marinkovic e Klaudija Jankovic, entrambe diciottenni, residenti a Collegno. Contemporaneamente è segnalato un secondo furto, av- un'ora prima in un'abitazione di via Bassignana.

All'indagine (condotta con la collaborazione della polizia scientifica, che ha fatto i rilievi per cercare impronte ed elementi utili all'identificazione degli autori) è stata determinante la testimonianza della bambina, che ha visto le due nomadi vicino all'alloggio via settembre. Portate in Questura per accertamenti, le due diciottenni nascondevano sotto i vestiti due grossi cacciaviti e lime da , A loro stati sequestrati un orologio «Citizen», un «Rolex» e una catenina in oro.

Auto della Polizia durante un controllo
Olga Marinkovic e Klaudija Jankovic

Olga Marinkovic è stata arrestata sulla base di un ordine di carcerazione emesso dal tribunale dei di Roma: deve scontare cinque mesi per furto. L'altra è stata denunciata. Nel fine settimana si sono registrati furti non soltanto nel capoluogo, ma anche in altri centri dell'hinterland. [r. c.]

Al «Prenatal»

Scoperto autore di un «colpo»

CUNEO. Quando le commesse del negozio sono entrate nel retro del locale non hanno più trovato le loro borsette. L'indagine della polizia (è intervenuta una pattuglia della Squadra mobile composta Floris e Rei) ha portato alla denuncia per furto del presunto responsabile del «colpo».

Si tratta di Xalil Moussadik, 31 anni, originario di Casablanca e domiciliato a Cuneo. L'uomo è stato denunciato g alla testimonianza di alcune persone che hanno raccontato alla polizia di avere visto il marocchino aggirarsi nella zona di piazza Europa. L'episodio è avvenuto da «Prenatal», in corso Santarosa 47, e ha coinvolto tre commesse.

Nelle borsette le donne tenevano i documenti d'identità, alcune tessere plastificate, denaro contante (per un valore complessivo di circa un milione). La polizia cuneese raccomanda molta attenzione ai commercianti e consiglia loro di non lasciare oggetti preziosi incustoditi. [r. s.]

DALLA

GIORE

Area di stoccaggio per i rifiuti di orti e giardini

La giunta ha approvato il progetto di un'area per lo stoccaggio dei rifiuti di giardini, orti e spazi verdi, in via Priocco (costo 5 milioni). [p. b.]

ORMEA

Sabato la «Carrera saracina» in notturna

Sabato, dalle 21, si svolgerà la caratteristica «Carrera saracina», per questa edizione in notturna. [p. s.]

Un'azienda agrituristica frazione Chiappi

«Monte Tibert» è il nome della prima azienda agrituristica del paese dell'alta Valle Grana, in frazione Chiappi (m.1670). Per informazioni e prenotazioni tel. 0171/986214. [g. d. m.]

VALDIERI

Scoperta una lapide in ricordo Ascanio Sobrero

Una lapide per ricordare il soggiorno di Ascanio Sobrero alle terme di Valdieri è stata scoperta l'altro ieri dal presidente della Camera di Commercio, Ferruccio Dardanello. Alla cerimonia hanno partecipato i sindaci Giovanni Battista Bluotto (Valdieri), Pietro Grande (Cavallermaggiore) e Marco Borgogno (Borgo San Dalmazzo). [r. c.]

Soccorso medico 24 24 per Valle Varaita

La Croce della Valle Varaita informa i villeggianti che è stato istituito un servizio di soccorso medico in funzione ore su 24; il numero di telefono è 0175/95288). [a. c.]

Rinnovato il Pro loco

Rinnovato il direttivo della Pro loco: il nuovo presidente è Giuseppe Testa; vice Massimo Fogliato, segretaria e Caterina Rabbia. Fanno parte del nuovo direttivo: Remigio Bosio, Guido Cedrani, Luca Caraffini, Enrica David, Edoardo Fissore, Marika Gerbaldo, Rosita Gerbaldo, Anna Mondino, Marinella Mondino, Antonio Panero, Bartolo Racca, Giuseppe Rosso e Michele Russo. [l. a.]

FOSSANO

Ora in municipio c'è l'Ufficio del cittadino

Ieri ha aperto i battenti l'«Ufficio del cittadino», un servizio comunale di informazione sull'esito di licenze, contributi, agevolazioni e ogni altra pratica. Provvisoriamente lo sportello ha sede nel centralino del municipio, con ingresso da via Cavour. [l. a.]

Nuovo segretario comunale e donna vigile

Ha preso servizio il nuovo segretario comunale, Giorgio Sorio, originario di Alba. Contemporaneamente ha iniziato l'attività il primo vigile donna, fossanese Maria Cristina Sanmori. [l. a.]

CUNEO

Idraulico nominato Ufficiale della Repubblica

Vincenzo Orso, anni, originario di Roccasparvera e abitante a Cuneo, da oltre trent'anni titolare di un'azienda di impiantistica termosanitaria, è stato insignito dell'onorificenza di «Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana». [r. c.]

Una petizione è stata inviata in Regione

I contadini chiedono «Sparate ai cinghiali»

BENEVELLO. Contadini con cinghiali. E' uno scontro «classico» nel Cuneese, con gli abitanti delle zone collina spesso costretti a fare i conti con i danni alle coltivazioni.

Per affrontare il problema nei giorni scorsi i contadini di alcuni paesi hanno inviato una raccolta di firme alla Regione chiedendo di poter abbattere gli animali anche al di fuori del periodo venatorio.

A sollevare il problema sono stati i contadini della zona di confine tra la Bassa e l'Alta Langa, nel territorio dei Comuni di Rodello, Lequio Berria, Benevello e Borgomale, tra l'Albese e la Valle Belbo.

I firmatari segnalano un considerevole aumento del numero di cinghiali, con danni ingenti alle aree coltivate.

Il periodo in cui sarà possibile cacciare il cinghiale si aprirà, a seconda delle aree, o l'11 ottobre o l'11 novembre, ma la Coldiretti ha chiesto di anticipare i tempi in concomitanza con l'inizio della stagione venatoria «normale», previsto per il 17 settembre.

Un tempo il problema riguardava l'Alta Langa e soprattutto nella zona compresa le Valli Belbo e Bormida e Cortemilia e Castino la situazione resta critica, tanto che la Provincia ha già organizzato nei mesi scorsi alcune battute contro i capi in so.

Ora invece l'aumento della presenza di cinghiali interessando sempre di più anche la Bassa Langa.

Nei mesi scorsi branchi erano segnalati anche nella zona di La Morra, nei pressi del bricco del Dente, con le bestie che si spingevano sovente nelle vicinanze delle abitazioni.

L'aumento del numero di cinghiali è da imputare al fatto che non hanno «rivali» sul territorio, dal momento che sono gli animali selvatici più grandi delle Langhe e de- fare i conti predatori naturali. [c. o.]

Croce bianca Garessio

one per un'ambulanza

GARESSIO. I volontari della Croce bianca hanno aperto una sottoscrizione (alla Casse di Risparmio di Cuneo e Torino e al Banco Azzoaglio) per attrezzare la nuova ambulanza, dono della Fondazione «Specchio dei tempi-La Stampa» e attualmente in fase allestimento. «La maggior parte dei nostri interventi - spiega il presidente Aldo Rosso - vengono effettuati sulla disastrata statale del colle di Na- e per questo ri indispensabile predisporre l'ambulanza i soccorsi di emergenza con "118". Intendiamo dota- il mezzo, con una spesa di trenta milioni, rianimatore cardiopolmonare, barella idropneumatica, materassino depressione ed impianto di riscaldamento supplementare interno». Altri punti di raccolta fondi «pro ambulanza» saranno aperti durante le feste in piazza, nel calendario dell'estate garessina. [a. c.]

I terreni agricoli lungo i corsi d'acqua non sono ancora stati recuperati

«Sos» per i campi alluvionati

Senza la sistemazione degli argini diventa impossibile la ripresa dell'attività produttiva
L'ondata che ha investito Alba causata dal cedimento della strada tra Verduno e Pollenzo

IN BREVE

ALBA

Decolla il progetto sull'Ente turismo

Stasera, alle 21, in municipio, incontro tra gli amministratori di Alba e Bra e quelli dei paesi di Langa e Roero per la costituzione del nuovo Ente turismo territoriale a capitale misto. L'adesione è già stata deliberata da Alba e Bra. La riunione ha lo scopo di coinvolgere anche gli altri centri nel progetto. Nelle [illegible] settimane lo statu[illegible] del [illegible] Ente turismo è stato inviato in visione ai Comuni della zona. [c. o.]

[illegible]

La Cna ha eletto la direzione provinciale

La Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e piccole imprese) ha eletto i 13 componenti della direzione provinciale (con sedi ad Alba e Bra) e il presidente Giovanni Ferrero. Vicepresidenti sono Mario Borello e Biagio Ghisolfi. [r. s.]

[illegible]

Fiera [illegible] bovini [illegible] mostra agricola

Oggi, in piazza, con inizio alle 8, [illegible] svolgerà la Fiera-mercato zootecnica. Verranno esposti dagli allevatori locali i migliori capi di bestiame della razza piemontese. [illegible]' anche in programma una mostra agricola e commerciale: fa parte del programma della festa patronale. Nel pomeriggio e in serata si disputeranno gare sportive, con il torneo di balon e una corsa podistica. [c. o.]

ALBA. Tra i problemi contenuti nell'«onda lunga» dell'alluvione c'è anche quello dei terreni agricoli lungo i corsi d'acqua. Sul futuro di questi appezzamenti ci sono per ora più ombre che luci. «Non è accettabile che manchi il coordinamento tra il Magistrato del Po e la Regione - spiega Giovanni Bazzano, della Coldiretti di Alba -. In Valle Belbo [illegible] devono fare lavori per recuperare i terreni agricoli, [illegible] [illegible] è possibile intervenire poiché non [illegible] sa dove saranno fatte strade e argini. E' necessario che per realizzare [illegible] piano di bacino vengano interpellate le organizzazioni agricole e le amministrazioni locali».

Il problema del mancato recupero dei terreni agricoli lungo i fiumi e i torrenti straripati nel novembre scorso ha già messo in allarme gli agricoltori. Questi timori sono alimentati anche da alcune indicazioni contenute nel piano-stralcio dell'Autorità di bacino.

Nelle linee di intervento previste per il tratto di Valle Belbo tra Bosia e Cossano, si parla di «destinazione di tutta la fascia di fondovalle [illegible] tra la strada e il versante opposto ad area di pertinenza del corso d'acqua». O ancora, tra Rocchetta e C[illegible] [illegible] ipotizza la realizzazione di una «cassa [illegible] espansione» sull'intera fascia di fondovalle. Sarebbero addirittura allo studio opere di rimboschimento in quest'area, soluzione ritenuta estremamente pericolosa dai residenti.

«C'è preoccupazione per i terreni agricoli lungo i corsi d'acqua - aggiunge l'ex assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba -. [illegible] possiamo accettare una situazione che non tiene conto della realtà agricola di queste zone. E' necessario fare opere di difesa e mantenere le attività produttive». Un allarme [illegible] stato lanciato anche dall'assessorato all'Urbanistica [illegible] Alba, che ha indicato come causa principale dell'ondata che ha investito la città, il cedimento del rilevato sul quale passava la strada che conduce al ponte sul Tanaro tra Verduno e Pollenzo. Il Comune di Alba chiede che nella sistemazione della zona si tenga conto della situazione e si realizzi un rilevato in grado di resistere all'urto delle acque.

Corrado Olocco

Le piene [illegible] fiumi e le frane hanno causato gravi danni [illegible] terreni. I contadini chiedono all'autorità di bacino opere [illegible] difesa che non pregiudichino la produzione

Bra, cambia sede

La Finanza ha fatto [illegible]

BRA. Come previsto, dei molti uffici pubblici che hanno [illegible] programma un trasloco il comando della Guardia di Finanza [illegible] stato il primo a spostarsi: [illegible] cartello appeso alla porta della sede di via Barbacana avverte che le Fiamme Gialle si sono trasferite in via San Giovanni Battista. La nuova «casa», non lontana dalla vecchia (è poco più [illegible] basso, sempre nel centro storico, [illegible] due passi dal municipio), occupa un'ala dello storico Palazzo Garrone, restaurato qualche anno fa per gli uffici giudiziari, [illegible] inquilini da decenni. Per quanto in coabitazione con la pretura, è una sede molto più ampia, [illegible] moda [illegible] anche prestigiosa dello stabile di via Barbacana, promosso con qualche sforzo a caserma [illegible] insufficiente [illegible] bisogni di [illegible] comando [illegible] cui giurisdizione si estende [illegible] metà provincia, [illegible] Fossano all'Alta Langa.

Palazzo Garrone, tuttavia, per le Fiamme Gialle dovrebbe essere solo un posto «di passaggio». La sede definitiva [illegible] Guardia di finanza - ma anche di una scuola superiore, l'Itis, e di una dozzina di alloggi dell'Agenzia territoriale per la casa - è stata individuata in una delle ex caserme degli alpini, la «Trevisan» di via Umberto. La pratica però va avanti a rilento, perché i lavori di ristrutturazione del grande complesso sono molto impegnativi e costosi, e tutto la[illegible] prevedere che in [illegible] San Giovanni i finanzieri si fermeranno a lungo.

Di certo il prossimo trasloco non riguarderà loro ma i carabinieri, che nell'autunno [illegible] forse già nell'estate del '96 abbandoneranno - senza rimpianti - la sede di via Palestro angolo via Magenta, per prendere possesso della caserma che sta sorgendo in viale Costituzione. [g. n.]

Solidarietà

[illegible] [illegible] sfide nel Braidese

L'assessore Ileana Bianco

BRA. Ventisette associazioni che operano nel sociale hanno già aderito alla «Consulta del volontariato», istituita dal Comune su proposta dell'assessore Ileana Bianco: ma l'organismo di coordinamento non è «a numero chiuso», e i gruppi che fossero stati involontariamente dimenticati hanno tempo fino al 15 settembre per comunicare la loro adesione.

La prima iniziativa della Consulta - di cui il Consiglio comunale ha approvato, con cinque astensioni, il regolamento - sarà, a fine settembre, la stampa di una «Agenda della solidarietà» che porterà nelle case delle famiglie braidesi nomi, recapiti, obiettivi e iniziative di tutte le associazioni di volontariato sociale.

La Consulta - che i gruppi di minoranza avrebbero voluto meno istituzionale - vuole razionalizzare, ma anche umanizzare gli interventi nel campo dell'assistenza, esaltando il ruolo del volontariato. [g. n.]

Lavori ad Alba

Corso Piave diventerà più [illegible]

ALBA. Sono cominciati i lavori di sistemazione del tratto di corso Piave compreso tra via Padre Girotti e via Pietro Ferrero. Si tratta del primo lotto dell'intervento che dovrebbe cambiare volto all'importante corso cittadino, attraverso [illegible] realizzazione di marciapiedi più ampi, il rinnovo dell'illuminazione pubblica e la sistemazione di elementi di arredo urbano. «I lavori sono iniziati in questo periodo perchè c'è meno gente in città e il disagio per gli abitanti è minore - spiega il sindaco Enzo Demaria -. Procederemo su un isolato alla volta, in modo da non creare troppi problemi alla viabilità».

La sistemazione del corso porterà alla riduzione dell'ampiezza della carreggiata e alla conseguente istituzione del senso unico nel tratto al centro dei lavori, con il transito che sarà consentito soltanto in direzione San Cassiano-Alba. Il progetto aveva suscitato prote[illegible] da parte di alcuni commercianti. «Con questi interventi corso Piave [illegible] trasformerà da una strada alle prese con seri problemi di traffico e di inquinamento ambientale ed acustico, com'è oggi, in un'area più vivibile. A lavori conclusi anche chi era perplesso si convincerà dell'importanza dell'intervento di sistemazione» sottolinea il sindaco.

Il progetto di «riqualificazione» della zona prevede anche la realizzazione di un palco permanente per spettacoli nell'area verde di corso Piave (che nelle scorse settimane ha già ospitato alcuni concerti e recite teatrali) e di uno spazio per il mercato tra via padre Girotti e via San Pio V. Per ampliare il corso e realizzare quest'area dovranno [illegible] abbattuti due fabbricati. [c. o.]

Il tratto che passa il confine Piemonte-Liguria, tra Priero e Rivere

Raddoppiati altri 10 chilometri dell'autostrada Torino-Savona

I 10 chilometri del tratto montano Priero-Rivere sono costati 135 miliardi. L'inaugurazione avverrà venerdì. Sotto, Antonio Chiari e Mario Battaglia

MONTEZEMOLO. Centottantamila metri cubi di calcestruzzo e dodicimila tonnellate di acciaio messe insieme con 130 mila giornate di manodopera. Spesa totale: 135 miliardi. Sono le cifre del tratto montano di autostrada Torino-Savona che sarà inaugurato venerdì e che ieri mattina è stato presentato ufficialmente dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

Dal prossimo fine settimana il tratto di «A6» che passa il confine tra Piemonte e Liguria non sarà più a carreggiata unica. I dieci chilometri tra Priero e Rivere saranno larghi 11,25 metri con tre corsie (emergenza, marcia normale e sorpasso). Per congiungere il Comune piemontese e la frazione ligure è stato necessario realizzare sei viadotti (per complessivi 1873 metri) e 4 gallerie, per oltre due chilometri di strada che si infilano dentro la collina.

I lavori per raddoppiare il tratto più pericoloso della «Torino-Savona», con gallerie che sono state teatro di incidenti con quattro o cinque vittime, erano cominciati nell'89; la società ha dovuto affrontare il problema dei finanziamenti. I pochi soldi sono uno dei guai più grossi per i vertici della gestione «A6». «Perché la manutenzione costa decine di miliardi - spiega il direttore generale Battaglia - e lavorare su montagne come quelle che abbiamo attraversato da Priero a Rivere costringe a stanziamenti molto elevati».

Lo Stato è rimasto a lungo il grande assente nelle spese per il raddoppio e le cifre sono state integrate in modo corposo dalla «Autostrade spa», azionista di maggioranza della «Torino-Savona». «L'apertura dei dieci chilometri di Priero è un grande successo - afferma con orgoglio l'amministratore delegato Antonio Chiari, arrivato nel '92, uomo decisivo per fare entrare il raddoppio in una fase cruciale -, ma ora dobbiamo subito voltare pagina e pensare che questa autostrada non deve avere più tratti a carreggiata unica».

L'apertura dei dieci chilometri, che sarà contemporanea a quella di altri quattro a Marene, è un importante passo avanti. Le curve da «prova speciale» sulle montagne tra Piemonte e la Liguria non dovranno più essere percorse con il terrore di sbagliarne l'impostazione e finire addosso a una delle auto che viaggiano nell'altra direzione. Ma anche se sarà tutto raddoppiato, tra Priero e Rivere non si potrà correre a 130 km l'ora come sulle altre autostrade italiane. Il limite nazionale sarà in vigore soltanto su circa sei chilometri del nuovo tracciato, per il resto sarà necessario fare attenzione alla segnaletica. Sulla vecchia carreggiata, quella che si arrampica sulla collina fino a raggiungere Montezemolo, è probabile che rimanga in vigore il limite dei «70». «Anche perché - spiega Battaglia - c'è la segnaletica da rifare e ci sono tratti di manto stradale da risistemare». Fino ai «130» non si rischieranno foto dall'«autovelox» sul tratto di Marene.

Nei dieci nuovi chilometri di «To-Sv» la società ha badato molto anche all'impatto ambientale, coprendo i muri di sostegno con fioriere e con sistemi di reti che diventano una base per piante e fiori. Il nuovo tracciato si interseca in due punti con il vecchio. In un caso, proprio a un centinaio di metri dal rientro sulla strada a carreggiata singola, i progettisti sono stati costretti a spostare il pilastro di un viadotto per consentire il passaggio della nuova strada.

Priero-Rivere e i quattro chilometri di Marene sono soltanto il primo passo verso il raddoppio totale. La nuova carreggiata procede velocemente verso la frazione Tagliata di Fossano (inizio del lungo viadotto Stura), mentre i cantieri sono aperti tra Priero e Mondovì, dove lunghe reti verdi ai bordi dell'autostrada segnalano che ogni giorno il raddoppio si allunga. All'appello mancano ancora 21,3 chilometri, che sono compresi tra Mondovì e Fossano, ma soprattutto 452 miliardi per la nuova carreggiata: e stavolta ci dovrà proprio pensare lo Stato.

Luca Ferrua

I costi

	KM	COSTO (miliardi)
A) Raddoppio preesistente alla legge 531/1982 (piano decennale grande viabilità)		
Torino - Carmagnola	14,3	—
Savona - Altare	16,1	—
Galleria Gay di Monti	1,0	—
B) Opere di raddoppio già realizzate o in corso di completamento		
Carmagnola - Rio Colore (in esercizio)	16,7	[illegible]
Montecala - Altare (in esercizio)	10,0	151
Priero - Rivere	10,3	132
Lavori vari di sicurezza	—	[illegible]
(Totale parziale)		(321)
C) Opere di raddoppio in corso o di imminente avvio (entro 1995)		
Rio Colore - Stura	12,1	48
Gay di Monti - Priero	18,1	152
(Totale parziale)		(200)
D) Opere di raddoppio in attesa approvazione o ancora da progettare		
Stura - Gay di Monti	21,3	452
Rivere - Montecala		
(Progetto in attesa approvazione	5,8	260
(Totale parziale)		(712)
Totale generale	125,7	1.233

Il personaggio di Walt Disney protagonista di un fumetto sul periodico «Ousitanio Vivo»

E ora Topolino parla occitano

Ribattezzato Miclin, il mitico Mickey Mouse compare in strisce del 1930-32 tradotte da Lena Gerlboux
L'esperimento fa parte di un progetto culturale per tradurre in lingua d'oc favole, libri e riviste per ragazzi

VENASCA. Topolino, il mitico Mickey Mouse, ora parla in occitano. Vecchie strisce (pubblicate la prima volta tra il 1930 e il '32 dalla Walt Disney in Usa) dedicate al più famoso, conosciuto e tradotto protagonista di fumetti del mondo, compaiono sul periodico «Ousitanio Vivo» (ovvero «Occitania Viva»), stampato a Venasca, nella bassa Valle Varaita, in provincia di Cuneo.

«Miclin» (così è stato ribattezzato Topolino) in questa puntata se la vede con un vecchio cavallo. «Miclin - inizia la striscia - a chatà 'n caval que vai pa avonti. Ero ai tento mocaro de lou far coure embé la domo» che, in italiano, significa su per giù: «Topolino ha comperato un cavallo che non va avanti. Ora vuole addestrarlo a correre con il calesse».

Premessa a una breve avventura dove il povero Topolino viene irriso dai concittadini e dallo stesso, sfaticato, cavallo che si decide a correre solo quando è inseguito da uno sciame di vespe. La storia si chiude con un «Continovo» (Continua) che rimanda al prossimo numero del mensile, ma gli appassionati di fumetti della Disney già sanno come andrà a finire.

«Piedidolci» (così, se non sbaglio, si chiamava il simpatico quattrozampe) al rumore di sciami in arrivo, ronzio che Topolino impara ad imitare magistralmente, corre come una furia vincendo corse, trofei e ovviamente dollari.

Già, e i dollari, come li traducono gli occitani? «Dolars», sostiene Lena Gerlboux, che ha firmato la traduzione delle strisce. Scelta «arbitraria» visto che, in quella che è considerata una delle più antiche lingue d'Europa, la parola «dollaro» proprio non esiste.

«Quella fatta da Lena - ribatte Dino Matteodo, sindaco di Melle e animatore dei gruppi occitani della "Granda" - è un'ottima traduzione. Non è facile riportare in occitano strisce di fumetti. Il rischio è di stravolgere e rendere incomprensibile un linguaggio facile, immediato, rivolto a tutti come quello delle strisce di fumetti. Lena ci è riuscita. La lettura di questo Topolino in versione occitana è piacevole e divertente».

Quello fatto su «Ousitanio Vivo» (che ha una tiratura limitata, circa duemila copie) è una sorta di esperimento che potrebbe essere rilanciato su altre pubblicazioni degli autonomisti dell'immensa regione che viene chiamata «Occitania» e riunisce idealmente (ma non secondo gli attuali confini politici) tutte le popolazioni che hanno come lingua madre l'«oc». Regione che include 14 valli delle province di Cuneo e Torino quindi tutta la regione d'Oltralpe fino a Bordeaux, sull'Atlantico, il massiccio centrale francese fino ai Pirenei. Circa 13 milioni di abitanti, un milione e mezzo dei quali utilizzano come lingua madre l'occitano.

«Il nostro è un esperimento senza pretese - aggiunge Matteodo -. Abbiamo scelto di pubblicare strisce di Topolino molto vecchie per non ricadere sotto i diritti d'autore. In modo più scientifico la decisione di tradurre grandi favole, di produrre libri per bambini è stata presa da un centro culturale che ha sede a Tolosa e raggruppa giornalisti, scrittori, insegnanti. Sono già stati prodotti Pinocchio, Alì Babà e i 40 ladroni. «In accordo con l'editore "Milan" - conclude Matteodo - abbiamo proposta la versione occitana di una rivista dedicata ai ragazzi. Esiste un mondo editoriale per promuovere cultura, lingua, tradizione occitana che può passare anche attraverso la traduzione di Topolino».

Gianni Martini

Festival delle minoranze etniche

A Coumboscuro e in val d'Ayas

Fabrizio De André

AYAS. Le minoranze etniche sono protagoniste, da domani, della 19ª edizione del «Festenal», rassegna di musica etnica europea organizzata dal «Coumboscuro Centre Prouvençal» di Cuneo, «Equipe d'Action Culturelle» di Aosta, «Grop Ladin» di Moena, val di Fassa, e patrocinato dalle Apt di Cuneo, Monte Rosa e Valtellina. Baschi, catalani, provenzali, bretoni, liguri, le note di canti d'altri tempi riempiranno le serate di Coumboscuro, Moena, Valtellina di Morbegno e Challand-Saint-Anselme, in val d'Ayas (Aosta).

L'esordio è affidato domani sera al trio di Kepa Junkera, artista che arriva dall'Euskadi, la più occidentale tra le valli pirenaiche. Il musicista basco suonerà la «trikitixa», organetto diatonico progenitore della moderna fisarmonica cromatica. Lo accompagneranno i chitarristi Balen Lopez De Munain e Alberto Rodriguez. Junkera sarà giovedì ad Albaredo-Morbegno, venerdì in val d'Ayas, sabato a Coumboscuro.

La località montana cuneese è anche la terra natia dei «Troubaires», che in occasione della 19ª edizione del «Festenal» hanno presentato il loro ultimo disco, lo splendido «A toun soulèi», al quale hanno collaborato artisti del calibro dei cantautori Fabrizio De André e Alan Stivell, Tazenda.

Il «Festenal» proseguirà fino al 26 agosto tra Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta con il gruppo catalano «Clau de Lluna», con «Skolvan», gruppo bretone con violini, bombarde, cornamuse.

E poi c'è quest'anno, per la prima volta, un gruppo italiano al «Festenal»: «Rionda», formazione ligure che da anni continua ricerca sul canto e sulla musica della terra natia di Fabrizio De André. **(s. ser.)**

Limone invita da stasera alla XXIII «Estate musicale»

La classica tra i monti

Il duo violino-piano formato da Bruno Pignata e Franco Giacosa inaugurerà il ciclo concerti. Famose pagine di Sivori e Paganini

LIMONE. Un violino e un pianoforte inaugurano stasera la XXIII Estate musicale del noto centro turistico che ravviverà le serate dei [illegible] ospiti fino al 18 agosto, proponendo cinque incontri con la musica classica.

«Ringraziamo l'Amministrazione comunale che in questi anni si è sempre dimostrata molto disponibile a dare spazio ai giovani talenti», dice il maestro Giovanni Mosca, curatore da sempre del ciclo di concerti, patrocinato da Piemonte in Musica, che abbina di consuetudine qualche voce «nuova» ad interpreti di fama consolidata.

Proprio a questo novero appartengono i protagonisti del concerto inaugurale, in programma alle 21,15, nella chiesa del Convento: il violinista Bruno Pignata e il pianista Franco Giacosa. Due lunghe e prestigiose carriere artistiche individuali alle spalle, in ensemble conosciuti anche ben oltre i confini della provincia, e da parecchi anni il duo [illegible] cui intepretano, deliziando il pubblico come hanno fatto in primavera all'auditorium Crb di Bra, con pagine di Sivori e Paganini.

Del primo eseguiranno la «Fantasia op.19» da «Un ballo in maschera» di Verdi, la «Reverie in re minore» e la «Fantasia op.20» da «Il Trovatore» di Verdi. Del secondo la «Sonata in mi minore op.3 n.6», due Capricci e «La Campanella», rondò dal Concerto n.2 in si minore.

Il ciclo proseguirà il 4 agosto, nella chiesa parrocchiale, con l'originale abbinamento di tromba e organo: la prima verrà suonata da Franco Baudo, il secondo da Massimo Nosetti. In programma pagine di Frescobaldi, Pachelbel, Guilmant e Langlais. Il terzo incontro, martedì 8 agosto, nuovamente nella chiesa del Convento, è un recital di pianoforte: protagonista Leandro Bonelli, docente del Conservatorio di Parma

L'11 agosto, nell'auditorium delle scuole, il soprano Angela Venturino e il baritono Roberto Lovera, accompagnati al pianoforte da Paolo Fiamingo, interpreteranno arie liriche e canzoni d'epoca.

Gran finale il [illegible] agosto, con l'Orchestra «Bruni» che reduce dal concerto di Ferragosto, si esibirà nella parrocchiale. Quest'anno il grande concerto estivo, diretto dal maestro Mosca, si terrà il 15 agosto, alle 12, sul Monte Mondolè in Val Maudagna, a 1760 metri d'altitudine. Solisti, il baritono Roberto Lovera e il soprano Maria Rosa Bersanelli.

Vanna Pescatori

Bruno Pignata e Franco Giacosa sono protagonisti [illegible] chiesa del Convento

A Caraglio

I Persiana offrono rap e ska

CARAGLIO. Stasera grande appuntamento con i «Persiana Jones», nel capoluogo della Valle Grana. Il gruppo si «scatenerà», a partire dalle 21,30, nell'area spettacolo del festival de «L'Unità», in via Cln.

La scaletta prevede i «Persiana Jones» al gran completo: Silvio (chitarra), Beppe (basso), Roberto (chitarra solista), Alessandro (sax tenore), Roy (tromba); Massimo (batteria), Tyson (trombone). Il complesso, che ha iniziato l'attività nel 1988, ha ormai alle spalle [illegible] serie di importanti tournée e lavori discografici. Già nel 1991 il gruppo aveva superato la soglia dei 150 concerti. L'anno successivo i «Persiana» sono stati tra i protagonisti della serata romana «Olimpico in concerto», alla quale hanno assistito ben 15 mila spettatori. Nel maggio '93 uscì il mini cd promozionale, con tre brani, «Che passa», che viene proposto nell'ambito di una fortunata serie di concerti.

Nel frattempo il gruppo allarga il repertorio spaziando da ska al country, dal rap alla musica sudamericana. Nello stesso periodo, per staccarsi l'etichetta di gruppo demenziale, abbandona la definizione «e le tapparelle maledette», dicitura che solitamente seguiva il nome del complesso.

L'anno [illegible] i «Persiana Jones» hanno partecipato a trasmissioni televisive su «Videomusic», «Telemontecarlo» e «Raitre». [c. g.]

La caricatura

In mostra i capolavori di «Golia»

GARESSIO. Lusinghiero successo di critica e pubblico (tantissimi i visitatori) per la mostra «Nel segno di Golia» inaugurata sabato pomeriggio nella suggestiva cornice del centro storico al Borgo Maggiore.

«Profondamente legato a Garessio, dove trascorreva le vacanze con l'amico poeta Guido Gozzano - ha sottolineato durante l'inaugurazione il sindaco Fausto Sclandra - Eugenio Colmo, in arte Golia, ha lasciato in valle Tanaro stupende opere conservate nel Museo civico, e collezioni private».

«Considerato uno dei più grandi caricaturisti del secolo - spiega l'ingegnere Marco Fontino, presidente del centro studi Garexium, che unitamente al Comune ha curato "l'omaggio a Golia" - l'artista, un estroso disegnatore umoristico-politico, si occupò in maniera molto originale ed efficace di moda, grafica, ceramica, pubblicità, illustrando anche le favole per l'infanzia».

«Geniale, elegante, garbatamente ironico - puntualizza il designer garessino Giorgetto Giugiaro -. Golia ha espresso nei suoi capolavori uno stile inconfondibile. Il suo insegnamento, i suoi consigli, sono stati determinanti per la mia formazione professionale».

Il mondo di Golia si può visitare fino al 6 agosto con il seguente orario: feriali 16-19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [s. c.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. [illegible] Sab. e dom. [illegible] Fer. 16/18/20/22. L. 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Tel 693.554 Or.: fer. 20/22; sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000 — CHIUSO PER [illegible]

Nuovo Italia — Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19/20,30 Lire 10.000 — CHIUSO [illegible] FERIE

Don Bosco — Ore 21 L. 6000 — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. [illegible], rid. 7000 — CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] — Or.: 20,45 Fest. 14,30/16,30/20,45 — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto — Ore 21 Ingresso [illegible]

Botte di Natale — *di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94)* Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale: l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 Ore: 21,15; fest. 15,15 17,15/19,15/21,15

Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211 — [illegible]

[illegible]

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 16,30/17,40/19,50/22 L. 10.000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: [illegible] fest. [illegible] L. 10.000 — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. L. 7000 — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

Nuovo Lux — Or.: 20,30/22,30 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 Lire 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 910.333 Or.: 20,30/22,30 fest. 20,30/22,30

Genio per amore — *di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)* — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico [illegible] si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: 20/22; fest. 15,30/17,30/19,30/22 L. 9000/10.000 — CHIUSO PER FERIE

GARESSIO

Excelsior — Ore 21,15 L. 7000

Quiz show — *di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa [illegible])* — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 Lire 10.000

Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. [illegible] (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible]

Bertola [illegible] 1 — Tel. 47.690 Lire 7000 (prezzo unico) — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala [illegible] — Tel. 47.0[illegible] Lire 7000 (prezzo unico) — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — [illegible]

ROBILANTE

Roby — Or.: fer. 21 sab. e fest. 20/22 Lire 7000

Vanya [illegible] 42ª Strada — *di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingl. '94)* — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, [illegible] palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' **Teatrale**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 42.600 Lire 10.000/8000 — **Luce rossa**

SAMPEYRE

Edelweiss — Ore 21 (spett. unico)

A proposito di donne — *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa [illegible])* — Tre donne affrontano insieme un viaggio per condividere i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

S. DIAC. ROBURENT

[illegible] — Or.: 20,30/22,30

Il cliente — *di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94)* - Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua [illegible], un'avvocatessa lo protegge. [illegible] **Thriller**

[illegible]

Aurora — Tel. [illegible] — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

SAVIGLIANO

Film di Disney

Per la rassegna «Estate in città» stasera, alle 21,30, nel cortile del liceo e dei geometri, in piazza Baralis, verrà proiettato il film «Il re leone» della Walt Disney.

[illegible]

Serata country

In frazione Sant'Antonio, stasera, alle 21.30, musica country con i «Pococapaci».

DOGLIANI

Tombola dei fiori

Per la festa dei santi Lorenzo e Celso organizzata dalla Pro loco Castello stasera, alle 21,30, tombola dei fiori.

[illegible]

Palio dei rioni

Domani sera, alle 21, nella «Società operaia», si disputerà il secondo incontro del tradizionale «Palio dei rioni».

[illegible]

Musica al rifugio

Sono aperte le prevendite per il concerto del gruppo «Lou Dalfin», in programma l'8 agosto, alle 21, al rifugio «Campo Base di Chiappera». I biglietti ([illegible] mila lire) sono a disposizione all'ufficio turistico di Dronero, al bar «Parigi» e al rifugio «Campo Base».

LIMONE

Arte a confronto

Nello spazio espositivo di via Genova 11, si può visitare la mostra di quadri, oggetti e abiti, di Simona Agnese, Nadia Barbero e Osvaldo Montalbano. Orario: feriali 16,30-20,30, sabato e festivi 11-22.

[illegible]

Cercasi miss

Sono aperte le iscrizioni al concorso «Miss Saluzzo», organizzato dalla Union Mode di Torino e Pro Saluzzo, il 27 agosto, nell'ex caserma Musso. Informazioni allo 011/8177536.

[illegible]

Arrivano i burattini

Stasera (ore 21, nel cortile del circolo anziani), è in programma uno spettacolo di burattini, curato dalla Pro loco. Ingresso gratuito.

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	24	72	68	36	74
	88	74	68	67	66
CAGLIARI	66	15	36	4	38
	89	72	66	64	63
FIRENZE	60	1	33	61	90
	106	91	90	55	53
GENOVA	38	11	61	9	19
	107	57	53	52	51
MILANO	33	39	11	30	45
	106	102	77	[illegible]	54
NAPOLI	57	89	17	[illegible]	43
	74	70	64	[illegible]	58
PALERMO	22	33	12	68	84
	51	50	45	39	34
ROMA	60	24	61	8	8
	108	51	50	47	45
[illegible]	8	68	7	23	79
	[illegible]	66	58	51	50
VENEZIA	2	32	22	3	14
	89	87	72	68	49

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	81	47	23	4	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	0	12	4	13	2	11	9	17
CADENZE	8	1	10	1	3	7	2	8	5	2
	[illegible]	23	53	35	26	[illegible]	82	48	50	29
FIGURE	8	3	7	9	8	4	6	5	2	1
	54	13	27	26	32	24	19	17	16	10
DECINE	1	1	1	11	51	41	41	11	21	61
	18	27	[illegible]	15	25	[illegible]	22	83	12	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza.

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 4 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi.

4-30; 4-70; 4-46; 4-43; 4-54; 4-28; 4-32; 4-66; 4-75; 4-62; 4-81; 4-10; 4-58; 4-40; 4-73; 4-41; 4-23; 4-31; 4-68; 4-71; 4-55; 4-79; 4-74; 4-16; 4-38; 4-87; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 19 (6); Cagliari 55 (2); Firenze 17 (3), Genova 90 (1); Milano 47 (5); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6).

Vincite: centrato ambo secco sulla ruota di Venezia con [illegible]. Preso inoltre l'ambata [illegible] a Bari.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Ven[illegible]

20-11; 80-11; 42-11; 80-71; 90-71; 72-11; 82-11; 66-11; 52-71; 36-71; 46-11; 7-11; 47-11; 76-71; 37-71; 77-11; 68-11; 78-11; 8-71; 48-71; 80-11; 90-11; 20-71; 60-71; 42-71; 52-11; 36-11; 72-71; 82-71; 66-71; 76-11; 37-11; 46-71; 7-71; 47-71; 8-11; 48-11; 77-71; 68-71; 78-[illegible].

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari.

11-22-33; 22-33-66; 66-77-88; 11-22-44; 33-44-55; 11-33-44; 11-22-55; 33-44-66; 11-33-55; 11-22-66; 33-44-77; 11-33-66; 11-22-77; 33-44-88; 11-33-77; 11-22-88; 44-55-66; 11-33-88; 22-33-44; 44-55-77; 22-44-55; 22-33-55; 44-55-88; 22-44-66; [illegible]; 55-66-77; 22-44-77; 22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] **200** corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani: **Mary Poppins** Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'ultimo inganno** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. Aria condiz. Sala 2: **Braincsan.** Orario: 16,30; 18,30; [illegible], 22,30. Sala 3: **A proposito di donne** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1ª settimana
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible], t. 436.0723. **Viaggio in Inghilterra** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO [illegible] p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
[illegible] p.zza Vittorio Veneto 5. El [illegible] chi Or.: 16,30; 20,30. **La Bamba** Or.: 18,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show** Orario: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. [illegible] **Wood** Aria condiz. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. [illegible] **matrimoni e un funerale.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible]
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile.** Ore 18,30; [illegible] 20,30 [illegible].
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or.: 16,30; 18,40; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Rap. 25/8.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclisse totale.** [illegible]. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Viet. min. 18.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il tirasno Banderas.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **velaslon).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEA[illegible] REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenotazioni: 19-23. Vedi [illegible].

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Indians,** film
22,30 **Tg 4**
2 — **Orchestra compilation,** rubrica
3 — **Tg4**

Telestar
18,30 **Tormento d'amore,** telenovela
20 — **Tg 8**
20,30 **Freccia nella polvere,** film
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi,** attualità
23,60 **The red light show,** varietà

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Leonela,** telenovela con Mayra Alejandra
20,45 **Scandalo a Filadelfia,** [illegible]
22,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Nite** [illegible]

Telecity
19 **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin,** sit. com.
20,05 **L'uomo tigre,** cartoni
20,30 **Scrupoli: Una ragazza americana,** miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
23,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Fantasilandia,** telefilm
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Na [illegible] a teatro**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo,** documentario
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze,** attualità
21,30 **La maledizione dei rubini scomparsi,** film
24 — **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Carte Rose,** rubrica
18 — **Mariana - Rosa Tv,** telecalco
19,30 **Tg Rosa Beach**
20 **Baci in prima pagina,** telefilm
20,30 **Fiori di Zucca,** film
22,30 **Auto & Auto**
23,45 **I classici dell'erotismo,** telefilm

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover Up,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: Cinema è...**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
22 **Business news**
22,15 **Insider**
[illegible] **Emporio Tv**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. Monitor**
19,45 **Bell Paradise,** telenovela
20,30 **Il mago di Oz,** film
22 — **L'oro nero di Lomac**
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Skyways,** telefilm
1 — **La cittadella,** film
3 — **Ivo & Rolando show**

[illegible] Canavese
18,30 **Canavese** [illegible]
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: Non dargli un pesce... insegnagli a pescare**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Cover Up,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: Cinema è...**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Acquasanta Joe,** film
22,40 **Informasette**
23 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia (4 ore di programmi speciali)**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale,** programma religioso
19 **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Mercoledì 9 ad Alba amichevole di lusso, prevendita da domani a lunedì

Toro in vetrina al San Cassiano

I granata (con Hakan, Angloma [illegible] Pelé) affronteranno la rappresentativa Langhe-Roero
Intanto Cavallermaggiore crede nel ripescaggio in Eccellenza e vuole essere protagonista

[illegible] SPORT

CICLISMO

Borgo, trofeo «Autofontana» con il nipote di Chiappucci

C'è sarà anche Luca Chiappucci (nipote di Claudio) al trofeo «Autofontana», circuito notturno tipo pista che parte stasera alle 20,15 per le categorie Esordienti, Allievi e Amatori. Direttore di corsa sarà Renato Bonino. Nel corso della kermesse la Bocciofila Pedonese, in [illegible]sione dei Campionati italiani Allievi attualmente in svolgimento nell'impianto di Borgo (oggi ci sono le eliminatorie a terne), premierà l'iridato Fabio Mandola (Forti Sani) che ha conquistato il titolo tricolore individuale battendo in finale il sardo Calaresu 13-8. [r. s.]

CALCIO A 5

La «Dolman case» vince il torneo Csi di Fossano

Grazie al successo per 5-3 dopo i rigori (1-1 i regolamentari) sul Cap, la Dolman case vinto il [illegible] Csi di Fossano disputato sui campi del Centro avviamen[illegible] professionale. Al terzo posto la Mobili Lamberti (3-1 alla Biessel. Premi speciali a Casaccia e Ballario. [r. s.]

BASEBALL

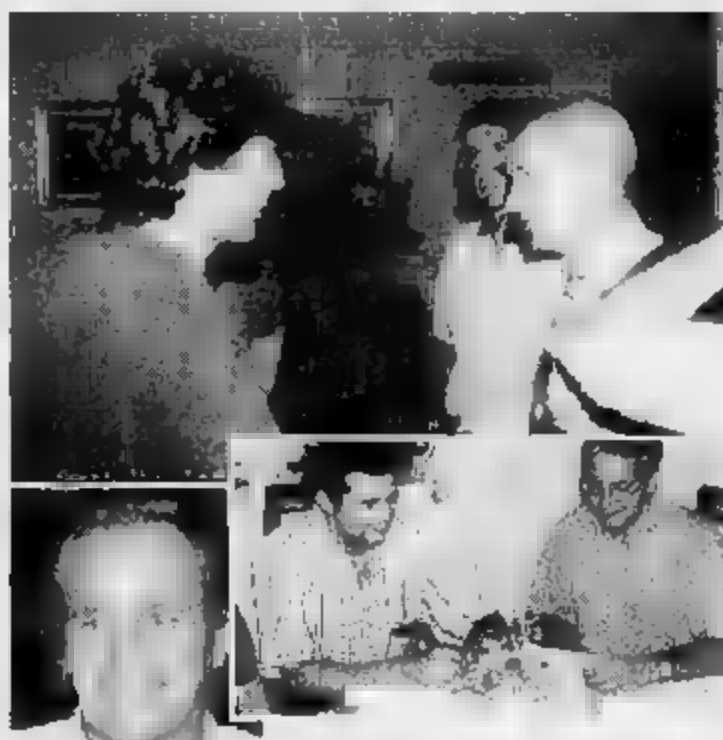
Fossano ko [illegible] capolista ma [illegible] il [illegible] posto

A Milano la Tortuga viaggi è stata battuta dalla capolista Mediolanum per 15-13 e 11-1. I fossanesi di Gaspare Palizzotto (tra i quali è nuovamente salito in cattedra il neo azzurro "Lola" Avagnina) conservano il terzo posto. [r. a.]

ALBA. Per esordire davanti al pubblico piemontese, [illegible] Torino ha scelto la «Granda». Il primo appuntamento davanti alla tifoseria più «calda», la squadra di Sonetti l'ha programmato per mercoledì 9 allo stadio [illegible] San Cassiano: Pelè, Angloma, il turco Hakan e le altre stelle granata saranno al lavoro per una settimana al vicino centro sportivo del Roero di Sommari[illegible] Perno.

La squadra del presidente Calleri «proverà» le gambe contro una selezione di Langa e Roero allenata [illegible] Delvecchio (tecnico del Sommariva Perno) e Bonomelli, allenatore dell'Albese. Il Torino vuole fare bella figura di fronte a un pubblico di «fedelissimi» come quello della provincia di Cuneo: lo spettacolo è quindi garantito.

La prevendita partirà domani e si concluderà lunedì prossimo in tutti i club granata del Cuneese (25 mila lire tribuna, 15 mila scoperta; 5 mila ridotti fino a 16 anni). Per informazioni gli appassionati si possono rivolgere al Centro sportivo di Sommariva Perno, (telefono 0172-46766; fax 46767).

Mentre molte formazioni pensano già al ritiro, [illegible] ne sono alcune che non sanno ancora la categoria nella quale militeranno tra un mese. E' il caso del Cavallermaggiore. Sconfitto allo spareggio dall'Alpignano, ha la garanzia del ripescaggio, ma i dirigenti temono qualche sorpresa. «Comunque, ci siamo garantiti - spiega il direttore sportivo Aldo Bertero - allestendo una squadra da vertice in Promozione o per stare tranquilli in Eccellenza». [illegible] Cavallermaggiore si nascondono dietro [illegible] cortina di dubbi e di modestia, ma in realtà [illegible] squadra che hanno allestito, aggiudicandosi i monregalesi Bianchi e Sarotti e i giovani Clepier e Bruno, potrebbe [illegible] [illegible] sorpresa del prossimo campionato di Eccellenza. Anche perché a Cavallermaggio non lo ammetteranno [illegible], ma stanno per chiudere con due «pezzi [illegible] 90» del centrocampo che faranno fare il salto di qualità alla squadra allenata da Richeri.

In alto Campanile e Boggian, che allenoranno Cheraschese e Savigliano. Sopra il presidente della Sommarivese Racca con (a destra) l'assessore Paduasia. A sin. Beppe Bergese responsabile tecnico dell'amichevole Albese-Torino

Nell'Eccellenza a guardarsi dall'assalto della «matricola» ci saranno sicuramente Savigliа[illegible], Fossano e Bra. Per il Cuneo bisogna attendere il verdetto dei ripescaggi e in [illegible] biancorossa sono ancora convinti di poter giocare la prossima stagione nel Campionato nazionale dilettanti

Se il Cuneo otterrà un'altra promozione d'ufficio, potrebbe fare lo stesso anche l'Albese, che ha pronta una «rosa» [illegible] regina [illegible] Promozione o da protagonista [illegible] Eccellenza. Gli affari del dopo «mercato» (quello del «Romanisio» di Fossano si è chiuso [illegible] settimana scorsa) continueranno comunque fino a settembre con l'inizio dei campionati. [b. f.]

Balon, stasera un'importante sfida a Magliano Alfieri

Dogliotti contro Sciorella per sognare la semifinale

MAGLIANO ALFIERI. Con Flavio Dotta sempre saldamente in testa alla classifica, nella «poule» scudetto del campionato di serie A di pallone elastico va in scena oggi e domani la terza giornata d'andata.

Sono [illegible] programma due scontri di alto livello tecnico. Si comincia stasera alle 21 a Magliano Alfieri dove l'Hotel Royal di Dogliotti e Bellanti II riceverà la Conad Liguria di Sciorella e Lanza, si proseguirà domani, sempre alle 21, con [illegible] confronto tra la Pro Spigno di Dotta e Belmonte e l'Ipersidis Cuneo [illegible] Bellanti e Voglino. Spettatore interessato Molinari che osserva il turno di riposo.

La classifica vede in questo momento Dotta in testa con 18 punti, seguito da Bellanti e Sciorella [illegible] quota 15; Molinari e Dogliotti sono fermi a 11 punti e sembrano un po' penalizzati nella corsa ai primi tre posti che danno l'accesso diretto alle semifinali. La matematica tuttavia non li condanna e quindi il recupero è ancora possibile, visto che in questa fase ogni vittoria vale due punti.

Proprio in prospettiva recupero, stasera Dogliotti contro Sciorella cercherà di sfoderare una prestazione magistrale per conquistare il [illegible]. Il compito [illegible] sarà facile, perché [illegible] giocatore ligure è lanciatissimo ed è reduce dalla netta vittoria casalinga con Bellanti; tuttavia il portacolori maglianese, contando sul fattore campo, può tentare il «colpaccio». La gara comunque non è scontata [illegible] partenza e promette spettacolo ed emozioni.

Pronostico favorevole a Dotta invece per la gara di domani a Spigno dove Bellanti dovrà fare i conti con la potenza del leader della classifica. Sabato, a Vignale, Dotta è stato impegnato [illegible] fondo [illegible] un Molinari in netta ripresa, ma alla fine ha comunque vinto dopo una dura lotta. Bellanti, che spesso fuori casa non rende secondo le sue possibilità, avrà un impegno difficile. Dopo questi due incontri la classifica potrebbe presentare un volto diverso [illegible] riaprire i giochi che sembravano fatti a favore dei primi tre.

Stefano Dogliotti

Non si giocherà il turno infrasettimanale [illegible]lla «poule» salvezza, già arrivata alla terza giornata. Quarto turno sabato e lunedì: a Taggia si affronteranno Pirero e Tonello, ad Alba saranno di fronte Papone e Torre[illegible]. [illegible] questo raggruppamento Rosso, che riposa, e Pirero, guidano la classifica divisi da un solo punto; saranno loro a [illegible]tendersi il diritto a disputare gli spareggi per l'ingresso in semifinale col quarto e quinto classificato della «poule» scudetto.

Aldo Scavino

Pantalera

Due gare finite con «cappotto»

ALBA. [illegible] primo Campionato italiano di pantalera è giunto alla seconda giornata di ritorno in un clima di grande incertezza. Nel primo girone [illegible] sono registrate [illegible]ue vittorie in trasferta: Rodello ha battuto Cuneo 11-9 e Mussotto ha avuto la meglio su Ricca 11-7. Ha riposato Cortemilia.

Nella graduatoria sono in testa Rodello e Mussotto [illegible] punti, davanti a Ricca fermo a quota 2

Nel secondo girone successi netti delle squadre di casa: Bosia ha superato Albaretto Torre per 11-2 e Benevello ha sconfitto Roddino per 11-0. Ha riposato Peveragno che guida comunque la classifica [illegible] 5 punti; lo segue Bosia a quota 4. Più staccate, ma fose ancora in grado di recuperare terreno, Albaretto e Roddino a 2.

Parallelamente al campionato italiano prosegue anche il decimo Torneo dei Paesi.

Nel girone 1 si s[illegible] registrate due vittorie con «cappotto» (11-0), di Clavesana su Mussotto [illegible] di Monbarcaro su Benevello. Nel girone 2 Castiglione Falletto è stata sconfitta da San Giuseppe di Castagnito [illegible] punteggio di 11-9, lo stesso risultato con cui Rocchetta ha battuto in trasferta Cravanzana.

In classifica sono in testa Clavesana e Monbarcaro nel primo girone, Castagnito [illegible] nel secondo. [a. [illegible]]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 1 Agosto 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Da oggi in città molti negozi saranno chiusi per ferie

L'ozono non fa più paura

E' rientrata l'emergenza inquinamento, anche dopo la ripresa del traffico privato
I meteorologi prevedono un peggioramento del tempo: possibilità di temporali

GENOVA. Anche l'ozono [illegible] in ferie. L'emergenza inquinamento finisce archiviata in questo inizio di agosto con la città svuotata dall'esodo e la tramontana che spazza le strade. Per i tecnici della Provincia, confortati dalle previsioni del servizio meteorologico, saranno giorni tranquilli. Domenica l'ozono ha confermato la tendenza al calo evidenziata nei due giorni [illegible] blocco del traffico.

I due punti di osservazione, l'Acquasola [illegible] Quarto, hanno fornito valori vicini alla soglia di attenzione. Solo [illegible] Quarto ci sono stati tre superi, [illegible] quota 181 microgrammi per metro cubo (il livello di attenzione è di 180 microgrammi per metro cubo). Più modesto il valore dell'Acquasola: 171 microgrammi.

Il traffico è ripreso con minore intensità del solito. Nei quartieri residenziali molti posti auto sono stati lasciati vuoti. Ancora affollate le strade del centro perché ieri, ultimo giorno di luglio, molti uffici erano ancora aperti. [illegible] servizio meteorologico dell'Aeronautica ha previsto per oggi «condizioni di indifferenza» per l'inquinamento. Sono in arrivo perturbazioni, che potrebbero determinare anche fenomeni temporaleschi.

Accantonati i problemi ozono e traffico, da oggi comincia per chi rimane in città la ricerca affannosa dei negozi aperti. All'Ascom dicono che i commercianti non andranno in ferie o per pochi giorni. E' una scelta quasi obbligata, aggiungono: «Per mantenere il volume di vendite». La crisi del commercio diventa più acuta in estate. Il presidente Ascom spiega: «Non ci saranno grossi problemi perché nel corso dell'anno c'è già stata una selezione naturale che ha portato ad un certo numero di chiusure definitive nel settore alimentare. I più deboli hanno ceduto, [illegible] altri decideranno [illegible] seconda dei casi. La deregolamentazione ormai è un fatto. I nostri associati che hanno già comunicato il periodo di ferie si sono orientati su sette-dieci giorni di riposo».

La crisi è cominciata nel '94 e nel '95 ha mantenuto lo stesso segno. In difficoltà è soprattutto il ramo alimentare, in periferia come in centro. «E' un problema serio, che porremo in sede di sviluppo della rete commerciale nei centri urbani integrati - prosegue il presidente Canevello. - La città vive se vivono gli esercizi commerciali. Le persone anziane devono poter raggiungere i negozi senza [illegible]rendere mezzi pubblici». Sembra una difesa corporativa e su questo argomento [illegible] viene ribaltato il discorso dei costi e prezzi non competitivi. E' il frutto di una "criminalizzazione" della categoria che parte da lontano, dal discorso minimum tax, di chi non rilascia lo scontrino. In Francia saranno emanate nuove disposizioni perché si sono creati preoccupanti vuoti nella distribuzione per effetto dei grossi centri commerciali. La lotta contro l'ipermercato di Carasco è solo un esempio: nel momento in cui fosse realizzato, si creerebbe un vuoto del 20-30 per cento di attività nei piccoli comuni delle vallate circostanti». La grande distribuzione - supermercati e mercati - resterà aperta per tutto agosto.

Paola Cavallero

Via i divieti, sono tornate le auto. E il caos delle ore di punta

Firmato protocollo d'intesa sindacati-Regione

Edilizia, il rilancio «vale» 800 miliardi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ripresa edilizia in Liguria per i prossimi cinque anni? Si spera di sì dopo la firma d'un importante - e ambizioso - protocollo d'intesa tra i sindacati confederali e la Regione su un massiccio finanziamento (dello Stato) in materia di edilizia sovvenzionata e di edilizia agevolata.

Ieri, il progetto, presenti di segretari regionali di Cgil (Beneri), Cisl (Lagostena) e Uil (Cerdini), è stato illustrato dall'assessore regionale Romolo Benvenuto, presenti il presidente Giancarlo Mori e l'assessore Mario Margini. «Le riserve dello Stato che arriveranno in Liguria sono complessivamente 400 miliardi: 320 riguardano l'edilizia sovvenzionata e 80 l'edilizia agevolata. Il 70% di queste somme trasferite riguarderanno il recupero del patrimonio edilizio esistente, mentre il 30% è destinato a nuove edificazioni».

I 400 miliardi pubblici metteranno in moto un volano di investimenti da parte di privati, comuni e Iacp per altri 400 miliardi. Questo consentirà per i prossimi 5 anni di creare duemila nuovi posti di lavoro nel settore dell'edilizia e delle costruzioni.

Puntando soprattutto al recupero e al restauro del centro storico di Genova e di molti altri Comuni della Liguria, si cercherà - ha confermato a sua volta l'assessore Margini - di realizzare importanti corsi di qualificazione professionali per aggiornare antiche attività artigianali e tecniche che rischiano di svanire, o comunque per addestrare, presso la Scuola Edile Genovese, a nuove forme di lavoro.

In parole povere - hanno spiegato Benvenuto e i dirigenti sindacali - la Regione è in grado di finanziare tutti i progetti che saranno presentati al termine dell'iter burocratico presso comuni e Iacp, in conformità ai piani regolatori e al piano quadriennale di edilizia popolare già approvato da via Fieschi. I sindacati incalzano perché vogliono evitare che 800 miliardi finiscano in gran parte sul binario morto dei residui passivi, come già si è verificato troppe volte in passato.

La preoccupazione per la crisi occupazionale è ricorrente: le vicende di «Tangentopoli» hanno bloccato in larga parte sia l'edilizia pubblica, sia quella privata, interrompendo la storica «spirale» di assorbimento dall'industria che già in passato aveva funzionato da volano automatico contro la disoccupazione.

L'interlocutore più importante del progetto è il Comune di Genova alle soglie di definire il piano regolatore e sempre in attesa di interventi determinanti per il restauro del centro storico.

Paolo Lingua

Giornata di emergenza, evacuate due case

In fiamme a Borzoli dieci ettari di bosco

GENOVA. Un vasto incendio si è sviluppato ieri mattina sulle alture di Borzoli. Le fiamme si sono propagate dal fondovalle, lungo la strada che risale verso la discarica di Scarpino, e sono avanzate sulle pendici del monte Teiolo.

In poco meno di un'ora il fuoco ha distrutto un'area [illegible] circa dieci ettari e minacciava anche due cascine in via Militare di Borzoli. Gli abitanti delle due case, e gli animali che si trovavano nella stalla sono stati allontanati dalle squadre dei pompieri a scopo precauzionale.

L'allarme è rientrato solo verso le 14,30 quando l'incendio [illegible] ormai sotto controllo.

Per tutta la mattinata, invece, le fiamm[illegible] che lambivano il quartiere [illegible] Borzoli avevano messo in stato di allarme guardia forestale, vigili del fuoco e protezione civile.

L'incendio era divampato verso le 10,30 e nel giro di pochi minuti è risalito lungo la collina assumendo vaste proporzioni: sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco e due pattuglie della guardia forestale. Dall'aeroporto di Pisa si sono alzati in volo due «G222» e dal «Cristoforo Colombo» un «Canadair» mentre due elicotteri, uno dei pompieri e il secondo della Regione, hanno collaborato alle operazioni di spegnimento.

I momenti più drammatici sono stati quelli in cui i vigili del fuoco sono stati costretti ad evacuare gli abitanti delle due cascine. C'era il rischio, infatti, che [illegible] fiamme potessero raggiungere le due case, isolate sopra la collina. Tre ore dopo l'incendio è stato finalmente circoscritto e due degli aerei dopo un paio d'ore [illegible] rientrati alla base.

Nella zona sono rimaste fino al tardo pomeriggio le squadre di terra per concludere le operazioni di spegnimento e di controllo di eventuali nuovi focolai nella zona. [m. c. c.]

Scongiurata una tragedia domenica sera in un appartamento di via Montenero

Ferisce il marito che picchia la figlia

Dopo l'ennesimo litigio, la moglie ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito più volte il compagno, poi lo ha soccorso e ha chiamato la polizia. Da tempo l'uomo era in cura da uno specialista per un esaurimento

GENOVA. Dopo l'ennesimo litigio, la moglie ha afferrato un coltello e ha colpito alle spalle e al torace il padre delle sue due figlie. Un gesto estremo, che la donna, Paola, di 42 anni, ha subito rinnegato. Quando ha visto il marito sanguinante l'ha aiutato ad adagiarsi sul letto, ha chiamato l'ambulanza e la polizia spiegando quello che era accaduto. Paola è stata denunciata a piede libero per tentato omicidio. Il magistrato non ha ritenuto che esistesse il pericolo di fuga.

La drammatica vicenda si è consumata in appartamento di via Montenero, nel quartiere di Staglieno. Paola e il marito attraversano un periodo di crisi. L'uomo è in cura da un neurologo per una malattina nervosa. I litigi in [illegible] sono frequenti. I motivi possono essere i più disparati, anche futili, come quello che domenica sera ha provocato la violenta reazione della moglie.

La coppia ha due figlie Stefania e Federica, di 21 e 17 anni. Le ragazze vivono ancora nella casa dei genitori. Domenica sera la maggiore era stata invitata ad una cena in casa di amici. E' rientrata poco prima della mezzanotte. Ha cercato di non fare rumore e si è chiusa nella sua stanza, poco dopo dormiva già. Non si è accorta che nella camera era entrato come una furia il padre, di 43 anni, che ha cominciato ad insultarla [illegible] a picchiarla. Le urla hanno svegliato la moglie e la sorella minore, che sono accorse in aiuto.

Il pestaggio è diventato una rissa. Moglie e figlie sono state percosse e tenute lontane, mentre l'uomo si accaniva con maggiore violenza sulla povera Stefania. «Ho temuto il peggio, non l'aveva mai visto così. Non sembrava neppure lui», sono state le prime parole di Paola agli agenti.

Nel condominio tutti conoscono la famiglia coinvolta nella tragedia. Abitano da anni nello stabile di via Montenero. Non avevano mai dato problemi. «Una famiglia perbene, le figlie sono due brave ragazze», dicono gli altri inquilini.

Paola ieri mattina aveva già ripreso il suo posto di compagna accanto al letto del marito, ricoverato in ospedale con prognosi riservata. La polizia ha riportato nel verbale le dichiarazioni della donna, il suo pentimento, e descritto il quadro familiare. Il magistrato ha deciso. Se non fosse stato per un caso, però un raptus di rabbia poteva costare la vita. [p. c.]

SUICIDIO

Salvata da una telefonata

La disperazione corre sul filo del telefono. Una madre in pensione ha telefonato al «113» per chiedere aiuto per la figlia, di 40 anni, che vive a Monaco di Baviera. La donna ha raccontato di aver ricevuto la telefonata della figlia, che da tempo soffre di depressione e aveva da poco affrontato un ricovero in una clinica specializzata, in [illegible] le confidava l'intenzione di uccidersi. L'anziana, considerata la distanza e le sue condizioni di salute, non sapeva che cosa fare. Le è venuto in mente di telefonare al pronto intervento della polizia. Al centralino in quel turno era in servizio una giovane poliziotta che parla correntemente tedesco. L'agente ha trascritto il numero della Germania e ha richiamato la donna che progettava il suicidio. Con una lunga e paziente opera di persuasione l'agente è riuscita a farle cambiare idea, facendosi promettere che avrebbe richiamato subito l'anziana madre per tranquillizzarla. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

TRASPORTI

Più autobus, biglietto [illegible] caro: vertice a Tursi

Ridurre la soppressione delle linee e favorire il minibiglietto. Sono questi alcuni dei punti discussi ieri mattina nell'incontro fra il presidente e il direttore dell'Amt e i capigruppo in Consiglio comunale di Lega nord, Polo nord, An, Pds, Democrazia e partecipazione, Verdi e Rifondazione comunista. Un aggiornamento è stato fissato per i primi giorni di settembre. [m. c. c.]

POLITICA

Faccia a faccia Mori-Repetto

I Popolari di nuovo a confronto. Ieri pomeriggio il comitato regionale si è riunito alle ore 18 nella sede di via Caffaro. All'ordine del giorno il programma [illegible] partito. E' stato il primo faccia a faccia fra il coordinatore regionale Alessandro Repetto e Giancarlo Mori dopo l'animato dibattito della settimana scorsa. [m. c. c.]

SOCCORSO

Croce bianca, un'ambulanza davanti alle spiagge

Servizio gratuito di assistenza bal[illegible]are offerto dalla Croce bianca. Una automedica staziona di fronte agli stabilimenti San Nazaro, pronta a intervenire per le emergenze. Il servizio resta attivo per i mesi di luglio e agosto, ogni giorno dalle 10 alle 19. [m. c. c.]

DROGA

Scoperto [illegible] nascondiglio dell'eroina

Un altro nascondiglio della droga nel centro storico è stato scoperto dalla polizia, durante [illegible] normale giro di controlli. Due extracomunitari sono stati notati mentre parlottavano con un un tossicodipendente. Gli agenti li hanno seguiti e hanno visto che prelevavano la droga in un buco nel muro di vico Tacconi. Sono stati recuperati 11 grammi di eroina e fermato un nordafricani. L'altro è riuscito a fuggire. [p. c.]

I sanitari non avrebbero compilato tutti i moduli necessari, ma la qualità del plasma era assoluta

Sangue, in Liguria lo «scandalo» non c'è

Interrogati i 70 primari inquisiti: irregolarità solo amministrative

GENOVA. Avevano ragione i medici coinvolti nell'inchiesta sulla gestione del sangue a dire di non avere commesso alcun reato, ma eventualmente solo delle irregolarità formali previste da una normativa troppo rigida. Gli oltre settanta primari e direttori sanitari di ospedali e cliniche private sono già stati quasi tutti interrogati dal sostituto procuratore circondariale Francesco Pinto da quando, alla fine del giugno scorso, i carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazioni) avevano fatto pervenire al magistrato il voluminoso dossier delle loro indagini.

Ebbene, le loro risposte sembra siano state soddisfacenti per dimostrare [illegible] sostituto procuratore che non sussistono ipotesi di reato, [illegible] piuttosto una prassi consolidata negli ospedali di non rispedire al proprio centro trasfusionale la documentazione sull'utilizzo delle sacche di plasma.

Molti primari si sarebbero addirittura stupiti nell'apprendere che, invece, si sarebbe dovuta rimandare indietro una sorta di «distinta»: in sostanza, al di là di alcuni casi specifici ancora da valutare, l'inchiesta avrebbe già accertato [illegible] punto più importante: [illegible] vi sono state disfunzioni tali da comportare un pericolo per la salute pubblica, ma più semplicemente una trascuratezza sugli obblighi di legge, peraltro molto severi.

Dalle indagini dei Nas era emerso innanzitutto [illegible] primo dato: solo il Galliera, fra gli ospedali di grandi dimensioni, aveva tutte le carte in regola come prescrive la legge del '90 sulla «disciplina delle attività trasfusionali». Tutti gli altri avrebbero contravvenuto la ferrea disciplina normativa creata, in sostanza, perché del sangue non si faccia mercato.

I carabinieri del Nas, in collaborazione con i loro colleghi della Legione avevano eseguito il monitoraggio all'interno del «mandamento» della pretura che va da Isola del Cantone a Camogli. Primari, medici e funzionari erano stati formalmente indagati di un reato che prevede una reclusione da uno a tre anni e una multa fino a 20 milioni. Le cliniche private visitate dai Nas erano state Montallegro, Villa Serena, Villa S. Anna, Villa Maria Teresa; gli ospedali, Celesia, Galliera, Evangelico, San Martino [illegible] quelli di Nervi, Sampierdarena, Sestri Ponente, Voltri e Recco.

Attilio Lugli

FURTO

Il «palo» si distrae, 3 arresti

Un «palo» disattento ha messo nei guai i complici che tentavano di rubare un'auto. E' successo domenica notte sul piazzale della concessionaria Fiat vicino al casello autostradale di Masone. Il terzetto aveva preparato con cura il piano d'azione. Uno di loro sarebbe rimasto sulla strada per avvertire i ladri nel caso che qualcosa fosse andato storto. Forse il «palo» [illegible] è allontanato troppo, oppure ha scelto male la sua postazione. Sta di fatto che si è trovato davanti i carabinieri prima di realizzare che anche i ladri in azione erano stati arrestati. Sembra una gag, ma è la cronaca dell'arresto della banda dei soliti ignoti, più sprovveduti che mai. Sono finiti in manette con l'accusa di furto aggravato Maurizio Simeone, di 21 anni, abitante in via Cornigliano, Costantino Altana, di 21 anni, residente in via Tonale, e Maurizio Gagliani, di 20 anni, abitante in via Agosti. I complici hanno avuto da ridire sulla prontezza del «palo». [p. c.]

Molestie sul treno

Denunciato nordafricano «intraprendente»

GENOVA: Un marocchino troppo focoso è stato arrestato la notte scorsa dagli agenti della Polfer all'arrivo in città del treno Voghera-Genova. Durante il viaggio diverse donne si erano lamentate con il capotreno dicendo di essere state molestate da un nordafricano. Il personale della Polfer è stato avvertito alla stazione Brignole da una ragazza di 18 anni di Lecce, in compagnia del fidanzatino.

Nel tratto di galleria tra Principe e Brignole, approfittando dell'oscurità, il nordafricano ha dedicato le sue attenzioni alla ragazza, che lo aveva scambiato per il fidanzato, il quale nel frattempo si era allontanato nel corridoio. All'uscita dal tunnel la giovane si è resa conto dello scambio di persona e ha chiesto aiu[illegible]. Il treno è rimasto [illegible] lungo fermo in stazione. Altre donne, quando hanno saputo l'accaduto, hanno descritto episodi analoghi. Il marocchino, di 27 anni, è stato denunciato a piede libero. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

FARMACIE
GENOVA
Turno notturno
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

Alla Marina: [illegible] Matteotti 15
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Berno: p.le Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, [illegible] 771.081
S. MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martin 2, telefono 287.189.
RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel. 53.395
ZOAGLI
Valiore: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
Cavi: via Aurelia 2186, [illegible] 390.005
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770.305; **Ruta:** 771.119; **Recco:** [illegible], **Santa Margherita Ligure:** 287.019; **Rapallo:** 50.430, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620, **Lavagna:** 309.947; **Sestri Levante:** 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** 41.764, **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9189.360; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.361; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941, **Sestri Ponente:** 600.841, **Gaslini** (pediat.): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985, **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible]. 354.022 Pediatrica ([illegible] pagam.) tel. 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.128
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AMT Genova: telefono 58.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 490.655 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. [illegible], **Camogli:** 771.137 **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300.000, 309.587 - 332.161 **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** [illegible] 765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre [illegible], Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Tortalba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., [illegible], Certosa, p.le [illegible] Vinci. **Giovedì.** Piazza [illegible] Palermo, [illegible] Negro, [illegible]to, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Tortalba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba; Sestri P., Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032. **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285. **S. Margherita:** 286508-287906. **Rapallo:** 55858, 54474, 50045, 55868, 55969, 50317, 50847, **Zoagli:** 259365. **Chiavari:** 308294, 305522. **Lavagna:** 392096, [illegible]; [illegible] **Levante:** 41277, 41278. **Sori:** 700196

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
[illegible] **Margherita:** telefono 28 70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580129-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 509.329 - 381.097. Or.: 21. L. 50/30/20/10.000 — OGGI RIPOSO

Parchi di Nervi — Ore 21,30. L. 9000/7000
Peggio di così si muore
di M. Casena, con C. Signoris, M. Cruzza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovz al loro debutto cinematografico. N. V. [illegible] 35' **Tragicomico**

Pol. Genovese — Tel. 839.35.09. Ore 21. L. 50.000/35.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — A Forte Sperone. Tel. 247.07.93. Ore 21. L. 22.000/15.000 — OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro — di Campopisano. Tel. 252.483. Or.: 22,30 Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — Sala Diana. Tel. 510.731. Ore 21,30 L. [illegible] — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,20. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,30. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 506.810. Or.: 20/22,30. Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 586[illegible]. Or.: feriali 20,30/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 20,45/22,30. Lire 10.000. sab-dom. 12.000; mer. 7000
Giorno di festa
di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato N. V. 1h23' **Comico**

Lux — Tel. 561.091. Or.: 18/20,50/22,40. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Ore 21,30. L. [illegible]
La natura ambigua dell'amore
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montréal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer [illegible] ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' [illegible]

[illegible] — Tel. 362.6298. Or.: 20-22,30; sab. e fest. dalle 16 alle 22.40. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 18/20,50/22,40. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849. [illegible]: 16,30/18,30/20,30-22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — [illegible] 565.512. Or.: 20,20-22,30. sab. e fest. dalle 16 alle 22.30. L. 10.000. sab.-dom. [illegible]; mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. T. [illegible] Or.: 20,[illegible]-22,30; fest. 16,30, ult. 22,30. L. 10.000, fest. 12.000, mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. 582.461. Or.: 20,30-22,30, [illegible] 16,30, ult. 22,30. L. 10.000, fest. 12.000; mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: [illegible]-22,40, fest. 16, ult. 22,40. L. 10.000 [illegible] 12.000 [illegible] 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137. Or. 21/22,40. sab.-dom. dalle 15 alle [illegible] 20,45/22,30. L. 10.000. [illegible] -dom. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838, **Alcione** tel. 814.985; **Centrale 1 e 2** tel. 580.[illegible] **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.957; **Dioniso** tel. 568.510, **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. L. 6000/5000
Wallace & Gromit
di N. Park, R. Golaszewski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «stu» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N. V. 1h 20' **Animazione**

Carignano d'essai — Tel. 570.22.48. Ore 21,15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo prevalentemente poco nuvoloso con saltuari addensamenti cumuliformi sui rilievi e sulla costa, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** tempo buono [illegible] passaggi nuvolosi nelle ore centrali, vento moderato, mare [illegible] mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 27 °C, um. 45%, vento Est-Nord Est 20-30 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1012 mb (staz.).

[illegible] IERI

Genova	max **31**	min **25**
Savona	max **31**	min **25**
Imperia	max **31**	min **25**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **28**; [illegible]: **25**; temp. mare 26.

Il **Sole** sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,52. La **Luna** si leva alle 11,17 e cala alle 23.01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: 21,15. Domenica 17 e 21,15. Venerdì d'argento. Ore 16. Lire 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200. L. 10.000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, [illegible] Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P.
Teatro Verdi — Tel. 671.263. Ore 21. Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — Tel. 334.778. Or. 20,30/22,30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

BOLZANETO
Verdi — Tel. 40[illegible]. Ore 21. L. 6000 — OGGI RIPOSO

ARENZANO
Arena Italia — Tel. 645.1334. Ore 21,15. L. 8000/6000
Lisbon story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso della sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 288.033. Or.: 16,20-18,20/20,25/22,20. Lire 10.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20/22,20. L. 8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CHIAVARI
Cantero — Tel. 363.274. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000 — NUOVO PROGRAMMA

Mignon — Tel. 309.694. Or. 20/22,30. Lire 10.000 — NUOVO PROGRAMMA

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Ore 21,30. Lire 9000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/7000
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' **Azione**

Diana 2 — [illegible] 825.714. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/7000
Buon compleanno Mr. Grape
di L. Hallström, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. [illegible] V. 2h **Comm.**

Diana 3 — Tel. 825.714. Ore 21,30 (spett. unico). L. 10.000/7000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570. [illegible]: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

[illegible]
Arena Don Bosco — Ore 21,15. Lire 7000/4000
Jefferson in Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 al '89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglie d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000
La giusta causa
di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Ritz — Tel. 644.427. Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/6000/4000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore [illegible] N. V. [illegible] **Comico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Ore 21 (spett. unico)
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Asterix conquista l'America

BORGHETTO S.
Vittoria — Ore 21,30. Lire 6000/4000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — [illegible] impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. [illegible] 1h 30' **Comico**

BORGIO V.
Astra — Ore 21,30. Lire 8000/5000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. [illegible] 2h 08' **Fantarcheologia**

CELLE LIGURE
Arena Piani — Ore 21,30. Lire 9000/6000
The Flintstones
di [illegible] Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 21/22,30. L. 9000/7000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [illegible] romanzo di Skármeta. [illegible] V. 2h **Commedia**

Arena Ondina — Ore 21,30. Lire 8000/7000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

LAIGUEGLIA
Corallo — Ore 21,30. Lire 8000/5000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

LOANO
Loanese — Tel. 669.981. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000
Frankenstein
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Giardino del Principe — Ore 21,30. L. 8000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

PIETRA LIGURE
Giardino — Ore 21. Lire 8000/5000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' [illegible]

King — Ore 21. L. 7000/5000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Sim[illegible] che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

SPOTORNO
Ariston — Ore 21,30. L. 8000/5000
Quiz show
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

Astro — Ore 21,30. Lire 8000/5000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 21/22,40. L. 10.000/8000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,10/22,30: Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.490. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
I visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, [illegible] Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Giardino (estivo) — Ore 21,30. Lire 6000
The River Wild - Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h[illegible] **Thriller**

BORDIGHERA
Olimpia — Or. 20,30/22,30. Lire 7000/6000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

[illegible]
Garibaldi (estivo) — Via Stella. Ore 21,30. Lire 7000, rid. 4000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

DIANO MARINA
Dianese — Or.: [illegible]. L. 8000, rid. [illegible]
[illegible]
[illegible] M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo) — Ore 21,15. [illegible] 7000; rid. 4000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

SANREMO
Ariston — Or.: 20/22,30. Promozione cinema L. 7000
The Mangler - La macchina infernale
di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, [illegible] Molinor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Horror**

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000, rid. 6000
Gli scorpioni
di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone; è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' **Thriller**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Ore 10
48° Salone internazionale dell'umorismo

Centrale ([illegible] A) — Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Promozione cinema lire 7000
Ed Wood
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Tabarin (Sala [illegible]) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Promozione cinema lire 7000
Nightmare before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Dal gruppo di Forza Italia un invito a fissare tariffe e norme precise

Portofino tra spot e polemiche

La piazzetta imbandierata con vessilli pubblicitari: un'idea che non ha trovato tutti d'accordo «E' troppo tardi per rimediare». Proposta: regolamentare lo «sfruttamento» dell'immagine del borgo

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Prima lo «spot» di un'auto, poi quello di un liquore. Quindi, i tanti scorci del borgo piazzati ad arte tra un prodotto da commercializzare e l'altro: Portofino, insomma, dal punto di vista pubblicitario «tira», e tanto. Al punto che i suoi abitanti stanno incominciando ad aguzzare la vista.

E' il caso dell'ultimo battage pubblicitario ospitato [illegible] celebre piazzetta: l'arrivo del «Moro di Venezia», uno degli scafi che hanno regatato nella Coppa America '92, oggi «testimonial» di un modello di scarpe da vela lanciato dall'industriale Diego Della Valle. L'imbarcazione è giunta a Portofino sabato scorso, madrina l'attrice Maria Grazia Cucinotta e rimarrà al molo Umberto I sino al 6 agosto.

Ad aprire [illegible] discussione tra i portofinesi è stato il «contorno» allo scafo. In piazzetta, lungo i moli, persino sul castello S. Giorgio è stato issato più d'un vessillo riproducente la griffe lanciata da Della Valle. Un'«invasione» che ieri mattina è stata presa in esame dagli amministratori. Anche perchè dal «fronte» Della Valle non sarebbe stata presentata in Comune alcuna richiesta a precedere il «battage».

Ha spiegato il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta. Inoltre, con il numero di bandiere forse si è esagerato un po'. Adesso, però, dopo tre giorni, non possiamo certo ordinare che tolgano i vessilli: non sarebbe elegante. In futuro, questo sì, staremo più attenti». Ci sarebbe anche l'aspetto dei tributi che spetterebbero al Comune per ogni drappo esposto. Ancora Vecchione: «Si tratta di due lire. Di certo con questi soldi il Comune non diventerebbe più ricco».

Il problema Portofino-pubblicità sta a cuore anche all'opposizione consiliare, che proprio [illegible] questo argomento presenterà presto una interpellanza. Ha detto Daniele Zucco, capogruppo della lista Il Borgo, esponente di Forza Italia: «Nulla da dire contro il "Moro di Venezia", anche se magari chi ha organizzato la kermesse avrebbe potuto prendere contatti col Comune: noi, quando dobbiamo issare in piazzetta un vessillo di Forza Italia, usiamo prima chiedere il permesso al sindaco».

Continua Zucco: «Nulla da dire anche sulla pubblicità, anche se al posto di bandiere e striscioni sarebbe preferibile qualcosa di più qualitativo, di più intonato all'immagine del borgo. Il discorso però deve essere allargato: Portofino deve avere regolamenti comunali aggiornati che stabiliscano con precisione termini e criteri sul tema per esempio dell'uso del borgo a fini pubblicitari. Bisogna inoltre stabilire tariffe al passo con i tempi, come ha fatto la giunta di S. Margherita per Villa Durazzo».

«Noi siamo pronti a collaborare con la maggioranza», ha detto Zucco, che ha lanciato la proposta di aprire un «tavolo» per la revisione dei regolamenti obsoleti e [illegible] la stesura di nuovi che abbraccino aspetti e problemi emergenti (pubblicità, viabilità, tutela del decoro e della tranquillità del borgo). «Sarà il prossimo argomento di giunta», ha fatto sapere [illegible] riguardo il vicesindaco.

Fabio Pozzo

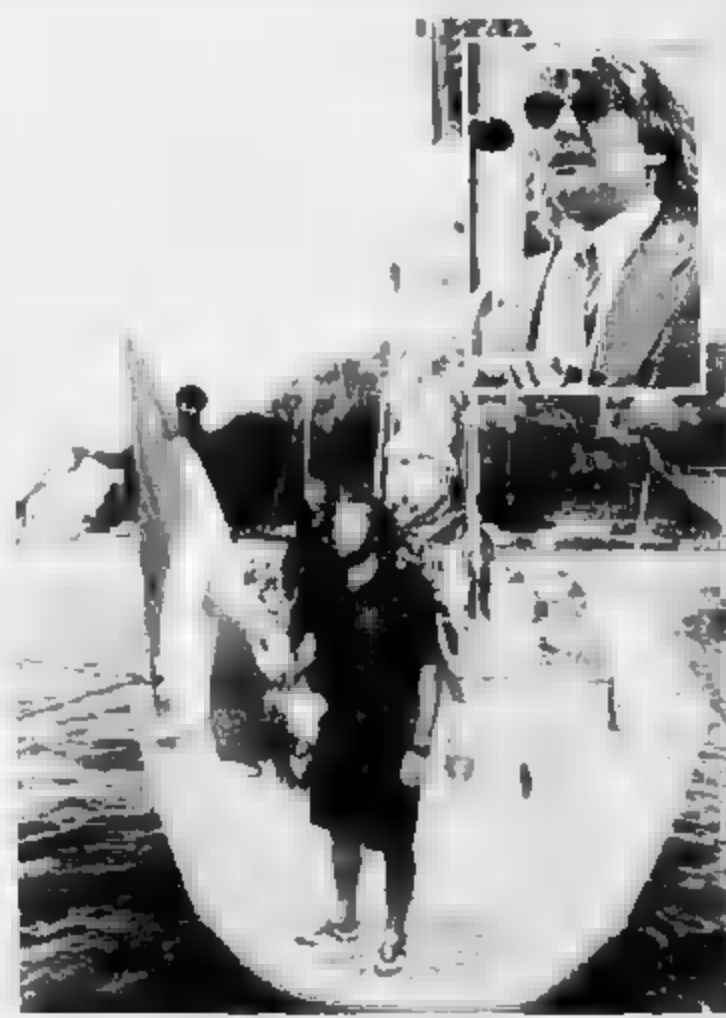
[illegible]

Niarcos, Berlusconi, Rod Stewart & C.

Quando l'altra sera ha visto arrivare in piazzetta, diretto nel suo ristorante, l'armatore greco Niarcos, persino uno come Pony Mirdi, che in fatto di gastronomia per Vip non è proprio un novellino, ha strabuzzato gli occhi. «Mi è sembrato di tornare agli Anni Sessanta, quando veniva Onassis, invece i tempi sono cambiati. Anche la porzione di riso al curry del dottore si è ridotta, sapete, l'età...», racconta in un momento di relax accanto ad Antonio Nannicini che di «quegli anni fa», da storico portofinese, sa tutto.

E se nella piazzetta di Portofino è rispuntato il «Tavolo degli Armatori», in fondo al Molo Umberto, allo Strainer, Mauro Evangelista ha inventato, o meglio, rivisto quello delle «Regole». «Siamo e no fra i ristoranti preferiti da Silvio Berlusconi e allora eccolo lì, quello è il «Tavolo delle Regole», fa, indicando un angolo della terrazza. «Con il dottor Berlusconi, la prossima volta, ho deciso di invitare anche il segretario del pds Massimo D'Alema. Dalle due l'una, o accettano e Portofino torna al centro della politica nazionale, oppure a pranzare sarà solo Berlusconi che presto mi ha promesso di tornare. I telegrammi agli interessati sono già partiti» spiega Evangelista, con tanto di ricevuta fra le mani.

E tra l'armatore miliardario Niarcos, Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi si inserisce, a pieno titolo, anche Rod Stewart. Primo, perchè da qualche giorno il cantante è ospite di Portofino a bordo del suo panfilo «La Venetia», secondo perchè la rockstar nel borgo non ci torna mai per caso. Andatelo a chiedere a Enrico Berte, del bar Mariuccia, ancora in piazzetta. E' stato lui, l'Enrico, detto «L'Eroico», durante i Mondiali di calcio a regalare a Rod Stewart la bandiera della Scozia nella quale il cantante si fasciò per andare a ballare al Carillon. Episodio che Stewart non ha dimenticato e ogni volta che torna a Portofino va a trovare i suoi amici al bar Mariuccia.

Portofino ha cominciato la manovra di avvicinamento a Ferragosto senza troppi scossoni, salvo sorprese che da queste parti sono all'ordine, se non proprio del giorno, almeno di week end. [m. b.]

Uno skipper del «Moro di Venezia». Nel riquadro Rod Stewart

La scomparsa di un ex giocatore di pallanuoto ha provocato l'annullamento in segno di lutto di un concerto jazz

Marco e Luca, due giovani vite stroncate

Mistero a Camogli e S. Margherita. Inchieste della magistratura

CAMOGLI. «Marco stava bene. Proprio in questi giorni stava partecipando a un torneo di calcio estivo, per il quale gli era stato rilasciato un certificato medico di idoneità. Non riusciamo a darci una spiegazione».

Questo ha detto ieri mattina Domenico Maisano, il fratello di Marco Maisano, il ventitreenne ex pallanuotista di Camogli trovato morto nel suo letto dalla madre, domenica mattina.

Racconta ancora Domenico: «Sabato sera Marco è rientrato a casa presto. Alle 23 era già davanti alla televisione. Si è coricato non molto più tardi, perchè l'indomani doveva lavorare. Ha detto soltanto che si sentiva un po' stanco».

La madre, Graziella Maisano, ha inoltre dichiarato al pubblico ministero che sta conducendo l'inchiesta, il sostituto procuratore Andrea Beconi di Genova, che il figlio durante la notte si sarebbe alzato per farsi un thè.

Marco Maisano aveva 23 anni

Alle 9,15 del mattino seguente, al [illegible] della sveglia, è stata lei a fare la tragica scoperta: Marco era senza vita.

Una morte nel sonno, inspiegabile per i familiari del giovane. Sarà adesso l'autopsia, disposta dal magistrato, a dover chiarire i motivi del decesso. Marco Maisano era molto conosciuto a Camogli. Diplomato geometra, congedato da alcuni mesi, milite della Croce Verde, lavorava con i genitori. Il padre Michele (ex vigile urbano, vicepresidente della Pro Loco) e la madre Graziella, nell'agenzia immobiliare di famiglia, la «Villa Camulli».

Domenico ora, per rispettare lui e il dolore dei suoi familiari, a Camogli è stato annullato il concerto di chiusura della rassegna jazz itinerante promossa dalla Provincia, che si doveva tenere proprio davanti a casa dei Maisano.

«Nonostante ci sia stato chi riteneva che lo spettacolo dovesse comunque essere celebrato, assieme al presidente dell'Ascot Agostino Revello abbiamo ritenuto giusto invece revocarlo. Marco Maisano era un amico di tutti», ha spiegato Lucio Bernini, di «Dimensione Riviera Promozioni». Camogli è in lutto.

Ma quella del povero Marco non è stata l'unica morte di un giovane del Levante registrata domenica sotto la voce «cause clinicamente da accertare». Un altro caso all'apparenza simile si è verificato a S. Margherita Ligure.

Si tratta di un trentaduenne, Luca Murialdo, trovato morto nel suo letto intorno alle 14 di ieri l'altro.

Su questo decesso è stato calato il massimo riserbo. I volontari della Croce Rossa avevano l'avvertenza di «non parlare con i giornalisti». Così anche presso il personale del pronto soccorso di Rapallo, dove il giovane è stato purtroppo inutilmente trasportato. Dall'ospedale è stato detto soltanto che l'autopsia sarebbe stata eseguita a Genova, presso l'Istituto di Medicina Legale, data la necessità anche di esami tossicologici.

Luca Murialdo era abbastanza conosciuto a S. Margherita, la sua famiglia [illegible] stimata. Il che non ha impedito, però, l'insorgere di alcune voci che farebbero riferimento a trascorsi del giovane legati a sostanze stupefacenti e a suoi tentativi di riabilitazione presso comunità di recupero. Particolari, questi ultimi, che comunque non devono essere collegati strettamente all'avvenuto decesso. [f. p.]

Nuova guida Sagep

Alla scoperta di Recco in 4 lingue

RECCO. Alla scoperta del Golfo Paradiso, tenendo sottobraccio una nuova guida, quella edita dalla Sagep e diffusa dall'Apt di Genova. Il prospetto, dieci pagine in quattro lingue e stampate per ora in 25 mila copie, è stato presentato ieri a Recco, nella sala convegni dell'hotel La Villa. Erano presenti tutti i sindaci del comprensorio, diversi assessori, i responsabili delle Apt di Genova e del Tigullio, l'assessore regionale al Turismo Maria Paola Profumo. La guida è divisa in più sezioni, che tengono anche conto delle principali manifestazioni, dell'entroterra e delle ricchezze gastronomiche di questo tratto di [illegible], [illegible] su tutte quella rappresentata dalla focaccia col formaggio. La guida sarà a disposizione dei turisti presso le Apt, gli Iat e verrà «esportata» anche all'estero. [f. p.]

[illegible] DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Confermato l'incarico al perito per il delitto [illegible] S. Vittoria

E' stata confermata ieri, con la regolare notifica all'avvocato difensore, la data di assegnazione al professor Giorgio Chiozza della perizia psichiatrica su Carlo Nicolini, il giovane sestrese che ha ucciso e squartato i suoi genitori. Il giuramento del perito si terrà in tribunale a Chiavari l'8 agosto. [f. p.]

S. MARGHERITA

Oggi l'inaugurazione [illegible] mostra su Guareschi

S'inaugura oggi alle 18 a S. Margherita, a Villa Durazzo, la mostra «Tutto il mondo di Guareschi», promossa dal Comune e dedicata al mondo del grande scrittore e vignettista. Saranno presenti i figli di quest'ultimo, Carlotta e Alberto Guareschi. La mostra chiude il 15 agosto. [f. p.]

LEVANTO

Quindici bimbi di Cernobyl ospiti per [illegible] mese in Riviera

Quindici famiglie di Levanto, per tutto il mese di agosto, ospiteranno altrettanti bambini tra i 7 e 12 anni, vittime del disastro della centrale nucleare di Cernobyl. [f. p.]

[illegible]

«Miss Sorrisi» al Defilla oggi la seconda selezione

Questa [illegible] al Caffè Defilla di Chiavari terrà banco la seconda selezione per il titolo di «Miss Sorrisi», riservato alla più bella bagnante di Chiavari e dintorni. L'11 agosto la finalissima. [f. p.]

Il rogo che ha distrutto quattro ettari di bosco potrebbe essere stato provocato da un atto doloso

Incendio a Riva Trigoso, camping in pericolo

Si è temuto per le sorti del «Mare e Monti», nella pineta di Makallé

SESTRI LEVANTE. Ancora fiamme ad aggredire la pineta di Riva Trigoso, in località Makallè, ieri pomeriggio, nello stesso punto dove nottetempo il fuoco si è «mangiato» quattromila metri quadrati di verde, mettendo in pericolo tende e roulotte del campeggio «Mare e Monti».

Il focolaio, ieri pomeriggio, è stato spento in un paio d'ore da due squadre dei vigili del fuoco di Chiavari e dalle guardie forestali. Anche questa volta il fuoco ha minacciato da vicino il campeggio, che già aveva rischiato grosso durante la notte. E così anche per una villetta di proprietà del titolare di un esercizio pubblico di Sestri Levante. Ha detto una responsabile del camping: «Abbiamo trascorso la notte in bianco, tutti, sino alle cinque del mattino. Una grande paura. Abbiamo partecipato, per quanto era possibile, alle operazioni di spegnimento, svuotando la cisterna dell'acqua potabile e la piscina».

L'addetta del «Mare e Monti» ha anche affrontato l'aspetto delle possibili cause del primo incendio: «Ho sentito dire che i vigili del fuoco avrebbero trovato nella pineta alcuni lumini».

Da accertare, inoltre, è anche l'origine delle fiamme che hanno distrutto circa tre ettari di macchia mediterranea a Moneglia, poco prima che bruciasse a Makallè. Qui, oltre ai vigili del fuoco e alla Forestale, è entrato in azione anche un aereo Canadair, per impedire che il fuoco, alimentato dal vento si propagasse ulteriormente, superando la strada del Bracco. Secondo i primi dati a disposizione dei vigili del fuoco, a Moneglia l'incendio avrebbe preso le mosse dall'autostrada.

L'emergenza incendi, lo spauracchio di tutte le estati, è quindi in atto. Dolosi o no, i focolai ripropongono ad ogni occasione il problema della pulizia degli spazi «verdi» (anche quelli contrassegnati dalla proprietà privata) e delle misure per fronteggiarli: attende ancora risposta la richiesta di più voci per il dislocamento di alcuni «Canadair» presso l'aeroporto di Genova. [f. p.]

Chiavari: ha continuato a parlare nonostante l'intervento del sindaco

I carabinieri arrivano in Co[illegible]

Allontanato il consigliere Giuseppe Gabriele

Il consigliere Giuseppe Gabriele

CHIAVARI. Ci sono voluti i carabinieri, sabato scorso, per allontanare dall'aula del Consiglio comunale di Chiavari Giuseppe Gabriele, consigliere comunale già in maggioranza con la Lega nord e oggi all'opposizione facente gruppo a sè.

Gabriele non ha rispettato l'invito a chiudere il suo intervento formulatogli dal sindaco Vittorio Agostino e ha continuato a parlare anche quando gli è stato tolto il microfono. Il presidente del Consiglio comunale, il deputato Maurizio Balocchi, ha quindi posto in votazione l'espulsione dall'aula del consigliere ribelle, mozione d'ordine che ha ottenuto l'avvallo della maggioranza.

Ma anche questo tentativo non è stato sufficiente: Gabriele ha tenuto duro finchè Balocchi ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Lo show è stato inscenato dal consigliere di minoranza durante la discussione delle linee programmatiche del nuovo piano regolatore generale, pratica che è passata poi con i voti della maggioranza e quello del consigliere indipendente Laura Rossi.

Ha spiegato Gabriele: «Questo argomento è stato messo in discussione quasi al termine della riunione. La verità è che il sindaco vuole fare tutto di testa sua, [illegible] la revisione del piano regolatore sia una di quelle pratiche che dovrebbero essere discusse nel modo più aperto possibile, con tutta la città».

Nel corso della riunione è stata approvata anche una variante al programma delle opere pubbliche e il progetto di sistemazione di via Preli. E ancora i bandi di gara dell'appalto degli autosilo di piazza Leonardi e di piazza Milano, l'integrazione al progetto per la realizzazione della scuola elementare nell'ex lascito Repetti. [f. p.]

L' INFLAZIONE SALE LA LIRA SCENDE ...E I VOSTRI RISPARMI?

Con la proposta " MATTONE GESTITO " abbiamo la soluzione giusta per difenderli dall'inflazione e dalla svalutazione, infatti:

a **Mentone**, la perla della Costa Azzurra, Vi vendiamo un appartamento nuovo ad 80 metri dal Casinò e dal mare, con una formula straordinariamente interessante e possibile solo grazie agli incentivi fiscali francesi ed all' importanza del gruppo bancario che realizza la costruzione.

Il Vostro appartamento Vi garantisce, con un contratto già predisposto, anche per molti anni, un affitto per il periodo durante il quale non lo utilizzate. Tale Reddito Annuo, dedotti tutti i costi di condominio, di gestione e di manutenzione, è pari al 5% del prezzo di acquisto. Vi viene liquidato ogni 6 mesi in Franchi Francesi e volendo potete utilizzarlo per rimborsare il mutuo che Vi procuriamo a tassi inferiori al 7,5%. In tal modo il Vostro appartamento in Costa Azzurra si paga da solo, mentre Voi, grazie alla formula "**MATTONE GESTITO**", non avete nessun problema di ricerca inquilini, incasso degli affitti, manutenzione, amministrazione e fisco.

L' UFFICIO VENDITE E' APERTO ANCHE IN AGOSTO per maggiori ragguagli potete venirci a trovare sul posto in **Avenue De** [illegible] a Mentone, 50 metri prima del Casinò o telefonare allo **0033/93415656**

ECCOVI UN ESEMPIO CONCRETO:

Appartamento bilocale 4 posti letto 1° piano esp. SUD OVEST
Valori in lire considerando il cambio del Fr.Fr. al 05/07/1995

PREZZO DI ACQUISTO	180.000.000
REDDITO ANNUO NETTO	9.000.000
COSTI DI CONDOMINIO	0
IMPOSTE ANNUE	700.000

LA RATA DI RIMBORSO DI UN MUTUO DI 80.000.000 E' PARI A CIRCA 9.000.000 ANNUI.

Per informazioni senza impegno sulle proposte **MATTONE GESTITO** restituire compilato per posta o via fax il seguente coupon

Mattoni nel Mondo

MATTONI NEL MONDO
Via G. Ferrari, 3-10124 Torino-Tel. 011/8123292-Fax 011/888903

SI, sono interessato a ricevere informazioni sulle Vostre proposte immobiliari a:

NOME

COGNOME

VIA CAP

CITTÀ PROV.

TEL.

L'inchiesta sull'I.Co.Mar. del gruppo Nucera è nata dopo un esposto

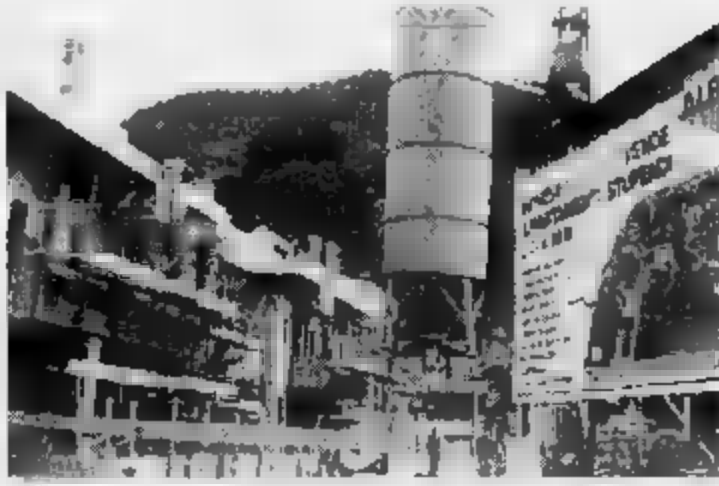
Resta sotto sequestro «Albenga 2» Bloccati i lavori di ville e palazzine

ALBENGA. Un sequestro per errori di forma. «Albenga 2», il nuovo quartiere residenziale in corso di costruzione nella frazione di Lusignano da parte della I.Co.Mar., società del gruppo Nucera, è stato bloccato perché quanto costruito non è corrispondente a quanto progettato e autorizzato. Questa, almeno, è l'ipotesi che sta seguendo il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Domenico Pellegrini che, lo scorso 21 luglio, ha disposto il sequestro del cantiere. Il provvedimento, consegnato ai responsabili dell'I.Co.Mar. lo scorso 24 luglio, è ancora in vigore e i lavori, a Lusignano, sono fermi almeno sino a quando la situazione non verrà chiarita.

L'impresa ha già presentato una serie di controdeduzioni alla decisione della magistratura cercando di spiegare cosa sta succedendo a Lusignano e ottenere il dissequestro del cantiere. Nell'area i lavori, cominciati [illegible] quasi un anno, sono a buon punto. Numerose palazzine di villette a schiera sono già state completate nella parte muraria anche se mancano ancora tutte le rifiniture e tutti i servizi. Il progetto, infatti, prevede la costruzione di un centinaio di alloggi immersi nel verde [illegible] piscina, campi da tennis, giardini attrezzati. Un centro residenziale, secondo le intenzioni dell'impresa, destinato in parte ad un uso turistico ed in parte stanziale.

Il cantiere, che ricade nella zona C3 del Piano regolatore generale, rientra in un Piano di lottizzazione che era stato approvato nel 1993 dal Comune di Albenga. Subito dopo l'approvazione, però, aveva provocato violente polemiche. A condurre la pratica urbanistica, infatti, era stata una società edile di Loano del gruppo Capelluto. Al momento di passare dal momento progettuale e burocratico a quello edilizio [illegible] proprio, però, i proprietari del terreno (una società della famiglia dell'ex sindaco Mauro Testa) [illegible] preferito affidarsi alla I.Co.Mar. facendo scattare accuse e denunce da parte di Capelluto. Una vicenda tra privati che era però finita anche sul tavolo della magistratura savonese. Il sequestro dei giorni scorsi, però, non avrebbe nessun collegamento con le querelle di allora.

A palazzo di giustizia nessuno vuole commentare il sequestro del cantiere. Il sostituto procuratore Pellegrini da qualche giorno è in ferie e gli uomini della Polizia giudiziaria, che insieme alle Guardie forestali di Albenga hanno materialmente messo i sigilli ad «Albenga 2», si trincerano dietro un riserbo assoluto. Non è escluso che alla base del sequestro e dell'inchiesta ci sia un contenzioso tra l'impresa I.Co.Mar. e il proprietario di un appezzamento di terreno che rientra nella lottizzazione.

Stefano Pezzini

Il cantiere della I.Co.Mar. nella frazione Lusignano è ancora sotto sequestro

LE REAZIONI

Viveri: «Un fatto privato»

«E' un fatto che al Comune non interessa. In questa vicenda gli uffici municipali non c'entrano al punto che non sapevamo nemmeno del sequestro. Non posso esprimere nessun giudizio perché ho appreso la notizia dal giornale. Nessuno, né la magistratura né chi ha effettuato il sequestro, ci ha informato di quanto sta avvenendo». Il sindaco di Albenga Angelo Viveri commenta così la notizia del sequestro da parte della magistratura savonese del cantiere dell'I.Co.Mar. a Lusignano. E aggiunge: «Oggi chiederò agli uffici tecnici e urbanistici qualche dettaglio in più ma, da quello che ho capito, si tratta di una vicenda tra privati, un fatto dove l'amministrazione comunale non può entrare. Qualche cosa di più preciso, comunque, lo saprò oggi». [s. p.]

Sigilli a dodici roulottes

Ieri mattina al camping Mauro Avevano dei preingressi abusivi

ALBENGA. Dodici roulotte sono state messe sotto sequestro ieri mattina dai Vigili urbani di Albenga su ordine della procura della Repubblica di Savona. Il blitz è avvenuto all'interno del campeggio «Mauro» di regione Lionetta, la lunga strada che costeggia la massicciata ferroviaria tra Albenga e Ceriale. Il sequestro riguarda, più che altro, i preingressi, strutture che in molte regioni d'Italia vengono considerate mobili ma che, in provincia di Savona, vengono ritenute vere e proprie costruzioni abusive. Ci vorrebbero, insomma, delle autorizzazioni urbanistiche. «La Regione Liguria, lo scorso marzo, ha emanato una legge che pensavamo avesse fatto chiarezza. Considera, in pratica, i preingressi come delle strutture mobili, dei prolungamenti delle roulotte. Evidentemente non tutti danno la stessa interpretazione», commenta Giuliano Saccone, presidente regionale della Faita.

In molti casi i preingressi sono vere e proprie costruzioni in cemento, vetro e legno. Nella maggior parte, però, si tratta di strutture che servono ad ampliare lo spazio coperto dei campeggiatori. Moltissimi clienti dei campeggi di Albenga, ad esempio, affittano annualmente le piazzole lasciando parcheggiate le roulotte, e relativi preingressi, per mesi, a volte anni. Proprio per questo i Vigili urbani avevano effettuato nei mesi scorsi un'indagine a tappeto scoprendo che solo due campeggi su 23 in attività non avevano all'interno roulotte con preingressi. Per evitare problemi, però, nel caso delle dodici roulotte sequestrate al campeggio «Mauro» la magistratura savonese ha scelto la strada indolore di nominare custodi delle strutture con i sigilli gli stessi proprietari. In questo modo, insomma, i turisti non corrono il rischio di dover cercare un altro posto per le vacanze. [s. p.]

E' una risposta alla concorrenza

Porto di Savona traffici record

SAVONA. A dar retta alle cifre, il porto è in buona salute. La conferma arriva dalla Port Authority. «In attesa di una valutazione serena in merito ai nuovi finanziamenti pubblici e del compimento della privatizzazione delle gestioni in tutti gli scali italiani, il porto savonese risponde con un bilancio positivo nei primi 6 mesi del '95 e con una banchina che registra un aumento del 31 per cento, un traffico superiore al '92 e che costituisce il record degli ultimi dieci anni».

E mentre si aspetta che gli enti locali decidano, con il massimo segreto, la terna dei tecnici per la presidenza della Port Authority e che la Regione, presente nei futuri Comitati direttivi dei tre porti liguri, contribuisca al superamento dell'attuale modello frammentato, puntando alla costituzione di un sistema da realizzare su due livelli (tecnico e istituzionale) quale referente per una futura «Autorità di sistema», lo scalo di Savona-Vado sta subendo da qualche mese attacchi concorrenziali su differenti fronti.

«Nel contesto ligure - spiegano alla Port Authority - è in corso un'autentica guerra che esula addirittura dall'offerta dei migliori servizi e di tariffe competitive, campo in cui Savona trova davvero pochi concorrenti. In campo nazionale, invece, nuovi emendamenti sui finanziamenti pubblici alle Compagnie rischiano di promuovere, altro, pericolosissime azioni di dumping. Nonostante tutto ciò, il porto di Savona nei primi sei mesi dell'anno ha conseguito ottimi risultati nel movimento complessivo, oltre che nel settore delle merci a banchina».

Nel semestre sono state movimentate circa 7 milioni di tonnellate di merci. La sorpresa positiva arriva proprio dai traffici a banchina, con un aumento del 31 per cento. «E' la ferma risposta dello scalo Savona-Vado - dicono in porto - a una concorrenza che sta diventando, oltre che acuta, per tanti aspetti delicata». [l. p.]

Traffico in ripresa nel porto di Savona

In centro a Pietra

Uno sparviero fa la «picchiata» in un alloggio

PIETRA L. Uno sparviero, uno splendido esemplare dall'apertura alare di [illegible] 70 centimetri, ha «fatto visita» sabato ad un negozio di Pietra Ligure. Il rapace si è introdotto, da una finestra, nell'ufficio del piastrellista Biagio Lazzaro in via Cesare Battisti, andando a posarsi indisturbato sulla scrivania. Spiega Romano Andolfi, delle guardie zoofile dell'Ente nazionale protezione animali: «E' decisamente insolito, anche secondo gli esperti della Lipu, che un rapace di queste dimensioni, senza essere ferito, si sia abbassato in questo modo andando ad intrufolarsi in una abitazione. Il volatile è stato ritirato e tenuto in osservazione per 24 ore. Dopo averlo rifocillato abbiamo deciso, proprio perché non presentava ferite, di liberarlo».

E' stato Giuseppe Piccardo, della Lipu, a liberare domenica lo sparviero sulle alture del Monte Grosso. E' la prima volta che a Pietra Ligure, e nel Ponente, si verifica un episodio del genere. [a. r.]

Varazze, svaligiata anche la casa di Giuntini

Colpo da 100 milioni nella villa del notaio

VARAZZE. Banda di ladri esperti in furti di oro e preziosi in azione ai Piani D'Invrea. Nel bersaglio, le residenze di imprenditori e professionisti.

Mercoledì scorso, dalla villa del notaio Domenico Manuti, in via Pini D'Aleppo 9, sono stati portati via circa 8 milioni in contanti e un centinaio di milioni in gioielli di famiglia. I ladri, probabilmente nomadi, sono entrati nell'appartamento del notaio verso le 11, approfittando dell'assenza della moglie uscita per la spesa. Ed è stata proprio la signora Manuti ad accorgersi del furto al rientro a casa. Sabato, ancora in via Pini D'Aleppo, sono stati portati via gioielli per il valore di circa 60 milioni a Vittoriano Giuntini, 69 anni, residente a Savona in piazza Pancaldo 3, titolare di un'azienda di Vado Ligure, fratello di Luigi, dell'ex impresa varazzina del gas e proprietario della lussuosa villa ai Piani D'Invrea. Al momento del furto il dirigente era in casa con la moglie, Angiola, ma non si è accorto di nulla. I ladri sono entrati dalla finestra della stanza da letto del figlio e hanno portato via dalla camera dei coniugi tutto l'oro depositato in un cassetto. Ad accorgersi del furto è stata la signora Giuntini, entrata in camera verso le 11. I carabinieri, sospettano che si tratti di una banda di zingari minorenni agili e addestrati a scavalcare cancelli e a entrare con passo felpato in appartamenti, anche abitati. Sembra che le impronte lasciate nei giardini delle due ville e lungo i muretti di cinta suggeriscano che possa trattarsi di ragazzini di non più di 16 anni. «E' gente che sa distinguere tra oro e bigiotteria - ha commentato Vittoriano Giuntini - infatti hanno portato via tutti i preziosi di famiglia lasciando i falsi. Tra l'oro che ci è stato rubato - ha aggiunto l'imprenditore - c'era un anello con un brillante che apparteneva a mia madre. E' un gioiello affettivamente importante. Sono quindi disposto a ricomprarlo dai ladri, certo che i ricettatori daranno meno di quel che intendo offrire io». [a. z.]

«LASCIATECI [illegible]»

Celle, denuncia dei gestori del «Cormorano»

«Pioggia di esposti rischiamo di chiudere»

CELLE L. Prima c'era l'ex sindaco, che a scanso di rischi, aveva pensato che fosse doveroso per un gestore di un bar pizzeria che voleva dedicare qualche sera all'innocente Karaoke, richiedere la commissione di vigilanza per fargli ottenere, addirittura, la licenza di pubblico spettacolo.

Poi, una volta completati i lavori (tavoli ignifughi, uscite di sicurezza, porte antincendio), speso decine di milioni e ottenuti tutti i permessi come si trattasse di un vero teatro ecco la novità: la possibilità di far cantare gli avventori solo fino alle 23. Dopo un esposto e qualche sollecito, la famiglia Falcone, titolare del locale, riesce a strappare ai nuovi amministratori una proroga a mezzanotte. Ma ecco una nuova minaccia: una turista che solo d'estate occupa un appartamento in via Colla, sopra il bar, decide di dichiarare guerra al Karaoke che le impedirebbe di prendere sonno. Da così il via a una lunga serie di esposti a carabinieri, vigili urbani e sindaco, chiedendo di far sospendere il «demone» canterino.

La donna ottiene dall'Usl un controllo fonometrico dal quale, malgrado i Falcone abbiano fatto altri costosi lavori di controsoffittatura, emerso che il canto dal vivo supera di 3 decibel il massimo consentito. La storia, quindi, non è finita. [illegible] per i proprietari del Cormorano, che in tre anni hanno speso una fortuna si tratta, a questo punto, di riuscire ad ammortizzare i costi sostenuti per poter dare a turisti e cellesi un'occasione di svago.

«E' una situazione che sfiora il grottesco - ha commentato Donatella Falcone - Non protestiamo mai e subiamo in silenzio perché non vogliamo sentirci dire che non stiamo alle leggi. Prima con l'ex sindaco, oggi con la vicina intollerante, sembra che tutto congiuri contro di noi che oltretutto chiudiamo il Karaoke a mezzanotte. Sarebbe opportuno che chi di dovere ci chiarisse se Celle è una città turistica o un ospizio per anziani». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Due donne ferite in spiaggia con ombrelloni e gommoni

Una turista piemontese è stata colpita alla schiena da un gommone, che è volato in seguito ad una forte raffica di vento. La ragazza stava prendendo il sole quando il gommone si è staccato dalla sabbia compiendo un volo di 15-20 metri. Sempre a causa del vento, un ombrellone ha colpito in fronte una turista. Entrambe, trasportate al pronto soccorso, hanno riportato contusioni. [m. br.]

ALBENGA

I ladri fanno razzia sulle auto parcheggiate

Alcune denunce sono state presentate ai carabinieri per furti con scasso avvenuti l'altra notte ai danni dei proprietari di diverse automobili parcheggiate in via Michelangelo, nei pressi della discoteca «Le Vele». I ladri hanno rotto i finestrini delle vetture rubando radio, borse, denaro. [m. br.]

FINALE L.

Interventi dei Vigili contro vespe e calabroni

Quattro interventi, in poche ore ieri mattina, da parte dei vigili del fuoco di Finale, per sopprimere nidi di vespe e calabroni in case o magazzini. Gli interventi sono stati effettuati a Loano, Borgio Verezzi e Finale Ligure. Negli ultimi tempi, a causa del caldo umido che sta caratterizzando il luglio in Riviera, la presenza degli insetti è aumentata in maniera esponenziale. [a. r.]

ALBENGA

La Guardia forestale sequestra tre discariche

Tre discariche di materiali inerti nell'entroterra albenganese sono state poste sotto sequestro dagli uomini della Guardia Forestale perché abusive. Il materiale di scarto edilizio, per un totale di cento metri cubi, sarà bonificato nei prossimi giorni. [r. sr.]

SPOTORNO

Occupazione abusiva denunciata una famiglia

Hanno occupato abusivamente una casa popolare, in costruzione, in località Coreallo a Spotorno che per altro gli [illegible] consegnata a lavori ultimati. Per questo motivo i tre componenti di una famiglia di Spotorno sono stati denunciati ieri pomeriggio dai vigili urbani. L'alloggio è stato sgomberato e l'episodio segnalato alla magistratura. [a. r.]

PREOCCUPATI GLI OPERATORI

La seconda ondata di vacanzieri è prevista per oggi ma la stagione sembra essere compromessa

Turismo, in Riviera adesso suona l'allarme

Il presidente degli albergatori: «Stentiamo a pareggiare i conti»

ALASSIO. La temuta, seppur attesa, fiumana turistica di fine luglio non è stata quella che si sperava. Le previsioni (errate) davano un incremento del 3 per cento sul «picco» massimo del movimento vacanziero. Ma i cortili dei condomini sabato e domenica scorsi non erano congestionati dalle auto parcheggiate, in alcuni tratti considerati i «termometri» della situazione le macchine erano meno delle auto che si erano registrate l'anno scorso col pienone di agosto.

I problemi di viabilità ci sono stati, ma entro la normalità. Le zone più sottoposte a congestione, come quella del Malpasso, fra Finale e Noli, hanno dato qualche problema e la rimozione di autovetture sono state decine e decine. Macchine trasportate via, domenica pomeriggio, anche nel tratto di Aurelia fra Borgio Verezzi e Pietra Ligure. Pure l'Autofiori ha fatto registrare punte alte ma non intasamenti e tantomeno paralisi.

Nei locali pubblici, discoteche e concerti, c'è [illegible] gente del precedente fine settimana ma ciò rientrava nelle previsioni. E allora la minor presenza rispetto alle aspettative è già da definire crisi o crollo turistico? «I conti debbono ancora essere fatti. Le previsioni strombazzate soprattutto dalle televisioni erano vistosamente errate. Capita spesso così quando ad interessarsi di turismo non sono giornalisti che hanno [illegible] l'esperienza materialistica del settore, come viviamo noi, ma persone che di questo complesso fenomeno hanno conoscenze superficiali e inattendibili», spiega Angelo Marchiano, presidente regionale degli albergatori. Se il raffronto [illegible] fatto doveva essere fatto con situazioni analoghe dell'anno scorso. Tutto si deciderà quindi con il prossimo fine settimana, anche se da località come Varazze, Spotorno, Pietra Ligure giungono segnalazioni allarmate («neppure più sabato e domenica ma solo sabato sera c'è il grande afflusso»). Stessa situazione, d'altronde, si evidenzia, all'estremo ponente, nella zona del sanremese. In breve, gli ospiti hanno drasticamente ridotto il loro «bilancio» per le spese voluttarie. Dopo le dieci e mezza di sera molte strade centrali delle nostre località balneari [illegible] semideserte. «Sembra di essere a fine settembre, altro che a fine luglio», commenta amaramente un barista di Loano.

C'è da dire, comunque, che i turisti dello scorso fine settimana hanno potuto godere di condizioni climatiche invidiabili. Un venticello di grecale ha reso limpide le acque del mare che hanno raggiunto temperature «caraibiche», consentendo bagni lunghi e divertenti.

Un [illegible] numero di arrivi è previsto per oggi, per i vacanzieri che trascorrono, soprattutto in case in affitto e nei residences, quindici giorni. [illegible] marrebbero così scoperti, rispetto al massimo stagionale, destinato a durare sino a domenica 20 agosto, solo i giorni che ci separano da venerdì prossimo. «Certo, in una condizione nazionale favorevole al turismo, la Liguria quest'anno fatica a pareggiare i conti», conclude Marchiano. [r. sr.]

E' allarme in Riviera per il calo dei turisti che ha smentito le previsioni ottimistiche dei mesi scorsi

In tutta la Riviera

L'influenza estiva sta colpendo decine di bambini

ALBENGA. Si manifesta con febbre altissima, che sfiora quasi i quaranta gradi, con vomito e dolori alla pancia una forma influenzale che sta colpendo i bambini nel ponente savonese. Fortunatamente l'episodio febbrile si risolve positivamente nel giro di due-tre giorni, col completo ritorno alla normalità.

La situazione è comunque sotto controllo e non desta preoccupazione. All'ufficio di igiene pubblica dell'usl del ponente savonese arrivano le conferme: «Nessuna segnalazione ci è arrivata dagli osservatori epidemiologici, segno che si tratta di episodi influenzali, forse di carattere virale, assai limitati».

Queste forme febbrili sarebbero da mettere in relazione alle temperature che da una dozzina di giorni stanno caratterizzando luglio unite all'assenza di pioggia. [r. sr.]

LA STAMPA *1 Agosto 1995*

FESTIVAL DELLA BARZELLETTA

PIGNA. A Pigna, per dare un po' di brio all'estate e distinguersi dagli altri paesi, è nato il 1° Festival della Barzelletta. Una buona idea, sfruttata in tv ma non ancora approdata in piazza, per convincere turisti e residenti a percorrere i chilometri che separano Pigna dalla costa. Questa [illegible], tutti coloro che vorranno cimentarsi nella difficile arte di far ridere avranno questa chance. «Prima dell'inizio dello spettacolo sceglieremo dieci persone tra il pubblico, che avranno il compito di giudicare i barzellettieri più in gamba», dicono alla Pro Loco e al Comune che organizzano la rassegna. Ad incoraggiare i partecipanti e riscaldare un po' l'ambiente è stato chiamato un cantante con la passione della barzelletta: Giorgio Consolini, noto per la sua «Son tutte belle le mamme del mondo». E' un simpatico nonno che condisce i suoi spettacoli con una vena di buonumore. L'ingresso costa 10 mila lire. **[d. bo.]**

Sembrava un'estate anonima, invece si rivela una vivace stagione di spettacolo

La Riviera di Levante fa boom

Stasera sul lungomare di Rapallo è atteso Gigi Sabani, a Nervi sono di scena i Broncoviz
Fermento al Covo di Nord Est: giovedì concerto dei «Matt Bianco», il 17 c'è Renzo Arbore

SANTA MARGHERITA L. Gigi Sabani, i Broncoviz, i «Matt Bianco», Renzo Arbore, Dionne Warwick e Burt Bacharach. E poi altri ancora, se l'estate continuerà a ritmo sostenuto. Sembrava una stagione anonima, senza troppi big dello spettacolo nei locali alla moda e in realtà lo è, almeno rispetto a quelle degli anni scorsi, per non parlare degli anni Settanta e Ottanta. [illegible] le eccezioni, come si vede, non mancano, a cominciare da questa sera, sul lungomare di Rapallo, dove è atteso Gigi Sabani.

Il popolare conduttore-imitatore, alle 21,30, terrà il suo show in un nuovo appuntamento con la rassegna «Un palco sul mare», promosso dal Comune di Rapallo e dai commercianti. Sabani arriva in Riviera di Levante in un momento davvero cruciale della carriera: è di questi giorni il suo annuncio di voler scendere in campo politico a fianco di Silvio Berlusconi, mentre la Fininvest starebbe per affidargli la conduzione di una serie di trasmissioni su Italia 1, fra [illegible] una con un gruppo di transessuali. Vedremo questa sera se Sabani dirà qualcosa sui suoi prossimi impegni.

Sempre questa sera, al Roseto di Nervi, dove sabato è partita la stagione estiva cinematografica all'aperto, sono di scena i Broncovix, eroi comici di «Tunnel» e «Avanzi». Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris assisteranno, alle 21,30, alla proiezione del loro film «Peggio di così si muore», poi risponderanno alle domande del pubblico, promettendo anticipazioni sulla loro seconda fatica le cui riprese sono iniziate in queste settimane.

Ma altre novità sono attese. Al Covo di Nord Est, giovedì sera, è in programma l'atteso concerto dei «Matt Bianco» con il chitarrista Mark Reilly e il tastierista Mark Fisher. Il biglietto per assistere a due ore di soul, jazz e funky costa 35 mila lire.

E sempre al Covo di Nord Est, cresce l'attesa per il ritorno di Enzo Arbore e l'Orchestra Italiana. Il successo della serata dello scorso anno ha convinto il locale (e lo stesso Arbore) a fare il bis. Il nuovo concerto di Renzo Arbore a Santa Margherita è in cartellone giovedì 17 agosto. Poi, ai primi di settembre, il locale di Punta Pedale presenterà Dionne Warwick e Burt Bacharach.

L'esibizione dei due grandi artisti americani, già annunciata in agosto, è stata posticipata per problemi organizzativi. Riviera in gran movimento dunque, anche nei locali che tradizionalmente non ingaggiano vedettes. E' il caso del Carillon di Paraggi, sempre frequentatissimo, delle Thermae di Cavi di Lavagna, altra discoteca che questa estate va forte nei gusti dei giovanissimi, dei numerosissimi disco-bar («Sabot» di Santa Margherita Ligure, «Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagana, il «Bagoon» di Sestri Levante e altri).

Gigi Sabani e Renzo Arbore, mattatori della stagione del Levante

E' infatti il disco-bar, la vera novità dell'estate in riviera, un locale a metà strada tra la birreria-paninoteca tradizionale e la discoteca, in grado di offrire, a seconda delle circostanze, musica dal vivo e agguerrite pattuglie di dj. I ragazzi, soprattutto i giovanissimi, ne hanno decretato il successo in massa, relegando in un angolino il «vecchio» karaoke, che ancora sopravvive, però, nei dehors di alcuni bar di Rapallo.

Un discorso a parte meritano le feste in piazza e le serate Anni Sessanta in cui si incontrano tanti ex protagonisti della canzone italiana, da Little Tony a Gianni Pettenati, entrambi a Rapallo, domenica prossima. Il primo sarà ospite della festa patronale di San Martino di Noceto, il secondo della rassegna estiva al bar Biancaneve, sul lungomare. **[m. b.]**

Monaco: dopo lo show di domani, la mondanità del galà

Con i ritmi di Mory Kante parte la settimana-clou

MONACO. Settimana-clou nel Principato con le vedettes di scena allo Sporting Club di Montecarlo. Domani sera sarà Mory Kante il grande protagonista mentre venerdì toccherà a Barbara Hendricks interpretare l'evento mondano dell'anno, il Gala della Croix Rouge. Fine settimana da non perdere, infine, per chi ama la musica di Harry Connick Junior che si esibirà sabato e domenica.

Quello di Mory Kante sarà un concerto unico e particolare visti le origini africane dell'artista e della musica che propone. Bernard Lion, direttore artistico della Societé des Bains de Mer, ha voluto un'esibizione un po' diversa. Una scelta fuori dai soliti schemi e molto interessante dal punto di vista artistico, che dimostra come la Salle des Etoiles possa proporre qualsiasi tipo di artista e genere musicale fermi restando due principi essenziali: qualità e popolarità. E Mory Kante, con il suo pittoresco gruppo, si è fatto conoscere e apprezzare in tutto il mondo creando uno stile personalissimo e realizzando un prodotto che raccoglie tutta la tradizione e l'originalità della musica africana profondamente influenzata da arrangiamenti occidentali.

La principessa Carolina di Monaco

Nato in Guinea da una famiglia di poeti e cantori ambulanti, Mory Kante è un virtuoso del Cora, uno strumento tradizionale a 36 corde. Nel 1985 arriva a Parigi e da qui comincia la sua ascesa. Collabora con i Talking Heads di David Byrne nell'album Naked, per poi esplodere in tutto il mondo con Yeke Yeke.

Per assistere al concerto (che comincerà alle 22,30) si pagano 200 franchi, circa 45 mila lire, con consumazione, oppure 400 franchi, 133 mila lire, con la cena a partire dalle 21.

Grande mondanità, invece, per il Gala della Croce Rossa. Fuochi d'artificio, cena a champagne, tombola con ricchi premi per una serata benefica in compagnia di Barbara Hendricks che si esibirà nel repertorio più classico di Duke Ellington. Presenti i principi di Monaco.

Andrea Munari

La cantante toscana e il comico di scena a Finale (4 e 7 agosto) mentre il cantautore si esibisce sabato ad Alassio

Grandi-Bennato-Albanese, il tris è servito

Annullato lo show di Barbareschi in programma a Loano

FINALE LIGURE. Irene Grandi il 4 agosto allo Sporting club di Finale, Edoardo Bennato sabato 5 all'auditorium «Simonetti» (nel parco San Rocco) di Alassio e il cabaret di Antonio Albanese lunedì prossimo ancora nella maxi-discoteca di Finale Ligure. Sono questi i tre spettacoli più attesi in programma ad inizio mese nella Riviera di Ponente.

I lettori de «La Stampa», grazie ai tagliandi che saranno pubblicati (oggi quello per Irene Grandi), potranno acquistare i biglietti nelle prevendite, o direttamente ai botteghini, con uno sconto di 5 mila lire. Un motivo in più per andare a vedere i propri beniamini. E' stato invece annullato lo show [illegible] Luca Barbareschi dal titolo «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte», in programma domani sera al Giardino del Principe di Loano. Barbareschi [illegible] ad Alassio con il suo spettacolo il 10 agosto prossimo.

Grandi. In solo tre anni, Irene Grandi, 26 anni, fiorentina, ha bruciato le tappe arrivando al successo. «L'amore vola», «Bum bum» e «Terra» sono alcuni dei suoi lavori meglio riusciti. E venerdì, allo Sporting Club di Finale (ore 22), presenterà il suo ultimo album «In vacanza con la vita».

I biglietti [illegible] mila compresa la consumazione, 20 con lo sconto per chi li acquista con il tagliando de «La Stampa») sono in prevendita a Savona [illegible] Charleston dischi in piazza Chabrol, a Finale da Andy Capp in via Barrili e ai botteghini dello Sporting, a Pietra Ligure da Binda abbigliamento in via Matteotti, ad Albenga da BM dischi in largo Doria e ad Alassio alla Casa del Disco nel Budello.

Bennato. Per il concerto di Bennato ad Alassio, che è organizzato dalla «Gescosport» con la direzione artistica di Franco Di Cagno, i biglietti sono in prevendita, da alcuni giorni, a 22 mila lire. I lettori de «La Stampa» avranno lo sconto di 5 mila lire se si presenteranno nelle prevendite, o sabato sera ai botteghini, con il tagliando che sarà pubblicato da giovedì 3 sul giornale (non sono ammesse fotocopie).

I biglietti sono in prevendita a Savona da Charleston dischi, a Loano da Lollipop, ad Albenga da BM dischi e ad Alassio da Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondino.

Nello spettacolo dell'auditorium «Simonetti», Bennato presenterà soprattutto i brani noti del suo repertorio accompagnato da un gruppo d'oggi. Grande successo ha riscosso il suo concerto della scorsa stagione al dancing Boschetto di Varazze.

Albanese. I biglietti per lo show di Albanese, in programma lunedì prossimo nell'area dello Sporting di Finale, possono acquistare nelle stesse prevendite in cui sono disponibili i tagliandi per il concerto di Irene Grandi. I tagliandi in prevendita costano 33 mila lire, compresa la consumazione. Grazie tagliando che sarà pubblicato su «La Stampa» nei prossimi giorni si potrà usufruire di uno sconto di 5 mila lire.

Albanese porterà tra l'altro nello spettacolo dello Sporting i suoi fortunati personaggi di «Mai dire gol».

Augusto Rembo

Domani ad Alassio

I bambini protagonisti della gran festa

ALASSIO. Torna «Bambini d'Italia». Domani sera, alle 21 all'auditorium Simonetti di parco San Rocco ad Alassio, il Comune e l'agenzia Ecocì organizzano, per il secondo anno, la manifestazione dedicata ai bambini. «Non un concorso di bellezza ma una festa dove venti bambini, uno per regione, canteranno, balleranno, reciteranno. Il tutto in una coreografia fiabesca, adatta al sogno e alla fantasia», spiegano gli organizzatori.

A presentare la serata, saranno due beniamini dei più piccoli, Miky Cadeddu e Mauro Serio, conduttori della trasmissione di Rai Uno «Solletico». Tra gli ospiti Giorgio Ariani, uno dei comici più amati dai bimbi, e il gruppo dei G[illegible] Gam.

«Bambini d'Italia» comincerà nel pomeriggio con una visita al parco acquatico «Le Caravelle» poi, dalle 20,30, la carovana si sposterà a parco San Rocco.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione di radio Latte Miele, verrà ripresa dalle telecamere di TN4, Euro Mixer e Canale 7. **[s. p.]**

Proseguono le escursioni nel Mar Ligure del «Città di Savona»

Sulle onde, ma in catamarano

Oggi turisti alla scoperta delle Cinque Terre

SAVONA. Le Cinque Terre e Bergeggi sono le méte di oggi e domani del catamarano «Città di Savona». Questa mattina, si salpa dunque alla volta della fiabesca zona dello Spezzino. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire, che sale a 10 mila al martedì e al venerdì.

Programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano [illegible] Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). **[m. p.]**

Martedì 1 Agosto 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando [illegible] diritto [illegible] sconto [illegible] 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo [illegible] agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: ***L'Astronave*** *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: ***Riviera Travel Service*** *(tel. 74.51.82)*
SAVONA: ***Ivaldi*** *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Videf *(tel. 85.45.95)*
[illegible]: ***Grippini*** *(tel. 93.46.50)*

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Peppino di Capri, Gino Bramieri, Amii Stewart e Riccardo Cocciante gli ospiti più prestigiosi del mese

Il casinò propone spettacoli e mondanità

E per chi ama l'azzardo spunta una macchinetta «infernale»

SANREMO. Il [illegible] agosto rilancia il «Roof Garden» del casinò di Sanremo come palcoscenico di mondanità e spettacolo con [illegible] serie di gala decisamente unici. Gli ospiti più prestigiosi sono Peppino Di Capri, Gino Bramieri, Amii Stewart e Riccardo Cocciante. Quattro star, una alla settimana, per appuntamenti estivi all'insegna della mondanità.

Il casinò punta quindi sullo stile italiano, [illegible] personaggi che già negli anni scorsi sono stati ospiti del «Roof», interpreti affermati ed eleganti per una clientela selezionata. Ma quello che stupisce maggiormente è la varietà del programma: le canzoni Anni [illegible] di Peppino Di Capri sono seguite infatti dalle barzellette e dalla verve di Gino Bramieri per poi dare spazio alla potenza vocale di una Amii Stewart ormai felicemente naturalizzata italiana e alla canzone d'autore presentata da un suo massimo esponente, Riccardo Cocciante.

Queste le date dei gala: si parte venerdì con Di Capri per passare l'11 a Bramieri e continuare il 18 con la Stewart e il 25 con Riccardo Cocciante. Il panorama dell'intrattenimento serale è completato dall'orchestra e dal corpo di ballo che sono stati ingaggiati dal casinò per allietare le serate estive del «Roof Garden».

A partire da stasera, con grandi successi italiani e stranieri, la musica è a cura di «Johnny Sax e la sua orchestra» mentre il balletto vede impegnate le splendide ragazze del corpo di danza «Celebration».

Non mancano novità nemmeno sul fronte dell'azzardo dove la pausa estiva dei tornei di «chemin» permette comunque ai giocatori di provare l'emozione dei giochi tradizionali o di tentare la fortuna nella sala delle slot-machines dove è possibile cimentarsi con l'ultima esclusiva attrazione, «Game Maker». Si tratta di un'«infernale» macchinetta che permette al giocatore di trovare un'ampia gamma di slot e di poter scegliere nel corso della partita.

Peppino Di Capri, venerdì in scena

Per quanto riguarda la hall di porta teatro, dopo il successo registrato in luglio dall'esposizione delle opere di Remo Brindisi, il casinò ospita da oggi la mostra «Possenti, Masi e Grandi, maestri del '900». Si tratta di una collettiva decisamente unica, espressione dell'arte italiana contemporanea.

Ma l'attività del casinò non si esaurisce con il mese di agosto. A settembre, sempre al «Roof» approderanno nell'ordine Francesca Alotta (1° settembre), Romano Mussolini (l'8) e Rita Forte (il 17). Riprenderà inoltre anche il torneo di «chemin de fer», dal 15 al 17 settembre, con ricchi premi di manche. Sul fronte della cultura è infine confermato, per il 16 settembre, il vernissage della mostra di Amerigo Dorel.

Giulio Gavino

Guida agli appuntamenti della serata: Paolo Hendel alla Pineta di Spezia

Perosino sul palco di Rapallo

A bordo della nave Italia selezione regionale del più bello con Pierangela Vallerino. Lettura di fiabe a Trigoso. I Los Reyes suonano a Camogli. Ballo liscio al Porticciolo. Le serate del Baluardo

Cinema, musica, cabaret fanno di questo martedì [illegible] bruciante avvio del mese di agosto. Vediamo i principali appuntamenti.

[illegible] Martedì moviescandal, alle 21,30, all'arena estiva Nettuno di Principe, a Genova, con la proiezione dei film «La natura ambigua dell'amore» e «Amici pergioco, amici per sesso». Ingresso lire 8 mila.

[illegible] SOTTO LE STELLE. La rassegna «Cinema sotto le stelle» di Castelnuovo Magra, presenta questa sera, alle 21, nel Giardino di Palazzo Civico, la proiezione del film «I Visitatori», di Jean Marie Poirè. Ingresso lire [illegible] mila.

PINETINA. Spettacolo del comico toscano Paolo Hendel, questa sera, alle 21,30, alla Pinetina, alla Spezia.

ALZATI LAZZARO. Serata di animazione «Jump and strap», con materasso elastico e muro di velcro, al disco-bar «Alzati Lazzaro» di Gattorna.

PALCO SUL [illegible]. Cabarettisti «emergenti» questa sera, alle 22,30, alla rassegna «Un palco sul mare» a Rapallo. In scena «I Soggetti Smarriti» e Claudio Perosino. Ingresso libero.

PORTO [illegible] MUSICA. Parte questa sera, alle 21, nella Pieve di Marinasco (La Spezia), la rassegna «Il Porto della Musica», con i musicisti dell'Accademia Musicale Chigiana.

[illegible]. Torneo di bocce «Solidarietà», questa sera, alle 20,30, al Muretto, a Cavi Borgo.

[illegible] ITALIA. Selezione regionale del concorso «Il più bello d'Italia», questa sera, alle 21, sulla Nave Italia dell'Acquario. Partecipa Pierangela Vallerino. Conduce Cristina Carbotti. Show del corpo di ballo della Universal Dance School di Guido Macro e della Scuola della palestra Lene di Albenga.

[illegible] Lettura di fiabe con la scenografia di Lele Luzzati, alle 21 nel Borgo di Ponente, a Trigoso. Ingresso libero.

Paolo Hendel a La Spezia

OLTRE IL [illegible] BOX. Parte questa sera, alle 21, in piazza Martinez, a San Fruttuoso, la rassegna rock «Oltre il juke box», promossa e organizzata dal Circolo Arte e Musica di Genova. Partecipano alla serata le band «Ameba», «Anticipator», «Bermuda», «Fuck Totum» e «Funny Vibe». Ingresso libero.

ONDE&STELLE. Concerto dei «Los Reyes», musicisti gitani della fortunata «nidiata» dei Gipsy King, questa sera, alle 21,30, sul lungomare di Camogli, nell'ambito della rassegna «Onde&Stelle». Ingresso libero.

MAKO. Serata revival revenge, alle 23,30, al disco-club Makò, in corso Italia, a Genova, con il dj Mimmo Roselli. Ingresso libero.

VILLA PORTICCIOLO. Proseguono, alle 22,30, le serate musicali al dancing Villa Porticciolo di Rapallo con ballo liscio e musica per i giovanissimi.

[illegible] SPIAGGIA. Musica d'ascolto, alle 22, al disco-bar «Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagana.

PISCINA DEI [illegible]. Musica e drink, alle 23,30, alla discoteca Piscina dei Castelli di Sestri Levante.

BALUARDO. Continuano, alle 22,30, al music-bar «Baluardo» le serate musicali con la partecipazione di diverse band genovesi. Ingresso libero.

[m. b.]

[illegible] il mondo di Guareschi

Apre la mostra di S. Margherita Parte stage di danza a Rapallo

Punte su tante occasioni culturali e anche di divertimento, l'agenda dei piccoli e grandi eventi di oggi, in [illegible] mattutine e pomeridiane, a Genova e nella Riviera di Levante.

GENOVA. Escursione in catamarano nel porto di Genova, oggi, dalle 8,30 alle 17, con partenza da Calata Zingari, nei pressi della Stazione Marittima. Biglietto lire 12 mila, sconti per gli studenti e gruppi.

SANTA MARGHERITA. Si apre oggi, alle 18, nelle sale di Villa Durazzo, a Santa Margherita Ligure, la mostra «Tutto il mondo di Guareschi». Fra i presenti alla rassegna i figli dello scrittore emiliano Carlotta e Alberto Guareschi. La mostra dedicata a Giovannino Guareschi prevede nei prossimi giorni diverse iniziative. Resterà aperta fino al 16 agosto, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

RAPALLO. Inizia oggi, alla Casa della Gioventù, nel centro rivierasco lo stage di danza «Città di Rapallo», promosso dall'Associazione Amici dell'Arte e del Comune. Fra le insegnanti figurano Ekaterina Maximova, prima etoile del Teatro Bolscioi e Nina Soldun, artista di prima grandezza del Teatro Kirov di Pietroburgo.

MASONE. Giornata dedicata ai bambini di Mostar, località della Bosnia martoriata, oggi a Masone, in località Paese Vecchio, in Valle Stura, con la partecipazione di Bambi Fossati, Settimo Benedetto Sardo, Bubu Band, i «Kraptonite», i «Marasma» e i «Rudimentali» che in serata terranno un concerto che è promosso dal Circolo dei Cantautori.

ZOAGLI. Aperta nella palestra delle scuole elementari la mostra collettiva itinerante «Artisti nel Tigullio». La rassegna resterà aperta fino a domenica 6 agosto. L'orario è il seguente: 18-23.

[m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	58	36	74
	68	74	68	67	66
CAGLIARI	66	15	36	4	36
	69	72	66	64	63
FIRENZE	80	1	33	61	90
	106	91	80	55	53
[illegible]	36	11	51	9	19
	107	57	63	52	51
[illegible]	33	39	11	30	45
	106	102	77	58	54
NAPOLI	57	89	17	8	43
	74	70	64	56	56
PALERMO	22	33	12	68	84
	51	50	45	39	34
ROMA	60	24	81	2	6
	108	51	50	47	45
TORINO	8	68	7	23	75
	68	66	56	51	50
VENEZIA	2	32	22	3	14
	[illegible]	87	72	66	49

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	61	47	23	[illegible]	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	9	12	[illegible]	19	2	11	9	17
CADENZE	6	1	10	1	[illegible]	7	2	8	5	2
	31	23	53	35	26	28	32	48	50	29
FIGURE	8	3	7	8	2	4	6	6	2	1
	54	13	27	26	36	24	19	17	16	10
DECINE	1	1	1	11	51	41	41	11	21	61
	18	27	23	15	25	30	22	23	12	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi
4-31; 4-70; 4-46; 4-43; 4-54;
4-28; 4-32; 4-66; 4-75; 4-62;
4-8; 4-10; 4-58; 4-40; 4-73;
4-47; 4-23; 4-31; 4-68; 4-71;
4-64; 4-79; 4-74; 4-16; 4-38;
4-67; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 9 (6); Cagliari [illegible] (2); Firenze 17 (5); Genova 90 (1); Milano 47 (5); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6).

Vincite: [illegible] ambo secco sulla [illegible] di Venezia con 79-72. Preso inoltre l'ambata 54 a Bari.

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] in frequenza sulla ruota di **Venezia**
20-11; 60-11; 42-11; 60-71; 90-71;
72-11; 82-11; 66-11; 52-71; 36-71;
46-11; 7-11; 47-11; 76-71; 37-71;
77-11; 68-11; 78-11; 8-71; 48-71;
80-11; 90-11; 20-71; 60-71; 42-71;
52-11; 36-11; 72-71; 82-71; 66-71;
78-11; 37-11; 46-71; 7-71; 47-71;
8-11; 48-11; 77-71; 68-71; 78-71.

Per cadenze le lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:
11-22-33; 22-33-88; 66-77-88;
11-22-44; 33-44-55; 11-33-44;
11-22-55; 33-44-66; 11-33-55;
11-22-66; 33-44-77; 11-33-66;
11-22-77; 33-44-88; 11-33-77;
11-22-88; 44-55-66; 11-33-88;
22-33-44; 44-55-77; 22-44-55;
22-33-55; 44-55-88; 22-44-66;
22-33-66; 55-66-77; 22-44-77;
22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nella tabella. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.) **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decina:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

VITA DI SPIAGGIA

Tuffi in libertà a S. Margherita

Un gruppo di ragazzi si getta da uno scoglio a Santa Margherita, non distante da Punta Pedale. La zona è una delle più suggestive del Tigullio e i giovani si cimentano in uno dei classici stagionali.

L'EPISODIO

CAVARADOSSI DAL PLOTONE

La Tosca a Macerata ha riservato un epilogo a sorpresa, colpa di uno stoppaccio che si era incendiato

Il tenore non muore per finta e resta ferito

Per il genovese Fabio Armiliato tanta paura nella scena finale

GENOVA Il vero Cavaradossi sarebbe stato contento. Finire davanti al plotone di esecuzione e cavarsela con una piccola ferita ad un piede, avrebbe significato, in effetti, un epilogo da sottoscrivere immediatamente.

Per il tenore Fabio Armiliato, invece, la scena della esecuzione ha costituito una brutta avventura, per fortuna a lieto fine. Domenica sera allo Sferisterio si recitava «Tosca» diretta da Donato Renzetti con Raina Kabaiwanska nel ruolo della protagonista e Fabio Armiliato (applaudito al Carlo Felice la passata stagione in «Norma»), appunto nella parte del pittore rivoluzionario.

Alla scena conclusiva della fucilazione di Cavaradossi, dopo gli spari, il tenore genovese è caduto a terra, ma invece di stendersi fingendosi morto come prescrive il libretto, è rimasto seduto, evidentemente dolorante. La Kabaiwanska ha proseguito qualche battuta, poi si è chinata verso il collega e ha chiamato soccorso.

Immediata interruzione dello spettacolo, medici sul palcoscenico il cantante portato via d'urgenza in barella, la moglie dell'artista, in sala, colta da malore.

Per fortuna, si è detto, nulla di grave. E' successo che uno stoppaccio (il batuffolo di stoppa con cui si fermano gli elementi di carica nei fucili a bacchetta) si era incendiato al momento dello sparo e aveva colpito il cantante in un piede. Ferita lacero-contusa e tanta paura. Armiliato è stato ricoverato in ospedale e operato al piede. La «Tosca» dello Sferisterio la ricorderà a lungo: «E' andata bene - ha detto rispondendo al telefono dal suo letto d'ospedale - che il colpo mi sia arrivato sul piede. Altrimenti non sarei qui a parlarne».

Per il tenore Fabio Armiliato la scena dell'esecuzione nell'atto finale della Tosca ha costituito una brutta avventura per fortuna a lieto fine

Pare sia stato colto da malore anche l'addetto ai fucili, colui cioè che ha caricato il plotone.

Per fortuna, come si è detto, Armiliato se la caverà con molta paura e un po' di riposo. E con gli auguri di tutti i melomani liguri al giovane e simpatico tenore genovese, si può anche scherzare sull'accaduto ricordando che la scena della fucilazione di Cavaradossi e della successiva morte di Tosca è stata spesso al centro di incidenti anche comici.

«I soldati incaricati di fucilare il povero Cavaradossi - si legge in un giornale del 1901 a proposito di una recita di «Tosca» al Genovese - spararono per sbaglio qualche istante prima del momento dovuto e per aria. E il momento fatale arrivò... senza che avessero avuto il tempo di ricaricare. Cosicché il disgraziato dovette stramazzare per conto suo».

Altri due «incidenti», tramandati «per via orale» sono legati all'epilogo di «Tosca». Una sera, in un teatro di provincia, un tecnico buontempone sostituisce il tappeto su cui la cantante ammortizza la caduta, con un telone molto teso, sicché il soprano si lancia, scompare alla vista del pubblico e poi, come per miracolo, rimbalza e torna su. Dalla «risurrezione» alla strage nel secondo incidente. I soldati che inseguono sul Castello Tosca sono naturalmente comparse; e una sera, in un ennesimo teatrino di provincia, invitate da un «perfido» aiuto regista ad assecondare i movimenti di Tosca, quando questa si lancia nel vuoto, la seguono in un efficacissimo suicidio di massa.

Roberto Iovino

Le due «grandi» della pallanuoto puntano sui giovani ma non cedono i gioielli

Savona e Recco non smobilitano

Il club biancorosso si tiene stretti i vari Averaimo, Angelini, Jelenic e Petronelli. Ghibellini al Bogliasco? In casa biancoceleste la Roma ha messo gli occhi su Temellini. Via libera a Vio e Antonucci

Recco e Savona stanno conducendo una battaglia puramente difensiva: si gettano in questi giorni le basi della stagione 95-96 e le due capofila liguri di fronte ad un mercato «impazzito» messo a soqquadro da decine di trasferimenti-bomba rispondono con... il silenzio. Sotto attacco è principalmente la Rari che pur avendo chiuso il torneo 94-95 in rilevante attivo (il quarto posto rispetto a quello che potevano mettere in acqua Posillipo, Roma e Pescara moralmente equivale ad uno scudetto) deve tutelare l'integrità della prima squadra, con tutti i suoi pezzi pregiati tentati da sostanziose offerte.

Il club biancorosso non deflette dalla linea di severo controllo dei conti e non si concede pazzie: il presidente Filippo Cuneo e il tecnico Claudio Mistrangelo operano di perfetto accordo. Alessandro Bovo al Pescara, «Yoghi» Krzic alla Roma sono due esempi eloquenti. Ma c'è una «linea del Piave» in casa biancorossa. si rinnovano gli assalti a Jelenic (Catalunya), Petronelli (Roma), Angelini e Averaimo ma la società non molla. Niente pazzie ma calcoli precisi. E intanto si procede nel processo di ringiovanimento della prima squadra: i successi nel settore giovanile rivelano che è alle porte una nuova generazione di campioni e che i senatori debbono a poco a poco cedere il passo ai ragazzi.

Luca La Cava sta per imitare l'amico Pisano: una stagione a mezzo servizio, un po' atleta ed un po' allenatore per preparare il passaggio nei quadri tecnici della società. Al momento l'unico vero punto interrogativo segue il nome di Alberto Ghibellini: l'emiliano centrovasca ha una mezza intenzione di lasciare corso Colombo. Improbabile che la sua nuova destinazione sia il Recco, meno improbabile che abbia ricevuto offerte da qualche «big» (la Roma?) ma potrebbe optare alla fine per il Bogliasco la società dove ha imparato la pallanuoto.

Pure il Recco, che nel processo di ringiovanimento è più avanti del Savona, è impegnato a respingere le lusinghe delle società con grandi disponibilità economiche. La Roma per esempio ha messo gli occhi su Temellini, l'ultimo recchellino che Rudic convoca. Ma il club biancoceleste è pronto a dare battaglia per trattenere il suo regista. Via libera invece al portiere Vio e all'attaccante Antonucci. Cesare Vio è in trattative con Modena e Fiorentia. In mancanza di meglio i due serbi provati nel torneo di 15 giorni fa sono troppo giovani ed inesperti) verrà confermato anche il duo serbo-montenegrino Perovic-Vicevic.

Il Bogliasco di Massimo De Crescenzo che finalmente riporta a 3 le società liguri nel massimo campionato è a sua volta più pronto alle conferme che agli acquisti: l'ucraino Rosdestevenskj come primo straniero va bene, i vari Mandal, Minetti e Marino anche. Se non torna Ghibellini, si pensa al nerviese Crivelli.

Il terzetto ligure si muove con grande cautela perché sa che la stagione 95-96 chiederà ai club di A1 altri pesanti sacrifici. Rudic ha proclamato che tutto il suo lavoro del biennio è mirato alla preparazione di Atlanta 96, che degli Europei e della Coppa Fina gliene importa poco. Perciò ha chiesto che il massimo campionato di pallanuoto termini non oltre il 30 aprile 96

Danilo Sanguineti

Gianni Averaimo, dopo qualche indecisione, ha deciso di rimanere alla Rari

Gli azzurri da dimenticare

Tennis: si salva solo De Vecchis Alice Canepa trascina l'Italia

GENOVA. Nei campionati europei under 14 terminati domenica al T.C. Genova 1893, l'Italia ha salvato l'onore solo grazie alla grintosa partecipazione di Diego De Vecchis: il romano è arrivato quarto nel singolare (è stato battuto in semifinale da Rochus, a sua volta sconfitto in finale dallo slovacco Grolmus) e secondo in coppia con l'italo-croato Uros Vico nel doppio, sconfitto dall'Inghilterra (Jackson-Hilton).

Da dimenticare il torneo degli altri tre azzurri, a cominciare da Vico per passare a Emily Stellato e Laura dell'Angelo che non ha confermato le buone cose fatte vedere in primavera al torneo del Park. Ce n'è abbastanza perché i due selezionatori Graziano Risi e Antonella Canapi possano meditare. A bocce ferme diventa ancora più assurda l'esclusione della ioanese Giulia Schivo (n. 10 delle classifiche European Tennis Association) a favore di una incolore Stellato (n. 28 ETA).

Per fortuna che a risollevare il morale di un tennis italico sempre più depresso c'è una ostinata (nella vittoria) Alice Canepa. La tennista di Finale Ligure e una sicurezza agli Europei under 18, che si sono svolti a Klosters in Svizzera, ha trascinato l'Italia a vincere la coppa delle Nazioni grazie ai suoi pezzi. Nel singolare si è confrontata con giocatrici alle quali rendeva un anno (12 mesi nel tennis giovanile femminile sono un handicap severo) e si è fermata solo in semifinale: l'ha battuta (al terzo set) la polacca Olsza che ha vinto Wimbledon juniores. Ma nel doppio ha trionfato: trascinando la compagna di club Giulia Casoni (entrambe vestono la casacca biancorossa del T.C.Genova 1893) hanno eliminato tutte le avversarie ed in finale hanno saldato il conto al duo polacco Olsza-Grzybowska (3-6 6-4 6-3). Ora la diciassettenne Alice diventa una delle tenniste italiane più vittoriose **[d. s.]**

SPORTFLASH

CICLISMO

Il «Trofeo Antonio Rocco» al sarzanese Andrea Frediani

Domenica il 23° «Trofeo Antonio Rocco» gara ciclistica riservata agli Juniores organizzata dallo Sport Club Quirico in collaborazione col GS Avosso è stata vinta dal sarzanese Frediani che ha regolato allo sprint 6 compagni di fuga **[d. s.]**

ATLETICA

Chiusa fino al 20 agosto la pista di «Villa Gentile»

Da ieri sino al 20 agosto lo stadio per l'atletica leggera «Villa Gentile» a Sturla, unico impianto del genere del genovese, chiude per lavori di ristrutturazione agli spogliatoi ed alla pedana di salto in alto **[d. s.]**

ORIENTEERING

A Simon e alla Scaravanti la «Liguria Orienteering»

Si è conclusa la manifestazione «Liguria Orienteering» che ha radunato a S. Stefano d'Aveto 600 atleti provenienti da 20 nazioni. Al termine delle 3 tappe di corsa d'orientamento vittoria del rumeno Andras Simon e della lombarda Laura Scaravanti **[d. s.]**

SINCRO

Quinto posto della Recco agli Italiani Esordienti

La squadra della Pro Recco che ha partecipato ai campionati italiani di nuoto sincronizzato categoria Esordienti A (nate nel 1983-84) svoltisi a Tortona si è piazzata al 5° posto. La squadra era formata da Chiara e Carlotta Reviglio, Raffaella Petrucci, Margherita Caprino, ed Irene Angeletti **[d. s.]**

Raduno al Caffè Defilla, poi al Comunale

L'Entella si presenta ma senza sognare

La macchina del calcio dilettanti si rimette in moto: entro la fine della settimana le squadre del Campionato nazionale conosceranno la loro sorte (pubblicazione dei gironi di campionato e Coppa Italia) e inizieranno la preparazione, a seguire le squadre di Eccellenza e Promozione. Anzi alcune società di Eccellenza hanno in animo di imitare le sorelle maggiori e di cominciare a sudare sin dai primi d'agosto. Imperia e Sanremese forse perché non hanno abbandonato le speranze di ripescaggio sono già al lavoro, l'Entella sarà la prima del Levante.

Il club biancoceleste presenta la prima squadra alla stampa ed ai tifosi domani pomeriggio (ore 17) al Caffè Defilla a Chiavari. Il presidente Bonino non scopre le carte ed anzi minimizza: «Il nostro proposito è stato quello di metterci in regola con i conti ed il bilancio. Pazzie non ce le potevamo permettere. Qualche giocatore tra i più anziani è stato lasciato libero, abbiamo cercato di sostituirlo con elementi giovani e di belle speranze. La squadra inizierà ad allenarsi sabato al Comunale. La preparazione andrà avanti sino alla Coppa Italia. Per fine agosto vedremo di organizzare qualche amichevole di lusso al Comunale: quasi sicuro quello con Derthona e Spezia, il sogno proibito è quello di avere a Chiavari il Genoa». In biancoceleste troveremo Della Pina, centroattacco che torna in Liguria dopo una stagione trionfale nel Derthona, Dettoro ('78, di ritorno all'Entella dopo alcuni anni nelle giovanili del Genoa). Forse Da Silva (Rapallo), Visca e Politi. Non ci saranno Celori (Vallesturla), Dagnino, Dondero e Schenone.

Sull'altra sponda del fiume Entella, la Lavagnese è alle prese con la sostituzione di Della Bianchina: Casaretto è il designato anche se Scatizzi non è convinto. La Samm mette all'asta Scelfo tra Entella e Imperia. Il Rapallo è ridotto ai minimi termini: dal commissariamento si può uscire solo con una presidenza Morelli. **[d. s.]**

Volley: sabato e domenica il gran finale

Torneo dedicato alle giovani per ricordare don Roberto

CARASCO. Un torneo dedicato alle giovani: gli organizzatori del 3° «Memorial Don Roberto» hanno voluto onorare il ricordo del sacerdote che fu un instancabile promotore della pallavolo nell'entroterra chiavarese riservando la manifestazione ad atlete che nella stagione 94-95 abbiano partecipato a campionati sino alla Prima Divisione.

La formula funziona egualmente perché le serate al «circolo bocciofilo» di Carasco hanno visto sin dalla prima partita (24 luglio) un buon pubblico. Il Volley S.Pietro, organizzatore del torneo, ha concesso una sola deroga: ogni squadra può schierare due atlete che abbiano giocato in serie D oppure 1 atleta che abbia giocato in C2. Sono escluse le pallavoliste dei tornei nazionali.

Sabato finale per il 3° posto e domenica alle 20,30 finalissima. Semifinali e finali al meglio dei 5 set.

Nel girone A Mobilmontaggi (Fontanabuona 1a Div.), Caffè Service (è la squadra arrivata seconda a Riva Trigoso), Fonti S.Clara (mista Acli Lavagna e S.Pietro), S.Siro (1a Div.), Autoscuola Macchiavello (Villaggio S.Salvatore). Risultati: Mobilmontaggi Caffè Service 0-3; Fonti S.Clara-S.Siro 0-3; Macchiavello-Mobilmontaggi 2-1; Caffè Service-Fonti S.Clara 3-0; Macchiavello-Caffè Service 0-3. Classifica: Caffè Service p. 9; S.Siro 3: Macchiavello 2; Mobilmontaggi 1; S.Clara 0. Nel girone B Borzonasca (non tesserate); Mezzanego (Volley Chiavari); Acli Lavagna; Cames Sestri Levante. Cà da Gurpe (S.Pietro 1a Div). Risultati: Borzonasca-Mezzanego 0-3; Acli Lavagna-Cames 2-1; Cà da Gurpe-Borzonasca 3-0; Mezzanego-Acli 2-1; Cà da Gurpe-Mezzanego 1-2. Classifica: Mezzanego p. 7; Cà da Gurpe 4; Acli Lavagna 3; Cames 1; Borzonasco 0 **[d. s.]**

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 1 Agosto 1995

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

In agosto posti disponibili in alberghi, spiagge e ristoranti

Il tutto esaurito? Un sogno

La crisi si manifesta un po' in tutti i centri della Riviera. Mancano i soldi e i turisti hanno ridotto le vacanze al mare. Sanremo salvata dalla presenza di gruppi stranieri

SANREMO. Una cabina nella spiaggia più esclusiva di Sanremo, di Bordighera, di Diano Marina? Nessun problema: è disponibile, basta chiedere. Una camera in albergo; una casa in affitto in un residence; un tavolo al ristorante in riva al mare? Tranquilli: sono disponibili per l'intero mese di agosto. Il quasi. Il tutto esaurito, infatti, stando alle prenotazioni, dovrebbe essere limitato alla sola settimana di Ferragosto.

Turismo a pezzi, in Riviera. Colpa della crisi economica, dell'incertezza, della scarsità di prospettive, ma soprattutto della politica turistica di bassa lega che non ha saputo coordinare interventi e manifestazioni e che permette lo svolgimento di sagre di paese (come ad esempio la Festa dell'Unità a Sanremo) in pieno centro cittadino mentre a poche decine di metri si esibiscono i più grandi cantanti del blues mondiale.

Ma, del resto, Sanremo grazie alla politica dei gruppi ha abbandonato la sua immagine di un tempo e si sta trasformando in una stazione turistica di massa. Con gente che dorme in auto, nel parcheggio dietro alle carceri; saccopelisti che hanno scelto come giaciglio le aiuole del lungomare delle Nazioni (o le spiaggin dalla Galeazza a Imperia) e camperisti indisciplinati che hanno trasformato in «piazzole» tutte le strade del lungomare.

In maggio gli uffici della Sanremo Congressi hanno contato 90 gruppi di turisti, 3540 persone. Si sono fermati tre giorni. In giugno i gruppi sono stati 74, con 2847 persone; in luglio 54, con 2264 persone. E' un turismo da «tutto compreso». Per il 90 per cento sono tedeschi. Ospiti che, per cultura, quando vanno in vacanza non spendono un soldo.

«Dobbiamo ringraziarli» dice Dario Valle, presidente della Federalberghi. E aggiunge: «Quest'anno in giugno e luglio abbiamo avuto un calo di arrivi e presenze del 20-25 per cento; i gruppi ci hanno permesso di sopravvivere».

Secondo Valle sono mancate le famiglie italiane. I classici villeggianti dell'estate.

«E' un brutto momento per tutti - evidenzia - un po' di più per Sanremo che non ha fatto nulla per attirare la clientela e oggi è quella che ne subisce di più le conseguenze».

La presenza di oltre duecento gruppi stranieri in maggio, giugno e luglio, ha salvato la stagione estiva a Sanremo

Ad Arma di Taggia le cose vanno meglio anche se si parla di tuttourito solo nel clou del mese d'agosto. «Tutto bene al Vittoria - dice il proprietario del grande albergo, Giuseppe Bianchi - non altrettanto possiamo dire al Nike di Sanremo dove c'è ancora posto. A Villa Mafalda, proprio per la sua caratteristica di residence, abbiamo il pieno».

Gian Piero Moretti

IMPERIA

Il pronto soccorso mobile

Comincerà oggi e continuerà per tutto il mese di agosto l'attività del pronto soccorso mobile allestito nei giorni scorsi nella zona della Rabina da parte del Corpo Italiano di soccorso dell'Ordine di Malta con la collaborazione di Guardia Costiera, Prefettura e Comune. Ogni giorno, cinque tra medici e infermieri, garantiranno assistenza per le emergenze non soltanto ai bagnanti, ma anche a chiunque possa avere bisogno urgentemente di un medico. I sanitari, tutti volontari che per questa iniziativa hanno rinunciato alle ferie, lavoreranno all'interno di una grande roulotte messa a disposizione dall'Ordine di Malta e avranno a disposizione anche due grosse tende che sono già state sistemate nell'area subito dopo la spianata Borgo Peri. La roulotte sarà collegata via radio sia alle pubbliche assistenze sia, attraverso la banda marina, ai mezzi della Guardia Costiera. Domenica pomeriggio è stata celebrata una messa da campo di fronte alle tende. Il servizio si affianca a quello già in atto da metà di giugno della Capitaneria di porto che ha piazzato una roulotte di primo intervento alla Galeazza, nell'ambito del servizio «Spiagge sicure». E a proposito di sicurezza la Guardia Costiera rende noto che è stata emessa un'ordinanza che vieta ai natanti l'uso del motore entro i 200 metri da riva. Le multe sono salate: da 1 a 10 milioni. (e. f.)

Da oggi l'iniziativa interessa la Costa Azzurra

Nice Matin e La Stampa insieme a soli 12 franchi

Da oggi in Costa Azzurra si potranno acquistare La Stampa e Nice Matin a 12 franchi

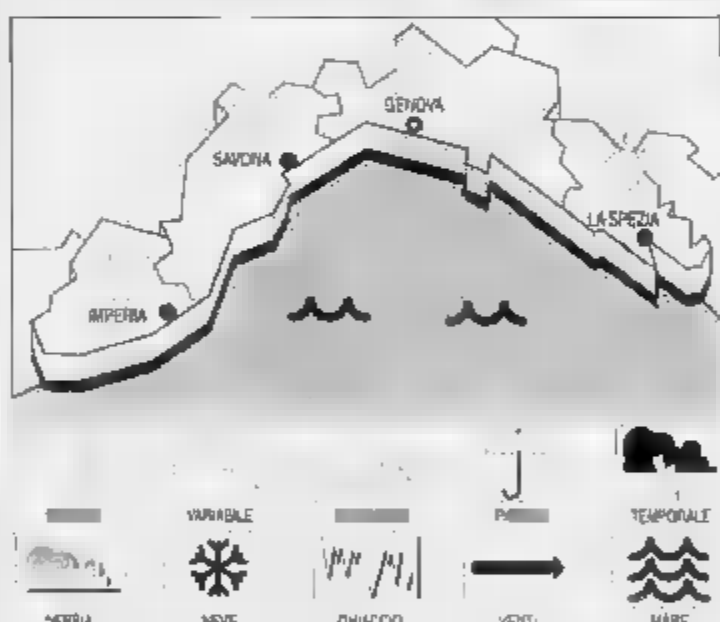
NIZZA. Due giornali al prezzo di uno. Da oggi è possibile su tutta la Costa Azzurra grazie al gemellaggio fra La Stampa e Nice Matin, il quotidiano leader del Midi francese con le sue dodici edizioni e oltre 260 mila copie di diffusione giornaliera. L'iniziativa, per ora limitata al solo mese di agosto, interesserà tutte le edicole, da Mentone a La Napoule, oltre Cannes.

L'accordo, siglato dalle due direzioni, prevede la vendita dei due giornali a 12 franchi anziché 16. E' un incontro, quello fra i due principali quotidiani diffusi in regioni di frontiera, che prelude allo sviluppo di altre iniziative nell'ottica di favorire lo scambio di comunicazioni e di informazioni tra due aree vitali per lo sviluppo delle economie delle due nazioni confinanti.

L'«Operazione» mariage» prevede anche un'iniziativa promozionale legata ad uno dei grandi piaceri italiani: la tazzina di caffè. Un piacere ancora troppo sconosciuto al di là della frontiera. Dal 7 al 12 e dal 16 al 19 agosto i lettori di Nice Matin e La Stampa riceveranno una tazzina di caffè Illy direttamente all'edicola. I chioschi interessati dall'iniziativa saranno in tutto nove: tre a Nizza, due a Cannes e Montecarlo e uno, rispettivamente, a Mentone e Roquebrune-Cap Martin. Oltre al piacere dell'informazione i nostri lettori (e anche quelli del grande quotidiano francese) potranno godersi il piacere di un buon caffè. All'italiana, naturalmente.

Nice Matin ha compiuto i 50 anni lo scorso 1° settembre. Nel '44 era un piccolo foglio appena uscito dalla clandestinità. Oggi è l'undicesimo giornale di Francia; l'ottavo fra i quotidiani regionali. Tira mediamente 290 mila copie con una diffusione media di 260 mila. Le edizioni sono 12: Nizza; Montecarlo e Mentone; Cagnes, Antibes, Grasse, Cannes, Alber, Corsica, Saint-Tropez e Saint-Maxime, Saint-Raphael e Fréjus, Draguignan, Hyères e Tolone. Nei programmi c'è una tredicesima edizione: la Grande Nizza. Complessivamente ogni giorno le rotative stampano 110 pagine, alcune con foto a colori.

Un grande giornale per un grande gemellaggio. Per ora due quotidiani al prezzo di uno e una tazzina di caffè per iniziare bene la giornata. Domani si vedrà. (g. p. m.)

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

VARIABILE
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI
MARE

TEMPO PREVISTO [illegible]. Cielo prevalentemente poco nuvoloso [illegible] saltuari addensamenti cumuliformi sui rilievi e sulla costa, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per** [illegible]: tempo buono con passaggi nuvolosi [illegible] ore centrali, vento moderato, mare poco [illegible], temperatura stazionaria.

[illegible] **DI IERI.** Temp. [illegible] mare 27 °C, um. 45%, vento Est-Nord Est [illegible]-30 km/h, mare poco mosso, [illegible] poco nuvoloso, press. bar. [illegible] mb (staz.).

Genova	max 31	min [illegible]
Savona	max 31	min [illegible]
Imperia	max 31	min [illegible]

UN ANNO FA A [illegible]

Max: 28; min: 25; temp. mare 26.

Il Sole sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,52. **La Luna** si leva alle 11,17 e cala alle 23,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La polizia ha denunciato la madre. Aumentano i ladri-baby

A 13 anni tenta furto: presa

Nomade slava al settimo mese di gravidanza è stata bloccata assieme a un bimbo di dieci anni mentre forzava la porta di un alloggio a Cervo

CERVO. Tredici anni, slava, al settimo mese di gravidanza. E' l'identikit della ragazza sorpresa domenica al Villaggio dei Fiori di Cervo, mentre con un bimbo di 10 anni cercava di aprire la porta di un appartamento. E' stato lo stesso padrone di casa, Michele Giordano di 26 anni, a sorprenderla e avvertire la polizia. Gli agenti hanno quindi denunciato la madre, Lidia Bradic, 36 anni, per legge considerata responsabile del tentativo di furto. La giovane è stata segnalata al Tribunale dei minori di Genova e, visto il suo stato, non è escluso che a Lidia Bradic venga tolta la custodia della [illegible].

I due ragazzi arrivavano dal campo nomadi di Albenga. Domenica pomeriggio, approfittando del fatto che il proprietario non c'era, avevano cercato di forzare l'ingresso di un alloggio al Villaggio dei Fiori, facendo leva con due cacciavite lungo quasi mezzo metro. Giordano è però arrivato proprio mentre stavano completando il «lavoro».

Il Villaggio dei Fiori a Cervo

Ancora una volta, il caso indica come gli zingari utilizzino sempre più spesso i bambini per mettere a segno i colpi, contando sulla loro impunità di fronte alla giustizia: di solito i ladri «in erba» si spostano in treno da Albenga per raggiungere altre località del Ponente. In questa occasione, poi, è anche possibile che la presenza di una ragazza incinta servisse a destare meno sospetti.

La zona del Dianese è tra le più bersagliate, soprattutto nel periodo estivo, per la presenza di molte seconde case, che nelle ore più calde restano incustodite. All'inizio di giugno un agente della Polmare, Pietro Goina, aveva addirittura bloccato due slavi di 13 anni mentre cercavano di sfondare la porta della sua abitazione a Diano Marina: era stato svegliato di soprassalto da rumori sospetti alle 9. Uno dei minorenni dava calci all'ingresso, mentre l'altro era rimasto sulle scale, a fare da «palo». Credevano che gli inquilini fossero tutti in spiaggia, ma avevano fatto male i loro conti: Goina li ha acciuffati e accompagnati in questura.

Enrico Ferrari

LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

Ecco i gala al casinò

Tra gli ospiti Peppino Di Capri, Gino Bramieri, Amii Stewart e Riccardo Cocciante. Renzo Arbore (foto) e Gigi Sabani nella Riviera di Levante.

ALLE PAGG. 43 E 44

Beneficiati anche Cervo, San Bartolomeo, Ospedaletti e Bordighera

Dallo Stato più soldi a Imperia

Il capoluogo è tra i Comuni della provincia che saranno «premiati» per non aver applicato l'aliquota massima dell'Ici. Nel '94 il gettito ha sfiorato i 13 miliardi. Reazioni positive

IMPERIA. Sono cinque, nella provincia, i Comuni che saranno «premiati» dallo Stato perché non hanno applicato la massima aliquota dell'Ici [illegible] riceveranno quindi un rimborso come compensazione dei tagli ai trasferimenti. oltre [illegible] capoluogo Imperia, sono Cervo, San Bartolomeo, Ospedaletti [illegible] Bordighera «I loro amministratori hanno fatto una bella figura. [illegible] hanno applicato [illegible] contribuenti proprietari di [illegible] la massima misura consentita, ma al tempo stesso non hanno perso nulla», sottolinea Franco Pullia, membro di Giunta della Camera di Commercio.

A stilare [illegible] classifica dei sindaci più «risparmiosi» è stato Il Sole-24 [illegible]. sono [illegible] i Comuni beneficiati (di quanto, ancora non è possibile saperlo), e di questi 30 si trovano in Liguria Imperia è in buona compagnia, accanto a città come Firenze, Siena, Cagliari, Avellino, Potenza, Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria. Lo scorso anno, il gettito dell'Ici al [illegible] per mille aveva sfiorato i [illegible] miliardi: [illegible] la somma rimasta nelle casse [illegible]munali dopo il versamento all'erario nazionale si è aggirata su poco più [illegible] miliardi.

Per il vicesindaco Ileana Baldanzi «è una notizia positiva». Aggiunge Claudio Scajola, sindaco fino a qualche mese fa, e adesso leader dell'opposizione: «Per Imperia e, più [illegible] generale, per la nostra provincia, è una buona immagine L'aliquota non è stata ritoccata, nonostante [illegible] facoltà di operare riduzioni [illegible] per la prima [illegible] entro [illegible] 30 giugno. Da tener presente, tuttavia, che lo scorso anno il Comune aveva vinto un ricorso con l'erario e av[illegible] ottenuto una riduzione degli estimi catastali per intera cinta daziaria. per effetto di ciò, in pratica, l'I[illegible] era solo del 4,2%».

Le informazioni apprese dal [illegible] quotidiano della Confindustria hanno inoltre riempito [illegible] soddisfazione Rosanna Bruni, il sindaco di San Bartolomeo al [illegible]are: «Non abbiamo aumentato l'imposta perché la maggiore entrata dell'Ici, ora al 5 per mille (200 milioni) ha compensato il minor trasferimento allo Stato (185 milioni)». Il gettito, nel '94, è stato di [illegible] miliardi 200 milioni su un bilancio di 8 miliardi «E l'Ici ha riequilibrato la situazione. [illegible] San Bartolomeo c'è la più alta concentrazione di [illegible]conde case (sono 4 mila, contro le 1.300 dei residenti): abbiamo avuto così introiti preziosi, ma senza colpire i residenti».

E' positivo pure il commento di Vittorio Desiglioli, il vicesindaco di Cervo: «L'Ici, da noi mantenuta al 5 per mille, è il mezzo che sinora ha permesso ai Comuni di sopperire ai minori contributi ricevuti dallo Stato. E diventerà il solo, dal prossimo anno. [illegible] noi non abbiamo voluto inasprire l'aliquota, anche perché servizi come [illegible] nettezza urbana, l'acquedotto e [illegible] fognatura [illegible] pareggio».

Stefano Delfino

Imperia «premiata»

[illegible] DIANO MARINA [illegible]

Controlli anche in estate

Dopo i controlli invernali eseguiti sugli immobili dei residenti, la società che ha in appalto il servizio antievasione per conto [illegible] Comune di Diano Marina prosegue [illegible] suo lavoro anche nei mesi centrali dell'estate. L'Ici, l'Iciap e la tassa sulla Nettezza Urbana si basano sulla superficie dell'immobile [illegible] i controllori del Comune verificano che la superifice denunciata corrisponda esattamente a quella esistente. Quando questo [illegible] avviene scattano i conguagli.

Nella prima parte delle verifiche, avvenuta appunto nel periodo invernale, [illegible]no state appurate evasioni per quasi 400 milioni. Ma il lavoro non è stato completato perchè nelle «seconde case» i tecnici addetti alle misurazioni non hanno mai trovato nessuno.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale d'accordo [illegible] la società che ha in appalto [illegible] servizio ha deciso di fare visita ai proprietari degli immobili durante il periodo delle ferie.

Dice il vicesindaco Novaro: «Quando [illegible] lavoro sarà completato sicuramente ci saranno enorme benefici economici». [a.b.]

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible]

Al ridotto del [illegible] Cavour si parla della rete «I[illegible]

Oggi, alle 17. nel ridotto del teatro Cavour di Imperia, si tiene un incontro in cui si parlerà di un'iniziativa proposta per la prima volta in Italia: la rete telematica mondiale Internet trasmetterà dal vivo le riprese televisive di un evento. Si tratterà della la manifestazione a carattere internazionale «Save the planet 95». L'organizzazio[illegible] è affidata a Liguria On Line, Shiny servizi [illegible] X Ray con il patrocinio del Comune di Imperia Le immagini video verrà in viata a vari computer «riflettori» sparsi per il mondo, che ritrasmetteranno sulla rete Internet «Liguria On Line», che gestisce questo avveniristico servizio nel Ponente, ha sede in via Roma 156, a San Bartolomeo (tel. 402.411). [e. f.]

INCIDENTE

Auto fuori strada a Pieve una famiglia all'ospedale

E' stato forse [illegible] colpo di sonno la causa dell'incidente che ha coinvolto un'intera famiglia sulla Statale 28, vicino a Pieve di Teco. Il più grave è Domenico Draicchio, [illegible] anni, residente a Prelà, che dopo aver perso il controllo della sua Mercedes 21 è finito contro un muro, fratturandosi il femore sinistro. E' [illegible]coverato in Ortopedia all'ospedale imperiese. con una prognosi di 60 giorni. La moglie Silvana D'Agostino, 37 anni, ha riportato il classico «colpo di frusta». si rimetterà in 20 gior[illegible]. Stessa prognosi per un figlio, Marino Draicchio, 18 anni, ferito alla schiena. Il fratello Michelangelo, quindicenne, si rimetterà in 4 giorni [e. f.]

SOLIDARIETA'

Dalla quarta circoscrizione un aiuto alla ex Jugoslavia

I consiglieri della quarta circoscrizione, [illegible] proposta di Carlo Campus. hanno deciso all'unanimità di intensificare l'azione [illegible] favore delle vittime civili del conflitto jugoslavo, devolvendo l'indennità di presenza annuale Votata anche una mozione di condanna dei prossimi esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa. [b. v.]

[illegible]

Cane travolto [illegible] Dolcedo ora si cerca il padrone

Un setter [illegible] investito domenica sulla strada tra Dolcedo e Lecchiore dall'auto di un turista tedesco. Il cane, che ha un collare metallico e non è tatuato, ha riportato ferite e la probabile frattura di una zampa e stato raccolto [illegible] curato dai carabinieri di Dolcedo, ed è ora a disposizione del proprietario (tel. 0183/64.391) [b. v.]

[illegible] BOSSI A DIANO

Un po' di sole poi il comizio e col sindaco solo silenzio

DIANO MARINA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Il sindaco Guglieri ha ignorato Bossi e Bossi ha ricambiato la «cortesia» ignorando Guglieri Nel suo comizio estivo al Palavela di Diano Marina, sabato sera, il leader del Carroccio, non ha fatto il minimo riferimento al senatore eletto nelle liste della Lega Nord [illegible] poi passato con l'imperiese Fede Latronico tra i federalisti della Lif

Qualcuno per questo è rima[illegible] deluso. Si attendeva un attacco. Invece, Bossi ha sviluppato il tema annunciato sul «Polo del guerriero» e ha chiuso senza fare il minimo accenno al «tradimento» del sindaco.

Umberto Bossi, ha raggiunto la località turistica domenica mattina alle cinque. L'ora [illegible]lità è stata probabilmente scelta per evitare i curiosi e la [illegible]. E' andato all'Hotel Silvano dove era atteso, ha fatto colazione poi è andato a riposare.

E' rimasto in camera sino alle 16. Pare che non si sentisse molto in forma, Comunque, accompagnato dal segretario regionale del partito Giacomo Chiappori, ha voluto che lo si accompagnasse alla spiaggia

Dice lo stesso Chiappori: «Siamo andati allo stabilimento del molo di Landini, ma siamo rimasti poco. Appena la gente si è accorta della presenza di Bos[illegible] siamo stati letteralmente assaliti. Abbiamo quindi deciso di andare [illegible]. Dato che voleva vedere il mare dalla collina l'ho portato a Villa Faraldi e là, finalmente abbiamo trovato un po' [illegible] tranquillità»

Ha cenato a Cervo e poi è andato al Palavela per il convegno. Appena Bossi è entrato, intorno alle 21.15, è esploso il solito boato. La struttura era pie[illegible] di pubblico curioso (un migliaio di persone), prevalentemente composto da turisti piemontesi e lombardi. Ma c'erano anche molti dianesi, politici di Imperia e della Liguria.

Lo accompagnavano gli uomini di scorta. Sul palco ad attenderlo il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, quello di Diano Castello, Lino Damonte [illegible] il presidente del Consiglio comunale di Imperia, Maurizio Temesio. Poi c'era l'onorevole Sonia Viale, l'unico parlamentare leghista rimasto in provincia e, ovviamente, il segretario di sezione Fabrizio Brogi [illegible] la fedelissima Lisa Zappalaglio.

Poi per circa due ore [illegible] leader leghista ha sparato a zero sulla conduzione del nostro Paese «da parte della partitocrazia», raccontando i risvolti del «debito pubblico» e «le false promes[illegible] sul federalismo».

E' stata appena sfiorata l'ultima vicenda che lo ha visto protagonista con la sua iscrizione nel registro degli indagati. [illegible] rischio dell'ergastolo per il [illegible] previsto dall'articolo 241 del codice Alla fine, si è congedato firmando autografi come un divo.

Angelo Basso

Serie di interventi della Guardia Costiera

Yacht in difficoltà Sos: salvati in sette

IMPERIA. Una lunga serie di soccorsi per la Guardia Costiera. Domenica pomeriggio, intorno alle 15, è scattato il primo «Sos» A lanciarlo è stata un'imbarcazione a [illegible]la, lunga 14 metri [illegible] con sette persone a bordo. Gli occupanti, tutti turisti milanesi, non riuscivano ad ammainare la vela di poppa [illegible] grosso pericolo, con il vento forte e il mare che a tratti ha raggiunto forza 5. La barca, a un miglio da Capo Berta, risultava così ingovernabile. La richiesta di soccorso è stata captata dalla Capitaneria. Nel giro di neppure 15 minuti lo yacht, il Zantas immatricolato a [illegible]. Margherita, è stato affiancato dalla motovedetta 806 con a bordo capo Loggia e dal gommone della Guardia Costiera in attività nell'ambito del servizio «Estate sicura». I marinai hanno tranquillizzato [illegible] sette persone, terrorizzate.

Il natante [illegible] stato scortato fino allo scalo più vi[illegible]. Arrivata all'imboccatura di Porto Maurizio, capo Zonza, che era a bordo del gommone, è salito a bordo ammainando [illegible] vela e compiendo tutte le operazioni di attracco.

Non era ancora finita. Un surfista svizzero, Alex Tyson, è stato trovato poco più tardi, stremato a cavalcioni della sua tavola: non riusciva più a tornare a riva. Era anche ferito a una gamba Gli uomini della Capitaneria sono intervenuti e hano recuperato turista e surf

Ieri pomeriggio invece, due savonesi hanno passato [illegible] brutto quarto d'ora. [illegible] bordo di [illegible] piccola imbarcazione [illegible] ve[illegible] [illegible] metri), di ritorno da [illegible]tone, hanno lanciato l'«Sos». Marco Repetto. 25 anni, residente [illegible] Celle in via Trenton 41 e Chiara Pollero, di 21, residente ad Albissola Mare in via Repetto 66, credendo di essere rimasti senza benzina hanno chiesto l'intervento della Capitaneria. Infine, la Polmare l'altra sera ha multato due diportisti ad Arma: c'erano i fuochi d'artificio e loro volevano vederli dal mare Ma la navigazione, in quel frangente, è vietata da un'ordinanza [m. v.]

Proteste a Diano

I bagnini sono senza «torrette»

DIANO MARINA. Bagnini «appiedati» sulle spiagge di Diano Marina. Contrariamente a quanto accade in molte altre località turistiche liguri a Diano gli stabilimenti balneari non sono muniti delle torrette (i cosiddetti trespoli) [illegible] utilizzare per l'osservazione in mare e per avvistare casi di salvataggio

I turisti e gli stessi bagnini contestano. Secondo loro tale struttura sarebbe indispensabile, in particolare quando il [illegible] [illegible] mosso. Perchè in certi posti esiste e in altri no?

Chiariscono alla Capitaneria di Porto di Imperia «La nostra ordinanza prevede che i bagnini abbiano un posto di osservazione sopraelevato. Ma questo non significa che debba obbligatoriamente esserci una torretta Se dovessimo verificare che questa struttura è in qualche [illegible] indispensabile [illegible] Capitaneria può imporlo»

Dice Massimo Zeccola, bagnini al comunali: «Per noi sarebbe utilissimo perchè da terra [illegible] si può scorgere quanto avviene in acqua» [a. b.]

Disperato appello a Imperia, i familiari chiedono aiuto

Scompare da casa a 20 anni

La ragazza si è allontanata dopo una discussione con i genitori. Bruna, alta un metro e 65: è andata via a piedi da zona Barcheto. Ricerche della polizia

IMPERIA. Se n'è andata da ca[illegible] venerdì [illegible] non [illegible] è [illegible]iù fatta vedere i parenti, allarmati, hanno avvertito la polizia, segnalando la scomparsa de[illegible] figlia ventenne. Le ultime parole pronunciate dopo una discussione con i genitori, che risiedono in via Fontanarosa 4, [illegible] Imperia, sono forse la chiave per spiegare l'episodio: «Ve la faccio pagare». A cercare Erika Di Marco, oltre al padre Marco, 44 anni, [illegible] la mamma Maria, di 39, è ora anche la polizia, cui i familiari si sono rivolti ieri, dopo aver atteso invano il ritorno della giovane.

Erika, che aiutava il padre nella conduzione [illegible] [illegible] panificio in via Argine Destro, si è allontanata dall'abitazione in località Barcheto [illegible] piedi. Tra i motivi del diverbio, infatti, sembra che ci sia stato anche l'utilizzo del motorino, che [illegible] rimasto sotto casa.

La famiglia Di Marco si affida anche a chiunque possa fornire indicazioni per poter riabbracciare la ragazza: è l'appello disperato di chi vuole ritrovare un proprio caro. Si tratta di una giovane alta un metro e 65, con i capelli castani. Il padre, scosso dalla vicenda, [illegible] riesce a ricordare con precisione cosa indossasse la figlia quando è scomparsa: «Forse [illegible] jeans, oppure [illegible] vestito lungo. Ho tante confusione in testa. Spero solo di poterla ritrovare al più pre[illegible].

E' stato forse [illegible] litigio a spingere Erika ad andarsene? Il padre lo esclude: «Non è stato nulla di serio. Mia moglie le aveva preso le chiavi del motorino, [illegible] l'aveva invitata a scendere con lei». Alcune incomprensioni hanno però portato a uno sfogo emotivo [illegible] ragazza, che si è allontanata da sola, dopo aver detto una frase che ora assume un significato più chiaro: «Ve la faccio pagare»

Probabilmente, i familiari pensavano che [illegible] sarebbe fatta [illegible] dopo poche [illegible] «Da venerdì non l'abbiamo più vista. Non si [illegible] più fatta sentire, neppure per telefono».

Chiunque possa fornire informazioni utili per rintracciare Erika Di Marco può rivolger[illegible] alla polizia di Imperia oppure direttamente ai genitori, in febbrile attesa di notizie. «Il numero [illegible] [illegible] è 297.920, quello del panificio 273.[illegible]. C'è sempre qualcuno pronto a rispondere». Sperando che questo non debba diventare un [illegible] per «Chi l'ha visto». [e. f.]

La scomparsa Erika [illegible] Marco

LETTERE AL [illegible]

[illegible] Armea è [illegible] buio [illegible] più lampioni

Da Sanremo, mi reco spesso per motivi di lavoro in Valle Armea, anche la sera. E proprio quando tramonta il sole devo lamentare la carenza cronica di illuminazione pubblica, soprattutto nel tratto che collega via Armea a via Frantoi Canai utilizzato dalle auto dirette verso il tronco dell'Aurelia-bis che porta verso il casello autostradale di Arma di Taggia. Vorrei sapere che cosa aspetta il Comune per sistemare almeno una decina di lampioni che permettano agli automobilisti di muoversi senza il rischio di investire qualcuno. Mi piacerebbe inoltre sapere a che punto sono i lavori che interessano il proseguimento dell'Aurelia-bis. A mio parere, la tangenziale deve [illegible]nere il progetto più importante della città, l'unico che può risolvere subito il problema del traffico, [illegible] del transito dei camion

Lettera firmata, Sanremo

Frana non segnalata vicino [illegible] Colle d'Oggia

Una grave [illegible] dell'Amministrazione provinciale ha guastato domenica la mia giornata di vacanze e ritengo anche a molti altri. [illegible] riferisco alla tempestiva o mancata segnalazione di interruzione totale della strada nel tratto fra passo del Maro e Colle d'Oggia. Da mesi questa strada, turisticamente molto importante, è interrotta per una grossa frana e trovo strano che manchi un'indicazione adeguata che dovrebbe essere data e ripetuta sia per chi passa per Borgomaro sia per chi giunge da Pantasina. Ciò per evitare che, una volta arrivati presso l'interruzione, l'automobilista debba fare manovra per tornare indietro affrontando la lun[illegible] [illegible] pericolosa deviazione per Conio e S. Bernardo, a meno di non ritornare a San Lazzaro Reale, per poi passare per Colle San Bartolomeo e San Bernardo Mi pare, infine, che data l'importanza di questa strada, non si dovrebbe aspettare tanto tempo per intervenire [illegible] ristabilire la circolazione

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] (0183) 290.777 **Bordighera-Vallecrosia:** telef 252 525 295 455 **Camporosso:** telef 28.191 **Cervo-S. Bartolomeo:** telef 405 353. **Diano Marina:** telef 494 112. **Dolceacqua:** telef 206 878 **Ospedaletti:** telef. 505.050 **Pieve di Teco:** telef 36 377. **Pontedassio:** telef 279.790; **Pornassio:** telef 325 132; **Riva Ligure:** telef 485 754, **S. Stefano al Mare:** telef 486.000 **Sanremo:** telef 505 050 **Arma di Taggia:** telef 41 444 **Ventimiglia:** [illegible] 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0182) 290 450

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia Torres via [illegible] 13, tel 73.625, resta aperta dalle 8,30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. Nelle altre ore a serrande abbassate, accetta ricette urgenti Turno d'appoggio [illegible] Messaoe via Cascione 146, tel 61 167

A **Sanremo**, la farmacia Donzelle piazza Eroi Sanremesi 3, tel 573 212, resta aperta dalle 8 30 alle 20 Nelle altre ore a serrande abbassate, accetta ricette urgenti su chiamata Turno d'appoggio farmacia Parodi, via Palazzo 58, tel 570 071.

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia

Imperia: Robaglio, corso Garibaldi [illegible] tel 61 682.

Bordighera - Vallecrosia: Goso, via Colonnello Aprosio 488, telefono 294 375

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 67, tel. 28 191

Cervo - San Bartolomeo: Valeri, via Sicilia 10, tel 400 902.

Diano Marina: Scotti, corso Garibaldi 16, tel 495 002.

Dolceacqua: Barberi, [illegible] Provinciale, telefono 206 133

Ospedaletti: Marcor, via Matteotti [illegible] 108, telefono 689 015

Pieve di Teco: Cepor, corso Ponzoni 10, telefono 36 209

Riva Ligure: Maglione piazza Buo [illegible] telefono 485 754

Santo Stefano [illegible] Mare: [illegible] piazza Cavour 14, telefono 486 362.

Sanremo: Salus, [illegible] Manaon [illegible], tel 533 029

Arma di Taggia: Zagonco, [illegible] Eroi Taggesi, tel 45 139

Ventimiglia: Lupo, corso Genova 68, tel [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** [illegible] **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290 777 **Sanremo:** tel 500 300 **Guardia medica montana:** tel o 408 100 **Bordighera:** tel 2751 **Ventimiglia:** tel 2751 **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, tel (0183) 299 808

[illegible] DEI FUOCO

[illegible] **urgente:** tel 115. **Imperia:** tel 20 224 **Sanremo:** tel [illegible] **Ventimiglia:** tel 357.473

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. A Imperia Arianna Squadrito Giorgio Bigazzi

MORTI. A Imperia. Pierina Squassabia (92 anni); Gelsomina Tomi (87); Aurelio Bianchi (75).

[illegible] A Imperia: Enea Perrano [illegible] Alessia Amoretti, Paolo Dra[illegible] con [illegible] Garibaldi; Adalberto Ciccione con Laura Pizzuomo; Bruno Pasini con Viviana Zorbo; Paolo Neri [illegible] Federica Cecchini, Maurizio Buetto con Micaela Bello

[illegible] **AMMINISTRATIVA.** La Camera di [illegible]ercio imperiese mette a disposizione un fondo per le aziende artigiane che abbiano acquistato attrezzi d'uso durante l'anno [illegible] che intendono dotarsi di [illegible] materiale entro il prossimo novembre. Questa [illegible] la scadenza per la presentazione [illegible] domande Chi è interessato alla [illegible] [illegible] finanziamenti deve inviare le richieste con la documentazione [illegible] per ottenere un contributo pari al 15 per cento La cifra massima che potrà essere co[illegible] ad ogni azienda richiedente ammonta [illegible] milione e mezzo Intanto, la Regione ha varato il calendario venatorio: la stagione della caccia partirà il 17 settembre e proseguirà fino al 10 dicembre Le selvaggina migratoria si potrà [illegible] cacciare dal 1° [illegible] al 30 novembre.

GLI APPUNTAMENTI

CERVO

La natura sul mare

Tutti i venerdì, alle 16, partono da Cervo escursioni naturalistiche dal titolo «La natura sul mare», promosse dalla Cooperativa «Liguria da scoprire». Per informazioni, chiamare il 272.769. [e. f.]

SANREMO

Corsi estivi di lingue

[illegible] «British Institute» di via Matteotti presenta una serie di stage [illegible] francese, inglese e ted[illegible] Per informazioni contattare lo 0184/50.60.70. [g. ga.]

MENDATICA

Miss «Alpi Marittime»

Martedì 8, si elegge a Mendatica Miss «Alpi Marittime», titolo valido per partecipare alla finale di Miss Italia. La manifestazione [illegible] terrà alle 21, nella piazza della chiesa. [e. f.]

CERVO

In viaggio nell'entroterra

C'è tempo fino ad oggi, alle 12, per partecipare alla gita in pullman nell'entroterra proposta dalla Comunità montana dell'olivo. Le adesioni [illegible] raccolgono al 700.214. [illegible] partirà alle 14 [illegible] domani dalla stazione di Cervo, diretti verso Borgomaro e Aurigo. [e. f.]

DOLCEACQUA

I «Papaveri» di Barbadirame

La galleria «Gente di Liguria» del pittore Barbadirame ha riaperto i battenti in piazza Garibaldi [illegible] Dolceacqua. L'artista presenta una [illegible] di «Papaveri» [g. ga.]

SANREMO

Raduno di arti marziali

La palestra [illegible] Solaro ospita il raduno europeo di praticanti di aikido. Lo stage si svolge dalle 9 alle 12. [g. ga.]

[illegible]

La rete del libero scambio

Il Centro studi libertari «Emma Goldman» organizza la rete del libero scambio, che permete dbarattare dischi, libri, vestiti, giochi e vari oggetti. Le proposte devono arrivare nei locali di via Nazionale 66, a Imperia (tel. 26.9[illegible]5) [e. f.]

Gesti di civiltà dalla Riviera Trasporti [illegible] dal segretario provinciale delle Poste

Bus per portatori di handicap

Il pullman, del costo di 450 milioni, verrebbe acquistato con i soldi delle ferie non godute dei dipendenti «Rt». Chiesta la costruzione di uno scivolo per accedere senza problemi all'Ufficio postale di via Roma

SANREMO. In questi giorni di canicola estiva, di solleone e tintarella, mentre la Riviera è giustamente invasa da turisti a caccia di relax e divertimento, dal settore delle Poste e dei Trasporti pubblici arrivano due distinte segnalazioni di grande civiltà. Una mano tesa ai portatori di handicap, a chi fisicamente è meno fortunato di altri.

[illegible]. Carlo Conti, direttore «Rt», l'azienda che gestisce i trasporti pubblici in Provincia, [illegible] la collaborazione e la generosità dei 385 dipendenti, vorrebbe acquistare «un autobus da noleggio attrezzato per accogliere handicappati». Spiega Conti: «Una iniziativa a sfondo sociale che darà modo a tutti di comprendere come la 'Rt.' non sia solo l'Azienda [illegible]i tagli, delle ottimizzazioni, dei piani di risanamento, delle idee bizzarre [illegible] degli scioperi, ma anche una struttura capace di ragionare sui problemi reali della nostra società. Mi auguro che altri Enti Locali apprezzino il valore sociale del pubblico trasporto».

Il ragionamento [illegible] «Rt» è semplice: poiché moltissimi dipendenti hanno un cumulo di ferie arretrate e che, probabil[illegible]te, non riusciranno mai a smaltire, si chiede ai dipendenti di «devolvere il controvalore» [illegible] un numero [illegible] scelta di giorni [illegible] ferie non godute per l'acquisto di un bus per portatori [illegible] handicap. E' stato già distribuito un'apposita scheda.

La «Rt» ha quantificato in circa 450 milioni il costo del bus. Il 50% del valore dovrebbe essere «donato» dalle ferie dei dipendenti, all'altro [illegible] penserà l'azienda. L'autobus sarà modernissimo, [illegible] posti, dotato di pedana mobile elettroidraulica, corridoio adatto al passaggio delle carrozzelle, sedili e toilette idonei ai portatori di handicap. In tutta Italia esistono solo cinque di questi bus. Se il progetto andrà in porto Sanremo, la «Rt» ed Imperia potrebbero, finalmente, dare a tutti [illegible] «segnale di civiltà».

Leo Balbo, segretario provinciale Uil autoferrotranvieri, ha detto: «Per evitare speculazioni [illegible] buoni sentimenti della Rt, desideriamo che, una volta detratte le spese sostenute, gli utili che arriveranno dalla gestione di questo pullman, vadano tutti in beneficenza».

POSTE. Michelangelo Castelli, segretario Filpt-Cgil-Poste, ha scritto al commissario prefettizio di Sanremo, Giuseppe Piccolo, al Prefetto e al direttore provinciale dell'Ente Poste Italiane. A favore dei numerosi portatori [illegible] handicap, che quotidianamente devono accedere tra mille problemi all'Ufficio postale di [illegible] Roma, sollecita la realizzazione di uno «scivolo» per carrozzelle. I costi sarebbero irrisori, ma il «risultato» sociale e di civiltà» elevatissimo.

Anche nella provincia di Imperia aumenta il numero dei portatori di handicap che si servono dei mezzi della Rt per i propri spostamenti

Roberto Basso

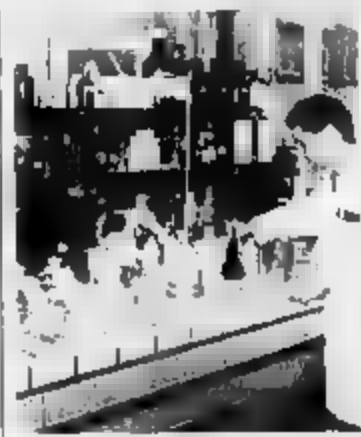
I SINDACATI

«No a nuove assunzioni»

L'ipotesi di [illegible] assunzioni part-time alla Riviera Trasporti, possibili [illegible] il risparmio garantito dal piano di privatizzazione dei servizi, sembra preoccupare i sindacati che chiedono invece di tutelare [illegible] specializzazione raggiunta dai lavoratori di ogni singolo settore. L'intervento sulla vicenda è di Luigi Sorrentino e Fran[illegible]sco Siri della Cgil, Leo Balbo e Pino Reghezza per la Uil, Giovanni Novaro e Carlo Pogliano per la Cisl: «Non riteniamo opportuno correre il rischio che i nuovi posti di lavoro vengano offerti magari [illegible] lavoratori di aziende private in crisi. E' per questo motivo che riteniamo necessario all'interno della Riviera Trasporti il rispetto del contratto dei ferrotranvieri». I servizi che il direttore generale Carlo Conti è intenzionato a privatizzare sono quelli di lavaggio, biglietteria e manutenzione gomme. L'obiettivo principale, con un risparmio annuo di circa un miliardo, sarebbe quello di permettere un aumento del numero degli autisti e quindi un migliore servizio per l'utenza della provincia di Imperia. Per le organizzazioni di categoria la mobilità dettata dall'appalto dei servizi renderebbe inutile la specializzazione degli attuali operatori. Il piano di risanamento del personale elaborato da Conti è finalizzato al recupero di una quarantina di unità lavorative. [g. ga.]

All'Usl si vuole «responsabilizzare il paziente»

Laboratorio [illegible] analisi proteste sulla gestione

SANREMO. La sanità pubblica, alle prese con il massetto finanziario delle Usl, continua ad essere al centro di una raffica di proteste da parte dei pazienti. L'ultimo caso è quello di un anziano approdato in Urologia per una biopsia che, al termine dell'esame, si è visto consegnare una provetta insieme alla frase «la porti pure al laboratorio di analisi». Strano ma vero il paziente che viaggia all'interno dell'ospedale con il suo campione stretto in mano è ormai una prassi consolidata, una disposizione di servizio che al «Borea» è attiva da tempo. La spiegazione è una sola: responsabilizzare il paziente. «In questo modo - spiega il primario, Domenico Pescatore - si è sicuri che l'utente ritornerà al laboratorio per riprendersi l'esito degli esami. In certi periodi i referti rimanevano a decine nei cassetti». E se da una parte il provvedimento ha una sua logica nell'ottimizzazione del lavoro, per i pazienti suona invece chiaramente come un disservizio, un inspiegabile onore da sobbarcarsi visto che si ha a che fare con una struttura pubblica.

Il laboratorio di analisi dell'Usl

L'estate '95 ha visto anche una «calda» polemica in merito al sistema di condizionamento dell'aria che le scorse settimane, per un guasto, avevano aumentato i disagi di chi rivolgeva a determinati reparti e in particolare al pronto soccorso. Il direttore generale Luciano Grasso, ha ribadito che negli uffici amministrativi di «Villa Spinola», a Bussana, non sono stati installati condizionatori e che gli unici impianti interessano il centro di dialisi.

Sul fronte dell'immagine c'è da segnalare che da diversi mesi, in seguito al raptus violento di un tossicomane, non si trova più nell'atrio del «Borea» il busto del suo fondatore, [illegible] dottor Antonio Semeria. La direzione ha confermato che si sta provvedendo alla realizzazione di un nuovo basamento in marmo, ma i tempi di realizzazione, al momento, sembrano superiori alla media. [g. ga.]

A quattro mesi

Condannato il «topo» [illegible] spiaggia

SANREMO. E' stato condanna[illegible] a quattro mesi di reclusione e al pagamento di 200 mila lire [illegible] multa il «topo da spiaggia» arrestato domenica pomeriggio allo stabilimento balneare «Euro-Nettuno» di passeggiata Vittorio Emanuele II. Tommaso Mitrione, [illegible] anni, residente a Milano [illegible] domiciliato a Sanremo, ha patteggiato la pena davanti al pretore Paolo Lupi e al pubblico ministero Luca Fucini e, alla luce di alcuni precedenti, dovrà scontare [illegible] pena [illegible]. Mitrione ha ammesso ogni addebito davanti al giudice raccontando [illegible] essere entrato in una cabina e di essersi impossessato di uno zainetto e di un mazzo di chiavi. [illegible] furto è però stato scoperto non appena il giovane ha lasciato la cabina. E' iniziato così un rocambolesco inseguimento tra sdraio e ombrelloni terminato soltanto quando sono entrati in scena i carabinieri. [g. ga.]

D'estate continuano a ripetersi in Riviera episodi di crudeltà nei confronti degli animali domestici

Cane lupo abbandonato [illegible] [illegible] avvelenati

Il primo nei boschi di «Pian del Re», [illegible] felini a Castellaro

Il cane lupo abbandonato dai proprietari nei boschi di «Pian del Re», sopra Sanremo

SANREMO. Da giugno a settembre ogni anno, puntualmente, si ripetono episodi di crudeltà nei confronti degli animali domestici. Tra i più colpiti e maltrattati i cani ed i gatti.

Le ultime due «segnalazioni-denunce» arrivano da «Pian del Re», alle spalle di Sanremo, [illegible] boschi che salgono sino ad Apricale, e da Castellaro.

A «Pian del Re» è stato abbandonato un cane lupo, di colore nero [illegible] le zampe macchiate di bianco. Potrebbe avere circa sei anni. Da giorni contadini del posto, e turisti amanti delle passeggiate nell'entroterra, lo vedono sbucare dai cespugli, abbaiare a distanza «come volesse comunicare qualcosa», poi sparire nella macchia.

Una segnalazione è arrivata anche in redazione. Il fotografo Paolo Gatti [illegible] raggiunto la zona e dopo pazienti appostamenti, con il suo zoom, è riuscito a fotografare il cane lupo abbandonato. «Non si fida più dell'uomo - ha detto [illegible] fotografo - gli ho portato da mangiare, ma è rimasto sempre a distanza. Solo quando mi sono allontanato ha divorato il pane e tutto quanto gli avevo portato. Si tratta di un magnifico esemplare, purtroppo è denutrito. Per fortuna la [illegible] si è sparsa e nella [illegible] qualcuno comincia a lasciargli del cibo e dell'acqua».

A Castellaro la storia è ancora più cruda. C'è gente malvagia che, di nascosto, avvelena i gatti. Graziella Viglianti, una signora che da poco risiede nel suggestivo Comune, ha presentato [illegible] dettagliata «denuncia contro ignoti» ai carabinieri di Arma. Si è anche rivolta alla «Lega del gatto» di Imperia. «Tempo fa - ha raccontato la signora - ho trovato una gatta con due gattini. Erano abbandonati. Li ho portati in casa, li ho [illegible] stiti. Un brutto giorno ho trovato un gatto semimorto sul [illegible]razzo. Ho cercato di rianimarlo, ma invano. L'ho portato dal veterinario che non ha avuto difficoltà a scoprire che era stato avvelenato. Ora temo che mi avvelenino anche i gattini».

La [illegible] Graziella è venuta a sapere di altri gatti avvelenati a Castellaro. «Perché tanta crudeltà - ha detto - perché certa gente invece che dare bocconi al cianuro a queste povere bestiole non le porta all'Usl? Per legge le gatte vengono sterilizzate, senza dover spendere nulla». I carabinieri indagano.

Tra tanto grigiore c'è, per fortuna, da segnalare anche un episodio positivo. La famiglia di Augusto Bova, a San Bartolomeo al Mare, si prende cura di gatti «seviziati» o abbandonati. Attualmente ne ha due in casa: il primo con una zampa amputata, il secondo immerso da teppisti in un barattolo di smalto.

Roberto [illegible]

MISS ITALIA

Sfilano [illegible] più belle della Riviera

La città delle rose è la prima [illegible] Ponente ad ospitare quest'estate una selezione di «Miss Italia». L'appuntamento [illegible] le bellezze di Ospedaletti e dintorni è fissato per stasera alle 21 sul piazzale a mare. Si tratta di [illegible] spettacolo unico nel suo genere, tra moda e mondanità, che aggiudicherà anche la fascia di «Miss Ospedaletti». Le pretendenti al titolo, con la speranza di passare le selezioni per approdare alla finalissima di Salsomaggiore e vivere la straordinaria esperienza [illegible] Alessandra Meloni (nella foto), sono una ventina e arrivano da diversi centri della Liguria. Una «veterana» della [illegible], già finalista a «Miss Italia», è la bordigotta Consuelo Benedetti. La giuria del concorso di bellezza è presieduta da Tony De Vita, noto direttore d'orchestra, ed è stata confermata anche la partecipazione dell'attrice Vanessa Gravina e della giornalista Cristina Parodi, uno dei volti del telegiornale di Canale [illegible]. Le ragazze che sono interessate a prendere parte alla sfilata possono rivolgersi all'Hotel Rocca del Capo. [g. ga.]

Denuncia del sindacato

Polizia di frontiera «L'organico [illegible] insufficiente»

SANREMO. I problemi di organico degli uffici di polizia del Ponente continuano ad essere al centro delle iniziative dell'Msp, il Movimento sindacale di polizia nato a Sanremo nelle ultime settimane. Il nuovo intervento interessa i problemi del personale del settore di polizia di frontiera di Ventimiglia dove, a fronte di un organico di 200 uomini, ne sono in servizio attivo soltanto il 50 per cento. A complicare ulteriormente i servizi di controllo e ad aumentare il carico di lavoro sono i quadri del reparto che vedono la disponibilità di soltanto 7 sovrintendenti alla luce di un organico di 33. E' così, ad esempio, che il dirigente del settore si è trovato ad operare quotidianamente con uffici sprovvisti di sovrintendenti e con un numero limitato di agenti. Secondo il sindacato l'unica soluzione «tampone» è quella di destinare il personale della scuola di polizia di Ventimiglia, che chiuderà a novembre, al settore di frontiera e al commissariato. «La chiusura della scuola - ribadisce l'Msp - sarebbe anche l'occasione giusta per dare una definitiva e decorosa sistemazione sia al Commissariato sia alla Polstrada della città di confine».

Intanto è fissato per questa mattina l'inaugurazione del posto di polizia alla stazione ferroviaria di Sanremo. Il presidio, necessario per gli episodi di microcriminalità che si verificano quotidianamente nello scalo matuziano, funzionerà con personale della Polfer [illegible] Ventimiglia in attesa di avere una pianta organica propria. [g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Dieci zingarelli fermati dalle pattuglie dei carabinieri

Le pattuglie dei carabinieri hanno fatto scattare ieri una serie di controlli sui movimenti degli zingari. I militari nel corso della giornata hanno bloccato una decina di minorenni trovati in possesso di cacciaviti da utilizzare presumibilmente per furti [illegible] appartamento. [g. ga.]

INTERVENTO

Polizia alle case popolari per [illegible] lite in famiglia

Allarme ieri pomeriggio alle case popolari di via Lamarmora per una lite in famiglia che ha reso necessario l'intervento di una pattuglia della volante. Alla vista degli agenti i contendenti sono ritornati alla calma. Scongiurato il rischio di una rissa. [g. ga.]

AR[illegible]

Doveva restare [illegible] Sanremo, fermato [illegible] Domodossola

Arresto al confine con la Svizzera, a Domodossola, per Franz Bertocchi, 44 anni, residente a Bussana Vecchia, l'uomo che era finito in manette per aver reagito con violenza ai carabinieri che si erano recati nella [illegible] abitazione per una perquisizione. Per Bertocchi le manette sono scattate [illegible] seguito alla violazione delle disposizioni del giudice riguardo l'obbligo di dimora. [g. ga.]

[illegible]NI

Una cooperativa guida [illegible] visite al parco di Villa Nobel

La cooperativa «Liguria da Scoprire» organizza da oggi, ogni martedì, visite guidate al parco di Villa [illegible], in corso Cavallotti. Le guide della coop [illegible] a disposizione degli interessati a partire dalle 16 per uno «viaggio» alla scoperta delle meraviglie botaniche della residenza sanremese di Alfredo Nobel. [g. ga.]

SERVIZI

Gli elenchi telefonici si trovano all'Apt

Dopo [illegible] polemiche per la chiusura definitiva dei locali di via Roma la «Telecom» ricorda che gli elenchi telefonici si possono consultare [illegible] centro informazioni di [illegible] Nuvoloni, presso l'Azienda di Promozione Turistica, e al posto pubblico di via Carli. La «Telecom» si [illegible] inoltre per i guasti dello sportello automatico. [g. ga.]

RIVA LIGURE

I premiati del XVI concorso di composizioni floreali

Successo di pubblico per il «XVI° Concorso di composizioni floreali» di Riva Ligure. Il gran premio generale della giuria è andato a Jolanda Giolo, quello per l'eleganza a Andreina Sala mentre menzioni particolari [illegible] state assegnate a Dina Berla De Guglielmi, Giulia Gaudiosi e Marilena Chioppa. [g. ga.]

L' INFLAZIONE SALE LA LIRA SCENDE ...E I VOSTRI RISPARMI?

Con la proposta " MATTONE GESTITO " abbiamo la soluzione giusta per difenderli dall'inflazione e dalla svalutazione, infatti:

a **Mentone**, la perla della Costa Azzurra, Vi vendiamo un appartamento nuovo ad 80 metri dal Casinò e dal mare, con una formula straordinariamente interessante e possibile solo grazie agli incentivi fiscali francesi ed all' importanza del gruppo bancario che realizza la costruzione.

Il Vostro appartamento Vi garantisce, con un contratto già predisposto, anche per molti anni, un affitto per il periodo durante il quale non lo utilizzate. Tale Reddito Annuo, dedotti tutti i costi di condominio, di gestione e di manutenzione, è pari al 5% del prezzo di acquisto. Vi viene liquidato ogni 6 mesi in Franchi Francesi e volendo potete utilizzarlo per rimborsare il mutuo che Vi procuriamo a tassi inferiori al 7,5%. In tal modo il Vostro appartamento in Costa Azzurra si paga da solo, mentre Voi, grazie alla formula "**MATTONE GESTITO**", non avete nessun problema di ricerca inquilini, incasso degli affitti, manutenzione, amministrazione e fisco.

L' UFFICIO VENDITE E' APERTO ANCHE IN AGOSTO per maggiori ragguagli potete venirci a trovare sul posto in **Avenue De Verdun** a Mentone, 50 metri prima del Casinò o telefonare allo **0033/93...656**

ECCOVI UN ESEMPIO CONCRETO:
Appartamento bilocale 4 posti letto 1° piano esp. SUD OVEST
Valori in lire considerando il cambio del Fr.Fr. al 05/07/1995

PREZZO DI ACQUISTO	180.000.000
REDDITO ANNUO NETTO	9.000.000
COSTI DI CONDOMINIO	0
IMPOSTE ANNUE	700.000

LA RATA DI RIMBORSO DI UN MUTUO DI 80.000.000 E' PARI A CIRCA 9.000.000 ANNUI.

Per informazioni senza impegno sulle proposte **MATTONE GESTITO** restituire compilato per posta o via fax il seguente coupon

Mattoni nel Mondo

MATTONI NEL MONDO
Via G. Ferrari, 3-10124 Torino-Tel. 011/8123292-Fax 011/888903

Sì, sono interessato a ricevere informazioni sulle Vostre proposte immobiliari a:

NOME
COGNOME
VIA CAP
CITTÀ PROV.
TEL.

Intanto si progetta l'edizione del '96: la questione dei finanziamenti

Le telecamere su Bordighera

Si è chiuso con un bilancio positivo l'Antifestival e già si pensa alla ricaduta promozionale
Le riprese della finale andranno in onda su Telemontecarlo con uno special di novanta minuti

BORDIGHERA. Come Sanremo, Bordighera cerca di imporsi con un concorso canoro e l'idea sta registrando i primi segnali positivi. L'«Antifestival» per tre serate ha allietato circa un migliaio di persone fra turisti e residenti, che si sono dati appuntamento sulla rotonda di Sant'Ampelio. E inoltre, domenica, a conclusione della tre giorni musicale, sono state protagoniste le telecamere di Telemontecarlo, che hanno ripreso la serata conclusiva.

Già ieri le immagini con gli ospiti e i concorrenti erano arrivate a Roma, per l'operazione di montaggio: ne sarà ricavata una trasmissione di novanta minuti, da mandare in onda, in seconda serata, nel giro di due settimane.

La presenza della televisione, che amplificherà a livello nazionale la manifestazione e il nome di Bordighera, è un importante carta per i ragazzi dell'Agi e il loro direttore artistico Adriano De Maio: in questo modo la loro «creatura» - alla seconda edizione come «Antifestival», ma al quarto se si conta l'esperienza di «Canzoni d'estate» - acquista valore e prestigio.

De Maio, soddisfatto per la piega che sta prendendo quella che era inizialmente soltanto una grande scommessa, afferma: «Il prossimo anno l''Antifestival' varrà cinquecento milioni di lire e il Comune dovrà dare qualcosa in più». Questa volta l'amministrazione Vigani ha contribuito con cinquanta milioni, e Bordighera non vanta un bilancio miliardario.

E' quindi possibile che l'«Antifestival» faccia la fine di altre manifestazioni, come il «Salone dell'Umorismo», emigrando in altri Comuni più ricchi? «Faremo in modo di integrare il budget con grandi sponsor», sorvola il direttore artistico, sfregandosi le mani consapevole di aver in pugno una manifestazione che, se ben gestita, può solamente crescere ancora.

Domenica sera, hanno seguito la finale anche gli assessori al Turismo Sergio Trucchi, alla Cultura Giovanni Bosio e ai Lavori pubblici Giovanni Allavena e al consigliere Luciano Dalmasso, già presenti alle precedenti serate.

Anche se non c'è nessuna dichiarazione ufficiale, si pensa già alla prossima edizione. Tanto che si è ipotizzato, insieme con il direttore della fotografia Enzo Grandinetti, di spostare il palcoscenico in modo che la chiesetta di Sant'Ampelio, simbolo di Bordighera, faccia da sfondo al palcoscenico. Bordighera, comunque, ha un'altra importante carta da giocare, sulla quale l'amministrazione punta in modo particolare. E' «Bordighera '95, città dell'Umorismo», che si svolgerà dall'1 al 10 settembre e porterà nella sua sede ideale ogni sfaccettatura dello humor.

La macchina organizzativa è già all'opera, e ci sono tutti i presupposti affinché la manifestazione diretta da Bruno Paolo Astori, che a Bordighera è conosciuto per aver curato una stagione teatrale dai grandi protagonisti e successi, diventi la «bandiera» della città delle palme.

Daniela Borghi

Riccardo Fogli, fra i protagonisti, e Don Mazzi che ha presentato l'Antifestival

IL CAST

Dai Dahmm ai Tazenda

Risonanze virtuali, tre ragazze sarde dal genere a metà tra i Bahmm e i cori polifonici, hanno vinto la gara canora. La finale è stata supportata dai big. In più, rispetto al programma, la simpatia del cabarettista Diego Parassole, giusto ingrediente nel menù di sole canzoni. La sfilata di moda prevista è saltata per un incidente diplomatico con conseguente defezione del negozio fornitore degli abiti. I più acclamati sono stati i Dhamm, assediati da ragazzine in delirio. E poi la parata dei vari Riccardo Fogli, Tazenda, Drupi, presentati da Don Mazzi e Samuela Pettenati. Le prestazioni più fresche e promettenti sono state quelle di Filippo Malatesta e degli Oro, in cerca di affermazione. Cercano la giusta occasione anche i Fuorilegge. Hanno conquistato l'interesse di Maurizio Solieri, chitarrista di Vasco Rossi, e ora puntano al successo. Il gruppo predilige il rock 'n roll e deve quasi tutto al suo leader, Giulio Biocca, cantante di indubbia energia e simpatia. Da segnalare anche le prestazioni del chitarrista, Francesco D'Oro. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Un giornalino satirico gli autori misteriosi

A Ventimiglia circola clandestinamente il nuovo numero del giornalino «U Beranssa», misteriosa pubblicazione che riporta fatti e misfatti del mondo politico locale. Questa volta l'autore ha pubblicato anche un supplemento, dedicato la biografia a «Fottitutti» e elencato le vacanze dei politici, sempre con battute al vetriolo tra lo spiritoso e il volgare. Gli autori sono misteriosi e «operano» già da oltre un anno.

VENTIMIGLIA

Per i marchi contraffatti denunciati due algerini

La polizia di Ventimiglia ha denunciato per furto e ricettazione due algerini: Yacine Sofiane, 21 anni, e Saide Daragi, di 20. A seguito di un servizio contro i marchi contraffatti sul treno, nel tratto Arma-Ventimiglia, gli agenti li hanno visto scappare da un reparto dove avevano abbandonato una sacca contenente 4 passaporti intestati a due ragazze americane e due inglesi, 3 carte di credito, 12 traveller cheques per un totale di 360 dollari e 4 macchine fotografiche. Le proprietarie saranno contattate tramite il consolato americano e inglese.

MORTOLA

Il via alle visite guidate ai giardini esotici Hanbury

Hanno preso il via le visite guidate ai giardini botanici Hanbury, al museo archeologico «G. Rossi» e al museo preistorico «Balzi Rossi». Ogni martedì il Comune di Ventimiglia, in collaborazione con l'Apt, le Ferrovie italiane e francesi e la Riviera Trasporti, organizza le visite, che partono alle 9 da piazza Sant'Agostino.

VENTIMIGLIA

Giovane renitente alla leva è bloccato dalla polizia

Un giovane di 18 anni residente alle Gallardi che non era partito per il servizio di leva è stato fermato dalla polizia di Ventimiglia e diffidato a presentarsi al distretto militare di Genova. D.C. si trovava l'altra mattina al centro commerciale di Roverino, dove gli agenti erano intervenuti per verificare una telefonata anonima che parlava della presenza di una bomba. L'ordigno, fortunatamente, non c'era. Ma gli agenti hanno riconosciuto il giovane che era per lì per caso e lo hanno bloccato.

VENTIMIGLIA

Aveva ciclomotore rubato denunciato un ragazzo

Un ragazzo di 22 anni, G.L., è stato denunciato dalla polizia di Ventimiglia per ricettazione. E' stato infatti trovato alla guida di un ciclomotore risultato rubato nel '93 a Sanremo.

Il sindaco era stato eletto in Regione

Sciolto il Consiglio elezioni a Rocchetta

ROCCHETTA NERVINA. E' stato sciolto il Consiglio comunale. Lo ha disposto un decreto del presidente Scalfaro, su proposta del ministro dell'Interno Coronas. Il piccolo paese della Val Nervia tornerà dunque alle urne il prossimo autunno. Motivo del provvedimento? Le dimissioni rassegnate, sia pure a malincuore, dal sindaco Luigi Collecchia, per incompatibilità con la carica di consigliere regionale: primo cittadino dall'85, era stato rieletto per la terza volta alla testa di una lista indipendente e di sinistra. Ma aveva conquistato un seggio anche a Genova, con lo schieramento progressista guidato dal presidente Mori.

Inevitabile la scelta, a questo punto, per lui che, «tratto in inganno dal pds», era convinto di poter mantenere le due cariche: il Comune, e il Palazzo della Regione? Collecchia, 55 anni, il più votato in provincia di Imperia dopo Fulvio Vassallo, l'allora segretario provinciale del partito, diventato assessore, aveva optato per via Fieschi. Le dimissioni a fine maggio, con le consegne cedute temporaneamente al vicesindaco Augusto Gastaudo, 30 anni, impiegato. «La mia candidatura era stata avanzata in extremis. Avevo accettato, perché mi era stato detto che potevo fare l'uno e l'altro», aveva spiegato in quell'occasione. E invece a Rocchetta Nervina si dovrà di nuovo andare a votare. [s. d.]

Luigi Collecchia ha dovuto dimettersi da sindaco. La carica è incompatibile con quella di consigliere in Regione

Condannato il facchino che pagava con la droga le prestazioni di alcuni ragazzini

Due anni e otto mesi per i festini hard

Bordighera, l'uomo ha ottenuto gli arresti domiciliari

BORDIGHERA. Condanna a due anni e otto mesi per il facchino che organizzava festini omosessuali nella sua abitazione pagando ragazzi, anche minorenni, con dosi di hashish e denaro contante. A. R., 42 anni, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Ugo Bellini per rispondere delle accuse di cessione di sostanze stupefacenti, corruzione di minori e pubblicazione di spettacoli osceni. Dopo la sentenza il magistrato ha disposto nei confronti dell'imputato gli arresti domiciliari. L'avvocato difensore ha comunicato di voler presentare il ricorso in appello e un'istanza per la remissione in libertà.

Ieri mattina, nel corso dell'udienza in procura, è emerso inoltre che gli incontri a luce rossa, che si consumavano in un appartamento anonimo della città delle palme, avrebbero spinto A. R. a gestire settimanalmente quantità variabili tra i 100 e i 200 grammi di hashish.

Era stato arrestato a giugno dai carabinieri

La droga, secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri che si erano occupati dell'indagine, non veniva venduta ma ceduta in cambio delle prestazioni hard core. Il facchino, come provato dal materiale sequestrato nella sua abitazione, in alcuni casi era arrivato addirittura a filmare con una videocamera ragazzi o ragazze in atteggiamenti da pornostar. Il necessario per quelle performance finite sul nastro magnetico, dagli oggetti erotici alla biancheria intima sexy, veniva fornito direttamente dall'imputato.

Il facchino di Bordighera era stato arrestato dai militari della squadra di polizia giudiziaria presso la Procura lo scorso 27 giugno. Un'operazione delicata, quella legata all'indagine sugli incontri omosessuali, portata avanti con pedinamenti, appostamenti ed intercettazioni telefoniche. Da queste ultime e dal fermo di alcuni giovani sorpresi all'uscita dell'appartamento di A. R. era venuto alla luce il particolare della cessione delle dosi di hashish. E quei casi del tutto singolari di spaccio, in cambio di prestazioni hard, sono un fatto decisamente nuovo nell'ambito della prostituzione. Secondo la pubblica accusa, sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Busilico, la droga sarebbe stata un fattore determinante per convincere i giovani a prendere parte ai festini organizzati dal facchino. Un sistema pratico per rifornirsi di hashish senza doversi rivolgersi agli spacciatori di strada.

I carabinieri non sono invece riusciti ad accertare se le videocassette realizzate da A. R. venivano poi smistate sul mercato clandestino della pornografia, un business miliardario soprattutto quando i protagonisti delle performance erotiche sono dei minori. Intanto, il materiale rinvenuto nell'abitazione di Bordighera dove avvenivano gli incontri a luci rosse rimane ancora sotto sequestro. Oltre alle cassette i militari avevano trovato anche decine di capi di biancheria intima per uomo e donna, articoli da pornoshop e un gran numero di riviste per omosessuali. [g. ga.]

MONACO

Oggi pomeriggio

Le barche del Tour fanno scalo a Montecarlo

MONACO. E' previsto per oggi pomeriggio alle 15 nel porto di Montecarlo, l'arrivo dei partecipanti al giro di Francia in barca a vela. I trenta concorrenti che hanno dato vita a questa manifestazione hanno percorso 900 miglia e fatto scalo in alcune cittadine di mare in oltre un mese di navigazione. Partiti il trenta giugno scorso da Dieppe, una località che si affaccia sullo stretto della Manica, le imbarcazioni hanno fatto tredici tappe fra le quali, Cherbourg, Vannes, Saint Cyprien, Marsiglia, Villefranche ed infine oggi, Monaco. Il giro di Francia a vela consiste in prove di regata a corta e lunga percorrenza, con speciali di navigazione notturna e diurna, percorsi costieri e triangoli olimpici. Per ogni manche viene assegnato un punteggio agli equipaggi composti da 6 e 8 membri.

Tre le categorie ammesse alla competizione: professionisti, dilettanti e scuole specializzate. Fra le presenze importanti c'è l'equipaggio femminile di America 3, reduce dalla grande sfida della Coppa America. Grande attesa dunque sul porto di Monaco per accogliere i partecipanti e tutto pronto per fare festa sino a notte con giochi, animazioni e musica. [a. m.]

VENTIMIGLIA

Intervento dei carabinieri

Rissa al bar Due i feriti 4 condannati

VENTIMIGLIA. Rissa da «saloon» sabato notte, alle 23,30, davanti al bar «Novantesimo Minuto» di via Chiappori 38. Un gruppo di stranieri sono venuti alle mani dopo un'animata discussione per futili motivi. Sono volati tavolini, sedie, coltelli e bottiglie rotte. Per sedare la zuffa sono intervenuti i carabinieri. Due contendenti, di 20 e 24 anni, l'algerino Mohamed Achil e il nizzardo Pascal Gini, sono stati trasportati al Pronto soccorso del «Saint Charles».

Il primo ha riportato una profonda ferita da taglio al braccio guaribile in dieci giorni, il secondo contusioni diffuse al volto guaribili in sette giorni.

I due hanno continuato a colpirsi anche fuori dal Pronto soccorso. sono stati arrestati insieme con altri due algerini di 31 e 24 anni, i sedicenti Murad Bihalof e Mohamed Lone, fermati da tre pattuglie dei carabinieri dopo una serie di inseguimenti. Altri due rissosi sono riusciti a scappare.

I quattro fermati sono stati processati ieri mattina alla pretura di Ventimiglia per direttissima e condannati a tre mesi con la condizionale. [d. bo.]

L'area davanti al Palazzo del parco messa a nuovo di recente

L'erba del prato «cotta» dal sole

Protesta dei turisti: «Sono soldi buttati via»

BORDIGHERA. Il nuovo prato, «cotto» dal sole, sta per seccare. L'inconveniente, rilevato da un gruppo di turisti, riguarda l'erba a «tappeto» sistemata nelle aiuole di nuova realizzazione accanto all'ufficio Aci. Il giardino, realizzato dagli operai comunali nelle scorse settimane, è subito piaciuto per la valorizzazione del parco e della fontana, che prima rimanevano nascosti dietro le aiuole di pitosforo. Ha raccolto consensi anche la decisione di spostare le cabine telefoniche, dando più respiro all'area. Tutto bene, fino a qualche giorno fa. Il forte caldo ha infatti iniziato a mettere «ko» il nuovo prato inglese, proprio nella fase più delicata dell'«attecchimento» con il terreno. Lo stesso discorso vale per le aiuole lato monte di piazza della Stazione, anche queste vittime del sole di luglio.

Immancabili le proteste. «Sono soldi buttati via. Questo tipo di intervento andava fatto in autunno o inverno - dice un esperto -. Eventualmente, se proprio si voleva mettere un prato, si sarebbero potuti mettere i 'chiodini', un tipo di erba più robusta, dall'effetto simile al prato inglese. Si trova nelle aiuole di corso Italia».

Dal Comune, però, arriva la secca replica dell'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena: «Non c'è stato alcun errore di valutazione, soltanto non potevamo immaginarci che ci sarebbe stato un caldo così umido. Questo clima ha colto impreparati anche molti coltivatori, che hanno avuto problemi con la loro produzione».

L'arrivo dell'erba a «tappeto» era previsto alcune settimane prima dell'effettiva consegna al Comune. A questo bisogna aggiungere gli eventuali problemi che può incontrare questo prato all'inglese «prefabbricato» nell'attecchire a terreni non «vergini», come quello davanti al Palazzo del parco. Più fortunato l'intervento di «maquillage» nella nuova aiuola ai Piani di Borghetto, dove l'erba cresce senza problemi. [d. bo.]

SAN BIAGIO

Il concorso «Rosa d'Oro»

Torna il concorso «La Rosa d'Oro», che offre la possibilità a tutti gli appassionati di pittura di cimentarsi nella creazione di quadri a tema libero. Organizzato dall'associazione «Amici di San Biagio», questo appuntamento con l'arte pittorica è arrivato quest'anno alla sua dodicesima edizione. L'iscrizione è aperta a tutti, e sono accettate tutte le tecniche di pittura, anche le più originali. Le opere devono essere consegnate entro il 24 agosto negli uffici del Comune, in piazza 4 Novembre, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali. La giuria, presieduta dal sindaco, sarà composta da giornalisti, critici e pittori. Le opere saranno esposte al pubblico sempre in piazza 4 Novembre, nel Centro civico, venerdì 11 e sabato 12 agosto, dalle 17 alle 22,30. Domenica 13 agosto, alle 17, sarà comunicato il verdetto della giuria e si svolgerà la premiazione. La quota di iscrizione è di diecimila lire per i giovani fino ai sedici anni e di trenta per gli adulti. Il primo classificato si aggiudicherà la «Rosa d'Oro» oltre ad un premio acquisto di seicentomila lire. (d. bo.)

10 DI QUESTI ANNI

Il 2 agosto è una data importante per il Supermercato Conad di Via G. Galilei, 419 a Sanremo. Festeggia 10 anni di attività, anzi, 10 anni di soddisfazioni per tutti.
Per i clienti, crediamo, che con la loro fiducia hanno dato lunga vita al supermercato. Per la sua gestione, che ha visto premiati i propri sforzi. Per CONAD, che ha visto la propria insegna ottenere un successo decennale in una delle più note località d'Italia e per questo si congratula con la gestione.

WUNDERMAN CATO JHONSON

IL 2 AGOSTO, INSOMMA, È FESTA PER TUTTI.
CON UN RINFRESCO E TANTI OMAGGI CHE TI ASPETTANO IN VIA G. GALILEI, 419
ALL'INTERNO DEL SUPERMERCATO

Per augurare altri 10 anni d'attività al supermercato, ma soprattutto, 10 anni così.

Nella sua storia la vera differenza.

LA STAMPA 1 Agosto 1995

FESTIVAL DELLA BARZELLETTA

PIGNA. A Pigna, per dare un po' di brio all'estate e distinguersi dagli altri paesi, è nato il 1° Festival della Barzelletta. Una buona idea, sfruttata in tv ma non ancora approdata in piazza, per convincere turisti e residenti a percorrere i chilometri che separano Pigna dalla costa. Questa sera, tutti coloro che vorranno cimentarsi nella difficile arte di far ridere, avranno questa chance. «Prima dell'inizio dello spettacolo sceglieremo dieci persone tra il pubblico, che avranno il compito di giudicare i barzellettieri più in gamba», dicono alla Pro Loco e al Comune, che organizzano la rassegna. Ad incoraggiare i partecipanti e riscaldare un po' l'ambiente è stato chiamato [illegible] cantante con la passione della barzelletta: Giorgio Consolini, noto per la sua «Son tutte belle le mamme del mondo». E' un simpatico nonnino che condisce i suoi spettacoli con una vena di buonumore. L'ingresso costa 10 mila lire. **[d. bo.]**

Sembrava un'estate anonima, invece si rivela una vivace stagione di spettacolo

La Riviera di Levante fa boom

Stasera sul lungomare di Rapallo è atteso Gigi Sabani, a Nervi sono di scena i Broncoviz
Fermento al Covo di Nord Est: giovedì concerto dei «Matt Bianco», il 17 c'è Renzo Arbore

SANTA MARGHERITA L. Gigi Sabani, i Broncoviz, i «Matt Bianco», Renzo Arbore, Dionne Warwick e Burt Bacharach. E poi altri ancora, se l'estate continuerà a ritmo sostenuto. Sembrava una stagione anonima, senza troppi big dello spettacolo [illegible] locali alla moda [illegible] in realtà lo è, almeno rispetto a quelle degli anni scorsi, per non parlare degli anni Settanta e Ottanta. Ma le eccezioni, [illegible] si vede, non mancano, a cominciare da questa sera, sul lungomare di Rapallo, dove è atteso Gigi Sabani.

Il popolare conduttore-imitatore, alle 21,30, terrà il suo show [illegible] un nuovo appuntamento con la rassegna «Un palco sul mare», promossa dal Comune di Rapallo e dai commercianti. Sabani arriva [illegible] Riviera di Levante in un momento davvero cruciale della carriera: è di questi giorni il suo annuncio di voler scendere in campo politico a fianco di Silvio Berlusconi, mentre la Fininvest starebbe per affidargli [illegible] conduzione di una serie di trasmissioni su Italia 1, fra cui [illegible] con un gruppo di transessuali. Vedremo questa sera se Sabani dirà qualcosa sui suoi prossimi impegni.

Sempre questa sera, al Roseto di Nervi, dove sabato è partita la stagione estiva cinematografica all'aperto, sono di scena i Broncoviz, eroi comici di «Tunnel» e «Avanzi». Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris assisteranno, alle 21,30, alla proiezione del loro film «Peggio di così si muore», poi risponderanno alle domande del pubblico, promettendo anticipazioni sulla loro seconda fatica le cui riprese sono iniziate in queste settimane.

Ma altre novità [illegible] attese. Al Covo di Nord Est, giovedì sera, è in programma l'atteso concerto dei «Matt Bianco» con il chitarrista Mark Reilly e il tastierista Mark Fisher. Il biglietto per assistere a due ore di soul, jazz e funky costa 35 mila lire.

E sempre al Covo di Nord Est, cresce l'attesa per il ritorno di Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana. Il successo della serata dello scorso anno ha convinto il locale (e lo stesso Arbore) a fare il bis. [illegible] nuovo concerto di Renzo Arbore a Santa Margherita [illegible] in cartellone giovedì 17 agosto. Poi, ai primi di settembre, [illegible] locale di Punta Pedale presenterà Dionne Warwick e Burt Bacharach.

L'esibizione dei due grandi artisti americani, già annunciata in agosto, è stata posticipata

Gigi Sabani e Renzo Arbore, mattatori della stagione del Levante

per problemi organizzativi. Riviera in gran movimento dunque, anche nei locali che tradizionalmente non ingaggiano vedettes. E' il caso del Carillon di Paraggi, sempre frequentatissimo, delle Thermae di Cavi di Lavagna, altra discoteca che questa estate va forte nei gusti dei giovanissimi, dei numerissimi disco-bar («Sabot» di Santa Margherita Ligure, «Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagano, il «Bagoon» di Sestri Levante e altri).

E' infatti il disco-bar, la vera novità dell'estate in riviera, un locale a metà strada tra [illegible] birreria-paninoteca tradizionale e la discoteca, in grado di offrire, a seconda delle circostanze, musica dal vivo e agguerrite pattuglie di [illegible]. I ragazzi, soprattutto i giovanissimi, ne hanno decretato il successo in massa, relegando in un angolino il «vecchio» karaoke, che ancora sopravvive, però, nei dehors di alcuni bar di Rapallo.

Un discorso a parte meritano le feste in piazza e le serate Anni Sessanta in cui si incontrano tanti ex protagonisti della canzone italiana, da Little Tony a Gianni Pettenati, entrambi a Rapallo, domenica prossima. Il primo sarà ospite della festa patronale di San Martino di [illegible]ceto, [illegible] secondo della rassegna estiva al bar Biancaneve, sul lungomare. **[m. b.]**

Monaco: dopo lo show di domani, la mondanità del galà

Con i ritmi di Mory Kante parte la settimana-clou

MONACO. Settimana-clou nel Principato con le vedettes di scena allo Sporting Club [illegible] Montecarlo. Domani sera sarà Mory Kante il grande protagonista mentre venerdì [illegible] Barbara Hendricks interpretare l'evento mondano dell'anno, il Gala della Croix Rouge. Fine settimana da non perdere, infine, per chi ama la musica [illegible] Harry Connick Junior che si esibirà sabato e domenica.

Quello di Mory Kante sarà un concerto unico e particolare viste le origini africane dell'artista e della musica che propone. Bernard Lion, direttore artistico della Societé des Bains de Mer, ha voluto un'esibizione un po' diversa. Una scelta fuori dai soliti schemi e molto interessante dal punto di vista artistico, che dimostra come la Salle des Etoiles possa proporre qualsiasi tipo di artista e genere musicale fermi restando due principi essenziali: qualità e popolarità. E Mory Kante, con [illegible] suo pittoresco

La principessa Carolina di Monaco

gruppo, si è fatto conoscere ed apprezzare in tutto il mondo, creando uno stile personalissimo e realizzando un prodotto che raccoglie tutta la tradizione e l'originalità della musica africana, [illegible] profondamente influenzata da arrangiamenti occidentali.

Nato [illegible] Guinea da una famiglia di poeti e cantori ambulanti, Mory Kante è un virtuoso del Cora, uno strumento tradizionale a 36 corde. Nel 1985 arriva a Parigi e da qui comincia la sua ascesa. Collabora con i Talking Heads di David Byrne nell'album Naked, per poi esplodere in tutto il mondo con Yeke Yeke.

Per assistere al concerto (che comincerà alle 22,30) si pagano 200 franchi, circa 45 mila lire, con consumazione, oppure 400 franchi, 133 mila lire, con la cena a partire dalle 21.

Grande mondanità, invece, per il Gala della Croce Rossa. Fuochi d'artificio, cena e champagne, tombola con ricchi premi per una serata benefica in compagnia di Barbara Hendricks che si esibirà nel repertorio più classico di Duke Ellington. Presenti i principi di Monaco.

Andrea Musuri

La cantante toscana e il comico di scena a Finale (4 e 7 agosto) mentre il cantautore si esibisce sabato ad Alassio

Grandi-Bennato-Albanese, il tris è servito

Annullato lo show di Barbareschi in programma a Loano

FINALE LIGURE. Irene Grandi [illegible] 4 agosto allo Sporting club di Finale, Edoardo Bennato sabato 5 all'auditorium «Simonetti» (nel parco San Rocco) di Alassio e il cabaret di Antonio Albanese lunedì prossimo ancora nella maxi-discoteca di Finale Ligure. Sono questi i tre spettacoli più attesi in programma ad inizio mese nella Riviera di Ponente.

I lettori de «La Stampa», grazie ai tagliandi che saranno pubblicati (oggi quello per Irene Grandi), potranno acquistare i biglietti nelle prevendite, o direttamente ai botteghini, con uno sconto di 5 mila lire. Un motivo in più per andare a vedere i propri beniamini. E' stato invece annullato lo show con Luca Barbareschi dal titolo «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte», in programma domani sera al Giardino del Principe di Loano. Barbareschi sarà ad Alassio con il suo spettacolo il 10 agosto prossimo.

Grandi. In solo tre anni, Irene Grandi, 2[illegible] anni, fiorentina, [illegible] bruciat[illegible] le tappe arrivando al successo. «L'amore vola», «Bum bum» e «Terra» sono alcuni dei suoi lavori meglio riusciti. E venerdì, allo Sporting Club di Finale (ore 22), presenterà il suo ultimo album «In vacanza con la vita».

I biglietti (25 mila compresa la consumazione, 20 [illegible] lo sconto per chi [illegible] acquista con il tagliando de «La Stampa») sono in prevendita a Savona da Charleston dischi in piazza Chabrol, a Finale da Andy Capp in via Barrili e ai botteghini dello Sporting, a Pietra Ligure da Binda abbigliamento in via Matteotti, ad Albenga [illegible] BM [illegible] in largo Doria e ad Alassio alla Casa del Disco nel Budello.

Bennato. Per [illegible] concerto di Bennato ad Alassio, che è organizzato dalla «Goscosport» con la direzione artistica di Franco Di Cogno, i biglietti sono in prevendita, da alcuni giorni, a 22 mila lire. I lettori de «La Stampa» avranno lo [illegible] 5 mila lire se si presenteranno nelle prevendite, o sabato sera ai botteghini, con il tagliando che sarà pubblicato da giovedì 3 sul giornale ([illegible] sono ammesse [illegible]tocopie).

I biglietti [illegible] in prevendita a Savona da Charleston dischi, a Loano da Lollipop, ad Albenga da BM dischi e ad Alassio da Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondintero.

Nello spettacolo dell'auditorium «Simonetti», Bennato presenterà soprattutto i brani più noti del suo repertorio accompagnato da un gruppo d'archi. Grande successo ha riscosso il suo concerto della scorsa settimana al dancing Boschetto di Varazze.

Albanese. I biglietti per lo show di Albanese, in programma lunedì prossimo nell'arena dello Sporting di Finale, si possono acquistare nelle stesse prevendite in cui sono disponibili i tagliandi per il concerto di Irene Grandi. I tagliandi in prevendita costano 33 mila lire, compresa la consumazione. Grazie tagliando che sarà pubblicato su «La Stampa» nei prossimi giorni si potrà usufruire di uno sconto di 5 mila lire.

Albanese porterà tra l'altro nello spettacolo dello Sporting i suoi fortunati personaggi di «Mai dire goal».

Augusto [illegible]

Domani ad Alassio

I bambini protagonisti della gran festa

ALASSIO. Torna «Bambini d'Italia». Domani sera, alle 21 all'auditorium Simonetti di parco San Rocco ad Alassio, il Comune e l'agenzia Eccoci organizzano, per il secondo anno, la manifestazione dedicata ai bambini. «Non un concorso di bellezza ma una festa dove venti bambini, uno per regione, canteranno, balleranno, reciteranno. Il tutto in una coreografia fiabesca, adatta al sogno e alla fantasia», spiegano gli organizzatori.

A presentare la serata, saranno due beniamini dei più piccoli, Miky Cadeddu e Mauro Serio, conduttori della trasmissione di Rai Uno «Solletico». Tra gli ospiti Giorgio Ariani, uno dei comici più amati dai bimbi, e il gruppo dei Gam Gam.

«Bambini d'Italia» comincerà nel pomeriggio con una visita al parco acquatico «Le Caravelle», poi, dalle 20,30, la carovana si sposterà a parco San Rocco.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione di radio Latte Miele, verrà ripresa dalle telecamere di TN4, Euro Mixer e Canale 7. **[s. p.]**

Proseguono le escursioni nel Mar Ligure del «Città di Savona»

Sulle onde, ma in catamarano

Oggi turisti alla scoperta delle Cinque Terre

SAVONA. Le Cinque Terre e Bergeggi sono le mète di oggi e domani del catamarano «Città di Savona». Questa mattina, si salpa dunque alla volta della fiabesca zona dello Spezzino. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire, che sale a 10 mila al martedì e al venerdì.

Programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo: da Varazze [illegible], Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola [illegible] Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). **[m. p.]**

Peppino di Capri, Gino Bramieri, Amii Stewart e Riccardo Cocciante gli ospiti più prestigiosi del mese

Il casinò propone spettacoli e mondanità

E per chi ama l'azzardo spunta una macchinetta «infernale»

SANREMO. Il mese di agosto rilancia il «Roof Garden» del casinò di Sanremo come palcoscenico [illegible] mondanità [illegible] spettacolo [illegible] una serie di galà decisamente unici. Gli ospiti più prestigiosi sono Peppino [illegible] Capri, Gino Bramieri, Amii Stewart e Riccardo Cocciante. Quattro star, una alla settimana, per appuntamenti estivi all'insegna della mondanità.

Il casinò punta quindi sullo stile italiano, su personaggi che già negli anni [illegible] sono stati ospiti del «Roof», interpreti affermati ed eleganti per una clientela selezionata. Ma quello che stupisce maggiormente è la varietà del programma: le canzoni Anni [illegible] di Peppino [illegible] Capri sono seguite infatti dalle barzellette e dalla verve di Gino Bramieri per poi dare spazio alla potenza vocale di una Amii Stewart ormai felicemente naturalizzata italiana e alla canzone d'autore presentata da un suo massimo esponente, Riccardo Cocciante.

Queste le date dei galà: [illegible] parte venerdì con Di Capri per passare l'11 a Bramieri e continuare [illegible] 18 con [illegible] Stewart e il 25 [illegible] Riccardo [illegible]ciante. Il panorama dell'intrattenimento serale è completato dall'orchestra e dal corpo di ballo che sono stati ingaggiati dal casinò per allietare le serate estive del «Roof Garden».

A partire da stasera, con grandi successi italiani e stranieri, la musica è a cura di «Johnny Sax e la sua orchestra» mentre il balletto vede impegnate le splendide [illegible] del corpo di danza «Celebration».

Non [illegible] novità nemmeno sul fronte dell'azzardo dove la pausa estiva dei tornei di «chemin» permette comunque ai giocatori di provare l'emozione dei giochi tradizionali o di tentare la fortuna nella sala delle slot-machines dove è possibile cimentarsi con un'ultima esclusiva attrazione, il «Game Maker». Si tratta di una «infernale» macchinetta che permette al giocatore di provare un'ampia gamma di sistemi e di poter scegliere nel corso della partita.

Peppino Di Capri, venerdì a Sanremo

Per quanto riguarda la hall di porta teatro, dopo il successo registrato in luglio dell'esposizione delle opere di Remo Brindisi, il casinò ospita da oggi la mostra «Possenti, Musi e Grandi, maestri del '900». Si tratta di una collettiva decisamente unica, espressione dell'arte italiana contemporanea.

Ma l'attività del casinò non si esaurisce con il mese di agosto. A settembre, sempre al «Roof» approderanno nell'ordine Francesca Alotta (1° settembre), Romano Mussolini (l'8) e Rita Forte (il 17). Riprenderà inoltre anche il [illegible] di «chemin de fer», dal 15 [illegible] 17 settembre, con ricchi premi [illegible] manche. Sul fronte della cultura [illegible] infine confermato, per il 16 settembre, [illegible] vernissage della [illegible]stra di Amerigo Dorel.

Giulio Gavino

L'orchestra sinfonica di Sanremo a Diano, liscio a Ospedaletti e tanta disco music

Tutta la musica della Riviera

Al Valery club il concorso di «mister panza». Rum a fiumi al Papagajo. Flamenco ad Arma con il gruppo folk «Spagnolo show». Gianni Cajazzo protagonista al Pascià club di Sanremo. Teatro dialettale a Bordighera

La musica è protagonista della prima notte d'agosto. In Riviera si spazia dalla musica classica al piano bar, dal ballo liscio ai ritmi da discoteca.

PALATENDA. La tensostruttura di Diano Marina ospita stasera alle 21,15 il concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretto dal maestro Nino Marrone. In programma musiche di Nino Rota e in particolare i temi delle colonne sonore de «La strada» e la «Sinfonia sopra una canzone d'amore».

[illegible] CLUB. Il rock-cafè di Diano Marina presenta stasera l'elezione di «Mister Panza» per la quale verranno misurate le circonferenze più voluminose. Il nuovo cocktail del pirata si chiama «Pequeno» mentre all'animazione c'è il dj Lucrezio.

NOVA. «Festa estate» sulla pista da ballo immersa nel verde di lungomare Vespucci. Dalle 22,30 l'appuntamento è con musica commerciale ed esotica.

[illegible] Il dancing di corso Villaregia, a Riva Ligure, presenta questa sera un [illegible] appuntamento con i «Summer Party». Dalle 22 l'animazione è affidata al dj Maurizio.

CENTRO STORICO. A Castellaro proseguono i festeggiamenti patronali di San Pietro in Vincoli. Dalle 21 l'associazione «Fra de nui» presenta una serata danzante con l'orchestra spettacolo «I Sigma».

PAPAGAJO. Musica e cocktail per la rhumeria di via Lungomare ad Arma di Taggia. Il locale presenta le ultime novità alcoliche direttamente dal Sudamerica.

Ballerini di flamenco in Riviera

[illegible] Alla foce dell'Argentina, dalle 21, spettacolo folcloristico «Spagnolo Show» con chitarre e flamenco.

[illegible] La ludoteca di salita San Bartolomeo, a Sanremo, presenta le ultime novità in fatto di giochi di società. E' impossibile inoltre trovare appassionati per sfide al nuovissimo gioco di ruolo «Magic».

BRIDGE CLUB. Torneo all'aperto alle 21 al bridge di corso Matuzia di Sanremo. Premi per i primi classificati open e allievi. Domani, a Bordighera, «Memorial Mimmo Bassi».

PASCIA' CLUB. Gianni Cajazzo è protagonista del piano bar nel locale di Sanremo, in corso Inglesi, che si trova a pochi passi dal casinò. Su richiesta intrattenimento anche con i successi italiani e stranieri del karaoke.

IMMEDUE. Ballo liscio e moderno per il dancing di via Colombo ad Ospedaletti dove ogni sera è possibile ballare con le compilation di musica italiana presentate da «M2 Dee Jay».

[illegible] LOWE. La compagnia stabile di Bordighera presenta alle 21,15 la commedia «In corpu ancoi, in corpu duman fin a candu...», tre atti di Antonio Pignatta.

PIAZZA DI PIGNA. Il centro storico del paese della Val Nervia presenta dalle 21 la «Rassegna delle barzellette», la manifestazione è ad iscrizione libera.

[illegible] Il centro teatro «Ipotesi» per il ciclo «Uno spettacolo nell'entroterra» presenta alle 21, nel centro storico, «La vita non è un belvedere».

[illegible] CASINO. A Montecarlo si rinnova l'appuntamento con «Le notti della danza»: dalle 21 «Ubuhuba», «Petite piede d'exterieur» e «Who Cares». [g. ga.]

Arriva il «Cappellaio matto»

Animazione nel centro di Sanremo e ad Imperia ecco il Luna park

Appuntamenti con il Luna park, mostre di pittori locali e animazioni nei quartieri turistici accompagnano la giornata nel Ponente. A Bordighera vengono realizzate opere artigiane «dal vivo».

DIANO CASTELLO. Dalle 10 alle 20, al Teatro Concordia, si tiene una [illegible] collettiva di fotografie. Espongono una trentina di autori.

[illegible]RIA. Fino al 20, prosegue il 18° Festival del Luna park in località San Lazzaro. Dalle 10, grandi e piccini si possono divertire con una ventina di attrazioni.

ARMA DI TAGGIA. All'Istituto Ruffini, sul lungomare, s'inaugura la mostra personale del pittore Umberto Corradi. Alla scuola alberghiera, vernissage della mostra collettiva realizzata dai ragazzi, che proseguirà fino al 13. L'orario va dalle 10 alle 18. L'autodromo dei go-kart alla Pista degli Oleandri ospita dalle 10 alle 21 il 1° trofeo Open «Casinò di Sanremo». Stamattina si parte con una serie di eliminatorie.

SANREMO. Alle 15.15, sul lungomare delle Nazioni, divertimento assicurato per i bambini in compagnia del «Cappellaio matto». L'organizzazione è dell'agenzia «Il Palcoscenico» di Saluzzo.

BORDIGHERA. Dalle 18 alle 23, in piazza del Popolo, «Artisti erranti». Una quindicina di maestri artigiani insegneranno come creare oggetti caratteristici. All'oratorio di San Bartolomeo degli Armeni, continua la mostra vendita a favore delle Missioni (10-12; 17-23).

MONTECARLO. Si apre oggi al pubblico il «Museo immaginario di Milano»: saranno esposte e vendute riproduzioni di capolavori firmati da grandi maestri. Al Museo nazionale di avenue Princesse Grace, intanto, si possono vedere bambole di tutto il mondo e animazioni di figure meccaniche. I visitatori sono accolti dalle 10 alle 12.15 e dalle 14.30 alle 18.30. [e. f.]

LA COLLEZIONE DI GAI MATTIOLO

Sfilata per beneficenza al casinò

Pubblico in piedi, sabato sera al teatro del casinò, per la sfilata dei modelli dello stilista italiano di fama internazionale Gai Mattiolo che ha accettato di presentare la sua collezione «autunno-inverno» per un'operazione di beneficenza a favore della Fondazione per la prevenzione e la terapia delle malattie urologiche. Nella foto di Gatti un momento della sfilata conclusa a tarda notte [illegible] un gala al «Roof Gardens». [g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	36	74
	88	74	68	67	68
CAGLIARI	56	15	36	4	36
	69	72	66	64	53
FIRENZE	60	1	33	61	60
	[illegible]	91	90	55	53
GENOVA	38	11	61	9	19
	107	57	53	52	51
MILANO	33	39	11	30	46
	106	102	77	58	54
NAPOLI	57	89	17	8	43
	74	70	64	56	56
PALERMO	22	33	12	68	84
	51	50	45	39	34
ROMA	60	24	61	2	8
	108	51	50	47	45
TORINO	8	69	7	23	75
	68	66	58	51	50
VENEZIA	2	32	22	3	14
	89	87	[illegible]	66	49

Ambi centrali. Ambi centrali sul 4 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

4-30; 4-70; 4-46; 4-43; 4-54; 4-28; 4-32; 4-66; 4-75; 4-62; 4-81; 4-10; 4-58; 4-40; 4-73; 4-41; 4-23; 4-31; 4-68; 4-71; 4-55; 4-79; 4-74; 4-16; 4-38; 4-87; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 19 (6); Cagliari 56 (2); Firenze 17 (3); Genova 80 (1); Milano 47 (6); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6).

Vincite: centrato ambo secco sulla ruota di Venezia con 79-72. Preso inoltre l'ambata 54 a Bari.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Venezia**

20-11; 60-11; 42-11; 80-71; 90-71; 72-11; 82-11; 66-11; 52-71; 36-71; 46-11; 7-11; 47-11; 78-71; 37-71; 77-11; 68-11; 78-11; 8-71; 48-71; 80-11; 90-11; 20-71; 60-71; 42-71; 52-11; 36-11; 72-71; 82-71; 66-71; 76-11; 37-11; 46-71; 7-71; 47-71; 8-11; 48-11; 77-71; 68-71; 78-71.

Per cadenze la lunghetta più in [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari.

11-22-33; 22-33-88; 66-77-88; 11-22-44; 33-44-55; 11-33-44; 11-22-55; 33-44-66; 11-33-55; 11-22-66; 33-44-77; 11-33-66; 11-22-77; 33-44-88; 11-33-77; 11-22-88; 44-55-66; 11-33-88; 22-33-44; 44-55-77; 22-44-55; 22-33-55; 44-55-88; 22-44-66; 22-33-66; 55-66-77; 22-44-77; 22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	61	47	23	4	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	0	12	4	13	2	11	9	17
CADENZE	8	1	10	1	3	7	2	8	5	2
	31	23	53	35	26	28	32	48	50	29
FIGURE	8	8	7	9	8	4	8	6	2	1
	54	13	27	26	32	24	19	17	16	10
DECINE	1	1	1	11	51	41	41	11	21	81
	16	27	23	15	25	30	22	23	12	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 016/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.) Or.: 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 [illegible]
I visitatori — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologie e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Giardino (estivo) — Ore 21,30 Lire 8000
The [illegible] Wild - Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

[illegible]

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

CERVO

Garibaldi (estivo) — Via Sirnia. Ore 21,30 Lire 7000, rid. 4000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. [illegible], C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

DOLCEACQUA

[illegible] — Ore 21,15 Lire 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30 L. 8000; rid. 5000
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa [illegible]) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

S. [illegible]

Smeraldo (estivo) — Ore 21,15 Lire 7000; rid. 4000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e realtà in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

SANREMO

Ariston — Or.: 20/22,30 Promozione cinema L. 7000
The Mangler - La macchina infernale — di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Malmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Horror**

[illegible] Ritz — [illegible] 507.070 Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 6000
Gli scorpioni — di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su [illegible] deserta, viene superato da un misterioso furgone. E' l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' **Thriller**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Tabarin (Sala B) — [illegible] 507.070 Or.: in. 15,30, ult. 22,30 Promozione [illegible] lire 7000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Sanremese — Or.: 15,30, ult. [illegible] Promozione cinema L. [illegible]
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Arriva l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' **Comm.**

Orfeo — [illegible] 02.333 Or.: in. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 8000
Film vietato ai minori di anni 18

VALLECROSIA

Don Bosco — Ore 21,30 Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.03 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30 [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 Ore 21 (spett. unico)
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Astor — Tel. 50.897 [illegible] 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Asterix conquista l'America

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Peggio di così si muore. Or.: 21.30
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: A Forte Sperone. Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo
Teatro Garage - sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Viaggio in Inghilterra
Corallo 2: Giorno di festa
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: La [illegible] ambigua dell'amore
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Wallace e Gromit
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Chiusura estiva
Movie cl[illegible]: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: La scuola

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI P[illegible]

Teatro Verdi: Oggi riposo

NERVI

S. Siro: Oggi riposo

BOLZ[illegible]

Verdi: Oggi riposo

[illegible]

Arena Italia: Lisbon story

In attesa del grande e tradizionale spettacolo estivo ad Apricale

La Tosse sbarca a Pietrabruna

«Scherza coi santi», due serate all'ex sferisterio

PIETRABRUNA. Com'è ormai consuetudine, il Teatro della Tosse di Genova, che a fine settimana si trasferirà ad Apricale, dove animerà il paese con «Storie di Santi, di Diavoli, di Vergini e di Arcangeli», reduce da un mese di successo a Forte Sperone, sbarca a Pietrabruna e presenta un paio dei spettacoli insoliti e divertenti. Due serate all'ex sferisterio, a [illegible] del Comune, che le organizza in collaborazione con la Pro Loco, e con il patrocinio della Regione e della Provincia di Imperia.

Questa sera, alle 21,30 va in scena «Scherza coi Santi», scritto da Tonino Conte e da Paola Bigatto, che figura anche tra gli interpreti con Roberta Alloisio, Luca Buscaglia, Bruno Cereseto e Carla Peirolero. A contatto diretto con il pubblico, gli attori trovano ispirazione per argomenti, giochi e sottintesi con i nomi degli stessi spettatori.

Giovedì, viene proposto «Blues, blues, blu di Genova», di Giampiero Alloisio, che lo interpreta anche, insieme a Roberta Alloisio, Luca Buscaglia, Bruno Cereseto e Veronica Rocca. Attraverso la musica, gli spettatori compiono un divertente viaggio dal mondo del blues di New Orleans, con le sue derivazioni, alla cultura popolare di Genova. Tra i vari «pezzi», il noto Blues del Basilico. [s. d.]

ISOLABONA

La commedia nel castello

E' nella suggestiva cornice del Castello dei Doria di Isolabona, restaurato da poco, che con la collaborazione della Provincia debutta questa sera alle 21,30 la novità '95 del Centro Teatro Ipotesi di Genova. Si intitola «La vita non è un belvedere», è un testo di Aldo Nicolaj, e, come spiegano il regista Pino Petruzzelli e gli interpreti Paola Piacentini e Andrea Barbato, «è un'irresistibile carrellata di donne tormentate e tormentatrici sempre "sull'orlo di una crisi di nervi", di uomini dall'alito pesante, di mariti cornuti, poi sedotti e abbandonati, e ancora di donne avide di pasticcini, di venditori di prosciutti senza più prosciutti, di torte all'arsenico e di morti presunte». E' una rocambolesca girandola di eventi paradossalmente comici, condita dalle musiche composte da Bruno Coli. [s. d.]

Al secondo posto del concorso Giovani Talenti

Per la ballerina Magaglio premio al Vignaledanza

VALLECROSIA. Debora Magaglio si copre il volto con le mani per mascherare la profonda emozione appena sente pronunciare il suo nome. Poi raddrizza le spalle ed esce da dietro le quinte per ricevere il premio destinato al secondo classificato al concorso internazionale «Giovani talenti» nell'ambito del prestigioso festival «Vignaledanza», alla diciassettesima edizione. E' risultata la migliore della sua categoria, «Classica seniores», perché la giuria, presieduta dall'etoile Anna Razzi, affiancata da nomi altisonanti dell'olimpo tersicoreo, ha deciso di non assegnare il primo premio. Debora è nata 22 anni fa a Vallecrosia. Il premio «Vignaledanza Giovani Talenti», consegnato sul palcoscenico all'aperto allestito a Vignale Monferrato, è il primo importante riconoscimento per questa giovane ballerina che danza da quando aveva 4 anni.

«Ero piccolissima quando ebbi l'occasione di vedere un'esibizione di danza - racconta -. E ho insistito per diventare ballerina». Da allora studia alla scuola di Jaqueline De Min, a Bordighera e nei giorni scorsi ha partecipato agli stages di Vignaledanza, noti anche all'estero, con i docenti Anna Razzi e Carla Perotti. Ha anche lavorato per la compagnia regionale del Balletto di Mantova.

Con un abito rosa e i capelli raccolti sulla nuca ha presentato alla giuria la sua versione di Coppelia. Al gran galà di sabato sera, è rimasta in ansia dietro le quinte con gli altri undici finalisti delle varie categorie fino a mezzanotte quando sono stati proclamati i vincitori.

«Sono felice di essere arrivata in finale» ha detto. Quando ha saputo di essere la migliore della sua categoria, ha urlato ed è corsa in palcoscenico a ritirare il premio. [s. m.]

I biancazzurri si presentano con tanta grinta e rinunciano al ritiro in altura

Sanremese, la voglia di vincere

Il presidente Scarzella: «Obiettivo sui primi posti». Il tecnico Cichero: «Non possiamo permetterci il lusso di non vincere». Tutti i volti nuovi (e quelli vecchi) presentati domenica al Roof del casinò

SANREMO. La voglia di vincere non manca davvero alla nuova Sanremese che, [illegible] domenica pomeriggio, suda allo stadio comunale dopo aver rinunciato, in linea con l'austerity societaria, al ritiro in altura.

Propositi impegnativi. Sentiamone qualcuno: «L'obiettivo sono i primi posti, [illegible]glio ancora sarebbe il primo assoluto», dice Leonardo Scarzella, presidente del sodalizio biancoazzurro. «Non possiamo permetterci il lusso di non vincere», aggiunge Luigi Cichero, allenatore e manager quest'estate durante la campagna acquisti. «Il casinò con me ha scelto la via vincente. Per restare con noi bisogna vincere», ha sentenziato il prefetto Filippo Fiorello, commis[illegible] del casinò municipale, lo sponsor.

Propositi impegnativi, maturati in [illegible] calda mattinata - quella di domenica - al roof garden del casinò per la presentazione ufficiale della squadra. In estate, si dirà, è facile fare proclami. Reggeranno alla prova dei fatti quelli della Sanremese? Si vedrà, ma la grinta sembra esserci. «E' arrivata gente motivata, che ha capito cos'è questa società», aggiunge Scarzella. «Metteremo a punto la rosa alla fine della preparazione. Si aggiungeranno facce nuove, altri partiranno», spiega mister Cichero. Tanto per far capire che non è assicurato il posto a nessuno, neppure nell'organico. Bisognerà meritarselo domenica per domenica.

I nuovi arrivati sono in linea: «Per me giocare nella Sanremese è una grossa soddisfazione», dice Siracusa, 31 anni, il gigantesco portiere scelto per sostituire Ancona. Fino a cinque anni fa giocava in Argentina nell'Estudiantes (serie A). Poi, per lui, nato laggiù ma con tanto di passaporto italiano, il ritorno in patria per giocare al calcio («Perché in Argentina, già in serie B, la crisi è enorme», dice). Per Piccareta, 28 anni, è un ritorno a casa dopo due stagioni tra Ventimiglia e Imperia: «Non ho mai dimenticato i miei quattro [illegible] con Sanremo 80 e Sanremese. Sono felice di essere qui», dice. E c'è Tino Cassata, 27 anni, tre primati tra i cannonieri negli ultimi quattro anni con Loanesi S. Francesco e Finale Ligure: «Sono venuto qui per vincere», spiega. Ma tra quello che chiede come rimborso spese e quello che offre la società c'è ancora differenza. Accordo nei prossimi giorni? «Sono sicuro che non ci saranno problemi», assicura il bomber.

Ci sono altre facce nuove: Enzo Agnelli (ex Ventimiglia) e Roberto Iannolo (ex Imperia). Due attaccanti, per ora, in prova. «Arriverà altra gente», assicurano i dirigenti. Ad esempio Giancarlo Calabria. Non c'era al raduno. Un'assenza notata. Ma c'è chi giura su un suo recupero. Si parla anche del possibile ritorno di Baldisseri. Ma mister Cichero punta moltissimo sul recupero di due giovani bloccati da gravi infortuni la scorsa stagione: Martini e Fagioli. Però non svela le idee tattiche «Zonaiolo» convinto, sembra aver attenuato la sua intransigenza tattica: «Non avremo schemi fissi, giocheremo secondo gli elementi a disposizione. Saremo polledrici, cercheremo di adeguarci ai giocatori in campo e agli avversari», dice. Il programma: allenamenti in sede, qualche partitella con squadre di categoria inferiore mentre l'esordio vero e proprio sarà sul campo dell'Albese in una gara amichevole il 20 agosto.

Bruno Monticone

La nuova Sanremese calcio schierata davanti al casinò. [illegible] 1995-96 [GATTI]

I nuovi giocatori della squadra. Da sinistra in alto: Tino Cassata, Roberto [illegible], Fabrizio Piccareta ed Edoardo Siracusa. In basso l'allenatore Luigi Cichero e Alberto Baldassari che, forse, indosserà ancora la casacca biancazzurra del [illegible]

SPORTFLASH

Al «Grand Prix Podismo '95» ha trionfato Corrado Bado

Corrado Bado (Marina Imperia) ha vinto il «Grand Prix Podismo 1995», organizzato dall'As Foce Sanremo articolato su 5 prove notturne svoltesi a Vallecrosia, Riva Ligure, S. Lorenzo, Ceriana e Badalucco con la partecipazione di 750 atleti. Bado, con 118 punti ha preceduto il compagno di squadra Andrea Garibaldi a 117 e Claudio Terranova (Vallecrosia) a 110. Premi speciali a Mauro Brignone (Under 40), Sandro Tudini (Over 40), Angelo Polistena (Over 49), Nazareno Moraschi (Over 54) e Sara Bianco, Cristiano Rodi, Erika Coppola, Valeria Martino, Ugo Lo Bello e Luana Sarzi. [b. m.]

NUOTO

Riviera, tredici medaglie ai regionali Esordienti A

Sei ori, quattro argenti e tre bronzi sono il bottino della Riviera Nuoto alle finali regionali Esordienti A ad Albaro. Mattatore Valerio Valletti con 4 ori negli 82 sui 100, 2[illegible], 400 stile libero e 400 misti, negli 83 Alessia Barillari ha vinto i 200 stile e Claudio Modena i 100 rana. [b. m.]

La Coppa Nostro Azzurro a Paglieri, Cremonini e Bonaso

Aldo Paglieri nella prima categoria, Giorgio Cremonini nella seconda e Luciano Bonaso nella terza hanno vinto al Circolo degli Ulivi la «Coppa Nostro Azzurro» a 18 buche. Nelle classifiche speciali successi di Ada Pugliese, Giovanni Cavicchioli e Enrico Bisetti. [b. m.]

Sono De Simeis, Celella e Roberto Famà

L'Imperia più forte presenta 3 acquisti

IMPERIA. Altri tre [illegible] acquisti per l'Imperia calcio, che da domenica è in ritiro all'accademia del Turismo Coldinava (Pornassio). Sono Donato De Simeis, con la cessione del cartellino dall'Argentina, Giuseppe Celella, prestato con diritto di riscatto dalla Pegliese, e Roberto Famà, dal Vado. Intanto, si attende per oggi il responso definitivo della Lega Dilettanti, in vista del ripescaggio della squadra. La possibilità di una promozione a tavolino dall'Eccellenza è data con una percentuale di probabilità inferiore al [illegible] per [illegible].

La compagine del presidente Mario Leone schiera 19 giocatori, fra i quali anche il jolly De Simeis, diciannovenne, da tempo «corteggiato». Reduce da una stagione [illegible] il Ventimiglia ma finora di proprietà dell'Argentina, sarà in campo ad allenarsi assieme al coetaneo Celella. L'attaccante fra alcuni giorni dovrà presentarsi alla caserma di Diano Castello, dove svolgerà il servizio militare. Altro nuovo [illegible] è l'ala laterale Roberto Famà, 21 [illegible], in prestito dal Vado.

Al ritiro, che proseguirà fino al 13, prende parte anche Alessandro Avanzi, difensore di primo piano cre[illegible] nelle formazioni giovanili dell'Inter. Ha all'attivo esperienze in C1. E' invece ancora incerto l'arrivo dell'imperiese Christian Pennone, che nella passata stagione ha giocato nella Sestrese: potrebbe tornare nel capoluogo soltanto [illegible] andasse in porto [illegible] ripescaggio.

Commenta il presidente Leone: «Con questa rosa, l'età media si è ulteriormente abbassata rispetto all'anno scorso, passando da 26 a 21 anni circa».

L'Imperia, nel frattempo, sta anche preparando stage di una settimana dedicati al settore giovanile, sempre [illegible]'Accademia Coldinava. Per Giovanissimi e Allievi, l'arrivo è previsto alle 16 del 27, mentre Pulcini ed Esordienti saranno a Pornassio il 3 settembre. Le adesioni si raccolgono entro Ferragosto chiamando il 290.278 oppure il 20.108. [e. f.]

La manifestazione organizzata [illegible] S. Bartolomeo

Tiro con l'arco, tra i baby applausi ai giovani di [illegible]

SAN BARTOLOMEO. Risultati di rilievo nell'«800 round», gara di tiro con l'arco organizzata a San Bartolomeo dall'Agnesi Arcieri imperiesi. A mettersi in evidenza tra i portacolori di ben 17 [illegible] liguri sono stati Riccardo Franzi della società «Cinque Stelle» di Savona, con 807 punti (Veterani divisione olimpica) e Guglielmo Audino della «Carf» di Torino, a quota [illegible] (Veterani divisione Compound). [illegible] è possibile accertare se i due abbiano stabilito i primati italiani delle rispettive specialità, visto che i record vengono registrati soltanto dall'inizio di quest'anno e non [illegible] hanno ancora dati sicuri in relazione alle altre gare nella penisola. Sono comunque presta[illegible] di primo piano.

Altre soddisfazioni arrivano dal settore femminile. Nella di[illegible] olimpica, vittoria della ex olimpionica Franca Biasioli dell'Arcieri Alpignano, detentrice di numerosi primati italiani. [illegible] secondo p[illegible], Silvia Bianchi dell'Ospedaletti.

Nel settore giovanile si sono distinti molti imperiesi. Tra i Ragazzi (divisione olimpica) ha trionfato Gabriele Chiusano, con 737 punti, superando il compagno di squadra Davide Roggio. Daria Ricci è stata la migliore delle Ragazze, superando Marta Manassero e Laura Bajoda, mentre Corrado Agnese è il «re» tra gli Juniores per l'Arco nudo. Completa il successo della formazione il primo posto di Alberto Zinghini nei Giovanissimi, sempre per l'Arco nudo. [illegible] sono poi fatti onore Simone Marcenaro e Fabio Violi, alla loro prima esperienza di gara tra i Ragazzi.

Il prossimo impegno [illegible] il «900 Round» del [illegible] agosto, promosso dagli Arcieri San Bartolomeo, [illegible], a fine agosto, la finale del Grand Prix giovanile nazionale a Firenze. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 1 Agosto 1995 · 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ieri il Consiglio ha approvato il bilancio Amnu

E la Lega ora insiste «Ci vuole un rimpasto»

SAVONA. La Lega Nord non si arrende e attacca ancora la giunta. Il segretario provinciale Guglielmo Giusti insiste sulla strada [illegible] rimpasto, scuote i nuovi alleati del pds e il Nuovo centro di Canavese. Intanto ieri sera [illegible] Consiglio comunale si è riunito per approvare [illegible] bilancio consuntivo dell'Amnu e quello del Comune. [illegible] primo è stato approvato, anche se con una buona dose di polemiche. L'esame del consuntivo di Palazzo Sisto è [illegible] invece rinviato alla seduta del 7 agosto.

Lega Nord. Il «Carroccio» incalza Gervasio, critica [illegible] pds e chiede una scossa immediata alla città. In un documento il segretario provinciale Giusti sostiene: «Sarebbe opportuno che il pds, invece di scambiarsi insulti con la Lif sui funzionari comunali in modo anacronistico, prendesse una posizione sull'ipotesi [illegible] un rimpasto in giunta. Lo stesso dovrebbero

Una proposta del segretario della Lega Nord Guglielmo Giusti per cambiare l'assetto della giunta

fare tutte le forze politiche, la nuova organizzazione di Canavese e lo stesso sindaco».

E aggiunge: «Non è con le beghe a scopo elettorale che si risolvono i problemi dei savonesi». Giusti fa anche i nomi [illegible] possibili nuovi assessori. Ci sono quelli di Carlo Rebagliati, Vincenzo Tagliasco, Mario Robutti, Roberto Angella e Marco Galleano. [illegible] parte del sindaco Gervasio, ancora una volta tirato in ballo, nessuna replica.

Consiglio comunale. Ieri è stato approvato il consuntivo '94 dell'Amnu. Il bilancio ha chiuso in pareggio a 13 miliardi ma il Comune ha dovuto ripianare circa 2 miliardi di deficit. Meno che in passato, grazie anche agli introiti della discarica di Cima Montà. Non sono [illegible]cate le polemiche sollevate dai consiglieri Angella [illegible] Benazzo che contestavano la posizione di incompatibilità di Gio Batta Auxilia, presidente del collegio dei revisori dei conti e oggi consigliere comunale. Alla fine la pratica è stata approvata con 20 voti a favore, 3 contro e 13 astensioni. Pare inevitabile una bocciatura da parte del Coreco.

Forza Italia. Ancora tensione sul caso Signorile. Forza Italia ha respinto le dimissioni del capogruppo [illegible] [illegible] ieri mattina Signorile ha chiesto un mese di congedo che lo allontanerà dall'attività comunale in attesa di far chiarezza. [p. p.]

Ottimistiche le previsioni sull'accantonamento dei fondi

La Carisa resta savonese

Il presidente della banca cittadina, Ingaramo, reagisce alle indiscrezioni «L'ingresso della Carige non pregiudica la nostra vocazione localistica»

SAVONA. Gli alleati della Cassa di Risparmio di Savona, forse inconsciamente, appaiono, a volte, indelicati nelle loro affermazioni, tanto che in città si è venuta a creare l'impressione che la banca cittadina stia per diventare un feudo della Superba, con tutte le conseguenze immaginabili, specie in materia creditizia. Una situazione delicata, perché chi detiene i cordoni della borsa ha in pugno l'economia savonese: può favorirne lo sviluppo, ma anche rallentarlo o soffocarlo del tutto.

«Se la situazione fosse davvero questa - reagisce Giorgio Ingaramo, [illegible] presidente della Carisa - non resterei al mio posto». In vacanza da alcuni giorni a Limone, replica telefonicamente con molta energia alle insistenti [illegible] sul futuro della banca cittadina. «La partecipazione significativa, ma minoritaria, della Cassa di Risparmio di Genova, resta ferma al livello attuale, così come immutata resta l'identità del nostro istituto e la sua istituzionale vocazione localistica».

Giorgio Ingaramo, presidente Carisa

Parole chiare, doverose, purtroppo le uniche, visto il silenzio delle altre istituzioni cittadine che non hanno minimamente reagito all'ingresso dei capitali genovesi nella Carisa. Nessuno ha neppure pensato [illegible] risolvere i problemi sollevati dalla Banca d'Italia attraverso una sorta di prestito locale. Del resto, basta soffermarsi sulle sorti dell'industria, dell'imprenditoria savonese, così come degli uomini d'affari, per capire che la nostra è una città tramortita, priva di slanci.

Ingaramo insiste: «Deve [illegible]sere chiaro a tutti - dice - una volta per sempre, la versione dei fatti che hanno determinato l'attuale situazione partecipativa della Carige nel nostro istituto: le risultanze della nota ispezione della Banca d'Italia hanno messo in evidenza elementi di tale criticità da [illegible]porre, tra l'altro, un'immediata, congrua ricapitalizzazione e una ristrutturazione aziendale, con particolare riferimento all'istruttoria e alla erogazione del credito».

Il perentorio invito della Banca d'Italia a ricercare un partner bancario ha provocato l'ingresso nella Carisa di tre alti dirigenti della banca genovese: tre voti su nove in Consiglio di amministrazione. «Questa - conclude Ingaramo - la reale e oggettiva situazione della banca savonese, per la quale prevedo un 1996 decisamente positivo. Lo scorso anno abbiamo accantonato 22 miliardi, quest'anno la cifra sarà ancora più alta». Insomma, la Carisa provvede autonomamente ad affrontare il problema delle cosidette «sofferenze». Da segnalare, infine, che dopo le dimissioni del presidente Ivaldi, anche il direttore Cadeo, sempre in malattia, sembra destinato a lasciare l'incarico, essendo ormai molto vicino alla pensione.

Ivo Pastorino

Gravi danni alla vegetazione, case minacciate

In fiamme le colline che dominano Alassio

ALASSIO. La sirena della squadra antincendi ha suonato poco prima delle 19, in tempo per far organizzare i volontari e dare l'allarme anche a due elicotteri, uno privato e uno della Marina Mercantile, che erano [illegible] zona. Ma l'intervento dall'alto, in [illegible]tale due ore di lavoro, non è bastato a spegnere l'incendio che, dopo aver bruciato una decina di ettari di bosco ad Alassio, nella zona di Vegliasco, in tarda serata stava per scollinare verso Solva e, soprattutto, ha minacciato da vicino decine di ville e villette.

Il fuoco, visto dalla spiaggia, sulla quale la sabbia si confondeva con [illegible] cenere portata [illegible]so il basso dal vento, ha illuminato [illegible] baia conferendole un aspetto surreale. Su, in collina, gli uomini della Guardia forestale, dei Vigili del fuoco, dei volontari hanno combattuto [illegible] lungo [illegible] le fiamme. Il vento, che spingeva verso il basso, ha reso più difficile le operazioni di contenimento.

A Vegliasco, Solva, Moglio, in pratica la collina di Alassio descritta da Carlo Levi (l'incendio ha minacciato da vicino anche [illegible] casa che lo scrittore-pittore torinese possedeva in Riviera), le villette sono centinaia. E per molti, turisti e residenti, è stata una notte insonne, trascorsa utilizzando le pompe da giardino come ultimo rimedio per fermare l'incendio bagnando i muri delle c[illegible] e le siepi di cinta.

Il bilancio, in termini naturalistici, è pesante. La collina di Vegliasco è una delle più pregiate, botanicamente e turisticamente, e il fuoco, non [illegible]doci vento forte ma solo brezza, si è mosso lentamente, bruciando in profondità non solo le cortecce di lecci, pini e carubbi ma anche le radici. Un danno [illegible]me per una delle zone più belle di Alassio e dell'intera Riviera. Per questa mattina, se le fiamme, come previsto, non saranno spente, arriveranno Canadair [illegible] elicotteri. [s. p.]

Attimi di terrore a Savona: drogato in auto danneggia 10 macchine e investe un passante

«Teppisti cacciati dalle discoteche»

Emergenza dopo la maxi rissa di sabato notte a Varazze: riscoperta dai carabinieri una vecchia legge che consente ai gestori di impedire l'ingresso ai violenti. A Pietra scontro tra giovani armati di coltello

VARAZZE. Chi scaten[illegible] in discoteca, non potrà più rientrarvi. I gest[illegible] dei locali notturni varazzini [illegible] stati invitati dai carabinieri a mettere in atto una vecchia disposizione di pubblica sicurezza secondo la quale chi scatena risse o disturba gli avventori di un locale, può essere allontanato.

La proposta, accolta con fa[illegible] dai gestori di discoteche [illegible] dancing, è stata avanzata dopo la maxi-rissa di sabato notte avvenuta all'uscita del «Gilda» (non la struttura estiva) nella quale sono rimaste coinvolte una trentina di persone, la maggior parte residenti nel quartiere genovese del Cep, ed è rimasto ferit[illegible] Michele M., un genovese di 25 anni. Dalle indagini dei carabinieri, sembra che a scatenare la lite [illegible] stato un apprezzamento pesante nei confronti di una ragazza.

Un'altra rissa è avvenuta [illegible]lla notte tra sabato e domenica, a Pietra Ligure, protagonisti quattro giovani abitanti nel Ponente: Ercole e Carmine di Pietra, Carlo di Giustenice e Davide di [illegible], sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri. Uno dei quattro, Davide, è stato ferito con una coltellata e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Santa Corona. La prognosi è di pochi giorni. Una denuncia è stata fatta dai carabinieri di Finale nei confronti di un marocchino che sabato notte, a Finalpia, si è spogliato sotto gli occhi di numerose persone. Il nord africano ha cercato poi [illegible] fuggire brandendo delle bottiglie [illegible] minacciando chi lo avvicinava. Alla fine è stato bloccato [illegible] carabinieri. [illegible] segnalato alla magistratura per atti osceni in luogo pubblico.

Controlli antiteppisti dei carabinieri

Caccia a un pirata della strada, ieri pomeriggio, a Savona. Un uomo, forse tossicomane, che alla guida di [illegible] Fiat Uno rubata, ha danneggiato una decina di auto, investito un pedo[illegible], e provocato [illegible] panico per le vie della città. L'automobilista (gli inquirenti sospettano che fosse sotto gli effetti della droga), ha poi abbandonato la macchina in piazza del Popolo ed è scappato a piedi. A tarda [illegible] gli agenti della volante hanno bloccato [illegible] trentenne, C. P., che è ora in stato di fermo con l'accusa di danneggiamento aggravato.

L'episodio è avvenuto poco dop[illegible] le 18: in via Scarpa l'auto ha urtato quattro autovetture parcheggiate sul ciglio della strada e poi ha proseguito la sua corsa danneggiandone alt[illegible]tre in via Canepa ed un paio in via Giacchero. Qualche passante [illegible] chiamato la polizia e sono iniziate le ricerche che hanno mobilitato tutte e cinque le pattuglie della volante, polizia stradale, carabinieri e vigili urbani.

Sono stati gli agenti municipali a ritrovare la Fiat Uno che il conducente aveva abbandonato in piazza del Popolo. Poi dopo alcune ore è stato fermato anche il giovane che, secondo alcune testimonianze, [illegible] sarebbe trovato alla guida dell'auto. Rischia pure [illegible] denuncia per [illegible] furto della macchina.

Claudio Vimercati
Alessandra Zacco

I politici-calciatori

Tra maggioranza e opposizione è finita 3 a 3

SAVONA. E' finita 3-3 la sfida calcistica tra i politici [illegible]. Azzurri contro rossi, ovvero il Polo contro il centro-sinistra, una sfida a scopo benefico (l'incasso di sabato sera allo stadio Bacigalupo sarà devoluto alla sezione leucemie e tumori del bambino del Gaslini) che ha richiamato sugli spalti un centinaio di spettatori.

Il primo tempo è stato tutto per le forze della sinistra che nei primi minuti sono andati addirittura in vantaggio per 3-0 con due gol del giovane Diego Santamaria, operatore Arci di area progressista e dal gol del segretario provinciale della Lega Nord, Guglielmo Giusti. Inutili i tentativi del portiere degli «azzurri» del vicesindaco Dario Amoretti.

Ma nella ripresa c'è stata la riscossa del Polo. Sono andati a segno due volte Pipicelli e Tarchini. Ha arbitrato l'ex presidente della Provincia, Mario Robutti. La sfida verrà ripetuta a settembre. [p. p.]

Un dibattito [illegible] Savona

Le [illegible] [illegible] dei Vigili [illegible] fuoco oggi ai [illegible]

SAVONA. «Il soccorso a Savo[illegible]». E' il tema di un dibattito in programma questa sera alle ore 21 [illegible] giardini Serenella, in corso Vittorio Veneto, nell'ambito delle manifestazioni della «Festa del mare», organizzato dalla Società di mutuo soccorso delle Fornaci. Prenderanno parte vigili del fuoco, medici e infermieri del pronto soccorso, vigili urbani [illegible] rappresentanti della Croce Bianca e della Croce Rossa.

Durante l'incontro sarà possibile anche vedere [illegible] vicino i mezzi di soccorso che vengono utilizzati ogni giorno nelle emergenze. I pompieri presenteranno un autoveicolo utilizzato per il polisoccorso. «Croce Bianca» e «Croce Rossa» mostreranno alcune ambulanze, fra le quali il centromobile di rianimazione che è normalmente utilizzato per il trasporto di pazienti molto gravi, ad esempio traumatizzati [illegible] [illegible]diopatici in condizioni disperate. [c. v.]

I dati delle denunce dei redditi anche per la Provincia

Savona, questi i guadagni dei consiglieri comunali

NOTIZIE FLASH

CELLE L.

Furgone si ribalta sulla A10 traffico rallentato per un'ora

Traffico rallentato sulla A10 tra Celle e Varazze per il ribaltamento di un furgone. L'autista, Giuseppe Corvaglia, 43 anni, Genova, guarirà in 15 giorni. [a. z.]

SASSELLO

Ritrovato un nibbio con un'ala spezzata

Un esemplare di rapace, forse un nibbio, è stato trovato domenica in località Maddalena, a Sassello. Il volatile, che ha un'ala spezzata, è curato dai veterinari della Usl. [c. v.]

FUNERALE

Ieri mattina l'ultimo saluto all'ex panettiere Zunino

Si sono svolti nella chiesa di via Don Bosco, i funerali di Giuseppe Zunino, ex panettiere. Aveva 68 anni. [c. v.]

VARAZZE

E' morto il pensionato caduto dal ciclomotore

E' morto al Santa Corona, Mario Tagliero, 74 anni, via Giovane Italia 38. Il pensionato era caduto dal motorino, alcune settimane fa. [a. z.]

SAVONA. E' il commercialista Gio Batta Auxilia il «più ricco» in Consiglio comunale. Questo sulla base delle denunce dei redditi rese pubbliche dal Comune. Ma ieri alle 13 a poche ore dalla scadenza del termine erano in 14 a non avere ottemperato all'obbligo: Cassecia, Aglietto, Celentano, Di Murro, Ghigo Gaspari, Matson, Miele, Nunez Oruyon, Ricci, e gli assessori Amoretti, Barlocco, Donini, Frugoni e Maiolo.

Per quanto riguarda il Consiglio provinciale, la dichiarazione più alta è quella dell'ex sindaco di Savona Bruno Marengo.

Ecco l'elenco del Comune di Savona (i dati sono espressi in milioni): sindaco Francesco Gervasio 183,465, Carlo Cipollino 44,283, Franco Zunino 33,132, Ruggiero Basso 83,011, Bruno Benazzo 67,361, Roberto Blazic 46,417, Giuseppe Monti 24,264, Ileana Romagnoli 45,340, Giancarlo Torello 96,895, Roberto Angella 46,351, Jorg Costantino 27,946, Mario Brignolo 17,480, Alessandro Signorile 6,916, Silvano Gianotti 27,702, Anna Speranza 29,972, Chiara Ruffino 4,079, Francesco Pennone 127,868, Eugenio Lanfranco 96,433, Sergio Tortarolo 36,452, Pietro Santi 34,535, Patrizia Turchi 21,481, Giovanni Burzio 28,027, Renzo Baricalla 86,822, Mauro Cerulli 122,242, Francesco Lirosi 50,224, Armando Magliotto 74,368, Gian Carlo Ferraro 26,609, Luca Delbene senza reddito, Gio Batta Auxilia 188,287, Roberto Ulivi 40,250, Antonio D'Ambrosio 25,883.

Il sindaco Gervasio è tra i maggiori contribuenti nell'elenco del Consiglio comunale. Lo precede Gio Batta Auxilia

In Provincia: Presidente Alessandro Garassini 48,951, Luciano Chiorenza 42,106, Aimone Costa 31,601, Marco Costantino 27,864, Teresa Ferrando 52,782, Angelo Fiori 72,729, Maurizio Fornaroli 21,014, Paolo Gianetti 2,107, Gianluigi Gra... 0,947, Giuseppe Iurato 37,834, Alvaro Leoni 86,185, Eugenio Maineri 35,749, Bruno Marengo 134,751, Marco Melgrati 56,455, Antonio Paola 36,167, Giancarlo Pozzetti 9,593, Andrea Saccone 24,959, Massimo Trogu 12,228, Romeo Vernazza 10,955, Francesco Zoppi 5,285, Gian Carlo Zunino 50,224, Donatella Ramello 44,707, Angelo Vaccarezza 0, Paolo Tealdi 35,102, Giovanni Veirana 47,991, Antonello Tabbò 40,363. Gli assessori Giacobbe, Pesce e Aicardi e i consiglieri Frumento e Ghiglione ieri mattina non avevano ancora presentato la denuncia. [p. p.]

Come cambia la scuola dopo il «piano» disposto dal provveditorato di Savona

Tutti i trasferimenti dei prof

Il forte calo demografico ha provocato un terremoto nelle cattedre degli istituti superiori
Molti docenti sono ora «a disposizione», in attesa di venire inseriti nei nuovi organici '95-'96

Dopo elementari e medie, ecco i trasferimenti dei docenti delle Superiori di Savona. Molte cattedre sono state cancellate dal calo demografico della scuola savonese, e gli insegnanti sono ora a disposizione del provveditorato. Verranno poi sistemati prima dell'inizio dell'anno scolastico '95-'96, in modo da evitare disagi agli studenti.

Barbara Minguzzi, da organico aggiuntivo provinciale a Itis Fauser di Novara. Giuseppe Anzalone, da Itis Galilei di Albenga a Itis Marconi di Tortona; Settimio Jani, da organico aggiuntivo provinciale Savona a Itis San Bonifacio Verona; Franca Cunati dallo scientifico Grassi di Savona a Itc Caboto di Santa Margherita, sez. di Chiavari; Caterina Brusa, dal classico Calasanzio di Carcare allo scientifico Ferraris di Torino; Daria Mantelli, dallo scientifico Bruno di Albenga al Magistrale di Alba; Graziella Cerin, da Ipsar Maria Giancardi di Alassio allo scientifico Fermi di Arona, Caterina Caruso, dallo scientifico Bruno di Albenga al classico Mazzini di Genova; Silvio Vigitello, dal classico Chiabrera di Savona al classico Mazzini di Genova; Giuseppina Balocco, da Itc Patetta di Cairo all'Itc di Mondovì e Itc Pellico di Fossano. Giorgio Torella, dallo scientifico Bruno di Albenga a Ipi De Ambrosis di Chiavari. Gabriella Viganego, da Ipi da Vinci di Savona a Ipsar Marco Polo di Camogli, sez. di Genova, e all'Itc Caboto di Santa Margherita; Cinzia Perra, da Itc Boselli di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Imperia; Germana Iannelli, da Itc Mazzini di Savona a organico aggiuntivo provinciale Genova, Anna Cantatore, da Itis Galilei di Albenga a organico aggiuntivo provinciale Genova; Maria Battaglia, dallo scientifico Bruno di Albenga a Itc Ruffini Pieve di Teco, sez. di Imperia; Fulvio Bouro, organico aggiuntivo di Savona a Professionale per il Commercio Mazzini di Savona; Matilde Landolfi, da istituto d'arte Civitavecchia all'Itis Galilei di Albenga, Lorella Bottaro, da organico aggiuntivo di Imperia al professionale da Vinci di Savona; Filippina Minacapilli, dallo scientifico Aprosio di Ventimiglia allo scientifico Bruno di Albenga; Floriana Berretti, dal professionale Alba di Cortemilia allo scientifico Bruno di Albenga; Teresa Arata, da Itis Ferraris di Savona ai geometri Alberti di Loano; Susanna Gobetto, dall'agrario Dalmasso di Pianezza a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Giovanni Muraglia, dai geometri Alberti di Loano a organico aggiuntivo provinciale di Savona, Maria Rosa Ascheri, dalle professionali Mazzini di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Giliola Donati, da Itc Boselli di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona, Evandro Piantelli, da organico aggiuntivo provinciale di Savona a Ipsar Maria Giancardi di Alassio; Ezio Ravera, dall'artistico Martini di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Bruno Benazzo, dalle professionali da Vinci di Savona alle professionali Mazzini di Savona, Raffaella Bertolo, dalle professionali da Vinci di Finale a Itc Pertini di Varazze; Nicolò Cappiello, da Ipsar di Finale Ligure al classico Chiabrera di Savona; Mariarosaria Cirillo, da Itc Pertini di Varazze all'Itis Ferraris di Savona; Maria Angela Curtoni, dai geometri Alberti di Loano ai geometri Alberti di Savona; Paolo Ferraro, dalle professionali Mazzini di Savona all'Itis Ferraris di Cairo, sez. di Savona; Maura Giacomazzi, da Ipsar di Finale Ligure all'agrario Aicardi di Albenga; Rita Lizzio, dall'agrario Aicardi di Albenga alle professionali da Vinci di Savona; Luciana Rubolino, dalle professionali da Vinci di Cairo all'Itc Pertini di Varazze; Grazia Venoro, dal provveditorato di Cuneo alle professionali da Vinci di Cairo; Massimo Celentano, dalle professionali da Vinci di Cairo all'Itis Ferraris di Cairo; Giacomo Boveri, dalle professionali da Vinci di Finale all'Itis di Cairo; Emilio La Rocca, da professionale da Vinci di Finale all'Itis di Cairo; Carlo Poggi, dall'artistico Martini di Savona all'artistico Martini di Savona, serale. Rita Sciolti, dall'artistico Martini di Savona all'artistico Martini di Savona, serale; Massimo Trogu, dall'artistico Martini di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Nicolò Anselmi, dallo scientifico Bruno di Albenga all'Itis Galilei di Albenga; Giancarlo Bosselino, dall'artistico Martini di Savona all'Itis Ferrari di Savona, Roberto Anselmi, dalle professionali Mazzini di Savona allo scientifico Bruno di Albenga; Carlo Marabotti, dal classico Calasanzio di Carcare a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Marco Pontacolone, dalle professionali da Vinci di Finale a organico aggiuntivo provinciale di Savona, Alessandro Blangero, dalle professionali da Vinci di Savona all'organico aggiuntivo provinciale di Savona; Mario Lugano, dall'Itis Ferraris di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona, Giovanni Rovere, da Itis di Savona al nautico Pancaldo di Savona; Carlo Tufacchi, da media di Rho alle magistrali della Rovere di Savona; Grazia Birocchi, dallo scientifico Issel di Finale allo scientifico Bruno di Albenga; Giosiana Carraro, dal magistrale di Alba al classico Chiabrera di Savona; Rossana Rolando, dalle magistrali di Alba allo scientifico Issel di Finale. Antonio Vegliante, dall'Itis Ferraris di Savona al nautico Pancaldo di Savona; Mauro Bosso, dalle professionali da Vinci di Finale a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Riccardo Mancini, dalle professionali Mazzini di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Paolo Traverso, dai geometri Alberti di Savona, serale, ai geometra Alberti di Loano, Maria Rosa Delfino, da organico aggiuntivo provinciale di Savona al nautico Pancaldo di Savona, Domenico Bruzzone, dalle commerciali Mazzini di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Danielo Vegni, dall'artistico Martini di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Fabrizio Nodrini, da Itc Boselli di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Carla Cierlo, dall'agrario Aicardi di Albenga al nautico Pancaldo di Savona; Liviana Ciravegna, dai geometri Alberti di Savona alle professionali da Vinci di Finale; Carmela Mallamaci, dalle professionali da Vinci di Finale all'Ipsa Giancardi di Alassio; Floriana Pelosi, da organico provinciale aggiuntivo di Savona allo scientifico Bruno di Albenga; Anna Maria Rabellino, da organico aggiuntivo provinciale di Savona alle professionali Mazzini di Savona; Elisabetta Vallarino, dallo scientifico Grassi di Savona all'agrario Aicardi di Albenga; Lorenzo Bruzzone, dall'Itc Boselli di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Rosella Valle, dall'Itc Pertini di Varazze a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Anna Maria Mannella, dall'artistico Martini di Savona allo scientifico Grassi di Savona; Mario Rosaria Manganiello, dallo scientifico Bruno di Albenga allo scientifico Grassi di Savona; Grazia Vaggo, dallo scientifico Casiraghi di Cinisello Balsamo, a organico aggiuntivo provinciale di Savona. Bruna Caratti, dalle professionali da Vinci di Savona ai geometri Alberti di Savona; Nives Grassano, dall'Itc Boselli di Savona alle professionali Mazzini di Savona; Giovanna Caccamo, dall'Itc Pertini di Varazze all'agrario Aicardi di Albenga, Massimo Puglisi, dall'organico aggiuntivo provinciale di Savona all'Ipsa Giancardi di Alassio; Valerio Zucchini, da Itc di Loano a Ipsar Giancardi di Alassio; Francesco Bonfanti, dallo scientifico Grassi di Savona al classico Chiabrera di Savona. Angela Ferrero, dallo scientifico Issel di Finale alle magistrali Della Rovere di Savona; Manuela Cozzi, dal provveditorato di Savona al classico Calasanzio di Carcare. Ileana Romagnoli, dallo scientifico Vasco di Mondovì allo scientifico Bruno di Albenga; Franca Icardi, dalle magistrali Della Rovere di Savona al classico Chiabrera di Savona; Gabriella Canavese, dal provveditorato di Cuneo all'Itc Patetta di Cairo; Carla Minetti, da Itc Montale di Bordighera all'Ipsar di Finale; Simonetta D'Aniello, dalle magistrali Della Rovere di Savona alle professionali Mazzini di Savona; Luciana Levi, dal classico Calasanzio di Carcare allo scientifico Bruno di Albenga; Ezio Dabove, da organico aggiuntivo provinciale di Savona ai geometri Alberti di Loano; Vincenzo Delfino, dai geometri Alberti di Savona, serale, all'Itc Patetta di Cairo; Giovanni Tafi, dai geometri Alberti di Loano ai geometri Alberti di Savona; Claudia Tosonotti, dalle professionali Mazzini di Savona all'Itc Boselli di Savona. Donatella Ferrari, dalle commerciali Mazzini di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Loredana Moretti, da Itc di Loano a organico aggiuntivo provinciale di Savona, Andreana Viriglio, dall'Ipsar di Finale Ligure all'Ipsar Giancardi di Alassio; Maria Battaglia, dall'Itc Boselli serale di Savona allo scientifico Bruno di Albenga, Mirella Grasso, dallo scientifico Bruno all'Itc Boselli di Savona; Maria Angela Levo, dallo scientifico Grassi di Savona all'Ipsar di Finale; Graziella Pasqualini, dall'Ipsar di Finale all'Itc Boselli di Savona; Silvano Rebaudo, dall'Itc di Loano allo scientifico Bruno di Albenga; Anna Caviglia, dallo scientifico Grassi di Savona alle professionali Mazzini di Savona; Giuseppina Verrazzani, dall'Itis Galilei di Albenga allo scientifico Bruno di Albenga; Franca Aledda, da organico aggiuntivo provinciale di Savona alle professionali Mazzini di Savona; Angiolina Lodrini, da Ipsar di Finale all'Itis Galilei di Albenga. Enrico Piccardo, dallo scientifico Issel di Finale all'Itc Boselli di Savona; Anna Maria Saiano, dal classico Calasanzio di Carcare a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Monica Gastaldi, dallo scientifico Bruno di Albenga all'Itc di Loano; Roberto Picconini, dall'Ipsar Giancardi di Alassio allo scientifico Bruno di Albenga; Laura Reggiani, dalle professionali Mazzini di Savona allo scientifico Bruno di Albenga; Pietro La Spesa, dall'Itis Ferraris di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Claudio Raimondo, dall'Itis Ferraris di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Paolo Fanni, dalle magistrali Della Rovere di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Cesare Fusano, dalle professionali da Vinci di Finale a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Anna Gatti, dall'Itis Ferraris di Savona a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Demetrio Gattuso, dalle professionali da Vinci di Cairo a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Angelo Barone, dall'Ipsar di Finale a organico aggiuntivo provinciale di Savona; Carlo Mazzara, dall'Ipsar di Finale all'Ipsar Giancardi di Alassio.

Tutti i trasferimenti dei professori

Massimo Novaro

Le case pericolanti

In via De Mari sono al lavoro tecnici e periti

SAVONA. Primo sopralluogo, ieri mattina, in via De Mari, dei periti nominati dai giudici Daniela Veglia e Alberto Landolfi che hanno aperto un'inchiesta sui lavori di costruzione dei cinquanta box. L'ingegnere Luciano Mascia di Genova e il geologo Gianni Piacentino di Alassio hanno visitato il cantiere della «Coedil» posto sotto sequestro e gli edifici (ai numeri civici 9 e 11) rimasti lesionati e sgomberati per il timore che possano verificarsi dei crolli. Con loro c'erano anche i tecnici di parte, nominati dagli abitanti dei due palazzi e dalla società che ha in appalto la costruzione dei box.

Il sopralluogo, iniziato alle 11, è durato un paio di ore. Stando a quanto trapelato, i periti si sono riservati di dare una risposta sui lavori necessari entro i prossimi tre giorni. Ieri sono state prese in esame numerose ipotesi, fra le quali la realizzazione di ... di contenimento di cemento armato all'altezza delle fondamenta degli stabili. [c. v.]

Entro fine anno

Centro storico Sarà rifatta l'illuminazione

SAVONA. Il centro storico si rifà il look con una nuova illuminazione. Entro la fine di dicembre, infatti, verranno sostituiti tutti gli impianti luce nelle vie Pia, Quarda Inferiore e Superiore, piazza Maddalena e nei vicoli, secondo un progetto messo a punto dal Comune. I lavori sono stati affidati in appalto alla ditta «Edilux» di via Nizza e costeranno 317 milioni. Prevedono l'installazione di 250 punti luce, dei quali 180 saranno montati su mensole con lo stemma del Comune.

Novità anche per quel che riguarda la viabilità. Da questa mattina, infatti, il tratto di via Paleocapa fra piazza del Popolo e piazza Mameli torna, seppur sperimentalmente, a doppio senso di circolazione con possibilità di svolta per i veicoli in via Montenotte. E' stato, invece, tracciato un passaggio pedonale nel tratto di via Vasca a scendere fino all'incrocio con via Genova. L'intervento era stato più volte sollecitato in passato da numerosi abitanti di Valloria. [c. v.]

Scattano le volanti

Ecco i controlli anti-malavita della questura

SAVONA. Controlli programmati per fronteggiare e arginare l'escalation della micro-criminalità.

Li ha disposti il dirigente delle volanti, Mario Di Maio, dopo la recente ondata di furti registratasi nel centro e nella periferia. Ciascuna delle cinque pattuglie, impegnate per ogni turno nei servizi di vigilanza, ha un obiettivo preciso da tenere d'occhio: dai tossicomani che frequentano i giardini di piazza del Popolo ai venditori extracomunitari, dagli zingari alle prostitute; dalle banche agli uffici postali.

E i risultati non sono tardati ad arrivare. Nell'ultimo fine settimana i furti sono calati. I ladri hanno rubato un motorino in lungomare Matteotti e preso di mira la piscina olimpica di corso Colombo, dove hanno forzato un distributore di bibite per impadronirsi dei soldi che vi erano contenuti. Nella fuga hanno poi dimenticato le cesoie utilizzate per il colpo. In via Bourniquez è stata danneggiata una Peugeot 205. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Loano, elevare multe non aiuta il turismo

Venerdì 21 luglio ore 21.20 il treno interregionale Milano-Ventimiglia fa tappa a Loano. Il caldo è soffocante. Il treno-tradotta trasferisce centinaia di turisti che cercano in Riviera una tregua al clima infernale. Tra gli altri il sottoscritto, pendolare incallito. Per una serie di vicissitudini sono costretto a fare il mio rientro dal lavoro a quest'ora e purtroppo devo scomodare anche un mio parente per accompagnarmi a casa. Il treno arriva, baci e abbracci tra chi scende e chi aspetta.

L'auto è nei pressi, sulla rampa di accesso alla stazione (non c'era posto altrove, e poi per quei pochi minuti!). Ma, a degna conclusione della giornata, c'è una sorpresa. La calda accoglienza loanese ha riservato una multa per divieto di sosta (il tutto in soli 5 minuti).

Certo che differenza di stile rispetto ad altre cittadine turistiche che, pur avendo le stesse ambizioni di Loano, prendono coscienza che non sono in grado di fornire un servizio (il parcheggio in questo caso) in certi periodi od in certi orari. I vigili urbani diventano persone al servizio del cittadino cercando di eliminare le situazioni di reale disagio e di vero intralcio e non puniscono alla «mordi e fuggi». Ma se vogliamo continuare con questi atteggiamenti smettiamola di considerarci centro turistico e di accoglienza o di lamentarci se i flussi ci taglieranno sempre più fuori dai loro circuiti. La vera accoglienza turistica inizia anche all'uscita dalla stazione!

Angelo Gallea, Loano

Ma quando Albissola sarà Comune unico?

Erano gli Anni '70, credo, quando Fred Bongusto cantava «Una rotonda sul mare». Erano gli anni 7..., credo, quando la ferrovia di Albisola veniva spostata «a monte» per consentire l'eliminazione di passaggi a livello da Far West e rendere possibile la costruzione di una bella passeggiata a mare. Abbiamo poi aspettato 20 anni, credo, per poter passare sul ponte Sansobbia e goderci l'idea delle due cittadine (Albissola Mare e Superiore) finalmente unite.

Certamente ci saranno problemi (conflitti di competenza, beni demaniali etc.), ma è proprio dalla capacità di risolvere problemi che si giudicano le buone amministrazioni. Sul deposito, adiacente alla vecchia stazione, c'era scritto a caratteri cubitali, «Vinceremo», che risale, credo, ad un'epoca anteriore agli Anni '70. Riusciranno le nostre amministrazioni a «vincere» questa battaglia?

Gianni Jaccarino, Torino

Alassio, regolari le affissioni Alpi

Nel numero di giovedì 6 luglio vi è lettera al giornale, a firma della signora Renata Tortarolo in Fasano nel quale si fanno considerazioni lesive del buon nome del Servizio Affissioni di Alassio, che si dichiara «non funzionante». Precisiamo che gli importi chiesti e pagati, per i manifesti, regolarmente affissi, corrispondono alle tariffe e modalità stabilite dalla legge.

Il direttore delle Affissioni Alpi Pubblicità, Roma

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie.

Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:

Andora: 85 ... Bianca)
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca)
Alassio: 640 089 (Croce Rossa); 640 369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991 330 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

... di turno ... 8,30 alle 20
Moderna, via Montenotte 103, tel 829.862
Riccardi, via Paleocapa 38, tel 850.802
Valente, via Guidobono 4, tel 851 156

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 150, tel 827 202

ALASSIO
Bonavia, via Vittorio Veneto 8, tel 640.606
ALBENGA
Ospedale, via Mele ignoto, telefono 53 007
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel 489.910
ALBISSOLA MARINA
Fornane, via Buglioli 24, tel 481 616
... **S. SPIRITO**
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel 503.855.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel 990.002.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel 692.890
LOANO
Superiore, via del Gazo ..., tel 667.003
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel 565.650
NOLI
Monte Urbino, corso Italia 10, tel 748 236
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Basso
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel 887 329
...
Montanaro, via Mameli 24, tel 934.610

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì).
Distretto Savona: tel 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel 627.777 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: tel 540.990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824 444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

... 31 LUGLIO

NATI. Jacopo Caracciolo, Matteo Assandri, Mirko Atribunella, Giulia Sileno, Simone Bonvicini.

MATRIMONI. Lorenzo Cerisola e Rosa Bonino, Giorgio Bozzano e Monica Nazzaro, Carlo Bormida e Maria Musso.

MORTI. Luigi Braida, di 70 anni, abitante a Spotorno in via delle Straite: trasporto funebre previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Spotorno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. Per i lavoratori ai quali è scaduta il 31 dicembre '94 l'indennità di mobilità e che intendono avvalersi del sussidio di disoccupazione fino al 30 settembre '95, è scaduto ieri il termine per presentarsi nelle sedi degli uffici circoscrizionali del lavoro a adempiere agli obblighi di legge.

Per ulteriori informazioni sulle proroghe è possibile contattare gli uffici di Savona (corso Tardy e Benech 16), Finale Ligure (via Torino 1), Albenga (via Einaudi 21), Cairo, corso Verdese oppure la sede dell'Ufficio provinciale del lavoro in piazza Martiri della Libertà 9.

Altre informazioni possono essere richieste alle sedi dei sindacati.

APPUNTAMENTI

ALBISOLA S.

E' nato un nuovo discobar

S'inaugura stasera a partire dalle 20 con un rinfresco, il «Med Café Restaurant», un nuovo discobar e live music in piazzale Vigo. Ricavato in un vecchio albergo completamente ristrutturato, il «Med», che si trova tra corso Ferrari e piazza S. Francesco, resterà aperto fino alle 2 del mattino e proporrà serate di musica live. Ad Albissola Marina, in via Repetto, Nico di Tuttofrutto, il noto bar di corso Bigliati, ha aperto «Tuttofrutto Gelateria» con gelati e frullati di frutta freschissima. [a. z.]

BORGHETTO

La grafica contemporanea

Da domani al 10 agosto, è in programma la mostra di grafica «Sogni e Segni» presentata da Mondadori Editore, nella sala congressi di via Marexiano a Borghetto. Il ciclo di mostre, che raggruppano alcuni artisti contemporanei, è curata da Vinicio Borsi. [a. r.]

L'inchiesta sull'I.Co.Mar. del gruppo Nucera è nata dopo un esposto

Resta sotto sequestro «Albenga 2» Bloccati i lavori di ville e palazzine

ALBENGA. Un sequestro per errori di forma. «Albenga 2», il nuovo quartiere residenziale in corso di costruzione nella fra[illegible] di Lusignano da parte della I.Co.Mar., società del gruppo Nucera, è stato bloccato perchè quanto costruito non è corrispondente a quanto progettato e autorizzato. Questa, almeno, è l'ipotesi che sta [illegible]guendo il sostituto procuratore della Repubblica di S[illegible] Do[illegible] Pellegrini che, lo scorso 21 luglio, ha disposto il sequestro del cantiere. Il provvedimento, consegnato ai responsabili dell'I.Co.Mar. lo [illegible] 24 luglio, è a[illegible] in vigore e i lavori, a Lusignano, [illegible] fermi almeno sino a quando la situazione non verrà chiarita.

L'impresa ha già presentato una serie di controdeduzioni alla decisione della magistratura cercando di spiegare cosa sta succedendo a Lusignano e ottenere il dissequestro del cantiere. Nell'area i lavori, cominciati da quasi un anno, sono a buon punto. Numerose palazzine di villette a schiera sono già state completate nella parte muraria anche se mancano ancora tutte le rifiniture e tutti i servizi. [illegible] progetto, infatti, prevede la costruzione di un centinaio di alloggi immersi n[illegible] verde con piscine, campi da tennis, giardini attrezzati. Un centro residenziale, secondo le intenzioni dell'impresa, destinato in parte ad [illegible] uso turistico ed in parte stanziale.

Il cantiere, che ricade nella zona C3 del Piano regolatore generale, rientra in un Piano di lottizzazione che era stato approvato nel 1993 dal Comune di Albenga. Subito dopo l'approvazione, però, aveva provocato violente polemiche. A condurre la pratica urbanistica, infatti, era stata una società edile di Loano del gruppo Capelluto. Al momento di passare dal momento progettuale e burocratico a quello edilizio vero e proprio, però, i proprietari del terreno (una società della famiglia dell'ex sindaco Mauro Testa) avevano preferito affidarsi alla I.Co.Mar. facendo scattare accuse e denunce [illegible] parte di Capelluto. Una vicenda tra privati che era però finita anche sul tavolo della magistratura savo[illegible]. Il sequestro dei giorni scorsi, però, non avrebbe nessun collegamento con la querelle di allora.

A palazzo di giustizia [illegible] vuole commentare il sequestro del cantiere. [illegible] sostituto procuratore Pellegrini da qualche gi[illegible] è in ferie e gli uomini della Polizia giudiziaria, che assieme alla Guardia forestale di Albenga hanno materialmente messo i sigilli ad «Albenga 2», si trincerano dietro [illegible] riserbo assoluto. Non è escluso che alla base del sequestro e dell'inchiesta ci sia un contenzioso tra l'impresa I.Co.Mar. e il proprietario di un appezzamento [illegible] terreno che rientra nella lottiz[illegible].

Stefano Pezzini

Il cantiere della I.Co.Mar. nella frazione Lusignano è ancora sotto sequestro

LE [illegible]

Viveri: «Un fatto privato»

«E' un fatto che al Comune non interessa. In questa vicenda gli uffici municipali non c'entrano al punto che non sapevano nemmeno del sequestro. Non posso esprimere nessun giudizio perchè ho appreso la notizia dal giornale. Nessuno, nè la magistratura nè chi ha effettuato il sequestro, ci ha informato di quanto sta avvenendo» il sindaco di Albenga Angelo Viveri commenta così la notizia del sequestro da parte della magistratura savonese del cantiere dell'I.Co.Mar. a Lusignano. E aggiunge: «Oggi chiederò agli uffici tecnici e urbanistici qualche dettaglio in più ma, da quello che ho capito, si tratta di una vicenda tra privati, un fatto dove l'amministrazione comunale non può entrare. Qualche cosa di più preciso, comunque, lo saprò oggi». [s. p.]

Sigilli [illegible] dodici roulottes

Ieri mattina al camping Mauro Avevano dei preingressi abusivi

ALBENGA. Dodici roulotte so[illegible] state messe sotto sequestro ieri mattina dai Vigili urbani di Albenga su ordine della procura della Repubblica di Savona. Il blitz è avvenuto all'interno del campeggio «Mauro» di regione Lionetta, la lunga strada che costeggia la massicciata ferroviaria tra Albenga e Ceriale. Il sequestro riguarda, più che altro, i preingressi, strutture che in molte regioni d'Italia vengono considerate mobili ma che, in provincia di Savona, vengono ritenute vere e proprie costruzioni abusive. Ci vorrebbero, insomma, delle autorizzazioni urbanistiche. «La Regione Liguria, lo scorso marzo, ha emanato una legge che pensavamo avesse fatto chiarezza. Considera, in pratica, i preingressi come delle strutture mobili, dei prolungamenti delle roulotte. Evidentemente non tutti danno la stessa interpretazione», commenta Giuliano Saccone, presidente regionale della Faita.

In molti casi i preingressi sono vere e proprie costruzioni [illegible] cemento, vetro e legno. Nella maggior parte, però, si tratta di strutture che servono ad ampliare lo spazio coperto dei campeggiatori. Moltissimi clienti dei campeggi di Albenga, ad esempio, affittano annualmente le piazzole lasciando parcheggiate le roulotte, e relativi preingressi, per mesi, a volte anni. Proprio per questo i Vigili urbani avevano effettuato nei mesi scorsi un'indagine a tappeto scoprendo che solo due campeggi su 23 in attività non avevano all'interno roulotte con preingressi. Per evitare problemi, però, nel caso delle dodici roulotte sequestrate al campeggio «Mauro» la magistratura savonese ha scelto la strada indolore di nominare custodi delle strutture con i sigilli gli stessi proprietari. In questo modo, insomma, i turisti non corrono il rischio di dover cercare un'altro posto per le vacanze. [s. p.]

E' una risposta alla concorrenza

Porto di Savona traffici record

SAVONA. A dar retta alle cifre, il porto è in buona salute. La conferma arriva dalla Port Authority. «In attesa di una valutazione serena in merito ai nuovi finanziamenti pubblici e del compimento della privatizzazione delle gestioni in tutti gli scali italiani, il porto savonese risponde con un bilancio positivo nei primi 6 mesi del '95 e con una banchina che registra un aumento del 31 per cento. Un traffico superiore al '92 e che costituisce il record degli ultimi dieci anni».

E mentre si aspetta che gli enti locali decidano, con la massima serietà, la terna dei tecnici per la presidenza della Port Authority e che la Regione, presente nei futuri Comitati direttivi dei tre porti liguri, contribuisca al superamento dell'attuale modello frammentato, mirando alla costituzione di un sistema da realizzare su due livelli (tecnico e istituzionale) quale referente per una futura «Autorità di sistema», lo scalo di Savona-Vado sta subendo da qualche mese attacchi concentrici su differenti fronti.

«Nel contesto ligure - spiegano alla Port Authority - è in corso un'autentica guerra che esula addirittura dall'offerta dei migliori servizi e di tariffe competitive, campo in cui Savona trova davvero pochi concorrenti. In campo nazionale, invece, nuovi emendamenti sui finanziamenti pubblici alle Compagnie rischiano di promuovere altre, pericolosissime azioni di dumping. Nonostante tutto ciò, il porto di Savona [illegible] primi sei mesi dell'anno ha conseguito ottimi risultati nel movimento complessivo, oltre che nel settore delle merci a banchina».

Nel semestre sono state movimentate circa 7 milioni di tonnellate di merce. La sorpresa positiva arriva proprio dal traffico a banchina, con un aumento del 31 per cento. «E' la ferma risposta dello scalo Savona-Vado - dicono in porto - a una concorrenza che sta diventando, oltre che acuta, per tanti aspetti delicata». [l. p.]

Traffici in ripresa nel porto di Savona

In centro [illegible] Pietra

Uno sparviero fa la «picchiata» in un alloggio

PIETRA L. Uno sparviero, uno splendido esemplare dall'apertura alare di circa 70 centimetri, ha «fatto visita» sabato ad un negozio di Pietra Ligure. [illegible] rapace si è introdotto, da una finestra, nell'ufficio [illegible] piastrellista Biagio Lazzaro in via Cesare Battisti, andando a posarsi indisturbato sulla scrivania. Spiega Romano Andolfi, delle guardie zoofile dell'Ente nazionale protezione animali: «E' decisamente insolito, anche secondo gli esperti della Lipu, che un rapace di queste dimensioni, [illegible] essere ferito, si sia abbassato in questo modo andando ad intrufolarsi in una abitazione. [illegible] volatile è stato ritirato [illegible] tenuto in osservazione per 24 ore. Dopo averlo rifocillato abbiamo deciso, proprio perchè non presentava ferite, di liberarlo».

[illegible] stato Giuseppe Piccardo, della Lipu, a liberare domenica lo sparviero sulle alture d[illegible] Monte Grosso. E' la prima volta che a Pietra Ligure, e nel Ponente, si verifica un episodio del genere. [a. r.]

Varazze, svaligiata anche la casa di Giuntini

Colpo da 100 milioni nella villa del notaio

VARAZZE. Banda di ladri esperti in furti di oro e preziosi in azione [illegible] Piani D'Invrea. Nel bersaglio, le residenze [illegible] imprenditori e professionisti.

Mercoledì scorso, dalla villa del notaio Domenico Manuti, in [illegible] Pini D'Aleppo 9, sono stati portati via circa 8 milioni in contanti e un centinaio di milioni in gioielli di famiglia. I ladri, probabilmente nomadi, sono entrati nell'appartamento del notaio verso le 11, approfittan[illegible] dell'assenza della moglie uscita per la spesa. Ed è stata proprio la signora Manuti ad accorgersi del furto al rientro a casa. Sabato, ancora [illegible] via Pini D'Aleppo, sono [illegible] portati via gioielli per il valore di circa 60 milioni a Vittoriano Giuntini, 60 anni, residente a Savona in piazza Pancaldo 3, titolare [illegible] un'azienda [illegible] Vado Ligure, fratello di Luigi, dell'ex impresa varazzina del gas e proprietario della lussuosa villa ai Piani D'Invrea. Al momento del furto il dirigente era in casa con la moglie, Angiola, ma non si è accorto di nulla. I ladri sono entrati dalla finestra della stanza da letto del figlio e hanno portato via dalla camera dei coniugi tutto l'oro depositato [illegible] un [illegible] sutto. Ad accorgersi del furto è stato la signora Giuntini, entrata in camera verso le 11. I carabinieri, sospettano che si tratti di una banda di zingari minorenni agili e addestrati a scavalcare cancelli e a entrare con passo felpato in appartamenti, anche abitati. Sembra che le impronte lasciate nei giardini delle due ville e lungo i muretti di cinta suggeriscano che possa trattarsi di ragazzini di non più di 16 anni. «E' gente che sa distinguere tra oro e bigiotteria - ha commentato Vittoriano Giuntini - Infatti hanno portato via tutti i preziosi di famiglia lasciando i falsi. Tra l'oro che mi è stato rubato - ha aggiunto l'imprenditore - c'era [illegible] anello con un brillante che apparteneva [illegible] mia madre. E' un gioiello affettivamente importante. Sono quindi disposto a ricomprarlo dai ladri, certo che i ricettatori daranno meno di quel che intendo offrire io». [a. z.]

«LASCIATECI LAVORARE»

Celle, denuncia dei gestori del «Cormorano»

«Pioggia di esposti rischiamo di chiudere»

CELLE L. Prima c'era l'ex sindaco, che [illegible] scanso di rischi, aveva pensato che fosse doveroso per un gestore di un bar pizzeria che voleva dedicare qualche sera all'innocente Ka[illegible]ke, richiedere la commissione di vigilanza per fargli ottenere, addirittura, la licenza di pubblico spettacolo.

Poi, una volta completati i lavori (tavoli ignifughi, uscite [illegible] sicurezza, porte antincendio), speso decine di milioni e ottenuti tutti i permessi come si trattasse di un vero teatro [illegible] la novità [illegible] possibilità di far cantare gli avventori solo fino alle 23. Dopo un esposto e qualche sollecito, la famiglia Falcone, titolare del locale, riesce a strappare ai nuovi amministratori una proroga a mezzanotte. Ma ecco una nuova [illegible]cia: una turista che solo d'estate occupa un appartamento in via Colla, sopra il bar, decide di dichiarare guerra al Karaoke che le impedirebbe di prendere sonno. Da [illegible] il via a una lunga [illegible]rie di esposti a carabinieri, vigili urbani [illegible] sindaco, chiedendo di far sospendere il «demone» canterino.

La donna ottiene dall'Usl un controllo fonometrico dal quale, malgrado i Falcone abbiano fatto altri costosi lavori di controsoffittatura, è emerso che il canto dal vivo supera di 3 decibel il massimo consentito. La storia, quindi, non è finita. Ma per i proprietari del Cormora[illegible], che in tre anni hanno speso una fortuna si tratta, a questo punto, di riuscire ad ammortizzare i costi sostenuti per poter dare a turisti e cellesi un'occasione di svago.

«E' una situazione che sfiora il grottesco - ha commentato Donatello Falcone - Non protestiamo mai e subiamo in silen[illegible]io perchè non vogliamo sentir[illegible] dire che non stiamo alle leggi. Prima con l'ex sindaco, oggi con la vicina intollerante, sembra che tutto congiuri contro di [illegible] che oltretutto chiudiamo [illegible] Karaoke a mezzanotte. Sarebbe opportuno che chi di dovere ci chiarisse se Celle è una città turistica o un ospizio per anziani». [a. z.]

[illegible]

LAIGUEGLIA

Due donne ferite in spiaggia con ombrelloni e gommoni

Una turista piemontese è stata colpita alla schiena da un gommone, che è volato in seguito ad una forte raffica di vento. La ragazza stava prendendo il sole quando il gommone si è staccato dalla sabbia compiendo un volo di 15-20 metri. Sempre a causa del vento, un ombrellone ha colpito in fronte una turista. Entrambe, trasportate al pronto soccorso, hanno riportato contusioni. [m. br.]

ALBENGA

I ladri fanno razzia sulle auto parcheggiate

Alcune denunce sono state presentate ai carabinieri per furti con scasso avvenuti l'altra notte ai danni dei proprietari di diverse automobili parcheggiate in [illegible] Michelangelo, nei pressi della discoteca «La Vela». I ladri hanno rotto i finestrini delle vetture rubando radio, borse, denaro. [m. br.]

FINALE L.

Interventi dei Vigili contro vespe e calabroni

Quattro interventi, in poche ore ieri mattina, da parte dei vigili del fuoco di Finale, per sopprimere nidi di vespe e calabroni in [illegible] o magazzini. Gli interventi sono stati effettuati a Loano, Borgio Verezzi e Finale Ligure. Negli ultimi tempi, a causa del caldo umido che sta caratterizzando il luglio in Riviera, la presenza degli insetti è aumentata in maniera esponenziale. [a. r.]

[illegible]

La Guardia forestale sequestra tre discariche

Tre discariche di materiali inerti nell'entroterra albenganese sono state poste sotto sequestro dagli uomini della Guardia Forestale perchè abusive. Il materiale di scarto edilizio, per un totale di cento metri [illegible] sarà bonificato nei prossimi giorni. [r. sr.]

SPOTORNO

Occupazione abusiva denunciata una famiglia

Hanno occupato abusivamente una casa popolare, in costruzione, [illegible] località Coreallo a Spotorno che per altro gli [illegible] consegnata [illegible] lavori ultimati. Per questo motivo i tre componenti di una famiglia di Spotorno sono stati denunciati ieri pomeriggio dai vigili urbani. L'alloggio è stato sgomberato e l'episodio segnalato alla magistratura. [a. r.]

IL CASO

PREOCCUPATI GLI OPERATORI

La seconda ondata di vacanzieri è prevista per oggi ma la stagione sembra essere compromessa

Turismo, in Riviera adesso suona l'allarme

Il presidente degli albergatori: «Stentiamo a pareggiare i conti»

ALASSIO. La temuta, seppur attesa, fiumana turistica di fine luglio non è stata quella che si sperava. Le previsioni (errate) davano un incremento del 3 per cento sul «picco» massimo del movimento vacanziero. Ma i cortili dei condomini sabato e domenica scorsi non erano congestionati dalle auto parcheggiate, in alcuni tratti considerati i «termometri» della situazione le macchine erano [illegible] delle auto che [illegible] erano registrate l'anno scorso col pienone di agosto.

I problemi di viabilità [illegible] sono stati, ma entro la normalità. Le zone più sottoposte a congestione, come quella del Malpasso, fra Finale e Noli, hanno dato qualche problema e la rimozione di autovetture sono state decine e decine. Macchine trasportate via, domenica pomeriggio, anche nel tratto di Aurelia fra Borgio Verezzi e Pietra Ligure. Pure l'Autofiori ha fatto registrare punte alte ma non intasamenti e tantomeno paralisi.

Nei locali pubblici, discoteche e concerti, c'è stata meno gente del precedente fine settimana ma ciò rientrava nelle previsioni. E allora la minor presenza rispetto alle aspettative è già da definire crisi o crollo turistico? [illegible] conti debbono [illegible] essere fatti. Le previsioni strombazzate soprattutto dalle televisioni erano vistosamente errate. Capita spesso così quando ad interessarsi di turismo [illegible] sono giornalisti che hanno vissuto l'esperienza materialistica del settore, come viviamo noi, ma persone che di questo complesso fenomeno hanno conoscenze superficiali e inattendibili», così spiega Angelo Marchiano, presidente regionale degli albergatori. Se il raffronto andava fatto doveva essere fatto con situazioni analoghe dell'anno scorso. Tutto si deciderà quindi con il prossimo fine settimana, anche se da località come Varazze, Spotorno, Pietra Ligure giungono segnalazioni allarmate («neppure più sabato e domenica ma solo sabato sera c'è il grande afflusso»). Stessa situazione, d'altronde, [illegible] evidenzia, all'estremo ponente, nella [illegible] del sanremese. In breve, gli ospiti hanno drasticamente ridotto il loro «bilancio» per le spese voluttarie. Dopo le dieci e mezza di sera molte strade centrali delle nostre località balneari [illegible] semideserte. «Sembra di essere a fine settembre, altro che a fine luglio», commenta amaramente un barista di Loano.

C'è [illegible] dire, comunque, che i turisti dello scorso fine settimana hanno potuto godere di condizioni climatiche invidiabili. Un venticello [illegible] grecale ha reso limpide le acque del mare che hanno raggiunto temperature «caraibiche», consentendo bagni lunghi e divertenti.

Un certo numero di arrivi è previsto per oggi, per i vacanzieri che trascorrono, soprattutto [illegible] case in affitto e nei residences, quindici giorni. Rimarrebbero [illegible] scoperti, [illegible]spetto al massimo stagionale, destinato a durare sino a domenica 20 agosto, solo i giorni che [illegible] separano da venerdì prossimo. «Certo, [illegible] una condizione nazionale favorevole al turismo, la Liguria quest'anno fatica a pareggiare i conti», conclude Marchiano. [r. sr.]

L'allarme in Riviera per il calo dei turisti che ha smentito le previsioni ottimistiche dei mesi scorsi

In tutta la Riviera

L'influenza estiva sta colpendo [illegible] di bambini

ALBENGA. Si manifesta con febbre altissima, che sfiora quasi i quaranta gradi, con vomito e dolori alla pancia una forma influenzale che sta colpendo i bambini nel ponente savonese. Fortunatamente l'episodio febbrile si risolve positivamente nel giro di due-tre giorni, col completo ritorno alla normalità.

La situazione è comunque sotto controllo e [illegible] desta preoccupazione. All'ufficio di igiene pubblica dell'usl del ponente savonese arrivano le conferme: «Nessuna segnalazione ci è arrivata dagli osservatori epidemiologici, segno che si tratta di episodi influenzali, forse di carattere virale, assai limitati».

Queste forme febbrili sarebbero da mettere in relazione alle temperature che da una dozzina di giorni stanno caratterizzando luglio unite all'assenza di pioggia. [r. sr.]

Le opere sono state realizzate con i fondi della società, chiesto l'intervento dello Stato

Raddoppio To-Sv, si lavora per aprire

E' costato 135 miliardi, venerdì l'inaugurazione

MONTEZEMOLO. Centottantamila metri cubi di calcestruzzo e dodicimila tonnellate di acciaio messe insieme con 130 mila giornate di manodopera. Spesa totale: 135 miliardi. Sono i numeri del tratto montano di autostrada Savona-Torino che sarà inaugurato venerdì e che ieri mattina è stato presentato ufficialmente dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore Mario Battaglia.

Dal prossimo fine settimana il tratto di «A6» che passa il confine tra Liguria e Piemonte non sarà più a carreggiata unica. I dieci chilometri che tra Rivere e Priero affronterà che viaggia verso il mare saranno larghi 11,25 metri con tre corsie (emergenza, marcia normale e sorpasso). Per completare l'opera è stato necessario realizzare sei viadotti (per complessivi 1873 metri) e 4 gallerie, per oltre due chilometri di strada che si infilano dentro la collina, tagliando fuori il casello di Montezemolo che sarà chiuso venerdì.

I lavori per raddoppiare il tratto più pericoloso della «Savona-Torino» erano cominciati nell'89; la società ha dovuto affrontare il problema dei finanziamenti. I pochi soldi sono uno dei guai più grossi per i vertici della gestione «A6». «Perché la manutenzione costa decine di miliardi - spiega il direttore generale Battaglia - e lavorare su montagne come quelle che abbiamo attraversato da Priero a Rivere costringe a stanziamenti molto elevati».

Lo Stato è rimasto a lungo il grande assente nelle spese per il raddoppio e le cifre sono state integrate in modo corposo dalla «Autostrade spa», azionista di maggioranza della «Savona-Torino». «L'apertura dei dieci chilometri di Priero è un grande successo - afferma con orgoglio l'amministratore delegato Antonio Chiari, arrivato nel '92, [illegible] decisivo per fare entrare il raddoppio in una fase cruciale -, ma ora dobbiamo subito voltare pagina e pensare che questa autostrada non deve avere più tratti a carreggiata unica».

L'apertura dei dieci chilometri, che sarà contemporanea a quella di altri quattro a Marene, è un importante passo avanti. Le curve da «prova speciale» sulle montagne tra Liguria e Piemonte non dovranno più essere percorse con il terrore di sbagliarne l'impostazione e finire addosso ad una delle auto che [illegible] nell'altra corsia. Ma anche se sarà tutto raddoppiato tra Priero e Rivere non si potrà correre ai 130 all'ora come sulle altre autostrade italiane. Il limite nazionale sarà in vigore soltanto su circa sei chilometri del nuovo tratto, per il resto sarà necessario fare attenzione alla segnaletica. La vecchia carreggiata, quella che si arrampica sulla collina fino a raggiungere Montezemolo, è probabile che rimanga in vigore il limite dei «70». «Anche perché - spiega Battaglia - c'è la segnaletica da rifare e ci sono tratti di manto stradale da risistemare». Fino ai «130» non si rischieranno invece foto dall'«autovelox» sul nuovo tratto di Marene.

Luca Ferrua

Fervore di opere per il raddoppio della Torino-Savona e un momento di pausa sotto il sole

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

Cacciatori locali infuriati per la battuta al cinghiale

Polemiche da parte di un gruppo di cacciatori che domenica non hanno potuto partecipare ad una battuta al cinghiale nella riserva. «Tre squadre vi hanno regolarmente preso parte, mentre la nostra si è vista vietare l'accesso da un guardiacaccia, il quale ha motivato il rifiuto con il fatto che non eravamo stati invitati». [l. b.]

CAIRO M.

Presidenza del depuratore Moretti sostituisce Delfino

Lorenzo Moretti, 41 anni, dipendente Enel, residente a Rocchetta è il nuovo presidente del Consorzio per la depurazione delle acque. La nomina, nella serata di ieri. Moretti sostituisce Franco Delfino, dimessosi dopo essere stato eletto sindaco di Carcare. [l. b.]

[illegible]

Quasi trecento Bat-bikers alla competizione notturna

Grande successo al raduno dei «Bat-Bikers». All'escursione notturna nei boschi hanno partecipato circa 290 «Bat» che, muniti di mountain-bike, hanno animato la lunga maratona non competitiva. [l. b.]

MURIALDO

Il Comune si è gemellato con i tedeschi di Sewelch

Il Consiglio comunale ha approvato il gemellaggio con Sewelch, città tedesca sulla Mosella. Tra i due centri, già in passato, vi erano stati ripetuti scambi e contatti di carattere culturale [l. b.]

Ora il servizio di raccolta rifiuti sarà però affidato temporaneamente a ditte private

A Borghetto gli assessori-spazzini

Assieme ai dipendenti, che domenica per protesta hanno lavorato gratis, c'erano anche gli amministratori «Volevamo dimostrare agli operatori la nostra solidarietà e l'impegno per risolvere i problemi della città»

BORGHETTO. Anche gli assessori di Borghetto hanno partecipato domenica mattina, con sveglia alle 4,30, al servizio festivo di pulizia e trasporto in discarica dei rifiuti solidi urbani. I 9 dipendenti del servizio, con un gesto clamoroso, avevano deciso di non effettuare il turno di riposo e di presentarsi al lavoro regolarmente. Spazzini ed autisti hanno lavorato gratis domenica. Quasi tutti i componenti la giunta (il sindaco Riccardo Badino è in ferie) hanno partecipato a questa sorta di giornata ecologica.

Spiegano gli addetti al servizio della [illegible] urbana: «Abbiamo deciso di lavorare gratis di domenica per dimostrare il nostro senso civico e per far capire all'amministrazione le condizioni in cui ci troviamo. Da 13 mesi devono essere fatte due assunzioni senza le quali in estate non ci possiamo permettere di fare un solo turno di riposo se non vogliamo che Borghetto sia invasa dai rifiuti».

Domenica scorsa i dipendenti del servizio si erano fermati per un giusto turno di riposo. In 24 ore si sono formati cumuli di immondizia in molte strade e piazze del centro. Sono state necessarie [illegible] ore di super lavoro per riportare la [illegible] alla normalità. Commenta l'assessore Giovanna De Crescenzo: «Sinceramente non vorremmo che la notizia della nostra partecipazione al servizio di domenica finisse sui giornali. Il nostro scopo non era quello di farci pubblicità o mettere in atto un gesto demagogico. Abbiamo voluto dimostrare ai dipendenti il nostro impegno. Ci stiamo dando da fare per assumere, tramite l'ufficio collocamento, un nuovo autista. Non è escluso che decideremo di potenziare il servizio, in questi giorni di [illegible] afflusso turistico, con l'aiuto di una impresa privata esterna». Il caso sarà discusso a giorni anche in Consiglio comunale Borghetto. L'affidamento sembra l'unica soluzione per risolvere momentaneamente il problema. [a. r.]

L'assessore Giovanna Di Crescenzo

LOANO

E' polemica per il metano

L'allaccio della rete del gas [illegible] di Loano al gasdotto del Ponente sarebbe in ritardo per colpa di una licenza edilizia, per la realizzazione di una cabina, non rilasciata dal Comune. Lo sostiene in una lettera inviata al prefetto di Savona il consigliere della Lega, Maurizio Strada. Il sindaco di Loano, Francesco Cenere smentisce. Dice: «La cabina non è un "gabbiotto" ma una costruzione di 300 metri cubi, con rampe e muri. La mozione del consigliere Strada è stata respinta perché chiedeva la legalizzazione di un abuso edilizio e non per insensibilità al problema. Voglio ricordare che Strada ha attualmente in [illegible] un condono per un abuso edilizio commesso in via Ghilini e lui [illegible] che definisce gli altri "gangster edilizi" ha partecipato, pur nel rispetto del Prg, alla cementificazione di Loano costruendo, negli anni, con il fratello un totale di oltre [illegible] mila metri cubi». [a. r.]

Una interpellanza

[illegible] a Pietra «Troppi [illegible] per le scuole»

PIETRA L. La ristrutturazione della scuola elementare di via della Cornice a Pietra è in notevole ritardo. Lo denuncia, con una interpellanza al sindaco Daniele Negro, il consigliere di «Città per tutti» Alberto Artom. Dice: «Era stato garantito che i lavori sarebbero terminati entro l'estate '94. Tale data è stata modificata adducendo le più varie e fantasiose scuse. Come data ultima, che più ultima non si può, era stata fissata l'estate 95. A tutt'oggi appare invece del tutto lontana la data di riconsegna della scuola. I lavori del tetto hanno provocato danni non indifferenti mentre i lavori di rifacimento degli infissi e delle facciate devono ancora iniziare». Conclude Artom: «E' notevolmente aumentato il degrado del plesso scolastico per incuria dell'amministrazione». Il consigliere elenca una serie di guasti che sarebbero avvenuti in questi mesi all'interno della scuola. I bambini delle elementari sono stati ospitati provvisoriamente nelle medie di via Oberdan. [a. r.]

Al bar della stazione

Gratta e vinci Trenta milioni ad Alassio

ALASSIO. Gratta, vince e sbianca. Domenica fortunata per un cliente del bar della Stazione di Alassio che ha vinto 30 milioni con un «Gratta e vinci». Ha acquistato uno dei biglietti e si è messo in disparte a raschiare la zona argentata. Alla vista delle 3 K che gli assicuravano il premio l'uomo è sbiancato e ha subito messo in tasca il biglietto. Il bar a quell'ora (circa le cinque del mattino) era affollato da molti giovani appena usciti dalle discoteche. Qualcuno degli amici del fortunato giocatore si deve essere accorto dell'insolita reazione ed è riuscito a strappargli il segreto, costringendolo a pagare da bere. Dice il titolare del bar della Stazione, Angelo Vinai: «E' la prima volta che vincono qui. Mi sono accorto che il cliente era rimasto scioccato alla vista della combinazione del biglietto, ma lui non mi ha voluto concedere ulteriori spiegazioni. Ha bevuto e se n'è andato». Tra i clienti del bar si dice che il vincitore abbia 36 anni ed abiti a Ranzo. [m. br.]

A Laigueglia

Vicino a riva col motoscafo Turista multato

LAIGUEGLIA. Multato per aver percorso il tratto di mare dei gavitelli posti a duecento metri sino alla riva col motore del potente motoscafo acceso ha anche una denuncia per offesa a pubblico ufficiale. Franco Burgio, 48 anni, residente a Genova in via Bonanni, ha insultato gli agenti del Circomare di Alassio che [illegible] intervenuti per contestargli la multa. Burgio non voleva pagare per aver trasgredito all'articolo dell'ordinanza che vieta ai mezzi a motori di muoversi, col motore acceso, nei primi duecento metri dalla riva (al di fuori degli appositi corridoi). Già fra il proprietario del motoscafo ed un bagnino laiguegliese erano volate parole grosse ed erano pure intervenuti i vigili urbani e i carabinieri. Pare che Burgio, nativo di Tripoli, abbia rivolto frasi offensive alla nazione italiana. I bagnanti ed i gestori degli stabilimenti balneari laiguegliesi hanno reagito prontamente alla trasgressione compiuta dall'entrobordo chiamando la Capitaneria. [r. sr.]

Proteste a Murialdo

Cartiera Bormida [illegible] d'inquinamento

MURIALDO. Nuove proteste da parte di un gruppo di abitanti di Murialdo sui problemi ambientali legati alla cartiera «Bormida». In una lettera al procuratore della Repubblica e, per conoscenza, inviata anche all'Ufficio ambiente della Provincia, all'Usl, ai carabinieri e al sindaco del paese, si afferma che «la situazione in frazione Valle non è cambiata». E ancora: «La cartiera continua a produrre odori sgradevoli, forti rumori, emissione di liquami colorati nel fiume e, da qualche tempo, abbondante fuliggine». Prosegue la lettera: «Siamo preoccupati perché, nonostante sia trascorso quasi un anno da quando abbiamo informato le autorità, [illegible] notiamo apprezzabili miglioramenti, [illegible] peggioramento dell'inquinamento atmosferico. Sollecitiamo un energico intervento affinché tali problemi possano essere definitivamente risolti». [l. b.]

Negli istituti superiori le iscrizioni sono eguali a quelle del passato

Altri infermieri in Val Bormida

Carcare: i diplomati alla scuola professionale

CARCARE. Buoni risultati per gli allievi della scuola infermieri professionali di Carcare che si sono da poco diplomati. Su un totale di 24 studenti che hanno preso parte al corso, 22 hanno superato la prova finale, mentre i restanti due dovranno sottoporsi all'esame di riparazione in programma il [illegible] settembre prossimo.

Questi i nominativi e i relativi voti riferiti, in ordine, alla prova scritta, orale e a quella pratica. Il [illegible] della votazione per i ragazzi della scuola infermieri professionali è 70. Con il 42, invece, si indica la sufficienza. Fra i migliori neo diplomati infermieri professionali figurano Raffaella Di Guida e Michela Bonifacino.

Sandra Avolio ha ottenuto 43, 47, 46; Paolo Benzi 56, 65, 65; Michela Bonifacino 44, 70, 70; Paolo Andrea Chiarlone 43, 42, 44; Angela Delprato 45, 45, 42; Monica Diana 66, 48, 42; Raffaella Di Guida 64, 70, 70; Micaela Fasolato 42, 70, 60; Alessandro Fenoglio 45, 47, [illegible]. E ancora, Stefano Giacosa 50, 46, 60; Cristina Grillo 43, 55, 44; Enrica Ivaldo 45, 55, 44; Annamaria Maggi 51, 58, 66; Denise Marenco 50, 56, 55; Giorgia Pennaccino 46, 58, 65; Luisella Pistone 48, 45, 65; Flavio Po 56, 70, 48; Loredana Quinto 42, 47, 48.

Simona Rapetti 46, 42, 42; Grazia Robella 49, 46, 60; Maura Rovetria 42, [illegible], [illegible] Verta 64, 48, 4[illegible]. Roberta Ballocco e Giorgia Gagliardo, invece, dovranno ripresentarsi a settembre.

Risultati, dunque, soddisfacenti per il piccolo «esercito» di aspiranti infermieri professionali della Val Bormida che hanno dato prova, durante il corso, di grande impegno, nella speranza di poter inserirsi nel mondo del lavoro.

La [illegible] speranza che anima le decine di diplomati degli istituti medi superiori, parte dei quali, tuttavia, proseguirà gli studi iscrivendosi all'Università. Le facoltà prescelte sono, in particolare, almeno per i neodiplomati valbormidesi, quelle di Economia e commercio, Architettura, Medicina e Scienze politiche.

Intanto, il [illegible] delle iscrizioni alle medie superiori si attesta sui dati degli anni scorsi. Sia al liceo «S. Giuseppe Calasanzio» di Carcare, sia all'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Federico Patetta» di Cairo Montenotte, il numero degli iscritti alla prima classe non si discosta da quello relativo al trascorso anno scolastico 1994-1995.

Analoga situazione si registra, sempre in questi giorni anche negli altri due istituti medi superiori di Cairo Montenotte, l'Itis, dove tuttavia si è di fronte ad un lieve aumento, e l'Ipsia. [l. b.]

E' stata creata in paese una delle tipiche aziende a carattere artigianale

Altare, si ritorna al vetro fuso

Manufatti soffiati sullo stile dei vecchi maestri

ALTARE. Ad Altare, culla dell'arte vetraria, nasce una nuova azienda, la «Vetreria artistica altarese Bormioli».

Un'iniziativa imprenditoriale che assume tanto più valore in tempo di crisi e che vede in veste di fautori Sara e Carlo Bormioli, Vanessa Cavallaro e l'architetto Mauro Ciarlo.

L'azienda, che sta avviando la produzione in questi giorni, si occuperà di manufatti soffiati dai «vecchi» maestri vetrai ai quali si affiancheranno quelli dei nuovi artigiani. Accanto alle creazioni che ricalcano le forme tradizionali altaresi, ormai entrate a far parte della «cultura» vetraria internazionale, vi saranno serie di manufatti artistici dal desing, [illegible] lo definiscono gli esperti, innovativo.

La nuova vetreria artigiana è nel centro del paese, in piazza Vittorio Veneto e, all'area dei forni fusori e al padiglione espositivo, si accede da via La Vera. Una nuova realtà che si aggiunge ai [illegible] laboratori e botteghe e alle attività industriali, la Rocco Bormioli Casa e la Vetro-Etrusca, ex Savam.

L'ex Savam, ora «Vetro Etrusca»

La «Vetreria artistica altarese Bormioli» nasce a due secoli di distanza dalla chiusura delle fornaci da vetro di privati (i vetrai, infatti, si consociarono in cooperativa nel lontano 1856 dando vita alla Sav, poi fallita), e proprio nell'anno in cui, ad Altare, si festeggia il Cinquecentenario degli Statuti che, un tempo, regolavano la vita e l'attività dei maestri vetrai.

E, durante le manifestazioni di novembre, sarà possibile assistere «in diretta» alla realizzazione di oggetti artistici, cioè quando il maestro estrae dal magma incandescente una pallina di vetro fuso e la sagoma, soffiando nella canna fino ad ottenere la forma desiderata. Gli oggetti verranno commercializzati in qualità di prodotti «Made in Altare 95». Oggetti che, in parte, passeranno poi nelle mani della Cavallaro per la seconda lavorazione di incisione a ruota. [l. b.]

LA STAMPA 1 Agosto 1995 n. 38

FESTIVAL DELLA BARZELLETTA

PIGNA. A Pigna, per dare un po' di brio all'estate e distinguersi dagli altri paesi, è nato il 1° Festival della Barzelletta. Una buona idea, sfruttata in tv ma non ancora approdata in piazza, per convincere turisti e residenti a percorrere i chilometri che separano Pigna dalla costa. Questa sera, tutti coloro che vorranno cimentarsi nella difficile arte di far ridere, avranno questa chance. «Prima dell'inizio dello spettacolo sceglieremo dieci persone tra il pubblico, che avranno il compito di giudicare i barzellettieri più in gamba», dicono alla Pro Loco e al Comune, che organizzano la rassegna. Ad incoraggiare i partecipanti e riscaldare un po' l'ambiente è stato chiamato un cantante con la passione delle barzellette: Giorgio Consolini, noto per la sua «Son tutte belle le mamme del mondo». E' un simpatico nonnino che condisce i suoi spettacoli con una vena di buonumore. L'ingresso costa 10 mila lire. **[d. bo.]**

Sembrava un'estate anonima, invece si rivela una vivace stagione di spettacolo

La Riviera di Levante fa boom

Stasera sul lungomare di Rapallo è atteso Gigi Sabani, a Nervi sono di scena i Broncoviz
Fermento al Covo di Nord Est: giovedì concerto dei «Matt Bianco», il 17 c'è Renzo Arbore

SANTA MARGHERITA L. Gigi Sabani, i Broncoviz, i «Matt Bianco», Renzo Arbore, Dionne Warwick e Burt Bacharach. E poi altri ancora, se l'estate continuerà a ritmo sostenuto. Sembrava una stagione anonima, senza troppi big dello spettacolo nei locali alla moda e in realtà lo è, almeno rispetto a quelle degli anni scorsi, per non parlare degli anni Settanta e Ottanta. Ma le eccezioni, come si vede, non mancano, a cominciare da questa sera, sul lungomare di Rapallo, dove è atteso Gigi Sabani.

Il popolare conduttore-imitatore, alle 21,30, terrà il suo show in un nuovo appuntamento con la rassegna «Un palco sul mare», promossa dal Comune di Rapallo e dai commercianti. Sabani arriva in Riviera di Levante in un momento davvero cruciale della carriera: è di questi giorni il suo annuncio di voler scendere in campo politico a fianco di Silvio Berlusconi, mentre la Fininvest starebbe per affidargli la conduzione di una serie di trasmissioni su Italia 1, fra cui una con un gruppo di transessuali. Vedremo questa sera se Sabani dirà qualcosa sui suoi prossimi impegni.

Sempre questa sera, al Roseto di Nervi, dove sabato è partita la stagione estiva cinematografica all'aperto, sono di scena i Broncoviz, eroi comici di «Tunnel» e «Avanzi». Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris assisteranno, alle 21,30, alla proiezione del loro film «Peggio di così si muore», poi risponderanno alle domande del pubblico, promettendo anticipazioni sulla loro seconda fatica le cui riprese sono iniziate in questo settimana.

Ma altre novità sono attese. Al Covo di Nord Est, giovedì sera, è in programma l'atteso concerto dei «Matt Bianco» con il chitarrista Mark Kelly e il tastierista Mark Fisher. Il biglietto per assistere a due ore di soul, jazz e funky costa 35 mila lire.

E sempre al Covo di Nord Est, cresce l'attesa per il ritorno di Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana. Il successo della serata dello scorso anno ha convinto il locale (e lo stesso Arbore) a fare il bis. Il nuovo concerto di Renzo Arbore a Santa Margherita è in cartellone giovedì 17 agosto. Poi, ai primi di settembre, il locale di Punta Pedale presenterà Dionne Warwick e Burt Bacharach.

L'esibizione dei due grandi artisti americani, già annunciata in agosto, è stata posticipata

Gigi Sabani e Renzo Arbore, mattatori della stagione del Levante

per problemi organizzativi. Riviera in gran movimento dunque, anche nei locali che tradizionalmente non ingaggiano vedettes. E' il caso del Carillon di Paraggi, sempre frequentatissimo, delle Thermae di Cavi di Lavagna, altra discoteca che questa estate va forte nei gusti dei giovanissimi, dei numerosissimi disco-bar («Sabot» di Santa Margherita Ligure, «Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagano, il «Bagoon» di Sestri Levante e altri).

E' infatti il disco-bar, la vera novità dell'estate in riviera, un locale a metà strada tra la birreria-paninoteca tradizionale e la discoteca, in grado di offrire, a seconda delle circostanze, musica dal vivo e agguerrite pattuglie di dj. I ragazzi, soprattutto i giovanissimi, ne hanno decretato il successo in massa, relegando in un angolino il «vecchio» karaoke, che ancora sopravvive, però, nei dehors di alcuni bar di Rapallo.

Un discorso a parte meritano le feste in piazza e le serate Anni Sessanta in cui si incontrano tanti ex protagonisti della canzone italiana, da Little Tony a Gianni Pettenati, entrambi a Rapallo, domenica prossima. Il primo sarà ospite della festa patronale di San Martino di Noceto, il secondo della rassegna estiva al bar Biancaneve, sul lungomare. **[m. b.]**

Monaco: dopo lo show di domani, la mondanità del galà

Con i ritmi di Mory Kante parte la settimana-clou

MONACO. Settimana-clou nel Principato con le vedettes di scena allo Sporting Club di Montecarlo. Domani sera sarà Mory Kante il grande protagonista mentre venerdì toccherà a Barbara Hendricks interpretare l'evento mondano dell'anno, il Galà della Croix Rouge. Fine settimana da non perdere, infine, per chi ama la musica di Harry Connick Junior che si esibirà sabato e domenica.

Quello di Mory Kante sarà un concerto unico e particolare viste le origini africane dell'artista e della musica che propone. Bernard Lion, direttore artistico della Société des Bains de Mer, ha voluto un'esibizione un po' diversa. Una scelta fuori dei soliti schemi e molto interessante dal punto di vista artistico, che dimostra come la Salle des Etoiles possa proporre qualsiasi tipo di artista e genere musicale fermi restando due principi essenziali: qualità e popolarità. E Mory Kante, con il suo pittoresco

La principessa Carolina di Monaco

gruppo, si è fatto conoscere ed apprezzare in tutto il mondo, creando uno stile personalissimo e realizzando un prodotto che raccoglie tutta la tradizione e l'originalità della musica africana, ma profondamente influenzato da arrangiamenti occidentali.

Nato in Guinea da una famiglia di poeti e cantori ambulanti, Mory Kante è un virtuoso del Cora, uno strumento tradizionale a 36 corde. Nel 1985 arriva a Parigi e da qui comincia la sua ascesa. Collabora con i Talking Heads di David Byrne nell'album Naked, per poi esplodere in tutto il mondo con Yeke Yeke.

Per assistere al concerto (che comincerà alle 22,30) si pagano 200 franchi, circa 45 mila lire, con consumazione, oppure 400 franchi, 133 mila lire, con la cena a partire dalle 21.

Grande mondanità, invece, per il Galà della Croce Rossa. Fuochi d'artificio, cena e champagne, tombola con ricchi premi per una serata benefica in compagnia di Barbara Hendricks che si esibirà nel repertorio più classico di Duke Ellington. Presenti i principi di Monaco.

Andrea Munari

La cantante toscana e il comico di scena a Finale (4 e 7 agosto) mentre il cantautore si esibisce sabato ad Alassio

Grandi-Bennato-Albanese, il tris è servito

Annullato lo show di Barbareschi in programma a Loano

FINALE LIGURE. Irene Grandi il 4 agosto allo Sporting club di Finale, Edoardo Bennato sabato 5 all'auditorium «Simonetti» (nel parco San Rocco) di Alassio e il cabaret di Antonio Albanese lunedì prossimo ancora nella maxi-discoteca di Finale Ligure. Sono questi i tre spettacoli più attesi in programma ad inizio mese nella Riviera di Ponente.

I lettori de «La Stampa», grazie ai tagliandi che saranno pubblicati (oggi quello per Irene Grandi), potranno acquistare i biglietti nelle prevendite, o direttamente ai botteghini, con uno sconto di 5 mila lire. Un motivo in più per andare a vedere i propri beniamini. E' stato invece annullato lo show con Luca Barbareschi dal titolo «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte», in programma domani sera al Giardino del Principe di Loano. Barbareschi sarà ad Alassio con il suo spettacolo il 10 agosto prossimo.

Grandi. In solo tre anni, Irene Grandi, 25 anni, fiorentina, ha bruciato le tappe arrivando al successo. «L'amore vola», «Bum bum» e «Terra» sono alcuni dei suoi lavori meglio riusciti. E venerdì, allo Sporting Club di Finale (ore 22), presenterà il suo ultimo album «In vacanza con la vita».

I biglietti (25 mila compresa la consumazione, 20 con lo sconto per chi li acquista con il tagliando de «La Stampa») sono in prevendita a Savona da Charleston dischi in piazza Chabrol, a Finale da Andy Capp in via Barrili e ai botteghini dello Sporting, a Pietra Ligure da Binda abbigliamento in via Matteotti, ad Albenga da BM dischi in largo Doria e ad Alassio alla Casa del Disco nel Budello.

Bennato. Per il concerto di Bennato ad Alassio, che è organizzato dalla «Gescosport» con la direzione artistica di Franco Di Cagno, i biglietti sono in prevendita, da alcuni giorni, a 22 mila lire. I lettori de «La Stampa» avranno lo sconto di 5 mila lire se si presenteranno nelle prevendite, o sabato sera ai botteghini, con il tagliando che sarà pubblicato da giovedì 3 sul giornale (non sono ammesse fotocopie).

I biglietti sono in prevendita a Savona da Charleston dischi, a Loano da Lollipop, ad Albenga da BM dischi e ad Alassio da Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondintero.

Nello spettacolo dell'auditorium «Simonetti», Bennato presenterà soprattutto i brani più noti del suo repertorio accompagnato da un gruppo d'archi. Grande successo ha ottenuto il suo concerto della scorsa settimana al dancing Boschetto di Varazze.

Albanese. I biglietti per lo show di Albanese, in programma lunedì prossimo nell'arena dello Sporting di Finale, si possono acquistare nelle stesse prevendite in cui sono disponibili i tagliandi per il concerto di Irene Grandi. I tagliandi in prevendita costano 33 mila lire, compresa la consumazione. Grazie tagliando che sarà pubblicato su «La Stampa» nei prossimi giorni si potrà usufruire di uno sconto di 5 mila lire.

Albanese porterà tra l'altro nello spettacolo dello Sporting i suoi fortunati personaggi di «Mai dire goal».

Augusto Rembado

Domani ad Alassio

I bambini protagonisti della grande festa

ALASSIO. Torna «Bambini d'Italia». Domani sera, alle 21 all'auditorium Simonetti di parco San Rocco ad Alassio, il Comune e l'agenzia Eccoci organizzano, per il secondo anno, la manifestazione dedicata ai bambini. «Non un concorso di bellezza ma una festa dove venti bambini, uno per regione, canteranno, balleranno, reciteranno. Il tutto in una coreografia fiabesca, adatta al sogno e alla fantasia», spiegano gli organizzatori.

A presentare la serata, saranno due beniamini dei più piccoli, Miky Cadeddu e Mauro Serio, conduttori della trasmissione di Rai Uno «Solletico». Tra gli ospiti Giorgio Ariani, uno dei comici più amati dai bimbi, e il gruppo dei Gem Gam.

«Bambini d'Italia» comincerà nel pomeriggio con una visita al parco acquatico «Le Caravelle», poi, dalle 20,30, la carovana si sposterà a parco San Rocco.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione di radio Latte Miele, verrà ripresa dalle telecamere di TN4, Euro Mixer e Canale 7. **[s. p.]**

Proseguono le escursioni nel Mar Ligure del «Città di Savona»

Sulle onde, ma in catamarano

Oggi turisti alla scoperta delle Cinque Terre

SAVONA. Le Cinque Terre e Bergeggi sono le mète di oggi e domani del catamarano «Città di Savona». Questa mattina, si salpa dunque alla volta della fiabesca zona dello Spezzino. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire, che sale a 10 mila al martedì e al venerdì.

Programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). **[m. p.]**

Peppino di Capri, Gino Bramieri, Amii Stewart e Riccardo Cocciante gli ospiti più prestigiosi del mese

Il casinò propone spettacoli e mondanità

E per chi ama l'azzardo spunta una macchinetta «infernale»

SANREMO. Il mese di agosto rilancia il «Roof Garden» del casinò di Sanremo come palcoscenico di mondanità e spettacolo con una serie di galà decisamente unici. Gli ospiti più prestigiosi sono Peppino Di Capri, Gino Bramieri, Amii Stewart e Riccardo Cocciante. Quattro star, una alla settimana, per appuntamenti estivi all'insegna della mondanità.

Il casinò punta quindi sullo stile italiano, su personaggi che già negli anni scorsi sono stati ospiti del «Roof», interpreti affermati ed eleganti per una clientela selezionata. Ma quello che stupisce maggiormente è la varietà del programma: le canzoni Anni 60 di Peppino Di Capri sono seguite infatti dalle barzellette e dalla verve di Gino Bramieri per poi dare spazio alla potenza vocale di una Amii Stewart ormai felicemente naturalizzata italiana e alla canzone d'autore presentata da un suo massimo esponente, Riccardo Cocciante.

Queste le date dei galà: si parte venerdì con Di Capri per passare l'11 a Bramieri e continuare il 18 con la Stewart e il 26 con Riccardo Cocciante. Il panorama dell'intrattenimento serale è completato dall'orchestra e dal corpo di ballo che sono stati ingaggiati dal casinò per allietare le serate estive del «Roof Garden».

A partire da stasera, con grandi successi italiani e stranieri, la musica è a cura di «Johnny Sax e la sua orchestra» mentre il balletto vede impegnate le splendide ragazze del corpo di danza «Celebration».

Non mancano novità nemmeno sul fronte dell'azzardo dove la pausa estiva dei tornei di «chemin» permette comunque ai giocatori di provare l'emozione dei giochi tradizionali o di tentare la fortuna nella sala delle slot-machines dove è possibile cimentarsi con un'ultima esclusiva attrazione, il «Game Maker». Si tratta di una «infernale» macchinetta che permette al giocatore di provare un'ampia gamma di sistemi e di poter scegliere nel corso della partita.

Peppino Di Capri, venerdì a Sanremo

Per quanto riguarda la hall di porta teatro, dopo il successo registrato in luglio dall'esposizione delle opere di Remo Brindisi, il casinò ospita da oggi la mostra «Possenti, Masi e Grandi, maestri del '900». Si tratta di una collettiva decisamente unica, espressione dell'arte italiana contemporanea.

Ma l'attività del casinò non si esaurisce con il mese di agosto. A settembre, sempre al «Roof» approderanno nell'ordine Francesca Alotta (1° settembre), Romano Mussolini (l'8) e Rita Forte (il 17). Riprenderà inoltre anche il torneo di «chemin de fer», dal 15 al 17 settembre, con ricchi premi di manche. Sul fronte della cultura è infine confermato, per il 16 settembre, il vernissage della mostra di Amerigo Dorel.

Giulio Gavino

Grande pubblico per la manifestazione organizzata in collaborazione con La Stampa

«Giocaspiaggia», trionfo degli Aurora

Savona, in piscina la finale della sfida tra i bagni

SAVONA. I bagni Aurora sono i campioni. Hanno vinto la prima edizione di «Giocaspiaggia», la grande sfida organizzata dall'Associazione bagni marini di Savona e Vado in collaborazione con La Stampa. Nello splendido scenario della piscina di corso Colombo, affollata da quasi 1500 persone, i «giolli» degli Aurora hanno sbaragliato la concorrenza degli altri sette stabilimenti finalisti. Dopo quasi 5 ore di gara, a tarda notte, il capitano Cesare Errico ha sollevato, in un tripudio di applausi, il trofeo in ceramica realizzato da Mazzotti, consegnato dal presidente della Rari Nantes, Filippo Cuneo.

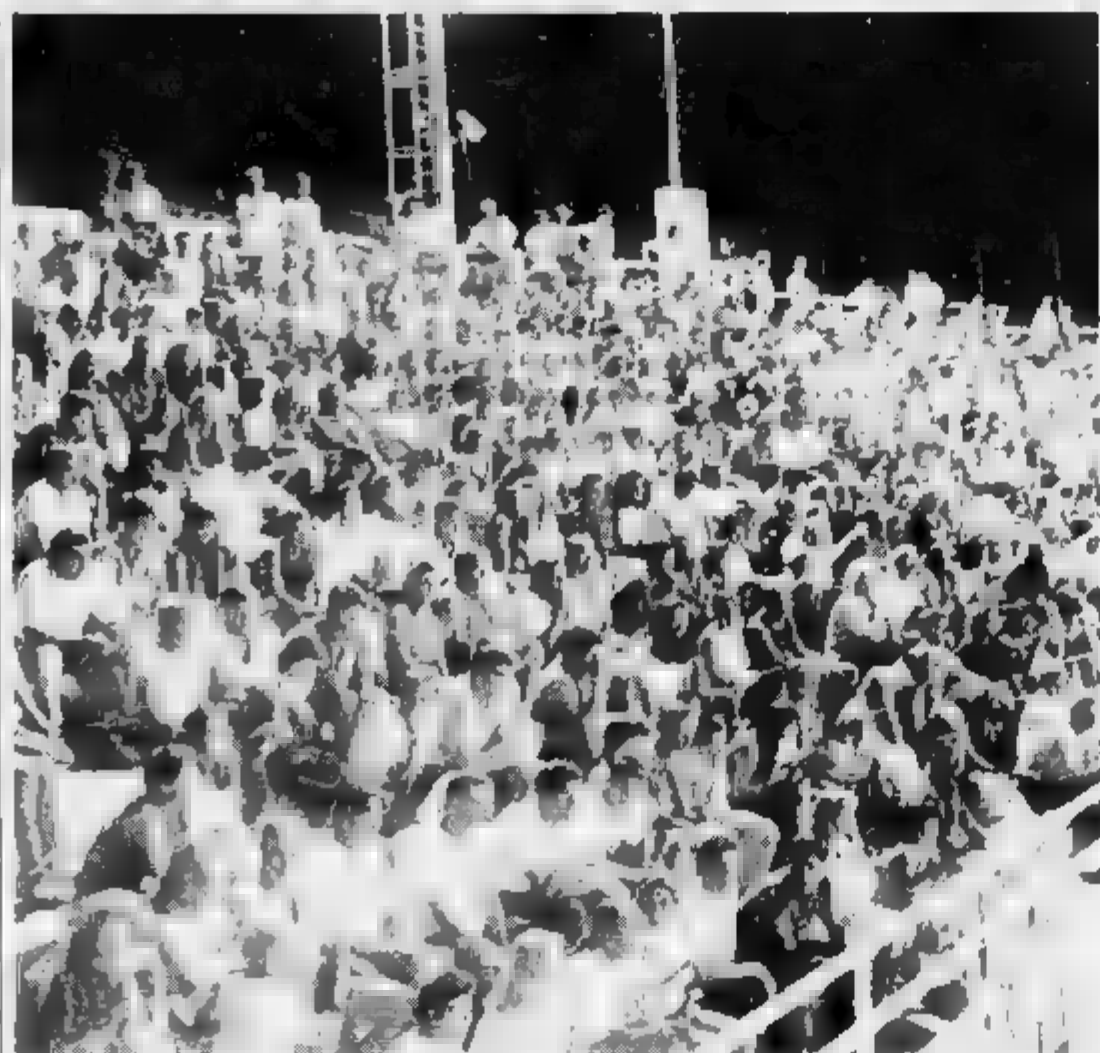
E' stata una grande festa sia in acqua sia, soprattutto, sugli spalti. Un autentico tifo da stadio ha accompagnato ogni singola manche dei tre giochi, ideati e arbitrati da Claudio Petrini, Luca Mantovani, Pier Sapetti, Fiorella Leoncini e Andrea Petrini. Non è mancata neppure la «ola».

Tra una prova e l'altra c'è stato l'intrattenimento musicale del gruppo «Didimax» e lo spettacolo del Bungee-jumping curato dalla «Jumping Italia». Nei lanci da 60 metri si sono esibiti, tra gli altri il campione Luca Zanchetti, il giocatore di pallanuoto della Rari Nantes Luca Locatelli e Sara Peirano, della Rari Nantes Syncro Savona, giocatrice dei bagni Aurora. Applauditissima l'esibizione di Fabio Rattazzi, campione italiano di mountain-bike trial, che ha scalato gli spalti della piscina in sella alla sua bici. La serata è stata presentata da Roberto Ardizzone. In giuria, tra gli altri, l'allenatore dell Rari, Claudio Mistrangulo.

Primo gioco, «moscacieca in acqua». La vittoria è andata proprio agli Aurora che hanno preceduto i Torino B, gli Umberto, gli Italia, i Torino A, La Playa, gli Anna, i Sirena, gli Arci, gli Iris e i Savona.

Secondo gioco, «nuoto sincro». Concorrenti in acqua per mimare il titolo di un famoso film. Umberto, Aurora e Arci hanno presentato «Grease», i Savona «9 settimane e mezzo», i Sirena «Momenti di gloria». La Playa «Blues Brothers», gli Anna «New York, New York», i Torino A «Ghostbusters», gli Iris i «Flintstones», i Torino B «Rocky» e gli Italia con «La Sirenetta». La giuria ha premiato ancora gli Aurora davanti a Torino B e Italia.

Il terzo gioco, «La bella lavanderina», non ha cambiato la classifica generale: Aurora 470 punti, Torino B 430, Umberto 390, Italia 350, La Playa 330, Anna 320, Torino A 290 e Savona 210. Ecco i nomi della formazione degli Aurora: Capitano Cesare Errico, Sara Peirano, Gianluca Camogli, Enrico Cuneo, Davide Fiorentino, Luca Stasi, Dario Francin, Isabella Canu, Luca Recagno, Samuele Restivo, Giorgia Ferrari e Mariangela Bertonasco.

Paride Pasquino

[illegible] magnifica [illegible] di pubblico che domenica sera [illegible] affollato la piscina di [illegible] Colombo [illegible] la Finale di «Giocaspiaggia». In alto, la [illegible] dei concorrenti dei bagni Aurora al momento della [illegible]. Qui sopra le [illegible] dei bagni Umberto

Qui sopra, il capitano dei bagni Torino B, Giuseppe Gallo, mentre gioca il jolly. A fianco, in alto, i «Didimax» [illegible] hanno curato la colonna [illegible] serata e, [illegible], tutti in piscina il momento della premiazione. A destra, una fase dei giochi

---

Il concorso si sposta oggi a Genova nell'area dell'esposizione a bordo della motonave «Italia»

«Il + Bello d'Italia» è un impiegato Enel

Ha vinto la selezione domenica sera al «Lido dei Pini» di Savona

Nella foto di Fasano il vincitore della selezione Stefano Bruno assieme a Massimiliano Fenu, Simone Fiaschi e Gianluca Riva

SAVONA. Stefano Bruno, 23 anni, impiegato dell'Enel di Albisola è stato eletto «Il + bello d'Italia» durante la selezione di domenica sera al «Lido dei pini» di via Nizza. I partecipanti alla manifestazione, organizzata da Silvio Fasano e Renato Tollin, erano 23. La giuria, tutta femminile, è stata presieduta dall'assessore al turismo di Savona Antonella Frugoni. Buona l'affluenza di pubblico.

Le altre fasce della serata sono andate al ventunenne decoratore di Loano Massimiliano Fenu («L'uomo ideale d'Italia»), allo spogliarellista di Livorno, Simone Fiaschi, 25 anni, («Il talento + bello d'Italia») e al «Bellissimo» perito elettronico Gianluca Riva, 20 anni, di Savona. Il prossimo appuntamento per il concorso (che vede tra gli sponsor la ditta milanese Janeke) è per questa [illegible] in area Expo a Genova a bordo della «Italia». **[m. br.]**

Cresce l'attesa per il celebre concorso: dal 20 al 22 agosto ad Alassio

Miss Muretto, sfila la bellezza

La Stampa offre il tagliando per partecipare

42° CONCORSO NAZIONALE MISS MURETTO '95

"Un volto televisivo"

Finali CITTA' di ALASSIO 21-22 Agosto

Se hai più di 15 anni e vuoi partecipare ad una selezione piemontese o ligure compila il tagliando:

Desidero partecipare gratuitamente ad una selezione di MISS MURETTO '95 per la Regione .... Nome .... Cognome ....

Via .... N° .... Città ....

Cap .... Telefono .... Provincia .... Età ....

Altezza .... Taglia .... Allego n° 2 fotografie (primo piano e figura intera), mentre attendo Vs. regolamento.

Ritaglia e spedisci a: Ag. Le Monde des Etoiles [illegible] Brunchetti 11 - 20125 Milano Tel. 02/67071717 - Fax 02/67071175

Firma .... (Di un genitore se minorenne)

ALASSIO. La bellezza fa spettacolo ad Alassio dal 20 al 22 agosto quando, tra selezioni, presentazioni e sfilate si eleggerà la più classica delle reginette di bellezza in Liguria, Miss Muretto. Teatro dell'incoronazione sarà, come ormai tradizione dopo la chiusura del Roof Garden del Caffè Roma, il suggestivo parco San Rocco. Ricco di sorprese il programma delle serate. «Come ogni anno cerchiamo di migliorare la qualità senza stravolgere lo spirito del concorso. "Miss Muretto" è stato e rimane il concorso della bellezza acqua e sapone, la sfilata che elegge come reginetta la ragazza dell'ombrellone vicino», spiegano gli organizzatori. Quest'anno poi, per partecipare alle selezioni e sperare di indossare la fascia che è già stata di Maria Teresa Ruta e Simona Ventura basta ritagliare il tagliando pubblicato in questa pagina. **[s. p.]**

La notte offre anche il «Buskers festival» di Celle con artisti in strada

Albenga, un'estate di cabaret

Diego Parassole protagonista dello show in piazza San Michele. Musica live alla Bella Marinella
Il jazz di Gianpaolo Casati nel centro storico di Varazze. Savona, ciclo di film «doc» sul Priamar

«Cabaret d'estate» [illegible] Albenga, jazz e blues a Celle e Varazze. E' molto vario il programma degli eventi musicali che propone la serata nelle piazze e nei locali notturni del Savonese.

[illegible] Concerto del Coro «Cara Genzina», alle 21,30, nella chiesa parrocchiale di Laigueglia.

LA SUE[illegible] Si balla nel locale sul mare a Laigueglia.

[illegible] Serata con Rudy Ciak nel dancing di Alassio.

U'BRECC[illegible] Musica di successo nella discoteca di via Roma ad Alassio.

CABARET. Diego Parassole è il protagonista della serata «Cabaret d'estate» in programma alle 21,30 in piazza San Michele ad Albenga.

BANDA. Musica con la banda «Giuseppe Verdi» alle 21,30 in piazza San Domenico ad Albenga.

BELLA [illegible] Musica live nel music-cabaret sul lungomare di levante di Loano.

SAITTA. Liscio e revival nel grande locale sul mare a Loano.

AI POZZI. Dance e revival nella maxidiscoteca di via Silvio Amico a Loano.

IL MOSTRO. «Il Mostro» di Roberto Benigni, è il film in programmazione alle 21,30 alla Rassegna cinematografica del Giardino del Principe di Loano.

GIUDITTA. Musica sudamericana, dance e rock'n'roll nel locale di via Valle a Borgio Verezzi.

Il cabarettista Diego Parassole

MALIBU'. Ritmi revival nel dancing di piazza De Gasperi a Pietra.

AIRONE. Musica da piano bar, con Enzo Cioffi, nel dehor del locale di piazza XX Settembre a Pietra.

SPORTING. Dance di successo, con il dj Giovanni Carrara, nel locale di San Bernardino a Finale.

COVO. Serata in discoteca nel locale di capo San Donato a Finale. Ritorna oggi l'Aldo De Scalzi Group [illegible] New Trolls con musica dal vivo.

SCOTCH. Animazione e karaoke, dalle 21 alle 24 nel dehor della discoteca di Finalmarina (palazzo Moroni).

VITTORIA. Musica da piano bar nel dehor del locale del lungomare di Finale.

NEGOZI. Nelle vetrine dei negozi della località della Val Bormida prende il via oggi la mostra «A spasso tra l'arte in vetrina» con oggetti del Museo del vetro. L'inizativa è legata al programma di manifestazioni allestito [illegible] occasione dei 500 anni dalla formulazione degli statuti dell'arte vetraria ad Altare.

[illegible] Proiezione del film «Allosanfan» dei fratelli Taviani, alle 22, sulla fortezza [illegible] Sa[illegible] per la rassegna «I Film liberano la testa».

[illegible] DELLE NINFE. Cene speciali, con musica dal vivo, all'antica osteria Bosco delle Ninfe di via Ranco a Savona.

[illegible] FESTIVAL. «[illegible]uskers Festival», soul e rithm's con i Soul Cage e Guola Blues Band, jazz e musica sudameri[illegible]a con L'Armando Corsi Trio, alle 21,30 nelle vie e nelle piazze del centro storico di Celle Ligure.

BOSCHETTO. Revival nel dancing di Varazze.

JAZZ. Concerto jazz del «Gianpaolo Casati Quartet», alle 21,15, in piazza Beato Jacopo a Varazze. [a. r.]

Artigianato in [illegible] a Loano

Spiaggia animata a Borgio Verezzi
Alassio, un teatro per marionette

Giochi d'acqua alle Caravelle di Ceriale, «Spiaggia animata» a Borgio, luna park ad Andora, Loano, Pietra, Spotorno e Savona e spettacolo per i più piccoli nei giardini comunali di Alassio. Queste le occasioni di divertimento di oggi in provincia di Savona.

[illegible] Luna park, tutte le sere, con nuove attrazioni, nell'area del campo sportivo.

ALASSIO. «Marionette in cerca di manipolazione», spettacolo per bambini con il Teatro Alegre, alle 21, nei Giardini.

CERIALE. E' in funzione dalle 10 alle 19 il parco acquatico Le Caravelle. Dalle 15 animazione all'acquadance con Vicky dj.

[illegible]. Mercatino dell'artigianato, fino alla fine del mese, alle 21 in piazza Rocca nel centro storico. Luna park, tutte le sere, in via Petrarca.

PIETRA L. Punti d'animazione sul lungomare e in piazza Rosselli a cura della cooperativa Eventi. Lunapark nel piazzale di via Sauro.

[illegible] V. Animazione, teatrino, a partire dalle 9, ai bagni Rivamare e nello stabilimento balneare comunale a cura della «Spiaggia Animata».

[illegible] L. E' visitabile, per tutto il mese di agosto, la collezione di Cleto Munari «Oggetti, gioielli, argenti, vetri ed orologi» nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo (ore 16,30-22,30).

SPOTORNO. Luna park in funzione tutte le sere nel piazzale sul mare di località Serra.

SAVONA. A palazzo della Loggia mostra di ceramiche antiche. Luna park, tutte le sere, sul lungomare.

[illegible]LLE L. Mostra delle ceramiche di «Raku» a palazzo civico (ore 20-23).

[illegible] CRIXIA. Festa dell'agricoltura: gastronomia e ballo all'aperto con l'orchestra di Tony D'Aloia.

CENGIO. Mostra «Colori di Montaldo», di Gaetano Leto, nell'omonima frazione di Cengio. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	36	74
	88	74	68	67	66
CAGLIARI	66	15	36	4	36
	89	72	66	64	63
FIRENZE	60	1	33	61	90
	106	91	90	55	53
GENOVA	36	11	61	9	19
	107	57	53	52	51
MILANO	33	39	11	30	45
	106	102	77	58	54
NAPOLI	57	89	17	8	43
	74	70	64	56	56
PALERMO	22	33	12	68	84
	51	50	45	39	34
ROMA	80	24	81	2	[illegible]
	108	51	50	47	45
TORINO	6	68	7	23	75
	68	66	58	51	50
VENEZIA	2	32	22	3	14
	89	87	72	66	49

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-30; 4-70; 4-45; 4-43; 4-54; [illegible]; 4-32; 4-68; 4-75; 4-62; 4-81; 4-10; 4-58; 4-40; 4-[illegible]; 4-41; 4-23; 4-31; 4-88; 4-71; 4-55; 4-79; 4-74; 4-16; 4-38; 4-67; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 19 [illegible]; Cagliari 66 (2); Firenze 17 (3); Genova 90 (1); Milano 47 (5); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6)

Vincite: centrato ambo secco sulla ruota di Venezia con 79-72. Preso inoltre l'ambata 54 a Bari.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Venezia**
20-11; 60-11; 42-11; 80-71; 90-71; 72-11; 82-11; 66-11; 52-71; 36-71; 46-11; 7-11; 47-11; 76-71; 37-71; 77-11; 68-11; 78-11; 8-71; 48-71; 80-11; 90-11; 20-71; 60-71; 42-71; 52-11; 36-11; 72-71; 82-71; 66-71; 76-11; 37-11; 46-71; 7-71; 47-71; 8-11; 48-11; 77-71; 68-71; 78-71.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:
11-22-33; 22-33-88; 66-77-88; 11-22-44; 33-44-55; 11-33-44; 11-22-55; 33-44-66; 11-33-55; 11-22-66; 33-44-77; 11-33-66; 11-22-77; 33-44-88; 11-33-77; 11-22-88; 44-55-66; 11-33-88; 22-33-44; 44-55-77; 22-44-55; 22-33-55; 44-55-88; 22-44-66; 22-33-66; 55-66-77; 22-44-77; 22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	51	47	23	4	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	0	12	4	13	2	11	9	17
CADENZE	8	1	10	1	3	7	2	8	9	2
	31	23	53	35	28	28	32	48	50	29
FIGURE	8	3	7	9	8	4	6	6	2	1
	54	13	27	26	32	24	19	17	16	10
DECINE	1	1	1	11	51	41	41	11	21	61
	18	27	23	15	26	30	22	23	12	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90, Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla sola dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIROMISS '95

Monica, 23 anni, è Miss Andora

Monica Zucca, 23 anni di Ceriale e Katia Macchione, 22 anni di San Maurizio (Pavia) sono le due bellissime che hanno vinto le selezioni di venerdì e sabato scorso del concorso «Giromiss» della provincia di Savona. Monica Zucca è stata scelta dalla giuria della discoteca Operà di Andora (nella foto). Le damigelle sono Patrizia Faccini, 21 anni di Savona e Valentina Coppola, 16 anni di Andora. Miss Albenga, eletta al C[illegible] music pub è Katia Macchione. Con lei sul podio del «Giromiss» di Enrico Fabbri, Laura Ottonelli, 21 [illegible] di Loano e Erika De Taffol, 21 anni di Albenga. La finale del concorso, giunto alle 40a edizione, si terrà il 31 agosto al Nautilus di Varazze. [a. r.]

Due appuntamenti con la musica in Val Bormida

Cairo, il rock [illegible] «Dr. Dude» Voci spirituals ad Altare

CAIRO M. Musica dedicata a chi ama i ritmi e i suoni «duri», quella in programma stasera in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte. Con inizio alle 21, sul palco allestito sulla centralissima piazza, saliranno i «Dr Dude», giovane band valbormidese che del rock ha fatto il suo vessillo.

Il gruppo, nato alcuni anni fa e che ha subito mutamenti al proprio interno con abbandoni e nuovi arrivi, propone un repertorio rigorosamente elaborato dai cinque componenti. Un ritorno, dunque, per i «Dr.Dude», non nuovi ad esibizioni live.

Alla chitarra ci sarà Mauro Siri, alla batteria, Luca Zilioli, Piero Castiglia al basso, Alessandro Ivaldi alle tastiere e, vocalist, Walter Secchi. Un concerto per una band che sta muovendo i primi passi, nella speranza di poter «sfondare».

Atmosfere completamente diverse, invece, ad Altare, dove stasera si esibiranno gli «Spirituals Songs», gruppo strumentale e corale di Varazze. L'appuntamento è alle 21 in piazza Bortolotti. L'ingresso è a offerta e l'incasso verrà devoluto all'Avis. Un giorno di pausa e, da giovedì sino a domenica prossima, il paese dell'arte vetraria ospiterà orchestre e gruppi revival.

Il giorno 3, sul palco di piazza 1° Maggio, saliranno i «Fanta[illegible]». Venerdì sarà la volta de «I profeti del liscio», mentre sabato si esibirà il complesso «Solotti». Domenica, in chiusura, saranno protagonisti gli «Amarcord». Accanto alla musica non mancherà la gastronomia con un ricco menù di piatti tipici della cucina locale.

In programma anche suggestive mostre e mercatini dedicati al vetro antico, autentico fiore all'occhiello di Altare. [L. b.]

Medioevo a Giustenice

Il palio dei carri va alla Borgata Cappelletta

GIUSTENICE. La borgata Cappelletta ha vinto domenica pomeriggio l'edizione '95 del Palio dei carri di Giustenice. I portacolori della borgata hanno bissato il successo dello scorso anno. Il «Luglio Medievale» di Giustenice si è concluso dopo quattro giorni di feste in costume d'epoca, sfilate e manifestazioni collaterali. Grande favore ha riscosso fra il pubblico la cena medioevale «Gran Baccanale» con ricette dell'epoca, musiche e danze. A settembre si svolgerà la mostra fotografica del Palio.

Successo anche per la rievoca[illegible] napoleonica, con parata, che si è svolta domenica a Vezzi Portio nell'entroterra di Finale. La manifestazione ha aperto una sorta di cont[illegible] storica sui luoghi esatti [illegible] cui si è svolta, alla fine del '700, la battaglia napoleonica di Loano. In questa località la rievocazione, per il bicentenario si svolgerà a metà settembre. [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h — Comm.

Diana 3 — Tel. 825.714 — Ore 21,30 (spett. unico) — L. 10.000/7000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma quanto lotta mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' — Commedia

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena Don Bosco — Ore 21,15 — Lire 7000/4000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 al [illegible], come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e sogni d'amore N. V. 2h 5' — Storico

Colombo — Tel. 64.02.63 — [illegible]: 20,30/22,30 — Lire 9000/[illegible]
La giusta causa — di A. [illegible]incher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente. Dal romanzo di Katzenbach. V. M. 14 1h 35' — Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — [illegible]: 20,15/22,30 — L. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Ore 21 (spett. unico)
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. [illegible]) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mo[illegible] di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Astor — Tel. 50.897 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Asterix conquista l'America

BORGHETTO

Vittoria — Ore 21,30 — Lire 6000/4000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

BORGIO V.

Astra — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, [illegible] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

CELLE LIGURE

Arena Piani — Ore 21,30 — Lire 9000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — [illegible]

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 21/22,30 — L. 9000/7000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Arena Ondina — Ore 21,30 — Lire 9000/7000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

LAIGUEGLIA

Corallo — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusione del cuore e incertezza, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura donata di vita che poi sfugge [illegible] controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Giardino del Principe — Ore 21,30 — L. 9000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. [illegible] V. 2h 00' — Comico

PIETRA LIGURE

Giardino — Ore 21 — Lire 8000/5000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario, e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

King — Ore 21 — L. 7000/5000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

SPOTORNO

Ariston — Ore 21,30 — [illegible]
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, P. Monroe (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il [illegible]concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — [illegible]

Astro — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.240 — Or.: 21/22,40 — L. 10.000/6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Ore 21 — Lire 10.000/6000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino sorpreso da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20' — Fantastico

VARIGOTTI

Roma — Tel. 97.249 — Ore 21,15 — L. 7000/4000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Peggio di così si muore. Or.: 21,30
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse: A Forte Sperone. Oggi riposo
[illegible]colo Teatro di Campopisano. Oggi riposo
Teatro Garage - sala Diana: Oggi riposo

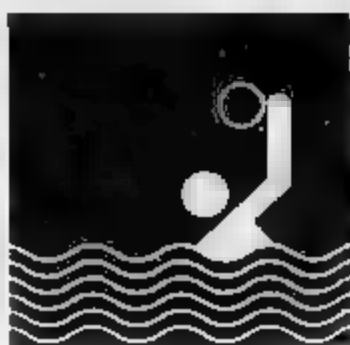
[illegible]

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1. Viaggio in Inghilterra
Corallo 2: Giorno di festa
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: La natura ambigua dell'amore
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

Ariston: The Mangler - La macchina infernale
Ariston Ritz: Gli scorpioni
Ariston Roof Sala 1 - Sala 2 - Sala [illegible] 48° salone intern. dell'umorismo
Sanremese: Mary Poppins
Centrale: Ed Wood
Orfeo: Film [illegible] ai minori di anni 18
Tabarin: Nightmare before Christmas

Le due «grandi» della pallanuoto puntano sui giovani ma non cedono i gioielli

Savona e Recco non smobilitano

Il club biancorosso si tiene stretti i vari Averaimo, Angelini, Jelenic e Petronelli. Gbibellini passa al Bogliasco? In casa biancoceleste la Roma ha messo gli occhi su Temellini. Via libera a Vio e Antonucci

Recco e Savona stanno conducendo una battaglia puramente difensiva: si gettano in questi giorni le basi della stagione 95-96 e le due capofila liguri di fronte ad un mercato «impazzito» messo a soqquadro da decine di trasferimenti-bomba rispondono con... il silenzio. Sotto attacco è principalmente la Rari che pur avendo chiuso il torneo 94-95 in rilevante attivo (il quarto posto rispetto a quello che potevano mettere in acqua Posillipo, Roma e Pescara moralmente equivale ad uno scudetto) deve tutelare l'integrità della prima squadra, con tutti i suoi pezzi pregiati tentati da sostanziose offerte.

Il club biancorosso non deflette dalla linea di severo controllo dei conti e non si concede pazzie: il presidente Filippo Cuneo e il tecnico Claudio Mistrangelo operano di perfetto accordo. Alessandro Bovo al Pescara, «Yoghi» Krzic alla Roma sono due esempi eloquenti. Ma c'è una «linea del Piave» in casa biancorossa, si rinnovano gli assalti a Jelenic (Catalonya), Petronelli (Roma), Angelini e Averaimo ma la società non molla. Niente pazzie ma calcoli precisi. E intanto si procede nel processo di ringiovanimento della prima squadra: i successi nel settore giovanile rivelano che è alle porte una nuova generazione di campioni e che i senatori debbono a poco a poco cedere il passo ai ragazzi.

Luca La Cava sta per imitare l'amico Pisano: una stagione a mezzo servizio, un po' atleta ed un po' allenatore per preparare il passaggio nei quadri tecnici della società. Al momento l'unico vero punto interrogativo segue il nome di Alberto Ghibellini: l'atletico centrovasca ha una mezza intenzione di lasciare corso Colombo. Improbabile che la sua nuova destinazione sia il Recco, meno improbabile che abbia ricevuto offerte da qualche «big» (la Roma?) ma potrebbe optare alla fine per il Bogliasco la società dove ha imparato la pallanuoto.

Pure il Recco, che nel processo di ringiovanimento è più avanti del Savona, è impegnato a respingere le lusinghe delle società con grandi disponibilità economiche. La Roma per esempio ha messo gli occhi su Temellini, l'ultimo recchelino che Rudic convoca. Ma il club biancoceleste è pronto a dare battaglia per trattenere il suo regista. Via libera invece al portiere Vio e all'attaccante Antonucci. Cesare Vio è in trattative con Modena e Florentia. In mancanza di meglio (i due sostituti provati nel torneo di 15 giorni fa sono troppo giovani ed inesperti) verrà confermato anche il duo serbo-montenegrino Porovic-Vicevic.

Il Bogliasco di Massimo [illegible] che finalmente riporta a 3 le società liguri nel massimo campionato è a sua volta più pronto alle conferme che agli acquisti: l'ucraino Boszdestevenskj come primo straniero va bene, i vari Mannai, Minetti e Marino anche. Se non torna Ghibellini, si pensa al nerviese Crivelli.

Il terzetto ligure si muove con grande cautela perché sa che la stagione 95-96 chiederà ai club di A1 altri pesanti sacrifici. Rudic ha proclamato che tutto il suo lavoro del biennio è mirato alla preparazione di Atlanta 96, che degli Europei o della Coppa Fina gliene importa poco. Perciò ha chiesto che il massimo campionato di pallanuoto termini non oltre il 30 aprile 96.

Danilo Sanguineti

Gianni Averaimo, dopo qualche indecisione, ha deciso di rimanere alla Rari

Sara Martino è la più brava

Nel campionato ligure esordienti successi per Amatori e Ponente

Ancora buoni risultati per gli atleti savonesi che hanno preso parte alle finali del campionato ligure per Esordienti A.

La savonese Sara Martino dell'Amatori Savona ha ottenuto anche la miglior prestazione tecnica per le nate nel 1983 grazie al 9'54"3 ottenuto negli 800 stile libero. Un risultato che la pone tra le migliori specialiste liguri e che potrebbe garantirle un roseo futuro in questa disciplina sportiva.

Questi comunque tutti i vincitori savonesi nelle varie specialità. Le vittorie sia per l'Amatori Savona che per la Ponente sono giunti solo in campo femminile.

L'autentica mattatrice è stata Sara Martino che si è imposta in ben quattro gare: la miglior prestazione l'ha ottenuta negli 800 stile libero ma ha primeggiato anche in tutte le altre distanze dello stile. Nei 100 ha ottenuto il tempo di 1'06"3, nella distanza doppia ha fermato il cronometro invece sul 2'21"5 mentre sui 400 ha ottenuto un buon 4'53"9. Una specialità quindi che ha una sola indiscussa padrona e, come dicono gli addetti ai lavori, l'avrà ancora per molto tempo.

Gli altri successi biancorossi sono stati ottenuti invece dalla Marinucci nei 200 misti per '83 che ha ottenuto 2'48"0 e nei 100 farfalla in 1'16"8.

Molto bene anche le ragazze della Ponente e soprattutto la Anfosso che ha vinto i 200 farfalla '84 in 2'5[illegible] netti e i 100 stile libero '84 in 1'10"7. La Saciano ha primeggiato nei 200 stile libero '84 in 2'37"0 mentre la staffetta 4x100 stile libero formata da Lamura, Scasso, Defenza e Anfosso ha fermato il cronometro sul 6'03"0. Infine una vittoria anche per la Bonanomi della Rari Nantes Imperia negli 800 stile libero '84 col tempo di 11'06"7.

Con queste gare si chiude così ufficialmente la stagione regionale del nuoto che ha visto i savonesi protagonisti. [m. no.]

SPORTFLASH

CALCIO

«Stereo Più», tempo di ottavi A Stella si gioca la finale

E' entrato nella fase decisiva la dodicesima edizione del torneo di calcio in notturna «Stereo Più» organizzato dallo Speranza e che si svolge sul campo di via delle Trincee. Questa sera sono in programma tre gare valevoli per gli ottavi di finale: alle 20 Pys Don Bosco-Michele acconciature Sms XXIV Aprile, ore 21 Fruttivendolo Paolo-Vino e Farinata Da Giorgio, ore 22 Bagni Umberto-bar Il Grappolo Vini Vegherelm, tempo di finali invece a Stella dove alle 22 le macellerie Gambaro e Da Piero si giocano il trofeo messo in palio dal Gs Stella S. Bernardo. [m. no.]

PESCA

A Mordeglia-Venturino la gara sociale di Varazze

Si è svolto domenica la gara di pesca al bolentino riservata ai soci della Pesca Sportiva di Varazze. La gara è stata vinta dalla coppia Mordeglia-Venturino che ha preceduto Peratti-Codino e Gabriele-Castellucci. Alla prova che si è svolta in località Ciapasso ha preso parte anche Gaggero, 75 anni, che ha preso parte alla trentottesima edizione consecutiva. [m. no.]

ATLETICA

Aosta, rientro positvo per l'ostacolista Giordanetto

Buone notizie per Maurizio Giordanetto dell'Atletica Arcobaleno che in Val d'Aosta dopo quattro mesi d'infortunio è tornato a correre i 110 hs in 15"49 sfiorando il proprio personale di 15"47. [m. no.]

Protagonista del trionfo azzurro in Spagna

Alice Canepa regina del tennis europeo

La bacheca dei trionfi di Alice Canepa si allarga sempre di più. La tennista finalese, portacolori del Tc Genova, è stata l'indiscussa protagonista della fase finale del campionato europeo a squadre Under 18, vinto dalla nazionale azzurra e svoltosi in Spagna.

Il pass per la terra iberica era stato conquistato, giova ricordarlo, grazie alla vittoria nella fase eliminatoria, ottenuta ad Arezzo. In Spagna Alice si è superata vincendo tutti i singolari contro le varie rappresentative (in doppio la finalese era in compagnia della Casoni). Il successo d'apertura è stato (2-0) con la Repubblica Slovena al quale è seguita l'affermazione contro le padrone di casa, questa volta con il punteggio di 2-1. Superato l'ostacolo più temibile, con un pubblico che ha cercato di innervosire le azzurre, in finale l'Italia ha avuto la meglio sulla Repubblica Ceka (2-1) vincendo così il titolo europeo.

Una soddisfazione non da poco per uno sport che in Italia, complice una sciagurata dirigenza, non vede più emergere tennisti di rilievo.

Ma Alice non si è fermata qui e, proseguendo il tour europeo, ha partecipato in Svizzera ai campionati europei individuale, sempre Under 18. In coppia con la Casoni, la finalese è salita sul gradino più alto nel doppio mentre il sogno di conquistare anche il titolo del singolare si è arenato in semifinale.

Afferma Alice, appena rientrata da questa massacrante maratona: «Adesso voglio assolutamente concedermi qualche giorno di pausa. I miei obiettivi stagionali sono stati raggiunti anche se, inutile negarlo, brucia non aver raggiunto la finale agli Internazionali di Francia. Alla ripresa dell'attività mi concentrerò sui tornei della Wta con la speranza di salire alcune posizioni in classifica. Ma adesso, dopo tanti tornei, ho solo il desiderio di concedermi una breve ma meritata vacanza per riprendere caricata al punto la prossima stagione per cercare di ottenere altri risultati importanti». [g. o.]

L'ex di Perugia e Atalanta alla corte di D'Antuono

Luigi Zerbio, dalla serie A alla maglia dell'Albenga

ALBENGA. Chi vive di calcio forse si ricorda, nell'epoca d'oro del Perugia targato Castagner di un gol, realizzato da Luigi Zerbio che consentì, battendo l'Inter, di espugnare S. Siro. Quel Zerbio adesso a trentatre primavere sarà, nella prossima stagione, uno dei punti di riferimento dell'Albenga, gestione D'Antuono.

La trattativa, tra il neo presidente bianconero ed il giocatore che vanta presenze anche in Atalanta, Varese e Mantova è stata conclusa nella tarda notte di domenica. Zerbio sarà già presente al ritiro di Garlenda, che inizierà sabato mattina, con la presentazione di tutti gli effettivi. D'Antuono, nel presentare il nuovo acquisto, smentisce le voci di presunti giocatori provenienti dalla Sestrese, ammettendo comunque che contatti per definire la rosa sono in corso con numerose società. A quattro giorni dall'inizio degli allenamenti la squadra bianconera sta prendendo corpo e vede aumentare le quotazioni in vista del campionato.

E' infatti da ricordare che a disposizione dell'allenatore Stoppino ci sono giocatori di classe indiscussa come Messina, che ha militato nell'Udinese e Invernizzi, terzino destro con ottime credenziali nel Nazionale Dilettanti. Afferma D'Antuono: «Sia chiaro, nessuno vuole azzardare pronostici. Ai tifosi voglio solo dire che stiamo lavorando per costruire una grande squadra, degna del blasone della città. Sabato al ritiro ci sarà il sindaco Viveri che ha garantito tutto l'aiuto possibile per il rilancio della squadra. Il primo cittadino ha trovato un tecnico competente e appassionato al quale ho promesso che la squadra non deluderà».

Intanto nei prossimi giorni si conosceranno i programmi precampionato. [g. o.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

TRASPED... un'azienda in crescita

TRASPED, Ditta leader nel trasporto del vetro cavo, amplia notevolmente il proprio orizzonte.

«In questi ultimi due anni», spiega Aldo Capra responsabile dell'azienda, «il mondo del trasporto su gomma è cambiato radicalmente. Da parte delle aziende committenti è sempre maggiore la richiesta di un servizio totale, che va dalla copertura completa dell'esigenza del trasporto allo stoccaggio, alla gestione totale del materiale dal ritiro in stabilimento alla consegna all'utente finale.

«Di conseguenza estremamente variegata deve essere la gamma degli automezzi a disposizione. Da parte nostra lo sforzo è stato gigantesco. Il fatturato conseguente ci ha dato ragione e, nonostante il danno immenso che ci ha recato l'alluvione del novembre '94, siamo ripartiti con rinnovato entusiasmo e stiamo cercando di acquistare il maggior numero possibile di piccoli trasportatori o trainisti per raggiungere il nostro obiettivo che è il raddoppio del fatturato del 1995 sul 1994.

«A pochi chilometri da qui, stiamo iniziando la realizzazione di quello che per molti anni è stato il nostro sogno: un vero e proprio quartiere generale dove troveranno sistemazione gli uffici, i servizi, le officine e soprattutto potranno stoccare comodamente tutte le merci in transito od in distribuzione».

Non resta altro da fare che dire «In bocca al lupo» alla TRASPED perché la [illegible] di un progetto così ambizioso altro non può fare che portare nuovo interesse ed impulso a tutta l'area S. Stefanese.

Una vasta scelta di pezzi d'autore nello «showroom» di Corso Turati

Se il divano nasconde un letto

Design e funzionalità arrivano in salotto

Si sa che non c'è niente di meglio che rilassarsi su un bel divano, soprattutto se alla comodità combina il design e l'eleganza, [illegible] accade con i prodotti della Natuzzi, ormai fa[illegible] in Italia e in tutto [illegible] mondo per la loro altissima qualità. Ma se poi ci si può anche dormire, allora la bellezza si sposa con la funzionalità e il risultato è straordinario. E la Natuzzi ha in serbo molti prodotti di questo tipo che stanno riscuotendo un apprezzamento e un successo sempre maggiori: li si può andare a scoprire nello «showroom» di Corso Turati 82, a Torino, da «Divani & Divani».

Andate [illegible] vedere, per esempio, il «Nat 1087 Parsifal». E' un divano con letto matrimoniale, comodissimo, visto che dispone di una generosa rete a doghe di 152 centimetri per 187. «E' perfetto per chi deve dormirci tutte le sere», spiegano da «Divani & Divani». Se poi si aggiunge il fatto che ha una linea morbida e avvolgente, si capisce il motivo del suo fascino. Per chi invece vuole attrezzare la casa delle vacanze, il «best seller» è sicuramente il «Nat 935 San Francisco». La sua linea squadrata, molto sofisticata, nasconde reti a doghe da 100 per 175 oppure da 140 per 185 su cui poggia un comodo materasso a molle. E, poi, chi vuole risparmiare senza privarsi di un «pezzo» di valore, non resterà certo insensibile al richiamo del «Nat 741». «Piace molto perché è comodo e costa davvero poco», sottolineano nello «showroom» di Corso Turati. Con una rete da 140 per 185 e un bel materasso a molle rappresenta una scelta ideale per il suo rapporto qualità-prezzo.

Nel catalogo Natuzzi ci sono anche il «Nat 854» [illegible] il «Nat 1014». Sono più piccoli e hanno materassi più sottili (8 centimetri), [illegible] grazie alla rete a doghe garantiscono sempre [illegible] buon sonno. Fanno parte di una «famiglia» di prodotti molto pratici, a cui si affianca il «Nat 750», il più economico di tutti. «Bastano appena 2 milioni - spiegano da «Divani & Divani» - per un divano letto dalla linea semplice e gradevolissima. E' perfetto per la montagna e per il mare». Misura meno di 2 metri (per la precisione 1,98) e ha un materasso a molle da 12 centimetri.

[illegible]ur contenendo al loro interno un letto, tutti questi divani mantengono intatta la comodità e l'eleganza del divano. E' un punto molto importante, che da «Divani & Divani» tengono a sottolineare [illegible] orgoglio. «I designers della Natuzzi, infatti, li hanno già pensati in origine [illegible] [illegible] letto prima di disegnarli», spiegano. Quindi, non ci sono state aggiunte posticce, ma i vari «Nat» costituiscono un insieme organico e integrato.

La struttura dei divani [illegible] [illegible] robusto legno di faggio, mentre gli interni dei cuscini [illegible] di poliuretano e dacron, due fibre sintetiche indeformabili che non si sbriciolano e che, a seconda dei modelli, conferiscono un effetto morbido oppure rigido. E fuori tutti i «Nat» esibiscono una magnifica pelle. I prodotti Natuzzi, infatti, sono famosi per la qualità e la varietà dei loro rivestimenti. La scelta è davvero grande. Tanto per fare qualche esempio: si va dalla «Carioca», una pelle che dura a lungo inalterata e che non si macchia mai, dato che è rivestita di uno strato protettivo totale, alla «Nubuk», che è di eccezionale valore estetico e al contempo di grande naturalità, fino alla «Prince», che è la più collaudata e la più diffusa delle pelli Natuzzi. Sopporta qualsiasi sollecitazione da parte di chi la usa e [illegible] conosce usura.

I salotti della Natuzzi, quindi, oltre che appagare l'occhio sanno essere pratici al massimo grado. Non hanno bisogno di particolare manutenzione: basta spolverarli periodicamente [illegible] un panno morbido e saranno sempre belli come [illegible] primo giorno. Vale la pena andare a scoprirli in Corso Turati 82. Si può scegliere tra oltre 140 colori di pelli e oltre 100 modelli diversi. Donatella De Michelis e Alessandra Carrara, titolari dello «showroom» di Corso Turati 82, sono pronte a suggerire i consigli migliori.

Solo un'azienda leader come la «Natuzzi» può fare tanto. Il suo campionario permette di sbizzarrirsi nelle soluzioni più varie [illegible] i prezzi sono sempre convenienti. [illegible] 700 metri quadrati [illegible] superficie espositiva di «Divani&Divani» c'è il salotto giusto per chiunque.

Fino al 24.08 IPER

ALIMENTARI

6 MOTTARELLO
GR.
L. 3.990
AL KG. 13.300

PUMMARÒ STAR
(CONF. 3 PZ. KG. 1,2)
L. 2.190
AL KG. L. 1.825

FANTA DOLCE/SPRITE
(CONF. 6 LATTINE LT. 1,980)
L. 3.990
AL LT. L. 2.015

CONF. 2 ROTOLI
L. 1.190

DETERSIVO LIQUIDO
PER PIATTI LT. 1
L. 1.390

ASSORBENTI SOTTILI
CONF. 20 PZ.
L. 1.790

«ALGIDA»
GR. 300
L. 3.490

PENNETTE AI FORMAGGI/ TORTIGLIONCINI AI FUNGHI/ORECCHIETTE «BUITONI» BUSTA
GR. 165
L. 2.190
AL KG. L. 13.273

TÈ NESTEA IN LATTINA
GUSTI LIMONE/PESCA
CC. 330
L. 790
AL LT. L. 2.394

SUCCHI IN
GUSTI PERA / PESCA
(CONF. 6 PZ. ML. 750)
L. 1.690
AL LT. L. 2.253

FILETTO DI MERLUZZO SURGELATO
KG. 1
L. 7.490

TONNO «PALMERA»
(CONF. 6 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 5.990
AL KG. L. 12.479

4 CROCCOLE «FINDUS»
GR. 400
L. 5.490
AL KG. 13.725

CARNE «MANZOTIN»
(CONF. 4 PZ. GR. 142 CAD.)
L. 6.990
AL KG. L. 12.306

RISO PARBOILED
KG. 1
L. 2.490

CREMA FLUIDA «CUPRA»
PER IL CORPO
ML.
L. 4.490
AL LT. L. 14.967

TESSILE

GONNELLONE DONNA *
IN VISCOSA
L. 15.900

UNISEX
CANOTTA +
L. 9.900

PANTALONE DONNA *
IN VISCOSA FANTASIA
L. 15.900

GRUPPO T-SHIRT BAMBINO
BIANCO E MELANGE
L. 5.950

BAMBINO *
IN NYLON A PIÙ COLORI
L. 19.900

GRUPPO 3 T-SHIRT UOMO
BIANCO
L. 9.900

AFFARI IPER!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

* ESCLUSO DOMODOSSOLA

NOVARA	VERCELLI	VALSESIA	BORGOMANERO	DOMODOSSOLA
Viale	Doppio viale per	Località Rondò	Viale Kennedy	Nosere, 31

Parcheggio dei clienti.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 1 Agosto 1995
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Vittima una bambina che soffriva di un'anomalia respiratoria. Adesso i genitori accusano

Muore a 11 anni dopo la tracheotomia

All'ospedale di Verbania, la procura apre un'inchiesta

VERBANIA. E' morta a 11 [illegible], dopo un intervento chirurgico a cui era stata sottoposta per risolvere un'anomalia respiratoria.

Adesso a piangere Deborah sono rimasti il padre Marco Ferrato, 32 anni, muratore, e la madre adottiva Rosanna, [illegible]. I coniugi hanno [illegible] altro bimbo, Federico, di appena due anni.

A Deborah volevano bene tutti: i vicini di casa, gli insegnanti ed i compagni della quarta elementare di Trobaso che l'avevano aiutata molto ad inserirsi nel nuovo ambiente quando, dopo [illegible] vissuto ad Alessandria con la madre naturale (ch[illegible] il marito) fino all'età di 7 anni, era arrivata a Fossaccio in seguito alla decisione del Tribunale dei minori di Torino di affidarla al padre, il quale nel frattempo si era fatto una nuova famiglia

Deborah Ferrato, nel giorno del compleanno. Accanto: l'ospedale di Verbania [DE IORIO]

E lei, Deborah, ricambiava l'affetto di tutti [illegible] sorrisi luminosi. Adesso è morta, forse, per una tragica fatalità, un contrattempo assurdo sui quali la Procura della Repubblica di Verbania ha aperto un'inchiesta.

Il sostituto procuratore Elena Stoppini ha disposto l'autopsia - eseguita ieri pomeriggio - sul corpo della bambina. La famiglia Ferrato abita in un appartamento [illegible] due piani, [illegible] un poco di giardino [illegible] al piano terra. Un ambiente ordinato, lindo, che denota «il vissuto» di una famiglia serena e forse, fino a pochi giorni fa, persino felice.

Ma adesso Deborah non c'è più. E' morta al 5° piano dell'ospedale dopo che le era [illegible] praticata una tracheotomia. La bambina soffriva da circa 6 anni della periodica formazione di polipi alla trachea e di disturbi alla respirazione.

Era già stata operata a Napoli ed a Pavia. Lunedì scorso i genitori l'avevano portata all'ospedale di Pallanza perché non riusciva a dormire. Respirava a fatica.

[illegible] medici l'hanno visitata ma ci hanno rassicurati. Anche i risultati degli [illegible] eseguiti per verificare l'ossigenazione del sangue - aggiunge Marco Ferrato - inducevano ad una certa tranquillità. Ma [illegible] non eravamo convinti. Abbiamo proposto [illegible] medici di portare Deborha a Napoli per un eventuale nuovo intervento ma ci è stato ripetuto di non allarmarci in attesa della visita specialistica fissata per il 2 agosto prossimo a Venezia».

«Deborah è stata dimessa martedì - prosegue la madre - ma il giorno dopo stava nuovamente male. L'abbiamo riportata all'ospedale pregando i medici di fare qualcosa, urgentemente. Ancora ci siamo sentiti dire che tutto sarebbe andato a posto. Ci hanno persino detto che Deborah [illegible] era una paziente [illegible] un'ospite. Poi la situazione è precipitata. Il respiro le si è fatto più affannoso ed i medici hanno deciso d'intervenire. [illegible] non abbiamo saputo più nulla fino al momento in cui [illegible] hanno detto che era morta».

Aristide Ronzoni

LA PRIMA [illegible]

Goleada (6-0) degli azzurri

Novara travolgente [illegible] in rappresentativa dell'Arona. Il nuovo allenatore Ferrario sorride, mentre i tifosi «beccano» l'ex Colomba e Morselli.

A PAG. 33

Gli amici che dormivano accanto lo hanno trovato agonizzante al mattino: «Non ha usato droghe»

Tragedia alla festa dei cantori d'osteria

Misterioso decesso in tenda di un giovane (28 anni) di Fontaneto

PREMIA. Mistero sulla morte [illegible] un giovane di Fontaneto d'Agogna, Lorenzo Cerri, 28 anni, che era venuto nell'Ossola con alcuni amici per partecipare alla rassegna [illegible] canti d'osteria «a pata vertà» che richiama ogni anno migliaia di persone nella piana di Cadarese. Un momento di festa e allegria, all'insegna di musiche e canti popolari e trasgressivi, che è sfociato [illegible]troppo in tragedia.

Lorenzo Cerri è probabilmente spirato nella notte di Domenica nella tenda che lo ospitava assieme ad altri g[illegible] di Fontaneto e Cavaglio in uno spiazzo della pineta. Il ragazzo sarebbe morto nel sonno. Gli amici che gli dormivano accanto se ne [illegible] accorti solo al mattino. Lorenzo [illegible] cianotico in viso, non dava segni di vita. Un risveglio agghiacciante per gli altri ragazzi che sono corsi subito fuori dalla tenda per [illegible]re l'allarme. Gli organizzatori della manifestazione, che era [illegible] in pieno svolgimento, hanno chiamato i soccorsi con un cellulare. Secondo alcuni, il g[illegible] respirava ancora debolmente quando è stato cari[illegible] sull'ambulanza ma [illegible] circostanza non è stata confermata. All'Ospedale di Domodossola è giunto cadavere. I medici del San Biagio non [illegible] sono pronunciati sulla causa del decesso, sopraggiunto per un [illegible]asso cardiocircolatorio. Fra le prime ipotesi al vaglio dei Carabinieri, che stanno conducendo i primi accertamenti, quella che [illegible] giovane sia [illegible] vittima di una congestione o [illegible] ucciso da sostanze tossiche. Solo l'autopsia, eseguita ieri sera, potrà stabilire le cause.

I carabinieri hanno ascoltato lungamente gli amici di Lorenzo. Il gruppo di giovani era arrivato nell'Ossola venerdì. I ragazzi avevano piazzato una grossa tenda sotto alcuni abeti, contavano di fermarsi una settimana. Sabato sera avevano mangiato in allegria costine di maiale, poi avevano seguito il festival fino al mattino. E non è un mistero che durante la manifestazione birra e vino corrano a fiumi. Le abbondanti libagioni potrebbero essere state fatali a Lorenzo. I ragazzi erano rientrati nella tenda alle 4 del mattino ed [illegible] sprofondati nel sonno. Nessuno degli amici avrebbe sentito Lorenzo lamentarsi o chiedere aiuto.

Lorenzo Cerri abitava in frazione Baraggia di Fontaneto d'Agogna con i genitori, il padre Franco e la madre Maria, entrambi contadini. Il giovane lavorava nel raviolificio del paese. Gli amici hanno escluso categoricamente che possa essere stato vittima di un'overdose. «Gli siamo stati sempre accanto - hanno raccontato - non ha fat[illegible] stupefacenti».

[a. v.]

CASSOLNOVO

Rubati 105 maiali in un cascinale

Sono entrati nell'azienda agricola nella notte tra sabato e domenica ed hanno rubato un camion e rimorchio pieno di maiali: 105 capi, da circa [illegible] chilogrammi l'uno, sono l'inconsueto e ingombrante bottino del furto messo a segno da ignoti ai danni della tenuta «La Buccelletta srl» [illegible] Cassolnovo. E' stato scoperto domenica mattina [illegible] primo operaio giunto sul posto, alle 6: il cancello d'ingresso era forzato e ben sette box erano stati completamente svuotati. I ladri non hanno avuto molti problemi ad introdursi nell'azienda perché non c'è guardiano e la zona durante la notte resta incustodita; più complesso e faticoso dev'essere stato invece caricare su un camion i 105 maiali. I suini avevano [illegible] valore di mercato di circa 30 milioni di lire. Il titolare dell'allevamento, Elio Volpati, di 49 anni, residente a Cassolnovo, è giunto sul posto poco dopo e più tardi ha presentato la denuncia alla stazione dei carabinieri di Gravellona Lomellina. «Sono quasi cento quintali di carne - dice - erano animali con sei-sette mesi [illegible] vita, non ancora finiti e pronti per la macellazione». L'allevamento, che ha dimensioni medio-piccole rispetto ad altri della zona, conta in tutto circa [illegible] mila maiali. Per portare via l'ingente refurtiva, secondo il titolare, potrebbe essere bastato un solo camion con rimorchio.

[c. br.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso con annuvolamenti specie sull'arco alpino associati a isolati temporali.

[illegible]. Stazionaria

VENTI. Deboli settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con nuvolosità in aumento nelle ore pomeridiane.

[illegible] TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: **28**; min: **17**; media: **26**

[illegible] ANNO FA
Max: **29**; [illegible]in: **18**; media: **26**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **28,4**; Alessandria **30**; Aosta **24**; Asti **28**; Cuneo **29**; Vercelli **27**.

La giovane vittima abitava nel Vercellese, il cadavere è stato recuperato da due sommozzatori di Pella

Ragazzo marocchino tradito dal Lago d'Orta

Annegato a 13 anni, l'amico l'ha visto sparire a pochi metri da riva

PELLA. C'è incredulità e sconcerto in tutto il lago d'Orta per la morte, avvenuta domenica pomeriggio attorno alle sedici, [illegible] un ragazzo marocchino, Hajjaj Nachit, di tredici anni, residente con [illegible] fratello e altri extracomunitari a Roasio, in provincia di Vercelli.

Il ragazzo è deceduto pochi istanti dopo essersi immerso in acqua in una spiaggetta non molto distante dalla piazza [illegible]. Probabilmente la causa è un malore, sarà accertato dall'autopsia.

Le uniche testimonianze arrivano da un altro ragazzo marocchino che era insieme ad Hajjaj e che ha dato l'allarme. Purtroppo inutilmente. Secondo la ricostruzione fatta a Pella i due ragazzi, che non erano venditori ambulanti, si [illegible] recati nella località turistica cusiana per un pomeriggio di vacanza.

Pur non sapendo nuotare il Nachit si è avventurato ugualmente nel lago tratto in inganno dal fatto che in quel punto della spiaggia l'acqua è, per un paio di metri, alta pochi centimetri. Invece subito dopo il lago fa un «salto» di quattro, cinque metri, quasi come fosse uno strapiombo. Difficile capire cosa è avvenuto.

[illegible] ragazzo rimasto a riva ricorda, pur nello choc dell'accaduto, che Hajjaj non ha neppure gridato per chiedere aiuto: lo ha visto sparire in a[illegible]. L'allarme è stato dato immediatamente e subito sono arrivati i carabinieri della stazione di Alzo di Pella che hanno chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco [illegible] Borgomanero e dei Volontari del Soccorso di San Maurizio d'Opaglio. Un tentativo vano.

Poco dopo le 17 sono stati due sommozzatori Walter Mingolla e il figlio Manuel, appartenenti [illegible] club Barradero [illegible] Pella ad effettuare le ricerche del corpo dello sfortunato ragazzino. Che è stato ritrovato dopo pochi minuti di immersione a sei metri di profondità e a dieci metri di distanza dalla riva. «Purtroppo c'è stata [illegible] serie di incredibili circostanze sfortunate - dice Aldo Bianchi, 64 anni, l'ultimo barcaiolo [illegible] pella - in quella zona, vicina [illegible] un deposito di barche, c'è sempre molta gente. Ieri invece, a causa della giornata non eccezionale, non c'era nessuno che potesse intervenire per aiutare quel povero ragazzino».

[v. a.]

Il punto dove il giovane marocchino si era immerso, dalla spiaggia [illegible] Pella

L'ispezione inviata dal ministero non turba il presidente Giovanni Milano

«Il nostro tribunale funziona»

«Momento di confusione, fuori e dentro la giustizia. Ma i cittadini possono stare tranquilli perché il livello di efficienza è superiore alla media». «Compiacenze per i fallimenti? Assurdo»

Il presidente Giovanni Milano è stato promosso in corte d'appello. A fianco il tribunale [illegible] Novara

NOVARA. Il presidente del Tribunale, Giovanni Milano, è sereno. L'ispezione ordinata [illegible] ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso [illegible] [illegible] turba affatto. Il giudice è [illegible] una fase di passaggio. Sta concludendo le ferie e alla ripresa lascerà il Tribunale di Novara per raccogliere una promozione. Andrà a dirigere una sezione di Corte d'appello a Milano. Un incarico di prestigio. A chi sospettava che il trasferimento fosse stato chiesto per timore di una possibile inchiesta aveva già risposto: «Non lascio Novara per questi motivi. Quando si sono liberati due posti con funzioni superiori, di Cassazione, ho fatto domanda. [illegible] nella graduatoria stilata dal Csm son risultato al primo posto».

Presidente, ma [illegible] sta succedendo in questi giorni [illegible] Tribunale?

Per conto mio non sta succedendo niente. Dell'ispezione ministeriale non è possibile parlare ma dal punto di vista nostro interno non è cambiato nulla.

Ispezione, dunque, [illegible] un fatto di routine?

In passato l'on. Zacchera aveva presentato più di un'interpellanza parlamentare ma sempre centrata su richieste di accertamenti.

I motivi dell'ispezione riguardano i fallimenti Oen-Ppl di Legnano e la Casa [illegible] Cura San Gaudenzio di Novara?

Questi sono fatti coperti [illegible] segreto.

Ma cosa devono attendersi i cittadini dal Tribunale?

In considerazione di mezzi [illegible]cali e personale il livello di efficienza è superiore alla media. Cosa di cui, modestamente, divido il merito [illegible] i miei collaboratori. Purtroppo siamo sempre lontani dai livelli desiderabili ma la Giustizia vive come può. I cittadini non devono avere timore, possono stare tranquilli: il Tribunale funziona.

Però quest'ispezione ministeriale...

E' un momento di confusione generale, fuori e dentro il mondo della Giustizia.

Intanto un [illegible] presidente del Tribunale (il dottor Bertone, oggi in pensione) è indagato. Un 'teorema' ancora da provare vorrebbe giudici compiacenti [illegible] commercialisti interessati a fallimenti 'mirati'. Per questo motivo alcune aziende di altre province si sarebbero trasferite a Novara prima di chiudere i battenti.

Per quanto riguarda l'ex presidente, visto che ne ha fatto [illegible] nome, non [illegible] se esiste un'indagine penale. Mi risulta un'azione civile (sequestro dei beni, ndr) relativa al periodo in [illegible] era presidente del consiglio di amministrazione della San Gaudenzio. Il 'teorema' dei fallimenti, per il periodo in cui c'ero io, è assolutamente un'invenzione. Nessuna compiacenza.

Carlo Bologna

IN BREVE

VIGEVANO
Ancora senza nome il cadavere ripescato nel Ticino

Non ha [illegible] [illegible] nome il cadavere ripescato domenica alle [illegible] nel naviglietto Saporiti a Vigevano, a cento metri [illegible] commissariato. Sono stati gli stessi agenti, avvisati [illegible] [illegible] passante, a recuperare la salma [illegible] un uomo alto circa 1 metro e 70, dell'apparente età [illegible] 55-65 anni, capelli radi e brizzolati, sopracciglia folte, vestito con jeans e maglietta a righe. Sul corpo, che secondo il medico che ha firmato il certificato di morte era in acqua al massimo da un paio d'ore, non c'era alcun segno di violenza. L'ipotesi più probabile è che si tratti di un suicidio, anche se fino a ieri non [illegible] stata denunciata alcuna scomparsa. **[c. br.]**

[illegible]
Dieci milioni per i restauri al campanile dell'abbazia

Sarà restaurato il campanile dell'abbazia di Sant'Albino a Mortara, dopo che lo scorso settembre il forte vento aveva fatto crollare parte della cuspide del campanile. Ora il Comune, cui è affidato [illegible] comodato trentennale il bene (che appartiene all'Ussl), ha stanziato [illegible] 10 milioni per i lavori, dopo aver finalmente ottenuto l'assenso da parte della Soprintendenza. Sul tappeto c'è anche un progetto per ricollocare le campane nella loro sede originaria. **[c. br.]**

[illegible]
Eletto direttivo della Società Operaia

Renzo Testori è stato rieletto alla presidenza dell'ultracentenaria Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione. Il vicepresidente è Tarcisio Vinzia, [illegible] Domenico Gianinetti, segretario Bernardo Boschetti. **[r. b.]**

[illegible]
Comune perde causa per [illegible] esproprio non pagato

[illegible] Comune ha perso un'altra causa in materia [illegible] espropri: quella intentata dalla famiglia Cairo, alla quale nell'80 fu espropriato un terreno in [illegible] Montenero, destinato a verde pubblico. Tutto regolare, salvo che il Comune di Arona non ha mai versato una lira. Così i [illegible] milioni iniziali, tra spese e interessi, sono diventati 33: l'ennesimo debito fuori bilancio che il Comune dovrà pagare. La pratica è stata trasmessa alla Corte dei Conti, che dovrà accertare eventuali responsabilità dei passati amministratori. **[s. bot.]**

NOVARA
Vince 10 milioni [illegible] «Gratta e vinci»

Un'altra vincita fortunata a «Gratta e vinci». Dopo i cento milioni vinti la scorsa settimana a Verbania, questa volta la dea bendata ha favorito una donna di Carpignano che [illegible] due biglietti, acquistati nella tabaccheria Cerutti di via Rosselli 39 a Novara, [illegible] portato a casa 10 milioni.

Gli orari all'Inps

Lettere-invito per contributi agricoli

NOVARA. Nei prossimi giorni circa 1 300.000 ditte, in tutta Italia, riceveranno una lettera da parte dell'Inps gestione ex Scau (Sservizio contributi agricoli unificati). A Novara l'operazione riguarderà 1360 nominativi i quali avranno, in pratica, una notifica dell'atto interruttivo della prescrizione relativo alla situazione contabile a debito risultante dall'estratto conto che ricalca, in buona sostanza, quello già portato a conoscenza degli interessati dell'ex Scau nel 1994.

In materia di posizioni a debito l'ufficio relazione esterne dell'Inps ricorda che la legge n. 85 del 1995 ha prorogato al 31 dicembre i termini per usufruire del condono previdenziale.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'ex Scau di Novara, corso Mazzini 6, nei seguenti orari: da lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

E' prevista anche l'apertura pomeridiana nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 16.30.

A Oleggio

Ridotti oneri per l'edilizia in [illegible]

OLEGGIO. E' stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, riunito venerdì sera, la delibera sulla riduzione degli oneri di urbanizzazione per incentivare interventi di carattere edilizio nel centro storico. «E' consentito [illegible] una legge regionale l'abbattimento del venti per cento - ha detto il sindaco Paolo Colombo -. Lo scopo del provvedimento è di incoraggiare il recupero di edifici ad uso residenziale. Lo stato di abbandono di num[illegible] [illegible] immobili è avanzato». In sostanza gli oneri passano da 20.680 lire al metro cubo a 16.544. Il capogruppo del Polo delle Libertà, Claudio Nava, ha detto di condividere l'intento ma ha ricordato «la nostra mozione relativa alla ricerca di nuove aree per parcheggi a ridosso del centro». La mozione era stata presentata dal consigliere di Forza Italia nello scorso Consiglio: «Per ridare impulso - ha ribadito Nava - anche alle attività commerciali e per consentire una migliore fruizione complessiva del centro». **[m. p. a.]**

La comunità di via Fauser dovrebbe spostarsi in via del Gazurlo ma sulla soluzione è polemica

Campo nomadi, c'è attesa per la decisione

La giunta si è riunita ieri, dal quartiere domande e perplessità

Una parte dell'area di via [illegible] Gazurlo, che si trova vicino all'Agogna

NOVARA. Sarà confermata questa mattina la decisione dell'amministrazione comunale di Novara di trasferire il campo nomadi da via Fauser a via del Gazurlo. A meno che, nella giunta di ieri, ci sia stato un ripensamento. Il sindaco Sergio Merusi, interpellato dai cronisti ieri nel pomeriggio ad una conferenza stampa in Conservatorio, ha invitato ad attendere l'incontro con i giornalisti in programma stamattina.

In città si intrecciano i commenti sulla soluzione anticipata [illegible] scorsa settimana dallo stesso Merusi. L'area indicata si trova nel quartiere Ovest, vicino all'Agogna. Attualmente è priva di servizi ma c'è un progetto predisposto dall'Ufficio tecnico comunale.

Mauro Momo, presidente del quartiere Ovest, elenca le controindicazioni che l'area in via del Gazurlo presenterebbe: «Innanzitutto c'è l'aspetto sociale. E' difficile immaginare l'avvio di un percorso d'integrazione quando la comunità nomade sarà fisicamente distante dall'abitato. Addirittura in mezzo c'è l'Agogna. Attorno poi non ci [illegible] negozi, i trasporti non garantiscono collegamenti facili, [illegible] saranno dei bambini che in autunno dovranno andare a scuola, immagino. Voglio dire [illegible] il quartiere non si oppone punto e basta. L'atteggiamento che finora è stato assunto è rispettoso e civile. Ci sono del resto sufficienti motivazioni logistiche per non condividere la scelta dell'amministrazione. Non ci sono stati, ad esempio, confronti e informazioni con gli abitanti della circoscrizione, di Santa Rita e di Lumellogno che confinano [illegible] [illegible]. La giunta ha tentato di recuperare, anticipando la decisione. Sappiamo però che il progetto dell'ufficio tecnico era pronto».

Momo usa toni pacati [illegible] non esita ad esporre un'altra perplessità: «Verranno spesi 150 milioni per approntare l'area e il sindaco dice che la soluzione è provvisoria. Purtroppo sappiamo che [illegible] Italia il concetto di provvisorietà è spesso vago e se a Novara verrà rispettato, mi chiedo che senso abbia spendere quella somma per installare i servizi in via temporanea. Non dimentichiamo infi[illegible] la vicinanza con il canile. Concludo con una domanda: che fine ha fatto il progetto [illegible] parco dell'Agogna?».

Il consigliere comunale [illegible] Alleanza Nazionale, Gianni Mancuso, ha inviato ieri un comunicato stampa [illegible] quale stigmatizza la decisione della giunta e ricorda che esistono problemi irrisolti «che meritavano, ben prima [illegible] questo trasferimento, attenzione urgente da parte di questa inetta amministrazione leghista». Mancuso scrive: «Dobbiamo ricordare che la città non ha nessun obbligo nei confronti dei suddetti nomadi». Il consigliere [illegible] An elenca una serie di violazioni di normative che sarebbero state compiute dalla giunta nell'adottare la [illegible]luzione e cita [illegible] legge regionale sul nomadismo, [illegible] «Galasso», il piano regolatore, la legge sulle attività insalubri.

Maria Paola Arbeia

[illegible] AL [illegible]

Come trovare i motivi all'aumento del pane

In risposta alla lettera che coinvolge la mia persona sull'aumento dei prezzi, va precisato che la categoria che ho onore di rappresentare è anche quella dei panificatori, che aderisce all'Ascom-Confcommerc[illegible]. Mi preme precisare che la difesa della categoria è dovuta non tanto per onore della verità, [illegible] perché più volte si è dimostrato che il rincaro è stato prodotto non dal sistema distributivo ma dalla produzione. In merito al problema sollevato dal lettore, sono certo che il presidente dell'associazione panificatori saprà spiegare le motivazioni che hanno portato al rincaro. Ho la [illegible]tezza che i meccanismi che hanno generato un aumento del prezzo del pan[illegible], sono stati attivati in sedi diverse, che non sono quelle al dettaglio.

Renzo Bordoni
presidente Ascom, Novara

Case popolari, disagi che sono [illegible] realtà

In riferimento all'articolo «Decolla la vendita di case popolari» vorremmo chiarire alcuni punti. Le nostre non sono critiche, come dichiara il presidente Merlo, bensì realtà. Siamo disponibili ad [illegible] sopralluogo con [illegible] presidente A.T.C. e La Stampa, potremmo farvi vedere [illegible] intonaci penzolanti, e se in occasione di pioggia, garages e altri locali allagati. Facciate esterne, atrio scale e balconi, dove [illegible] è stata effettuata nessuna manutenzione, forse [illegible] sono lavori prioritari. Sull'intervento per ogni segnalazione, un esempio: luglio '93, sopralluogo per sostituzione pulsantiera ascensore, a oggi 26 luglio '95 si attende l'esecuzione dei lavori. Siamo critici o persone pazienti ed educate? Si parla anche di vendite nell'Emilia Romagna, sarebbe opportuno sapere le differenze di costo nella vendita tra le due regioni. Caro affitti. La nostra è una protesta contro questa legge che va a colpire i ceti socialmente deboli. Il coordinamento dà tutta la disponibilità a collaborare. Chiede soltanto che decisioni prese [illegible]lla nostra pelle vengano almeno discusse democraticamente.

Saverio Restuccia, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000, **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 841 063; **Domodossola:** 0324 / 46.604. **Galliate:** [illegible]. **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / 61.900-63.669. **Gravellona Toce:** [illegible] / 848559-865000. **Stresa:** 0323 / 33 360. **Trecate:** 777.900. **Verbania:** 0323 / 405.000-556.000-55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.706. **Orta:** 0322/911 900; **Grignasco:** S r e 0163/41 66 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.58; **Lesa:** 0322/76.697. **Piedimulera:** 0324/83.168

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61. **Borgomanero:** 0322 / 81.500. [illegible]**la:** 0324 / 491 334. **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 56.61.11; **Stresa:** 0323 / 31 744; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Omeopatica Chiavazza*, lg. Cavour, 4 tel. 61.22.80 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Fo[illegible]*, c.so 23 marzo, 20 tel. 62.02.80 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda [illegible] tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Comignago: *Verlico*, via Principale, [illegible] tel. 0322/50.065
Oleggio: *Paracchini*, via Vergus, 11 tel. 91 314
Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, 26 tel. 0322/81,463
Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 99 54 07
Verbania (Intra): *Comunale*, [illegible] Farinetti, tel. 0323/52 259
Cannobio: *Calabucci*, via Domenico Uc[illegible], 18 tel. 0323/70 178
Premeno: *Bonomi*, via Regina Elena, 2 tel. 0323/58 70 67
Stresa: *Guidano*, lg.lago, 40 tel. 0323/30 326
Villadossola: *Simonetta*, [illegible] Vittoni tel. 0324/51 145
Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 [illegible] 0324/61 292
[illegible] *Ornodai Zanni*, [illegible] Peretti, 6 [illegible] 0324/97.[illegible]
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/[illegible]
Quarna Sopra: *Milano*, p. Zolametta, 6 [illegible] 0323/85.60 98
Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45.97 01

[illegible]

NOVARA

SI SPOSERANNO. Giuseppe Buonarota, sottufficiale A.M. e Anna Stella, inferm. prof., Walter Berardi, artigiano e Erika Chiesa, inferm. prof., Roberto Pampalone, consulente informatico e Lia Santoro, casalinga.

GALLIATE

NATI. Stefano Storzini.
MORTI. Beniamino Voltan (1921); Arlelio Giacchè (1906); [illegible] C[illegible] (1905); Antonio Pola (1919).
MATRIMONI. Raffaele Venturo e Antonietta De Luca.
SI SPOSERANNO. Vladimir Cobaj, muratore e Giovanna Filippini, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Castelletto Ticino. Il Consiglio [illegible]munale ha nominato la nuova Commissione edilizia: è composta da Luciano Di Muccio, Sergio Gadda, Gaetano Lombardo, Eugenio Celestino e Gianluigi Barberi. **[m. b.]**

Cerano. Due nuovi servizi attivati dal Comune. All'inizio di ogni mese l'anagrafe comunicherà ai ceranesi interessati la scadenza della [illegible] carta d'identità invitandoli al rinnovo. Il [illegible]condo servizio riguarda i neonati: verranno dotati, subito dopo la nascita, del codice fiscale. [illegible] ne occuperà l'amministrazione tramite il Videotel collegato [illegible] il ministero [illegible] Finanze. **[b.c.]**

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]
Visite a Villa San Remigio

«Un sogno da scoprire»: così l'Assessorato al turismo definisce le visite al parco di Villa S.Remigio a Verbania, di [illegible] per il secondo anno viene pro[illegible] un programma per gruppi di venti persone. Guidate e gratuite, si svolgono in agosto ogni giovedì, venerdì e sabato, con partenza alle 9,30 e durata [illegible] un paio d'ore. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turismo del Comune, si prenota telefonando allo 0323/401375. **[s. r.]**

POLITICA
Arona, nasce il comitato Prodi

Si è costituito [illegible] Arona un Comitato per l'elezione di Romano Prodi alla presidenza del Consiglio. Nella sede di Via San Carlo, tutti i lunedì avviene una conferenza-dibattito. **[m. b.]**

ARTE
Tre mostre a Verbania su Tozzi

In concomitanza con la grande mostra che si apre sabato prossimo al Museo del paesaggio per il centenario della nascita del maestro Mario Tozzi, le gallerie cittadine Egidio Lanza e Studio Rodari espongono fino al 30 settembre opere [illegible] carta, disegni, pastelli e grafiche dell'Artista. All'iniziativa collaborano il Comune e la Unione Industriali del Vco. **[s. r.]**

SAGRE
Festa della Cri a Mergozzo

E' in corso fino a domenica 6 agosto la festa estiva della Croce Rossa di Mergozzo, patrocinata dalla Comunità montana Valle Ossola. Ogni giorno sono in programma appuntamenti gastronomici e danze serali [illegible] orchestra nel piazzale antistante la [illegible]. **[s. r.]**

NOMINE
Pro Massino, nuovo direttivo

Il dottor Gabrio Visconti è stato eletto alla presidenza della Pro loco di Massino Visconti; [illegible] vice è Fausto Preti, Marco Gornelli il segretario. **[m. b.]**

Nel weekend dalla barriera sono transitati 57 mila veicoli, erano 62 mila al debutto

Meno code al casello di Arona

I dirigenti dell'Autotrafori hanno aperto un'uscita in più per pagare il pedaggio in contanti Non preoccupa il calo di traffico: «Si deve ancora stabilizzare». Dal lago: «Mancano cartelli»

ARONA. «L'abbiamo attesa [illegible] anni. Adesso che c'è, questa autostrada deve trasformarsi nella 'spina [illegible]rsale' del turismo sul lago e nelle valli dell'Ossola». L'aspettativa, espressa poche settimane fa [illegible] un dirigen[illegible] d'albergo di Stresa, trova [illegible]bito puntuale conferma nei flussi di traffico (e nelle code) registrati alla barriera di Arona già all'apertura dell'A [illegible].

Sessantaduemila veicoli nel primo week end, altrettanti [illegible] quello successivo sull'onda del primo «esodo» e circa 57 mila nello scorso fine settimana. I rilevamenti della Società Autostrade testimoniano che lago Maggiore ed Ossola rimangono tra le mete preferite dei lombardi, provenienti soprattutto dalle province di Milano, Varese e Pavia. Con una novità: accanto a loro e agli stranieri cominciano a comparire anche targhe liguri e piemontesi: Genova, Cuneo, Alessandria e Torino. Ogni movimento viene tenuto d'occhio dai tecnici dell'Autotrafori: la direzione di Genova mantiene la neonata barriera di Arona sotto speciale osservazione. E la ricorrenza delle code di veicoli in uscita, concentrate soprattutto nella mattina di domenica, sempre fra le 8 e mezzogiorno, ha così portato ad una prima modifica: i cancelli [illegible] esenzione in contanti sono stati aumentati da due a tre. «Anche [illegible] - dicono i dirigenti - nell'ultimo week end le code sono state piuttosto contenute, grazie anche ad un'intensa opera promozionale per le tessere magnetiche. Siamo comunque pronti ad attuare altri interventi».

La barriera ad elevata automazione di Arona è ancora «sorvegliata speciale»

Il calo di flusso nell'ultimo week end non preoccupa. «Quando c'è [illegible] nuova via - dicono -, si osserva sempre una redistribuzione del traffico. Bisogna attendere che si stabilizzi». Dai laghi arriva però un suggerimento: «Mancano ancora troppi cartelli indicatori [illegible] molti preferiscono non lasciare la vecchia statale».

Pietro Benacchio

Senza traffico Massino rivive

Nelle vie del paese a misura d'uomo ora residenti e turisti sorridono

MASSINO VISCONTI. La quiete dopo [illegible] tempesta, anzi dopo l'autostrada. E' Massino Visconti il primo, vero beneficiato dell'entrata [illegible] funzione della Voltri-Sempione lungo il Vergante. Non poteva essere altrimenti considerato che tra tutti i paesi in crisi di viabilità, Massino Visconti era il solo a non avere neppure uno straccio di circonvallazione per decentrare almeno il traffico pesante.

Adesso anche a Massino [illegible] svi[illegible] Strade e piazze al servizio della gente che cammina e passeggia. Un paese nuovo, dove [illegible] anche fermarti a guardare le case antiche coi balconcini stracolmi di gerani, il campanil pendente e le civettuole stradine del centro, senza il pericolo di essere travolto da qualche camion, uno dei tanti che in questo ultimo decennio hanno devastato il paese.

I primi ad accorgersi dell'avvenuta «trasformazione» [illegible] stati naturalmente i molti villeggianti che nel periodo estivo riescono [illegible] triplicare la popolazione massinese. Ma anche tra i residenti c'è soddisfazione per essere usciti dalla morsa di un traffico non più tollerabile. E riprendono a fiorire iniziative e collaborazione per l'immediato futuro: la Pro Loco, la Comunità montana dei due laghi, l'associazione di volontariato «L'Arcobaleno».

La Pro Loco ha 14 nuovi eletti: Gabrio Visconti di San Vito, Piera Cecconi, Stefano Farioli, Marco Gemelli, Diego Lurchini, Mauro Motta, Stefano Manni, Carlo Mascherpa, Marco Mirani, Luigi Patrone, Fausto Preti, Franco Ragazzoni, Federico Romerio, Mario Ruspa. Il nuovo consiglio si è già riunito per eleggere le cariche interne ed ha scelto quale presidente Gabrio Visconti di San Vito. Uno dei sogni, non più segreti, di Massino Visconti è sempre stato quello di poter aprire al pubblico lo storico castello visconteo: la nuova carica offerta al dottor Gabrio potrebbe essere di buon auspicio. Scelti anche i rappresentanti per la Comunità montana dei due laghi: Angelo Gemelli, Mauro Ragazzoni e Giovanni Bello. Di questa Comunità fanno parte anche Armeno e Nebbiuno.

Il campanile pendente di Massino Visconti, un simbolo del paese vergantino. [illegible] vie del centro passava anche il traffico pesante prima che fosse aperto l'ultimo tratto dell'autostrada Voltri-Sempione

Con un comunicato a firma di Maria Giulia Bianchi, l'associazione di volontariato «L'Arcobaleno» ha invece voluto chiarire la situazione legata alla gestione della «Casa dell'anziano» di Massino Visconti. La struttura, che ha sede in via Matilde 5, era stata aperta nel luglio del '92 al servizio di anziani non autosufficienti. Da allora e fino allo scorso aprile la gestione è stata in mano all'associazione «L'Arcobaleno» ed è «sempre stata una gestione in attivo, che ha garantito alla Casa un buon funzionamento».

Da maggio la gestione è passata al Comune di Massino anche perché sono sorti impedimenti di legge che non hanno consentito la prosecuzione [illegible] questo tipo di rapporto. «Ma - dicono i responsabili dell'associazione - noi continueremo a dedicarci all'animazione e ad una attenta e vigile presenza».

La vicenda è stata affrontata dalla nuova amministrazione comunale guidata dal sindaco Camillo Ferrari, di professione avvocato. Così, dopo una accurato esame delle necessità gestionali della struttura, sono state definite le nuove responsabilità amministrative e direzionali. In merito all'assistenza domiciliare l'amministrazione continuerà a servirsi da una cooperativa specializzata. Una commissione consigliare controllerà le modalità di erogazione e la qualità del servizio.

La «Casa dell'anziano» non dovrebbe dunque avere gravi problemi gestionali. Inoltre è previsto nel programma della maggioranza il completamento delle opere esterne e la possibilità di ristrutturazione dello stabile attiguo.

Sandro [illegible]

A Invorio

Strada-trappola sindaco scrive alla Provincia

INVORIO. La strada che da Briga Novarese sale ad Invorio è troppo pericolosa e così Ottorino Viale, primo cittadino del noto centro del Vergante, ha deciso di informare personalmente Paolo Cattaneo, presidente dell'Amministrazione provinciale. «Sul lato destro della strada - precisa il sindaco di Invorio - scorre un fossato della profondità di circa un metro, molto stretto, quasi nasco[illegible] dall'erba che cresce. L'assoluta mancanza di una banchina e della segnaletica di delimitazione della strada stessa, sono la causa di numerosi incidenti stradali». Viale chiede pertanto all'Amministrazione provinciale di voler intervenire per migliorare la viabilità e la sicurezza del tratto [illegible] strada in questione con i provvedimenti che [illegible] ritengono più opportuni. Il sindaco di Invorio chiede inoltre che venga riparato un tratto [illegible] guard rail, sempre sulla medesima strada, all'inizio della discesa in località «Torba» di Invorio, danneggiato ormai da alcuni mesi. (s. b.)

Si arricchiscono le crociere patrocinate da La Stampa insieme con la Navigazione e l'Apt

Da «Notturno» a «Spaghetti» sul lago

Con l'arrivo di agosto s'iniziano le escursioni destinate a un tipo di pubblico più giovane. Dopo l'appuntamento di giovedì notte, prenderà il via «Spaghetti e Lago Blu», sempre con lo sconto del 20%

ARONA. Ultima uscita per «Notturno sul lago», l'iniziativa lanciata da La Stampa e Navigazione Lago Maggiore, in collaborazione con l'Apt di Stresa. Dopo l'appuntamento di giovedì, infatti, le crociere sul Lago Maggiore «by night» a bordo della motonave «Verbania» si fermeranno per lasciare spazio a «Spaghetti e lago blu», un'iniziativa identica ma rivolta [illegible] un tipo di pubblico più giovane.

Ma intendiamoci, per «Notturno sul lago» si tratterà solo di [illegible] breve vacanza: tornerà puntualmente il [illegible] agosto. Senza troppo anticipare i tempi, puntiamo l'obiettivo sulla crociera di dopodomani sera. Come consuetudine, anche oggi pubblichiamo il nostro tagliando che consente uno sconto [illegible] 20 per cento sul prezzo [illegible] biglietto. Basterà ritagliare la scheda e presentarla agli sportelli della «Nlm» di tutto il bacino italiano del Lago Maggiore, ed eventualmente al personale di bordo della motonave «Verbania» all'imbarco per la crociera. Ecco gli orari di partenza dai vari imbarchi: Verbania Pallanza 20,30; Baveno 20,45; Stresa 21; Belgirate 21,20; Angera 21,50; Arona 22. Al ritorno, la motonave lascerà i passeggeri alle 23,30 [illegible] Verbania, alle 23,45 a Baveno, alle 24 a Stresa, [illegible] mezzanotte e venti a Belgirate, a mezzanotte e cinquanta a Angera e all'una [illegible] Arona. Un'iniziativa che [illegible]bra aver raccolto i favori della gente che si presenta sempre [illegible] agli imbarchi col tagliando della «Stampa».

Ricordiamo che «Notturno sul Lago» è una crociera senza scalo a bordo della motonave «Verbania», ammiraglia della flotta del lago, con musica dal vivo e ballo a bordo al prezzo di 15 mila lire a persona (12 mila per i lettori della Stampa). Sul percorso, le Isole Borromee e l'eremo di Santa Caterina del Sasso suggestivamente illuminato.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Navigazione Lago Maggiore, componendo il numero 0322/46651. (m. p.)

Negli istituti di Arona, Borgo e Verbania

Gli altri risultati degli esami maturità

NOVARA. Tempo di vacanze, ma nelle bacheche degli istituti sono [illegible] esposti i risultati degli esami di maturità, anche se per gli studenti sono ormai un ricordo. E c'è già chi pensa all'Università o a un posto di lavoro. Frattanto continuiamo la pubblicazione dei candidati che hanno conseguito la promozione: si riferiscono ad istituti della provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

Pioggia di 60 al Liceo scientifico Fermi di Arona: 8 in totale, 5 dei quali in una sola classe. Tutti maturi i candidati interni, mentre 3 dei 9 privatisti sono stati dichiarati non maturi. Buoni risultati anche al Liceo scientifico Galilei di Borgomanero: tutti maturi, compresi 2 privatisti, e massima votazione per un paio di studenti.

Liceo Fermi di Arona.

Classe 5A: Katia Anselmo, Federica Ballotta, Lorenza Bertholomier, Andrea Brovelli, Elena Caretta, Serena De Candido, Cristina De Paoli, Lorenzo De Tomasi, Marco Doridoni (60/60), Barbara Fiori, Stefano Fratus, Serena Grisoni, Michele Macchi (60/60), Cinzia Maffezzoli (60/60), Francesca Martinelli, Federico Monti, Silvia Montonati, Silvia Rapetti, Miriam Romeo, Beatrice Sassi (60/60), Massimo Tamborini, Alessandro Tedeschi, Roberto Vercellotti (60/60).

Classe 5B: Barbara Bacchella, Laura Barberi, Claudio Bevilacqua, Elisa Boschini, Stefania Bruni, Marco Brusati, Danilo Colombo (60/60), Alberto Corneo, Anna Grazianetti, Federica Graziosi, Willy Lavazza, Simona Liparoto, Andrea Macchi, Arianna Marzadori, Alessandro Alessandro, Francesca Nicotera, Marcello Palmini, Barbara Paracchini, Umberto Paracchini, Ilaria Piffanelli, Samantha Rovelli, Chiara Tonetti, Eliana Zonca.

Classe 5C: Marco Albertin, Paola Bertona, Roberto Bonasio (60/60), Laura Carbonati, Paolo Cogo, Alessandra Daverio, Manuela Dazza, Matteo Felici, Marco Fivizzani, Gustavo Fumagalli, Antonio Granauro, Benedetta Grisone (60/60), Cesare Guidi, Carola Leonardi, Christian Lombardi, Romina Tavano, Massimiliano Vercellotti. Privatisti: Domenica Airoldi, Teresa Airoldi, Alex Brustia, Andrea Guatelli, Cristiano Paggi, Ilaria Scalzo.

Liceo scientifico Galilei di Borgomanero.

Classe 5A: Christian Bellotti, Paolo Bottegal, Elmi Brigatti, Michaela Cerri, Massimiliano Cerutti, Anna Cheso, Fabio Di Giacomo, Andrea Dulio, Alessandra Follarini, Cristina Fiori, Enrico Gabellieri, Eloisa Gusmeroli, Elisa Luchetti, Cristiana Morosini, Cinzia Nobile, Gianni Novello, Elena Pagani, Tatiana Ricci, Fabio Vellata.

Classe 5B: Laura Boroggia, Andrea Bernasconi, Alberto Borella, Elisabetta Cantamessa, Pietro Cavallazzi, Cristina Colombo, Maria Cuscela, Eugenia De Paoli, Chiara Fornara, Luca Fornara, Cristina Guidetti, Elena Manzetti, Daniela Orti, Sara Parodi, Francesco Platini (60/60), Eleonora Preti, Simone Ronchi, Nicola Sacco, Michele Zanollini, Mara Zonca.

Classe 5C: Simone Agrelli, Marco Aniballi, Armando Belfani (60/60), Ilario Conti, Roberta Erigoni, Silvia Farinello, Tiziana Ferri, Chiara Godi, Simona Ilario, Michela Lucioni, Manuela Piras, Mario Sacchi, Sabrina Sacco, Cristina Tosi, Silvia Vaccino, Michela Zeno.

Classe 5D: Giulio Albertani, Debora Casagrande, Corrado Cerri, Stefano Cerutti, Daniele Del Boca, Laura Fioramonti, Michela Forzani, Monica Gallo, Stefania Guglielminotti, Daniele Guidi, Massimo Iaretti, Daniele Mora, Daniela Pilato, Matteo Roncarolo, Alberto Stoppa, Silvano Tinivella, Stefano Tizzoni, Stefano Visentin. Privatisti: Carlo Greco, Giovanni Pellecchia.

Liceo Ginnasio Statale Tonolli di Verbania

Classe 3 A: Viviana Amendola; Oscar Badoino; Mauro Baldini; Alessandro Birocchi; Daniela Camona; Stefano Chiapparoli; Laura Cogliati; Patrizia De Zordi; Luisa Franzini; Morena Ghislandi; Lucia Lucchetta; Francesco Maiolo; Dario Malchiodi Albedi; Elisa Micotti; Azzurra Podroli; Emanuela Peraudo; Morena Rogo; Isabella Ricca; Darvin Silvestri; Nicoletta Uccellini; Riccardo Verrua; nadia Lina Zangaglia.

Classe 3 B: Maurizio Barale; Alessandro Boldini (60); Chiara Coppa; Emanuele Cottino; Deborah Epifani; Doretta Grana; Maddalena Grieco, Morris Limonta; Mariarosa Loiodice; Alessandro G. Meriggi; Mauro Moranzoni; Giuditta Paolino; Emanuele Penna; Daniele Pera; Giuseppe Perrotta; Stefano Rapetti (60); Simone Roma; Marco Tognetti; Cristina Venturini; Erika Vicario; Federica Vitalini; Giuliana Galasso.

Trecate, alla discoteca Celebrità selezione regionale di Miss Italia

La Prati non c'è, le miss fanno l'alba

«Non s'inizia senza Pamela», ma la showgirl diserta

TRECATE. Discoteca «Celebrità», domenica notte. Ventitré ragazze sognano la fascia di Miss Cinema Piemonte, titolo ambito, che consente di far p[illegible]te della «squadra» che andrà alle semifinali di Porretta Terme. C'è chi arriva da Cuneo, chi [illegible] Mondovì, da Asti e Torino, chilometri e chilometri alle spalle e tutti da ripercorrere.

L'attesa [illegible] consuma nervosamente. In un'ala del locale le ragazze [illegible] sottopongono con pazienza alle cure della parrucchiera borgomanerese Anna Valotto e del truccatore, Gigi. Sono pronte, bellissime. [illegible]' l'una passata, eppure [illegible] s'inizia. Perchè? Nulla, si attende l'arrivo di [illegible] ospite Vip, Pamela Pra[illegible]. Sarà lei il presidente di giuria. Le miss? Che aspettino. L'art director Marco allarga le braccia, ha ricevuto ordini ben precisi. Intanto si parla, [illegible] si scambia impressioni, timori, speranze. E nella notte s'intrec[illegible] tante storie, che aiutano a scoprire il vero volto di queste «cover girls». Simonetta Vitaliano, 20 anni, da Piode, piccolo paesino della Valsesia, guarda nervosamente l'orologio e supplica di iniziare: «Domani mattina devo aiutare mia mamma sul lavoro - dice sottovoce - abbiamo una panetteria [illegible] tra poche ore devo essere in negozio. Da qui ci metto un'ora e mezza in auto [illegible] viaggio da sola. A che [illegible] arriverò?». Simonetta, Miss Vercelli, deve dedicare parte del [illegible] tempo anche all'Università: studia scienze politiche [illegible] Torino. Le sfilate sono un impegno [illegible] più, e adesso quasi si pente di aver cominciato.

Nessun problema invece per Gabriella Rondelli, una «Barbie» di 17 anni che sfoggia la fascia di Miss Novara: «Sono fortunata, domani mattina posso dormire, non ho problemi di lavoro, io studio». All'una [illegible] quaranta il responsabile regionale della manifestazione, Luciano Bottero perde la pazienza e tuona: «Adesso basta, Pamela Prati [illegible] no, abbiamo aspettato anche troppo». Finalmente si parte, anche perchè la notte sta davvero volando via. Alle 2 la giuria si riunisce, senza [illegible] «mitica» Pamela, bloccata, a quanto si dice, da [illegible] coda chilometrica fuori dalla discoteca. C'è Chibli, passato da strip man, futuro da attore nel prossimo film [illegible] Tinto Brass. Finalmente le miss possono sfilare, chiamate una a una dalla presentatrice Elia Tarantino. Vince Ramona Bertazzo, [illegible] anni, [illegible] Trofarello, che precede Laura Omero, di Mondovì, [illegible] vercellese Roberta Comoglio e Gabriella Rondelli. Ieri mattina qualche miss è rientrata [illegible] [illegible] alle 6. Pamela Prati? Ancora l'aspettano. Ma il pubblico, forse, ha finito per dimenticarsela.

Marco Piatti

Ventitré ragazze domenica notte al Celebrità per la fascia di Miss Cinema Piemonte

Oggi contribuiscono al fondo disoccupazione elvetico ma senza vantaggi

Frontalieri, cambia l'indennità

Il Parlamento italiano sta per correggere le storture più vistose. A settembre in aula l'approvazione dei nuovi criteri. Copertura del 50% (contro l'80 dei residenti) e benefici anche agli stagionali

DOMODOSSOLA. Uno spiraglio per l'annoso problema dell'indennità di disoccupazione ai frontalieri. I pendolari del confine contribuiscono al fondo di disoccupazione in Svizzera nella stessa misura dei lavoratori elvetici ma in caso di perdita del posto non ricevono lo stesso trattamento. Nella vicina Confederazione l'indennità di disoccupazione per i residenti è pari all'80 per cento dell'ultimo salario. Le contribuzioni dei frontalieri vengono invece trasferite, in base a un accordo bilaterale, all'Inps che ha corrisposto per molti anni indennità irrisorie e non a tutti coloro che sono rimasti senza lavoro. Ora sembra che il Parlamento Italiano stia finalmente per correggere le storture più vistose della legge che hanno determinato negli anni scorsi un contenzioso fra i frontalieri e l'Inps. La commissione lavoro della Camera ha infatti licenziato nelle scorse settimane un disegno di legge che fissa nuovi criteri per l'indennità di disoccupazione ai frontalieri. Ne hanno dato notizia Cgil- Cisl- Uil del Vco aggiungendo che il provvedimento dovrebbe arrivare in aula per l'approvazione a Settembre.

Le novità maggiori del testo licenziato in commissione riguardano i requisiti per ottenere l'indennità, l'ammontare e la durata del trattamento. Anche il mancato rinnovo del contratto stagionale per motivi economici darà diritto all'indennità ai frontalieri che hanno versato almeno un anno di contributi al fondo disoccupazione nell'arco di un biennio. Per l'importo dell'indennità viene proposto la misura massima del 50 per cento del salario lordo medio annuo che dovrebbe essere corrisposta per 360 giorni, domeniche e festivi compresi. Il periodo indennizzato sarà utile al fine del conseguimento della pensione.

«Visto che pagano fior di contributi, i frontalieri hanno il sacrosanto diritto di ricevere almeno una parte di quanto percepiscono i lavoratori Svizzeri» - ha dichiarato Gian Piero Conti, a nome di Cgil- Cisl e Uil del Vco- quella della disoccupazione è una battaglia che vede impegnate le organizzazioni sindacali del Piemonte e della Lombardia anche attraverso un comitato interregionale».

«Anche al di là del confine non è tutto oro quel che luccica e la crisi si è fatta sentire pesantemente- aggiunge Conti- cinque anni fa i frontalieri italiani in Svizzera erano circa 42 mila, oggi sono 32 mila, diecimila posti in meno. Nel Vco i lavoratori che ogni mattina varcano il confine per recarsi nel vallese o nel Ticino sono 5400 contro i 7 mila di qualche anno fa. Gli spostamenti interessano 1200 ossolani verso il Vallese, altrettanti vigezzini verso il Ticino e quasi 3 mila lavoratori della Cannobina e Verbano».

Il ministro delle Finanze ha intanto risposto a un'interrogazione del senatore leghista Marco Preioni che chiedeva lumi sul ristorno delle imposte versate dai frontalieri in Svizzera ai comuni e alle comunità montane della fascia di confine. Preioni aveva già avanzato critiche e riserve sulle procedure e sulle lungaggini dell'assegnazione dei fondi, soprattutto per l'esigenza di dare certezza alle amministrazioni locali che devono programmare gli interventi. Il ristorno del 1992 è ancora fermo perchè sono sorte alcune divergenze.

Adriano Velli

I frontalieri ■ sono una categoria ma costituiscono una forte realtà produttiva

IN ■

DOMODOSSOLA
Arrestato sul treno con una calibro 22

La squadra mista Polizia-Carabinieri in servizio sui treni internazionali ha arrestato Angelo Carluccio, 56 anni, di Nardò (Lecce), ma domiciliato a Berna (Svizzera), perchè trovato in possesso di una pistola tedesca calibro 22. L'arma era nascosta nei pantaloncini che l'uomo indossava. Nel ritirare i documenti che carabinieri e poliziotti avevano chiesto, Carluccio si è leggermente alzato dal sedile: il movimento ha fatto scivolare l'arma dai pantaloni corti che indossava. La pistola (con caricatore ed il colpo in canna) è stata subito sequestrata e l'uomo, fatto scendere dal treno, è stato arrestato per detenzione e introduzione illegale d'armi. [re. ba.]

BOGNANCO
Convegno su acque e alimentazione

«Alimentazione e acque delle Terme». E' il tema dell'interessante convegno ■ programma oggi al cinema teatro alle ore 17,30. Relatore sarà il dottor Aioldi. [re. ba.]

■ ■ FRA I MONTI DELL'OSSOLA

Bernardini nono, la Curti conquista un ottimo secondo posto

La notte della Tre «Fontane» regno delle gazzelle d'Africa

CRODO

TORNANO ■ comandare i kenioti alla «Tre Fontane», gara internazionale di ■ su strada, punto fermo degli appuntamenti sportivi d'estate. E lo fanno in una serata piovosa e fresca che nulla ha a che fare col clima della loro terra. Per Severino Bernardini, che sta recuperando dopo una stagione iniziata non molto bene, restano le briciole di ■ nono posto che va comunque letto come solida base per la preparazione alla maratona di Carpi, sulla quale punta molto. In campo femminile, invece, Nives Curti si vede soffiare la vittoria allo sprint da una Maria Curatolo che bissa il successo del '94 e si riconferma reginetta della corsa su strada.

Tra i maschi, dicevamo, i kenioti l'hanno fatta da padroni. Delle sette «gazzelle» nere in gara, cinque si sono portate ■ i primi posti: primo è giunto il ventiduenne Josephat Kiprono davanti a Philips Chircir, Jonah Koech, Richard Moto e David Kiptum. Il primo europeo a rompere la «dittatura» keniota è il russo Andrej Usachev, quinto. L'idolo locale, Severino Bernardini, è nono, preceduto da altri due italiani: Gianni Cropaldi e Antonio Armuzzi.

«Niente da fare -ammette Bernardini a fine gara-. Sono partiti forte ed ho pagato lo scotto di voler resistere a tutti i costi al loro ritmo sin dal primo giro».

Kiprono e company, effettivamente, f■ l'andatura già al terzo giro. Un allungo fatale a tutti, che permette ■ kenioti di staccarsi quel tanto che serve per giocarsi tra di loro il rush finale. Sprint che Kiprono si aggiudica senza problemi con 2 secondi su Chircip.

«L'importante per Severino era partecipare e devo dire che l'ho ■ ■, rilassato, convinto -rimarca comunque Umberto Andorno, l'allenatore di Bernardini-. Nei giorni ■ ha lavorato molto anche perchè punteremo molto sulla Maratona di Carpi ad ottobre, percorso che conosce bene e dove già ha vinto».

Resta dunque un po' di amaro in bocca ai fans di Bernardini, ripagati però dall'ottimo secondo posto dell'altra antigoriana, Nives Curti. La ragazzina di Premia, campionessa italiana di corsa in montagna, è stata bravissima e solo una super Maria Curatolo le ha soffiato la vittoria. «Speravo di farcela -ha detto Nives Curti- ma Maria è troppo brava».

Sopra il vincitore **Josephat Kiprono**, ■ anni. A fianco **Severino Bernardini** al via e **Nives Curti** ■ gara

Nives Curti ha lottato ad armi pari sin sull'ultima ■ che porta al traguardo. Su quella rampa sperava di staccare ■ Curatolo di una manciata di metri ma l'atleta della Paf Verona ha resistito e negli ultimi metri ■ beffato l'ossolana.

Dietro di loro è giunta la ■rocchina Rokia Marraoui, quindi la russa Anastasia Dantchinova e Lucilla Andreucci della Forestale. Ora la Curti salirà al Sestriere per la preparazione in vista della Coppa del Mondo di corsa in montagna a Edimburgo. «E' un buon momento per Nives e speriamo lo dimostri a Edimburgo» dice Alfredo Bernardini, suo allenatore.

Nonostante la pioggia fitta la «Tre Fontane» ha visto anche quest'anno un foltissimo pubblico ben distribuito ■ questo tracciato che in queste dieci edizioni della gara ha visto transitare i migliori atleti del fondismo e della maratona.

Renato Balducci

Da oggi il Formont e le ex colonie ospiteranno la «Primavera» di Cuccureddu e gli Allievi campioni d'Italia

I «gioielli» della Juve in ritiro ■ Druogno

Bettega e Furino conquistati dalla val Vigezzo, pronte le amichevoli

DRUOGNO. Agosto, la valle dei pittori ■ tinge di bianconero. Da oggi e per tutto il ■ Druogno ospiterà infatti il ritiro delle squadre giovanili della Juventus di Torino. E proprio le più prestigiose: la «Primavera» allenata da Antonello Cuccureddu ■ la formazione Allievi, campione d'Italia in carica, affidata a Jacolino. Ciascuna squadra resterà in valle per due settimane, con base logistica al Formont di Druogno, nelle ex colonie del Co■ Novaresi.

La presenza ■ Vigezzo dei giovani bianconeri nasce da un accordo messo ■ punto nei giorni scorsi dal vicepresidente Roberto Bettega (che ha compiuto ■ sopralluogo alle strutture ■sieme a Beppe Furino, responsabile del settore giovanile della Juve) con il sindaco di Druogno Giovanni Francini, Susanna Giorgis in rappresentanza degli albergatori, i responsabili del centro professionale, alcuni amministratori vigezzini, ■ Angelo Sala, ex ds di Juve Domo e altre Società novaresi, in veste di prezioso consulente-cerniera. Dallo sforzo comune per sostenere la candidatura, Druogno è stata così prescelta dalla società di piazza Crimea come sede dei ritiri delle proprie giovanili anche per i prossimi due anni. Bettega e Furino, fra l'altro, oltre al■ sistemazione logistica hanno voluto definire anche i menu. Particolari apprezzamenti sono stati espressi dai due dirigenti bianconeri sull'idoneità del campo da gioco e delle strutture ricettive delle ex colonie.

Inutile dire che l'arrivo ■ «gioielli» juventini rappresenta un evento per l'Ossola e non soltanto per gli sportivi, arricchendo i motivi di richiamo nel pieno della stagione turistica.

A rompere ■ ghiaccio, oggi pomeriggio saranno i ragazzi della Primavera di Cuccureddu (squadra di cui hanno fatto parte il portiere ossolano Lorenzo Squizzi, ora passato alla Spal assieme al compagno Corrado Grabbi, ex giocatore della Sparta Novara): rimarranno a Druogno fino ■ 14 agosto. Il programma delle amichevoli è già definito: il 9 agosto, alle 17,30, affronteran■ la Solbiatese allo stadio Curotti di Domodossola e il 13, alle 16,30, affronteranno invece i novaresi della Sparta sul campo di Druogno, sede degli allenamenti. Da Ferragosto al 24 saranno poi rilevati dagli Allievi di Jacolino, che giocheranno le amichevoli sempre a Druogno: il 20 agosto, alle 16,30, contro i caetanei della Pro Vigezzo e il 23 contro il Locarno.

Durante la permanenza in valle dei loro ragazzi, Bettega e Furino hanno già annunciato frequenti visite. [p. ben.]

Antonello Cuccureddu si fermerà a Druogno con i suoi ragazzi fino al 14 agosto. **Roberto Bettega**, vicepresidente bianconero, ha annunciato frequenti visite

Domani sera a Gignese s'inaugura la tradizionale rassegna di concerti

Musica in «Tempo d'estate»

Apre il cartellone l'Esemble Makvirag con canti e balli degli tzigani della grande pianura
Poi arie e duetti di Mozart e Rossini, «Notturni» di Chopin e un viaggio nella polifonia

GIGNESE. Dalle ballate tzigane agli spirituals dei neri d'America, dalle arie di Mozart e Rossini [illegible] Notturni di Chopin. E' quanto propone quest'anno «Tempo d'Estate», l'ormai tradizionale rassegna di concerti organizzata dagli «Amici della Musica» [illegible] Novara con Pro loco, Comune di Gignese e Apt del lago Maggiore. In cartellone, [illegible] al [illegible] agosto, quattro serate che per proposte ed interpreti non mancheranno di accendere l'interesse di residenti e villeggianti. Ad aprire la rassegna, domani alle 21,15 sulla terrazza della chiesa di San Maurizio, sarà l'Ensemble Makvirag, complesso formato da tre apprezzati musicisti ungheresi cher e ormai di casa nel Novarese: con originali strumenti d'epoca proporrà balli e canti degli tzigani della grande pianura. Il secondo appuntamento è fissato per l'8 agosto nella chiesetta della Madonna della Neve all'«Alpino» di Gignese, dove si esibirà il pianista novarese [illegible] Alberto Vaggiotti. Interprete raffinato e noto in tutta Europa sia [illegible] solista sia come ospite di prestigiosi complessi in importanti rassegne, eseguirà opere di Mozart, Mendelssohn, Chopin e Pick-Mangiagalli. Arie e duetti di Mozart e Rossini si potranno ascoltare il 12 agosto nella [illegible] che nella stessa chiesetta vedrà in scena il soprano Roberta Gius, il basso Antonio Abete con [illegible] pianiste Marina Goggi e Cinzia Boggio.

«Tempo d'Estate» si chiuderà il 16 agosto nella chiesa di San Rocco con il concerto dell'omonima corale polifonica [illegible] Novara: offrirà [illegible] itinerario canoro che spazia da Palestrina agli Spirituals. L'ingresso ad ogni concerto costa 10 mila lire, 7 mila i ridotti. [p. ben.]

I pianisti novaresi **Marina Goggi e Alberto Veggiotti**, marito e moglie, apprezzati interpreti in Italia e all'estero, saranno protagonisti dei concerti in programma l'8 e il 12 agosto nella chiesetta della Madonna della Neve

I tre solisti ungheresi dell'**Ensemble Makvirag** si esibiranno domani sera con gli originali strumenti d'epoca sulla terrazza di San Maurizio

Burattini ■ Trobaso

In cortile si ride [illegible] Guignol

VERBANIA. Il teatro [illegible] immagine e di figure, che [illegible] propone di valorizzare il patrimonio tradizionale del teatro dei burattini, si presenta questa sera nel cortile della Parrocchia di Trobaso con una delle sue più significative produzioni. Si tratta de «Lo sgombero» proposto [illegible] Teatro dei Burattini di Varese.

Famosissima commedia è, se [illegible] capolavoro, uno dei testi più rappresentativi del teatro dei burattini. In particolare la scena dello sgombero della casa [illegible] Guignol, che avviene nel secondo quadro, è sempre stato adottato come termine di confronto per la bravura [illegible] burattinaio.

L'azione in sé è molto semplice: una soffitta deve essere sgomberata perché il proprietario ha sfrattato l'inquilino moroso. La buffoneria degli oggetti sgomberati, i commenti, i [illegible] mori ed i suoni legati ad esse hanno sempre determinato il grado di successo del teatro del Guignol. Questo travagliato trasloco rischiarato dalla luce della luna è un quadretto di poesia popolare. Ne [illegible] protagonista Guignol, la famosa maschera del teatro dei burattini francesi. Enrico Colombo da molti anni sulla [illegible] professionistica del teatro [illegible] figura, con questo spettacolo continua la sua ricerca sulla tradizione internazionale del teatro dei burattini. Il sipario della «baracca» si apre alle 21,15. L'ingresso è gratuito. [p. cr.]

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.668 — CHIUSURA ESTIVA

Araldo — Tel. 474.825 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto all'aperto — Se piove al Faraggiana. Ore 21,30. L. 8000/6000 — **Junior** di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ing[illegible] genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si [illegible] incinto. La gra[illegible] sull'uomo effetti sorprendenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Eldorado — Tel. 824.158 — CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — [illegible]. 623.395 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore — [illegible]. 455.464. Or.: 19,40/22,15. L. 8000, martedì 5000 — **[illegible] Roy** di M. Caton-[illegible], con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, [illegible] nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

PERNATE

S. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

ARONA

All'ap. Med. Verga — se piove al San Carlo. Inizio ore 21,30. L. 6000/5000 — **Viaggio in Inghilterra** di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN.

Moderno — Tel. 82.151. Or.: 18; 21,45. Lire 10.000/6000 — RIPOSO ESTIVO

Nuovo — [illegible] 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/6000 — [illegible] ESTIVA

CAMERI

Ballardini — [illegible]. (0337) 244.364. Ore 21,30 — RIPOSO

DOMODOSS.

Corso — [illegible]. 240.853 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2 — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — [illegible]. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Cine Teatro — Tel. 91.183 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Cinema [illegible] — Tel. 81.459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

[illegible] Pellico — Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA

All'ap. M. Cadorna — Pallanza, in caso di pioggia al Vip. Inizio ore 21,45. L. 7000/5000 — **Pronti a morire** di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West, vi partecipa una pistolera infallibile mossa [illegible] un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Vip — Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra) — Inf. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.904 — CHIUSURA ESTIVA

GIORNO [illegible] NOTTE

TRECATE

«Crocodile», dance sul Ticino

Musica dance curata dal d.j. Enzo Lorefice. E' il menù della serata al bar «Crocodile» di San Martino di Trecate. S'inizia alle 22. [r. l.]

SUNO

Festa Quercia, a tutto rock

La quarta edizione della «Festa della quercia» prosegue stasera [illegible] un programma di rock: dalle 21,30 salgono sul palco «The Crashmen» e «Dynamite Band». Domani ancora rock, questa volta con «Special Guest» e «bricolages». Funziona lo stand gastronomico. [c. m.]

ORTA

«Wanted Witches» sul palco

Funk, soul, rock e rhythm and blues: è l'ampio bagaglio musicale dei «Wanted Witches», di scena stasera sul palco allestito al campo sportivo di Legro di Orta in occasione della Festa della birra. Cucina aperta ogni sera dalle 19,30. [m. p.]

Stasera al Civico

Gli attori-liceali recitano Shakespeare

VARALLO SESIA. Aperto per la danza dalla compagnia del Teatro Nuovo di Torino e per il teatro da Luca Barbareschi e Andrea Centazzo, questa sera «Festivalsesia» inaugura al Teatro Civico gli allestimenti che vedranno in [illegible] nella rassegna le giovani «leve» dello spettacolo.

Il debutto è affidato ai ragazzi del laboratorio del liceo scientifico «Peano» di Tortona, realtà attiva da oltre un decennio, che presenteranno [illegible] loro originale realizzazione di «Pene d'amor perdute» di Shakespeare. L'appuntamento è per le 21,30.

Domani sera sarà invece la volta dei giovani allievi dell'Accademia regionale di danza. Ospiti a Varallo per gli stages [illegible] balletto classico e moderno, si cimenteranno in un «Laboratorio Coreografico» a [illegible] di Maria Elena Fernandez e Antonio Della Monica. [r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	72	68	36	74
	88	74	68	67	56
CAGLIARI	56	15	38	4	35
	89	72	66	64	63
FIRENZE	80	1	33	61	90
	106	91	90	55	53
GENOVA	36	11	61	9	19
	107	57	53	52	51
[illegible]	33	39	11	30	45
	106	102	77	58	54
NAPOLI	57	89	17	8	43
	74	70	64	56	56
PALERMO	22	33	12	88	84
	51	50	45	39	34
[illegible]	60	24	61	2	6
	108	51	50	47	45
TORINO	8	68	7	23	75
	68	66	59	51	50
[illegible]	2	32	22	3	14
	89	87	72	66	49

[illegible]i contrati. Ambi contrati sul n. 4 di Cagliari. [illegible] le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-30; 4-70; 4-46; 4-43; 4-54; 4-28; 4-32; 4-66; 4-75; 4-62; 4-81; 4-10; 4-58; 4-40; 4-73; 4-41; 4-23; 4-31; 4-68; 4-71; 4-55; 4-79; 4-74; 4-16; 4-38; 4-67; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 19 (6); Cagliari 56 (2); Firenze 17 (3); Genova 90 (1); Milano 47 (5); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6).

Vincite: centrato ambo secco sulla [illegible] di Venezia con 79-72. Preso inoltre l'ambata 54 a Bari.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Venezia**:
20-11; 60-11; 42-11; 80-71; 90-71; 72-11; 82-11; 66-11; 52-71; 36-71; 46-11; 7-11; 47-11; 76-71; 37-71; 77-11; 68-11; 78-11; 8-71; 48-71; 80-11; 90-11; 20-71; 60-71; 42-71; 52-11; 36-11; 72-71; 82-71; 66-71; 76-11; 37-11; 46-71; 7-71; 47-71; 8-11; 48-11; 77-71; 68-71; 78-71.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:
11-22-33; 22-33-88; 66-77-88; 11-22-44; 33-44-55; 11-33-44; 11-22-55; 33-44-66; 11-33-55; 11-22-66; 33-44-77; 11-33-66; 11-22-77; 33-44-88; 11-33-77; 11-22-88; 44-55-66; 11-33-88; 22-33-44; 44-55-77; 22-44-55; 22-33-55; 44-55-88; 22-44-66; 22-33-66; 55-66-77; 22-44-77; 22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	51	47	23	4	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	0	12	4	13	2	11	9	17
[illegible]	8	1	10	1	3	7	2	8	5	2
	31	23	53	35	26	28	32	46	50	29
FIGURE	8	3	7	9	8	4	6	6	2	1
	54	13	27	26	32	24	19	17	16	10
[illegible]	1	1	1	11	51	41	41	11	21	61
	18	27	23	15	25	30	22	23	12	23

In nero indich[illegible] numero o la cifra, in chiaro le settimana di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide[illegible] Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.148.

PRIME VISIONI [illegible] TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
[illegible]ERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani: **Mary Poppins**. Or.: 20.30; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. [illegible]. **L'ultimo inganno**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. N.V. Aria condiz. Sala 2: **Brainscan**. Orario: 16,30; 18.30; 20,30; 22.30. [illegible] 3: **A proposito di donne**. Orario: 16; 18,10; 20.20; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi [illegible], t. 436.0[illegible]. **Viaggio in Inghilterra**. [illegible] 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per [illegible] Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **El Mariachi**. Or.: 18.30; 20.30. **La [illegible]ba**. Or.: 18.30; 22.30.
[illegible] corso Moncalieri [illegible]. **Quiz show**. Orario: 20; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood** [illegible] condiz. Or.: 20; 22.30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile**. Ore 16.30; 18,30; 20,30; 22.30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore**. Or.: 16.30; 18.30; 20,30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riap. 25-8.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclisse totale**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Aria condiz. Vietato min. 14.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il Grande Banderas**. Or.: 16.15; 18.25; 20.25; 22.30. Aria [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui[illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari, il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignole Danza '95. Prenotazioni 19-23. Vedi cin[illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
ANTEO [illegible] Milazzo [illegible]. **L'amore molesto** [illegible] 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. Chiusura estiva.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Lisbon story**.
ARISTON Galleria del Corso. **Don Juan de Marco**. Orario: 16,30; 17.50; 20.10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. [illegible] **moglie per papà**. Orario: 15,15; 17,40; 20.05; 22,30. Ingresso 12.000.
CAVOUR piazza Ca[illegible] 3. Chiusura estiva.
[illegible] ALLEN via Monte Nero 84. **Smoking**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via [illegible] Nero 84. **Film bianco**. Orario: 14,30; 16,30; 18.30; 20.30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Come due coccodrilli**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **La vita sessuale dei belgi**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso [illegible]. **Le ali della libertà**. Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO v. Torino 64. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso. **Eclissi totale**. Orario: 16,45; ultimo 22,30. Lire 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
[illegible] via Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave [illegible]. Chiusu[illegible]va.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Golden Gate**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Blue sky**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **L'ultimo inganno**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ing. 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction**.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Se c'è rimedio perché ti preoccupi?**
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La [illegible]usta causa**.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale**.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**.
ODEON SALA 8 via Santa Radeg[illegible]. **Pronti a morire**.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Rivelazioni**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO [illegible] Zugna [illegible]. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Il delta di Venere**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ed Wood**. Orario: 15; 17,30; 20; 22.30. Ingresso 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Ra[illegible]gna. **Fragole e cioccolato**. Orario: 20,15; 22,30.
SPLENDOR via Gran [illegible] 28. Chiusura estiva.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. **Concerto Victoria Mullova**. Ore 20.
CONSERVATORIO via Conse[illegible]rio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Marcello Fantoni [illegible] in concerto**.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **La donna il [illegible] la passione**.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Gran galà dell'operetta e della melodia**. Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Fine [illegible]gione.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF [illegible] D[illegible]e 4. Informazioni telefonando al numero 3926.2282. **Il paglio e il servo**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. **L'isola degli schiavi**. Ore 20,30.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Proiezione film.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono 832.2580. Fine [illegible]gione.
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85.
NUOVO p. [illegible] 37, telefono 7600.0086/87. **Saggio della scuola di danza**. Ore 21.
TEATRO [illegible] v. Pastrengo 16, tel. 607.16.95. **4° album aprile '74 e 5**. Ore 21.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Italia Cento; 24 Videparada [illegible] 19,30 Vco notizie; 20 Monitor; 20,30 Il ballottaggio; 22,30 Vco notizie; 23 Vacanze istruzioni per l'uso; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 21,20 Video Top; 22,30 New [illegible]. notte; 23,30 New ed. notte; 24 Speciale news: Filo D'Arianna; 0,30 New ultima ed.; 1 Speciale New: Filo D'Arianna

VITTORIA IL CALCIO GIOCATO

Senza storia l'amichevole con la rappresentativa aronese

Azzurri, è subito goleada

I tifosi del Novara hanno festeggiato il 6 a 0 ma non hanno risparmiato cori contro l'ex allenatore Colomba e il ds Morselli. In tribuna il presidente Armani

ARONA. Novara in gran spolvero. Alla [illegible] prima uscita stagionale ha battuto una rappresentativa dell'Arona per 6-0. Questa la formazione messa in campo da Paolo Ferrario nel primo tempo: Bini; Venturi, Pedrotti; Scotti, Casabianca, [illegible] Muri; Coti, Papais, Borgobello, Schiavon, Guatteo. Nella ripresa sono entrati anche Padula, Sottana, Signorelli, Biagianti, Inzaghi, Molino e il portiere Migliorati, ex della Juve Domo e figlio d'arte (il padre fu attaccante della giovanile del Milan, poi della Casertana e infine del Verbania). L'Arona, quest'anno affidata al giovane Roberto Frino, ha opposto: Gaggero (De Giorgio); Guidi, Daverio (Fois); Alesina, Babini, Montagnoli (Ioli); Viganotti, Daffara (Faro), Turdo (Fornari), Albertin, Barbieri (Pavan). Non sono tutti dell'Arona: Gaggero, per esempio, è il portiere della neo pro[illegible] Cristinese, mentre Viganotti, [illegible] Arona, è stato appena ceduto dall'Intra alla Veralpombiese. Ha arbitrato Morandi di Verbania. Le 6 reti: 5' Coti (rigore), 17' Schiavon, 21' Di Muri, 30' Coti, 40' Borgobello, 71' Inzaghi. Spettatori 200, in gran parte novaresi.

Novara troppo forte, avversari troppo deboli. Il pubblico si è divertito. Molti tifosi al seguito del Novara e molti cori «dedicati» a Franco Colombo, allenatore della passata stagione, e Cesare Morselli, direttore sportivo. Colombo, che quest'anno allena la Salernitana in serie B, non [illegible] riuscito a conquistare il salto di categoria cedendo nel finale a Saronno e Brescello, due squadre che alla vigilia non godevano dei favori del pronostico. Quanto a Morselli, il buon Cesare è stato ritenuto il «responsabile» dell'arrivo di Colomba e alla prima occasione buona i tifosi hanno voluto ricordarglielo con i fischi. Schermaglie del calcio d'estate.

Il presidente Armani intanto era in tribuna a fianco di Montipò, di Gozio e dello stesso Morselli. Una tribuna stile «Far West», presto sostituita da una piccola struttura in tubi Innocenti che verrà realizzata, senza copertura, sul lato opposto. Come sono lontani i tempi delle faraoniche costruzioni promesse dai politici.

Doveva sorgere un mega stadio a ridosso di Mercurago: la zona, stravolta nel suo equilibrio ambientale, è lì che aspetta. Tangentopoli ha fatto pulizia di certi personaggi, ma per sanare tutte le ferite quanti anni dovranno ancora passare?

Sandro Bottelli

Capitan **Christian Guatteo** all'assalto della porta dell'Arona nella prima uscita stagionale del Novara «targato» Ferrario

Ferrario

Dà pieni voti ai suoi ragazzi

OLEGGIO CASTELLO. «Tutto bene. Oggi ancora due sedute di allenamento, mercoledì giorno di riposo. Il secondo collaudo è per sabato 5 agosto, alle 18, a Borgosesia. Poi partiremo per Desenzano del Garda, dove saremo impegnati in un quadrangolare».

Paolo Ferrario, 53 anni, ex attaccante del Milan, è il nuovo allenatore del Novara. Parla poco, nel senso che non è «chiacchierone». E poi si è già sbilanciato fin troppo alla festa della scorsa settimana. «Sono qui per vincere il campionato». Per lui, insomma, parleranno risultati e classifiche. Per ora studia la situazione. Segue soprattutto due giocatori: Signorelli, ex del Genoa, che sta recuperando dopo un lungo infortunio, e Scotti, che arriva dal Forlì, e che dovrebbe rinforzare il reparto meno agguerrito del Novara. Alla ripresa degli allenamenti ad Oleggio Castello manca Molino. «Niente di grave, ha qualche linea di febbre, sono le conseguenze dei raffreddori».

Luigi Falzone, 6 stagioni al Novara, svolge le funzioni di accompagnatore ed aggiorna il calendario delle amichevoli. «Sabato 5 a Borgosesia contro la squadra di Paolo Rosa. Tutte le altre gare sono state cancellate perché martedì 8 e mercoledì 9 saremo a Desenzano del Garda per un quadrangolare che ci vedrà impegnati contro gli Emirati Arabi, il Brescia e il Como».

Naturalmente ha organizzato tutto Gozio, il braccio destro di Ferrario. Il Novara disputerà la prima partita alle 18 di martedì con gli Emirati, mentre il mercoledì farà la finale per il primo o per il terzo posto contro il Brescia o contro il Como. «Saranno collaudi molto impegnativi dai quali - dice Ferrario - emergerà [illegible] prima fisionomia della squadra e [illegible] questo lavoreremo».

Da Desenzano del Garda la squadra rientrerà direttamente a Novara. Le amichevoli che seguiranno verranno decise in un secondo tempo, ma saranno incontri all'acqua di rose, perché il 20 agosto sarà già Coppa Italia.

Per quanto riguarda il caso Borgobello, la società non sembra disposta a privarsi del proprio attaccante a meno che non si presenti una occasione particolarmente vantaggiosa. E' caduta anche l'ipotesi di uno scambio con Muoio, punta della Salernitana, che lo stesso direttore sportivo Morselli pare abbia visionato in occasione di una visita di cortesia a Colomba in Valsugana. **[s. bot.]**

Dopo il «vernissage» con l'Arona, gli azzurri tornano in campo sabato a Borgosesia

Serie A1, la doppietta del San Marino spinge indietro i novaresi

Baseball, una vittoria non basta gli azzurri ultimi in classifica

NOVARA. Fallita l'opportunità di staccare il San Marino perdendo lo scontro diretto, la situazione si fa sempre più drammatica per il Baseball Novara. Gli azzurri, cedendo prima e seconda partita (4-0 e 17-11), hanno dato via libera al team del Titano che in classifica ha superato i piemontesi di [illegible] lunghezza.

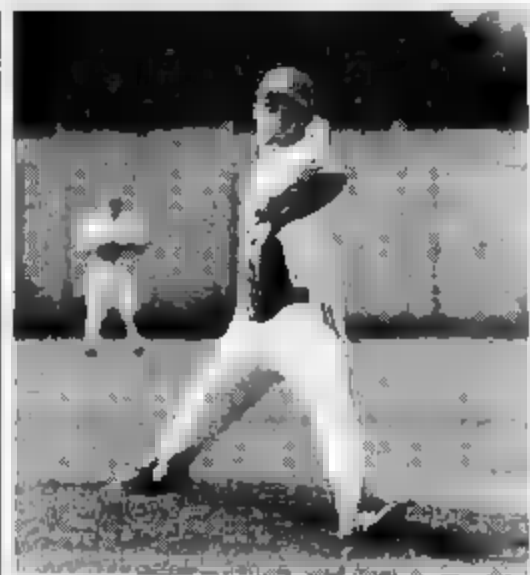
Ma le disgrazie non vengono mai da sole: Verona è addirittura riuscito a conquistare [illegible] doppietta a spese di Bologna (grazie alla grande prestazione dell'ex novarese Newman, nel recupero di domenica pomeriggio, dal box, 4 su 4, e sul monte) e ha passato il testimone di ultimo della classe al Novara.

Del resto, nelle condizioni attuali, il roster diretto da Fusaro proprio non può dare di più: a Nettuno erano sei i titolari assenti, venerdì e sabato mancava ancora Gradali e oltretutto si fa sentire l'assenza del secondo straniero che, forse, non arriverà mai. La crisi della squadra, ovviamente, rispecchia la difficile situazione economica: solo tre settimane fa tutto sembrava risolto o quasi, ma negli ultimi giorni i problemi sono riemersi e forse in maniera ancora più evidente.

Inutile nasconderlo, degli ultimi sette anni di A1, questa è la stagione più critica. Mai come in questo [illegible] la retrocessione è apparsa così vicina. La squadra non lesina l'impegno, ma è costretta ogni partita a rivoluzionare il suo assetto in campo per le assenze che di volta in volta si devono registrare.

Sabato sera, solo una positiva prestazione del tandem Portigliotti-Taschin dal [illegible] e una prodezza del giovane [illegible] Bodini (autore del punto vincente con una smorzata di sacrificio) hanno evitato il «cappotto» casalingo con la vittoria in gara-tre.

Ma non è bastato, perché quest'anno le squadre-materasso non ci sono e lo ha dimostrato proprio il Verona. Ci sarà da soffrire.

Alla luce di questa situazione, poco importa che Nettuno s'involi al comando della classifica e che Rimini stacchi Torino nella corsa al quarto posto che vale i play off. Novara affonda lentamente, nell'indifferenza generale, come pochi giorni fa aveva lamentato lo [illegible] Beppe Guilizzoni. Per risollevarla servirebbe una serie di vittorie con Caserta e Verona, prossime avversarie.

Il giovane lanciatore [illegible] Ivan Pianezza dopo un brillante avvio di stagione si è via via spento

Soprattutto contro i campani, nel prossimo weekend, gli azzurri dovranno cercare di conquistare l'en plein, approfittando dell'altro scontro diretto tra San Marino e Verona. Molto dipenderà dalla formazione che Fusaro riuscirà a schierare: un Novara al completo vale molto di più di quel desolante ultimo posto attualmente occupato. **(m. p.)**

SPORT FLASH

Alessi e Ciapponi, doppietta-record in Francia

Andrea «Bubu» Alessi, 28 anni, il piu' titolato [illegible] dello sci nautico, ha migliorato a Lacanau (Francia) il primato europeo di salto, che gia' gli apparteneva. Ha ottenuto 64 metri e 80, dieci centimetri in piu' del precedente. Un primato italiano, nella stessa circostanza, è stato conseguito da un altro atleta di Omegna, Fabrizio Ciapponi, che nello slalom ha fatto registrare quattro boe a 10,75. **[ansa]**

Tartaggia vince la Firenze-San Patrignano

E' il momento di Beppe Tartaggia. Il gatticose, [illegible] campione italiano dei dilettanti di prima serie, si è imposto anche nella sesta edizione della Firenze-San Patrignano, di 198 chilometri. Tartaggia è al quarto [illegible] stagionale dopo una tappa nel Giro degli Abbruzzi, l'internazione di Varese, l'Italiano a Spello. La settimana scorsa si era imposto nella tipo-pista di Arona. **[s. bot.]**

Atleta della Libertas Novara nelle «azzurrine»

Francesca Passaretti della Libertas Novara si è confermata nella «rosa» delle azzurrine, grazie agli risultati ottenuti negli allenamenti collegiali. I tecnici federali hanno confermato la [illegible] pre[illegible] nel gruppo di ginnaste di interesse nazionale. **[c. m.]**

Sulla panchina del Borgomanero arriva Forzani

Sarà Gianpiero Forzani, trainer del settore giovanile, a guidare il Borgomanero edizione 95-96. Forzani ha ricevuto la notizia direttamente dal presidente Marco Guidetti. **[s. b.]**

Fino al 24.08

IPER

ALIMENTARI

6 MOTTARELLO
GR. 300
L. 3.990
AL [illegible] 13.300

VIENNETTA «ALGIDA»
GR. 300
L. 3.490

FILETTO DI MERLUZZO SURGELATO
KG. 1
L. 7.490

4 CROCCOLE «FINDUS»
GR. 400
L. 5.490
AL KG. 13.725

CONDIMENTO «PIÙ LEGGERO POLLI»
PER RISO GR. 215
L. 2.490
AL KG. L. 11.581

PASSATA PUMMARÒ [illegible]
(CONF. 3 PZ. KG. 1,2)
L. 2.190
AL KG. L. 1.825

PENNETTE [illegible] 4 FORMAGGI/ TORTIGLIONCINI AI FUNGHI/ORECCHIETTE «BUITONI» IN BUSTA
GR. 165
L. 2.190
AL KG. L. 13.273

TONNO «PALMERA»
(CONF. 6 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 5.990
AL KG. L. 12.479

CARNE «MANZOTIN»
(CONF. 4 PZ. DA GR. 142 CAD.)
L. 6.990
AL KG. L. 12.306

RISO PARBOILED
KG. 1
L. 2.490

FANTA DOLCE/SPRITE
(CONF. [illegible] LATTINE LT. 1,980)
L. 3.990
AL LT. L. 2.015

TÈ NESTEA IN LATTINA
GUSTI LIMONE/PESCA
CC. 330
L. 790
AL LT. L. 2.394

SUCCHI IN BOTTIGLIA
GUSTI PERA / PESCA
(CONF. 6 PZ. ML. 750)
L. 1.690
AL LT. L. 2.253

CREMA FLUIDA «CUPRA»
PER IL CORPO
ML. [illegible]
L. 4.490
AL LT. L. 14.967

ASCIUGATUTTO
CONF. 2 ROTOLI
L. 1.190

DETERSIVO LIQUIDO
PER PIATTI LT. 1
L. 1.390

ASSORBENTI SOTTILI
CONF. 20 PZ.
L. 1.790

TESSILE

GONNELLONE DONNA *
IN VISCOSA FANTASIA
L. 15.900

PANTALONE DONNA *
IN VISCOSA FANTASIA
L. 15.900

PARKA BAMBINO *
[illegible] A PIÙ COLORI
L. 19.900

COMPLETO UNISEX
CANOTTA + BERMUDA
MELANGE
L. 9.900

GRUPPO 2 T-SHIRT BAMBINO
BIANCO E MELANGE
L. 5.950

GRUPPO 3 T-SHIRT UOMO
BIANCO
L. 9.900

AFFARI IPER!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

* ESCLUSO DOMODOSSOLA

NOVARA	VERCELLI	VALSESIA	BORGOMANERO	DOMODOSSOLA
Viale Giulio Cesare	[illegible] Trino	Località Roccia Borgogna	Viale [illegible] 51	Via [illegible] 31

Servizio [illegible] - Finanziamento [illegible] FINDOMESTIC - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 1 Agosto 1995
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Fabbriche chiuse per ferie nelle due province. Si riapre a fine agosto

Industrie, via al grande esodo

Nella maggior parte degli stabilimenti blocco totale della produzione, anche se non mancano le ditte che hanno scelto i turni scaglionati. Da settembre ripresa difficile per alcuni settori

Sono moltissime le industrie delle due province che hanno chiuso per ferie

VERCELLI. Industrie chiuse sino alla fine del mese, con uno «stop» estivo per molte fabbriche già scattato negli ultimi giorni di luglio. E' partito il grande esodo per le aziende delle due province: blocco totale della produzione per la maggior parte delle ditte, mentre sono pochi gli stabilimenti che hanno scelto i turni scaglionati, con vacanze equamente suddivise fra luglio e agosto. Ma che settembre si troverà ad affrontare il mondo industriale legato al Vercellese?

Michele La Rocca, condirettore dell'associazione industriale, non è del tutto ottimista: «Se nella prima metà dell'anno c'è stata una cauta ripresa, come ribadiscono le ultime indagini, è innegabile che per alcuni settori il rischio crisi esiste». In particolare si prevede un rallentamento per chi lavora negli appalti pubblici.

Ma torniamo al piano-ferie delle fabbriche. La Sambonet, una delle più importanti aziende italiane nell'argenteria e nella posateria, resterà chiusa sino al 26 agosto. Un [illegible] di ferie anche per i dipendenti delle officine meccaniche Cerutti, che torneranno al lavoro il 28. Già in ferie operai e impiegati della Sisa (ex Siver), mentre la Vogliazzi, azienda leader nella gastronomia, ha scelto la chiusura scaglionata. In Valsesia il settore di produzione della Loro Piana di Quarona resterà fermo per 3 settimane: per quanto riguarda lo spaccio, invece, sarà aperto tutto il mese, tranne nei giorni 14, 15 e 16.

Anche Biella lentamente si sta svuotando, e qualche azienda (ad esempio la Cerruti o la Filatura di Tollegno) è andata in vacanza già a fine luglio. Buona parte delle fabbriche si è però fermata lunedì, o prevede di chiudere i battenti nei prossimi giorni, [illegible] nel caso [illegible] maglificio Bellia. La pausa per le ferie durerà 4 settimane, invece delle solite 3: molto dipende dagli ordini che aspettano gli imprenditori al termine dello «stop».

Anche l'Uib si è concessa un «break». Gli uffici di via Torino, da venerdì scorso, resteranno chiusi fino a lunedì 21.

Ma appena riaperti i battenti, l'Unione si dovrà rimettere [illegible] in moto per organizzare [illegible] Città Studi [illegible] importante convegno nazionale, allestito in collaborazione con Confindustria ed il Centro Botto di Texilia. Si chiama «Scuola e Impresa, una joint-venture per il futuro»: i lavori si svolgeranno nel centro congressi di corso Pella. Fra i relatori ci [illegible] il ministro alla pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi e il vicepresidente di Confindustria Carlo Callieri.

Paola Guabello
Giancarla [illegible]

BIELLA, L'USL E' CON MOIRANO

I sindacati lo difendono

Il terremoto sulle nomine del manager ha coinvolto anche il direttore generale del Degli infermi, ma Cgil Cisl e Uil [illegible] schierate al suo fianco. A PAGINA 37

Sulla Giordani

Rosa, muore alpinista tedesco

ALAGNA. Nuova disgrazia in montagna. In questo tragico fine settimana (una ragazza olandese ha perso la vita sul Bianco, mentre un giovane comasco è disperso sul Cervino) un alpinista tedesco è morto precipitando durante una escursione sul Monte Rosa.

La disgrazia è avvenuta [illegible] ai [illegible] metri della Punta Giordani. La vittima è Paul Michael Heinrich; aveva 46 anni e abitava a Drolech. Il suo cadavere è stato avvistato sul fondo di un crepaccio, da una guida alpina di Gressoney. E' intervenuto l'elicottero della Protezione civile di Aosta che ha proceduto al recupero della salma: il decesso, avvenuto un paio di giorni prima del ritrovamento, è stato causato da trauma [illegible]nico con fratture cervicali.

L'incidente non ha avuto testimoni: il tedesco aveva intrapreso da solo l'escursione. Era giunto ad Alagna, in auto, mercoledì e aveva iniziato l'itinerario sul Rosa. **[p. q.]**

Biella, la «buona azione» di uno studente

Trova e restituisce un milione e mezzo

BIELLA. Brutta tentazione, un portafogli con dentro un milione e mezzo in contanti: ma Benedetto Maschietto, 21 anni, studente di Biella, ha saputo resistere, e dopo aver trovato la busta sul sedile di un treno, il giorno dopo l'ha consegnata (intatta) alla polizia, che l'ha poi restituita al proprietario (un anziano ingegnere polacco).

Cronaca di una «buona azione»? Sì, ma senza retorica, come racconta lo stesso protagonista: «Quando ho visto il portafogli, sul diretto Torino-Milano, non ho pensato subito di darlo alla polizia. Dentro c'era una bella somma, che può far comodo a uno studente universitario come me. Poi ho riflettuto, ne ho parlato coi miei: e ho deciso che era meglio agire onestamente, anche se è difficile. Spero che quel che ho fatto serva da esempio».

Benedetto Maschietto, secondo anno di Biologia a Torino, giovedì pomeriggio [illegible] tornando dall'Università, dopo aver dato un esame. Il ritrovamento è avvenuto sul treno che lo portava a Santhià: «Quando ho aperto il portafogli - dice il ragazzo -, non mi sono accorto che [illegible] tutti quei soldi, oltre ad assegni, carte di credito e documenti». Proprio la carta d'identità, forse, ha incoraggi[illegible] Benedetto a prendere «la decisione più difficile» (per usare le sue parole): «C'era la foto di un anziano, un ingegnere in pensione di 77 anni. E alla fine non me la sono sentita di fare il vigliacco: sono andato in Commissariato e ho restituito tutto, dicendo anche alla polizia che la tentazione di tenermi il denaro [illegible] stata forte».

Epilogo: l'ingegnere polacco (che abita a Torino) è venuto a Biella a recuperare il suo «tesoro», e ha chiesto agli agenti di vedere il «bravo ragazzo» del treno. «Naturalmente mi ha ringraziato, e mi ha dato una ricompensa - racconta Benedetto Maschietto -: tutto sommato, è meglio così». **[g. bu.]**

Riesplode la guerra col Comune per l'imposta sull'utilizzo delle rive. I 103 «ribelli»: un'ingiustizia

«Non paghi la tassa sul lago? E io pignoro»

Viverone, sequestrati i beni ai proprietari di spiagge e dehors

VIVERONE. Tempo di pignoramenti, sulle rive del lago. Nei giorni scorsi l'esattore s'è presentato a casa di molti proprietari di spiagge e dehors, da anni in guerra col Comune per la questione del canone sull'utilizzo delle coste: visto che nessuno vuole pagare la tassa, è scattato il sequestro dei beni (dalle poltrone ai banconi dei bar). E fra la giunta e i 103 «ribelli», adesso, esplode una nuova battaglia giudiziaria.

La «querelle» è antica, e comincia nel '93, quando l'amministrazione comunale, rivendicando la proprietà delle rive del lago, ha chiesto a chi le usa (centri sportivi, bar, operatori turistici) di versare un'imposta per l'«affitto». Molto salata, fra l'altro: dai 5 ai 15 milioni (per gli anni dal '91 in poi). Peccato, però, che nessuno ubbidisca: «Le coste del lago sono nostre, non del Comune».

E' di nuovo guerra fra il Comune e i proprietari di spiagge e dehors, che [illegible] vogliono pagare la [illegible] sulle [illegible] imposta nel '93. Ora la giunta è passata al contrattacco, facendo pignorare poltrone e banconi di bar ai «ribelli»

Adesso l'ultimo «blitz» della giunta, che ha deciso di «mettere a ruolo» la tassa (cioè di far partire la procedura di pagamento). Il l'esattore della banca, poiché che nessuno si presentava da lui, ha fatto partire i pignoramenti. «E' un abuso - dice l'avvocato Piero Carlo Gallo, che difende [illegible] ventina di proprietari di Viverone -: abbiamo chiesto al tribunale di Biella di sospendere i sequestri, ma non siamo stati esauditi. Comunque continueremo ad opporci, in attesa che la magistratura annulli la delibera del '93, che è del tutto infondata».

L'esercito dei 103 (che ha assoldato pure avvocati di grido, come Claudio Dal Piaz di Torino), sostiene che la giunta non può rivendicare alcun diritto sulle rive: «Nella delibera in questione - aggiunge Gallo -, l'amministrazione riconosce a [illegible] proprietà delle strisce di terra sulla costa: questo per il semplice fatto che, al Catasto, [illegible] risultano intestate al Comune. Ma [illegible] non dimostra nulla, come sa bene qualsiasi avvocato».

Così il braccio di ferro va avanti: chi ha subito i pignoramenti continuerà a [illegible] pagare, e a sperare in una sentenza favorevole del tribunale civile, che stabilirà a chi appartengono le rive. L'avvocato Gallo non ha dubbi: «Sono dei legittimi proprietari, cioè di coloro che, per usucapione, cioè per aver occupato i terreni per più di 20 anni, ora hanno acquisito ogni diritto su di essi». Il sindaco Lorenzo Clerico, probabilmente, è di parere diverso, anche se ieri [illegible] siamo riusciti a parlargli: «In questi giorni è molto occupato», diceva la figlia al telefono. Il prossimo appuntamento è per dopodomani, in tribunale, con una nuova udienza sul [illegible]so»: come andrà a finire?

Giuseppe Butta

Ivone Carraro, 62 anni, di Santhià, voleva vedere le attrazioni per la festa del paese

Pensionato investito, domani i funerali

San Germano, trascinato per trenta metri sul cofano dell'auto

SAN GERMANO. Si svolgeranno domani alle 15, nella parrocchia di Sant'Agata a Santhià, i funerali di Ivone Carraro, il santhiatese di 62 anni travolto da un'auto mentre attraversava la strada per andare a vedere le attrazioni della festa patronale di San Germano.

E' invece stato medicato all'ospedale vercellese «Sant'Andrea», e dimesso nella stessa serata di sabato con dieci giorni di prognosi, Fabrizio Bonati, 21 anni, Vercelli, via Sacco e Vanzetti, al volante della Peugeot che ha investito il pensionato.

Della [illegible] posizione si stanno occupando i carabinieri del [illegible]mando di San Germano che, [illegible]bito intervenuti sul luogo dell'incidente, hanno eseguito i rilievi del [illegible]. Tra l'altro pare che sull'asfalto figurino tracce di frenata lunghe almeno [illegible] trentina di metri: il percorso seguito dalla vettura impazzita prima che finisse la sua corsa schiantandosi contro quattro auto parcheggiate sul ciglio opposto della strada.

L'incidente era avvenuto [illegible] le 22 di sabato, proprio mentre nei giardini del paese si festeggiava la patronale. Ivone Carraro, insieme con la moglie Onorina e la figlia, era andato a San Germano per visitare alcuni parenti e la sera aveva deciso di portare la famiglia a vedere le attrazioni della festa.

I tre, a piedi, erano sbucati, quasi di fronte alla caserma dei carabinieri, dalla stradina perpendicolare alla statale che taglia in due il paese: in quello stesso momento da Vercelli era arrivata la «Peugeot 309» guidata da Fabrizio Bonati, che aveva investito Ivone Carraro. Il pensionato era stato travolto e, rovesciato sul cofano della vettura, era stato trascinato fino a quando la «Peugeot» non aveva finito la sua [illegible] contro le auto posteggiate mentre le due donne che lo accompagnavano erano fortunatamente rimaste illese. **[w. ca.]**

SULLA TORINO-MILANO

Tamponamenti, 5 feriti

CIGLIANO. Due incidenti analoghi si sono verificati a circa 20 minuti di distanza uno dall'altro sull'autostrada Torino-Milano rispettivamente a Santhià e a Carisio. Il bilancio è di 5 feriti uno dei quali in prognosi riservata. Il primo è avvenuto [illegible] per Milano alle 6,25 vicino a Santhià e per soccorrere i feriti è atterrato sulla A4 un'eliambulanza. Sono rimasti coinvolti una Fiat Tipo e un automezzo pesante francese carico di mangime il cui conducente Gilles Gui Guenot, 28 anni, non avrebbe potuto evitare il tamponamento. Sulla vettura viaggiavano Claudio Bimbati, 47 anni, di Arqua Polesine [illegible] Nazionale Adriatica 1/a e Antonietta Forestan, 47 anni, probabilmente la moglie. Sembra che il conducente dell'auto abbia rallentato all'improvviso in quanto si sarebbe accorto in ritardo della deviazione per la bretella della Valle d'Aosta. Claudio Bimbati è stato trasportato [illegible] l'elisoccorso all'ospedale di Novara dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Meno gravi le condizioni della Forestan la quale se la caverà in pochi giorni. Mentre stavano compiendo i rilievi dell'incidente alla stradale è giunta la richiesta di un intervento questa volta sulla [illegible] per Torino in prossimità di Carisio, per rilevare un altro incidente che è risultato analogo al precedente. I mezzi coinvolti sono stati un autoarticolato e [illegible] Lancia Delta e in questa [illegible] la vettura stava procedendo lentamente e [illegible] urtato dal pesante mezzo. Tre persone sono rimaste ferite in modo non grave. **[p. a. r.]**

Nuova donazione di privati alla Traumatologia dell'ospedale S. Andrea

Altri 10 ventilatori in corsia

Due fratelli hanno regalato le pale a soffitto da sistemare in tutto il reparto «uomini» Forse potranno essere sistemate oggi. Attesa per il piano di deumidificazione dell'Usl

VERCELLI. La favola bella [illegible] vercellesi che cercano di supplire, con il «fai-da-te» della solidarietà, alle carenze strutturali dell'ospedale Sant'Andrea si è arricchita di un nuovo capitolo. Due fratelli, Renato e Teresio Lomagno, titolari di un'impresa per la lavorazione dei tondini, hanno donato altri dieci ventilatori a soffitto alla «Traumatologia uomini».

La generosità dei Lomagno sarebbe stata del tutto anonima e silenziosa, se non fosse stato il reparto ospedaliero interessato a raccontarci il loro bellissimo gesto. Spiega Teresio Lomagno: «Non vogliamo assolutamente farci pubblicità ma, nel ricordo dei nostri genitori, abbiamo de[illegible] di alleviare, per quanto possibile, le sofferenze di chi è costretto a trascorrere immobile, in ospedale, questi giorni torridi».

I Lomagno hanno incaricato l'impresa «Umberto Massa» di fornire le «pale» e adempimenti burocratici permettendo, già oggi i primi ventilatori a soffitto potranno [illegible] sistemati in tutte le camere della «Traumatologia uomini», comprese le sale d'attesa dei malati e dei famigliari, e la cucina. Non solo. La stessa ditta Massa ha fornito i ventilatori a prezzo di fabbrica e assisterà l'unico elettricista attualmente in servizio al «Sant'Andrea» nella posa degli apparecchi per il refrigerio.

La «crociata» lanciata dal nostro giornale per alleviare l'emergenza-afa all'ospedale Sant'Andrea sta dando i primi frutti. L'input l'hanno dato la moglie di un ricoverato appunto in «Traumatologia», Alessandra Conti, e la caposala, Ippolita Bilotta. Alla signora Conti che chiedeva come ricompensare l'attenzione, ben oltre la routine professionale, prestata al marito in reparto, la caposala aveva risposto: «Perché, anziché i fiori, non ci regala una bella pala a soffitto?». Detto, fatto.

Adesso l'esempio è stato seguito dai fratelli Lomagno e l'impressione è che questa catena di solidarietà contro i forzati dell'afa non si arresterà a «Traumatologia uomini», dove, tra l'altro, i regali dei degenti abbondano, e tutti a favore del reparto: dai quadri di Andrea Borasio, alle piante donate da Vicenzo D'Agostino.

Certo, per quanto riguarda il caldo, il problema potrà essere affrontato in modo più omogeneo e probabilmente definitivo quando sarà finalmente dato corso al progetto di deumidificazione di tutti i reparti. L'addetto alle relazioni esterne dell'Usl, Carlo Fizzotti, ha assicurato che l'amministrazione sta provvedendo.

Ricordiamo che, rispetto ai altri nosocomi, quello di Vercelli ha il grave inconveniente di dover restare ermeticamente sbarrato, nelle afose serate estive, per impedire la calata dei moscerini. Tranne pochi reparti, è infatti clamorosamente privo di zanzariere: qualche primario ha già provveduto sistemando le pale a soffitto e in alcune divisioni c'è, [illegible] dappertutto, l'aria condizionata. Adesso si attende la «deumidificazione» globale, nel frattempo, ben vengano le iniziative, encomiabili, dei Conti e dei Lomagno. [d. b.]

Uno dei ventilatori a soffitto donati dai fratelli Renato e Teresio Lomagno al reparto «Traumatologia uomini» dell'ospedale «Sant'Andrea». Saranno installati in questi giorni [FOTO GREPPI]

In 4 minacciano un ragazzo. Accusati d'estorsione

«Dacci il tuo motorino o ti pestiamo», denunciati

VERCELLI. Si è conclusa [illegible] una denuncia alla magistratura, nel tardo pomeriggio di domenica, quella che in un primo momento poteva anche essere considerata una ragazzata e che quasi sicuramente era iniziata come tale: nei guai sono finiti quattro giovani vercellesi, di cui tre minorenni, contro i quali gli agenti della «Volante» hanno formulato la pesante accusa di estorsione. Il rapporto contro i tre giovanissimi è stato inviato, naturalmente, alla procura della Repubblica presso il tribunale torinese dei minorenni mentre per il quarto giovane, che ha compiuto 18 anni lo scorso [illegible] maggio, il rapporto è stato inviato ai giudici ordinari del «Beato Amedeo».

I denunciati [illegible] Giuseppe Pilotta, 18 anni, residente in città in via Pigafetta 7 ed i minori A. L. di 17 anni, S. N. di 16 ed M. C. di 15, tutti residenti a Vercelli che, come prescrive il codice, sono stati affidati ai rispettivi genitori.

Del danneggiato, anch'egli minorenne residente in città, la polizia ha fornito il solo nome di battesimo, Massimiliano. Secondo quanto ha reso noto ieri mattina il commissario Mario D'Arienzo, che coordina l'attività delle «Volanti» vercellesi, la vicenda era iniziata nel tardo pomeriggio di domenica scorsa in piazza Pajetta. Massimiliano ostenta il suo ciclomotore: gli si avvicina il gruppo dei tre minorenni capeggiati da Giuseppe Pilotta che glielo chiedono in prestito per fare un giro.

Massimiliano esita: teme che il suo bel motorino possa venire danneggiato. «O ce lo presti con le buone o ti picchiamo», lo minacciano i quattro che si fanno forti del numero. Il ragazzo, spaventato, abbandona il ciclomotore e fugge a casa. Il padre non perde tempo e telefona alla polizia, passano pochi minuti e la «Volante» è sul posto con gli agenti che intercettano i quattro sul viale Garibaldi.

Massimiliano finalmente recupera il suo motorino, ed i quattro ragazzi vengono identificati dalla polizia. Il codice parla chiaro: è un'estorsione bella e buona, anche se naturalmente toccherà poi ai giudici valutarne l'esatta dimensione.

I tre minorenni, la cui posizione è ora al vaglio della procura torinese per i minori, sono incensurati; tecnicamente lo è anche Giuseppe Pilotta, senonché proprio una decina di giorni fa il ragazzo [illegible] protagonista di un episodio abbastanza singolare. Il sorvegliante di un supermercato lo aveva sorpreso con una stecca di cioccolato non pagata, ed era stato denunciato per furto. [w. ca.]

VIA FOSCOLO

Resta grave l'operaio

VERCELLI. Resta sempre in prognosi riservata Vincenzo Ferrigno, il giovane muratore di 18 anni caduto l'altro giorno da un ponteggio del quinto piano di via Foscolo. L'operaio è ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea e i sanitari fino a ieri sera non avevano sciolto la prognosi.

Il ragazzo stava lavorando su una piattaforma elettrica, bloccata da tutti i lati, quando, probabilmente per raggiungere un balcone dell'edificio, ha perso l'equilibrio. Un volo di quindici metri, attutito forse da un mucchio di sabbia o dai fili della biancheria stesa. La caduta gli ha provocato un trauma al volto ed alla testa: le condizioni di Ferrigno, inizialmente parse non gravissime, sono, però, peggiorate qualche ora più tardi e da allora le condizioni restano critiche. Il ponteggio su cui lavorava l'operaio era a quindici metri di altezza dal terreno: è ancora da stabilire quale sia l'esatta dinamica dell'incidente, su cui stanno indagando i carabinieri e l'ufficio sinistri dell'Usl. Per qualche giorno i lavori all'esterno del condominio sono stati bloccati, in attesa che vengano stabilite, se esistono, responsabilità colpose. [g. mo.]

Replica alle accuse al ministero sugli ufficiali di riscossione

«Posti di lavoro-fantasma? Per la Fabi non è stato così»

VERCELLI. «Impiego fantasma. Mercato delle illusioni. Centomila domande e nessun posto libero. Valanga di esposti contro un concorso delle Finanze». La Fabi, il sindacato bancari vercellese, replica alle polemiche, sfociate sui mass-media, sul bando di concorso del ministero delle Finanze per ottenere l'abilitazione alle funzioni di ufficiale di riscossione. Il bando è accusato di aver presentato il concorso in modo poco chiaro, alimentando le speranze di assunzione nei giovani disoccupati di tutta Italia e facendo spendere a molti di loro dalle 80 alle 90 mila lire per acquistare ponderosi libri di testo preparatori all'esame.

«E' vero, forse, che il bando è poco chiaro - dice Beppe Vaccaro, responsabile della Fabi vercellese -. Non si spiega infatti che il concorso procura il patentino, ma non l'assunzione in una banca o in un'agenzia privata. Ed è altrettanto vero che il testo consigliato, riportato dai giornali, è di 400 pagine, con almeno 200 fogli di inutile modulistica».

Il concorso, però, non è tutto fumo. «Due anni fa - continua Vaccaro - la Fabi vercellese tenne un corso di preparazione alla prova ministeriale, spiegando che si trattava di una facilitazione per ottenere il patentino e che l'abilitazione non significava un posto assicurato. Parteciparono [illegible] cento persone, novanta superarono l'esame, che si tiene alla Procura della Repubblica, ed otto di loro hanno trovato un impiego, tutte nella stessa banca. A chi partecipava al nostro corso, completamente gratuito, noi abbiamo consigliato di presentare domanda di assunzione in tutte le aziende di credito della zona. Anche se esiste una graduatoria ufficiale dei "promossi", cui possono attingere le aziende [illegible].

La Fabi si prepara a ripetere l'esperienza del corso che prepara all'esame. L'appuntamento è a settembre, a Novara, nei locali offerti appunto da una banca. «Abbiamo ricevuto molte domande - dice Beppe Vaccaro - e ci serviva uno spazio adeguato per le lezioni».

E per i libri di testo troppo costosi? «Stiamo pensando ad un manualetto che prepareremo in proprio» conclude il sindacalista. Il corso resta gratuito, con le spese di gestione (dagli insegnanti all'assistenza nei locali) a carico della Federazione bancari. [r. m.]

Beppe Vaccaro, della Fabi

Questa mattina con la solenne funzione in Duomo si apre il ciclo di celebrazioni

Anno eusebiano, si alza il sipario

Alle 10,30 Tarcisio Bertone, 128° successore del patrono di Vercelli leggerà la sua ultima lettera pastorale. Prima della funzione le campane di tutte le chiese della diocesi suoneranno a festa

VERCELLI. Da oggi e fino al 15 dicembre dell'anno prossimo Vercelli e la sua arcidiocesi saranno in festa per celebrare degnamente il 1650° anniversario di ordinazione episcopale di Sant'Eusebio, patrono di Vercelli e dell'intero Piemonte.

L'apertura ufficiale dell'«Anno eusebiano» avverrà questa mattina alle 10,30 in occasione della solenne funzione che sarà celebrata in Duomo dall'amministratore apostolico Tarcisio Bertone, 128° successore di Eusebio sulla cattedra vercellese.

Nella stessa occasione sarà presentata l'ultima lettera pastorale di monsignor Bertone che le ha assegnato come titolo «Fidem custodire», che è parte del motto scelto dallo stesso presule per la propria insegna araldica. Per suggerimento dell'ufficio liturgico diocesano, mezz'ora prima dell'inizio della funzione le campane di tutte le chiese della diocesi suoneranno a festa per la durata di due minuti mentre al termine sarà posto in vendita il volume di Teresio Bosco «Eusebio di Vercelli nel suo tempo pagano e cristiano» (Elle Di Ci edizioni; 25 mila lire) e distribuite anche immagini del patrono recanti una particolare preghiera.

Le medaglie commemorative in oro, argento e bronzo sono già da alcune settimane disponibili in Seminario: sulla facciata riproducono il volto di Eusebio e sul retro il Duomo.

La manifestazione, lungamente preparata nei dettagli ed al cui programma ha posto mano personalmente lo stesso monsignor Bertone, proseguirà fino al 15 dicembre 1996, ricorrenza dell'ordinazione episcopale.

In scaletta figurano pellegrinaggi nelle terre che videro Eusebio in esilio e in Sardegna, sua patria d'origine e, il prossimo dicembre, un convegno internazionale di studi che si concluderà con un intervento del cardinale Carlo Maria Martini arcivescovo di Milano. Infine, per la primavera prossima, è prevista la visita a Vercelli di papa Giovanni Paolo II.

Walter Camurati

Oggi monsignor Tarcisio Bertone presenterà la sua ultima lettera pastorale

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Caro Vincenzo, hai proprio ragione

Caro lettore Vincenzo, che hai scritto quella bellissima lettera, domenica, su La Stampa. Io mi chiamo Lorenzo e voglio integrare quanto hai ben espresso nel tuo ironico e accorato sfogo.

Non siamo soltanto una città bella [illegible] sciatta, romantica ma rumorosa, siamo anche una città di furbi e di accattoni, una città in cui nessuno vuole assumersi le proprie responsabilità.

E mi spiego. Abito in centro e finalmente, dico, finalmente anche qui hanno messo le zone blu, che esistono in tutto il mondo civile. Non solo. Qui hanno fatto di meglio, proprio per dare il massimo comfort agli automobilisti: hanno lasciato il posteggio libero nel maxi parcheggio di via Viotti, a mezzo minuto, a piedi, da piazza Risorgimento.

Ebbene, ogni giorno, davanti alla banca Sella vengono abbandonate decine, centinaia di auto, posteggiate in mezzo alla strada con il lampeggiatore, mentre, tutt'intorno, le zone blu sono deserte.

Capisci, caro Vincenzo, capisci, cara «Stampa», per non spendere cinquecento lire si lascia la vettura lì, ad ingombrare e si va a fare la coda in banca. «Accattoni», non mi viene in mente un altro termine.

Pregusto un «blitz» di questo tipo: nei prossimi giorni farò l'elemosina di 500 lire a tutti questi furbi mendicanti; offro spesso il caffè ai marocchini, che tra l'altro dimostrano maggior dignità di questi signori i quali pur di [illegible] spendere 500 lire danno lezioni di inciviltà.

Ma sai perchè, caro Vincenzo, cara «Stampa», possono permettersi di comportarsi in tal modo? Perchè non c'è un vigile che, non dico li multi, ma almeno li riprenda. E questo discorso dei vigili che mancano mi riporta ad un altro tema che il vostro quotidiano continua a trattare, nobilmente ma, direi, del tutto vanamente: quello dell'impunità di chi, a Vercelli, trasgredisce le regole, se non addirittura la legge.

E anche qui, sono stufo. Mi riferisco, ad esempio, ai cicli e ai centauri che continuano a fare le gimkane «su» viale Garibaldi, mettendo in costante pericolo l'incolumità dei bambini, degli anziani. Avete recentemente ripreso l'argomento e la risposta del Comando dei vigili è stata quella di ogni anno: «Non possiamo farci niente, siamo sotto organico». E no, [illegible] solo io ma tanti vercellesi siamo stanchi di questa risposta pilatesca: se il comandante dei vigili non è in grado di fare rispettare le più elementari norme di comportamento perchè [illegible] ha gli [illegible] per farlo, si dimetta. Se no, a che serve un Comando vigili «disarmato» di ogni possibilità di azione, se non repressiva almeno dissuasiva?

Caro Vincenzo, cara «Stampa», non penso che questa mia lettera servirà a qualcosa. Ma mi sentivo in dovere di scriverla: grazie ai miei genitori, che mi hanno educato in un certo modo, ho sempre rispettato le norme della società civile, e sono furente perchè, nella mia cara Vercelli, ormai queste norme sono cadute in disuso. Che tristezza.

Il tuo lettore Lorenzo

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi, [illegible] chiamata con ricetta medica urgente) *Comunale 2*, corso Torino angolo [illegible] (Porta Torino), tel. 392.070.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolo*, p.zza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840; turno sussidiario [illegible] *Pietro Azario*, via San Filippo 7, tel. (015) 22.070/22.082. Orario turno principale della farmacia: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Pasteris*, c.so Matteotti 217, tel. (0163) 459.701

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, c.so Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Ca[illegible]*, via Oropa 52, tel. (015) 351 807.

Biella (Pavignano): *Dott.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 16, tel. (015) 581.340

Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Ze[illegible]*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188

Viverone: *Dott.ssa [illegible] Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, tel. (0161) 987 019

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via provinciale 297, tel. (015) 777.090

Vigliano: *Farmacia San Giuseppe del Dr. Marcello Stanchieri*, via Quintino Sella 87, tel. (015) 510 031

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce [illegible] **Cigliano:** tel. (0161) 44.800, **Gattinara:** tel. (0163) 832.000, [illegible] tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465, **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333, **Cavaglià:** tel. (0161) 966.068; **Cossato:** tel. (015) 922.123, **Varallo:** tel. (0163) 54.454, **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul. telefono (0161) 217.000, **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050, **Arborio:** telefono (0161) 86.384, **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefono (0161) 424.624; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.300, **Trino:** telefono (0161) 829.585

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO

In pullman per l'Italia

L'agenzia Stat Turismo ha organizzato per il periodo estivo servizi di linea con partenza da Vercelli, Cigliano e Crescentino e destinazione Liguria, Versilia, Adriatico, città d'arte e Valle d'Aosta. Le località raggiunte sono San Remo, Alassio e Varazze; Cattolica, Rimini e Riccione; Viareggio; Chianciano e Montecatini; Chiavari e Firenze; Courmayeur. Per orari ed informazioni ci si potrà rivolgere all'agenzia Stat di Vercelli, corso Libertà 20, 0161.217.711.

PATRONALE

La festa di Moncrivello

La festa patronale di Moncrivello continua. Le serate danzanti inizieranno giovedì. Venerdì si svolgeranno una gara di briscola, una gara di tiro con l'arco e l'apertura dello stand gastronomico per la cena dedicata alle specialità a base di pesce. Nel pomeriggio di sabato gara di bocce a coppie. Domenica sono previste una gara di pesca e una mostra (con sfilata per le vie del paese) di auto e moto d'epoca. Nel pomeriggio addobbi floreali nel centro storico a cura della Pro Loco.

MERCATO

La Fiera estiva a Santhià

Venerdì 11 agosto a Santhià avrà luogo la tradizionale fiera estiva. Le bancarelle occuperanno l'area di corso Italia, parte di corso Beato Ignazio, le piazze Vittorio Veneto ed Aldo Moro. Per il settore agricolo verrà riservato lo spazio di via Tagliamento e il Foro Boario.

GIOCHI DI RUOLO

Wer Celt, si cercano proseliti

Inizierà prossimamente l'attività di «Wer Celt, la Rocca dei Celti», club ludico organizzato dal circolo vercellese King of Dreams. Tra le «sfide da tavolo» saranno in programma dai classici Dungeons & Dragons e Risiko a Cyberpunk; da Blue Max a Lex Arcana e Druid, da Gurps e Magic: l'adunanza & Ice Age a Battletroops. Per iscrizioni mettersi in contatto con i responsabili, telefonando allo 0161.215.04]

I risultati dell'indagine condotta tra le province di Vercelli e Alessandria

Zanzare, più 8 mila per cento

Un gruppo di studiosi torinesi, incaricati da «Obbiettivo ambiente», ha rilevato in due mesi la crescita esponenziale degli insetti. Dal '96 la ricerca di un «antidoto» per ridurne il numero

PONTESTURA. L'incremento delle zanzare tra maggio e luglio è stato notevole. Non si tratta soltanto di una fastidiosa sensazione, ma dei primi risultati dell'indagine scientifica che la società «Obbiettivo ambiente» ha avviato in una manciata di Comuni a cavallo tra [illegible] provincia di Vercelli e quella di Alessandria. In particolare, gli studiosi torinesi incaricati di svolgere una prima operazione di mappatura della zona presa in esame hanno rilevato in alcuni punti incrementi del numero di [illegible] dell'ottomila [illegible] cento nell'arco di poco più di un mese.

I numeri emergono chiaramente dalle speciali «trappole» collocate in vari punti alla sera e ritirate al mattino. Durante la notte, ad esempio, a Rocchetta di Pontestura, si è passati da un insetto a fine maggio a 2346 a metà luglio, a Palazzolo da 10 a 431, a Zoalengo di Gabiano da 1 a 909. In altre aree i dati di raffronto riguardano la prima decade di luglio e si riscontrano anche in questo breve lasso di tempo notevoli variazioni: a Fontanetto si passa da 780 a 2964, a Morano Po addirittura da 1430 a 20.050.

Spiega Dario Celoria, esponente di «Obbiettivo Ambiente»: «Alcuni Comuni hanno aderito al nostro progetto che prevede, per quest'anno, una [illegible] di studio per conoscere la quantità di zanzare e la specie cui appartengono; poi, a partire da [illegible] '96, si dovrà intervenire con una efficace strategia di lotta [illegible] per ottenere il progressivo abbattimento del livello degli insetti». Al progetto hanno aderito i Comuni [illegible] Pontestura, Camino, Palazzolo, Gabiano e Ozzano, ma l'indagine, mediante la collocazione notturna di speciali trappole che emettono anidride carbonica [illegible] attirare le zanzare, si estende anche a Trino, Morano, Ronsecco e Cerrina. Al momento è stato esaminato l'80 per cento del territorio preso [illegible] considerazione, sia nelle aree abitate che in quelle adibite a zona agricola.

Le trappole sono costituite da una sorta di borraccia termica, dotata di un ventilatore [illegible] relativo motorino per il funzionamento, e un sacchetto [illegible] tulle per la raccolta degli insetti «intrappolati». Le zanzare, prevalentemente di tipo Culex (che si sviluppa tanto in risaia quanto in collina) e Aedes [illegible] vive soprattutto in risaia ed è più aggressiva, l'unico che punge anche di giorno), vengono poi collocate in freezer e studiate dal punto di vista faunistico dagli specialisti dell'Università di Torino.

I responsabili di «Obbiettivo ambiente» hanno anche deciso di estendere il censimento ai microinvertebrati presenti nelle acque dolci «per garantire che i trattamenti larvicidi, altamente selettivi, colpiscono solo le zanzare e non altri esseri viventi dell'habitat trattato».

Silvana Mossano

In risaia si sviluppa soprattutto la zanzara di tipo Aedes. E' la più aggressiva, l'unica che punge anche di giorno. Gli insetti ver[illegible] studiati dagli specialisti dell'Università di Torino

In risaia

Due trappole «scomparse»

TRINO. Una trappola sparita e una sequestrata perché collocate in una zona a rischio. La lotta alle zanzare riserva anche imprevisti pratici. I tecnici torinesi impegnati nei rilevamenti della presenza di insetti hanno avuto l'amara sorpresa di non trovare più il marchingegno posizionato [illegible] sera precedente. E' accaduto a Palazzolo, dove qualcuno ha pensato bene di impossessarsi della trappola per risolvere il problema della cattura delle zanzare a livello personale, senza tener conto del costo notevole che il funzionamento dell'apparecchiatura comporta. Un'altra disavventura è accaduta a Trino. I tecnici hanno sistemato una trappola nella fascia esterna alla recinzione della centrale nucleare. «Pensavamo che la cancella[illegible] rappresentasse il confine - spiega Dario Celoria -. Invece i carabinieri, che hanno sequestrato la trappola, ci hanno spiegato che esiste un'ulteriore cintura circostante». [s. m.]

DALLA [illegible]

VERCELLI

Rissa in [illegible] bar, in tre segnalati [illegible] procura

Sedata grazie all'intervento della «Volante» una scazzottatura scoppiata l'altra notte nel bar «Rosa rossa» di via Walter Manzone. Il bilancio è di tre persone ferite fortunatamente in maniera non grave, e di altrettante segnalazioni per rissa alla procura di via Conte rosso. Alla rissa avrebbero partecipato un vercellese, Maurizio Panzini che ha riportato lesioni guaribili in 4 giorni, e 2 extracomunitari, Aziz Zeggham che guarirà in 20 giorni e Mustafa Lahbal per il quale la prognosi è di un paio di giorni. [w. ca.]

VARALLO

Uomo di 74 anni [illegible] per infarto in Alta Valsesia

Molti interventi per l'elisoccorso di Borgosesia. Numerosi quelli compiuti in zone di montagna, dal Biellese al Novarese. In alta Valsesia due circostanze hanno richiesto il servizio del 118. In Val Cavaione per Aldo Antonietti, 74 anni di Rossa, colpito da infarto: l'uomo ha cessato di vivere [illegible] di poter essere sottoposto alle cure; alla capanna Grifetti per Maurizio Barlaini, 47 anni di Montevarchi, colto da malore e trasportato a valle. [p. q.]

SAN GERMANO

La giostra di Caroselli a favore della Lega tumori

Appuntamento con la solidarietà domani a San Germano. Il giostraio canavesano Devinci Caroselli farà girare «Mister Paolino» a favore della Lega tumori: parte del ricavato della giornata verrà, infatti, devoluto in beneficenza all'Associazione per la lotta al cancro. Chi volesse fare un'offerta può rivolgersi direttamente [illegible] piazza, dove è in funzione la giostra. [p. m. f.]

VERCELLI

Festa alla Casa di Riposo per i 100 anni di Pierina Aliri

Domani alla Casa di Riposo di Vercelli sarà festeggiata «nonna» Pierina Aliri, che oggi compie cento anni. Il rinfresco, a cui parteciperanno gli ospiti di piazza Mazzini, avrà inizio alle 10. Al Rotary club di Piacenza, invece, è stato festeggiato il secolo di vita di Vittorio Conti, ex imprenditore di origine caresanese. [f. l.]

GREGGIO

Cormegna: l'Ente risi nuovo laboratorio di ricerca

L'Ente risi che amplia il suo raggio d'azione e si trasforma in una sorta di laboratorio scientifico di ricerca, occupandosi dell'intero settore agricolo. La proposta è stata lanciata l'altra sera a Greggio, dal senatore del Ccd Gilberto Cormegna, durante un incontro con gli amministratori ed i rappresentanti di Coldiretti ed Unione agricoltori del Vercellese. Al dibattitito, nella sala consiliare del Comune, hanno partecipato anche i responsabili di zona del Centro cristiano-democratico, Bruno Poy e Cesare Dattero. [r. s.]

SERRAVALLE

Per porto abusivo

Ex guardia nei guai per [illegible] pistola

SERRAVALLE SESIA. Detenzione e porto abusivo di armi da fuoco con munizioni: questa l'accusa che la «Volante» di Vercelli ha formulato contro l'ex guardia giurata Mario Carioni, 31 anni, Serravalle Sesia, via Marconi 11/a. L'altra notte, in occasione di un normale servizio di controllo, gli agenti hanno accertato che l'ex guardia giurata aveva trasportato illegalmente una «38 special» con relative munizioni dalla [illegible] abitazione nell'ufficio della discoteca «Le cave» nella frazione Vintebbio di Serravalle.

Il revolver era regolarmente denunciato come custodito nell'abitazione: trasportandolo all'esterno l'ex guardia giurata si sarebbe resa responsabile di porto illegale e detenzione abusiva di un'arma da fuoco.

Nella vicenda è rimasto coinvolto anche il figlio del gestore, Andrea Usellini, 33 anni, Romagnano Sesia, [illegible] delle Rimesse [illegible]: a [illegible] carico è stato compilato un rapporto con [illegible] lo si accusa di concorso per gli stessi reati. [w. ca.]

CRAVAGLIANA

Choc anafilattico

Migliora il pompiere punto dall'ape

CRAVAGLIANA. Stanno migliorando le condizioni del giovane punto domenica pomeriggio da una vespa e colpito da choc anafilattico. Angelo Cesale, 35 anni abitante a Cravagliana, è sempre ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella: si sta gradatamente riprendendo dopo i timori iniziali quando, per alcuni minuti, era anche entrato in coma.

Cesale, che è vigile del fuoco al distaccamento di Varallo, è rimasto vittima dell'insolito infortunio al campo sportivo di Cravagliana. In questi giorni si [illegible] disputando il torneo di calcio estivo e il giovane stava attendendo [illegible] entrare [illegible] campo. Mentre era ai bordi del terreno di gioco, è stato punto da un insetto, probabilmente [illegible] vespa. Cesale non aveva [illegible] l'antidoto (già in passato aveva sofferto di un analogo problema) e in pochi minuti ha perso i sensi: è intervenuto l'elisoccorso [illegible] della base di Borgosesia che ha provveduto al trasferimento all'ospedale biellese. [p. q.]

[illegible]

Falsi allarmi

Telefonate alla Cri per [illegible] «Sos»

BORGOSESIA. Hanno già informato le forze dell'ordine e [illegible] intenzionati a presentare [illegible] denuncia. I responsabili dei sottocomitati di Borgosesia e Gattinara della Croce rossa dicono basta alle telefonate per falsi interventi [illegible]. In pochi giorni ne sono giunte [illegible]: tutte riguardavano presunti incidenti stradali, localizzati [illegible] zone disagiate, dall'alta Valsesia (Piode, Rassa), alle frazioni collinari [illegible] Cellio.

All'arrivo dei mezzi della Cri la situazione era [illegible] stessa: di incidenti e feriti nessuna traccia. «Il disagio è notevole - spiega Elena Loro Piana, presidente del sottocomitato borgosesiano -: in queste sei uscite [illegible] sono percorsi [illegible] chilometri a vuoto e si [illegible] lasciato il personale scoperto per eventuali soccorsi reali. Non può essere una coincidenza tanti falsi allarmi così concentrati nello spazio [illegible] pochi giorni. Ecco dunque la necessità [illegible] rivolgerci ai carabinieri per individuare il responsabile». [p. q.]

[illegible] DEL 60

Federica e Gian Pietro dopo il lavoro l'en plein

GLI ultimi maturi «magnifici» di quest'anno sono due ragazzi veramente speciali: [illegible] studentessa dell'Ipsia vercellese, Federica Ogliaro, 22 anni, [illegible] Vergnasco, e Gian Pietro Sisti, 33 anni, di Vercelli, che si è presentato come privatista all'Iti «Faccio». Li accomuna una grande voglia [illegible] studiare e la consapevolezza che la scuola [illegible] ancora il miglior «passaporto» per il viaggio nel futuro.

Federica [illegible] qualche [illegible] in più delle [illegible] compagne dell'Odontotecnico. Spiega: «Dopo le medie mi ero iscritta a Ragioneria a Biella. Ma non mi andava e allora decisi di lavorare. Poi fortunata e mi impiegai in un laboratorio odontotecnico. Aiutavo a costruire gli apparecchi dei denti per bambini».

Poi Federica compie 18 anni e si accorge che il proprio domani professionale non ha sbocchi. Dice: [illegible] capito che avrei sempre dovuto lavorare alle dipendenze di qualcuno». Così [illegible] licenzia e incomincia [illegible] capo. [illegible] precisamente dalla prima Ipsia, [illegible] odontotecnici. Non è stato facile, ma ce l'ha fatta e con un en plein che ricorderà per tutta la vita.

E adesso? «Mi iscriverò alla Facoltà di Odontoiatria a Torino. C'è il numero chiuso, ma studierò per tutta l'estate». Inutile chiederle quali sono i suoi hobby: ne ha uno solo «vincere», a dispetto della [illegible] timidezza e della sua semplicità.

Anche Gian Pietro Sisti appartiene alla categoria degli schivi. E dei bravissimi. Per festeggiare il suo en plein (un record, nella storia degli studenti privatisti) ha scelto l'ebbrezza di un'arrampicata in Valle dell'Orco. Da buon istruttore del Cai, costretto ad un anno di inattività forzata dai libri, si è preso una rivincita tra i silenzi della montagna.

«In realtà - racconta Gian Pietro - non sapevo ancora che sul tabellone avrei trovato un sessanta. E, a dire il vero, non sono del tutto soddisfatto del mio colloquio d'esame, anzi del pre-colloquio, quando, come ogni privatista, ho presentato tutte le materie».

Due studenti da record. Federica Ogliara e Gian Pietro Sisti

Un maturando persino più esigente della commissione d'esame, che invece si è sbilanciata con tanto di complimenti al candidato. «Mi [illegible] preparato [illegible] una scuola seria, l'istituto Galilei [illegible] Novara. Non ho mai studiato soltanto sulle dispense, ho approfondito invece tutti gli argomenti dell'ultimo anno», dice Gian Pietro, che confessa di essere un appassionato di mecca[illegible].

A fargli imboccare la strada del diploma (tutta percorsa con i corsi serali della scuola privata) è stata Jolanda, fidanzata e insegnante d'inglese che adesso punta alla seconda laurea. «Confesso che una laurea piacerebbe anche a me - continua sorridendo lo studente da record -, ma per iscrivermi ad Ingegneria dovrei poter frequentare le lezioni. E poi Jolanda si è laureata con un 110 e lode, non la raggiungerei mai».

Invece Gian Pietro Sisti ha già un lavoro, all'Argenteria Zucca di Vercelli, anche se, ottenuto il diploma a pieni voti, sogna un «salto di qualità».

Per ora, però, si concede qualche giorno di riposo. E' pronto a partire per le vacanze al mare, in Sardegna, con don Luigi Longhi ed i ragazzi della comunità dell'Aravecchia. Da anni Gian Pietro divide con loro casa e tempo libero. [r. s.]

DOVE ANDIAMO

Partono da oggi gli appuntamenti nel Vercellese, Biellese e in Valsesia

Sagre, «eroi» del trekking e folclore Ecco il calendario delle [illegible] d'estate

VERCELLI. Agosto prende il via con una serie [illegible] manifestazioni tra fasti e feste nel Vercellese, Valsesia e Biellese.

In Valsesia è ad **Alagna** in piazza Belvedere, [illegible] festa riservata questa [illegible] agli «eroi» [illegible] Camminaitalia '95, la traversata [illegible] di seimila chilometri a piedi [illegible] delle montagne di tutta l'Italia, isole comprese, organizzata dal Cai. Teresio Valsesia, vicepresidente nazionale del Club alpino, proporrà una proiezione di diapositive.

A **Cervarolo**, sempre stasera inizierà la ventesima edizione di «Festaestate cervarolese», tra sagre ed altre manifestazioni che continueranno fino al 16 agosto. [illegible] **Scopello** sono state organizzate invece escursioni [illegible] accompagnamento di guida; in programma oggi, venerdì di questa settimana ed in altre date agostane. A **Campertogno** è per domani sera una proiezione [illegible] diapositive del Gruppo fotografico «Noveis» [illegible] Guardabosone, mentre venerdì avrà luogo la festa della Madonna della Neve all'alpe Campello con pic-nic sui prati.

Nel Basso vercellese, a **Pezzana**, sabato prossimo inizierà la festa patronale [illegible] e Sant'Eusebio. Alle 21,15 verrà dato il calcio d'inizio alla partita, [illegible] tradizionale, «Da Bas cuntra D'Ansù», tenzone [illegible] foot-ball tra pezzanesi che abitano la parte alta, contro quelli della parte bassa del paese.

Nel Biellese. A **Graglia** prosegue la Sagra della Madonna di Campra. Oggi alle 12 è in calendario il tradizionale pranzo degli anziani mentre alle 19 il menù [illegible] arricchisce di una zuppa alle erbe oltre alle grigliate miste. Alle 21,30 è poi previsto un concerto della banda musicale di Netro. I festeggiamenti proseguono anche domani, con una cena a base di pesce ed un'affascinante proiezione di diapositive sulla Patagonia.

Sempre oggi a **Curino**, in frazione San Martino, la festa dell'Unità [illegible] una serata dal sapore latino. A partire dalle 20 sarà servita carne alla brace e contorni tipici della cucina brasiliana (occorre prenotare allo 0336-790293), mentre dalle 21,30 in poi [illegible] notte si accende delle note andine di un noto gruppo folcloristico sudamericano: i «Canteres». Domani è invece annunciata una [illegible] dedicata alle ricette [illegible] e quindi ad un'accesa gara [illegible] karaoke. A **Valle San Nicolao**, organizzato dal Circolo Arci Brovato è in cartellone [illegible] festa campestre, manifestazione giunta alla sua ventesima edizione: piatti tipici a volontà e liscio. Oggi dopo cena, [illegible] al l'orchestra di Beppe Nardi [illegible]. Domani l'appuntamento [illegible] ballo a palchetto [illegible] rinnova con la formazione [illegible] Rossa». [r. s.]

Nel millenario centro storico diapositive, racconti di ieri e uno spettacolo di sbandieratori

E nella [illegible] risplende la torre di Rovasenda

Presentato il nuovo impianto di illuminazione del monumento

A Rovasenda il corteo storico ha fatto emergere atmosfere d'altri tempi

ROVASENDA. Brilla e risplende nella notte, da domenica, [illegible] centro storico del paese che «da un millennio rappresenta il punto di riferimento e l'identità stessa dei rovasendesi», come spiega il sindaco Fabrizio Filiberti.

Ed è specialmente la maestosa torre quadrata alta quasi cinquanta metri, che svetta alzandosi a lato dell'antico maniero, ad essere la protagonista principale di questo spettacolare recupero a base di luci [illegible] sottolineano le architetture della costruzione in modo carico [illegible] suggestioni e di effetti.

Il [illegible] impianto di illuminazione è stato inaugurato con tutti i crismi delle cerimonie ufficiali. Alle 21, nella sede del Centro sportivo che, con [illegible] appropriato, si chiama «La Torre», l'amministrazione comunale ha offerto [illegible] rinfresco. E' seguita una proiezione [illegible] diapositive realizzate da Dario Ponsarasu e lo storico locale Arnaldo Colombo, già autore di una sconfinata serie di scritti su Rovasenda (è suo un libro che racconta le gesta del Bayardo, cavaliere ferito a morte non lontano dalle mura), ha tracciato un profilo sulle vicende del castello, le [illegible] parti più antiche risalgono al XII secolo, mentre la torre, costruita da Antonio da Rovasenda, è relativamente «più giovane». Fu infatti edificata fra il 1459 ed il 1461.

«C'è stato un corteo dalla piazza [illegible] del Centro sportivo fino alla piazza del Castello - dice il sindaco -. Alle 22 in punto sono state accese tutte le luci del nuovo impianto, mentre gli sbandieratori di Tronzano, nei loro costumi storici, hanno iniziato lo spettacolo».

E così, la torre è diventata una sorta di faro visibile da lontano, per chi transita sulle strade che portano al paese. [g. bar.]

Il direttore Usl dichiarato decaduto dal Tar: il sindacato si schiera a suo favore

«E noi difenderemo Moirano»

Cgil, Cisl e Uil: «In pochi mese ha risolto annosi problemi ed ha impostato programmi per ridare efficienza e credibilità alla sanità biellese». Forse oggi la Regione deciderà la sorte dei manager

BIELLA. «Siamo pronti a difendere Moirano e a sostenerlo, anche nel caso fosse necessario assumere una posizione dura». I sindacati biellesi della sanità scendono in campo al fianco del manager, il cui nome è nell'elenco degli amministratori azzerati dal Tar. E' l'ennesima tappa della polemica sulle nomine delle Unità sanitarie che ha investito l'ex giunta regionale Brizio.

Fulvio Moirano, già consulente in Regione all'assessorato alla Sanità, con il provvedimento rischia infatti di dover abbandonare la poltrona del «Degli Infermi»: un'ipotesi che in molti temono per le conseguenze negative. In questi pochi mesi di permanenza a Biella, Moirano ha infatti raccolto consensi per il suo modo di operare, arrivando a fare cose che i suoi predecessori non erano riusciti neppure ad impostare dopo anni di presidenza.

Tutti sono d'accordo nel sostegno al direttore generale. Luciano Bora, portavoce delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil, commenta a questo proposito: «Moirano ha dimostrato in sette mesi di essere preparato e di saper condurre la nostra Usl con competenza. Per la prima volta si sono risolti problemi fra i lavoratori e l'amministrazione, che in un decennio non avevano trovato soluzione. Con lui abbiamo aperto un dialogo, fra le tante cose si è conclusa perfino l'annosa questione della rilevazione delle presenze e pure il capitolo "incentivi"».

Prosegue Luciano Bora interpretando il pensiero dei dipendenti Usl: «Gli utenti hanno potuto beneficiare del suo intervento sui ticket e molto sta facendo Moirano per abbreviare i tempi d'attesa e migliorare la sistemazione attuale dei reparti. Sarebbe un peccato rinunciare ad una figura come la sua ed iniziare daccapo con un nuovo direttore generale che naturalmente, dovrebbe familiarizzare con la nostra realtà, perdendo tempo prezioso».

Ci vorranno forse solo poche ore prima che la Regione decida come comportarsi per la gestione delle Usl. Due le possibili soluzioni: la prima riguarda la nomina di un commissario esterno; la seconda la riconferma dello stesso Moirano nel ruolo di commissario.

Commenta il manager: «Nel mio caso le cose sono estremamente trasparenti. Intanto perché ai colloqui sostenuti con i tecnici delle società di "cacciatori di teste" avevo ottenuto un buon punteggio, 16,5 ventesimi. In secondo luogo perché nella classifica che era stata stilata, ero uno dei primi dodici su oltre 430 concorrenti: avevo quindi tutti i requisiti necessari per occupare il posto che mi è stato assegnato». **[p. g.]**

In ospedale c'è malcontento per la sentenza del Tar che ha dichiarato decaduti i direttori generali delle Usl tra cui il manager biellese Fulvio Moirano in città da sette mesi

Ambiente

Analisi ancora a Vercelli

BIELLA. La provincia dipenderà ancora da Vercelli, nell'allestimento dei laboratori «Arpa». Si stanno svolgendo in questi giorni a Torino gli incontri sulle future Agenzie Regionali di Prevenzione Ambientale, organismi che il referendum del '93 volle staccati ed indipendenti dalle Usl.

Biella in questo caso le fino a quando non saranno prese delle decisioni in merito al recupero del Laboratorio di Sanità, dovrà fare capo alla vecchia provincia per le rilevazioni e le analisi di controllo di aria, acqua e suolo. Altrettanto succederà per l'Ufficio alimenti e le indagini tossicologiche sull'uomo che, fino a quando in città, non saranno individuati i locali e il personale specializzato (dal chimico, al fisico, fino al biologo ed ai tecnici di laboratorio), resteranno di competenza vercellese. In Regione ieri sono intervenuti Fulvio Moirano e Franco Piunti per discutere i futuri programmi. **[p. g.]**

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Due giovani bloccati dai carabinieri per furto

Due giovani sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri. Rocco Marotta, 31 anni e Giuseppe Netti, di 21, entrambi domiciliati a Biella in strada Antica per Andorno, stavano armeggiando intorno ad alcune auto parcheggiata in via Sella. Una pattuglia di militari li ha sorpresi ed i due hanno cercato di fuggire, ma sono stati bloccati dopo un breve inseguimento. Questa mattina Rocco Marotta e Giuseppe Netti compariranno davanti al pretore per la convalida dell'arresto. **[d. p.]**

CRONACA

Suicida a Biella un operaio di 42 anni

Un operaio di 42 anni è stato trovato senza vita dai carabinieri nella sua abitazione di via Schiaparelli, in città: si era suicidato impiccandosi ad una trave nell'appartamento. Il decesso, secondo il medico legale, risalirebbe a cinque giorni fa. Filippo Piacquadia viveva da solo dopo la morte del padre avvenuta nel giugno scorso: il tragico gesto è stato probabilmente dettato da un momento di sconforto. **[r. b.]**

CONFERENZE

A Lessona si parla del «Progetto Cernobil»

Stasera alle 21 al Centro volontariato di Lessona (presso la chiesa parrocchiale), l'associazione «Un sorriso per Cernobil», impegnata negli aiuti ai bambini russi (organizza le vacanze nel Biellese per i piccoli), presenterà il suo programma di iniziative. Sarà inoltre possibile ascoltare testimonianze dirette sulla condizione di vita nell'ex Urss. **[g. co.]**

FUNERALI

Nel Veronese l'addio ad Elisabetta Cichellero

Si svolgeranno oggi a Vigasio in provincia di Verona, i funerali di Elisabetta Cichellero, la donna di 33 anni morta in seguito a una caduta dalla bicicletta: era la moglie dell'ingegner Luca Rosazza Mannel. La disgrazia è avvenuta la scorsa settimana: Elisabetta Cichellero stava facendo un giro in bicicletta quando è andata a sbattere contro la portiere di una Polo, spalancata improvvisamente dalla conducente. La famiglia ha autorizzato la donazione degli organi. **[p. g.]**

AMBIENTE

A Torino nuovo incontro sull'inceneritore

Venerdì a Torino si svolgerà un nuovo incontro sul progetto dell'inceneritore di Verrone: al tavolo siederanno il Ministero per l'Ambiente, la Regione e la Provincia di Biella. Sul tappeto un confronto a tre sull'impianto di smaltimento dei rifiuti che dovrebbe sorgere nell'area Lancia. **[g. co.]**

Allarme domenica mattina al confine tra Cerreto e Quaregna

Moria di pesci nel Chiebbia

Centinaia di cavedani, anche superiori al mezzo chilo di peso, uccisi da una sostanza velenosa scaricata forse da un'azienda. Denuncia alla magistratura

CERRETO CASTELLO. Allarme ambiente domenica mattina al confine tra Cerreto Castello e Quaregna. Alcuni anziani pescatori, quando stavano per gettare l'amo nel torrente Chiebbia, si sono accorti di una consistente moria di pesci. Sulle rive del corso d'acqua, per un tratto piuttosto lungo, erano senza vita centinaia di esemplari, per lo più cavedani, alcuni che pesavano oltre mezzo chilo.

Sono stati immediatamente avvisati i responsabili dell'ufficio d'igiene di Cossato ed i carabinieri di Vigliano. I tecnici della ex Usl 48 hanno prelevato dei campioni d'acqua, mentre i militari hanno aperto un'indagine, segnalando l'episodio alla magistratura.

I primi accertamenti farebbero risalire l'inquinamento allo scarico, nel Chiebbia, di sostanze chimiche velenose provenienti un'azienda tessile, impegnata nel lavaggio di qualche vasca di tintoria. Secondo l'ufficio d'igiene di Cossato, si tratta purtroppo un episodio di malcostume che si ripete in questo periodo, quando le imprese biellesi chiudono i battenti per qualche settimana di ferie. E questo nonostante una vasta campagna di sensibilizzazione ed una maggiore attenzione, anche da parte degli stessi industriali, alle problematiche ecologiche.

Non è la prima volta che il torrente Chiebbia è teatro di morie di pesci. Negli ultimi anni però questi fenomeni si erano fatti più rari, convincendo i pescatori a cominciare un graduale ripopolamento del corso d'acqua. Adesso però questi sforzi sono stati vanificati. **[d. p.]**

VANDALI

A fuoco il campo nomadi

BIELLA. Un incendio, di probabile origine dolosa, ha interessato ieri mattina il campo nomadi al confine con Ponderano. Le fiamme hanno distrutto una delle costruzioni realizzate dall'amministrazione per ospitare gli zingari, obbligando i tecnici del Comune ad abbatterla. Il fuoco ha inoltre danneggiato l'interno di una seconda baracca ed avvolto un vecchio furgone. I danni sono limitati: il campo nomadi era momentaneamente deserto e l'intervento dei pompieri è stato molto tempestivo. L'allarme è scattato intorno alle 8,30, quando una persona residente nelle vicinanze ha notato levarsi una densa colonna di fumo. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune ed alcune pattuglie della polizia. Secondo un primo accertamento, le fiamme sarebbero state appiccate volontariamente: si tratterebbe di un atto vandalico. Gustavo Buratti, a nome dell'Opera nomadi e dei verdi, ha stigmatizzato l'episodio.

Acceso dibattito sulle nomine in aula. Iti, via libera al mutuo

Revisori, «trombato» Rimini Il Consiglio vota Napolitano

BIELLA. «Trombato» come sindaco, Benito Rimini non ce la fa neanche a (ri)diventare revisore dei conti. Ieri il Consiglio comunale, che doveva nominare un membro del collegio, ha eletto Enzo Mario Napolitano (area progressista), con 18 voti. All'ex uomo-simbolo del Polo ne sono andati 18. Uno solo a Vittorio Moretti, il candidato «leghista e di centro» presentato dal Carroccio.

A sostenere Rimini (già presidente dei revisori) c'erano ovviamente Forza Italia e An: ma pure un uomo del ppi (Luciano Gremmo) e i due consiglieri di Rifondazione. Divertente il dibattito in aula. Paolo Tarello, della Lega, ha lanciato la «nomination» di Moretti per vedere se i consiglieri «di centro» lo appoggiavano: «Finora avete sempre votato gente di sinistra», ha detto il capogruppo del Carroccio, rivolto agli uomini dell'Orso. Delmastro (An) lo ha rimbrottato: «Ragioni come Craxi: qui bisogna scegliere professionisti competenti, mica politici». La maggioranza, alla fine, ha votato compatta per Napolitano. Senza annunciarlo, però: «Sceglieremo una persona», hanno detto i capigruppo di Orso e Sinistra democratica. E Tarello, stizzito: «Vedete? Al Centro c'è solo la Lega, e ne trarremo le conseguenze».

Sempre in Consiglio, via libera anche al mutuo da 750 milioni per i restauri all'impianto di riscaldamento dell'Iti, nonostante la scuola appartenga alla Provincia. «Ci incontreremo coi rappresentanti del nuovo ente per affrontare la questione - ha spiegato la giunta -: ma il mutuo è un atto dovuto, e non vogliamo mettere in difficoltà gli studenti». **[g. bu.]**

Dibattito acceso, ieri in Consiglio, sulla nomina di un membro del collegio dei revisori dei conti. Benito Rimini, già candidato a sindaco del Polo, è stato sconfitto da Enzo Mario Napolitano

---

A Città studi

Ingegneria Uno sportello informazioni

BIELLA. Città Studi e Texilia vanno in ferie. La pausa si protrarrà fino al 25 agosto anche se in questi giorni si stanno raccogliendo le preiscrizioni alle prove d'ingresso della Scuola di Amministrazione Aziendale (in calendario per il 22 settembre a Biella) e del diploma in ingegneria chimico tessile e chimico ambientale (prevista il 4 settembre nella sede del Politecnico di Torino).

Per le iscrizioni al test del diploma di ingegneria (chiudono il primo settembre) in questi giorni si dovrà fare quindi riferimento all'ateneo di Torino, rivolgendosi alla segreteria del Politecnico. C'è più tempo invece (fino al 21 settembre e si può andare a Città Studi), per entrare nell'elenco degli aspiranti amministratori aziendali, anche se sono già oltre 60 gli iscritti alle prova di idoneità. In questi giorni è comunque in funzione uno «sportello telefonico» (tranne che dal 7 al 18 agosto), al quale rivolgersi per informazioni. I numeri sono 8492934 e 8491991. **[p. g.]**

Si è rinnovato l'antico rito che ogni 5 anni ricorda San Mauro. Folta partecipazione dei biellesi

In 1000 sui monti da Fontainemore a Oropa

Gli aostani sono giunti in processione dalla valle di Gressoney

Il santuario è meta di pellegrinaggi

BIELLA. Sono trascorsi sette secoli dalla costruzione della basilica d'Oropa. E cinque secoli fa San Mauro, partito da Oropa, raggiunse attraverso i monti la valle di Gressoney e Fontainemore, dove volle dare inizio alla costruzione della chiesa. Sono state due quindi, le ricorrenze celebrate quest'anno dalla quinquennale processione di Fontainemore: i cinque secoli della costruzione della chiesa che fin dal Medioevo è il punto di partenza della celebre processione, e i sette secoli della costruzione della chiesa che di quella stessa processione è il punto di arrivo. E in mille hanno affollato nel fine settimana il santuario come testimonianza di fede, obbedendo a un rituale immutato nei secoli.

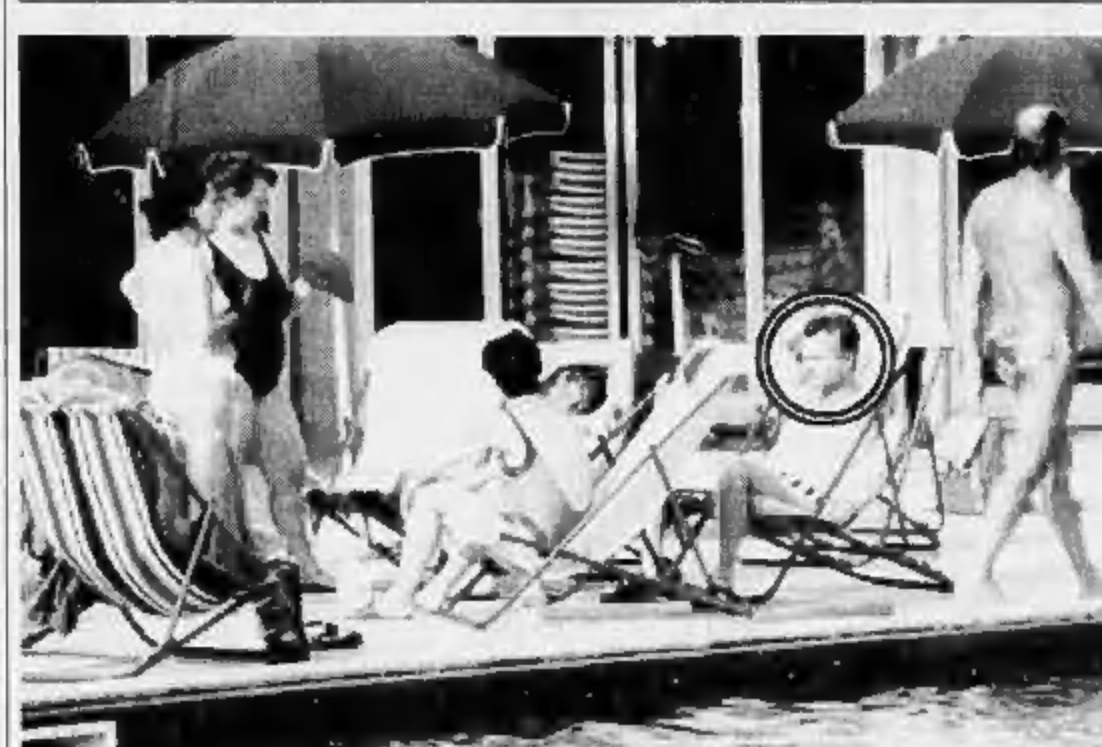
Nella lunga storia di Fontainemore sono sempre stati molti i motivi che hanno spinto gli abitanti ad affrontare quello stesso percorso effettuato per la prima volta da San Mauro. Lo testimoniano gli innumerevoli quadri votivi che ricordano miracoli e grazie concesse sia ai singoli devoti sia alle comunità valdostane.

Per secoli la fiducia della piccola comunità valdostana nella sua protettrice lontana oltre i monti è sempre stata grande e totale. Sotto il peso di avversità o di calamità naturali, i valligiani partivano, affrontavano quelle dieci, dodici ore di cammino e raggiungevano Oropa con la serena certezza che i loro guai avrebbero lì trovato felice conclusione.

Ed avevano ragione, quei loro guai davvero vi trovavano una loro felice conclusione. Non si contano le testimonianze a confermare che il cimento di quel faticoso attraversamento di monti non è mai stato infruttuoso e mai le loro suppliche inascoltate. Dalla siccità che colpì la Valle d'Aosta dal novembre 1684 al maggio 1685, quando «doppo essere venuti processionalmente alli 15 del detto mese, dopo essere ritornati a casa alli 17 del medesimo mese cominciò a piovere e continuò per diversi giorni», fino alla grazia per la siccità del 1898 ancora più rapidamente esaudita «non erano ancora passate due ore che il cielo si coprì di nubi e la pioggia cominciò a cadere abbondante».

Non a caso, quando un vescovo di Aosta nel 1769 proibirà ogni processione fuori dalla diocesi, subito si leveranno le sollecitazioni e le proteste poiché «la nostra Fontainemore non avendo più potuto continuare la pia usanza ed adempiere il voto degli avi, è venuta così a trovarsi privata di molte grazie». Ma per riprendere la pia usanza dovranno attendere fino al 1802.

Pier F. Gasparetto

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis al Pralino

Prosegue «Un tuffo al giorno», l'iniziativa lanciata da «La Stampa» in collaborazione con gli impianti sportivi di Biella e Vercelli. L'obiettivo di Micheletti ha ritratto alcuni bagnanti al centro del Pralino, a Sandigliano. Chi si riconoscerà tra i volti incorniciati nella foto, avrà diritto ad un ingresso gratuito: basta presentarsi alla cassa del Pralino (entro una settimana) con la copia del giornale

Vercelli, stasera nel cortile del Seminario il concerto della Camerata polifonica Viotti

Un'«Ave Maria» per voci d'autore

L'appuntamento, organizzato dal Comune, festeggia l'apertura dell'Anno eusebiano. In programma pagine di musica sacra e uno spartito inedito firmato da Franco Perone. Vittorio Rosetta alla direzione del coro

VERCELLI. Dopo l'apertura ufficiale di oggi in Duomo dell'Anno eusebiano, questa sera le celebrazioni proseguiranno con concerto a cura del Comune: sono in programma le polifonie della Camerata «Giovan Battista Viotti» eseguite nel cortile del Seminario.

Sotto la direzione del maestro Vittorio Rosetta, alle 21, l'insieme vocale vercellese si presenterà nella cornice juvarriana con un repertorio di musica sacra. L'inizio vedrà l'esecuzione di brani di Tomas Louis de Victoria, compositore spagnolo allievo di Palestrina: «Jesu dulcis memoria», «Jesu redemptor omnium», «O vos omnes», «Domine non sum dignus» e «Tenebrae factae sunt». A seguire, il «Miserere mei, Deus» a sei voci di Giovanni Gabrieli, autore vissuto tra il XVI e il XVII secolo e appartenente a quella scuola veneziana che portò a compimento gli stilemi rinascimentali per iniziare l'epoca barocca.

Saranno poi in programma alcune preghiere dedicate a San Francesco d'Assisi, per quattro voci dispari, del postimpressionista francese Francis Poulenc.

La Camerata eseguirà quindi l'«Ave Maria» per tre voci femminili del maestro villatese Franco Perone: un brano che si è classificato al primo posto al Concorso nazionale di composizione corale 1993. Presentata stasera nella sua prima esecuzione assoluta, l'«Ave Maria» di Perone si ispira stilisticamente alla musica del primo Novecento francese e riporta alcuni elementi «innovativi»: espressione, questa, usata nella valutazione dalla giuria del contest tra compositori contemporanei. Franco Perone ha trascritto ed adattato anche pezzi di De Victoria e Poulenc, proposti nel concerto.

La fase finale della serata (ad ingresso gratuito) comprende «Il lamento di Arianna» di Monteverdi e il ritorno alla musica di Poulenc: «La blanche neige», «Belle et ressemblante», «A peine de figurée».

La «polifonica» vercellese, con la direzione del maestro Vittorio Rosetta, ha sempre seguito un percorso estremamente vario, dal madrigale al periodo barocco, al lied fino al Novecento. Fiore all'occhiello del gruppo, la prima esecuzione di inediti come «Dies Irae» e «Fontione dell'Entierro» di Brusasco o «Lauda Jerusalem» attribuita a Vivaldi.

Giovanni Barberis

La Camerata polifonica «Viotti» durante un concerto in San Cristoforo

Il teatro di FestiValsesia

Stasera «Pene d'amor perdute» coi ragazzi del Liceo di Tortona

VARALLO. Gli attori emergenti che appartengono al Laboratorio del Liceo scientifico «Giuseppe Peano» di Tortona animeranno il prossimo appuntamento di «FestiValsesia», rassegna estiva tra danza, musica e prosa giunta alla seconda edizione.

Dopo l'inizio di venerdì a Palazzo dei Musei, con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino in «Tango delle ore piccole», e l'appuntamento di domenica con il monologo di Luca Barbareschi nella pièce «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte», questa sera il Teatro Civico ospita uno spazio della manifestazione etichettato «Per amor di teatro», ribalta aperta a gruppi emergenti, scuole e laboratori.

Protagonisti sul palcoscenico sono, come accennato in apertura, gli attori del Laboratorio del Liceo scientifico tortonese. Proprio per questa occasione di «FestiValsesia» affronteranno un testo shakespeariano: «Pene d'amor perdute», commedia «fuori dal tempo» che si adatta egregiamente, per tematiche e dialoghi, alle realtà dei teenagers di oggi. Il sipario si alza alle 21,30.

Sempre oggi, al Civico, si apre lo stage di recitazione di Girolamo Angione, incentrato sulla figura di Pier Paolo Pasolini (in due fasi, fino a mercoledì 9 agosto). E, domani sera, i giovani allievi dell'Accademia regionale di danza, che sono a Varallo per seguire gli stages di danza classica e moderna, proporranno, sempre sul palco del teatro municipale di piazza Vittorio, un «laboratorio coreografico» a cura di Maria Elena Fernandez e Antonio Della Monica.

Giovedì sera ci sarà il primo dei concerti: l'orchestra «Estro armonico» presenterà musiche di Antonio Vivaldi e George Frederik Haendel. Gli attori del Teatro Immagine di Venezia, che venerdì sera nel cortile del Palazzo dei Musei proporranno «La comicissima tragedia di Giulietta e Romeo», terranno, sempre da venerdì a domenica, anche un seminario sulla commedia dell'arte. [g.bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra all'aperto — Inf. or. tel. 258.385 Informaspett. 69.633 Or. ap. 21,30. L. 8000 — **True lies** di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744 Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby — Inf. orari tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Penni 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO **Splendor** — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA **Parrocchiale** — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA **Italia** — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30; 22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO **Sala Comunale** — CHIUSO

SANTHIA' **Ideal** — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO **Orsa** — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA **Impero** — Inf. tel. (015) 22.738 — CHIUSURA ESTIVA

C. di S. Sebastiano — Inf. or. tel. (015) 22.736 Ore 21,45 L. 7000/4000 — **Senza pelle** di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '90) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA **Lux** — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO **Verdi** — Inf. tel. (015) 253.88.27 — CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA **Radar** — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO **Campo Sport. Fila** — Inf. tel. (015) 925.620 Ore 21,45 Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — OGGI RIPOSO

PRAY **Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S. **Corso** — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO **All'aperto** — Cortile Palazzo dei Musei Inf. tel. (0163) 54.285 L. 7000/5000. Ore 21,45 — **Vento di passioni** di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Concerti rock: le prevendite

Si sono iniziate anche in provincia le prevendite per i concerti rock milanesi di settembre. Da Paper Moon, in via Galimberti, si possono acquistare i biglietti per la performance dei «Green Day» e dei «Riverdales», che saranno al Forum il 15 settembre. Il 21, ancora al Forum, salgono in pedana i «Red Hot Chili Peppers», mentre il 22, al Palalido, sono attesi i «Bjork». Intanto proseguono le prevendite per il concerto dei «Litfiba»: l'appuntamento è per l'8 settembre allo stadio Robbiano di Vercelli.

PIEDICAVALLO

Folk alla francese

Ancora un concerto per il cartellone della «Val an musica», la dodicesima rassegna internazionale di musica popolare organizzata dalla Bursch. Domani, nella piazza di Piedicavallo, arrivano i «Pirlinpinpin folc», una formazione francese considerata da molti critici come il migliore gruppo francese di folk-revival. L'ensemble, che vanta oltre 20 anni d'esperienza, si esibirà alle 21,30.

PIEDICAVALLO

Recital di chitarra al Tempio

E' in calendario per venerdì un nuovo concerto della rassegna «Quinta estate di Piedicavallo», organizzata dal Comune in collaborazione con le Province di Biella e Vercelli. Alle 21,15, al Tempio Valdese, si esibisce il chitarrista Giulio Tampalini, che eseguirà pagine di Dowland, Bach, Giuliani, Martin, Sor, Bogdanovic e Castelnuovo-Tedesco.

COSSATO

Le incisioni di «Graphica»

Prosegue fino al 19 agosto la mostra organizzata nello spazio espositivo di Artenova, in piazza Perotti. Alla rassegna, che si intitola «Graphica», sono in esposizione incisioni di artisti affermati: da Annigoni a Cascella, Nespolo, Cassinari, Chagall, Mirò, Sassu ed altri. Orari: da martedì a sabato, dalle 9,30 alle 12,30, e dalle 15,30 alle 19,30. La sera dalle 21 alle 24.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	24	72	68	38	74
	88	74	68	67	66
CAGLIARI	66	15	36	4	36
	89	72	66	64	63
FIRENZE	60	1	33	61	90
	106	91	90	55	53
GENOVA	36	11	61	9	19
	107	57	53	52	51
MILANO	33	39	11	30	45
	106	102	77	58	54
NAPOLI	57	88	17	8	43
	74	70	64	56	56
PALERMO	22	33	12	68	84
	51	50	45	39	34
ROMA	80	24	61	2	8
	108	51	50	47	45
TORINO	8	68	7	23	75
	68	66	58	51	50
VENEZIA	2	32	22	3	14
	89	87	72	66	49

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	51	47	23	4	19	9	11	47	23
VERTIBILI	12	12	0	12	4	13	2	11	9	17
CADENZE	8	1	10	1	3	7	2	8	9	2
	31	23	53	35	20	28	32	48	50	29
FIGURE	8	3	7	9	8	4	6	6	2	1
	54	13	27	26	32	24	19	17	18	10
DECINE	1	1	1	11	51	41	41	11	21	61
	16	27	23	15	25	30	22	23	12	23

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
4-30; 4-70; 4-46; 4-43; 4-54; 4-28; 4-32; 4-66; 4-75; 4-82; 4-81; 4-10; 4-58; 4-40; 4-73; 4-41; 4-23; 4-31; 4-68; 4-71; 4-55; 4-78; 4-74; 4-16; 4-38; 4-67; 4-22; 4-3; 4-87; 4-57;

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 19 (6); Cagliari 56 (2); Firenze 17 (3); Genova 90 (1); Milano 47 (5); Napoli 31 (4); Palermo 7 (4); Roma 73 (1); Torino 73 (2); Venezia 13 (6).

Vincite: centrato ambo secco sulla ruota di Venezia con 78-72. Preso inoltre l'ambata 54 a Bari.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Venezia**
20-11; 60-11; 42-11; 80-71; 90-71; 72-11; 82-11; 88-11; 52-71; 38-71; 46-11; 7-11; 47-11; 76-71; 37-71; 77-11; 68-11; 78-11; 8-71; 48-71; 80-11; 90-11; 20-71; 60-71; 42-71; 52-11; 38-11; 72-71; 82-71; 66-71; 76-11; 37-11; 46-71; 7-71; 47-71; 8-11; 48-11; 77-71; 68-71; 78-71.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Cagliari:
11-22-33; 22-33-88; 66-77-88; 11-22-44; 33-44-55; 11-33-44; 11-22-55; 33-44-66; 11-33-55; 11-22-66; 33-44-77; 11-33-66; 11-22-77; 33-44-88; 11-33-77; 11-22-88; 44-55-66; 11-33-88; 22-33-44; 44-55-77; 22-44-55; 22-33-55; 44-55-88; 22-44-66; 22-33-66; 55-66-77; 22-44-77; 22-33-77; 55-66-88; 22-44-88;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani **Mary Poppins**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'ultimo inganno**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. Aria condiz. Sala 2: **Brainscan**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650.7109. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **El Mariachi**. Or.: 16,30; 20,30. **La Bamba**. Or.: 18,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Aria condiz. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riap. 25/8.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclisse letale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Viet. min. 18.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il tiranno Banderas**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari: il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenotazioni: 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Indians,** film
22,30 **Tg 4**

Telestar
18,30 **Tormento d'amore,** telenovela
20 — **Tg 9**
20,30 **Freccia nella polvere,** film
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi,** attualità
23,50 **The red light show,** varietà

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Loonela** telenovela con Mayra Alejandra
20,45 **Scandalo a Filadelfia,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin,** sit. com.
20,05 **L'uomo tigre,** cartoni
20,30 **Scrupoli: Una ragazza americana,** miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo,** documentario
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze,** attualità
21,30 **La maledizione dei rubini scomparsi,** film
24 — **Royal Casinò**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantastilandia,** telefilm
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Ma sera a teatro**
22,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Carlo Rose,** rubrica
18 — **Marilena** - Rosa Tv, rotocalco
19,30 **Tg Rosa Beach**
20 — **Baci in prima pagina,** telefilm
20,30 **Fiori di Zucca,** film
22,30 **Auto & Auto**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover Up,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: Cinema è...**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **Insider**
23 — **Emporio Tv**

G.R.P.
19,15 **G.P.R. Monitor**
19,45 **Evil Paradise,** telenovela
20,30 **Il mago di Oz,** film
22 — **L'ora nera di Lomac**
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Skyways,** telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande** dibattito
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: Non dargli un pesce... insegnagli a pescare**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Cover Up,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: Cinema è...**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Acquasanta Joe,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Vacanze istruzioni per l'uso**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia (4 ore di programmi speciali)**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Ciak Telemonterosa**
20,10 **Film**
22,10 **Cicíarai sul dialet't**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,20 **Video Top**
22,30 **New edizione notte**
23,30 **New edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo D'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pubblicati ieri sera i gironi di C2. Non c'è l'Aosta

La Pro ritrova l'Olbia Cittadella è la novità

VERCELLI. Tutto secondo copione, o quasi in C2. Si salva in extremis la Centese, non ce la fa il Grosseto i cui dirigenti non hanno presentato la fideiussione, rendendo pertanto vana la promozione conquistata sul campo nel girone di Borgosesia e Biellese. Ripescaggi per Olbia, Imola, Nuova Triestina e Ternana; speranze svanite per Aosta e Trento. Questi i verdetti dell'assemblea Federale. Una giornata cominciata sin dal mattino, con gli ultimi, disperati tentativi delle società a rischio: fidejussioni arrivate in «zona Cesarini», bilanci miracolosamente ripianati. Esultanza per i «repechage», delusione per gli esclusi.

Passati al setaccio tutti i club e decisi i relativi destini la composizione dei gironi di C1 e C2 dev'essere sembrata una semplice formalità. Pochi gli aggiustamenti: in pratica soltanto il girone C della C2 è stato parzialmente rivoluzionato con ben sette «nuove entrate».

Solo piccole modifiche nel girone A: sparisce l'Emilia (Centese e Imola, che ancora nel tardo pomeriggio venivano inserite nel girone A sono state spostate nel B), ritorna l'Olbia e raddoppiano i club veneti. Unica novità non prevista il Cittadella.

Nel dettaglio il girone è formato da Alzano Virescit, Cittadella, Cremapergo, Lecco, Lumezzane, Legnano, Novara, Olbia, Ospitaletto, Palazzolo, Pavia, Pro Patria, Pro Vercelli, Sassari Torres, Tempio, Solbiatese, Valdagno e Varese.

Come sempre la parte del leone è della Lombardia che schiera ai nastri di partenza ben undici formazioni, seguono con tre la Sardegna due a testa per Piemonte e Veneto.

I primi commenti in casa Pro sono affidati al team manager Lele Ferrero che dal ritiro di Arvier osserva: «In pratica sono le compagne d'avventura che ci attendevamo. L'unica "novità" è l'esclusione dell'Aosta. A ben vedere, e non soltanto perchè siamo ospiti di questa regione, avremmo preferito affrontare i rossoneri anzichè l'Olbia. Non ci aspettavamo, inoltre, di trovare insieme Cittadella e Valdagno ma, in definitiva, tutto è andato secondo copione».

Un'occhiata agli altri gironi. In C1-A per l'Alessandria avrà gli avversari preventivati, compreso lo Spezia che ha risolto ogni problema. Uniche variazioni sul tema l'ingresso delle toscane Empoli e Montevarchi che, in «esubero» nel girone meridionale, sono tornate a gravitare nell'area centro-nord. Ripescato il Modena c'è anche il Como immediatamente retrocesso dopo una sola stagione in serie B.

Nessun «colpo di scena» neanche nel girone B della C1 dove Ascoli, Acireale e Lecce guidano la pattuglia delle pretendenti alla promozione. Tra le possibili protagoniste il Sora di Provenzano. Scendendo in C2-B fanno la propria ricomparsa in C2 Triestina, Ternana e Treviso. Nel girone C sono invece finite Giulianova, Teramo e la laziale Viterbese.

Ufficializzato, intanto, anche il primo turno di Coppa Italia. La Pro Vercelli esordirà il 20 agosto ospitando l'Alessandria. Ritorno al Moccagatta mercoledì 30.

Roberto Eynard

Ieri sera Storgato e compagni hanno conosciuto le 17 rivali della prossima stagione

Oggi al Comunale ci saranno gli ultimi due acquisti

Il Borgosesia si raduna con Rovellini e Morello

BORGOSESIA. La più bella sorpresa del torneo '94-'95 sarà la realtà del nuovo torneo di serie D? Il «D day» del Borgosesia scatta quest'oggi quando il team di mister Rosa inizierà la preparazione fisico-atletica. Come sempre è la Valsesia ad ospitare i granata che hanno scelto come quartier generale l'hotel «Infernot» sulla collina di Foresto.

Ma la vera «chicca» sarà rappresentata da Fabio Morello e Massimo Rovellini gli ultimi (almeno momentaneamente) colpi del mercato granata. «Anche se non abbiamo mai "staccato" - spiega il d.s. Paolo Guidetti - è sempre un'emozione particolare riprendere contatto con il calcio giocato».

L'adunata suonerà per venti giocatori. Come impongono le nuove normative sull'impiego degli under sono molti gli «juniores» alla corte di Rosa a cominciare dai tre portieri: Christian Abbiati ('77) dal Monza, Massimo Rossi ('76) proveniente dalla Pro Patria e Pier Paolo Riva ('70) dal vivaio.

Il resto dell'organico è completato dai neo acquisti Fabio Spaziani ('76), Cesare Stefanoni ('77) e Marco Bruno dal Varese; Alex Bollini ('66) la scorsa stagione alla Biellese, oltre al bomber Morello ('70) della Vogherese (via Aosta) e Massimo Rovellini, regista trentaquattrenne con trascorsi in serie C2 a Legnano e Solbiatese.

Quindi i riconfermati Fabio Scienza, Alessandro Carettoni, Marco Ramella, Simone Rocca, Fabrizio Rastello, Gianni Biscaro, Marcello Guidetti, Ivan Zelioli e i «promossi» dal settore giovanile: Domenico Pulzello ('78), Michele Piscopo ('78), Cristian Giuliano ('78).

Per completare l'organico manca ancora un libero: «E' un ruolo estremamente delicato - spiega Guidetti - ecco perchè dovremo valutare la scelta con molta attenzione. Qualche ragazzo nel "mirino" c'è ma solo nei prossimi giorni, in accordo con società e tecnico prenderemo una decisione».

Mentre i tifosi sognano in casa Borgo si è piuttosto cauti: «Il nostro obiettivo? Per il momento un torneo tranquillo - sottolinea Guidetti - anche perchè non conoscendo il girone e le avversarie diventa complicato fare previsioni». La prima uscita del Borgosesia è per il 5 agosto (ore 18) al Comunale contro il Novara, quindi, sempre in casa, sabato 12 con il Varese mentre il 17 i granata saranno a Vercelli contro la Pro. Il 20 agosto, poi, sarà tempo di Coppa Italia.

Piermario Ferraro

Morello, ultimo acquisto del Borgo

La Biellese

Da ieri ritiro al Selve di Netro

BIELLA. Il calcio d'agosto (o fine luglio) è opinione generale sovente trae in inganno. Così ecco che la doppia sconfitta della Biellese (6-0 con l'Avellino e 4-0 con il Varese di mister Caligaris) non sembra preoccupare più di tanto lo staff tecnico e i tifosi lanieri.

Certo Bacchin dovrà ancora lavorare ma il team bianconero, almeno alla luce di quanto si è visto nei primi test, è destinato a migliorare. In particolare continua a convincere il brasiliano Luis Garçia Washington: davvero postive le uscite con irpini e lombardi. E' possibile, dunque, che il sudamericano possa entrare in pianta stabile nell'organico laniero. Da affinare anche l'intesa in attacco tra Girelli e Comi, ma anche in questo caso le prospettive sembrano buone.

Esaurita la prima settimana di pre-ritiro, la Biellese comincia oggi il vero periodo di preparazione. Ieri mattina la squadra si è trasferita alle «Selve» di Netro dove, subito dopo la presentazione ufficiale, Bacchin ha messo sotto il torchio la squadra. «La prima parte del raduno - spiega il d.s. Sandro Turotti - è servita più che altro a tecnico e giocatori per conoscersi reciprocamente».

Domani sera, intanto (ore 20,30), terza uscita stagionale: al Lamarmora scenderà la Fidelis Andria. (p. m. f.)

Nel baseball

Le Steelers conquistano lo spareggio

VERCELLI. Obiettivo spareggio raggiunto per Roccia e Steelers. Con una prestazione tecnicamente e agonisticamente impeccabile le «ragazze d'acciaio» hanno domato (5-4) il Codogno, acciuffando la sfida promozione. Non era facile, soprattutto dal punto di vista psicologico, avere ragione delle lombarde: mentre il Codogno, anche con una sconfitta, avrebbe avuto un'eventuale prova d'appello, le vercellesi di mister Brunero non avevano alternative.

Lo spareggio per la serie B, in cartellone probabilmente il 26 agosto, vedrà dunque le Steelers affrontare il Codogno. «Non dobbiamo assolutamente esaltarci per questo trionfo - spiega il coach -. E' stato splendido, ma adesso pensiamo al match verità con le brianzole. Naturalmente dopo un breve periodo di ferie».

Missione compiuta anche per il «Roccia». I vercellesi nonostante un arbitraggio insufficiente (ne ha fatto le spese mister Pisoni, espulso) non hanno lasciato scampo al Porta Mortara. I novaresi sono stati travolti 13-7. Grande prova del collettivo anche se a dare il «la» all'acuto vercellese è stata la «vecchia guardia» del Roccia: Patrizio Bertola e Saverio Oliverio hanno messo a segno i primi due punti, trascinando la squadra alla doppia sfida con la Cairese, mentre Vittozzi, in attacco, ha fatto la differenza.

Con in tasca il biglietto per lo spareggio (3 e 10 settembre) il Roccia concluderà la regular season contro i King's Canavesi. «Sarà un incontro ininfluente ai fini del risultato - spiega Oliverio - ma non per questo scenderemo in campo demotivati dal momento che ci teniamo a chiudere imbattuti il torneo». (p. m. f.)